Decreto semplificazioni

Ecco i maxi tagli alle Leggi Cancellate 430 mila Norme

Toglieranno anche la legge che richiede il Certificato medico ai giocatori di bridge?

Il decreto del governo sulle semplificazioni, in esame domani al Consiglio dei ministri, promette non solo di facilitarci la vita, ma forse addirittura, come in questo caso, di migliorarcela.

Il superdecreto che è stato preparato dal ministro della Funzione pubblica Filippo Patroni Griffi contiene una miriade di disposizioni e innovazioni anche minute, che però incidono sulla vita di tutti i giorni. Quaranta pagine e 74 articoli che si occupano tra l'altro del rinnovo della patente, della carta di identità e del bollino blu. Ma anche dell'edilizia scolastica, della banca dati nazionale degli appalti, della certificazione unificata per le imprese. O reintroducono in via sperimentale la *social card* nelle grandi città, con un finanziamento di 50 milioni di euro. Il nuovo decreto disbosca anche una selva di ben 430 mila tra norme, disposizioni, regolamenti («È nei dettagli che il diavolo nasconde la sua coda», dice un vecchio proverbio inglese) e 330 leggi desuete e ormai, più che inutili, dannose. La legge più vecchia che verrà abrogata risale all'immediato dopoguerra (1947, e riguarda l'ente nazionale di previdenza e di assistenza per i lavoratori dello spettacolo) e in tutto circa 430.000 tra regolamenti, atti amministrativi, decreti ministeriali inutili perché obsoleti. Via anche la legge sulla caccia e il Dpr sui pescherecci del Mediterraneo del 1970, e norme su singole scuole e atenei.

E la Fipe, la Federazione dei pubblici esercizi della Confcommercio, ha messo in guardia dai pericoli di infiltrazione della criminalità che potrebbe approfittare della semplificazione per l'apertura di club privati e sale da ballo.

Circoli privati e locali da ballo Si apre senza chiedere permesso

Il decreto prevede l'abrogazione di qualsiasi autorizzazione per l'apertura dei locali di intrattenimento danzante e di circoli privati. Insomma, ballo libero. Inoltre il decreto impedirà al questore di chiudere in via preventiva circoli e discoteche per motivi di ordine pubblico. La chiusura potrà avvenire solo su ordine motivato dell'autorità giudiziaria. Allo stesso modo le forze dell'ordine potranno «entrare» nei circoli privati solo su disposizione del giudice.

«In base al testo in circolazione — interviene criticamente la Fipe, la federazione dei pubblici esercizi della Confcommercio — sarebbe consentito, senza autorizzazione alcuna, organizzare eventi danzanti o aprire locali da ballo, e verrebbe anche meno il requisito morale per l'apertura dei circoli». Ciò significherebbe, secondo Fipe, «non contrastare più i rave party oppure facilitare la vita alla criminalità organizzata che non avrebbe più bisogno neanche di trovarsi un prestanome per riciclare denaro sporco».

08/02/2012 Istruttore: Michele Leone

Carte da gioco considerate a rischio

Carte da gioco con formaldeide, scatta il sequestro della guardia di finanza

Residui tossici sono stati trovati nelle carte da gioco, questo quanto dichiarato da un funzionario del governo di Tapei.

Prove su 30 campioni di carte da gioco prelevati dalle cartolerie e supermercati hanno mostrato su cinque di loro contenuti di formaldeide libera che vanno da 267 parti per milione (ppm) a 612 ppm - almeno tre volte superiore al livello consentito di 75 ppm.
L'inalazione e contatto con alti livelli di residui di formaldeide può causare allergie cutanee.
L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha anche elencato la formaldeide come una delle possibili cause principali di morte per cancro.

(vedere allegati)

LeucaPrima

Carte da gioco con formaldeide, scatta il sequestro della guardia di finanza

Sono 15mila e 349 gli articoli sequestrati dai finanzieri della tenenza di Leuca, e fra questi anche mazzi di carte probabilmente trattati con una sostanza altamente tossica. Due negozianti rischiano multe fino a 25mila euro

di Redazione 08/02/2012

Consiglia

LUOGO Morciano di Leuca

MORCIANO DI LEUCA - Sono ben **15mila e 349 gli articoli sequestrati dai militari della guardia di finanza della tenenza di Leuca**, e fra questi anche **mazzi di carte** probabilmente **trattati con formaldeide**, una sostanza altamente tossica, e prodotti nei Paesi asiatici. Il controllo della merce è stato eseguito in due negozi, uno a **Morciano di Leuca**, l'altro nella marina di **Santa Maria di Leuca**. I due titolari, un 50enne ed una donna di 40 anni, rischiano di pagare una multa fino a 25mila euro

I prodotti esposti al pubblico, secondo quanto rilevato dai finanzieri, erano privi delle informazioni obbligatorie per i consumatori, come quelle riguardanti la specificazione del Paese di produzione, la tipologia dei materiali impiegati, le modalità di utilizzo e le relative precauzioni d'uso.

Trattandosi di merce potenzialmente pericolosa, i finanzieri l'hanno sottoposta a sequestro, **in attesa che la Camera di commercio ne disponga la distruzione**.

Una menzione particolare merita la questione delle carte da gioco trattate con formaldeide. In questi ultimi mesi, diverse agenzie di stampa hanno ripreso notizie apparse su giornali asiatici, in cui si citano studi della **Consumers Foundation di Taiwan**, secondo la quale, dopo una serie di test, in alcune carte da gioco sarebbero emersi livelli particolarmente alti di questa sostanza, che, in quantità ridotte, può irritare la pelle, e in dosi massicce, rischia di provocare patologie tumorali.

L'analisi, secondo quanto riferito dal quotidiano "The Taipei Times", ha preso in considerazione 55 campioni di carte da gioco. In quasi uno su due, è stata trovata concentrazione di formaldeide tra 122 e mille e 691 parti per milione, contro le 75 ritenute la soglia massima da non superare. Il 61 per cento di questi mazzi erano importati dalla Cina.

Condividi

COMMENTA

DISCUSSIONI HOT

Spara ad un cane
Comune, denunci
66 commenti

Redditi per 600m
dichiarava. Denu
39 commenti

Giovani stelle del
edizione del Torn
29 commenti

PIÙ LETTI

Tromba d'aria e g
Salento, ingenti d

Spara ad un cane
Comune, denunci

Giovane Down fu
Nocera: "Volevo

Editoriale

Cari amici, si è chiuso il 2010, anno in cui l'obiettivo del Consiglio Federale indicato nel budget di riferimento era da un lato quello di razionalizzare le spese, ridurre i costi superflui e riversare tali risparmi alle Associazioni nella forma di minori imposizioni e maggiori aiuti, dall'altro incrementare/migliorare l'attività istituzionale al fine di aumentare gli introiti delle Associazioni, senza mai dimenticare che siamo una Federazione sportiva e la conseguente importanza dei risultati agonistici.

Per quanto attiene i risparmi e gli aiuti aggiuntivi per le Associazioni, ricordo che l'anno scorso abbiamo abbassato la tassa tornei da 2 a 1 euro per tavolo (un minore introito della Federazione e un conseguente risparmio per le Associazioni di circa 250.000 euro!!).

Abbiamo istituito la figura gratuita dell'arbitro on line per i tornei con meno di 7 tavoli, cercando di dare un aiuto prezioso a tutte le Associazioni più piccole che non riuscivano più a sopportarne il costo.

Abbiamo ristornato a tutte le Associazioni i 20 euro di tessera federale dei propri allievi. Abbiamo elargito un contributo di 80 euro a tutti gli insegnanti di Associazione che avessero fatto almeno un corso di primo livello.

Abbiamo istituito la Tessera Amatoriale per portare nelle Associazioni chi abitualmente gioca in casa. Abbiamo anche promosso una offerta vantaggiosa (che rifaremo) per carte e board, molto apprezzata dalle tantissime Associazioni che ne hanno beneficiato.

Per quanto attiene l'implementazione di attività istituzionale attraverso strumenti come i Campionati Regionali e i Simultanei light, abbiamo registrato un aumento del fatturato delle Associazioni del 10% che oltre ad attestare un innegabile gradimento da parte dei tesserati, è equivalso ad un aumento del fatturato delle Associazioni di circa un milione di euro (penso si possa definire un risultato molto apprezzabile). Ricordo che abbiamo ottenuto anche rimarchevoli risultati sportivi fra cui spicca la vittoria nel Campionato Europeo Open.

Se penso che siamo riusciti ad ottenere tutto questo mantenendo i conti della Federazione in ordine, nel senso che la gestione si è chiusa in positivo, non posso che ritenere il 2010 un anno strepitoso per la nostra Federazione.

Ma quali sono i programmi per quest'anno? Ebbene quando sono diventato Presidente, assieme ai neoeletti consiglieri ci siamo dati un obiettivo espresso in un piano quadriennale nel quale era stabilito che il primo anno, visto che tutto era già deciso, sarebbe stato dedicato all'analisi e allo studio della Federazione (in verità ci si è molto occupati anche della costruzione della nuova sede, che sarà terminata nel mese di maggio 2011); il secondo anno all'apporto di correttivi in termini di riduzione dei costi e migliorie nell'attività – in pratica quello che si è cercato di fare l'anno scorso –; infine gli ultimi due anni al rilancio della Federazione stessa, con investimenti volti a far aumentare il tesseramento e l'affluenza al mondo del bridge, sempre in un'ottica di sviluppo delle Associazioni, vero motore di tutto il movimento.

IL PIANO DI RILANCIO

Nella consapevolezza che il rilancio della Federazione debba passare assolutamente da un riavvicinamento delle Associazioni alla Federazione centrale si è pensato quest'anno di dare molta più autonomia sia dal punto di vista organizzativo che di utilizzo delle risorse ai Comitati Regionali (che altro non sono che l'espressione della Federazione in Regione), in modo da dare loro la possibilità di venire incontro ai desiderata delle Associazioni di ogni Regione.

Per quel che riguarda gli investimenti, oltre alla considerazione che data l'esiguità delle risorse sia saggio non disperderle ma concentrarle e che la strategia debba essere condivisa e supportata da tutta la struttura federale, rimaneva non chiaro come fosse giusto investire sul Bridge.

Qualche Federazione ha investito con manifesti in cui si giocava sulle parole "chicane" e "grande slam"; altre con slogan analoghi ma con scarso successo, in quanto è molto difficile parlare di Bridge a chi non lo conosce. Da questa considerazione è partito il Piano di rilancio che al primo punto ha previsto di costruire un "luogo" dove poter spiegare in modo completo ed accessibile a tutti coloro potenzialmente interessati, la bellezza del Bridge e tutto quello che Esso può dare a tutti i livelli. Ebbene ci siamo quindi avvalsi della collaborazione dello studio Armando Testa (una delle Agenzie pubblicitarie più affermate in Italia), che ci costruirà un sito web dedicato appunto a tutti quelli che sono o potrebbero essere interessati al Bridge ma che ancora non lo conoscono. In questo sito si dirà che il Bridge è il gioco più bello del mondo, che mantiene giovane il cervello, che favorisce ed incoraggia socializzazione e nuove amicizie e al tempo stesso rappresenta uno stimolo dato dalla competizione all'interno di un sano ambiente agonistico.

Il sito fornirà inoltre informazioni riguardo l'ubicazione della Associazione più vicina, i tempi e i luoghi in cui seguire i corsi; sarà inoltre possibile assistere gratuitamente a due lezioni introduttive al Bridge che si pensa costituiranno un importante incentivo ad iniziare un vero e proprio corso. Incredibilmente nel sito chi vorrà potrà (nei giorni e nelle ore stabilite, sempre gratuitamente) provare a giocare: dico incredibilmente perché abbiamo recentemente fatto produrre un nuovissimo e straordinario programma per insegnare/giocare a Bridge in internet, che consente all'insegnante di controllare un numero infinito di tavoli ai quali parlare direttamente senza Skype (con un nuovissimo sistema "Voice"), avendo innumerevoli possibilità di mostrare il movimento delle carte agli allievi.

Ma la vera novità è che attraverso questo sito sarà possibile, per chi lo vorrà, fare delle vere lezioni in internet. Queste

lezioni saranno solo di primo livello e si potrà scegliere come insegnante solo chi appartiene alla propria regione, e quindi tutti gli insegnanti iscritti all'Albo potranno utilizzare gratuitamente questo programma e candidarsi a dare queste lezioni di primo livello. L'idea strategica comunque rimane quella di portare nelle Associazioni gli allievi, magari dopo un primo corso in internet che avranno organizzato con l'insegnante nell'orario gradito, comodamente a casa propria.

Ovviamente per portare possibili Bridgisti su questo sito bisogna investire, ed infatti sono previsti investimenti sul web e su altri media che saranno definiti con la consulenza dello Studio Testa per ottimizzare sia i costi che il risultato.

Questo piano di rilancio prevede anche tutta una serie di innovazioni in molti settori della nostra Federazione.

INSEGNAMENTO

Tutti gli insegnanti potranno/dovranno partecipare ai corsi di aggiornamento federali che si terranno durante l'anno in internet. Coloro che vogliono diventare Monitore o crescere di livello dovranno partecipare ai corsi specifici, sempre in internet, che verranno tenuti da Istruttori Federali una o più volte l'anno. Si potrà infine partecipare allo Stage di fine anno in cui si terranno gli esami. Si potrà partecipare anche al corso per utilizzo del programma per insegnare in internet.

La Federazione infine farà avere agli insegnanti tutto il materiale per fare lezione ai propri allievi.

Tutti questi servizi saranno fruibili gratuitamente !

BRIDGE A SCUOLA

Insegnare il bridge a scuola è sicuramente un progetto avvincente sia dal punto di vista strategico che mediatico e la Federazione in passato ha investito ingenti risorse a tal riguardo. I risultati hanno fatto però percepire un problema che è diventato evidente quando, a fronte dei tanti tantissimi alunni che si sono avvicinati al bridge pochissimi sono diventati nostri tesserati frequentatori delle nostre Associazioni. Recentemente si era pensato che il vero problema fosse il collegamento fra scuola e Associazioni, ma forse non ci si era resi conto della difficoltà di inserimento di ragazzini inesperti nelle nostre Associazioni. La risposta che oggi vogliamo dare è che prima di arrivare nelle Associazioni, vogliamo cercare di traghettare i ragazzi attraverso un "luogo" dove farli giocare tra di loro con un istruttore Federale che li assista. Quale è il luogo? Internet ovviamente, dove cercheremo di portare tutti i ragazzi che finiscono un corso a scuola con l'intento (quando avranno preso dimestichezza con il bridge) di portarli nelle nostre Associazioni.

BRIDGE GIOVANILE E ALL'UNIVERSITÀ

A tutti i giovani under 26 che abbiano finito un primo corso sia nelle Associazioni sia all'Università pensiamo di dare la possibilità di giocare fra di loro in internet, con la supervisione di istruttori Federali. Il fatto che i giovani possano giocare e imparare tra di loro penso sia di fondamentale importanza per farli appassionare al bridge.

Per attrarre giovani verso il bridge apriremo una pagina su Facebook, cercando di portare giovani sul nostro sito e fare un primo corso. I giovani più bravi saranno infine selezionati e si potranno allenare sempre in internet, con la supervisione dei responsabili del settore che cercheranno di formare delle coppie e farli crescere.

ARBITRI

Anche il settore degli arbitri avrà da quest'anno alcune modifiche.

Gli arbitri dovranno partecipare (gratuitamente dal prossimo anno) allo Stage di inizio anno, dove si terranno anche gli esami per il passaggio di categoria. Ci saranno corsi di aggiornamento in internet durante l'anno a cui tutti dovranno partecipare sempre gratuitamente. Per gli arbitri di Associazione ci potranno essere anche delle verifiche (test) sulle conoscenze di base.

La cosa più importante sarà che nei corsi di aggiornamento si parlerà anche di comportamento, al fine di cercare di rendere sempre più armonico il rapporto fra arbitri e giocatori (rapporto di vitale importanza per molte Associazioni).

NOVITÀ AGONISTICHE E SPORTIVE 2011

Quest'anno si terranno le selezioni delle squadre Nazionali Open e Femminile per le Olimpiadi 2012; per tutti gli agonisti si tratterà di un occasione imperdibile, il cui 'appeal' sarà accresciuto dalla valenza per la selezione contestuale e contemporanea di 3 squadre per il Transnational che si terrà il prossimo ottobre durante i Campionati del Mondo. Queste selezioni si concluderanno nel gennaio del 2012 e subito dopo avranno inizio quelle per la Nazionale Senior. Il 2011 è anche l'anno in cui sono stati nuovamente inseriti in calendario i Simultanei dedicati agli Allievi: certamente una ghiotta opportunità di socializzazione presso le Associazioni e un modo di offrire anche ai neofiti la possibilità di apprezzare i servizi offerti dal Sito Federale in materia di Simultanei. Per quanto riguarda i Campionati, è sembrato del tutto opportuno inserire in calendario i Campionati Regionali a squadre libere (Open Femminile e Misto) separatamente dalla Promozione, in modo da differenziare definitivamente la valenza ed il significato delle due competizioni. I Comitati Regionali sono stati inoltre sollecitati ad organizzare di concerto con le Associazioni, altre manifestazioni di specifico interesse regionale.

Cari amici, penso che questo programma potrà anche non essere condiviso da tutti, ma credo anche sia innegabile lo sforzo che questo Consiglio porta avanti con un progetto globale che coinvolge tutta la Federazione ed auspico che tale sforzo sia apprezzato.

I risultati ovviamente si vedranno strada facendo, ma io sono molto ottimista.

Buon bridge a tutti

Giuseppe Tamburi

L'esigenza di essere informati

Di Antonio Annunziata e Paolo Pesci in Rinnoviamo la FIGB

Invece di commentare i singoli post, magari correndo il rischio di ripetersi, trovo più utile creare un documento con il quale illustrare le ragioni per cui molti tesserati non approvano il comportamento dell'ultimo consiglio federale e del presidente Tamburi.
Il commissariamento di una federazione è un fatto grave, anzi gravissimo, rispetto al quale i tesserati hanno il diritto di essere informati ma, inaccettabilmente, ciò non è avvenuto.
Il 14 luglio sul sito FIGB Tamburi affermava che "incredibilmente la Federazione è stata commissariata", che tutta l'azione è stata "volta al bene della Federazione" ma soprattutto concludeva con un lapidario "vi terrò informato sui prossimi accadimenti".
Poi, il silenzio più profondo.
Dopo questo sconcertante evento, i comitati regionali hanno iniziato a diffondere diverse opinioni.
Si sa che Tamburi è il primo presidente a succedere a Rona al termine di una competizione elettorale abbastanza accesa ed è evidente che le opinioni delle singole regioni evidenziano tesi in qualche modo orientate a seconda del proprio schieramento a sostegno del vecchio o del nuovo presidente.
Ma questo, alla maggior parte dei tesserati, non interessa affatto.
Interessa sapere con precisione quali sono gli addebiti mossi, quali i riscontri documentali, e soprattutto interessa avere una versione attendibile e per quanto possibile obiettiva sulle ragioni che hanno portato al commissariamento.
Illazioni "golpiste" sul comportamento del Coni sono paradossali, evidenziando la storia dell'Ente i provvedimenti di commissariamento non sono frequentissimi e figuriamoci se il Coni mette a rischio la sua credibilità per di più per una disciplina sportiva associata, e non per una federazione sportiva nazionale, come la Figb.
Il motivo del commissariamento è, a maggior ragione, indispensabile che venga spiegato adeguatamente ai tesserati.
E invece?
Niente!
Sito e rivista rimangono inopinatamente muti mentre su altri siti di bridge fioriscono versioni e opinioni.
Pare che il commissario sia andato "in tournee" per incontrare i Presidenti di associazioni a spiegare la situazione, in riunione aperte a tutti gli interessati.
È assurdo il solo pensare che i tesserati vadano informati fisicamente, uno per uno, in riunioni presso i capoluoghi di regione.
Ci sono organi di comunicazione che dovrebbero essere al servizio dei tesserati e non svolgono la funzione per cui sono stati creati.
Ci sono persone che si sono proposte ipotizzando un modo nuovo e più trasparente di gestire la Figb e invece non solo l'hanno trascinata in una situazione critica ma poi non hanno sentito il minimo bisogno di informare, spiegare, e, perché no, giustificarsi.
Da sportivo sinceramente non sono fiero di appartenere ad una federazione commissariata.
Tutto ciò che alcuni hanno ritenuto di spiegare in sedi non opportune per me non ha significato nulla, sinceramente (e credo di non essere il solo) non avverto la necessità di dovermi informare altrove ma pretendo di essere informato sugli organi ufficiali di comunicazione.
Un silenzio di sette mesi è vergognoso e inaccettabile, mi auguro che nessuno dei vecchi consiglieri abbia il proposito di ricandidarsi, come si dice dalle mie parti "se ne so' fujut' comm a dei mariuoli" (sono scappati via manco fossero dei ladruncoli) e dovrebbero ora avere il pudore e la dignità di sparire per sempre dalla vita federale.
Intanto, continuo a consultare il sito Figb per vedere se compare qualcosa, fino ad ora c'è stata solo la comunicazione dell'insediamento del commissario e, da ultimo, la proroga di 180 giorni del commissariamento del 23 gennaio 2012.
Davvero troppo poco.
Condivido in toto e sottoscrivo
Paolo Pesci. PSL002

segnala · 13 febbraio alle ore 22.11

www.scuolabridgemultimediale.it

A Paolo Pesci, Donatella Buzzatti e altri 10 piace questo elemento.

Rodolfo Cerreto Come non essere d'accordo?
13 febbraio alle ore 15.51

Carlo Totaro io personalmente ho provato a chiedere lumi direttamente al commissario (il 30 gennaio scorso in occasione dell'incontro a padova con i presidenti delle associazioni del veneto) ma non ho ricavato un ragno dal buco: "l'indagine è ancora in corso" è stata la risposta
13 febbraio alle ore 15.58 · 1

Donatella Buzzatti chiamate il commissario Rex
13 febbraio alle ore 15.59

Francesco Ottavio Muzzin "L'indagine è ancora in corso" è una risposta davvero irritante e offende l'intelligenza delle persone. Le indagine si fanno prima, si accertano le responsabilità e si stabilisce se procedere o meno ad un commissariamento. Dalla parole del Commissario pare invece sia avvenuto il contrario. Non siamo in uno stato di polizia in cui si arrestano i cittadini e poi si cercano le prove! Davvero patetici, non hanno nemmeno l'onestà di dire che le risposte ci sono ma manca la volontà di informare
13 febbraio alle ore 16.20 · 3

Franco Caviezel sono d'accordo con quanto scrivi
13 febbraio alle ore 17.02

Paolo Pesci Cosa debbo dire? Grazie, e sia lodato il celo. Propongo di sottoscriverlo tutti commentando "Sottoscrivo" Autorizzando implicitamente Annunziata ad aggiungere le firme dei sottoscrittori. Come si potrebbe fare per approvare Assemblee e Consigli senza pagare trasferte.
13 febbraio alle ore 17.28

Riccardo Gueci Concordo in pieno
13 febbraio alle ore 17.41

Rodolfo Cerreto L'affermazione di Francesco è sacrosanta in termini generali. Nello specifico, temo che di prove ce ne siano in abbondanza. Basta leggere la delibera di commissariamento per capirlo. Quello su cui concordo pienamente con molti è la totale, inaccettabile mancanza di comunicazione.
13 febbraio alle ore 18.05 · 3

Claudio Manoli Cponcordo in pieno anch'io e sottoscrivo se serve
13 febbraio alle ore 18.12 · 2

Luigi Pastore Complimenti Annunziata sei uno dei pochi con idee chiare e fattive. Prosegui così.
13 febbraio alle ore 19.41 · 1

Ghigo Ferrari Castellani Una disamina concreta e assolutamente condivisibile. Sono convinto che, come sottolinea Rodolfo, usciranno altre notizie su quanto accaduto in FIGB. Essendo un componente del consiglio del CONI della Lombardia, ho già sentito di altre federazioni commissariate per vario titolo, ma dove il problema era economico, dopo le verifiche, è stato richiesto ai vari attori quanto prelevato e non spettante. Confido che, anche nel nostro caso, si proceda in egual modo. Ciò che non comprendo è come alcuni presidenti regionali, rappresentanti istituzionali della FIGB sul territorio, possano pensare di riproporre alla guida della federazione coloro che da vicepresidenti non hanno vigilato su quanto stava

www.scuolabridgemultimediale.it

succedendo chiamandosi fuori. La "culpa in vigilando", istituto giuridico ben preciso, non può essere superata da un colpo di spazzola o da una dichiarazione di sottovalutazione. Ricordiamo che il Consiglio di Presidenza è composto dal Presidente dai vicePresidenti e dal Segretario Generale e prende tutte le decisioni spesso d'urgenza. che verranno poi ratificate dal Consiglio. E se veramente vi era tutto questo disaccordo nelle decisioni e non si poteva continuare così, dopo aver chiesto e non ottenuto un passo indietro al Presidente, è sufficiente che la maggioranza più uno dei consiglieri si dimetta per la stessa causa e si torna alle elezioni. Invece oggi si dissociano dopo aver sostenuto e votato fino all'ultimo ogni delibera, persino questo bilancio che, oltre essere stato contestato dai Revisori, ci ha portato ad essere commissariati. Maggiori particolari appena potrò documentarli.

13 febbraio alle ore 20.06 · 2

Paolo Pesci Questa giornata finisce bene per mè Ecco un autorevole esponente che afferma per filo e per segno iquanto i vaneggiamenti di un ORDINARIO qualificato come provocatore, avevano facilmente anticipato data la assoluta ovvietà. Mi spiace però che questa sua affermazione avvenga da candidato precoce, quindi interessato in parte alla epurazione dei coinvolti di maggioranza e minoranza che si sono rsi complici, magari involontari con le loro mancate anticipate dimissioni. Ora però che credo che non corriamo più rischio di trovarceli fran i piedi, sarebbe auspicabile che questo Candidato, se ha voglia veramente di cambiare pagina, prema sul Commissario pechèé esrciti la potestà di cambiare Statuti e regolamenti in conformità con i mezzi e le risorse di oggi. Può farlo d'ufficio affiancato da pochi noti padri noti del nostro glorioso passato; se è ancora vivo un brocco della mia età,

13 febbraio alle ore 21.01

Paolo Pesci non saranno mica morti tutti quelli che sono invece diventati bravi. Perché parlo di vecchi? Perché i vecchi non pensano più al loro futuro, ma sono preoccupati per il uturo di figli e nipoti. Può farlo senza mercanteggiare o mediare fra opposte fazione, poi se qualche cosa non funziona le oppste fazioni faranno in tempo a cambiarla.

13 febbraio alle ore 21.24

Paolo Pesci Scusatem tutti i refusi, ma debbo stare al computer che non mi zumma quello che scrivo e per almeno per due mesi qui mi debbo fidare delle tastate che faccio, queste di sta sera mi hanno dato molto gusto.

13 febbraio alle ore 21.30

Donatella Buzzatti @paolo.scuci altre 30 euro così diventi agonista senior e non rompi più con gli ordinari

13 febbraio alle ore 21.32

Paolo Pesci Ho giurato anche alle mie dita!

13 febbraio alle ore 21.37 · 1

Paolo Pesci Annunziata ha dato il via a una iniziativa comune che, se portata avanti con decisione POTREBBE fornire risposte e materiale per ragionare su qualcosa di solido. Ha sucsitato larghi consensi, ma è stata sottoscritta per ora solo da me. Potrei aggiungere il consenso di Rintintin, del Comissario Rex e di Amleto, il mio cane parlante che per far prima parla solo ijn rima, ma qualcuno potrebbe obbiettare sulla identità o la qualità dei loro titoli di studio. ora è sepolta sotto uno spesso strato di STRAFANECI; provo con questa mia a riportarla a galla e inviare un appello agli amici volonterosi. ZENTE, NON STEVE A BAZILAR COI STRAFANECI!!!!!!

15 febbraio alle ore 10.25

www.scuolabridgemultimediale.it

Rinnoviamo la FIGB (2a parte)

Post inseriti dall'11 gennaio al 14 febbraio 2012

Giulia Gherardi Mi sembra che la discussione si sia spostata sull'entità delle "distrazioni" della gestione Tamburi e ritengo che questo sia fuorviante. Per carità, quanto è accaduto è molto grave ma non vorrei che chi si propone come salvatore sostituisse all'ingenuità di Tamburi e alla faciloneria dei suoi accoliti una gestione oculata nella forma ma ugualmente disastrosa nella sostanza. In altre parole la Figb è una macchina costosissima che va comunque ridimensionata e se chi verrà pensa di impiegare eventuali utili per proposte scellerate come il bridge a scuola (telenovela che va avanti da 20 anni con costi altissimi e risultati risibili). Priorità assoluta è il risanamento della periferia ormai al collasso, non è più tempo di apprendisti stregoni onesti o disonesti.

Giorgia Botta Credo che opporsi al bridge a scuola sia qualcosa di assurdo per chiunque abbia a cuore il bridge. Aanche laddove nn abbia funzionato come si volesse fino ad oggi, a mio parere, è proprio l'unica spesa di cui non si puo fare a meno. Ma se vi interessa il futuro del bridge in quanto tale credo che dovreste essere ben contenti se sempre più (e non sempre meno) dei vostri contributi fossero investiti nel bridge giovanile.

Laura de Laurentiis ci sono scuole che danno agli studenti che frequentano i corsi di bridge alcuni punti (i famosi crediti, ché ormai la scuola è come l'esselunga, c'è la fidaty card). Secondo me è questo il futuro: pescare i nuovi giocatori nelle scuole (in un circolo di Londra in cui sono capitata per caso al torneo di bridge settimanale c'era il pienone di ragazzini); accantonare l'dea sarebbe davvero molto triste .

Giuseppe Pinto il Bridge a Scuola come progetto è molto interessante,ma c'è anche il problema dei professori e degli istruttori,molti che ho conosciuto lo facevano solo re tornaconto personale (la famosa vacanza gratis ai vari campus) e non con l'intento di promuovere il bridge...bisognerebbe provare anche a diffondere il bridge nelle università....

Marina Causa Tra i ragazzi che sono attualmente nella nazionale juniores, o che gravitano in zona azzurrabile, una percentuale molto alta proviene dal bridge a scuola. Ovvio: il bridge vero lo hanno imparato dopo, ma altrettanto ovvio che molti di loro oggi non saprebbero neppure cos'è il bridge se non avessero cominciato a fare i primi impasse sui banchi. Voi direte che 20 ragazzi sono pochi per un impegno economico così gravoso, ma senza il BAS non avremmo neanche quelli. Il Bridge a Scuola non va abolito, per carità, va solo reso migliore, ripristinando le metodologie e gli scopi che aveva quando è nato: USARE il bridge come strumento divertente per stimolare deduzione, capacità di valutazione, esclusioni e implicanze, decisionalità, spirito di coppia, statistiche e logica. Questo è quanto abbiamo promesso quando abbiamo firmato il Protocollo col Ministero, non semplicemente "insegnare le regole di un gioco". Serve un corpo insegnante più preparato (alcuni lo sono, ma sono troppo pochi), sia sulla materia sia sul modo di presentarla, e serve quindi il tempo l'opportunità e il denaro - inevitabilmente- per fare stage di aggiornamento seri e non vacanzieri.

Paolo Pesci @ Una sintesi. Al corso Fiori gratuito 15 iniziano. Dopo 5 lezioni , alcuni allievi vanno dal maestro a dire che rinunciano perchè gravoso e poco compatibile con i gravosi loro impegni famigliari; il maestro risponde: Ti capisco, comunque, se ti piace e se voi, la prossima lezione è sul sito internet tot da domani, puoi leggerla, studiarla, rispondere ai quiz, poi quando hai tempo e voglia torni fra noi che è più divertente.

Giulia Gherardi Il problema è che i corsi sono carissimi, il gioco è difficile, le sedi di gara astruse e lontane. Ma nemmeno quello che vi sta succedendo intorno vi fa capire che siete sulla strada sbagliata?

Mauro Egoti giulia, hai parlato del tasso tecnico della CT che non gioca in nazionale. Vogliamo parlare di quello di Angelini che ci ha giocato? Nessuna polemica ma se uno investe molti soldi per stipendiare una squadra, per quale motivo dovrebbe farla gestire ad altri?

Claudio Manoli Per quanto riguarda il bilancio , bisognerebbe almeno riuscire a capire almeno a grandi linee le entrate e le uscite , io non sono nè Commercialista nè tantomeno ragioniere, quindi non riuscirei a districarmi nei numeri , vedo che anche i bilanci delle varie associazioni sono sotto molti aspetti qualche volta poco chiari , il sogno sarebbe invece che i bilanci potessero essere capiti anche dai non addetti ai lavori.
Se qualcuno è in grado di delineare le cose principali e metterle in chiaro sarebbe l'ideale

Paolo Pesci Ci sono già 3 puntate di commento al bilancio 2009 su Radio Scarpa Federbridge, ma anche qui, sul bilancio 2009. Il Bilancio 2010, da alcune notizie anche qui apparse, penso sia anche peggio.

Antonio Annunziata per mia sventura sono dottore commercialista ma non è la parte contabile che mi interessa: vorrei che tutti i tesserati fossero in grado di sapere qual è il motivo del commissariamento e quali sono le singole responsabilità ipotizzate. Trovo vergognoso che tutto il vecchio direttivo non abbia avuto la dignità di informare i tesserati in un così lungo arco di tempo. C'è un sito e c'è una rivista, è in uno di questi due canali che va spiegata tutta la storia.

Rossana Senzabavaglio Bassi Veramente le motivazioni sono state pubblicate, e se guardi nei commenti precedenti c'è anche un link ad un sito dove c'è tutta l'ordinanza. Poi hai certamente ragione che andrebbe spiegato sul sito istituzionale....

Antonio Annunziata nessuno deve essere messo in condizione di rincorrere link, blog, post etc., c'è un sito ufficiale (e una rivista, che però non arriva con continuità) ed è solo lì che dovrei leggere quanto mi compete.

Donatella Buzzatti @ antonio, l'unica cosa che si capisce è che il commissariamento è avvenuto in seguito a una lotta interna tra fazioni, anche perchè le irregolarità sono eredità della vecchia gestione, davvero colpevolmente non eliminate ma vorrei sapere come il revisore in evidente profonda narcolessia x decenni si sia improvvisamente ridestato.

Donatella Buzzatti comunque e già l'avevo detto in un altro gruppo, è la spesa del personale che mi sembra più che

Testi estratti dal sito FaceBook - Realizzato da: www.scuolabridgemultimediale.it

eccessiva, assurda; e non dimentichiamo che "in carico" alla federazione come segretario oltre a Maci all'epoca c'era anche Niki di Fabio, retrocesso, per far posto a Maci, a direttore di bdi on line - incarico che un liceale smanettone avrebbe svolto a 1000 euro al mese o giù di lì....

Donatella Buzzatti da questo gruppo siano usciti molti argomenti interessanti di cui i candidati dovrebbero tenere conto, e soprattutto una gran voglia di trasparenza che ci eravamo illusi la gestione Tamburi potesse dare.

Giuseppe Failla Mi vedo costretto a esprimere un mio pensiero doveroso nei confronti del Dott. Giuseppe Tamburi; il Presidente ha prestato il suo tempo ed il suo interesse in forma assolutamente gratuita per tutta la durata del suo mandato, che possa essere criticato per 2000 euro di biglietto aereo della moglie, per quando corretto in termini teorici, mi sembra veramente un esagerazione, una leggerezza certo ma probabilmente inconsapevole.

Elena Liverani aiutatemi a capire, davvero mi sto perdendo: perché allora si parla di stipendi da capogiro?

Giuseppe Failla Chi lo ha detto?

Elena Liverani ho letto un post prima che parlava di 250.000 euro al presidente, ma forse ho capito male:(

Giuseppe Failla No è male informato chi lo ha scritto .....

Donatella Buzzatti @ Giuseppe infatti quanto a comunicazione la presidenza Tamburi è stata masochista: mai parlato di quanto si è fatto o si è cercato di fare e usati come punching ball (o come diavolo si scrive) dagli avversari, soprattutto da quelli interni

Giuseppe Failla E tanto per essere chiari visto che è uscito l'argomento nessuno dei consiglieri con la sola eccezione del direttore della rivista ha mai avuto un compenso per la sua funzione di Consigliere visto che ho intuito che qualcuno pensa diversamente
Donatella Buzzatti e visto che siamo in argomento vediamo come si arriva al quasi milione di euro di compensi....al segretario generale un tozzo di pane e un contratto tipo call center? ed è vero che per qche anno di segretari ne abbiamo pagati 2 (niki di fabio e Maci) senza che i revisori dei conti facessero un plissè?

Giuseppe Failla verissimo ma quando siamo arrivati noi Niki non c'era più

Giuseppe Failla Donatella io voglio solo dire che i consiglieri tutti non prendevano neanche il "gettone" di presenza per i CD come previsto dall CONI e come uso nelle altre Federazioni Sportive

Donatella Buzzatti @Giuseppe, lo so,infatti sto cercando di far notare come sprechi ed abusi li abbiate ereditati...senza che all'epoca i revisori avessero alcunché da obiettare; un consiglio più "furbo" avrebbe fatto un quadriennio di propaganda su questo, e invece zitti

Giuseppe Failla Altra cosa i revisori non entrano nel merito della gestione amministrativa della federazione entrano nel merito della legittimità formale degli atti stessi. Se il Cd delibera una voce di spesa per i revisori, se il bilancio rimane attivo, non è un problema, il problema diventa dei revisori quando una voce di spesa non ha copertura di delibera del CD.

Claudio Manoli Visto che i 250 gli ho detti io me ne assumo la paternità, ma ho detto che sono voci e a dire il vero si riferivano a Presidenti precedenti e non a Tamburi, avevo dato due dati che circolavano stipendio di segretario che tu mi hai confermato e presidente, sapevo anch'io che Tamburi aveva detto al momento della sua elezione che rinunciava allo stipendio, ma come dice Donatella se le cose sono così basta pubblicare gli stipendi di tutti coloro che lavorano in FIGB giusto per trasparenza, e cosa che ancora non capisco come mai non è pubblico il bilancio 2010?Un saluto

Giuseppe Failla Credo che il bilancio 2010 non sia pubblico perché se non viene approvato è come se non esistesse ma questo è solo una mia idea comunque anche il bilancio 2010 chiudeva in attivo.

Antonio Annunziata Se si spargono voci e illazioni è proprio perchè non c'è comunicazione. Parlare con uno, o cento e più bridgisti non è sufficiente, Tamburi, perdonami se è un tuo amico, ha fatto una magra figura, usando un mero eufemismo. Era in carica al momento del commissariamento, ha promesso di dare una spiegazione ed è sparito nel nulla. Dando fondatamente adito a voci di ogni tipo. Così, mi spiace, non si fa

Antonio Annunziata E poi, scusami, da dottore commercialista ti dico che la questione della pubblicità del bilancio è relativa. Qui si tratta di dare una spiegazione dettagliata, in termini chiari anche a chi non è della materia, degli accadimenti e delle relative censure. Cosa che, molto colpevolmente, non è stata ancora fatta. I tecnicismi, te lo dico da tecnico, contano fino a un certo punto. Va pubblicamente dichiarata la sostanza dei fatti. Noi, intanto, siamo ancora al buio.

Paolo Pesci E' ancora così come ai miei tempi Annunziata? . Lei, da professionista iscritto ad un albo professionale, e un Affiliato suo amico, potete andare in sede e pretendere risposta alle vostre specifiche domande. (a norma di Statuto Vigente Artt. 82,83), e così possono fare tutti gli affiliati. Se è un Affilato lo può fare di sua iniziativa. Altra strada cogente non c'è. C'è la denuncia pubblica che stiamo già facendo e che lei ha preso la meritoria iniziativa di rafforzare; è più pressante ma non necessariamente cogente. Purtroppo!!!!!!!!

Mauro Egoti @ Failla nel tuo post però fai delle affermazioni a mio parere gravi. Il dott. Tamburi, come giustamente dice Antonio Annunziata, aveva il DOVERE di informare sull accaduto tramite i canali ufficiali. Le difese da amici e conoscenti poco contano. Trovo grave anche affermare che sia eccessivo criticarlo per la somma di 2000 euro per il biglietto d'aereo e inconsapevolmente..... bè abbiamo gia' assistito al teatrino di persone che si ritrovano appartamenti pagati a loro insaputa e di distrazioni di danaro varie.

Paolo Pesci Caro Egoti, lei può controllare che su FACEBOOK sono stato il primo ad attaccare FRONTALMENTE Tamburi. Il medesimo CON GRANDE LEALTA' non si è mai permesso di bannare le mie Feroci Critiche benchè abbia avuti altrettanti franchi ed educati scambi privati epistolari con me. Pubblicamente non ha risposto, controbattuto o giustificato, perché la sua posizione istituzionale non glielo consentiva . La storia del viaggio è una stangata ben confezionata ad un fessacchiotto, se è servita a farlo cadere, è stata la famosa pugnalata all'uomo già morto.

Testi estratti dal sito FaceBook - Realizzato da: www.scuolabridgemultimediale.it

Donatella Buzzatti @elena, rossana etc: sottoscrivo quanto detto da Paolo "la storia del viaggio è una stangata ben confezionata " e a me personalmente sembra più grave non aver mai risposto che essersi fatto accompagnare dalla moglie ad un impegno cui era prevista la sua presenza in veste di Presidente Figb e non di dr. Tamburi. Se non mi sembra una gran cosa è proprio perchè ho ricordi piuttosto precisi di allegre ed affollate spedizioni federali per cui, all'epoca, nessuno si scandalizzava. Sono diminuite, e di quanto, le spese di rappresentanza nei due anni di Tamburi?

Mauro Egoti Bellissimo concetto Donatella - Siccome prima rubavano molto di piu' non lamentiamoci coi prossimi finché non rubino almeno altrettanto. Non fa una grinza

Donatella Buzzatti @ No, Mauro, non sono così idiota. E' che mi chiedo - sono maligna - perché i bridgisti si sono svegliati solo ora.

Mauro Egoti che si siano svegliati solo ora è una tua opinione. Forse ora hanno solo qualche mezzo in piu' per diffondere il loro disappunto.

Claudio Manoli gli errori grandi e piccoli oramai sono stati fatti , facciamone tesoro facciamo la maggior chiarezza possibile su tutto quanto è successo , lasciamo stare le beghe e puntiamo a far si che alla fine del Commissariamento si riesca a trovare una linea comune che porti avnti un discorso fatto non di recriminazioni o quant'altro ma di pochi punti programmatici chiari da poter condividere e se qualcuno vuol candidarsi lo faccia apertamente senza nessun problema. Il primo punto del programma deve per forza di cose essere : Come facciamo a far crescere questo gioco/sport ? Mi pare che i vari tentativi fatti con la scuola siano più o meno falliti.

Claudio Manoli Ripeto cose già dette se in altri posti , penso alla Francia all'Olanda alla Norvegia alla Svezia , il bridge ha una maggiore penetrazione forse val la pena di vedere come si sono mosse queste federazioni , non c'è nulla di male imparare da chi ha avuto successo , ultimo mio cruccio , non è che l'avvento del Bridge via Internet non abbia molto contribuito a rendere questa disciplina un qualcosa di distante , asettico e di conseguenza che abbia fatto si che si è perso il concetto di aggregazione e di gruppo ?

Donatella Buzzatti @ Claudio: su internet ho i tuoi stessi dubbi, per me il bridge è circolo e ciacole, ma forse siamo noi vecchi!

Mauro Egoti Claudio poni un quesito che merita una discussione approfondita. Cosa è cambiato? a parte il discorso articolato dei nuovi interessi (o non interessi) dei giovano d'oggi, ci chiediamo una sola ragione per cui un giovane dovrebbe avvicinarsi ad uno sport, dove solo per fare dell agonismo deve sborsare una cifra non indifferente e muoversi per qualsiasi competizione che faccia a spese proprie e, nota bene, nota bene, quand'anche vincesse un titolo nazionale non vede nemmeno l ombra di un quattrino ma solo un considerevole esborso? Io credo che di questo passo non solo i giovani non si avvicineranno al bridge (che oltretutto sappiamo bene quanto ci vuole per potersi sedere ad un tavolo mentre altri giochi si imparano in 10 minuti) ma assisteremo ad una continuata emorragia di tesserati.

Giuseppe Failla Solo per precisare la tessera juniores costa 20 euro e comprende il forfait campionati. E praticamente hanno la possibilità di girare il mondo gratis se meritano.

Mauro Egoti D'accordo, almeno in quella direzione qualcosa è stato fatto ma le spese non sono solo quelle e lo sai benissimo quanto ci vuole per fare 3/4 giorni fuori per un campionato. Non a caso una moltitudine di giovani gioca al poker texas holdem - mica tutti vincono ma almeno hanno l illusione di poterlo fare e quando vincono un qualcosa di concreto lo vedono.

Mauro Egoti Bisogna elargire molti piu premi nei tornei (la forma ideale va trovata e discussa) e soprattutto portare per l appunto la quota tessera (che dovrebbe essere unica) a una cifra piu ragionevole. La goccia del certificato poi, se prima avevo qualche dubbio, mi ha convinto a fare il normale ordinario.

Caterina Burgio Quanto al ridurre i costi del tesseramento sono d'accordo, quanto ai premi no: innanzitutto nei tornei la gestione dei premi spetta all'ente organizzatore, il quale, soprattutto se è un circolo, deve spuntarcela...in astratto sarebbe bellissimo dare premi astronomici, ma poi al circolo cosa rimane?? e poi sinceramente non credo che i soldi debbano essere lo stimolo principale nel bridge...se così fosse, meglio darsi al poker o al burraco. Un'alternativa potrebbe essere aumentare le quote torneo, ma poi la gente si lamenterebbe perché il costo è eccessivo...insomma, la verità è che i bridgisti sono anche dei gran rompicoglioni...

Antonio Annunziata

L'esigenza di essere informati trovo più utile creare un documento con il quale illustrare le ragioni per cui molti tesserati non approvano il comportamento dell'ultimo consiglio federale e del presidente Tamburi.
Il commissariamento di una federazione è un fatto grave, anzi gravissimo, rispetto al quale i tesserati hanno il diritto di essere informati ma, inaccettabilmente, ciò non è avvenuto. Poi, il silenzio più profondo.
Dopo questo sconcertante evento, i comitati regionali hanno iniziato a diffondere diverse opinioni.
Si sa che Tamburi è il primo presidente a succedere a Rona al termine di una competizione elettorale abbastanza accesa ed è evidente che le opinioni delle singole regioni evidenziano tesi in qualche modo orientate a seconda del proprio schieramento a sostegno del vecchio o del nuovo presidente.
Illazioni "golpiste" sul comportamento del Coni sono paradossali, evidenziando la storia dell'Ente i provvedimenti di commissariamento non sono frequentissimi e figuriamoci se il Coni mette a rischio la sua credibilità per di più per una disciplina sportiva associata, e non per una federazione sportiva nazionale, come la Figb.
Sito e rivista rimangono inopinatamente muti mentre su altri siti di bridge fioriscono versioni e opinioni.
Pare che il commissario sia andato "in tournee" per incontrare i Presidenti di associazioni a spiegare la situazione, in riunione aperte a tutti gli interessati.
È assurdo il solo pensare che i tesserati vadano informati fisicamente, uno per uno, in riunioni presso i capoluoghi di regione.
Ci sono persone che si sono proposte ipotizzando un modo nuovo e più trasparente di gestire la Figb e invece non solo l'hanno trascinata in una situazione critica ma poi non hanno sentito il minimo bisogno di informare, spiegare, e, perché no, giustificarsi.
Da sportivo sinceramente non sono fiero di appartenere ad una federazione commissariata.
Un silenzio di sette mesi è vergognoso e inaccettabile, mi auguro che nessuno dei vecchi consiglieri abbia il proposito di

Testi estratti dal sito FaceBook - Realizzato da: www.scuolabridgemultimediale.it

ricandidarsi, come si dice dalle mie parti "se ne so' fujut' comm a dei mariuoli" (sono scappati via manco fossero dei ladruncoli) e dovrebbero ora avere il pudore e la dignità di sparire per sempre dalla vita federale.

Carlo Totaro io personalmente ho provato a chiedere lumi direttamente al commissario (il 30 gennaio scorso in occasione dell'incontro a Padova con i presidenti delle associazioni del veneto) ma non ho ricavato un ragno dal buco: **"l'indagine è ancora in corso"** è stata la risposta.

Francesco Ottavio Muzzin "**L'indagine è ancora in corso**" è una risposta davvero irritante e offende l'intelligenza delle persone. Le indagine si fanno prima, si accertano le responsabilità e si stabilisce se procedere o meno ad un commissariamento. Dalla parole del Commissario pare invece sia avvenuto il contrario. Non siamo in uno stato di polizia in cui si arrestano i cittadini e poi si cercano le prove! Davvero patetici, non hanno nemmeno l'onestà di dire che le risposte ci sono ma manca la volontà di informare

---

Claudio Manoli Ciao concordo che un bilancio sbagliato serve a poco , ma quello che vorrei capire è quanto ci costano determinate cose che avevo già esposto per capire se ci troviamo di fronte ad affrontare una spesa di 10 o 100 o 1000 e soprattutto quanto incassa la FIGB come quote associative varie ?

Aldo Gerli Trovo assurdo dover elemosinare dati che dovrebbero essere, visto il commissariamento, condivisi, spiegati, giustificati, cambiati.

Claudio Manoli Giusto Aldo , ma dove sono i dati ?

Aldo Gerli Non si può presentare una richiesta formale in federazione?

Paolo Pesci Ad Alldo Gerli si può se si è Affiliati (presidenti di Associazione) ART: 82 e 83 dello Statuto.

Aldo Gerli Bravo Paolo: risposte concise e circostanziate. Stai imparando :)

Claudio Manoli Allora cerco di farmelo inviare come Società Sportiva vedo cosa ci mandano

Rossana Senzabavaglio Bassi Scusate, ma i bilanci per la legge (e non parlo di statuto) sono PUBBLICI. Chiunque ne abbia un interesse "legittimo" può farne richiesta. Se il Commissario non risponde, lo si richieda al tribunale.... Tutti gli affiliati dovrebbero essere considerati stakeholder, correggetemi se sbaglio. Per il CONI valgono forse regole diverse dai bilanci di qualunque altra associazione o società?

Claudio Manoli Quello che serve al momento non sono i dettagli ma capire se ci sono spese "folli" per esempio quanto prende il personale vario dal Presidente all'ultima segretaria , io ho sentito cifre che mi hanno fatto venire i brividi e vorrei capire se sono inventate oppure sono reali , perché se è vero che un segretario prendeva €.100.000,00 annui un presidente 250.000,00 e cose di questo tenore anche perché questi stipendi dobbiamo aggiungere tutti i vari benefit e spese varie di rappresentanza che si accompagnano. Capisco che le persone vadano pagate ma a tutto c'è un limite.

Luigi Pastore Nel 2009 sono stati spesi circa 300.000 euro per promozione e rappresentanza. Di queste non un centesimo è arrivato alle associazioni. Capisco che gli altri due argomenti siano più importanti ma non c'è proprio nessuno tra ex consiglieri, futuri candidati, ideologi di varia natura che sappia spiegarmelo?

Franco Garbosi be'....nella chat intervengono ex consiglieri ed ex uomini con accesso ai bottoni di comando.... certamente risponderanno

Elisa Romano il buon funzionamento di un'organizzazione si fonda sulla trasparenza e su una ampia condivisione delle scelte, sono certa che un programma che tenga conto di questi valori avrà un ottimo seguito

Rossana Senzabavaglio Bassi Ma mi chiederei: c'è qualcuno che sappia illuminarci con un progetto secondo il quale, nel futuro, quei 300k euro di promozione e rappresentanza potrebbero essere utilmente impiegati anche dalle associazioni? E con quali obiettivi?
In questo gruppo mancano programmi, è per questo che sciocche querelle trovano tanto spazio :-)

Luigi Pastore Non ho mai parlato di statuti ma di bilanci, denaro distratto, spese insensate. Visto che sono soldi anche tuoi dovrebbe interessarti.

Rodolfo Cerreto Potete trovare qui (http://www.scuolabridgemultimediale.it/commissariamento/delibera-coni.htm) copia della delibera di commissariamento. Vale più di mille parole e ce n'é a sufficienza per capire il genere di mascalzonate commesse. Credo non avremo più notizie dell'ex presidente (per il quale umanamente mi dispiace molto) mentre invece l'ex segretario generale cerca ancora affannosamente di riciclarsi con l'appoggio di qualche candidato della vecchia scuola.

Franco Garbosi Piu' che capire, intuire, visto che non si scende nel dettaglio. Circolano infatti voci ed aneddoti a dir poco spregevoli. Fa specie che nessuno dei vari consiglieri succedutisi negli ultimi anni (ivi compresi in particolare quelli appena dimissionati, su cui molti di noi bridgisti riponevano molte speranze ahimè miseramente naufragate), abbia mai ne' rilevato, ne' tantomeno segnalato, anche solo la eventuale esistenza di tali "irregolarità". Viene da pensare evidentemente, che da questa situazione anomala ognuno di loro potesse trarre più o meno direttamente vantaggi personali. Che la Federazione fosse terra di conquista per chi ne fosse stato al timone, era infatti noto a tutti, almeno in linea generale.

Paolo Pesci Ora noi Comuni Tesserati pretendiamo che nessuno degli Incapaci e dei Disonesti coinvolti nelle 3 ultime gestioni possa impunemente tornarci fra i piedi vantando verginità rifatte. Pretendiamo anche che il Commissario risponda ufficialmente alle richieste che gli inoltriamo. Pretendiamo di sapere come mai, in data 17.12.11 Il Commissario possa informare che il Bilancio 2010 FIGB, giudicato dalla Internal Audit del Coni, irregolare a tal punto da giustificare il Commissariamento, risulti ora regolare a parere della Società di Revisione alla quale il Coni si è rivolta in seguito e che, a quanto pare, ha smentito le conclusioni precedenti della Internal Audit del Coni.
Ma dove siamo, a Scarpia?

Testi estratti dal sito FaceBook - Realizzato da: www.scuolabridgemultimediale.it

Rodolfo Cerreto Franco, a onor del vero c'è stato almeno un consigliere che ha sollevato il problema (e forse più di uno). Spero di non fare cosa sconveniente pubblicando qui lo stralcio di una sua lettera del 13/02/2011 a Tamburi e agli altri consiglieri:
"Sul merito invece della questione riguardante i rilievi e gli appunti fatti dai Revisori su alcune presunte irregolarità rilevate dagli stessi sulle modalità e sui contenuti di alcuni incarichi di consulenza vorrei esprimere in modo più chiaro possibile la mia posizione.
Si tratta di dividere la questione in due argomenti principali:
Il primo riguarda alcuni dei contratti di collaborazione sportiva la cui validità potrebbe avere alcune possibili carenze interpretative in relazione alla applicabilità del regime fiscale agevolato riservato alle Federazioni Sportive. Tali contratti, anche se in modo non del tutto evidente, hanno trovato approvazione dal Consiglio Direttivo in sede di approvazione dei vari livelli del bilancio sia preventivo che consuntivo (A tal proposito si auspica anche per questi contratti un maggio coinvolgimento esplicito del C.D.) e necessitano di un maggiore chiarimento e di eventuali modifiche ed aggiustamenti come caldeggiato dai Revisori e con la supervisione dei legali incaricati.
Il secondo, a parere dello scrivente ben più grave, riguarda alcuni incarichi per prestazioni non bene identificate a soggetti che poco o nulla hanno a che fare con la Federazione stessa, per importi anche significativi, regolarizzati da lettere di incarico per prestazioni generiche e dei quali il C.D. mai ha avuto conoscenza né contezza e per i quali nessuno dei Consiglieri ha mai potuto porre eventuale parere sia esso positivo che negativo.
Su questo secondo aspetto appare ben più preoccupante il rilievo dei revisori ed ancora più preoccupante appare che a distanza di oltre 3 mesi dalla verifica contabile nessuna azione sia stata intrapresa al fine di cercare di risolvere il problema evidenziato."
Se la pubblico in forma anonima è perché ritengo corretto che sia l'autore stesso, se lo considera opportuno, a rivendicarne la paternità.

Franco Garbosi Apprezzo tale lettera, ma non ne ero a conoscenza. E'comparsa forse sulla rivista o sul sito federale e la cosa mi è sfuggita?

Luigi Pastore Mi appare incredibile che questa sorta di documenti continuino ad apparire in modo disordinato e senza che nessuno trovi il modo di radunarli tutti, pubblicarli e valutarli passo che ritengo obbligato e propedeutico a qualsiasi tentativo di rinnovamento.

Donatella Buzzatti @ grazie rodolfo per la pubblicazione; mi resta qualche dubbio, oltre a quelli espressi da Leone, che non conosco ma apprezzo moltissimo: la signora tamburi dove è andata nel famigerato viaggio? a Lourdes a pregare xhè ci liberassimo di Maci e co? a fare shopping? e il solerte revisore di nomina coni è per caso parente affine compare amico di qualche cariatide figb? (io sono notoriamente maligna) o per quale motivo si è svegliato da una narcolessia ultradecennale? Il contratto di Maci mi pare eredità famigerata roniana, e penso più oneroso del viaggio della signora Tamburi.

Luigi Pastore Senz'altro nell'assordante silenzio del consiglio direttivo di Tamburi la lettera del consigliere X ha rappresentato un passo avanti, ma lo step successivo doveva essere una richiesta di dimissioni per i coinvolti e a seguire una denuncia alla magistratura ordinaria.

Paolo Pesci Richiesta di dimissioni per i coinvolti PIU' RADIAZIONE, perché molti dei coinvolti si sono dimessi, ma non basta! DEPLORAZIONE per quelli che,a conoscenza degli abusi, non hanno reagito con dimissioni dagli organi ai quali partecipavano, con interdizione a nuove Cariche federali. Però forse non avete inteso che il CONI si è rimangiato tutto, quindi, se i Revisori dei conti, pro bono pacis, si rimangiano le loro osservazioni, tutto finisce a tarallucci e vino. Se non se le rimangiano, bisogna indire una assemblea Straordinaria per approvare o meno il bilancio. Se l'assemblea approva , tutto finisce a tarallucci e vino; se non approva, allora si possono richiedere nelle opportune sedi dimissioni e provvedimenti disciplinari, nonché le denuncie per i danni subiti.

Luigi Pastore Caro Gerli siamo reduci da circa 30 anni di censura sulla rivista Figb ed è incredibile che un gruppo che si chiama "rinnoviamo la figb" abbia la sfacciataggine di riproporla. Il Pesci è senz'altro logorroico e spesso parla ostrogoto ma direi che un 25% di quello che dice serve a far luce su di un mondo in cui direi molti (e non tre persone) hanno interesse a tenerla spenta.

Antonio Annunziata Comunque il discorso di fondo è uno solo: è inaccettabile che notizie sul commissariamento debbano essere frammentariamente reperite su altri siti, su facebook, etc. quando ci sono una rivista e un sito federale. È assurdo! E non mi si venga a dire che sono state fatte riunioni periferiche, con i presidenti di associazioni e aperte agli interessati. Quelle sono manovre elettorali mentre rivendico fermamente il diritto del tesserato ad essere informato tramite gli organi di comunicazione di cui disponiamo.

Paolo Pesci
Radio Scarpa Federbridge. Ridete con lo statuto FIGB
Seconda puntata
Art.82 - L'informazione agli Affiliati
La F.I.G.B. informa gli Affiliati di quanto può loro interessare con comunicazioni dirette, o a mezzo della Rivista periodica "Bridge d'Italia", o con altro mezzo ritenuto idoneo.
... Forse ha ritenuto che il mezzo più idoneo sia il piccione viaggiatore delle Galapagos
Art.83 - Informazioni di natura generale
Gli Affiliati possono rivolgere interrogazioni al Presidente della F.I.G.B. con richiesta di risposta da dare direttamente o nel corso di Assemblea Nazionale. Se la risposta è data pubblicamente deve essere mantenuto l'anonimato per notizie di carattere riservato…. Se "in camera caritatis" può essere sputanata " "urbi et orbis.Visualizza altro

---

Marina Causa Quando Dio ha deciso di non dare la parola ai pesci ha avuto un illuminato presentimento. Pensate, non gli ha fatto neanche zampe o similari, affinchè non potessero sfogarsi su una tastiera....

Paolo Pesci Questa della Causa è carina veramente. Complimenti. La classe non è acqua, La Causa mi è tanto simpatica che mi sono sempre dimenticato di dire che anche lei era consigliera non dimissionaria fino alla fine della gestione Tamburi.

Paolo Pesci

Testi estratti dal sito FaceBook - Realizzato da: www.scuolabridgemultimediale.it

RADIO SCARPA FEDERBRIDGE Il bilancio del 2009
Seconda puntata
Il costo per il personale e collaborazioni ammonta a 961.000 €. A parte che non ci è consentito di sapere quanto è imputabile al personale diretto in libro paga, e quanto ai collaboratori e consulenti più o meno occasionali, e quanti sono e chi sono e cosa debbono fare, rappresenta il 35% dei ricavi Figb. Negli enti simili senza fini di lucro questa percentuale, chi ancora fa le pulci ai bilanci mi dice che, si attesta solitamente su valori del 12/18% Già da qua, se funzionassimo come gli altri, potremmo disporre di 250.000 @ in più. Perché dunque noi Spendiamo tanto di più di tante piccole e grandi Federazioni sportive, e per cosa e per chi? Però non ce lo dicono, ma i revisori lo sanno, e ce lo debbono dire!

Paolo Pesci -Radio Scarpa Federbridge
Non ci fanno conoscere il bilancio che ha dato origine, per le sue gravi irregolarità, al commissariamento? Abbiamo un bilancio 2009 estremamente sintetico, come è meglio fare quando non si deve spaventare troppo gli azionisti, ed una relazione del presidente che, per legge, deve entrare maggiormente nei dettagli, allora, come è consuetudine la si infiora con quel che serve di più far sapere agli Associati: Ottimismo se le cose vanno male, Prudenza estrema se le cose vanno bene. Incrociando questi due documenti, chi ne vuole sapere di più può fare delle scoperte circa la qualità della gestione della nostra FIGB. Dovete sapere che in quel anno le spese per Comunicazione e rappresentanza (per farsi belli) sono state poco meno del 10% del ricavo totale ma sono state poco meno del DOPPIO delle spese per l'Insegnamento (fine statutario).

Darinka Vouk E giusto,ma cosa si può fare?

Paolo Pesci Bisogna modificare lo statuto prima delle elezioni, aspetta lealtre puntate e lo capirai

---

Paolo Pesci In data 20.01.12 Ho scritto a FIGB
Anticipo riservato di pubblicazione che avverrà il 25.01.12 Radio Scarpa Federbridge (20.01.12)
Com'è, come non è, da ieri si può leggere il VERBALE UFFICIALE della seduta del CONI che ha decretato il COMMISARIAMENTO della nostra marcia FIGB il fatidico 14 Luglio 2011. Dove?
In un Autorevole Sito che si è sempre gagliardamente battuto contro l"ultima sciancata gestione di Tamburi. Cosa abbia fatto durante la precedente rapinosa gestione Rona non mi è dato di saperlo, ma spero che abbia agito bene anche in precedenza.(Scuola Bridge Multimediale EUR) Grazie a questo documento veniamo a sapere che:
A) Il Segretario Generale Maci (che aveva la stessa carica durante la Gestione Rona.) disponeva a suo piacimento l'elargizione di denaro Federale, anche in spregio alle norme fiscali; e il Presidente, i Consiglieri Federali di maggioranza e di opposizione tacitamente, concordemente e timorosamente lasciavano fare (visto che nessuno ha denunciato ufficialmente l'abuso) Sicuri percettori di questo denaro sono stati Maci , la di lui moglie, la moglie del Presidente Tamburi alla quale è stato pagato un viaggio (non si precisa se a Rocca Cannuccia o a Timbuctù) Non si fanno invece i nomi degli altri percettori di somme a titolo di compensi per prestazioni tecniche e sportive e dei percettori di benefits distribuiti mediante carte di Credito.
B) Il quadro gestionale della FIGB appariva destrutturato, e privo delle basilari norme organizzative volte ad assicurare il buon andamento e correttezza e la conformità della gestione amministrativa- contabile della Federazione. Questo quadro di rovine era ovviamente antecedente al rovinoso naufragio dei Dilettanti allo Sbaraglio di Tamburi & C. (e quanto fossero dilettanti è provato dal ridanciano gancio tirato alla consorte di Tamburi)
C) Si impone l'adozione di ulteriori provvedimenti, anche attraverso ULTERIORI NORME STATUTARIE E/O REGOLAMENTARI volte a far venir meno ogni irregolarità nella gestione della Federazione
Ora noi Comuni Tesserati pretendiamo che nessuno degli Incapaci e dei Disonesti coinvolti nelle 3 ultime gestioni possa impunemente tornarci fra i piedi vantando verginità rifatte. Pretendiamo anche che il Commissario risponda ufficialmente alle richieste che gli inoltriamo. Pretendiamo di sapere come mai, in data 17.12.11 Il Commissario possa informare che il Bilancio 2010 FIGB, giudicato dalla Internal Audit del Coni, irregolare a tal punto da giustificare il Commissariamento, risulti ora regolare a parere della Società di Revisione alla quale il Coni si è rivolta in seguito e che, a quanto pare, ha smentito le conclusioni precedenti della Internal Audit del Coni.

Luigi Pastore Ritengo che qualsiasi persona che ami la concretezza e non la chiacchiera che continua a imperversare su questo sito voglia sapere per lo meno tre cose: 1) IL BILANCIO 2) I COSTI INCOMPRIMIBILI FEDERALI 3) LA PROSPETTIVA DI ABBATTIMENTO DELLE QUOTE DI ISCRIZIONE. Se chi si candida non è in grado di definire questi banali parametri di sopravvivenza faccia la cortesia di mettersi da parte e di lasciare spazio a chi è più adatto a gestire situazioni di emergenza. Girano voci incontrollate su buchi di grossa entità nel bilancio federale, se così fosse e se la gestione futura tra personale e costi sede fosse ormai insopportabile, non vedo altra soluzione che quella di lasciar fallire una entità ormai in disfacimento e di costruirne un'altra.

Giuseppe Failla posso solo dire che il bilancio "incriminato" del 2010 portava un attivo da porre a riserva di circa 100.000 e non c'era alcun "buco". Se ne trovo una copia ve la faccio avere ma dovrebbe essere ufficiale
Il bilancio 2011 fino al primo quadrimestre aveva una previsione di attivo in linea con quello precedente poi certamente ci sono state delle spese non preventivate come lo slittamento della consegna della nuova sede che ha comportato circa 4 mesi di affitto in più.

Paolo Pesci Il bilancio del quale lei può trovare una copia puo non specificare i percettori di prebende più o meno regolari, le relazioni dei revisori si, sono ufficiali anche quelle , e credo che lei, come Consigliere, le abbia studiate ben bene, provi a vedere se le ritrova in qualche suo cassetto. In tale maniera potrà dimostrare la sua assoluta estraneità ai fatti censurati.

Giuseppe Failla Alla seconda domanda ti darò una risposta più precisa dopo avere trovato il bilancio 2010 e 2009 . solo facendo con una certa approssimazione due conti su un bilancio di circa 3.200.000 euro una riduzione dei costi diciamo variabili del 5% annuo potrebbe portare ad una riduzione della voce tesseramento, a parità di iscritti, di circa il doppio annuo. Ma il problema DEVE essere tenere fisse le entrate di tesseramento aumentando i tesserati riducendo progressivamente il costo delle tessere. Mi rendo conto che questa è una ovvietà ma visto che il c osto unitario del tesseramento si determina all'inizio dell'anno si dovrebbe investire in una riduzione anche se limitata del costo delle tessere in funzione dei "risparmi" fatti nell'anno precedente.

Testi estratti dal sito FaceBook - Realizzato da: www.scuolabridgemultimediale.it

Paolo Pesci A noi interessano anche le preoccupazioni di tragedie nelle gestioni alle quali ha partecipato anche lei, e proprio di quelle lei non può non avere le relazioni ufficiali dei revisori, mi pare suo precipuo interesse renderle note.

Giuseppe Failla A volte gli interessi personali sono irrilevanti quando alcuni fatti implicano responsabilità anche da accertare di terze persone non presenti alla discussione. Certo che sarebbe mio interesse mettere a conoscenza verbali riunioni lettere da me scritte a tutto il consiglio ma mi dispiace non reputo questa la sede opportuna. Sbaglierò anzi sbaglio certamente ma non farò mai una campagna elettorale che si basi sul tentativo di screditare altre persone.

Paolo Pesci Prendo atto che lei non ci farà conoscere i rilievi dei Revisori dei Conti che potrebbero screditare anche altre persone.

Giuseppe Failla Carissimo Pastore Tedesco prenda atto che non farò conoscere queste notizie su questo sito.

Egoti Mauro io invece credo che la massima trasparenza dovrebbe essere pretesa da tutte le persone per bene e nella vita e in tutte le cose. Se qualcuno all interno di una qualsiasi organizzazione ha commesso delle porcherie, non dovrebbe essere tutelato. Non si tratta di screditare ma di rendere le cose pubbliche e con qualsiasi mezzo a disposizione. Ma alla fine di tutto credo che siamo di fronte alla solita corsa a spartirsi una bella torta - tutto si riduce al solito magna magna . Può darsi che il pastore tedesco si renda a volte antipatico o fastidioso per i numerosi interventi ma pur non conoscendolo di persona, credo sia persona amante come lo sono anche io, della sincerità e della giustizia e forse di persone fastidiose come lui ce ne vorrebbero molte di piu. Sicuramente avremmo qualche malandrino in meno.

Luigi Pastore Quando si è in crisi bisogna tagliare costi e ridurre i prezzi e finora al mondo nessuno è riuscito a fare qualcosa di diverso. Quanto ai bilanci, che voci di corridoio mi dicono essere generici al confine con la reticenza, è ora che diventino pubblici e non vedo perchè non debbano essere pubblicati e commentati sulla rivista. Stessa cosa per i verbali che fino all'epoca pre Rona erano regolarmente sulle pagine di Bridge d'Italia. Capisco che un sito facebook non sia il posto più adatto ma suggerisca l'amico Failla il modo di adempiere ad un sacrosanto diritto dei tesserati senza offendere nessuno.

Paolo Pesci tagli del 5% o 10% purtroppo non consentono di VOLTARE PAGINA, e tutti quelli di voi che hanno buon senso capiscono che senza Voltar Pagina se non finiremo fritti finiremo lessati. VOLTARE PAGINA è meno difficile di quanto voi crediate e di quanto credeva Tamburi. Lui si è trovato in un lupanare marcio dalle fondamenta al tetto e non ha avuto il coraggio di buttare giù tutto. E' andata a finire come sapete. Non dobbiamo cascarci, DOBBIAMO VOLERE il rifacimento della casa, così specialmente voi che siete giovani potrete starci bene, e anche i vostri figli; perché il il bene del bridge onestamente e modernamente gestito potrà vivere e anche progredire. Ho salutato con favore l'avvento del Commissario perché io lo facevo, privatamente e in piccolo per professione. Mi sono detto: Se è un professionista, ci mette poco per capire cosa bisogna fare. Per capire lo ha capito per forza perché non credo che sia un demente. Bisogna poi vedere se glie lo lasciano fare i padroni, spesso mi sono trovato in quelle condizioni, o se preferiscono che si limiti a fare l'intermediario fra fazioni. Purtroppo gli sviluppi, i documenti e i silenzi mi fanno propendere per questa seconda eventualità.

Rodolfo Cerreto
Giuseppe Failla e Federigo Ferrari Castellani hanno inviato, a firma congiunta, una lettera ai Presidenti di Associazione.
La potete trovare a questo indirizzo:
http://www.rcerreto.com/?p=212

Remo Visentin Una notizia (forse) buona; e una del tutto inutile. Ma gli italiani hanno poca memoria.

Paolo Pesci Io so che Failla è stato fino alla fine consigliere Federale di maggioranza della gestione Tamburi, e nonostante i miei 76 anni non dimentico.

Claudio Manoli Bisogna che chi vuole candidarsi ad un ruolo dirigenziale della Federazione ne abbia oltre alle qualità morali su cui penso da parte di tutti sia sempre molto difficile e opinabile esprimere dei giudizi certi , anche delle effettive capacità sia manageriali sia di relazioni interpersonali e di aggregazione, oltre al fatto di avere del tempo per dedicarsi a questa attività.

Claudio Manoli sarebbe poi bello avere sotto mano non un bilancio dove ci si perde nei numeri e nei conti ma sapere le cose essenziali , per esempio quanto costa un consiglio Federale il suo Presidente la Segreteria e per esempio quanto costa all'anno l'attività della Nazionale , so che poi ci saranno anche luce acqua e gas , ma secondo me bisogna capire dove vanno i soldi , e non sono pochi che noi diamo ogni anno.

Claudio Manoli Sono contento di ritrovare la firma di Ghigo Ferrari , era tanto che non compariva e da miei vecchi ricordi mi pareva una brava persona e sono quindi , a pelle , favorevolmente impressionato che si ripresenti.

Remo Visentin Elezioni : QUANDO?
E' evidente che a questi sei mesi di proroga al commissariamento ne seguiranno altri sei. Ce le immaginiamo le elezioni a luglio???
Quindi proseguirà per tutto il 2012 il commissariamento, affidato a persone le quali, esclusivamente per amor di patria, sono costrette a fine mese a incassare un corrispettivo superiore agli € 4000.
La mia previsione riguardo la data delle elezioni è condivisa da altri, dentro la federazione o nella sua orbita.

Paolo Pesci Se uno o più Presidenti di Associazione o di Comitato Regionale inviasse una raccomandata AR con la diffida a informare sulle ragioni di questa proroga e sulle modifiche statutarie e regolamentari menzionate e sul diritto di informazione che abbiamo a norma di Statuto (Art.16 comma f dello statuto, e Art.70 del REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE) e che per LEGGE è tenuto a rispettare,non potrebbe esimersi di rispondere ufficialmente. Ricordo pure che (a norma di STATUTO) La Segreteria, benché non più capeggiata dal Famigerato maci9)deve essere funzionante e così pure tutti gli altri organi di giustizia. Attualmente credo che sia retta da FRANCESCO NATALE . Chi ha sinceramente a cuore le sorti del Bridge non può ignorare il verbale della seduta di Consiglio Federale che ha preceduto il commissariamento ne il il bilancio contestato 2010.

Paolo Pesci - Radio scarpa Federbridge.
Oggi vi proponiamo una riassegnino di barzellette della nostra Federbridge.

Testi estratti dal sito FaceBook - Realizzato da: www.scuolabridgemultimediale.it

Andatevi dunque a leggere Gli articoli 48, 82. 83 dello Statuto Federale; gli articoli 12, 13, 14, 15, 16, 17, 20, 33 del Regolamento di Giustizia; Art, 70 del Regolamento Organico. Dove li trovate? cliccando nella Home page di FEDERBRIDGE in basso a sinistra "SREGOLAMENTI" Buon divertimento!

(Anche se non inserito in FB ecco l'articolo 70 indicato da Paolo Pesci).

FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE
REGOLAMENTO ORGANICO

Art.70 - Pubblicità delle delibere

Il verbale per estratto, con le delibere adottate dal Consiglio Federale e di generale interesse per gli Affiliati viene reso disponibile sui mezzi di informazione della Federazione.

Ennio Nardullo Reputo che sia importante dare una grossa spallata al vecchio per rinnovare sia le persone che i programmi. Ma ne vogliamo parlare un pò di questi programmi? Non credo di scoprire nulla di nuovo ma vorrei che questo gruppo discutesse davvero sui temi più importanti. Traccio un piccolo programma dal quale poter partire su cui vorrei la partecipazione critica di tutti voi:

1)Gestione economica. a)Snellimento della struttura
b)Riduzione delle spese. c)Abolizione della rivista
d)Ricerca di sponsor
2)Incremento e recupero dei giocatori
a)Abbassamento del costo tessera e della affiliazione
b)Diffusione del gioco tra i giovani ed in rete
c)Rispetto dell'etica e delle buone maniere durante i tornei locali
3)Revisione Campionati e Tornei
a)Riduzione del numero dei Campionati con maggiori spazi per le asd
b)Qualificazioni campionati a coppie ridotte con fase finale per pochi e rimborso
c)Creazione di un circuito di Tornei Nazionali nei capoluoghi
4)Riforma della Giustizia da attuarsi in gran parte localmente
5)Revisione categorie giocatori ed attribuzione dei punti federali
a)punti dei simultanei e dei tornei assegnati in funzione del livello dei partecipanti locali
b)maggiore importanza ai campionati
6)Settore arbitrale
a)Incremento del numero di arbitri attivi
b)Suddivisione netta tra arbitri e direttori in funzione dellla manifestazione
c)Rotazione sia locale che nazionale
Posso avere dimenticato qualcosa, non esitate a farlo presente. Vorrei tanto che si partisse dalle idee per poi scegliere gli uomini ..

Claudio Manoli E speriamo che il comandante non sia Schettino !!!! altrimenti .....

Paolo Pesci Utile l'osservazione di Manoli! Però invece che chiamarlo COMANDANTE sarebbe meglio chiamarlo COORDINATORE per impensierire di meno sia lui che gli altri. Il personaggio ideale sarebbe un bridgista di lungo e brillante corso non più impegnato in attività lavorativa e voi ,bravi a livello nazionale, ne conoscete tanti e potete interpellarli. Come coordinatore dovrebbe mantenere i contatti per via@ con quelli di noi che si stanno stringendo attorno ad un discorso comune di proposte di cambiamento prima delle elezioni, invece che di preventive cordate elettorali per eventualmente successivo uso pro domo loro. In questi giorni proverò a sperimentare qualcosa di simile con coloro che gentilmente mi hanno fornito la @ Se collaborate potremmo verificare insieme la validità di una traccia da indicare alla Personalità più opportuna.

Remo Visentin Ultimo intervento.
Mi ha stupito il fatto che a questo blog si siano affacciati purtroppo in pochi: brave persone (quasi tutte), fantastiche pasionarie, giocatori, responsabili (o ex) di gruppi sportivi, ex consiglieri. Ognuno, anche coloro che dovrebbero essere ai "domiciliari" bridgistici (almeno due, non chiedetemi chi; chi ha vissuto ha capito), ha dato onestamente il proprio contributo alla discussione. Devo dire che brilla, per assenza, la rassicurazione di un candidato presidente (ancora vivo Giuseppe? :-)) sullo sviluppo della stesura del programma; stesso discorso vale per il candidato consigliere (Rodolfo, devo telefonarti? :-)). Mi piacerebbe essere tuttologo (in realtà presuntuosamente penso di esserlo) per quanto attiene il bridge, ma mi rendo conto che ognuno ha passione principalmente per un argomento, quindi non me la sento più di inserirmi in discussioni varie. In realtà ho le mie idee (in FIGB alcuni dipendenti rubano lo stipendio - ma Alemanno docet - , quasi tutti i responsabili di Commissioni anche, altri dipendenti sono impegnati un mese all'anno (tesseramenti), i magazzinieri sono impiegati per lo più come fattorini (vero Franco?), è più facile ottenere una risposta telefonica da Obama piuttosto che dalla signora…, la rivista non serve. Una volta la FIB era Bert8; oggi la FIGB è quel che resta di Bert8 più Frola, e posso fare le pulci per pagine e pagine) ma ho deciso che interverrò quasi soltanto sull'argomento Insegnamento e Tornei.

Voglio invece dedicare il mio tempo a perfezionare quella che a mio avviso dovrebbe essere la riforma dell'Insegnamento, affinché si possa uscire da quello che da oltre 20 anni ho definito "il terzo mondo dell'insegnamento bridgistico", assolutamente anacronistico, privo di fondamenta logiche, anarchico. Basti leggere come viene reclamizzato il Corso Picche sul sito federale (PICCHE!!!!!!!!!): CORSO PICCHE:GUIDA AL BRIDGE DI GARA
Le lezioni tratteranno le manovre fondamentali sul gioco della carta. Durante ogni lezione monotematica, dopo una prima parte teorica su una particolare manovra, verranno giocate 8 mani preparate sulla manovra stessa. Il programma prevede i seguenti argomenti:
- Le manovre di posizione (impasse e expasse) - L'eliminazione e messa in presa
- Il problema dei rientri e comunicazioni - Il problema dell'anticipo
- Il taglio dalla parte corta - Il fianco pericoloso
- Il movimento dei colori (probabilità e sicurezza) - Il piano di gioco a Senza e ad Atout

Azz! Un attimo dopo è garantita la convocazione in nazionale. Una volta fui costretto a condividere uno stage durante il quale una collega spezzò in due interventi da due ore e mezzo ciascuno la spiegazione del Quarto Colore. Beh, bastano 2minuti2, se si è già affrontata l'apertura di 1nt. Il Quarto Colore è come la Stayman: tutti e due garantiscono manche (la Stayman…quasi), tutti e due chiedono un Q.U.I.D. (Qualche Ulteriore Informazione Distribuzionale), tutti e due garantiscono "almeno lo chicane nel palo utilizzato" (o forse non si può fare Stayman con il vuoto a Fiori?). Al terzo giro chi ha fatto Stayman (o Quarto Colore) chiude, o si fidanza , o si ripropone fortemente.

Testi estratti dal sito FaceBook - Realizzato da: www.scuolabridgemultimediale.it

Condivisibile? Magari no? Cinque ore di lezione? Magari no.

Vogliamo parlare del "Riporto"? Cento esempi nei quali il riporto è terzo in un palo noto come quinto (non voglio infierire sui soliti noti): 1Quadri il Tuo, 1Picche Tu, 2Fiori il Tuo e Tu hai Qxxxx-Kxx-Qxx-xx, e l'allievo si interroga sulla differenza tra riporto e fit debole.
1Cuori il tuo, 1Picche tu, 2Fiori il Tuo e tu hai Jxxxx-x-Axxxxx- x. E il concetto di Riporto è passato.

Buona prosecuzione di blog a tutti.

Giuseppe Failla Carissimo eccomi presente :) nessun silenzio solo che qualunque programma che voglia essere "concreto" ha bisogno di una gestazione sufficiente e del contributo di idee che anche da questo gruppo possono venire.

Appena sarà completo nelle sue linee essenziali sarà mia cura metterlo a conoscenza del maggior numero possibile di persone per condividerne critiche e suggerimenti per la stesura definitiva.

Remo Visentin Per quella che è la materia che più mi preme sono a dispo.

Giuseppe Failla Lo so e ti manderò a breve un'idea sulla quale mi farebbe piacere avere il tuo parere

Giuseppe Failla Il problema dell'insegnamento è la gradualità dello stesso in funzione del livello dell'allievo.

Remo Visentin Esatto, quindi: struttura a cipolla, con base unica e solida. Fatta la base, semplice (3 passaggi), il resto vien da sè

Giuseppe Failla Non è produttivo per il movimento impegnare risorse diciamo di livello "universitario" per l'avviamento di base; si devono differenziare ed indirizzare le professionalità esistenti in modo da ottimizzare le risorse al fine di ottenere i migliori risultati di fidelizzazione dei nuovi.

Giuseppe Failla faccio un esempio forse stupido, per i principianti di primo corso forse è più coinvolgente qualcuno che abbia caratteristiche umani e capacità di coinvolgimento e di creare gruppo di un insegnante di alto livello che magari sia scostante con gli allievi stessi.

Giuseppe Failla Questo è banale dirlo molto più difficile trasformarlo in realtà ma credo che si possa creare un sistema ed una procedura che consenta di creare un sistema che si possa correggere e modificare secondo i risultati.

Remo Visentin verissimo, ma per essere accattivanti occorre sapere a cosa si tende; usare pochi concetti, mostrare sicurezza e convincimento in quel che si fa. Anche a chi insegna sapere che i primi passaggi sono uguali (e attuali) per tutti credo farebbe piacere

Remo Visentin Mi diceva anni fa un insegnante americano che una delle prime lezioni riguardava la riapertura del quarto di mano. Ora non pretendo proprio questo ma che questo sia un argomento da affrontare al CorsoWorldMaster... :-)

Giuseppe Failla Remo essere accattivanti è una dote naturale che non dipende da quanto sei bravo. Tu stai facendo un discorso da docente universitario quale sei ma se albara sotto case un appassionato che non fa l'istruttore trova 3 ragazzi che giocano a tresette e gli spiega cosa è il bridge dobbiamo impedirglielo o farlo santo?
Il problema è che tutto questo va inquadrato in una struttura che poi possa proseguire in modo strutturato il percorso didattico ma in funzione delle capacità di ogni singolo allievo. Abbiamo bisogno di gente della base non di aspiranti campioni quelli vengono dopo dal numero.

Luca Bellussi Non sono un insegnante ma credo che il problema dell'abbandono di molti allievi dipenda anche dalla disomogeneità delle capacità di apprendimento della classe. Purtroppo la gran parte dei frequentanti i corsi sono in età abbastanza se non molto avanzata. per questi la velocità di apprendimento è obbiettivamente rallentata e limitata rispetto a quella anche solo di un trentenne o quarantenne. Ne consegue che quest'ultimi se non spinti da una passione travolgente, spesso iniziano ad annoiarsi per poi lasciare.

Minù Tamburelli nel 2011 dopo anni di non insegnamento ho ricominciato a tenere dei corsi, devo dire con discreto successo, su richiesta di un gruppo sportivo. hai assolutamente ragione Remo la struttura deve essere a cipolla con pochi concetti base comuni sviluppati dall'insegnate . aggiungerei un mio pensiero legato a quel che ha detto Giuseppe, per il lavoro che svolgo negli ultimi anni ho frequentato molti corsi di comunicazione etc etc.che mi sono tornati utili nell'insegnamento del bridge. Saper comunicare al pubblico e saper trasmettere il sapere non è una cosa facile, ed è sicuramente meglio un insegnante accattivante ad un campione scostante. a questo proposito forse si potrebbe pensare a degli stage per gli insegnati non più sui vari corsi e sistemi, ma sulla comunicazione, al fine di migliorare e rendere più accattivanti le lezioni

Scuola Bridge Eur L'insegnamento caro Remo e caro Giuseppe è solo la parte finale dell'introduzione di nuove leve nel mondo del Bridge. La prima parte, e questo dovrebbe essere il nuovo propulsore della FIGB, sarebbe quello di rendere il Bridge qualcosa di accattivante. Alle scuole e agli insegnanti fare il resto. La nostra prima preoccupazione come scuola è sempre stata fare entrare nuove persone in un circolo o scuola che sia. Il mantenerle è compito degli insegnanti ritengo. Ed è qui il maggiore problema. Forse una volta con i grandi numeri di potenziali allievi si poteva anche fare a meno di professionalità ma oggi le cose sono radicalmente cambiate.

Paolo Pesci Mi pare che Scuola Bridge Multimediale faccia un buon lavoro sul fronte del Bridge Telematico, che progredisce ogni giorno, mentre il Bridge Tradizionale ogni giorno regredisce nonostante sia molto più affascinante. Il tempo non si ferma, e chi arranca male dietro non può raggiungerlo e superarlo. Meglio sarebbe capire che, chi ama la bellezza dell'andare piano come me, capisca anche da li possono arrivare nuovi cultori della bellezza della nostra nicchia; ma, perché questo succeda , deve essere pulita, accogliente, e onestamente diretta. E anche qui Tamburi ha sbagliato, costringendoci a spendere soldi per un progetto destinato a fallire. Meglio sarebbe stato collaborare con intelligenza; ma smania di potere sua e consiglieri interessati a raccogliere briciole di ulteriore grande spesa non lo hanno permesso.

Remo Visentin Invito umilmente a non dare seguito ai blog quando scendono a discussioni che non sopporteremmo in una riunione di condominio. E' facile; per giorni non lo ha

Testi estratti dal sito FaceBook - Realizzato da: www.scuolabridgemultimediale.it

fatto Rodolfo unitamente a altri, che io giudico di buon senso. Invito altresì Paolo Pesci a inviare a coloro che glielo richiedessero la mail con le sue proposte di modifica allo Statuto. Ci sono cose condivisibili o meno (per me lo sono quasi tutte ma a qualcuno non piace essere contraddetto - mi sembrano l'Arturo secondo il quale se non sei d'accordo con lui ha torto per definizione-), ma che apriranno discussioni, SPERO, più sensate.

Franco Garbosi non aprite la discussione all'Arturo pleaseeeeee

Pino Massarotto Altrimenti comincia col bridge nelle carceri

Paolo Pesci Le modifiche che ho proposto sono il frutto di si e no tre ore di lavoro (e di più di dieci ore di vani tentativi di scriverle a fianco agli articoli del vecchio statuto come di regola, si deve fare per le proposte di modifiche statutarie) Con ciò io ho finito il compito che mi ero prefisso. In una sola cosa posso essere ancora utile. Chi potrà fare qualcosa per il Bridge sarà personaggio di solida caratura bridgistica , e di conseguenza avrà dimenticato le problematiche che aveva quando non lo era ancora; io che non sono stato all'altezza di raggiungere una tale carature e che ancora le vivo, ogni tanto mi permetterò di segnalarle. La mia @ è pesci.paolo1935@libero.it

---

Luigi Pastore Le analisi sulla situazione di sfacelo sono molto belle e assolutamente condivisibili, ma dal dire al fare, come si sa, il passo è molto lungo. Tamburi, pur con i suoi difetti, aveva organizzato una macchina elettorale assolutamente efficiente, non vedo nessuno in questo gruppo che faccia altrettanto. Il tempo della resa dei conti si avvicina e se non si appresta una scaletta di impegni costruttiva resteremo un vuoto contenitore di chiacchiere. Mi rivolgo dunque ai candidati alla carica di presidente e di consigliere invitandoli ad assumere posizioni nette sulle varie tematiche e fattuali sugli step che ci aspettano.

Antonio Annunziata Il discorso elettorale interessa fino a un certo punto, la cosa che interessa è la chiarezza. Qua abbiamo avuto un presidente e un consiglio federale che, come si dice dalle mie parti, "so' fujut comm a dei mariuoli" (sono spariti manco fossero dei ladri). Sei mesi senza un comunicato dopo aver combinato il più grosso pasticcio che si potesse fare: far commissariare la FIGB. Darei per scontato che chi ha prodotto questo sconquasso senza dare spiegazioni sparisca per sempre dalla vita federale, solo per una questione di rispetto per i tesserati. Subiamo l'onta del commissariamento e il sito federale è muto. Assurdo!

Rodolfo Cerreto Luigi, hai molta ragione. Un problema è che non abbiamo il bene di sapere *quando* saranno le prossime elezioni. Il nostro amato commissario si fa prolungare il mandato ma su questo punto, non certo trascurabile, tace beatamente. Che così facendo prolunghi anche il suo stipendio è certamente una pura casualità.

Paolo Pesci Il problema è che si stà comportando in maniera così antiprofessionale da far pensare che non si meriti affatto uno stipendio, a meno che.....

Remo Visentin Temo che in questo momento con i soldi della federazione si stiano pagando due, ma forse anche tre Basettoni.

Paolo Pesci Se il Coni è una associazione a delinquere, come fino ad ora è stata la nostra marcia FIGB (e il comportamento attuale dei due commissari lo fa temere) bisogna avere il coraggio di trarne le conseguenze. Mi pare che creare una macchina elettorale efficiente per correre il rischio di vederla ottenere i medesimi risultati di Tamburi possa essere la mazzata finale per il Bridge. Io credo che prima si debba stillare un programma che garantisca un successo elettorale indipendentemente dalla macchina.

Luigi Pastore Direi che "assumere posizioni nette sulle varie tematiche" equivalga in italiano a stendere un programma (si spera) vincente. Ma in questo sito non vedo traccia neppure di questo. Desidero, e con me penso la maggioranza di chi è scritto, una serie di risposte precise alle seguenti domande: 1) entità nuove quote di tesseramento e partecipazioni ai campionati 2) costi e prospettive di uscita dall'assurdo impegno della nuova sede 3) prospettive di sfoltimento della pletora di campionati oggi esistenti 4) frequenza dei simultanei 5) costi fissi per persona in segreteria nazionale Figb.

Luigi Pastore Quanto poi alle probabili tattiche dilatorie del commissario Coni direi che nulla e nessuno può impedire un'assemblea straordinaria e non comprendo perché anche di questo non si parli.
Rodolfo Cerreto Credo anch'io che questa situazione di totale incertezza in merito alla data delle prossime elezioni non sia accettabile. Che per vedere rispettato un diritto elementare (eleggere i propri dirigenti) sia necessario convocare motu proprio un'assemblea straordinaria è francamente fastidioso.

Paolo Pesci Io credo che in REGIME di Commissariamento venga meno il Diritto Statutario di indire Assemblee. Penso questo perché il Commissario comunica di indire lui Assemblee Straordinarie per l'Approvazione del Bilancio 2010 e solo dopo, se approvato o meno e prese le conseguenti decisione, indire l'Assemblea Elettiva. Credo anche che, viste le sue attuali inadempienze alle nostre attuali norme statutarie e il suo ostinato silenzio in proposito, lui sappia di avere poteri tali da non acconsentire al esercizio di nostri legittimi diritti. Del resto, a mia ufficiale richiesta,non si degna di rispondere.

Elisa Romano il candidato ideale dovrebbe portare un programma chiaro, agile, trasparente e fattibile... che tenga conto di tutte le realtà bridgistiche, anche degli agonisti lavoratori che si trovano a dover prendere ferie ben due volte nei mesi di marzo-aprile e nel mese di novembre, mesi produttivi anche in italia... perché non accorpare i campionati a coppie e a squadre? e con questo lancio un altro sasso nello stagno...

Minù Tamburelli una soluzione per il coppie potrebbe essere tornare alle eliminatorie locli, zonali e poi finale a 36 coppie (magari ospite della federazione) in questo modo riduci le spese e i giorni di ferie dei partecipanti e probabilmente aumenti il numero degli stessi.

Roberto Rosti Certo nel bridge è necessaria una struttura organizzativa se no ci dovremmo limitare alle sane e rimpiante partite libere,però tale struttura dovrebbe essere al servizio della base,cioè dei giocatori e non rappresentare una

Testi estratti dal sito FaceBook - Realizzato da: www.scuolabridgemultimediale.it

conventicola aperta a varie correnti. Allo scopo bisognerebbe secondo me che i tesserati eleggessero un consiglio di probi-nella vera accezione del termine-viri,i quali poi scelgano un presidente professionista,che orienti il suo operato sulle istanze della base e che ne risponda davanti a tale consiglio. Sono stato sintetico ma il discorso si potrebbe ampliare

Enza Terracciano Sicuramente si può ampliare e sicuramente potrebbe essere attuabile. Potremmo avere un probiviri per ogni regione che rappresenti anche il comitato regionale e che quindi possa degnamente rappresentare i circoli della propria regione per tutelarne, ampliarne e stimolarne le iniziative interagendo direttamente con il Presidente. Un entourage di questo genere che in via telematica possa interagire con lo sviluppo del bridge rappresenterebbe un ottimo punto di partenza. Ormai sappiamo che la caccia al voto è aperta e sono sicuro che ognuno di noi ha maturato una sua idea su come vorrebbe fosse la nostra federazione, i nostri campionati, le nostre regole e chi ci debba rappresentare. Non teniamo gelosamente per noi queste idee, condividiamole e facciamo in modo che si possano realizzare. Non è importante sapere chi ci rappresenterà, l'importante è che chiunque venga eletto rispetti lo scopo sociale e quindi il bridge ed i propri giocatori, realizzando le finalità di questo gioco e non il proprio interesse personale o, peggio ancora, il traino di un costosissimo baraccone che nessuno di noi ha mai voluto.

Paolo Pesci Pensi Terraciano che l'attuale STATUTO non prevede un Collegio dei PROBIVIRI; che il COMMISARIO ha già anticipato addirittura la riduzione delle sinecure di 125 fra Presidenti e Consiglieri Regionali. Tutto ciò per rafforzare il potere della cricca che vincerà l'asta delle balle che andrà a raccontare a circa 240 Presidenti di Associazione degni di questo nome e a 240 presidenti eletti per blanda acclamazione e non alla altezza di raggiungere i fini statutari.

Paolo Pesci Le invierò una bozza di modifiche statutarie che mi sono permesso di spedire a tutti i Presidenti di Associazione pregandoli di migliorarle e integrarle. Siamo nelle loro mani e a loro dobbiamo rivolgerci, non alle ghenghe all'assalto della diligenza che invece dobbiamo solo smascherare.

Luca Bellussi Questa potrebbe essere una buona idea sperando che, almeno tra di noi del gruppo, si raggiunga una uniformità di pensiero a tutela di tutti gli affiliati, dal campione alla sciura di cui, con simpatia, si diceva. Si potrebbe poi pubblicarlo sul sito chiedendo la sottoscrizione a chi lo dovesse condividere così da allargarne l'impatto.

Paolo Pesci E' chiaro che io parlavo di persone che non hanno alcuna intenzione di candidarsi ne di candidare alcuno, specialmente se compartecipe di squallide passate avventure, ma di far giungere a chi sarà determinante (non si sa quando ne come) il messaggio che si vuole una nuova rifondazione ,non un rinnovamento di tinteggiatura. Quello che stiamo pensando noi è evidente che può essere mal digerito da chi pensa solo a candidarsi.

Paolo Pesci Statuti, regolamenti e pandette ora consentono a circa 250 incompetenti di eleggere un presidente incompetente ed incurante dei desideri di 20.000 tesserati

Roberto Rosti Mi sembra che l'idea che tutti i tesserati votino per eleggere rappresentanti e dirigenti sia corretta:a te e a chi ne abbia voglia trovarne il modo!!

Enza Terracciano ...non ora ma da sempre hanno votato i presidenti delle associazioni e sono tutte quelle già affiliate alla FIB, potresti sensibilizzare il Presidente della tua associazione e cercare di capire insieme a lui quali sono le problematiche del vostro circolo, se ne avete, e cosa vi piacerebbe venisse, per il futuro, realizzato.

Paolo Pesci Se il Coni non è marcio e la controparte FIGB è sana, ad un modus vivendi si arriva. Il problema è creare una situazione in cui la FIGB non può essere che sana e autorevole. Ci sono personaggi validissimi che si rifiutano di prendersi responsabilità per non doversi contaminare in ambienti squallidi con personaggi squallidi. Non solo, allo stato attuale delle cose, impegnarsi seriamente comporta perdita di denaro e di tempo; con una coraggiosa riforma tipo VISENTIN tutto sarebbe più comodo, facile economico e a DOMICILIO. Un ora di videoconferenza informale a settimana, più un'ora di VIDEOCONFERENZA UFFICIALE ogni 2 settimane sarebbero…
L'Attuale Autorevole Autorità che puntualmente ci legge (specialmente ora con una o due a A a rischio) ha sentore di cosa sta nascendo? Sarà bene che si decida a risponderci!

Minù Tamburelli
meditate gente meditate.....eppure tutte le sottostanti federazioni sono affiliate al CONI.....da cui si deduce che non è il CONI che ci costa.....
TESSERA FISI (sport invernali)
• Per i soci civili costa € 35,00 (Ogni sci club ha la facoltà di aggiungere un ulteriore costo di associazione)
• Riaffiliazione Società € 52,00

TESSERA FIT (Tennis)
TESSERA SOCIO 10,00* €
TESSERA NON AGONISTICA OVER 16 10,00* €
TESSERA AGONISTICA Over 16 di prima e seconda categoria (classifica riferita all'anno 2011) 50,00* €
TESSERA AGONISTICA Over 16 di terza categoria (classifica riferita all'anno 2011) 36,00* €
TESSERA AGONISTICA Over 16 di quarta categoria e non classificati (classifica riferita all'anno 2011) 28,00* €

TESSERA FIDAL (atletica leggera)
TESSERAMENTO ATLETI:.
Esordienti e Ragazzi M/F € 3,00
Cadetti M/F € 4,00
Allievi e Juniores M/F € 5,00
Promesse e Seniores M/F € 9,00
Masters M/F € 13,00
Amatori M/F € 13,00
TESSERA SCACCHI
TESSERA AGONISTICA F.S.I. € 42,00
TESSERA ORDINARIA F.S.I. (1) € 22,00

TESSERA SCACCHI
TESSERA AGONISTICA F.S.I. € 42,00
TESSERA ORDINARIA F.S.I. (1) € 22,00

Franco Garbosi chi si lamenta dell'affiliazione al CONI per costi, disguidi e lamentele varie, e' come quello che si lamenta del governo quando piove. Dopodiché è chiaro che la situazione va sistemata un po' meglio. 260 euro a parte, che sono decisamente una rapina a mano armata.

Minù Tamburelli @franco il costo della tessera agonista è di 150 euro una rapina comunque.

Testi estratti dal sito FaceBook - Realizzato da: www.scuolabridgemultimediale.it

Rodolfo Cerreto Meno male che chi ci ha portato in questa brillante situazione si è ritirato in Patagonia e neanche si sogna di candidarsi alle prossime elezioni. Oops, mi dicono che non è vero. Peccato.

Franco Garbosi In effetti la tessera agonista normale costa "solo" 120 ma da buon agonista uno-a fara' campionati et similia, per la qual cosa la vorace federazione esige la quota forfait di "soli" 140 eurozzi, per un totale di 260.....governo ladro!!!!

Enza Terracciano Il CONI non è mai stato un costo per la Federazione, bensì un aiuto economico... modesto, che impone il rispetto di tante regole che non sono effettivamente compatibili con il gioco del bridge. Gli alti costi che la nostra Federazione mette fuori sono il carrozzone messo su da Rona che ha sempre previsto stipendi dirigenziali per sè, sua moglie, l'amico d'infanzia e quant'altri che figurano dipendenti a tempo indeterminato e quindi non facilmente... eliminabili.

Licio Spadavecchia Quindi siamo tutti d'accordo che stiamo subendo continuamente una ingiustificata estorsione da parte di un ente, la federazione, che ci impone un costoso balzello per coprire le enormi spese di un carrozzone che non serve al nostro amato sport. I dirigenti si preoccupino di ridurre drasticamente queste inutili enormi spese e noi agonisti, tutti insieme, operiamo un'auto riduzione del costo della tessera agonista e del forfait campionati. Equipariamola ad altre nazioni, tipo la Francia, e decidiamo di versare € 50 quale agonista ed € 50 per i campionati.

Luigi Pastore Un modo elegante per fermare per sempre lo stramaledetto carrozzone è farlo fallire. Si portano i libri in tribunale e i signori Rona & c spiegheranno finalmente in una sede competente le spese allegre della loro gestione. Fatto questo si fonda la nuova Figb e si ricomincia da capo. Non è una provocazione, il 1 gennaio è fallita la Federazione ippica e non esiste più un ippodromo aperto. Muoviamoci finché siamo in tempo.

Minù Tamburelli quello di cui realmente necessitiamo è una gestione concreta da parte di dirigenti che conoscano il mondo e le esigenze del bridge, che siano capaci a livello organizzativo e amministrativo, che sappiano prevedere un piano di incremento dei tesserati conseguenza diretta della diffusione del bridge, che mettano ordine negli albi professionali del bridge (basta con insegnanti che demotivano gli allievi con la loro insipienza), nelle categorie giocatori (dopo la mercificazione dei punti rossi ora cominciamo con i punti piazzamento), che prevedano campionati tecnicamente validi e kermesse per il piacere del gioco etc etc...ma vedo solo persone che non presentano programmi concreti ma fanno pura demagogia per attirare consensi..

Donatella Buzzatti La colpa più grande, probabilmente la sola, della gestione Tamburi, è stata proprio di non rompere radicalmente col passato, tenendosi tutti i vecchi arnesi a partire da Maci.

Annamaria Matteucci ...La federazione Spagnola ha un ufficietto piccolo, piccolo...nà roba di 70 mq. e lì fa funzionare le "cose"...boh?...

Enza Terracciano Le cose vanno modificate e questo è certo. Più che l'inutile polemica è utile chiarirsi le idee su cosa vogliamo. Minori costi. Benissimo. Per avere costi più bassi dobbiamo chiedere al futuro candidato che sarà chiamato a rappresentarci estrema chiarezza... scritta su costi, entrate ed uscite; dobbiamo pretendere il rispetto dei campionati che dovranno essere a numero chiuso per i soli qualificati e chi non si presenta... pazienza...
Dobbiamo chiedere che la quota campionati venga versata solo dagli agonisti che partecipano alla fase nazionale mentre nelle fasi preliminari potranno partecipare proprio tutti, a costo zero, per la gioia di far tornare al tavolo anche chi le carte le aveva appese al chiodo; nei tornei di circolo devono essere accettati tutti, anche i non iscritti e senza il divieto della federazione, solo così potremmo nuovamente riempire i tavoli e divertirci; cominciamo tutti a lanciare delle idee concrete per la rinascita e la crescita e PRETENDIAMO che ci vengano garantite per iscritto, e se per far ciò dovremo apportare dei cambiamenti allo statuto, all'organico ed ai patti e condizioni di chi ci ha sinora rappresentati senza guardare ai nostri diritti e perdendo di vista l'oggetto sociale per perseguire i propri obiettivi personali mandiamolo al diavolo, insieme possiamo farcela.

Donatella Buzzatti EH NO!!!! perché cacchio dobbiamo pagare circolo e federazione per poi ospitare - nel circolo che grazie a noi paga affitto riscaldamento e luce - un branco di taccagni che non vogliono scucire neppure 20 euro di tessera da ordinario amatoriale? Io con quelle zecche non mi diverto, e vadano a farsi fottere il danaro a burraco.

Donatella Buzzatti Se questo gruppo ha un senso è perché vogliamo rinnovare il bridge inteso come sport, agonistico (tornei e campionati nazionali) o "ordinari", tornei locali e campionati regionali. Il resto non fa parte del bridge, come non fa parte della Federcalcio la partita scapoli ammogliati di ferragosto, o come non pretendo di far parte della federazione ciclismo se vado a fare la spesa in bicicletta. Torneranno i bridgisti se gli offriremo serietà, organizzazione, varietà di offerta e costi decenti, se sapremo adeguarci ai tempi.

Ennio Nardullo Ma allora meglio recuperare tutti, a costi di tesseramento bassi, agendo contemporaneamente sul rispetto delle regole e sulla buona educazione.

Enza Terracciano Se le persone si sono allontanate non è certo per i 20 euro ma per un entourage che è divenuto troppo fiscale e macchinoso: snelliamolo. Ridiamo valore a questo gioco definito sport partendo dalle cose più semplici e ricordiamoci che la sopravvivenza dei circoli è legata alle tante Sciura Teresa che contribuisce a riempire i tavoli e che in un circolo che riesce ad avere tanti tavoli arrivano tanti giocatori e che fra loro possiamo sempre ritrovare il futuro Norberto Bocchi.

Donatella Buzzatti
organizzare un campionato che è anche un happening può avere dei lati positivi; il societario così come è, con i prestiti di persone che nulla hanno a che fare coll'associazione per cui giocano - fino al ridicolo degli stranieri - e con associazioni senza soci e senza sede create x avere una squadra in più, nel caso migliore, x non pagare le quote di un circolo o per fregiarsi del titolo di presidente diventa stucchevole e assurdo

Sergio Bevilacqua
I ripescaggi "quasi totali" degli ultimi anni nel campionato a coppie derivano anche dal mischiare i campionati regionali a cui possono partecipare gli ordinari e a cui nulla interessa della partecipazione a salso e gli agonisti a cui poco importa del campionato regionale ... l'anno scorso inoltre è stato indetto un nuovo campionato regionale (i cui requisiti non conosco ...), per una ristrutturazione dei campionati dividerei

Testi estratti dal sito FaceBook - Realizzato da: www.scuolabridgemultimediale.it

l'attività agonistica da quella amatoriale (compresa l'ordinaria sportiva per definizione non agonistica e che non prevede la visita all'abilitazione agonistica) in linea con le direttive del coni: le fasi locali (se il numero partecipanti lo consente) e regionali del campionato devono richiedere la tessera agonisti in modo da ridurre i ripescaggi drasticamente, sempre si vogliano effettuare. I tesserati ordinari sportivi avrebbero comunque a disposizione i "campionati" già esistenti di valenza regionale, anche se la definizione di "campionato" non sarebbe corretta in quanto non in linea con le direttive del coni. Se invece si volesse non dare peso tecnico al campionato a coppie e renderlo un grande happening o "festival" tanto varrebbe renderlo a partecipazione aperta a tutti come il festival over60 (e del quale in pochi anni si tramuterebbe in un doppione :=)

Donatella Buzzatti
La signora Adalgisa, dopo aver litigato con tutte le 22 associazioni del suo ridente paeselle, decide di fondare la 23, cui iscrive il marito, il partner, il fratello il nonno e la badante del nonno, tanto la figb non richiede un minimo; come sede il nonno cede il circolo reduci guerre coloniali, alquanto polveroso ma anche in questo la figb non è esigente, e si iscrive al societario. Arrivata ai play off,si presenta con manara- ferlazzo, e olivieri - arrigoni, già ingaggiate, e sabine auken - von arnim, che alle avversarie (che per arrivarci, e a lorospese, hanno chiesto le ferie) dicono di risiedere da ieri a casa di Adalgisa.
Sono io che, con gli anni, divento intollerante, o la maggioranza dei bridgisti gradirebbero una seria regolamentazione sia dei requisiti delle associazioni sportive sia del professionismo?

Fabio Carugati oltre a piacermi il concetto è anche spiritosa questa cosa che hai scritto che è una roba davvero rara. Ciao.

Paolo Pesci E questo non è un problema di STATUTO?
Franco Caviezel troppo bella....
Annamaria Matteucci E' indecente, oltre che spiritosa ma....tristemente spiritosa!!
Rodolfo Cerreto
A proposito di CONI...
Scusate ma non resisto: leggetevi questa!!
http://gadget.wired.it/news/accessori/2012/01/23/bey-blade-trottola-sport-coni-8945.html?utm_source=wired&utm_medium=NL

La domanda sorge spontanea: "servirà un certificato medico anche per giocare alla morra?!?"

BeyBlade, le trottole diventano uno sport
gadget.wired.it
Il Coni ha riconosciuto al giocattolo hi-tech lo status di disciplina sportiva dilettantistica)

Remo Visentin Sul mio profilo bbo avevo già scritto "BeyBlade Teacher. Bridgisti, andiamo fuori da CO...NI". :-)

Donatella Buzzatti VORREI PARTECIPARE AL CAMPIONATO DILANCIO DEI BIDDING BOX SULLA TESTA DI CHI CI HA RIDOTTO COSI

Remo Visentin Credo sia ora di fondare la Federazione Bridgetto: ovviamente non avremo diritto a alcun titolo Internazionale, ma 1 Presidente, 9 consiglieri (in videoconferenza), due stanze con 3 impiegati e 3 PC (come la sede di Bridge World) dovrebbero permettere la sopravvivenza di quello che una volta era un gioco. I 1000 Agonisti potranno sempre iscriversi alla attuale FIGB, e magari, a prezzo irrisorio, al Bridgetto. Le sedi di gara potranno essere i Circoli di Tennis, chiusi normalmente la sera, e dove i clienti non consumano. Dove andrò a giocare io...garantisco al bar ottimi incassi. Tra il serio (molto) e il faceto (poco).
Remo Visentin e le videoconferenze vanno rese pubbliche.

Paolo Pesci Art.70 del Regolamento di Attuazione in Vigore. Solo così la Base può giudicare il livello di chi è stato eletto. Ma in video conferenza ciascun tesserato potrebbe anche votare direttamente Presidente e Consiglio. Oltretutto non si dovrebbero affrontare le enormi spese di trasferta di quasi 500 delegati, dei quali circa metà non idonei ad esprimere un voto consapevole. Modificando STATUTO e REGOLAMENTI in tal senso si otterrebbero risparmi enormi, maggior efficienza e trasparenza.

Antonio Annunziata
Si è parlato a lungo di commissariamento. Da luglio 2011 ad oggi, chi ha preteso di portare un'onda nuova nel mare stagnante del bridge italiano non ha fornito uno straccio di comunicazione sul perché si è arrivati al commissariamento. Il 14 luglio 2011 l'ex Presidente Tamburi scriveva: "sono certo che nel prosieguo tutta la verità verrà acclarata. Vi terrò informati sui prossimi accadimenti". Da allora, sul sito FIGB, più nessuna parola. Vi sembra giusto che chi si è candidato al rinnovamento, ed ha ottenuto la nomina a massima carica federale, sia sparito senza una documentata relazione sull'accaduto? Stamattina ho controllato sul sito, e non c'è nessuna notizia a 6 mesi dal commissariamento. Gli è stato impedito di pubblicare qualcosa o ha ritenuto di non dover dare spiegazioni a nessuno? Le varie versioni apparse sui siti dei diversi comitati regionali, non contano. Gli iscritti meritavano di essere informati. O no?

Rodolfo Cerreto Completamente d'accordo. Avevo protestato alla fine dell'estate proprio su questo argomento. Risultati non all'altezza degli sforzi. Disinteresse o cattiva volontà? Difficile a dirsi. Uno dei punti importanti del programma in corso di stesura verterà appunto sulla comunicazione. Da quando c'è internet è tutto molto semplice ed economico. Basta volerlo.

Pino Massarotto Tamburi ...fatti vivo... CAZZO

Claudio Manoli Penso che allo stato attuale la maggioranza dei soci FIGB non sappia assolutamente nulla , ma anche i pochi che sono interessarti alla sopravvivenza del nostro gioco navighino in acque coperte dalla nebbia. Nessun comunicato ufficiale e nemmeno i Consiglieri Regionali sanno qualcosa di preciso , la FIGB è commissariata ma le motivazioni o meglio una giustificazione ufficiale a questo evento non c'è e non c'è mai stata. Gli ulteriori 180 giorni non so che effetto possano produrre se non viene fatta luce sui motivi veri reali che hanno portato al Commissariamento che come logica vuole non è una cosa positiva , e sinceramente non so nemmeno come sia stato possibile portare avanti la costruzione dela nuova sede e altre cose ancora , voglio sperare che tutto questo non porti a ulteriori buchi e malvessazioni.

Paolo Pesci Non si può parlare di Programmi e di Candidature Prima che vengano noti tutti i passati cinvolti e prima che vengano note le inevitabili profonde modifiche allo Statuto e ai regolamenti che hanno consentito questo sfacelo.

Testi estratti dal sito FaceBook - Realizzato da: www.scuolabridgemultimediale.it

Antonio Annunziata Credo che l'intero Consiglio commissariato, oltre all'ex Presidente, avesse l'obbligo di rispondere ai Soci FIGB e di rappresentare ciò che accaduto. Chi è venuto meno a questo dovere di informazione non credo possa, d'ora in poi, avere voce in capitolo su una futura gestione federale. Sei mesi di black out informativo sono veramente una cosa inaccettabile.

Paolo Pesci Ho denunciato PUBBLICAMENTE e mediante LETTERE RACCOMANDATE, il Presidente Tamburi, il suo Consiglio Presidenziale, l'Intero consiglio Federale, Il Procuratore Federale e il GAN.

Paolo Pesci Per quanto ne so io di diritto, per gli illeciti sportivi, non solo la Procura della Repubblica non è competente, ma gli Statuti delle Associazioni Sportive lo configurano come grave inadempienza e possono infliggere anche la radiazione. La PR ha competenza su Reati Civili e Penali

Claudio Manoli Io vorrei solo riuscire a capire a che punto siamo arrivati e che cosa si può fare adesso per far si che invece di affondare restiamo non solo a galla ma riusciamo anche a solcare le onde.

Paolo Pesci Siamo arrivati al punto che è chiaro che ci sono state nascoste delle cose che, per statuto dovevamo sapere. Siamo arrivati al punto che, benché sia stato ufficialmente e pubblicamente chiesto di ottemperare per metterci in condizione di giudicare, anche il Commissario NON OTTEMPERA. Siamo arrivati al punto della mia ultima pubblica comunicazione che mette in luce l'incongruenza della decisione di Commissariamento con quanto è stato detto ad una riunione UFFICIALE con l'asserzione che il bilanci giudicato allora infedele ora è sostanzialmente regolare. Se non ci si da una spiegazione plausibile vuol dire che il Coni non vuole sanzionare le magagne e por fine agli abusi delle varie ghenghe, ma solo insabbiare il passato e consentire la pacifica convivenza delle ghenghe per il futuro. L'incomprensibile silenzio del Commissario mi fa pensare che abbia capito di non poter fare pulizia.

Luca Bellussi Vorrei chiedere un vostro giudizio. Ma a distanza di parecchi anni, l'entrata della federazione nell'ambito del CONI ha portato effettivamente i vantaggi sperati? Si sono raggiunti i traguardi che ci si era proposti o viceversa sono soltanto aumentati obblighi e costi? Ed eventualmente sarebbe possibile un passo indietro?

Caterina Burgio Io so solo che per godere del regime fiscale agevolato l'asd deve essere parte di una federazione iscritta al coni; direi che questo è sufficiente per ritenere vantaggioso far parte del coni.

Ghigo Ferrari Castellani Assolutamente d'accordo, ma non solo. Come DSA (Discipline Sportive Associate del Coni) la Federazione ottiene dei contributi mirati per le trasferte internazionali o per progetti di interesse nazionale fra i 200 ed i 250 mila euro annui che possono sembrare pochi a fronte di quello che prendono le Federazioni riconosciute (cinque, sei volte tanto). Infatti, se non avessimo avuto questa disavventura, saremmo stati vicini ad ottenere questo riconoscimento che avrebbe voluto dire, magari, la tessera a 20 euro per tutti. Rendiamo grazie ai nostri affossatori!!

Luca Bellussi Ma ricevendo la federazione un contributo di 200-250 mila euro all'anno per trasferte internazionali, come mai avendo raggiunto più volte podi nei campionati italiani più recenti, non viene nemmeno offerta un'iscrizione ad una competizione internazionale? E' una pretesa esagerata?

Ghigo Ferrari Castellani Sicuramente é una richiesta di tutto rispetto. Non pensiamo, però, di esercitarla ora dove la priorità é chiudere i conti e rispettare solo le decisioni approvate e verbalizzate fino al commissariamento. La prossima gestione dovrà prendere in considerazione anche queste giustificate proposte. N.B. il contributo successivo al bilancio 2010, per il momento e grazie al commissariamento, ce lo siamo giocato.

Enza Terracciano Lo volesse IDDIO quel passo indietro... si riavrebbe la possibilità di godere del piacere di un hobby senza tutti i limiti che il CONI ci impone... il dramma, caro Luca, è che per far credere che il bridge sia il più grande sport della mente, ed in effetti è vero, la nostra Federazione si è impegnata con Salso garantendo la presenza di oltre VENTIMILA agonisti all'anno.

Rossana Senzabavaglio Bassi Faccio fatica a capire tutta questa acredine contro gli "incapaci"... I campionati, non credo sia un caso, di dividono in gironi. I bravi possono stare tranquilli, difficilmente si contamineranno con delle vere pippe. D'altro canto uno degli elementi di fascino del bridge sta proprio nella possibilità di vedere da vicino i, e a volte addirittura confrontarsi con, grandi campioni, cosa inesistente negli altri sport. Infine, è sicuramente vero (mi fido) che ci siano delle combine fra la federazione, i suoi presidenti, Salso, gli albergatori, etc etc... Non campisco però perchè, anzichè demonizzare un momento di grande piacere anche per il bridgista più modesto che per culo si qualifica alle finali, non ci si limita a chiedere di fare chiarezza su questa materia e rendere più trasparente il mercato.

Luca Bellussi Sono d'accordo con te. Alla fine i giocatori di livello più alto e con maggiore esperienza si trovano quasi sempre a lottare per le posizioni prestigiose di un campionato a coppie. E se tra questi riesce ad inserirsi qualche out-sider, ben venga; per la sua soddisfazione e perchè questo fa solo bene al nostro gioco.

Luca Bellussi Non è proprio così per quanto concerne i campionati a coppie. Per le squadre è tutt'altro discorso, ma lì entrano in ballo le sponsorizzazioni. Quanti anni è che Lauria -Versace, Bocchi-Madala, Fantoni-Nunes o Duboin-Sementa non partecipano insieme in un campionato a coppie libere?

Donatella Buzzatti I campionati a Salso hanno un fascino indubbio, e non vedo che ci sia di riprovevole nell' organizzare una kermesse e dare anche a giocatori mediocri la possibilità di vincere il girone h o di incontrare i forti, anzi escogiterei qcosa per incentivare "anche "la partecipazione dei forti.

Semmai il problema è che i campionati vanno rimodulati, sono troppi. Credo poi che quella dei lauti guadagni a Salso sia una leggenda metropolitana, e comunque a livello organizzativo la figb è all'avanguardia, almeno questo, di merito, va riconosciuto.

Paolo Pesci
Radio Scarpa Federbridge
Visto che il Commissario Straordinario della FIGB, pubblicamente accusato da un Tesserato (il sottoscritto) di non rispettare il Regolamento di Attuazione (Art.70) della Istituzione della quale è, pro tempore, unico responsabile, non si è neanche degnato di rispondere in merito. Visto che in data 17.12.12. ha reiterato l'inadempienza, come comunicati ufficiali di terzi chi...aramente evidenziano. Considerato che non considera suo dovere fornire spiegazione alcuna sulle sue modalità di operare e sui fini che si è prefisso di raggiungere per la tutela dei diritti e degli

Testi estratti dal sito FaceBook - Realizzato da: www.scuolabridgemultimediale.it

interessi della Totalità dei Tesserati che sono unica parte lesa degli abusi sui quali Egli è stato COMANDATO a intervenire. Formulo l'ipotesi che la nomina del medesimo non sia nata dalla necessità di porre fine a decenni di abusi nella gestione nella nostra Federazione, ma dalla volontà di costringere le parti abusanti di giungere ad un compromesso che garantisca la continuità delle obbligazioni assunte per godere dei finanziamenti ad esse erogati, senza alcuna garanzia che i medesimi vengano impegnati per il raggiungimento diretto dei fini sociali sanciti dal Art.3 dello STATUTO attualmente in vigore.
Attendo di essere vigorosamente e circostanziatamene smentito in merito.

Enza Terracciano Caro Rodolfo, concordo totalmente con te su tutto quanto esponi, ma il dramma del presidente unico che in maniera subdola vogliono imporci non è l'unico... Troppi presidenti di circolo, incapaci di assolvere in modo idoneo a tale importantissimo incarico, vengono eletti unicamente perché tale ruolo non interessa a nessuno, c'è da perderci tempo e non guadagnare niente. E' facile per i burattinai che ad oggi ci rappresentano manovrarli ad uso e consumo dei loro tornaconti.

Donatella Buzzatti hai ragione enza, ma se non ci impegnamo tutti a ogni livello a cercare di eleggere presidenti di associazione presidenti di regione presidente e consiglieri federali giovani con idee nuove e con le palle per resistere al vecchio che ritorna, siamo fottuti!

Ghigo Ferrari Castellani Concordo in assoluto con il discorso di Enza sui campionati (ed anche su gran parte del resto). Ho sempre sostenuto che la Federazione dovesse funzionare a due velocità, una per tutte le varie gare ed una per i campionati. Se non si ripristina la certezza delle regole non vi è nessuno stimolo e differenza tra scendere in pantofole sotto casa per fare il torneo al circolo ed andare a Salsomaggiore dove incontro ancora quei giocatori che dovrei aver eliminato due fasi di gara precedenti. Non ho mai visto in nessuno sport, in fase eliminatoria piramidale, sostituire qualcuno con un eliminato. Avete mai visto nelle batterie delle gare di atletica che, mancando uno degli otto concorrenti, nella corsia vuota ci mettano il nono ripescato? Ovviamente no e quella corsia rimane vuota. Questo è un esempio che, se fate mente locale, potrete applicare a tutte le discipline sportive. Mi viene in mente il tennis. Se il mio avversario non si presenta ho vinto passando il turno. Non è che me ne mettono un altro contro.

Ghigo Ferrari Castellani Ciao Donatella, sono d'accordo con il tuo principio ma, secondo me come sempre, la virtù sta nel mezzo. Sono convinto che sia necessaria la creazione di una nuova dirigenza federale che impegni i giovani che vogliano dedicare il loro tempo e le loro risorse. Indubbiamente, però, c'è la necessità che l'esperienza dei vari settori ed attività della federazione venga loro tramandata da chi la conosce da anni. Abbiamo appena dovuto subire i risultati di una esperienza simile dove i"comandanti" hanno preferito correre con le proprie gambe inesperte accantonando i "vecchi" con esperienza solo perché questi sottolineavano anche pubblicamente gli errori della loro conduzione.

Sergio Bevilacqua ma le valutazioni sui candidati presidenti si devono fare sui programmi o per clientelismo visto che di programmi non se ne vedono? Meglio non fare trapelare programmi che poi vengono disattesi?

Paolo Pesci A Sergio Bevilacqua Voglio farti una domanda. Se tu pensassi (e magari con ragione) di saper trasformare l'attuale italietta in una attuale Germania riterresti una cosa intelligente cominciare a scrivere a questi italiani di eleggerti.

Sergio Bevilacqua so che è ingenuo pensarlo ma mi piacerebbe che almeno nel bridge ci fosse trasparenza e vorrei sapere perchè dovrei eleggere o sostenere qualcuno.

Donatella Buzzatti @ghigo, io ho sostenuto a spada tratta Rona quando ha rinnovato la federazione dandole strutture moderne; negli ultimi anni mi pare si interessasse solo dei campioni e, come dire, dei rapporti internazionali e la figb si è trasformata in un carrozzone che neanche la regione sicilia.

Ghigo Ferrari Castellani @Donatella:Sono d'accordo sul tuo commento su Rona: l'importante, per la memoria storica, è non buttare il bambino con l'acqua sporca; comunque è storia ed è il presente per la WBF ma il passato per noi. Non so chi siano gli esperti a cui ti riferisci, ma se parli dell'ex segretario generale.....mamma mia!

Enza Terracciano Perché non proviamo a cambiare le cose? Io credo che se siamo uniti possiamo farcela.
Al di là di chiunque venga eletto noi dovremmo PRETENDERE maggiore rispetto delle regole per il bridge (vedi campionati), dei circoli (consentire la partecipazione a tutti pur facendo attività federale, vorrà dire che ai non figb non verrà data la menzione nell'anagrafica, almeno i circoli saranno esenti da tutti gli stress che la figb impone), e di noi giocatori.
Oggi il CONI ci impone un casino di norme, ma tali norme dovrebbero essere valide solo per gli agonisti e solo durante le finali dei campionati, non durante il torneino di circolo dove l'arbitro, che veste i panni di DIO, si arroga il diritto di applicarle a suo insindacabile giudizio dimenticando che il bridge era e resta un bellissimo hobby per tutti noi e che allo stato odierno, per come ce l'hanno incasinato e imbrigliato, sta diventando un'inutile stress... che peccato.
Abolire la tessera forfettaria per i campionati affinché tutti gli agonisti che amano giocare possano parteciparvi ed eventualmente chiedere un obolo finale solo per chi arriva in finale... finale che dovrebbe prevedere non più di 100/120 coppie... noi possiamo chiedere tutto questo, è un nostro diritto, ed il manipolo che oggi ci rappresenta non ha nessun diritto di imporci il sostentamento di un carrozzone che solo loro hanno voluto per il LORO INTERESSE PERSONALE.
Ricordiamoci che se non riusciremo a cambiare le regole il bridge morirà. A LORO non interessa, a noi sì. Attendo le vostre impressioni.

Ennio Nardullo Qualche giorno fa ho detto "Non ho ancora letto nè un programma nè nomi di candidati nuovi ..."
Nessuno mi ha risposto nè ho letto qualcosa.
Credo che cosi' non vada e si finisca per fare sempre l'interesse dei soliti.

Francesco Ottavio Muzzin Ciao Rodolfo, non ho dubbi che appena il candidato che sostieni avrà redatto il programma, questo verrà pubblicato e reso disponibile a tutti in rete. Auspico la medesima trasparenza, pubblicità e chiarezza per tutte le candidature, i relativi programmi e le liste di sostegno. Solo così si può scegliere liberamente ed avere elezioni democratiche. Inutile dire che al rispetto delle regole elettorali e di campagna elettorale dovrebbe sovraintendere con assoluta imparzialità il Commissario straordinario.

Paolo Pesci Commissario che nulla potrà fare sulla scelta di Presidenti del tipo di quelli tratteggiati con chiarezza dalla Terracciano. A meno che...

Testi estratti dal sito FaceBook - Realizzato da: www.scuolabridgemultimediale.it

Altrimenti voi non potrete scegliere niente se non siete Presidenti di Associazione.

Paolo Pesci Radio Scarpa Federbridge del 8 Gennaio riferiva
Dunque l'incontro del 17 .12 fra Commissari Straordinari e Presidenti Regionali c'è stato!
Lo ha reso noto, non come era suo dovere l'Organo Federale, ma il Comitato Regionale Toscano. .Chi sa leggere fra le righe capisce bene il perché , C'E' DA VERGOGNARSI A RIFERIRNE!!!!! Ma noi di silenzi siamo stanchi!!!
Marchioni ha riferito ai Presidenti Regionali che, per il CONI, il Bilancio Consuntivo ...2010 presentato da Tamburi è in REGOLA. Che Tamburi non fosse un ladro, tutte le persone oneste lo sapevano, e mi fa piacere che questo sia ora ufficiale. Adesso i congiurati che avevano sostenuto il contrario cosa faranno? Ve lo dico io: Si adegueranno;pur non essendo stato chiarito perché....., per quanto non sia comprensibile come....., non ostante che.....
Il Vice Commisario Quargnali ha informato i Presidenti dei Comitati Regionali che, se fino ad ora i Comitati Regionali servivano a quasi nulla, d'ora in avanti, PER NUOVO STATUTO, serviranno ancora meno. Svanisce così il mio sogno di vedere Comitati Regionali Operativi per tutte le esigenze di Carattere Regionale, e torna l'incubo di un centralismo amministrativo marcio patocco. Le cariche indirettamente elette da tutti noi tesserati conteranno ancora di meno.
I Comitati Regionali sono poi stati informati che, GRAZIE ALLO STATUTO ALBERTINO TUTTORA VIGENTE, come nel 2010 del Era Tamburi si sono dovuti tirare fuori i soldi per la Grandeur di Rona, ora nel 2011 si dovranno tirare fuori i soldi per la Grandeur di Tamburi. E' fin troppo chiara a tutti la mole di vantaggi che ne avremo..
Non si riesce a leggere fra le righe se il nuovo Commissario ad acta è stato nominato per ringiovanire lo statuto o solo IMPORRE LE NUOVE VOGLIE DEL CONI.

Ghigo Ferrari Castellani
Nulla mi vieta di concordare con lei in gran parte su entrambi i commenti. Sono convinto che uno dei punti da sviluppare per il futuro sono i corsi per dirigenti sportivi visto che il CONI (sono nel consoglio CONI Lombardia come rappresentante delle Discipline Associate) non disdegna indire con le Federazioni corsi di questo genere tramite la Scuola dello Sport. Ad esempio si é appena concluso il primo corso per i professori di scuola media e superiore per attrezzarli ad insegnare il bridge nelle scuole lombarde. Poiché ha ottenuto un discreto successo, ci é stata data la disponibilità di effettuarne un secondo a breve. La struttura CONI c'é, bisogna aver la volontà di coinvolgerla.

Paolo Pesci
La Signora Terraciano, ieri, con molta chiarezza ha messo in evidenza alcuni punti che sono ben più fondamentali e più gravi della indubbia pagliacciata della visita medica.
Sostiene con assoluta ragione che circa la metà dei Presidenti di Associazione non sono alla altezza dei loro compiti; ciò accade perchè chi sarebbe in grado di farlo non accetta di farlo , e ci si deve accontentare di chiunque sia disposto ad accettare.Il Consiglio Direttivo che li affiancherà rispetterà fedelmente la qualità del suo Presidente. Le Associazioni così sfortunatamente dirette, sopraviveranno alla meno peggio per qualche anno poi si dissolveranno allontanando gli iscritti dalla pratica del Bridge. Però Presidenti così deleteri avranno il privilegio di essere elettori del PRESIDENTE CHE VERRA' E questo succederà finché sarà in vigore l'attuale STATUTO

Donatella Buzzatti ma i presidenti indegni, chi li ha eletti? Gheddafi? Se un'associazione non è in grado di esprimere un presidente non dico bravo, normale, si sciolga e confluisca in un'associazione efficiente! semmai basta con il permettere associazioni fai da te, nate solo x soddisfare le vanità personali....un'associazione dovrebbe avere una sede un numero minimo di soci e un minimo di attività federale, o davvero c'è da pensare che si permette il proliferare solo xchè più presidenti più voti!

Paolo Pesci Proprio la seconda che ha idetto, dato che lo Statuto in vigore non lo stabilisce. Per controllare bata leggere le documentazioni delle Associazioni. Ce n'è una, che da 8 anni non fa corsi di bridge e tornei Fib, i giocatori di Bridge di quella città sono costretti a fare almeno 100KM per poter fare una gara regolare. Nessuna denuncia è riuscita a cambiare le cose, e questo sia con Rona che con Tamburi.Al massimo hanno sollecitato il pagamento della quota di affilliaqzione.Se lo Statuto o i regolamenti di attuazione non prevedono provvedimenti in merito, non ci sono colpevoli per questo stato di cose.

Caterina Burgio Appunto, è vergognoso che la federazione permetta a chiunque di creare un'asd infischiandosene di richiedere un minimo di requisiti...e poi ovviamente queste finte asd hanno diritto di voto. Per il resto è inutile disquisire sulla validità dei presidenti di associazione perché questi vengono eletti dai soci.

Annamaria Matteucci Stà storia della VISITA MEDICA è la goccia che ha fatto vomitare tutta una situazione che non sta più in piedi, è chiaro?...Qualcuno l'ha già detto e scritto, bè, io lo ribadisco!! :-)

Ennio Nardullo Brava, costo aggiuntivo per tutti gli agonisti, da aggiungersi alla somma di 260€ ..... No comment !

Luigi Pastore E ora di dire basta ad un andazzo che dovrebbe interessare più che altro la magistratura. Qualcuno sa quante firme occorrono per convocare un'assemblea straordinaria?

Giuseppe Failla dalla metà più uno degli Affiliati aventi diritto a voto che detengano almeno un terzo dei voti sul territorio nazionale sul sito della figb c'è sia lo statuto che i regolamenti organici.

Paolo Pesci A Luigi Pastore. Guarda Pastore che gli AFFILIATI non sono i TESSERATI che giocano a bridge, ma i PRESIDENTI DI ASSOCIAZIONE. Con il PRESENTE STATUTO i TESSERATI NON CONTANO NIENTE E NON POSSONO FARE NIENTE!

Enza Terracciano Caro Failla, ti sembra poco ottenere l'ospitalità gratuita per tutto lo staff organizzativo e il palazzetto? Noi alla Federazione paghiamo tessera agonistica e quota campionati. Viaggio ovviamente a nostro carico e soggiorno a Salso per un ammontare di cc

Giuseppe Failla scusami enza non esprimevo giudizi sul poco o molto stavo chiarendo il rapporto fra Federazione ed Associazione albergatori ho anche specificato che secondo me sarebbe possibile ottenere gli stessi risultati con meno giorni di gara oltre che con meno gare;

Luigi Pastore Ma si può saper quanto prende un arbitro per un campionato a Salso?

Silvia Valentini L'ultimo campionato in cui sono stata convocata a Salso è il misto a squadre del 2009 e, come ho

Testi estratti dal sito FaceBook - Realizzato da: www.scuolabridgemultimediale.it

già detto, per i Nazionali il compenso era di 120 euro al giorno più un rimborso kilometrico di 0,25, anche questo inserito nel forfait del compenso e quindi tassato.

Carlo Totaro Mi auguro che i prossimi dirigenti figb siano in grado di cambiare al più presto la situazione. Se cosi non sarà mi resterà sempre bbo per divertirmi.

Carlo Totaro caro Pesci qui non si ha a che fare con conigli o ratti ma con squali, e contro gli squali non bastano i pesci.

Rodolfo Cerreto
E ancora insistono...
Il pessimo tentativo di "scipparci" le elezioni prosegue senza vergogna alcuna. Torno sull'argomento perché a qualcuno potrebbe essere sfuggito.

Questa operazione sarebbe "teoricamente" opera di alcuni Presidenti Regionali, ma fonti bene informate mi dicono essere tutta una manovra di (ex)Palazzo, ordita ed orchestrata dalla stessa identica persona che ha creato nella realtà l'attuale situazione di disagio a livello federale, causa prima del Commissariamento che con questa manovra vuole, stando ben ben nascosta come ogni abile burattinaio, crearsi una nuova verginità e con false informazioni tornare a tessere le fila del tutto.

La manovra è presto spiegata. I Presidenti Regionali si impegnerebbero a stabilire e concordare un candidato unico (in completo ed assoluto spregio delle norme federali), usando risorse e disponibilità nostre (siti e personale della Federazione) per propri fini, creando un collegamento diretto col Presidente scelto, da cui poi, caso strano, le stesse Regioni ricevono contributi, più o meno controllati.

Si tratta di un CONFLITTO DI INTERESSI evidentissimo.

Attualmente, come previsto dallo Statuto, sono le ASD ed i delegati atleti ed insegnanti quelli deputati a nominare sia il Presidente Regionale che il Presidente Federale. Nella logica della votazione sono insomma loro che, direttamente interessati allo sviluppo ed al successo delle manifestazioni sportive MA non direttamente interessati dalle politiche di contribuzione della Federazione, decidono quali Responsabili creare. Ma secondo Voi, fra un Presidente che elargisce €10.000 annui ad ogni Regione, ed uno che ne elargisce €25.000, quale sarà quello "prescelto liberamente" da un Presidente Regionale?

Qui mi giunge obbligo di essere chiaro su un punto: sono certo che alcuni presidenti hanno avallato questa iniziativa in totale buona fede, pensando di operare nell'interesse del bridge. Mi auguro che si rendano presto conto di quanto tutto questo sia sbagliato e si dissocino rapidamente. Anche perché resta comunque il fatto che la manovra non risulta né avallata, né richiesta, né suggerita da nessun attuale responsabile della FIGB (come si cerca di far dedurre).

Pensate che, ciliegina sulla torta, vorrebbero anche stabilirsi tutti i Consiglieri Federali, a loro piacimento, senza nessuna possibilità per eventuali voci fuori dal coro.

Occorre fare molta attenzione, perché la manovra viene descritta (mi sfugge con quale coraggio) come un esempio di democrazia, dimenticandosi che una vera espressione democratica si ha solo rispettando le regole, e non creandone casualmente di nuove, diverse e opportunistiche.

Carlo Totaro Rodolfo, io sono un giocatore di provincia completamente all'oscuro dei giochini di palazzo. Posso di grazia sapere chi è il burattinaio e per quando son previste le nuove elezioni?

Rodolfo Cerreto Pensate a qualcuno che abbia vissuto a palazzo tanti anni, guadagnando tanti bei soldini. Sareste stupiti se facesse di tutto per guadagnarne ancora? Io no. Altro che "cherchez la femme", roba di altri tempi. Cercate la traccia del denaro piuttosto!

Leonardo Cima rodolfo senza nomi e fattti certi diventa tutto un "al lupo al lupo!!!" che finirebbe per nuocere alla tua stessa campagna...per una volota cerchiamo di essere chiari NOMI ..COGNOMI...INTERESSI ecc.. o meglio tacere.

Rodolfo Cerreto La data delle elezioni non è ancora nota ma è improbabile che possano avvenire prima del prossimo autunno.

Leonardo Cima limiti che ti autoimponi..se i fatti stanno come su dici non c'è niente di male a fare nomi e cognomi , riportare fatti e soprattutto dire da quale fonte ti abbeveri...sai a Milano ne conosco tanti che parlano a vanvera :))

Rodolfo Cerreto @leo: capisci bene anche tu che la libertà di espressione ha dei limiti. Però non c'è legge che vieti di pensare.

Leonardo Cima rodolfo non mi prendere in giro il tuo post inizia così : E ancora insistono...

Il pessimo tentativo di "scipparci" le elezioni prosegue senza vergogna alcuna. Torno sull'argomento perché a qualcuno potrebbe essere sfuggito.
Qui non stai pensando stai sentenziando quindi diccci i fatti concreti insieme ai nomi cognomi e le fonti o non serve a nulola tutto ciò.

Paolo Pesci Non di manovra si tratta, ma di lucida strategia del Clan una volta detto di Via Ciro Menotti 11 (ora via Washington 33) Cerreto (naturalmente) ne conosce il nome, come del resto tutti i suoi amici e naturalmente non lo fa. Il che la dice lunga su cosa dovremmo aspettarci da UNA SIMILE DIRIGENZA. Quello che Cerreto non vi dice (forse e giustamente . Ha schiacciato Tamburi i suoi amici e gli amici di Cerreto. Ora io non vedo come questi velleitari illusi credano di riuscire al loro secondo tentativo, visto che hanno solo le stesse armi del primo.

Carlo Totaro tante ciaccole ma ... muti come i pesci.

Rodolfo Cerreto @leo: Autoimposti un premiato accidente. Rispetto le leggi della FIGB, figuriamoci se voglio infrangere quelle dello Stato. Mi sembra singolare che non interessi il merito della questione: ovvero il tentativo di decidere, in maniera autocratica, chi sarà il prossimo presidente con relativo consiglio. Le prove di quanto in corso sono fornite dal post sul sito del comitato regionale toscano a cui già avevo fornito il link.

Paolo Pesci La manovra in corso che tanto spaventa le illusioni di questo gruppo, in effetti esiste; ed è la manovra di personaggi che hanno capito che se non si modificano le regole del gioco prima delle elezioni, dopo sarà tutto come prima CHIUNQUE VINCA.

Luigi Pastore Caro Rodolfo direi che è finito il tempo di stracciarsi le vesti. E' ora di agire, giudizialmente o quanto meno politicamente in termini reali. Sai bene anche tu che il lamentarsi senza agire è segno di impotenza.

Remo Visentin

Testi estratti dal sito FaceBook - Realizzato da: www.scuolabridgemultimediale.it

*dire

Paolo Pesci "dire" !!!!!!!!!!!

Danilo Piantoni azz dice

Paolo Pesci Forza! dire che cazzo hanno fatto resta e pulga, e maci; e perché nessuno li ha denunciati?

Paolo Pesci Silenzio!!!! Nei cupi sconforti, non voce che voce di morti!

Luigi Pastore Immortale la piccozza di Giovanni Pascoli.

Claudio Manoli Scusa ma vorrei capire bene il costo per il socio in Francia è solo quello che esponi ? e oltretutto viene dato anche un contributo ? dove sta il trucco ? E visto che mi sembra conosci bene il Bridge Francese , come sono strutturati i loro Circoli o le loro Società Sportive come sono affiliate ? Se la FFGB è in attivo cerchiamo di imparare da loro !!!!

Debora Campagnano Non esistono società sportive, esistono circoli e comitati regionali con sedi per i campionati.

Debora Campagnano Quando si prende la tessera, la si prende per un circolo ma non occorre essere socio del circolo stesso ovvero non è richiesta alcuna quota associativa oltre all'iscrizione alla federazione. I circoli vivono dei propri tornei (la maggior parte pomeridiani con età media molto alta) ed il contributo x la federazione è di circa 5 euro per tavolo.

Debora Campagnano La contabilità delle quote associative viene gestita dai comitati regionali che ritirano le quote e versano il 90% alla federazione trattenendo il 10%.

Claudio Manoli Ciao Debora, ti ringrazio delle precisazioni ho capito così almeno in parte come funziona la faccenda ,mi domando come poter portare almeno parte di queste soluzioni al nostro interno , da quello che ho capito comunque in Francia il Bridge non ha niente a che vedere con il Comitato Olimpico Francese , mi sa che il nostro primo grosso problema da risolvere sia proprio questo , vale a dire per avere dei contributi/agevolazioni dal nostro Coni forse ci siamo andati a ficcare in un bel ginepraio.

Paolo Pesci Caro Manoli, il FINE SOCIALE delle ultime classi dirigenti che abbiamo avuto non era DIVULGARE il BRIDGE, ma RAZZOLARE SOLDI per placare la voracità del apparato.

Donatella Buzzatti @paolo pesci: su questo sono piuttosto d'accordo, ma risurre i problemi della figb a diatribe noiosissime su statuti e regolamenti fa venir voglia di giocare a burraco.

Remo Visentin Ok, per chiarirci: non sosterrò (personalmente non mi interessa, ma localmente posso avere qualcosa da dire) NESSUNO che supporti o sia sponsorizzato da personaggi quali resta o palma. Quindi se qualcuno (l'unico) dei miei candidati, ha qualcosa da dire, lo faccia ora, o mai più

Donatella Buzzatti ti sei scordato maci

Paolo Pesci Visentini dovrebbe amche avere il coraggio di "dire" perchè no "palma" e "resta"? i 20.000 TESSERATI ORDINARI SPORTIVI non sanno di "palma", "resta", "visentini", "cerreto" sanno quello che passano ma non perché e per colpa di chi!

Paolo Pesci Per fortuna che c'è la Donatella con la memoria buona!

Donatella Buzzatti @ se la federazione è ridotta così male, tendo a dare la colpa a chi la governa da trentanni, più che a chi ci ha provato per due anni, per di più trovando onerose decisioni già prese dalle cariatidi e cariatidi (maci resta palma e accoliti più o meno consapevoli) ancora in consiglio.

Paolo Pesci Però, intanto Visentini ci tace i loro delitti, parlaci tu dei delitti di maci!. Failla, il tuo cocco, c'era ben prima di Tamburi, ma tu lo vuoi anche dopo. Spiegacene da brava le ragioni.

Donatella Buzzatti failla non è il mio cocco, è una persona che conosco bene. in consiglio è entrato con tamburi, non prima: prima era presidente dell'ass di catania.

Giuseppe Failla Solo a titolo di conoscenza voglio precisare che sono stato solo il primo degli eletti e che come facilmente documentabile il mio nome era inserito nella lista dei consiglieri presentata da Tamburi.

Giuseppe Pinto mera curiosità:se ci fosse una associazione che accetta tesseramenti di tipo agonista senza il corrispettivo certificato medico sportivo,a cosa va incontro?

Ennio Nardullo Ogni asd deve comunicare l'elenco dei propri giocatori in possesso. Immagino che verrebbe immediatamente esclusa. Del resto in molti hanno l'hanno ritenuta cosa di poco conto malgrado l'assurda imbecillità.

Ghigo Ferrari Castellani il caso si risolverebbe se il Presidente della ASD dichiarasse che i certificati dei suoi agonisti li ha tutti lui nel cassetto del suo ufficio. A questo punto, però, qualsiasi fatto infelice accadesse al giocatore coinvolgerebbe il Presidente "penalmente". C'é qualcuno che si prenderebbe la responsabilità di inviare questa dichiarazione e vivere continuamente con una spada di Damocle pronta a colpirlo duramente?.....io non credo proprio.

Ghigo Ferrari Castellani Faccio parte da tre anni del Condiglio del CONI Lombardia come rappresentante delle Discipline Associate e posso assicurare che questa richiesta non viene dalle Federazioni, che in diversi casi ne farebbero volentieri a meno, ma dal CONI che ha previsto una tabella contenente gli esami a cui ci si deve sottoporre a seconda della disciplina sportiva di appartenenza. Il Bridge, come gli Scacchi, rientra nella tabella con gli esami più semplici.

Ghigo Ferrari Castellani Il discorso su questo argomento va esteso sulla normativa che prevede che le Federazioni possano dichiarare chi sono gli Agonisti per loro. Su questo piano si dovrà ottimizzare la situazione identificando chi sono i nostri "Agonisti". Sarà sicuramente uno dei primi punti da regolamentare nella prossima legislatura federale.

Bruno Foltz per Ghigo. Ma non si poteva specificare prima chi sono gli agonisti per la FIGB ?? Per esempio identificando come tali solo i giocatori che rappresentano l'Italia in competizioni Internazionali ???

Ghigo Ferrari Castellani Concordo pienamente. Da tempo consiglio questa strada (anche gli scacchi la stanno adottando). Nemo profeta in patria. Magari qualcuno la potrebbe contestare, ma almeno cominciamo a seguirla e poi se ne discuterà. Certo che questa soluzione non verrà mai utilizzata da Commissario e Vice mandati dal CONI.

Testi estratti dal sito FaceBook - Realizzato da: www.scuolabridgemultimediale.it

Antonio Annunziata cosa fare? avvicinare i ventenni al bridge. Si è insistito troppo sul bridge a scuola ma l'età non è quella giusta. Durante l'università, invece, il bridge può essere un buon passatempo, anche sotto il profilo economico. Bisognerebbe avere voglia di investire risorse per coinvolgere le associazioni studentesche, i Centri Universitari Sportivi, con corsi gratuiti per avvicinare i giovani. Oggi chi fa un corso ha in media più di 50 anni, possiamo parlare di rinnovamento? L'unica via è questa

Antonio Annunziata Ho imparato il bridge a 23 anni grazie a un corso organizzato dal CUS Salerno in collaborazione con l'Associazione. Ero il più giovane, all'epoca, e oggi alle soglie dei 50 ci sono pochissime persone più giovani di me al circolo. Prima il bridge era un gioco trasversale, con età dai 20 agli 80, oggi è un gioco per vecchi. Se non si pone rimedio, con interventi mirati, faremo la fine dei dinosauri. Bisogna muoversi. Perchè non iniziare a livello centrale ad una collaborazione col CUSI nazionale, ad esempio?

Elisa Romano ma quando il commissario valuterà la drastica diminuzione delle tessere da agonista (nel nostro circolo c'è stato un abbattimento notevole...) si porrà il problema? sarà fatta un'analisi delle motivazioni? ci sarà un'autocritica? Un commissario in fin dei conti dovrebbe cercare di migliorare la situazione economica della società commissariata...

Silvia Valentini Questi Commissari si sono trovati una federazione con dei soldini in cassa e non in profondo rosso come accade solitamente.E il loro scopo primario è di assoggettare tutto alle regole. Che poi queste regole possano portare ad uno scompenso economico, credo importi poco.

Donatella Buzzatti sarebbe interessante capire "perchè" si è arrivati al commissariamento, chi lo ha voluto...quanta parte delle anomalie del bilancio da imputare alla precedente gestione...come mai poi il bilancio impugnato è stao riconosciuto regolare, insomma chi, cosa e quali interessi ci sono dietro. Sicuramente una colpa, e grossa, della gestione Tamburi è l'assoluta mancanza di comunicazione e trasparenza, come se i bridgisti non avessero il diritto di sapere come perchè e da chi sono amministrati i loro danari.

Silvia Valentini @donatella: da quanto so, il bilancio è stato giudicato "formalmente" regolare dalla società incaricata dal CONI. E non è stato firmato dai Revisori perchè la gestione Tamburi non ha minimamente preso in considerazione le "raccomandazioni" presentate dai Revisori stessi già a fine 2010. Ergo, la forma è perfetta ma la sostanza no.

Paolo Pesci La sostanza della RACCOMANDAZIONE?

Silvia Valentini la sostanza è esattamente quanto trovato dall'indagine dell'Internal Audit del CONI e che poi è finito tutto nella delibera di commissariamento. Chiedi alla FIGB o a qualche Presidente Regionale di renderla pubblica.

Paolo Pesci Esiste un comunicato Ufficiale del Comitato Regionale Toscano che non parla di SOSTANZE e di FORME ma di SOSTANZIALE Regolarità. Non escludo comunque che la comunicazione del Comitato sia stata di qualità scadente a causla di RONII di Fondo o di Tamburi non troppo lontani.

Claudio Manoli Sono molto poco ottimista sulla sopravvivenza dei Circoli totalmente Bridgistici , lo dico anche perchè sono consigliere in uno dei pochi esistenti (Padiova Bridge) che ha una struttura molto importante e che logicamente viene anche sfruttata dalla Regione Veneto per i vari Campionati.
I Circoli oramai sono diventati esclusivamente delle simil palestre dove i soci entrano fanno il loro esercizio (Torneo) e escono senza più socializzare e quindi non sono soci ma solo frequentatori , in questa logica il Circolo è destinato a morire se non si trovano valide alternative e non si riscopre il piacere di una aggregazione verso un comune bisogno di sentire il contatto interpersonale.
Se ci chiudiamo in casa a giocare sul PC certo non troviamo soluzione al decadimento che sta portando il nostro gioco ad essere sempre meno appetibile dai giovani, bisogna trovare il modo affinché ci sia la effettiva volontà di riproporre un modello di Circolo nuovo dove si possa avere forse qualcosa di più di un tavolo , quattro sedie e un mazzo di carte.
Solo ampliando la base si possono trovare nuove risorse ma se invece di proposte ci confrontiamo solo su problematiche siamo destinati a scomparire.

Rodolfo Cerreto Sarò fissato, ma resto convinto che uno degli elementi di aggregazione nei circoli era la partita libera. La socializzazione era garantita, molto di più che non nei tornei dove ogni commento viene stroncato (giustamente) da chi deve ancora giocare la mano. Ancora oggi, al circolo di Bordighera durante l'estate, capita di vedere 4/5 giocatori e un nugolo di angolisti. Il tasso è modesto, lo sbeffeggiamento un diritto assoluto, il divertimento assicurato per tutti. Per i giocatori di poca esperienza era una palestra importante, che consentiva di giocare con e contro avversari di maggior levatura. A patto di scegliere un tasso abbordabile, era un ottimo investimento. Il primo passo per l'impoverimento dei circoli è stato trasformarli in "torneifici". Riusciremo a tornare sui nostri passi?

Sergio Bevilacqua quindi il circolo non può essere aperto durante solo il tempo del torneo ma deve poter offrire spazi anche per altre attività e mantenere i servizi accessori, raramente ora accade.

Donatella Buzzatti sapessi come ti capisco e come rimpiango i tempi in cui andavamo al circolo anche per fare un barbu o una partita libera o x angolizzare..ho imparato di più angolizzando bovio o la ferla di quanto imparano gli allievi in tre corsi. Purtroppo temo che quel tempo sia finito: se hai notato mentre trentanni fa i tornei erano solo serali, al più si giocava la domenica pom, ora, credo in tutta italia, la maggior frequenza è pomeridiana...mancano i ricambi!.

Pino Massarotto @Enza. D'accordo: invece di campionati di quattro giorni con mille presenze, per non parlare dei simultanei a go go....., a Salso si dovrebbe disputare solo la finale a 64 coppie e 20 squadre dopo qualificazioni regionali o interregionali. Questa sarebbe una scelta di civiltà a vantaggio dei soci.
Ma la federazione dove potrebbe allora trovare, si dice, tutti i soldi che ricava da Salso?
Risposta: o una bella cura dimagrante e/o sponsor esterni....due operazioni per niente semplici allo stato delle cose... quindi...

Giuseppe Failla E' anche vero che cosi come è oggi la Federazione è il miglior cliente di salsomaggiore siamo quasi sui 25000 giorni di presenza, si potrebbero ridurre mantenendo lo stesso potere contrattuale.

Testi estratti dal sito FaceBook - Realizzato da: www.scuolabridgemultimediale.it

Giuseppe Failla Poi sulla storia dei Cricoli io vorrei far fare a tutti una riflessione la nostra è una Federazione di Associazioni Sportive Dilettantistiche non è una Federazione di giocatori e tanto meno una Federazione di Circoli; i circoli sono e devono essere sede delle Associazioni che sono l'unico interlocutore possibile con la Federazione stessa.

Giuseppe Failla Cara Enza sono stato l'artefice della riduzione di un giorno del campionato a squadre miste dell'ultimo Novembre e non mi sembra che ci siano state lamentele anzi praticamente nessuno se ne è accorto.

Caterina Burgio Gioffi ma se è così perchè quest'anno quando sono andata per il coppie miste la proprietaria dell'albergo in cui ho alloggiato mi ha fatto una cifra ridotta a patto che io non dicessi in quale albergo ero?? la signora mi ha espressamente detto che la federazione vuole pagata una tassa dagli albergatori su ogni bridgista loro ospite...e alle fine mi ha anche fatto vedere una mail della federazione, che richiedeva il pagamento, in cui c'era il mio nome e quello del mio compagno (tra l'altro non so che mezzi abbia usato la federazione per scoprire in quale albergo stavamo), nonchè quello di altri bridgisti ospiti

Luigi Pastore Caro Giuseppe Failla se la Federazione non guadagna niente è solo da qualche anno e tutti noi ricordiamo quando ci veniva chiesto al tavolo (incredibile, incredibile, incredibile) in quale hotel venivamo alloggiati. Ho ancora poi il nettissimo ricordo di un hotel che mi ha praticato uno sconto del 10% se NON dicevo di appartenere alla Figb. Per il resto ottima la tua proposta di ritrattare le condizioni con Salso e di ottenere sconti sensibili come fanno con successo le altre federazioni.

Silvia Valentini Ancora con 'sta leggenda metropolitana della FIGB che lucra sui soggiorni a Salso dei giocatori?!?!? Ma basta!!! I soldini che gli albergatori si lamentano di dover pagare vanno dritti nelle tasche della Società d'Area (leggi Società degli Albergatori) che si accolla il costo delle gratuità per lo staff. Così è adesso e così è sempre stato. Sono veramente stufa di sentire gente che risalta fuori con questa emerita balla ogni due minuti. Poco dopo le ultime elezioni c'è stato anche un articolo chiarissimo in merito su BdI. Ma come sempre si dice solo quello che fa comodo e la verità, se non è in linea con le proprie idee, viene ignorata.

Caterina Burgio Io ho riferito i semplici fatti che mi sono capitati nel corso del campionato a coppie miste 2011: la mail della federazione l'ho vista con i miei occhi e le parole della signora le ho ascoltate con le mie orecchie, non sono solita riferire cose per sentito dire o voci di corridoio. Se la federazione saprà rispondere in maniera chiara ed univoca a questi fatti, precisando meglio in che modalità gli albergatori pagano alla società d'Area, perché lo fanno, e soprattutto perché in proporzione ai loro ospiti, sarò ben contenta di diffondere questa "verità"; fino a quel momento la verità, per me, sono i fatti. Resta comunque da chiarire perchè il costo dei soldi che gli albergatori pagano a questa società debba gravare sui bridgisti.

Caterina Burgio Tra l'altro a quanto ricordo nell'articolo di BDI la società d'area non era nemmeno menzionata, e l'articolo non mi è sembrato poi così chiaro.

Annamaria Matteucci Non riesco nemmeno più a quantificare quante ore d'angolo mi son fatta nella mia vita bridgistica!! E tutt'ora mi piacerebbe da morire angolizzare.

Silvia Valentini Tranquilla Caterina, la FIGB ha sempre "riscosso" gratuità in cambio di presenze. E' chiaro che c'era la "caccia al giocatore" da parte della FIGB: meno giocatori si registravano, meno gratuità venivano concesse. Ed è altrettanto chiaro che gli albergatori hanno sempre cercato di non denunciare le presenze bridgistiche per evitare la quota per l'associazione albergatori. La quale associazione albergatori (o Società d'Area che è la stessa identica cosa), è già fallita una volta proprio perchè gli stessi associati volevano riempire gli alberghi con i bridgisti ma non volevano assumersene l'onere. Il Gloria, sede storica dello staff, ha passato un bruttissimo periodo quando non gli hanno rifuso le spese perchè nessuno degli altri albergatori versava quanto TRA LORO concordato. E i gestori del Gloria sono sempre lì: basta chiedere.

Enza Terracciano Cara Silvia, riformulo la domanda, perchè dobbiamo pagare noi con le nostre presenze a Salso le spese di uno staff federale che da noi prende quote associative, campionati ecc... uno staff cmq già stipendiato dalla federazione... ed uno staff destinato a gestire un'accozzaglia di giocatori che magari non hanno neanche disputato le selezioni o forse sono stati i primi ad essere eliminati eppure te li ritrovi lì.

Silvia Valentini Ti posso rispondere solo per lo staff: di dipendenti federali ai Campionati di solito ce ne sono 5: Frola (Settore Gare), Natale (Segreteria Generale, almeno credo), Di Stefano (internet e bollettino), Crosta (duplicazione) Saibante (ricevimento).Le ragazze dell'Amministrazione che incassano le varie quote tessere, forfait e quant'altro non regolarizzato prima da giocatori/asd se ne tornano in sede finita la conferma iscrizioni. Gli Arbitri, i conteggiatori e i ragazzi della duplicazione non sono stipendiati ma semplicemente ricevono un indennità giornaliera. E ti posso assicurare che non sono indennità che fanno sguazzare nell'oro: un arbitro (che come minimo è un regionale) va dai 100 ai 120 euro al giorno: se fai un pò di conti delle ore lavorate una collaboratrice domestica prende decisamente di più, e svolge un lavoro decisamente molto meno qualificato.

Paolo Pesci ma che bisogno c'è di 25000 presenze annue di tesserati agonisti a Salso quando la FIGB a meno di 20.000 Tesserati in tutto?
Giuseppe Failla ti sei chiesto se quelle 25000 presenze sarebbero contente di essere ridotte a 1000?

Claudio Manoli
Sinceramente penso che la prima cosa da fare non sia creare un nuovo gruppo dirigente e di comando ma confrontarci su cosa bisogna veramente fare per accrescere il numero dei bridgisti agonisti e non , e quindi dare nuova vitalità al movimento che è sempre più immobile e perdonatemi " VECCHIO " sia come persone sia come mentalità.

Debora Campagnano Vorrei portare una testimonianza di come il tutto funziona in Francia dove la Federazione Bridge è in attivo.
Iscrizione alla Federazione (per tutti): € 25
Rivista (non obbligatoria): € 75

Campionati a coppie:
Ogni categoria gioca con i pari-categoria ed i gruppi sono: promozione/onore/eccellenza/divisione nazionale, la divisione nazionale (c.ca 44 coppie) è l'unica che viene giocata sempre a Parigi nella sede della Federazione in 2 weekend sab+dom

Testi estratti dal sito FaceBook - Realizzato da: www.scuolabridgemultimediale.it

con un rimborso di € 196 a giocatore per coloro che vivono fuori zona.

Il resto dei partecipanti gioca 4 fasi corrispondenti a 4 weekend sab+dom (semifinale di comitato/ finale di comitato/ finale di lega/ finale nazionale) tutte queste fasi sono eliminatorie locali ad eccezione della finale nazionale a c.ca 40/60 coppie che si svolge a Parigi con rimborso come sopra.

Costo delle 2 fasi di comitato € 25/35 in totale, fase lega costo 0 e finale nazionale con rimborso.

Campionati a squadre:
Più o meno come quelli a coppie solo che la Divisione Nazionale è a sua volta divisa in 4 gruppi x l'open e 2 gruppi x il Ladies mentre x il Mix non c'è la Div Naz.

Posso essermi sbagliata su qualche piccolo dettaglio ma a grandi linee questo è quanto, ahh dimenticavo, nessuna affiliazione al CONI locale.

Carlo Totaro ostrega, chiediamo asilo politico !

Debora Campagnano che i campionati si pagano l'ho già specificato, il nr d'iscritti forse sarà la diretta conseguenza di tale politica.

Carlo Simeoli perche' e' tutto piu' serio ,i mitchell costano meno e non si vince niente .la gente e' piu' disponibile e l'eta' media e' ....TERRIFICANTE!!!!!!!!!!!!

Luca Bellussi Domanda: ma come ha fatto la Francia ad arrivare ad avere 100000 tesserati? Grazie soltanto ad un' organizzazione dei campionati di questo tipo? Non credo sia solo questo. Ed in Italia sarebbe possibile riprodurlo su questo schema senza che salti tutto?

Franco Garbosi E' vergognoso pagare 260 euro annui per poter praticare l'hobby preferito. E di rimborsi per le eventuali finali neanche parlarne, anzi.....c'era la cresta sugli hotel. O c'e' ancora?

Sergio Bevilacqua la convocazione a salso comprende anche i ripescati dei campionati regionali a causa dei ritiri o del disinteresse delle coppie partecipanti al campionato nazionale. I ritiri sono talmente numerosi che alle ultime selezioni è stato sufficiente fare il 41% per superare il turno: di fatto le selezioni locali non fanno selezione (io stesso 2 anni fa sono passato con il 38%) e le selezioni regionali non fanno selezione, vengono giocati 6 turni del tutto inutili, tanto poi si va a Salso lo stesso. L'attività agonistica deve essere separata dall'attività amatoriale di livello regionale e le selezioni dovrebbero selezionare anche a costo di ridurre drasticamente i partecipanti alle fasi finali di Salso

Enza Terracciano Ben detto Sergio, proviamo però a farlo entrare nelle testacce di chi teoricamente ci rappresenta!

Luca Bellussi nel mio caso, il circolo ha un'apertura esclusivamente diurna impedendo a chi lavora di accederci. Ecco che i campionati diventano l'occasione di entrare in contatto con il nostro mondo. Ed ecco perchè preferisco viverlo appieno, anche con dei tempi più dilatati in cui non si sia sempre al tavolo ma che permetta di ritrovare amici e possibilità di confronto. Preferisco sinceramente per due tre volte all'anno spendere 100 euro in più ma godermi effettivamente l'evento piuttosto che essere sottoposto ad un tour de force che, come nell'ultimo campionato a squadre miste (accorciato di un giorno), mi ha solo stancato. Sono l'unico a pensarla così?

Giuseppe Failla mi fa piacere che ci siano pareri discordi solo cosi si puo trovare una soluzione equa

Niccolo' Fossi anche io sarei per campionati piu duri(piu mani per un risultato sempre piu equo) ma mi rendo conto che la media non li vuole, ma non è un obbligo andare a salso anzi.....

Minù Tamburelli campionati attuali a coppie una baraonda un miscuglio di villaggio vacanze e bridge e pasticcini nessuna valenza tecnica vi faccio un esempio la semifinale la fiche della mano è calcolata sul risultato dei gironcini per cui lo stesso risultato da uno all'altro ha percentuali differenti anche del 5%..... per uscire dalla qualificazione giochi in una bolgia infernale dove devi pregare di non prendere troppi zeri a caso per l'insipienza fortunata degli avversari

Carlo Simeoli dimenticavo....mentre la Francia ha un eta' media molto alta ,i bridgisti Olandesi sono giovanissimi

---

Ennio Nardullo
Credo che questo gruppo debba riorganizzarsi per convogliare le proprie idee in modo chiaro diversificando le problematiche che sono tante, arrivando a delle conclusioni, proponendo un programma e dei candidati che escano dalle vecchie logiche.
Non vogliamo vecchi attori, vogliamo idee chiare e precise da mettere in pratica.
Abbiamo bisogno di maggiore partecipazione locale ma dobbiamo far ridurre i costi per ogni appassionato. Il bridge non deve fare guadagnare alcuni. Deve fare divertire tutti.

Enza Terracciano Facciamo noi un programma operativo della Federazione e chiediamo a chi intende candidarsi di sottoscriverlo prima delle elezioni? Ridurre i tempi dei campionati, avere una tessera per i non agonisti il cui costo sia simbolico e non oneroso, specie per i giovani, consentire sempre, anche ai non iscritti alla federazione, la partecipazione a tutte le competizioni amatoriali e di circolo, ridurre il personale assunto all'interno della Federazione... chi l'ha detto che dobbiamo avere un organico così variegato?

Caterina Burgio Beh ad onor del vero i costi per i giovani sono già davvero bassi: la tessera agonista costa 25 euro, quella CAS 10 euro, mentre il forfait è gratuito, e devo dire che la gratuità del forfait,fondamentale per garantire la partecipazione dei giovani ai campionati, è stato un grande merito della gestione tamburi: non stiamo sempre a criticare, ma riconosciamo anche i meriti di chi ha provato a fare qualcosa.

Enza Terracciano Caterina, sicuramente Tamburi è stato l'inizio del cambiamento, anche se poi un pò si è perso per strada nella realizzazione della nuova sede FIGB, per i non informati il progetto concluso da Tamburi era stato firmato da Rona al quale non interessava il bridge ma il suo tornaconto personale... Purtroppo l'apporto di Tamburi non è stato sufficiente ad arrestare la moria di circoli e di giocatori... urge fare di più.

Claudio Manoli Certo che non siamo una Federazione di Circoli ma bensì di Associazioni Sportive Dilettantistiche , anche se sul dilettantismo avrei qualche riserva in quanto nel momento stesso che cis ono dei "Professionisti del Bridge " il dilettantismo non è garantito , ma senza Circoli adeguati non ci sono le sedi dove poter svolgere le attività bridgistiche e

Testi estratti dal sito FaceBook - Realizzato da: www.scuolabridgemultimediale.it

quindi dobbiamo cercare di salvaguardare quelle che ci sono altrimenti cosa facciamo ci vediamo a Salso 3/4 l'anno per i Campionati e magari ci si vede a fare qualche torneo negli alberghi. Sono un convinto sostenitore della frequentazione dei Circoli , forse sono anche un sognatore ma senza strutture di base non si va da nessuna parte.

Giuseppe Failla ma allora perchè non si creano sinergie di varie associazioni per usufruire dei locali di un ostesso circolo? ci sono tante associazioni in un unica città e ad ogni associazione spesso corrisponde un cirolo diverso; questo è spreco di risorse.

Claudio Manoli Concordo pienamente , è quello che cerco di fare da tanto di quel tempo e invece il più delle volte per mire personali invece di aggregare si arriva a dividere le varie Associazioni , Padova ne è un classico esempio , una città che una volta aveva una unica sede si ritrova con , almeno ad oggi se non erro, quattro Associazioni tutte nate per o calcoli di convenienza o mire di potere.

Donatella Buzzatti infatti uno dei problemi che il nuovo consiglio è proprio il proliferare di associazioni: per qualche arcano motivo, a me incomprensibile, troppi ambiscono alla "carica" di consigliere o presidente di associazione, fenomeno che la federazione dovrebbe scoraggiare imponendo, che so, un numero di associazioni rapportato al territorio: se lo si fa x notai e farmacie, lo si può fare anche x le associazioni, o comunque chiedere una serie di requisito minimi (numero di soci e manifestazioni federali organizzate).

Ennio Nardullo Divisione voluta dai vertici per fini politici. Oggi ce la teniamo con tutto quel che significa. Ripeto che una volta con 1 solo circolo era tutto meglio, ma far giocare oggi asd diverse nello stesso luogo è impossibile. Meglio una sola asd ma oramai le divisioni hanno creato un tale clima di rivalità e piccoli interessi personali difficili da smuovere. E quando anche succedesse, ci sarebbe qualcuno pronto a ripartire ..

Tore Lilliu Smettetela di criminalizzare la visita medica, un controllo periodico può solo aiutare a tenere sotto controllo il proprio stato fisico. E qualche volta a salvare una vita umana. Sembrate voler ritornare al periodo delle caverne.

Paolo Pesci Se fosse una disposizione del Ministero della salute sarei d'accordo con te, ma siccome è un balzello borbonico che si aggiunge a borbonici balzelli di una ghenga di Valvassini, vorrei che un Nuovo Statuto degno delle REALTA' di oggi ci liberasse da tutti questi cavernicoli.

Renato de Rosa Non è da disprezzare neppure andare a mangiare il pesce in un ristorantino di mare, ma se qualcuno stasera ti OBBLIGASSE a farlo?

Sergio Bevilacqua chi ha qualcosa è già sotto controllo, la visita è solo un minidoppione di quelle che fa abitualmente ed è perciò inutile, da criminalizzare solo dal punto di vista economico, gli oneri degli esami non sono solo sul fruitore ma anche sul ssn; tutto ciò che è assolutamente inutile andrebbe eliminato e di inutilità l'italia è piena a partire da ***CENSURA***

Ennio Nardullo Se voglio fare la visita medica di controllo me la faccio quando voglio io presso uno specialista per esempio in cardiologia e non presso un medico dello sport. Tra parentesi telefonando presso centri che effettuano la visita, continuano a ripetermi che per la visita agonistica serve la prova da sforzo. Siamo veramente al paradosso.

Enza Terracciano Il certificato è l'ennesima presa per i fondelli per lo sport ed i giocatori, dal momento che non certifica assolutamente niente, se non il diritto a giocare a bridge, cosa che per altro abbiamo sempre fatto.

Renato de Rosa La visita medica è il sonno della ragione, la pietra tombale sullo sviluppo del bridge in Italia.
Si continuerà a giocare per una decina di anni, se va bene.
Tra dieci anni, tolti i morti ed i rincoglioniti, quelli che resteranno nel circolo potranno fare tuttalpiù un duplicato e i circoli saranno chiusi.
Di chi la colpa?
In gran parte del burraco o, se vogliamo, della oggettiva complessità e crudeltà di un gioco che richiede capacità e passione e dove chi non è bravo vince una volta su cento, forse.
La gente, la grande massa, imparava a giocare spesso per passare il tempo, conoscere gente e trovare compagnia.
Pochi lo facevano per voglia di cimentarsi e di successo.
Adesso la prima categoria trova più facile accesso al burraco ed anche più soddisfazioni.
C'è poco da fare. E la federazione ha fatto poco o niente.
Obbligare quei pochi temerari che fanno la coppa Italia ad andare alla visita dell'asl con la provetta e sborsare altri sessanta euri vuol dire provocare l'inevitabile risposta: Ma andate a fare in culo voi e il bridge".

Ennio Nardullo Forse non hai capito ... Non è il problema della visita ... Se siamo governati da ottusi che impongono una visita lasciami dire clientelare, cosa possiamo aspettarci sul resto ? Spero con questo di chiudere una diatriba che evidentemente non è stata compresa ... Se invece vogliamo discutere sul resto facciamo pure e facciamolo con serietà su TUTTO !

Carlo Totaro Sarò un rompiballe, ma per me sta storia del certificato è la classica goccia che trabocca. Ora per partecipare ai campionati devo farmi carico di un altro balzello inutile .

Rodolfo Cerreto @Carlo - Esiste, almeno per ora, un libero mercato. Visto che essere iscritti all'una o all'altra associazione non cambia un bel nulla, scegline una che non ti obblighi anche ad iscriverti ad un circolo, se poi non lo frequenti. Una volta ti massacravano con i prestiti ma dobbiamo riconoscere che almeno quest'orrido balzello ci è stato tolto. Ringraziamo chi di dovere (credo Tamburi & C ma potrei sbagliarmi).

Caterina Burgio Quello che volevo dire è che il criterio di legittimazione di una regola, quello che la rende condivisibile e condivisa, è la ragionevolezza della stessa: la regola della visita medica, così come è strutturata, è irragionevole, e, come tale, odiosa.

Luigi Pastore E' mai possibile che nessuno veda che un giocatore di bridge non è, non è mai stato e non sarà mai un atleta, che il bridge non ha nulla, dico nulla a che vedere con il Coni, che abbiamo fatto fuoco e fiamme per entrare nel Coni per dividerci la torta del totocalcio e che proprio in quel momento, giusta punizione, la torta in questione si è squagliata lasciandoci in eredità tutta una serie di ridicole rotture di coglioni tipo doping, visite eccetera che anziché essere rifiutate in toto senza se e ma sono addirittura oggetto di dibattiti sterili su questo sito. Come ciliegie sulla torta mettiamoci poi le indulgenze (leggi categorie) dispensate a piene mani da una Federazione che ricorda molto la corona spagnola del sedicesimo secolo che con la stessa generosità

Testi estratti dal sito FaceBook - Realizzato da: www.scuolabridgemultimediale.it

dispensava titoli nobiliari fasulli (tipico dell'inizio della fine) oppure industriali che si conquistano il posto in nazionale con elargizioni o ancora capitani della nazionale che devono la loro qualifica esclusivamente al censo. Se poi aggiungiamo insipienti che continuano a programmare spese senza alcun ritorno per il bridge nella scuola o fantasticano di trasmissioni televisive dedicate ad un gioco che è tutto forche televisivo il quadro è completo. Il bridge deve rifondarsi radicalmente, autofinanziarsi creando una struttura assolutamente modesta ma avanzata tecnologicamente, smetterla di cercare patron interessati o sponsor di parte e finalmente diventare qualificante, meritocratico ed a misura di qualsiasi partecipante.

Certificato medico

de Rosa
A me fa così ridere...

Stefania Vinciguerra A chi lo dici... è talmente assurdo da essere surreale

Azienda USL 1 di Massa e Carrara

U.F. Dipartimentale Medicina dello Sport
Resp. Dott. Pietro Alberto Teneggi

Ambulatorio Avenza - Via Giovan Pietro 26 - Tel. 0585 657819

CERTIFICATO DI IDONEITA' ALLA PRATICA AGONISTICA

Si dichiara che l'atleta DE ROSA RENATO
nato a CASTELLCHIN CHIANTI (I) il 01/05/1957

codice fiscale: DRSRNT57E01C172F

e residente a: CARRARA in VIALE XX SETTEMBRE 219

Da me CONOSCIUTO
Cartella n. 1132912

è stato sottoposto a visita in data 11/01/2012 e si dichiara:

IDONEO

a partire dal 11/01/2012

ai sensi del D.M. del 18/02/1982 e L.R. n.35 del 09/07/2003 per lo sport **BRIDGE**

il presente certificato scade il 10/01/2014

Firma dell'atleta

Firma e timbro del Medico
Dott. PIETRO ALBERTO TENEGGI
Specialista in Medicina dello Sport
Distretto di Carrara - Presidio di Avenza
Via G. Pico, 26 - 54011 Avenza (Massa Carrara)

Ambulatorio Avenza, il 11/01/2012

Contro il giudizio di non idoneità è ammesso ricorso da presentarsi alla Commissione Regionale d'Appello entro 30 giorni dal ricevimento della presente comunicazione mediante inoltro a: Commissione Non Idonei - Azienda Ospedaliera Universitaria di Careggi - Medicina dello Sport - Viale Morgagni, 65 - Firenze

Testi estratti dal sito FaceBook - Realizzato da: www.scuolabridgemultimediale.it

Rinnoviamo la FIGB (3a parte)

Post inseriti dall'15 febbraio al 22 febbraio 2012

Francesco Ottavio Muzzin
Vorrei ricollegarmi al post con cui Ennio Nardullo, alcuni giorni fa, ha impeccabilmente elencato le priorità che il nuovo Presidente dovrà affrontare per risanare e rilanciare le FIGB. Una volta individuate le questioni nodali, si pone il problema del COME risolverle. Ebbene in Lombardia circolano 4 nomi di potenziali candidati alla presidenza: Failla, Cambiaghi, Bernasconi e Ferrari Castellani. Sarebbe opportuno che queste persone, se è vero che intendono candidarsi, pubblicassero i propri programmi, anche non definitivi e ciò con un duplice scopo: 1) fare capire alla base elettorale come intendono muoversi nel piccolo ma complesso mondo della FIGB; 2) permettere a noi tutti di potere contribuire con proposte, critiche, emendamenti.
Ciascuno di noi ha, probabilmente un programma in testa ma, alla fine i programmi che contano sono quelli di chi realmente si candida ed allora perchè non dare un contributo a quelli? Vanno però pubblicati.
Cari candidati, manifestare il proprio pensiero non è peccato, anzi è un dovere verso chi deve decidere se darvi o meno il proprio sostegno.

Rodolfo Cerreto Ragionamento che non fa una grinza. Un programma, in bozza, c'è già. Tra poco sarà anche pubblicabile. Se poi ci fosse anche una data per le elezioni, sarebbe meglio. Altrimenti resta una discussione un po' fine a se stessa.

Rossana Senzabavaglio Bassi Esatto. Programmi. Poi magari se qualcuno avesse nomi in circolazione anche nell'ambito laziale, mi piacerebbe conoscerli...

Donatella Buzzatti leggo i nomi che circolano in Lombardia....Bernasconi mi dicono sia una persona assolutamente per bene, ma è in federazione da una trentina d'anni e quindi più che il nuovo che avanza è il vecchio che insiste. Ghigo Ferrari, peraltro caro amico, è pure in federazione e presidente regionale da quando Berta filava, e non mi risulta avesse alcunchè da eccepire su quanto accadeva nel famigerato "ventennio" di Rona. Cambiaghi non lo conosco, se non come candidato ed eletto nel precedente consiglio; su di lui, come su Failla posso solo pensare che due anni di mala gestione sono meno gravi di 20; soprattutto perchè resto dell'opinione che il peggior torto della gestione Tamburi sia stato non usare la ramazza, anzi il lanciafiamme, per spazzare quanto di vecchio e marcio c'era....vecchio e marcio che poi ha spazzato loro

Rodolfo Cerreto @donatella: hai riassunto perfettamente quello che è anche il mio pensiero!

o **Mauro Egoti** Presentare due possibili candidati con lo slogan "due anni di cattiva gestione sono meno gravi di 20" mi pare un'ottima presentazione. Mi stupisco che Rodolfo condivida pure. Da un punto di vista matematico comunque non fa una

Mauro Egoti Vorrei proporre un eventuale altro concetto a Donatella : se veramente la vecchia gestione ha rubato perche' non li riproponiamo per la prossima candidatura? continueranno mica a rubare per altri 20. Pensaci, mi pare che statisticamente sia improbabile

Rodolfo Cerreto Mi spiego meglio. Se in due anni non riesci a recuperare una situazione in costante peggioramento, potresti anche non avere colpe particolari. Quanto meno c'è il beneficio del dubbio. Se hai avuto un ruolo per venti anni, durante i quali le cose si sono progressivamente sfasciate, qualche perplessità in più sorge spontanea.

Rodolfo Cerreto E' per questo motivo che, sebbene io abbia ottima considerazione per tutti e quattro i candidati, ritengo Failla e Cambiaghi preferibili rispetto a Ferrari e Bernasconi.

Mauro Egoti Chiaramente il mio intervento non era sicuramente rivolto a nessun nome ma solamente a un concetto che definirlo demenziale non rende ancor bene l'idea. Son convinto della buona fede di Donatella che in fondo non mi sta nemmeno antipatica anche se dovrebbe rileggersi meglio prima di straparlare. Non disturbo ulteriormente

Rossana Senzabavaglio Bassi Ohssignur, ma possibile che ogni volta che si esprime un pensiero lo si debba fare sempre in modo polemico? Mauro, non disturbi nessuno, e personalmente sono d'accordo con te che il fatto aver "rubato meno" non sia un concetto difendibile. Sono meno d'accordo con Rodolfo quando dice che "in due anni non si è riusciti a recuperare". Sarà perché la base è poco informata, ma la sensazione è che non sia stato fato nulla per recuperare. Basta leggere la motivazione del commissariamento, e non mi riferisco al biglietto aereo della sig.ra Tamburi, ma al fatto che non fossero stati approntati i presupposti per una corretta amministrazione. Questo mentre avevamo a capo della federazione un AD di azienda che aveva fatto della sua professione un cavallo di battaglia per le elezioni. Però so quello che Failla ha provato a fare (e lo so solo perché ho una figlia in nazionale) per i ragazzi, e mi sembra che a lui il beneficio del dubbio sia dovuto.

Mauro Egoti Polemico? allora mi spiego meglio: mi fa SCHIFO quel concetto. Non ho sicuramente nulla in contrario alla candidatura di Failla ma devo dar ragione un altra volta al dott Pesci quando lo consiglia di abbandonare le "passionarie". Se poi lui è contento di una simile presentazione è affar suo. (ma non credo' lo sara') - Tra l'altro mi disorienta maggiormente chi avvalla quei concetti. Ma siamo in Italia e ci hanno abituato bene a prenderlo in quel posto e anche a farci credere che è piacevole.

Rodolfo Cerreto Capisco di aver dato un'impressione errata. Intendevo dire che il mancato risollevamento dalla brutta china presa dalla federazione non può essere addebitato a tutti in ugual misura. Che la gestione Tamburi, nel suo complesso, sia stata negativa mi pare indiscutibile.

Mauro Egoti @rodolfo e rossana: lo dico con la massima simpatia per entrambi, chiudiamo qui questa discussione e diciamo che ogni tanto si scivola sul ruvido. Questo spazio è sorto anche per promuovere una candidatura, e VA BENISSIMO. Aspettiamo quindi di leggere (io ne ho avuto

Testi estratti dal sito FaceBook - Realizzato da: www.scuolabridgemultimediale.it

copia che condivido in tanti punti) qualcosa di ufficiale riguardo ad un programma e laddove qualcuno avesse dei suggerimenti per eventuali migliorie avrà modo di farlo - di sicuro vi voglio dire che non voglio passare per il Monti di turno (la sobrietà la trovo un po' grigia)

Ghigo Ferrari Castellani Perdonate se il post non sarà breve ma, visto che si è parlato di me, ritengo necessarie alcune considerazioni. Ringrazio innanzitutto Donatella per l'amicizia che ci lega indipendentemente dalla sporadica frequentazione, visti i molteplici anni di conoscenza. Negli anni di mia presenza federale ho ricoperto diversi incarichi e di quelli posso rispondere, non certo della gestione globale. Ho iniziato facendo l'arbitro 40 anni or sono (ho 61 anni) e mi sono battuto per loro e per i giocatori che non avevano regole a cui appellarsi. Ho partecipato alla stesura del primo Codice di Gara Italiano, regole che fino ad allora erano tramandate dai più supportati dal buon senso. Negli anno, oltre ad ottenere la qualifica di arbitro capo, mi è stata data l'opportunità di seguire il settore arbitrale. in quel frangente ho modificato il costo che gli arbitri dovevano sostenere annualmente costringendoli a recarsi ad Abbadia San Salvatore (Monte Amiata) ma effettuando lo stage nelle singole regioni, a casa loro, inviando gli esperti del settore nelle varie sedi, in alcuni casi essendone presenti, abbattendo i costi per tutti fino, in molti casi alla parità. Ancora oggi è ricordata e rimpianta una tabella per i rimborsi spese arbitrali che aveva dato dignità e certezza al settore e che mi era costata non poche discussioni ed accapigliamenti con il Consiglio. Negli anni in cui ho ricoperto la carica di Direttore Operativo, ho combattuto per ottenere che i Campionati avessero la dignità che gli competeva. A Salso giocavano solo gli aventi diritto e per un primo periodo ho dovuto mandare a casa le persone che si presentavano abituati a "chiudere i buchi" delle presenze mancanti. Molti si ricordano ancora di quel periodo e me lo sottolineano con rimpianto anche perché oggi siamo tornati ai pessimi albori. Nei sei anni da presidente regionale lombardo, con il consiglio in pieno accordo, ho inventato nuove manifestazioni che mi hanno creato non pochi problemi con il segretario generale prima e con il presidente poi solo ed esclusivamente perché le nostre capacità gestionali oscuravano le loro. Ricordo il Campionato Ordinari da noi inventato e, dopo avercelo contestato ed impedito, é stato organizzato dalla federazione. Voglio ricordare anche la "Festa del Bridge Sportivo" che premiava a fine anno tutti coloro che avevano ottenuto un podio sia a livello regionale che a livello nazionale ed ancora il "ballo dei debuttanti" dove un giocatore si doveva iscrivere in coppia con un allievo. Altro successo consensi e di immagine per il bridge. Avevamo anche inoltrato, su richiesta dell'organizzatore, un ulteriore progetto per un aiuto per il Torneo di Milano, unico e conosciuto in tutta europa per le sue caratteristiche. Il tutto a costo zero per i tesserati perché lo scopo era di tornare in qualche modo a loro parte del contributo erogatoci. Nessuna di queste iniziative é stata approvata e, dopo più di un anno di continue contestazioni da parte della federazione per aver operato in questo modo (pur non avendo mai sforato il budget) per puro dispetto, la voce era che avrebbero commissariato la regione. Poiché ho sempre pensato che la federazione prima o poi mi avrebbe ringraziato per il mio operato (nel 2005 l'assemblea federare mi ha eletto "Benemerito della FIGB), trovandomi nelle condizioni di avere e creare un danno alla regione che amo ed a me, comprendendo che tutto nasceva dall'intolleranza da chi la pensava diversamente, ho rassegnato le mie dimissioni dalla presidenza regionale. La prova di quanto accordo vi era tra i componenti del consiglio e me é che il presidente odierno era il mio vicepresidente e che i consiglieri sono gli stessi di prima, tranne chi non ha voluto ricandidarsi. Chi ha voluto premiarmi per gli anni di presenza federale é stato il CONI che mi ha insignito della "Stella di bronzo al Merito Sportivo" nel 2010. Credo di poter dare la mia esperienza al servizio di tutti i bridgisti e della FIGB. Non ho nulla contro Giuseppe che é anche un amico e preferirei sicuramente lui al posto di altri. Unica cosa che posso dire é che ha dovuto fare, non per colpa sua, esperienza negli anni più bui della federazione dove é stato perso un anno per decidere della sede, broccando qualsiasi altra decisione, e portandoci alla stato di fatto odierno, comunque, per quanto se ne dica, mai successo prima. Sono molto meno accondiscendente con chi era vicepresidente vicario e vicepresidente, poiché, facendo parte del Consiglio di Presidenza, non é accettabile che possano giustificarsi con la formula che non erano al corrente di quanto stava succedendo, visto che la vicenda, dalle prime contestazioni dei Revisori dei Conti (tre nostri più due del CONI), é durata alcuni mesi. Posso capire la voglia di riscatto di queste persone, ma non certo da Presidente; si candidassero, se ritengono opportuno, da consigliere. Credo che fosse doveroso per tutti questo mio intervento: ci saranno sicuramente altre occasioni per precisare curriculum e programma.

Elena Venditti ci vuole qualcuno che abbia il fegato di fare tabula rasa e ricominciare da capo. Qualcuno però che conosca bene i meccanismi di gestione e che abbia tempo a disposizione. altrimenti siamo da capo a dodici. Tamburi pareva il deus ex macchina ma si è rivelato un uomo bridgisticamente senza coraggio. O con troppi interessi? dei candidati conosco solo Giuseppe e so che è una persona competente e onesta.

Claudio Manoli Voglio sperare, da parte di chi vuole candidarsi, prendano esempio da Ghigo, per la chiarezza del suo scritto e del percorso fatto in questi anni,trovo assolutamente necessario che chi ponga la propria candidatura esprima chiaramente non solo i programmi ma anche il percorso fatto in questi anni in seno alla FIGB, non ritengo giusto porre ostracismi vari, saranno gli elettori a decidere se un candidato è eleggibile o meno, noi siamo in questo blog per dare nel nostro piccolo suggerimenti idee, porre domande, ma sicuramente non abbiamo il titolo, almeno l a maggior parte di noi che ha vissuto al di fuori e molte volte per sentito dire tutto quello che è successo a dichiarare ostracismi a prescindere, io vorrei che chi venisse eletto avesse solo il desiderio di FARE e non di ESSERE a capo della FIGB! Conosco molto poco sia il bosco che il sottobosco che ha ospitato fino ad oggi il Consiglio Federale, ma logicamente ho le mie idee e soprattutto le mie senzazioni nel giudicare le persone, e voglio giudicare e scegliere sulla base dei fatti e non delle parole.

Mauro Egoti ho letto con attenzione il post del sign Ferrari: "non posso rispondere della gestione globale" Penso invece che in qualita' di presidente della Lombardia avrebbe dovuto informarci se aveva notato una cattiva gestione.

Rodolfo Cerreto @ghigo: grazie per le precisazioni. Posso solo confermare la stima per il tuo operato. Sostengo una candidatura differente perché credo occorra un maggiore rinnovamento e una netta discontinuità con il passato. Non certo perché non ti considero all'altezza del compito.

Testi estratti dal sito FaceBook - Realizzato da: www.scuolabridgemultimediale.it

Donatella Buzzatti @ Ghigo: grazie per quanto hai scritto, e che, nel mio infimo, confermo volentieri per quanto a mia diretta conoscenza, ossia la gestione arbitri. Come Rodolfo, vorrei solo una maggiore rottura col passato; spero che chi, come Giuseppe Failla e probabilmente Cambiaghi (dico probabilmente perché non lo conosco) è rimasto scottato dal non aver saputo mantenere quanto promesso e soprattutto dall'essere rimasto invischiato nelle pastoie (oggi sono gentile) del passato sia attrezzato per cambiare. Però vorrei almeno tre cose: eliminazione delle cariatidi, nomi nuovi e GIOVANI in consiglio, e un ufficio comunicazione finalmente adeguato

Rossana Senzabavaglio Bassi Concordo con Donatella: vogliamo i giovani, e non solo in consiglio, ma coinvolti attivamente nelle attività di "proselitismo". E sono d'accordo anche sull'ufficio comunicazioni. E anche con Elena, quando auspica una rivista gestita in modo più professionale (che sempre parte delle comunicazioni fa).

Luigi Pastore
Fra tutti e 51 che hanno commentato la questione tesseramento c'è uno che mi sa spiegare perchè dovrei pagare anche un solo centesimo per la tessera amatoriale? Mi da diritto a fare dei tornei in locali pagati da un circolo, con un arbitro pagato da un circolo, con del materiale pagato da un circolo e per giunta sui quali con rara sfacciataggine la Figb pretende una tangente a giocatore? Ma spiegatemi devo pagare la Figb per essere ammesso a dei tornei organizzati da altri sui quali la Figb pretende una tangente? Fermate il mondo voglio scendere, qui qualcuno ha smarrito il senso del reale.

Sergio Bevilacqua l'iscrizione a qualsiasi società sportiva affiliata a qualsiasi federazione per fini inerenti all'attività sportiva richiede una quota associativa, la figb aggiorna e mantiene archivi, sostiene delle spese di sviluppo e manutenzione delle infrastrutture informatiche, anche senza personale dedicato (ma questo non può accadere) SOSTIENE DEI COSTI

Rodolfo Cerreto Molti anni fa ho praticato a livello agonistico altri sport. In tutti, per partecipare a qualsiasi competizione veniva richiesto il tesseramento alla relativa federazione. Il punto credo siano gli importi, che in quei casi erano poco più che simbolici mentre nel bridge sono ben più onerosi. Forse perché la struttura alle spalle della FIGB trova difficilmente riscontro in altre federazioni.

Elena Venditti diciamo che forse il bridge ha meno iscritti di altre federazioni come la FIT o la FIGC? o che queste federazioni hanno sedi messe a disposizione dal Coni? Domanda: in quanto affiliati avremmo diritto ad avere una sede dal CONI? I costi di gestione del carrozzone FIGB sono alti e pure quelli dei circoli. Ma per portare nuovi iscritti si potrebbe stabilire una quota promozionale.

Rodolfo Cerreto Per chi ancora non lo sapesse, per la sede in Via Ciro Menotti si spendevano 180.000€ di affitto all'anno. Ottocento metri quadrati in una zona piuttosto centrale di Milano di cui circa la metà veniva adibita a *magazzino*. La FIGB per anni ha dilapidato denaro. Questo è il vero motivo per cui i costi sono così alti.

Elena Venditti lo sospettavo! E con la sede nuova andranno meglio le cose o saranno sempre dilapidati denari inutilmente? Quanto personale lavora nella sede centrale? Avevamo davvero bisogno di una sede così grande?

Luigi Pastore Caro Rodolfo per trent'anni ho fatto parte della Federazione Italiana Gioco Calcio, la più avida del mondo sportivo italiano. Malgrado questo le sedi periferiche, gli arbitri ecc. erano a totale carico della federazione centrale che mai, dico mai ha escogitato di riscuotere tangenti da ogni singolo evento calcistico. Quindi se di rinnovo vogliamo parlare mi aspetto e con me un numero assolutamente considerevole di maggioranza silenziosa, un drastico taglio di tutto quanto incassa la federazione a beneficio delle associazioni ormai sull'orlo del collasso e questo gradirei vederlo per iscritto e quantificato in un programma. Quanto poi ai 180.000 euro annui di affitto temo proprio che si trasformi in una cifra analoga di mutuo oltre a tutto per una sede che sarà nostra per soli vent'anni. Ora capisci bene che un simile fardello non sarebbe sopportabile anche da strutture molto più solide della nostra e quindi ritengo, se i dati sono reali, che l'unica via di uscita sia il fallimento concordato e la rifondazione di una entità nuova e agile, unica in grado di garantirci un futuro. Se tu sei in grado invece di impostare un piano di rientro accettabile (non di tipo greco per intenderci) avrai senz'altro il mio incondizionato appoggio. Ma per favore smettiamola con le dichiarazioni di intenti e mettiamo nero su bianco.

Rodolfo Cerreto Potrei sbagliare, nel qual caso smentitemi pure. L'attuale mutuo mi risulta essere di 160.000€ annui. Non un grande affare, anche se non si deve trascurare che c'è un ulteriore risparmio grazie agli spazi utilizzabili per il gioco, che fino ad oggi sono stati affittati all'esterno.
Per dare a Cesare quel che è di Cesare, l'operazione per la nuova sede è completamente attribuibile a Rona e Maci e la gestione Tamburi intendeva recedere dal contratto già firmato. Valutata poi l'entità elevata delle penali, dopo una lunga e combattuta discussione, ha prevalso di stretta misura il partito a favore della nuova sede. C'è anche stato chi era talmente contrario (ad esempio Barzaghi) che, vista la decisione presa, si è dimesso.

Paolo Pesci Mi spiace mi sia negato sapere che promesse vi abbia fatto Cerreto, ma anche se ve le fa per iscritto bisogna vedere come fa a mantenerle; farà come Tamburi! Per fortuna che mi pare abbia risposto per le Rime Pastore.

Paolo Pesci Fra le altre cose, se ci si basa sul bilancio del 2009, (firmato anche da Failla)e se nei due anni successivi Gestiti da Tamburi, Failla & CO, non ci sono sati colassi spaventosi di entrate ed emorragie di uscite, la situazione economica non dovrebbe essere a livello greco. è a livello haitiano la situazione generale. Generali e bande di trafficanti in lotta non salveranno gli haitiani, le Nazioni Unite forse si!

Fabio Poleggi Ma davvero volete fare confronti con la FIGC?;-) Ci credo che possa gestire tutto, ricordo che oltre alle valangate di migliaia di tesserati esiste qualcosa chiamata SIAE che come "quota tavolo per il pubblico" penso passi alla suddetta federazione 'sto mondo e quell'altro...

Testi estratti dal sito FaceBook - Realizzato da: www.scuolabridgemultimediale.it

Laura de Laurentiis
OT: ovvero fuori tema (bridgisti avvisati bridgisti salvati) detesto i buonisti, mi fanno venire la dermatite atopica quelli che "oddio per favore non discutete al tavolo", che urlano - facendo più casino di tutti - "ARBITRO, litigano!" (cicca merla), ma sotto sotto sperano nelle risse più sanguinarie e, infatti, se al loro tavolo, per non sentire predichine, i rissosi si obbligano a stare calmi ti dicono: "Com'è che non litigate?". Ovvio: come farebbero altrimenti ad affermare i loro noiosissimi principi? Questa lunga e soporifera premessa per dire che trovo narcolessiche queste discussioni (echissenefrega direte voi, ed è giusto, è un diritto esercitare il chissenefrega) e non certo per un generico buonismo da cui prendo le distanze perchè sono troppo buona per esserlo (com'è noto i buonisti sono la quinta essenza della perfidia) e meno ancora in quanto paladina del politicamente corretto (che mi dà chinetosi). Il punto è che mi perdo tra i botta e risposta e spesso non riesco più a risalire da dove si è partiti né (e questo è peggio) a intuire dove si voglia arrivare. Quindi spesso getto la spugna e non leggo più niente. Non è una grave perdita, direte voi. Sì in effetti è così.

Enza Terracciano Non è una grave perdita, è un'enorme perdita. In sintesi: il gruppo come si evince dal nome nasce per una volontà di rinnovo ma poi si perde nei dedali delle insulsaggini globali e si perde di vista l'obiettivo primario: RINNOVARE LA FIGB. Come? Lo sa solo Iddio poiché tutto quello che potrebbe essere fatto diventa oggetto di macchinose diatribe fra chi, secondo me, nella FIGB ci ha sempre sguazzato, economicamente parlando, e continua a volerlo fare pertanto l'obiettivo primario di queste persone è distruggere sul nascere le idee di cambiamento e le persone che le propongono. E dire che basterebbe così poco per far rinascere la nostra federazione: costo della tessera umano, campionati aperti a tutti (neofiti, mezze calzette, campioni, sciure Teresa, scazzabubbole e chi ne ha più ne metta) con l'obbligo della tessera agonistica solo per chi va a Salso. Selezioni finali con al massimo una cinquantina di coppie con l'obbligo del ripescaggio limitatissimo... ed allora il tempio del bridge tornerebbe ad essere una chimera per chi ne abbia le capacità, ed invece... qualche migliaio di persone a giocare anche nei gabinetti (ormai manca poco) e tutto questo buonismo del ca... che serve solo al baraccone federale. CHE TRISTEZZA.

Donatella Buzzatti @Enza, aggiornati: ci sono i campionati regionali, per gli ordinari, e se poi finisci a Salso devi diventare agonista. Ciò detto, i campionati sono decisamente troppi e per chi, come me, è agonista ma fa un paio di campionati l'anno l'esborso è da rapina.

Elena Venditti sai laura, per decenni i bridgisti hanno vissuto narcotizzati da una gestione "autoritaria" dove la discussione non aveva diritto alla vita. In sostanza vigeva una soporifera (quella sì) omologazione alle idee dei capi. lo stesso Bridge d'Italia non si è mai sognato, e qualcuno ci ha anche provato, di dare spazio a voci "controcorrente". Anzi, chi ha tentato di dire la sua è stato considerato un eretico, un disturbatore della quiete bridgistica. Ora diamo sfogo alle nostre idee pro e contro e lo facciamo con l'entusiasmo, un po' caciarone, di chi è stato zitto per troppo tempo.

Ennio Nardullo Voci controcorrente? Addirittura articoli a senso unico.....

Elena Venditti Sono una bridgista relativamente nuova, gioco da 11 anni e prima non mi interessavo delle questioni relative alla gestione. Ma quando ho capito che qualcosa non andava mi sono appassionata e vorrei tanto contribuire al miglioramento delle cose. Più volte ho proposto a BDI, visto che il mio lavoro è la giornalista, di aiutarli in redazione o di mettere in piedi un vero ufficio stampa, che a mio parere è fondamentale. quello che c'è, se ce ne sta uno, è inefficace e inefficiente. Eppure la comunicazione esterna è l'anima di qualunque organismo che si rispetti e che voglia farsi conoscere. la comunicazione FIGB è autoreferenziale, un circolo vizioso che non sbocca da nessuna parte.

Ennio Nardullo Più che autoreferenziale è servile ....

Elena Venditti parole sante. tutta l'informazione è sempre stata gestita in modo da non urtare la suscettibilità dei capi. Finchè BDI, ho letto parecchi vecchi numeri, era una interessante rivista sul gioco, si poteva anche sopportare la dittatura di Rona e soci. Ma da qualche anno ha perso anche quella sua funzione, o per lo meno non è più sostanziale come una volta. Dunque quello che è emerso è il totale asservimento al potere. Avevo anche tirato giù delle proposte per migliorare la rivista. Ma sono rimaste lettera morta. Quando è scoppiato il caso Fantunes insieme a degli amici, abbiamo armato un casino bestiale aprendo due profili su facebook, che hanno raccolto in poco tempo molti iscritti. Finalmente si è cominciato a parlare di cambiamenti. Ho proposto di pubblicare parte della discussione su BDI ma il no è stato gentile quanto netto. Sarebbe stata la prima grande occasione di aprire la rivista alle opinioni dei bridgisti, da sempre assenti sui fogli della nostra testata ufficiale. Anche la rubrica delle lettere fa ridere e fa tenerezza allo stesso tempo. Le risposte sono evasive nonostante la buona volontà di Catellani che avrebbe voluto, se avesse avuto le mani libere, dare più spazio al dialogo. In questo senso Tamburi e Rona sono in tutto fatti della stessa pasta.

Paolo Pesci
Radio Scarpa Federbridge
Il Nuovo Statuto
Quinta e ultima puntata.
Abbiamo prospettato come vorremmo che in futuro venisse eletto il NOSTRO Presidente e i nostri Principali Organi Centrali e Periferici, e come vorremmo che funzionassero. Ora ci resta solo da spiegare come gradiremmo che fossero in futuro i quartieri dove noi potremo essere invogliati a giocare piacevolmente a bridge. Vorremmo che fossero guidati da persone che amano il bridge più dei propri comodi o interessi personali e di parte, che avessero la possibilità di farci giocare senza troppi sacrifici finanziari, di farci progredire alla stessa maniera, di tener prima conto dei desiderata della maggioranza di base, poi di quelli di minoranze di eccellenza. Vorremmo che questo elementare principio democratico fosse tutelato da regolamentazioni gerarchicamente superiori tendenti a garantire la compattezza democratica delle strutture esistenti, contro tentativi di minoranze dissidenti in contrasto con tali principi di base e tali da rappresentare un pericolo anche per quelle strutture superiori come da noi prima delineate. L'attuale STATUTO non ci da questa difesa: Dissidenze minoritarie interne possono creare nuove piccole associazioni in località dove ce ne sono già anche troppe, creando confusione e disorientamento in una base già infastidita dalla lotte di galletti nel cortile, e frammentando già scarse risorse economiche. Possono crearle senza dare anticipata garanzia

Testi estratti dal sito FaceBook - Realizzato da: www.scuolabridgemultimediale.it

di frequentazione, di diffusione di base del bridge e di regolare svolgimento di attività sportivo amatoriale. Per altro verso viene tollerata l'inadeguatezza di Associazioni non più in grado di perseguire i fine sociali per cui sono nate, ma che, con la loro semplice sopravvivenza impediscono il rinnovamento. Noi proponiamo che con il NUOVO STATUTO e per il tramite delle RIVIFICATE STRUTTURE REGIONALI, la nascita, la esistenza, la efficienza e la carenza di efficienza delle ASSOCIAZIONI BRIDGISTICHE siano sottoposte ad annuale revisione così come si con la immatricolazione, la revisione e la rottamazione delle automobili (Artt. 6, 9, 10, 11) Infine ci pare assurdo che l'attuale STATUTO non preveda Il Collegio dei Probiviri, al quale potersi informalmente rivolgere nel caso di contrasti inerenti la lealtà e correttezza interpersonale nel ambito della convivenza bridgistica.
Noi di Radio Scarpa Federbridge abbiamo fatto, nel nostro ORDINARIO, piccolo queste note, e le divulghiamo umilmente perché qualcuno che non sia semplicemente Ordinario le faccia fiorire,, non di margheritine ma di profumati RODODENTRI.

Paolo Pesci
Radio Scarpa Federbridge
Il nuovo STATUTO
Terza punta.
Abbiamo immaginato di avere un Presidente eletto da tutti noi della Base e che abbia una solida maggioranza di Consiglieri in solida sintonia con lui per poter ben governare secondo quello che ci ha promesso. Lo statuto in vigore prevede che formi un governo scegliendosi quattro ministri, e che tale governo si chiami CONSIGLIO DI PRESIDENZA. I Ministri di solito hanno la delega ad operare in settori nei quali sono esperti A me pare che, per GOVERNARE BENE la FIGB, si debba essere esperti in più di 4 settori. Direi fondamentali: ECONOMIA, SVILUPPO, SPORT, GIUSTIZIA, INSEGNAMENTO, REGOLAMENTAZIONE DI GARA, ALTO AGONISMO, AFFARI GENERALI.
A mio parere quindi un NUOVO STATUTO dovrebbe avere almeno 8 Consiglieri di Presidenza. Lo Statuto at...Visualizza altro

Giuseppe Failla Mi ripeto :)
Brevemente spero : il numero dei consiglieri è determinato dal CONI ed è stato appena ridotto di 2 unità ; sul piano della giustizia sportiva stranamente le mie idee coincidono con le sue
Giuseppe Failla a parte la doverosa precisazione che l'assemblea elettiva elegge il Presidente della Corte Federale di Appello che è il più alto organo giudicante della Federazione che delibera in secondo grado sui processi ordinari e da parere vincolante su tutti i temi statutari oltre a fare parte con potere consultivo del Consiglio Federale
Paolo Pesci Bugia!!!!!

Paolo Pesci
Radio Scarpa Federbridge
Abbiamo immaginato di avere un Presidente eletto da tutti noi della Base e che abbia una solida maggioranza di Consiglieri in solida sintonia con lui per poter ben governare secondo quello che ci ha promesso. Lo statuto in vigore prevede che formi un governo scegliendosi quattro ministri, e che tale governo si chiami CONSIGLIO DI PRESIDENZA. I Ministri di solito hanno la delega ad operare in settori nei quali sono esperti A me pare che, per GOVERNARE BENE la FIGB, si debba essere esperti in più di 4 settori. Direi fondamentali: ECONOMIA, SVILUPPO, SPORT, GIUSTIZIA, INSEGNAMENTO, REGOLAMENTAZIONE DI GARA, ALTO AGONISMO, AFFARI GENERALI.
A mio parere quindi un NUOVO STATUTO dovrebbe avere almeno 8 Consiglieri di Presidenza. Lo Statuto attuale prevede poi che il CONSIGLIO FEDERALE elegga i responsabili della Giustizia (va bene), ma prevede che una volta eletti abbiano assoluta autonomia e restino in carica fino a nuove elezioni; questo mi sembra molto sbagliato perché se per il loro operare perdono la fiducia di chi li ha eletti dovrebbero andarsene, NON SONO MICA MAGISTRATI DI UN ALTRO ORGANO SOVRANO DELLO STATO, lo sono dell' Organo che li ha eletti! . Ora, non ostate lo Statuto in vigore SANCISCA la tempestività della rapidità del Giudizio al ART. 48; voi sapete invece che se nel calcio è settimanale, nel bridge è pressoché triennale! I casi sono 2, o i magistrati hanno troppo lavoro, o battono la fiacca. In entrambi i casi, con lo Statuto in vigore, per quattro anni non si può fare nulla. Io penso che:
1) Se hanno troppo lavoro, si deve istituire una Magistratura Regionale di Primo
liivello e Affidare alla Magistratura Centrale gli eventuali ricorsi contro le decisioni Regionali e la Esclusiva competenza in tutti i casi di manifestazioni nazionali.
2) Se battono la fiacca, l'Organo che li ha eletti li può sfiduciare.
3) Che si debba istituire il Collegio dei Probiviri, per dirimere i casi di contrasti personali
Utilizzando le risorse di comunicazione odierne questa notevoli MODIFICHE DI STATUTO non avrebbero costi aggiuntivi, e porterebbero a vantaggi enormi.

Paolo Pesci

Prego chi è in grado di controllare se quanto dice Failla è vero, ma chi è in grado di controllare!. Ad una delle sue Asserzioni ha gia precisato un funzionario del Coni (numero dei consiglieri) Il Coni può interferire solo in cose di sua s...

Paolo Pesci E noi con Rona e Tamburi (+ Failla & Co.)

–

Fabio Carugati
Un mio amico mi ha chiesto di giocare un torneo. Ho accettato di buon grado e, prima di uscire, ho chiamato la fed per chiedere un permesso per lui che si sarebbe senz'altro associato a breve ma, ho detto io, il dover pagare l'associazione (50, ordinario sportivo) oltre alla quota circolo (da 30 a 50 da quel che so qui in Lombardia) prima ancora di vedere una carta non mi pare l'equivalente di un bentornato ad un ex socio di oltre 20 anni fa. Niente da fare, non è stato possibile concedere deroghe.

Elena Venditti ma per giocare in un circolo bisogna essere soci di quel circolo oppure basta l'iscrizione alla FIGB? A Roma se vado a giocare in un circolo dove non sono socia, pago solo una quota maggiore rispetto a quella pagata dal socio. ovviamente devo essere iscritta alla FIGB.

Ennio Nardullo lo abbiamo perso allora e lo stiamo perdendo nuovamente. E' perso! Probabilmente le quote di associazione sono troppo care ed effettivamente basta guardare all'estero per rendersene conto. E no .... caro Callegari, già troppa gente gioca in casa ... Forse è meglio rendersene conto oppure ci sta bene cosi'?

Testi estratti dal sito FaceBook - Realizzato da: www.scuolabridgemultimediale.it

Ennio Nardullo Elena ... hai detto una cosa giusta. Basta la tessera federale.

Carlo Totaro questo è certamente un altro problemino che può essere facilmente risolto con una deroga non reiterabile, come se fosse un ospite straniero. Se il tuo amico fosse stato un cinese cosa avrebbe risposto la federazione?

Stefano Callegari Non è che vada bene così, ma secondo me se uno non vuole pagare la tessera ma giocare lo stesso è lui ad essere fuori. La gente gioca in casa per non pagare per giocare a bridge, come spesso accade per altre cose in Italia. Concordo con l'esosità di certe associazioni, ma anche qui: il mercato è vasto e l'offerta è varia. Riguardo al... "cinese" per giocare un torneo riconosciuto dalla FIGB è necessaria una tessera... anche della FCGB (federazione cinese gioco bridge) :)

Elena Venditti dobbiamo distinguere tra l'associarsi ad un circolo e la tessera federale. Sono due cose distinte. A Roma ci sono circa 20 circoli: se ho la tessera federale posso giocare dove voglio. Se non la ho non posso giocare da nessuna parte. Ma posso avere la tessera federale e non essere socia di alcun circolo perchè, magari, mi piace cambiare sede di gioco ogni sera.

Fabio Carugati d'accordo sulla tessera, ce l'ho in tasca da 30 anni, però mi pare che un pochino di ragionamento dovrebbe portare a facilitare l'accesso ai neofiti ed a consentire loro un paio di tornei prima di iscriversi...io se andassi a fare un torneino di ping pong e prima di farmi vedere il tavolo mi chiedessero i soldi per la federazione ci resterei male. se invece mi lasciano giocare una volta o due ed io vedo che mi diverto poi ad associarmi ci arrivo da solo

Elena Venditti è vero, Fabio. l'elasticità favorirebbe l'avvicinamento o il riavvicinamento di tanti giocatori che negli anni si sono persi. Ma se la FIGB "scopre" che il circolo ha fatto giocare un non tesserato cosa succede?

Stefano Callegari E se volessi fare un torneo riconosciuto dalla Fi.Te.T. pensi lo potresti fare? Se l'associazione dove andavi avesse voluto agevolarti, avrebbe fatto giocare il tuo amico e comunicato un codice diverso alla FIGB e nessuno se ne sarebbe accorto, tranne l'invidioso a cui hai rifilato 3 zeri che fa l'esposto a te e al circolo...

Elena Venditti e comunque mi viene un dubbio: gioco a tennis in un circolo ma nessuno mi ha mai obbligata a tesserarmi alla FIT. La domanda sorge spontanea. Cosa accade nelle altre federazioni?

Elena Venditti mi sembrano dei punti fondamentali, caro Ennio. E' vero che molti giocatori amatoriali, che poi sono lo zoccolo duro, si sono allontanati a causa della maleducazione e dell'arroganza di giocatori che non sanno stare al tavolo. E' un vero peccato.

o

Ennio Nardullo Se la giustizia fosse in parte gestita localmente, alcuni giocatori potrebbero essere sospesi x brevi periodi .... su tutto il territorio nazionale .... Ma qualcuno in alto tempo fa mi rispose cosi' .. "Il cadreghino è mio e guai a chi me lo tocca" ... Non ebbi la possibilità di controbattere in quanto l'assemblea fu sciolta .... Che ne dite? Vi assicuro anche che non era DIO .....

Pino Massarotto Ma dove vivete amici?...esistono decine e decine di circoli in tutta Italia dove può giocare chiunque e si organizzano tornei senza versare il contributo per la federazione.....se un vecchio socio torna dopo anni dovete fargli grande accoglienza sperando che torni nella federazione

Stefano Callegari Quello che non riesco a comprendere è se questo fenomeno sia visto come positivo o negativo... da una parte si denuncia l'illegalità dei circoli e dall'altra si coglie l'opportunità di far giocare senza tessere... Personalmente credo che chi favorisce questi circoli debba semplicemente uscire dalla federazione e agire come libero cittadino e la FIGB non accettare più il suo eventuale reinserimento. Non è tutto o bianco o nero, ma un arbitro che dirige tornei e circoli per due anni intascando quote altrimenti federali avrebbe una bella faccia tosta, dopo, a rinnovare la sua iscrizione. e la FIGB due belle fette di salame sugli occhi e una moletta sul naso per riprenderselo....

Ennio Nardullo Ti assicuro che questo è successo alla grande ..... Penso sia giusto abbassare le quote e favorire anche l'associazionismo di piccoli circoli con una quota modesta. Abbiamo bisogno che il bridge si sviluppi e venga giocato ufficialmente ovunque sia possibile. Il resto è tutto sbagliato, non sono io a dirlo, ma i fatti ad evidenziarlo.

Pino Massarotto Io non ho dato giudizi sul fatto...ho solo denunciato una realtà e la federazione farebbe bene prenderne atto e trovare delle soluzioni diverse da quelle esclusivamente punitive.

Paolo Pesci Non steve a bazilar coi strafaneci! Non volevano che quel amico tornasse in quel circolo e hanno rispettato le regole; se lo volevano non le rispettavano. Si vede che l'arbitro di circolo sapeva cosa voleva il circolo, avete idea cosa gli capitava se si comportava diversamente?

Minù Tamburelli giusto o non giusto almeno diamo informazioni corrette: 1 per giocare un torneo non è necessario essere iscritti al circolo 2 se il torneo è locale e non simultaneo basta la tessera da ordinario amatoriale il cui costo è 20€

Paolo Pesci Pardon, però se chiedeva all'arbitro, dipendeva solo dal placet locale. Se era persona dichiarata sgradita o comunque ritenuta sgradita l'arbitro non faceva giocare, altrimenti tutti sanno come avrebbe fatto. Dunque ci dica Caruga se sapeva qualcosa circa l'eventuale sgradimento del suo amico, penso di si. Io so che in un caso simile che mi riguardò, Il Presidente regionale che conosceva le mie buone ragioni si offerse di andare a fare un torneo con me in quel circolo. Cosa che rifiutai, allora mi rispose che non poteva farci niente, ma che pazientassi qualche mese poi le mie giuste istanze sarebbero state sancite da FIGB, e così fù Ma io, schifato, per dieci anni non giocai più. Il bridge non ci ha perso molto ma io si.

Niccolo' Fossi paolo ha perfettamente ragione: se uno ha il piacere di fare giocare uno l'arbitro lo fa giocare e vi garantisco se chiedete alla federazione spesso avrete l'ok(a

Testi estratti dal sito FaceBook - Realizzato da: www.scuolabridgemultimediale.it

me è successo piu volte)anche in forma ufficiale e non solo ufficiosa: certo deve essere una eccezzione...

Caterina Burgio non so io credo però che ci sia un qualche modo lecito di far giocare un non-tesserato; l'altra sera ho fatto un torneo con un allievo nn ancora tesserato e nella classifica risultava xxx001

Caterina Burgio Ma credo si tratti di casi eccezionali, viceversa verrebbe meno il senso dell'obbligatorietà del tesseramento...nn so qualcuno chiarisca qual'è la normativa in merito

Niccolo' Fossi in realta arbitro è responsabile se gioca un non tesserato. se arbitro tel in federazione e dice io lo fo giocare sperando che si diverta e si iscriva; in federazione (visto che non sono cosi ottusi) ti dicono 'ok per stavolta fallo giocare'. non parlo per sentito dire ma per esperienza personale

Donatella Buzzatti ha perfettamente ragione Niccolò; io, come arbitro, mi sono presa più di una volta la responsabilità di far giocare una persona non ancora tesserata, nè i circoli in cui arbitro - e per la verità anche gli altri circoli palermitani - pretendono l'immediata iscrizione al circolo. Però mi incazzo con le signore targate vuitton e gucci che pretendono di giocare tutte le sere nelle settimane di bridge senza pagare 20 (venti) euro di tessera amatoriale.

Fabio Carugati non c'è stato nessun problema al circolo,Paolo....io ci sono stato una volta e sono stati gentilissimi ed il mio amico mai, semplicemente abbiamo deciso di non andare a giocare a bridge quella sera dopo aver sentito il parere ufficiale della federazione. fine.

Paolo Pesci Fabio! Cosa dovevano dirti? Se là c'ero io non potevo fare altrimenti, chi c'è è tenuto alla osservanza dello Statuto. Magari non lo osserva quando fa comodo a lui, e ciò avviene regolarmente e come si può facilmente constatare; ma sarebbe bella che non lo osservasse anche per gli altri. Dimmi te dove andremmo a finire!

Fabio Carugati io non chiedevo un favore, Paolo, credevo avessero dei codici per ospiti sulla falsariga di quello che diceva prima Carlo....giusto così e fine....solo gradirei che arrivassimo anche magari grazie al nostro piccolo contributo a fissare delle procedure più flessibili per facilitare i neofiti che si approcciano al gioco o che tornano dopo assenze lunghissime. ciao

Giuseppe Failla La procedura esiste già basta chiedere l'autorizzazione e classificare quel torneo come "promozionale" a tale tipo di tornei è consentito giocare anche ai non soci certo non se ne può fare uno alla settimana. Ma comunque credo che sia necessario trovare una formula che consenta a tutti di giocare magari con una tessera a scalare il cui costo venga recuperato in un certo numero di tornei

Giuseppe Failla Comunque tutto ciò non ha senso. Si dovrebbe incentivare la partecipazione dei non tesserati ai tornei locali trovando una formula che garantisco il rispetto delle regole migliorando i servizi per convincerli a rientrare

Sergio Bevilacqua una soluzione potrebbe essere permettere la partecipazione a fronte di una tariffa maggiorata

Enrica Diamanti E poi c'e la possibilità della tessera "amatoriale " (20,00) x vedere se il bridge gli piace.... ancora.

Giuseppe Failla Secondo me anche mantenendo l'attuale normativa si potrebbe ridurr la tessera amatoriale PER ESEMPIO A 10 EURO ma limitando il numero di tornei che si possono fare

Giuseppe Failla proprio per provare le persone devono essere interessate e poi se ci riusciamo iscritte non il contrario

Donatella Buzzatti se ho ben capito, una specie di "ricaricabile" per fare, che so, dieci tornei, poi decidi....potrebbe essere un'idea e con le tecnologie odierne anche fattibile. Ripeto, il problema è che ci sono tante, troppe persone- Renato Belladonna potrebbe forse confermarlo - che per quanto più che abbienti i 20 euro della tessera amatoriale non li vogliono sganciare e non credo valga la pena inseguirle

Ennio Nardullo mettiamo la tessera ad un prezzo basso, e più giochi più paghi ... con tetto non esagerato.. altrimenti chi gioca di più spende un patrimonio

Donatella Buzzatti non vedo proteste x la tessera ordinaria a 50 euro e l'esperienza mi dice che chi non vuole pagare non paga neppure la tessera amatoriale da 20 euro: siamo noi agonisti vessati senza ragione.

Ennio Nardullo va tutto diminuito .....

Donatella Buzzatti La tessera ordinaria, che non ha un costo esorbitante, permette di partecipare a tutti i tornei ed ai campionati regionali - in pratica, tutto tranne Salso. Chi pretende di giocare gratis, lo pretenderebbe anche se la tessera costasse 20 euro, come, appunto, quella amatoriale. Possiamo e dobbiamo certamente studiare una maniera per accostare al bridge chi "vuole" chi ha interesse ad accostarsi al bridge, ma non è solo una questione di costi. Per noi il bridge è competizione, ed è giusto pensare anche a chi ama un bridge più salottiero, ma comunque la federazione e le associazioni debbono cercare chi è disposto a seguire determinate regole sportive e comportamentali

Annamaria Matteucci Bah, a quanto ne so io la federazione può dare il benestare per far partecipare un "non ancora iscritto" dando all'arbitro in causa un codice speciale...è chiaro che è una concessione ma a me risulta codificata...!!! Non vogliam sempre vedere la "furberia" ovunque!!!

Sergio Bevilacqua nel momento in cui ci si iscrive per la prima volta o non si è iscritti da molto tempo il codice dell'aspirante giocatore non è disponibile, è possibile immettere un codice temporaneo che DEVE essere regolarizzato non appena il codice viene reso disponibile, requisito è comunque che la tessera sia stata pagata (fa fede la ricevuta del pagamento), se viene forzato un giocatore con codice invalido la federazione si rivale sull'associazione e sull'arbitro che lo hanno accettato

Testi estratti dal sito FaceBook - Realizzato da: www.scuolabridgemultimediale.it

Sergio Bevilacqua non posso credere che si riduca il problema del calo delle iscrizioni alla federazione ai costi quando sono sufficienti 20€ di tessera per giocare, sono 4 ingressi in area c senza contare i parcheggi ... quanti km in auto si fanno con 20€?

Claudio Manoli
Concordo pienamente con quanto detto da Marina e da me già precedentemente scritto anche su questo blog , penso che il problema sia uno dei più otici e anche dei più difficili da risolvere ma se si vuole far si che il Bridge sia esso come gioco sia come sport ai livelli che gli competono si debba obbligatoriamente definire questa situazione che ha come unico obbiettivo quello di far chiudere i Circoli di Bridge veri e propri solo per mere convenienze chiamiamole economiche ma che però a ben guardare porterebbero alla morte sicura del bridge giocato in quanto no esisterebbero sedi di Associazione adatte a sviluppare le varie gare agonistiche e anche quelle che potremmo chiamare sociali.
E' un problema questo che personalmente sto combattendo da tempo ma con risultati non dico scarsi ma cert...

Caterina Burgio Sono perfettamente d'accordo anche su questo, anche noi abbiamo provato a disincentivare i giocatori a tesserarsi presso associazioni low cost, maggiorando di 3\4 euro la quota torneo per i giocatori residenti che non fossero soci di nessun circolo, tuttavia perchè iniziative simili abbiano successo è necessario che tutti i circoli siano uniti nel portarle avanti, altrimenti i furbi semplicemente vanno a giocare dove non si applica la maggiorazione.

Caterina Burgio Proprio per questo ritengo che la federazione debba intervenire, ostacolando e non incentivando queste situazioni e tutelando i circoli..per esempio per l'apertura di una nuova asd è necessario il parere positivo del commissario regionale...nel caso palermitano che ho citato sopra questo parere dalla federazione non è stato nemmeno chiesto

Claudio Manoli Esatto , non so se questo è dipeso dalla situazione che si è venuta a creare con il commissariamento ma è sicuro ceh se non riusciamo a bloccare queste iniziative a dir poco ineleganti , non andiamo da nessuna parte , d'altronde viviamo in un paese dove i "furbi" vengono sempre premiati e gli onesti invece bastonati, a volte è veramente difficile continuare donchisciottescamente a battersi per le proprie idee ma purtroppo per carattere non ne so fare a meno , grazie del sostegno tuo e di tutti giovani come te

Sergio Bevilacqua una associazione sportiva di bridge perché abbia senso dovrebbe appunto promuovere il bridge mediante attività sportiva (tornei) e/o insegnamento, ci sono parecchie decine di associazioni, che hanno diritto di voto, ma di fatto non praticano alcuna attività. Perchè queste associazioni vengono annualmente rinnovate? solo perchè portano i 250€ in cassa alla federazione? queste associazioni portano a delle storture elettorali oltre che essere inutili per il movimento in quanto non sono in alcun modo interessate alla diffusione del bridge nè alle problematiche delle associazioni operative: esse sono solo strumentali a delle 'logiche', le giustificherei solo in caso di avviamento.

Caterina Burgio Bene vedo che si sta centrando il punto: queste associazioni vengono costituite per i più disparati motivi, esaltazione dell'ego personale, sterile protesta verso il circolo della propria città, volontà di occultare con il bridge attività più lucrose...quali che siano i motivi, queste associazioni incentivano quelli che marina ha definito "clandestini" a tesserarsi presso di esse onde evitare l'esborso delle quote del circolo...

Sergio Bevilacqua ci sono associazioni che non hanno tesserati e non hanno intenzione di farne, basta fare un giro sul sito della federazione e vedere i tesserati per ogni circolo e quante di esse non hanno tesserati. queste associazioni spesso non fanno alcuna attività se non quella di partecipare alle elezioni ed elargire il proprio voto secondo le proprie logiche che non sempre coincidono con gli interessi del movimento bridgistico (attenzione anche al meccanismo delle deleghe...)

Donatella Buzzatti @Sergio Bevilacqua: le associazioni di cui parli non debbono proprio esistere. Punto.

Paolo Pesci
Radio Scarpa Federbridge
Con la prossima puntata finiremo di parlare attorno alla necessità di un NUOVO STATUTO e relativi REGOLAMENTI DI ATTUAZIONE; poi riprenderemo le nostre riflessioni sul come e dove risparmiare soldi per spenderli meglio. Le avevamo sospese sperando che nel frattempo ci giungessero, da alcuni Consiglieri coinvolti nel commissariamento, alcune precisazioni tecniche e ragionieristiche che a tutt'oggi non ci sono pervenute; le rinnoviamo pubblicamente sperando in qualche aiuto di chi sa, o da chi se ne intende più di noi, che da 15 anni non siamo più al corrente di procedure civilistiche e fiscali; ecco quali erano le domande:
-Quali sono le unità di conto che concorrono alla formazione della voce Spese Generali (2009) e quali percentuali rappresentavano nel ultimo bilancio pubblicato ?
-Nel conto COSTI PERSONALE E COLLABORAZIONE (2009) quali sono le proporzioni dei 2 costi?
- I rimborsi spese vive che si riconoscono sono imputati ai conti di spesa ai quali si
riferiscono o defluiscono nel conto SPESE GENERALI ?
- Quanti sono stati i ricorsi in Procura di Giustizia, Le sentenze emanate, i ricorsi giacenti e non ancora istruiti alla fine del 2010 ?

Marina Causa
Esiste di fatto una situazione insostenibile, a proposito dei Clandestini del bridge. Chiamo clandestini non i non tesserati, ma coloro che si tesserano presso compiacenti associazioni sportive senza pagare nient'altro che il costo della tessera. Il bridge non vivrebbe senza i circoli e i circoli costano, per cui anche se ogni associazione è libera di far quel che vuole trovo che questa situazione sia quanto meno curiosa. Anche perché le associazioni dovrebbero sapere che un tesserato, anche se non paga quota per la sede, HA RIGOROSAMENTE DIRITTO DI VOTO e deve essere convocato con regolare raccomandata quando ci sono le elezioni: non quelle del circolo, ma quelle dell'Associazione si !!! E se le due cose si sovrappongono.. ha diritto di voto comunque. Questo significa che un'associazione ...Visualizza altro

Testi estratti dal sito FaceBook - Realizzato da: www.scuolabridgemultimediale.it

Caterina Burgio Come sempre sono d'accordo con te, ed aggiungo che quella delle associazioni-fai-da te è una delle più grandi piaghe del bridge...e qui ci colpa la federazione che consente a chiunque di costituire una asd purchè paghi l'affiliazione. A Palermo ci sono 3 circoli di bridge, più 3 circoli sportivi con una sezione bridge, e quest'anno si è appena costituita un'associazione che ha ben 13 iscritti, i quali non solo vanno a giocare negli altri pagando solo la tessera, ma per di più chiedono ospitalità per lo svolgimento dei loro incontri di promozione del societario perchè non hanno nemmeno l'attrezzatura!! E poi i circol, che organizzano attività federale, si ritrovano ad avere difficoltà a chiuedere il bilancio in pareggio...

Rossana Senzabavaglio Bassi A mio parere, esiste come sempre un problema di approccio. Ogni qual volta la "regola" è scomoda, ci si lamenta che da essa non si deroghi. Ma la certezza del diritto è una cosa seria. Leggi e regole sono perfettibili, sempre, ma le modifiche devono avvenire all'interno di altre regole, che poi sono quelle che discriminano una società democratica da una anarchica o totalitaria. Ergo: è sicuramente ragionevole auspicare che sia possibile prevedere dei periodi di "prova", chiamiamoli così per comodità, durante i quali applicare un regolamento transitorio. Ma finchè ciò non sarà, non si possono cercare scappatoie all'italiana. E questo, secondo me, a prescindere dai rischi che si corrono ad avere clandestini a bordo. PS
quella mai informata delle elezioni ero io.

Donatella Buzzatti Sono come sempre d'accordo con Marina, e, come raramente, con Caterina. Spesso poi, spero non nel caso palermitano citato da Caterina, le associazioni low cost, magari nate (NON nel caso citato, specifico) x nascondere col bridge giochi più succulenti, si danno da fare x strappare soci a chi deve sopravvivere pagando affitto etc.. Forse le associazioni serie potrebbero tutelarsi facendo pagare ai furbi una quota torneo raddoppiata, ma dovrebbero essere d'accordo - impossibile perchè spesso, a loro volta, nate x ripicche o protagonismi. Tanto di cappello a chi, per motivi suoi, si iscrive a un'associazione low cost ma continua a essere socio di un'associazione "seria". E' un problema che segnalo all'attenzione dei candidati.

Paolo Pesci Nella quinta puntata del mio STATUTO c'è una modifica che riguarda questo Argomento. Il problema è che, se anche condivisa,non potrà venire applicata se nel NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO non sarà presente una IMPONENTE MAGGIORANZA e questa imponente maggioranza non ci sarà mai se non si ariverà ad un GOVERNO DI UNITA' NAZIONALE al quale alcuni Presidenti Regionali stanno lavorando. Credo che alcuni che partecipano a questa discussione ne abbiano già una copia in mano. Forse Marina ce l'ha, se non l'ha mi chieda di fargliela avere. Prometto che gliela invierò senza ulteriori profferte d'amore.

Paolo Pesci Parlo del corpus intero dello statuto ad uso di chi voglia collaborare a migliorarlo, Non dalla divulgazione semplificata che si concluderà domani.

Renato Belladonna
Buongiorno Laura.
Ahimé appartengo ad uno di quelli che cerca di fare e far fare del bridge meno "sanguinario" come lo definisci. In realtà mi sono accorto diversi anni fa che la FIGB tutto faceva fuorché salvaguardare i diritti dei + deboli, dei principianti che come agnellini pasquali venivano regolarmente "sbranati" da quelli che oltre a conoscere il gioco, conoscevano bene anche un regolamento ostico e complicato.....Fatta questa premessa ho anche pensato che la gente si avvicinava al bridge per divertirsi e non amava essere sbranata nei vari circoli dove giocavano quelli forti, per cui si è rintanata in casa, gioca (male ma non ha importanza), ma non la si vede più!! Oggi che lamentiamo un calo di presenze nel nostro amato gioco, lo dobbiamo anche a politiche sbagliate nel corso dei decenni passati, che hanno portato a questo notevole deflusso, anche se non è la sola causa. Per cui cara Laura, il suggerimento è facciamo in modo che anche chi si avvicina ai tornei, venga accolto e non sbranato, venga coccolato perché abbiamo bisogno di lui/lei e non insultato, non si tratta di buonismo ma di educazione che qualche volta manca. Ciao.

Laura de Laurentiis scusa renato, (woww che cognome, non mi dire che...) parlavo di PARTNER rissosi, che litigano tra loro, tra compagni: i buonisti esercitano la loro pallosa morale su questi. Per il resto sono più che d'accordo, ci mancherebbe altro, odio chi è scortese con gli avversari e, peggio ancora con gli allievi (che oltretutto da noi hanno circa 98 anni)

Lucia Giglio Condivido pienamente quanto dici e aggiungerei anche , da insegnante , che l'apprendimento e'più facile trasmettendo fiducia e non certamente ,velate e non ,dichiarazioni di stupidaggine come spesso avviene da parte di coloro che giocano da tempo nei confronti dei principianti

Donatella Buzzatti la scorsa settimana ho arbitrato un torneo in cui un gentile signore ha fatto renonce due volte, attaccato fuori turno un'altra e per due volte si è trovato in finale con una carta in meno o in più. Poi si è lamentato perchè gli avversari chiamavano il direttore. Se questo è il bridge casalingo, o se vi divertite a giocare così, non resta che accettare l'esistenza di due bridge diversi e incompatibili. Per la cronaca sia io che gli avversari siamo stati più che pazienti e il signore è tornato anche ieri.

Giulia Gherardi
I miei complimenti sinceri a Giuseppe Failla che ha pubblicato una lettera che più scomoda non si può. Come dice il sergente Hartmann in Full Metal Jacket " il fegato è tutto ed il soldato Joker ce l'ha". Non certo lo stesso si può dire di chi in questo gruppo continua a cercare di censurare gli interventi non graditi.

Enza Terracciano Triste dover constatare che anche in un gruppo di innovazione ci siano persone che vengono depennate solo perchè provano a dare imput reali per un rinnovamento che non sia solo sterile e teorico. Ma forse è giusto così perchè in fondo la FIGB rappresenta tutti quelli che hanno voglia solo di filosofeggiare ma che poi, a conti fatti preferisco che le cose restino immutate ed allore evviva la FIGB ed abbasso tutti quelli che non nuotano in branco.

Testi estratti dal sito FaceBook - Realizzato da: www.scuolabridgemultimediale.it

Paolo Pesci Basta poco Terraciano perché la FIGB rappresti qualcosa di diverso, forse quel poco che qui ha fatto lei e non hanno fatto altri filosofi.

Rossana Senzabavaglio Bassi
Vorrei fare una domanda, forse stupida, ma io non ne so molto. Qualcuno mi spiega in maniera semplice come vengono eletti i membri della federazione? E in che modo noi della base (io non sono agonista, ma se servisse a cambiare le cose potrei anche diventarlo) possiamo influenzare questo processo? Si parla di rinnovare, e sono assolutamente d'accordo. Ho anche chiesto un programma, ma poi mi sono detta: a che mi serve leggere un programma se poi non posso fare nulla per favorire questo o quel candidato? Perchè penso che parlare e portare contributi alla causa sia doveroso, ma vorrei anche sapere in che modo poi possiamo entrare in questo processo.

Giuseppe Failla Oggi lo Statuto prevede che le cariche sociali vengano elette da quelli che si chiamano "delegati" che sono i Presidenti delle ASD (Associazioni Sportive Dilettantistiche) oltre a quelli eletti fra gli Atleti (che poi sarebbero tutti hli agonisti) e fra gli insegnanti.

Giuseppe Failla Hi fini della "rappresentanza" elettorale non c'è alcuna differenza fra Ordinari ed Agonisti tutti insieme eleggono i delegati cioè i Presidenti di Associazione

Minù Tamburelli succede per la maggior parte delle ASD, viene convocata l'assemblea dei soci del circolo, ma gli iscritti al gruppo sportivo non sempre sono soci del circolo, quindi non partecipano e per consuetudine il presidente del circolo è anche presidente dell'ASD .Questa sarebbe probabilmente una delle prime storture da sanare

Donatella Buzzatti più che una stortura mi sembra un'illegalità: se circolo e associazione sportiva sono due realtà diverse, debbono anche avere due diverse assemblee elettive. Paolo Pesci, così attento alle illegalità in alto, non si è mai accorto di queste...in basso?

Sergio Bevilacqua le associazioni per cui sono stato tesserato mi hanno sempre informato degli appuntamenti

Rossana Senzabavaglio Bassi No, nemmeno lo statuto mi hanno mai dato. La sensazione che aleggava in giro è che fosse roba per soci come posso dire, attivi... non per quelli banalmente iscritti all'assacioazione e non al circolo, e non con cariche di qualche genere. Immagino ci abbiano volutamente tenuto nell'ignoranza e noi glielo abbiamo lasciato fare. Sgrunt. Conoscendo i personaggi di quel circolo poi....

Aldo Gerli Maria Rosa Sterza potresti condividere con il gruppo la tua attività svolta all'interno del Circolo Di Verona e farci sapere se gli iscritti al circolo venivano interpellati (o anche solo avvisati) riguardo ai elezioni e/o quant'altro riguardasse la vita "federale"? Grazie. Sicuro di un tuo sincero e probante contributo.

Maria Rosa Sterza @ Aldo Per l'Assemblea ordinaria dei soci annuale esposizione in bacheca della convocazione e relativo OdG, consegna a mano con ritiro di data e firma o raccomandata; dopo il quadriennio olimpico Assemblea dei soci straordinaria come sopra e per l'elezione dei Delegati a rappresentare in Sede Nazionale gli Atleti ed i Tecnici esposizione in bacheca della convocazione per l'elezione con l'indicazione dei nominativi dei candidati propostisi a rappresentali.

Antonio Annunziata In verità non comprendo un rigido formalismo in questo campo. Le associazioni sono prevalentemente organismi snelli, con adempimenti più agili e adatti alla struttura, spesso (per le associazioni piccole) veramente elementare. Potremmo mai ipotizzare modalità di convocazione simili a quelle di una Società per Azioni? Evidentemente no. In genere l'assemblea degli associati viene riunita una volta all'anno per l'approvazione del rendiconto, e basta. La convocazione viene affissa in bacheca e in genere solo una minima parte dei soci vi partecipa. Tutta un'altra serie di adempimenti, tra cui la scelta del delegato all'assemblea elettiva e l'orientamento elettorale compete al consiglio direttivo. Non è materia assembleare. I presidenti che preferiscono una maggiore condivisione possono convocare un'assemblea ma è solo una possibilità, peraltro poco pratica.

Giuseppe Failla
Vi scrivo una colloquio cordiale fra me ed il Dott Pesci che solo per non tediarvi ho svolto privatamente con lui ma credo che sia istruttivo pubblicarlo qui. Perdonatemi

Giuseppe Failla Ieri
Giuseppe Failla

CREDO CHE MI STIA INIZIANDO A FARE SIMPATIA NON PRETENDO CHE LA RICAMBI MA CREDO CHE POTREMMO DISCUTERE DI QUALCHE COSA DI COSTRUTTIVO ... SOTTO LE 10 RIGHE DI TESTO PLS

Paolo Pesci Veda Failla se io sapessi che lei ruba lo direi, se dubitassi che lei ruba riuscirei a togliermi i dubbi, a me basta essere sicuro che lei ha lasciato rubare e che quindi non è degno di rispetto per guidare la FIGB.Sono sicuro che lo pensino anche gli altri e che quindi Lei sia Perdente, ma non si sa mai. Tamburi non ha voluto seguire i consigli che gli davo, ora penso che si mangi le mani. Ora io ne dò uno anche a Lei. Smetta la sua folle campagna e faciliti la strada della consulta. Ne sarebbe protagonista e si meriterebbe la stima di gente come noi, Per ora non gliela possiamo dare. Finché va avanti cosìì ci facilita solo il compito. Mi creda Failla, in queste cose io non mi sbaglio mai, non perchè sono un genio, ma perchè bisogna essere cretini per non capirlo, come il mio povero TAMBURINO che tanto mi aveva fatto sperare. Se vuole confrontarsi lo faccia. Tolga dai piedi le passionarie che tanto la daneggiano, contobatta seriamente e non privatamento come sta facendo e, se dimostra di avere una esprienza ed una affidabilità vedrà che le sarà Riconosciuta. Ora faccia come crede meglio, così lo vediamo subito.

Giuseppe Failla La mia era solo ovviamente una battuta, vedo che il senso dell'umorismo le è un po venuto meno , anche questa è una battuta comunque le righe dell'ultimo post sono 9

..

Testi estratti dal sito FaceBook - Realizzato da: www.scuolabridgemultimediale.it

Paolo Pesci La prego di tenere presente che se i suoi messaggi non contengono elementi di riservatezza nei riguardi di terzi li riverserò nel suo blog

Giuseppe Failla Io stavo facendo io comunque grazie per avermelo detto

Elisa Romano confesso che mi sono persa... questa lettera del sig. Pesci è agghiacciante (naturalmente nei suoi confronti...) Non conosco il sig. Pesci ma temo che voglia essere il grande burattinaio che dice chi e come devono essere fatte le cose... la sua arroganza mi spaventa... Per favore torniamo a parlare di bridge... Sig. Failla, non la conosco personalmente ma lasci perdere le polemiche di questo signor Pesci, non ne vale proprio la pena...

Giuseppe Failla Non ho nessuna intenzione di polemizzare con nessuno ho solo fatto un tentativo di vivere civile al quale sono abituato :)

Giuseppe Failla E comunque mi dicono che non è cosi come sembra

Giuseppe Failla Magari si riuscisse a parlare solo di bridge e dei problemi dei bridgisti

Carlo Totaro ostrega , ecco perché si dice prendere a pesci in faccia.

Paolo Pesci Failla non ha trascritto gli altri due messaggi che mi ha mandato prima della mia ultima risposta, domani ve li faccio avere e li decifrate voi, io non ci sono riuscito. Pare che volesse dei nomi e non è stato contento della mia risposta. Io nomi non so ;ne so perché altri li vogliano sapere. gli ho solo detto che messaggi così tanto vale farli nel blog e non privatamente.

Paolo Pesci Troppe righe : le dico due cose la prima Lei ha certamente un documento che provi che le azioni che qualcuno sta facendo in nome della consulta siano veramente condivise ed anzi siano a conoscenza dei Presidenti Regionali. Secondo: Lei ha certamente un documento che provi che quello che viene scritto a nome della commissione ristretta dei Presidenti sia veramente condivisa o addirittura a conoscenza degli altri oppure è solo frutto della megalomania di uno solo?

Giuseppe Failla Lo sa che nomi sono usciti dalla Consulta?

Paolo Pesci Non ho prove, ne documenti , ne contatti con la Consulta, ne so di comitati ristretti, Non mi conoscono neanche. So solo che questa è l'unica soluzione che può dare risultati, che oltre a me ci sono senz'altro persone in alto che non possino non pensarla come me (non saranno mica tutti dei deficienti) Che agire in maniera diversa e in contrasto è pura megalomania, se non peggio

---

Giulia Gherardi
Ho notato che in questo gruppo oltre a parecchi che non sanno leggere ci sono alcuni che non sanno non leggere. E' mai possibile sprecare interminabili querele per lamentarsi di un uomo (il dottor Pesci) che firma regolarmente quello che dice? Vi insegno io: quando vedete la P di Palermo, la A di Ancona, la O di Otranto, la L di Livorno ecc. ecc. saltate al post successivo! Scommetto che non ci avevate pensato! Ma via, mi viene un dubbio, non potete essere così stupidi! Non è che il dottor Pesci è un comodo parafulmine per chi vede minacciate dai suoi interventi le prebende passate, presenti e future che spera di incassare da questa dissanguata Federazione?

Rodolfo Cerreto Giulia, anche se non ti conosco, ti prego di usarci una cortesia. Qui non ci sono né stupidi né persone che vedono minacciate prebende passate, presenti e future. Ti dispiacerebbe esprimerti in maniera differente? Grazie.

Giulia Gherardi Rodolfo, questo lo dici tu, di autoreferenziali in Italia sono piene le fosse. Circa una settimana fa non ricordo bene se Pastore o Nardullo ha invitato al volontariato gli insegnanti di buona volontà, credo abbia raccolto due o tre adesioni. Questo è un sito dove si predica bene ma si razzola male.

Giulia Gherardi Esimia Donatella Buzzatti, deve sapere che la Federazione non è il cortile di casa sua e quindi è possibile, che pur essendo lei personaggio carismatico non conosca nè me nè la mia amica preside (a proposito di credibilità come fa a dire di non conoscerla se non ne sa il nome?). Quanto alle prebende ci faccia sapere, sfruttando le sue aderenze in federazione (pare non ci siano mezzi ufficiali), chi le ha prese perchè sa da noi circolano voci di stipendi ad insegnanti a 3000 euro mensili.

Giulia Gherardi Che strano! Ogni volta che si parla di denaro scatta la controffensiva e non arriva nessuna risposta. Dalle mie parti dicevano: La prima gallina che canta eè quella che ha fatto l'uovo!

Elena Liverani non avevamo notato già qualche giorno fa che col "girano voci" non si arrivava da nessuna parte? perché non ci atteniamo alla massima "fatti, non pugnette" = "democratici, ma anche euristici"?

Giulia Gherardi Cara Elena quali sono i fatti? Mi spieghi come si fa a passare dai si dice ai si fa quando si ha a che fare con un muro di gomma?

Giulia Gherardi Rossana, non è costruttivo sapere chi ha preso le prebende? Direi proprio di sì anche per non ripeterlo in futuro. Guardi che qui ogniqualvolta si tenta di scoprire qualcosa la gente come lei dice che si innervosisce a leggere.

Rodolfo Cerreto Ribadisco che tra i partecipanti di questo forum non vedo gente che si sia arricchita con il bridge. Semmai persone che hanno speso tempo e fatica. Frasi come "ogniqualvolta si tenta di scoprire qualcosa la gente come lei dice che si innervosisce a leggere" sono fuori luogo.
Siamo al cartellino giallo. Questa stucchevole polemica deve finire qui.

Aldo Gerli Bravo Rodolfo. Tutti noi abbiamo più speso di quanto non abbiamo incassato. Non esistono reali "professionisti" tra di noi. E tutti noi abbiamo a cuore la federazione e - soprattutto - il bridge.

Testi estratti dal sito FaceBook - Realizzato da: www.scuolabridgemultimediale.it

Giulia Gherardi Non riesco a capire la materia del contendere, se della gestione passata siete vittime dovreste essere ben felici che qualcuno si adoperi per trovare i colpevoli del saccheggio, non vi pare? Sentite, facciamo così, datevi da fare voi a trovare i colpevoli. Io aspetto, ma vi prego datevi da fare c'è tanta gente che la pensa come me....

Luca Bellussi Pietà! Stiamo davvero raggiungendo dei livelli molto bassi. E se questo è il blog per rinnovare la figb forse è il caso di cambiare qualcosa nel nostro modo di comportarci. Cerchiamo di essere tutti un pò più tolleranti e propositivi. Forse non si riuscirà a cambiare la federazione da queste pagine, ma almeno delle linee guida che rispecchino le esigenze dei bridgisti si potrebbero dare.

Rodolfo Cerreto
Questo forum non è mio, è di tutti.
Visto però che ne sono l'amministratore, penso di avere qualche diritto nel deciderne l'indirizzo. Noto con dispiacere che l'iniziale scambio di idee costruttive sta cedendo il passo a polemiche piuttosto sterili.
Invito quindi a ritornare sui binari iniziali e abbandonare le diatribe personali che rivestono ben poco interesse per gli altri partecipanti.
Già l'amico Nardullo aveva sollecitato in proposito, con risultati purtroppo inferiori a quanto avrebbe meritato.
Avviso quindi coloro intendessero proseguire con atteggiamenti di puro disturbo che provvederò ad escluderli dal gruppo.
Mi auguro sinceramente che questa eventualità non si debba mai presentare.
Grazie a tutti.

Elena Venditti
A proposito del signor pesci o radio scarpa che sia. Quando ha cominciato ad invadere il gruppo Io il bridge e loro mi sono chiesta chi fosse. rassicurata ho lasciato che si esprimesse. A due anni di distanza vedo che sta creando problemi non solo al mio gruppo ma anche a questo. odio la censura e mi batto da tutta la vita per cancellarla dal mondo intero. ma quando una persona molesta crea danno alla comunità crea anche grossi problemi di democrazia. Questo signore sta rovinando dei luoghi di incontro, i primi luoghi in cui i bridgisti hanno potuto esprimersi liberamente. Se i membri di questi gruppi ci lasciassero perchè infastiditi e irritati dal comportamento del Pesci, avremmo tutti sulla coscienza la fine dell'unico spazio democratico che ci siamo conquistati in tanti anni. Dunque, ho eliminato dal gruppo, seppure a malincuore, il signor Pesci. Credo sia la soluzione migliore.

Enza Terracciano La democrazia non è un fatto formale ma sostanziale. Se non amo gli interventi di qualcuno li ignoro e non li leggo, se mi sono indifferenti vado oltre. Negare la parola a qualcuno è solo sintomo di dittatura e noi vogliamo democrazia e libertà. I Signori Pesci del mondo godono dei nostri stessi diritti e se la loro opinione non ci interessa dobbiamo semplicemente ignorarla, non zittirla per sempre, altrimenti corriamo il rischio di diventare dei despota tiranni.

Mauro Egoti Gia' definire blaterare gli interventi del dott Pesci per quanto mi riguarda è sinonimo di una democrazia molto malata.

Paolo Pesci
Radio Scarpa Federbridge
Il nuovo Statuto
Quarta Puntata.
Nel 1993 (mi pare) Furono istituiti i Comitati Regionali, sull'onda della moda delle nostre Regioni. Statutariamente pare che contino moltissimo, in pratica non contano niente, non possono neanche fare una multa per divieto di sosta, non possono erogare sanzioni disciplinari per il mancato rispetto delle regole sul loro territorio, non possono designare gli arbitri iscritti ai loro albi per i tornei di circolo del loro territorio essendo questa funzione demandata alla libera contrattazione fra Arbitri e Associazioni. Per fare un esempio, sarebbe come se le partite di calcio in casa del Rocca Cannuccia fossero arbitrate da un compaesano. Ai tempi della mia lontanissima giovinezza si faceva così anche per le garettine sportive paragonabili ai tornei di circolo. Per forza di cose io (sedicenne) ho dovuto arbitrare una primissima fase di una eliminatoria giovanile di tennis; mi ha chiamato il capo e mi ha detto: Le regole sono: Le palle dubbie loro sono fuori, le nostre sono dentro, noi non facciamo fallo di piede, loro si! Credo che ora ogni gara sportiva anche di infimo livello sia arbitrata da arbitri designati dai CONI REGIONALI. Ma noi siamo ASSOCIATI e lì possiamo fare come meglio ci pare. Certo che le nostre Associazioni non danno istruzioni in tal senso, ma se qualche giocatore di casa ha motivo di lamentarsi del arbitro e non ha soddisfazione, dopo, dove va a lamentarsi? E tutti noi sappiamo che, degli arbitri, ci lamentiamo sempre tutti; e tutti noi non vogliamo perdere il posto di lavoro, anche perché nel nostro Statuto l'art.18 parla di altre cose (di che cosa pure?).
Tutta questa barbosa premessa per dirvi che: il NUOVO STATUTO, dovrebbe prevedere che i circa 130 fra Presidenti e Consiglieri di questi organismi inutili, ma che costano quello che potete vedere nel bilancio 2009, amministrino qualcosa di serio, tipo GIUSTIZIA LOCALE e DESIGNAZIONI ARBITRALI Lo farebbero meglio e più tempestivamente della Giustizia Centrale, e risolverebbero entrambi i due problemi che abbiamo visto nella precedente puntata. Io credo poi che i Comitati Regionali si siano stancati del loro inutile ozio, e prima o dopo diranno qualcosa in merito al lerciume in cui ci troviamo.

Mauro Egoti
Dott. Pesci come vede nel gruppo ci son persone che han votato a suo favore pur non condividendo il suo modo di agire. In nome di una vera democrazia la esorto a essere molto piu tollerante anche verso le persone che non la pensano come lei e (detto in maniera colorita ma benevola) a ad essere meno scassapalle. Siccome la penso persona ben dotata di intelletto non mi dica che non avra' avuto il dubbio ogni tanto di esserlo. La saluto con affetto

Paolo Pesci Francamente no! Io porto avanti una mia idea nella mia bacheca, la mando per conoscenza in questa e in questa vorrei discuterla, non la si discute, non si rispopone ai miei argomenti, ma mi si offende. Sa cosa gradirei molto? Che prima mi si rispondesse , e poi mi offendesse. Provi a farlo lei nella sua maniera civile, poi const dicome Le rispondo. Come le ho poi già detto, non ho bisogno di voti a favore, non sono un candidato, ma non mi rifiuto mai alla contestazione di argomenti finchè so cosa rispondere. Qui si

Testi estratti dal sito FaceBook - Realizzato da: www.scuolabridgemultimediale.it

è più furbi, si lancia due offesucce e si sparisce nel silenzio, tanto ci sono i gregari che continuano a offendere,

Paolo Pesci Io. seguendo una proposta qui fatta, che trovo intelligente, ho aperto due cartelle di argomenti, UTILITA' DI UN NUOVO STATUTO e COSTI E SPRECHI Ci sono ancora tre puntate per ciascun argomento. Vuole cominciare a contribuire LEI ad una franca e leale discussione e a incitare altri a farlo? si proponga come severo moderatore e poi mi dia il voto in condotta. Io sparo per legittima difesa! Non sono ne Cristiano ne Cattolico.

Giuseppe Failla Comunque se qualcuno vuole chiarimenti o come la penso su alcune cose interessanti che ho letto qui e se non si inserisce il dott. Pesci sono disponibile a rispondere per quelle che sono le mie conoscenze a tutti come ho fatto privatamente a molti.... per inciso LO STATUTO NON POSSIAMO CAMBIARLO SE NON NEI DETTAGLI E PREVA APPROVAZIONE DEL CONI

Silvia Valentini @Giuseppe: sai quali siano le modifiche cui sta lavorando il Commissario "ad acta"? Io ne so solo una: il Collegio dei Revisori sarà composto di un membro eletto in assemblea (il presidente suppongo) e di due membri assegnati dal CONI.

Giuseppe Failla questa non la sapevo che il CONI ha ridotto i componenti atleti ed istruttori da 2 per categoria ad 1

Giuseppe Failla e poi spero che riduca il quorum per apportare modifiche statutarie con il quorum attuale è praticamente impossibile

Silvia Valentini Concordo, anche se lo Statuto è la base della federazione e bisogna trattarlo con molta attenzione :)

Giuseppe Failla si concordo pienamente

Mauro Egoti Giuseppe, sei una persona che gode della mia stima ma a riguardo son certo sia meglio per tutti avere le notizie importanti e che tutti han diritto di sapere, dai canali ufficiali. Perche' la verità vien sempre a galla. Per il resto, l unica cosa che a me come alla maggior parte dei bridgisti sta a cuore, è il cercare di trovare delle nuove vie per non lasciar morire questo bellissimo sport. Strada ardua da percorrere ma che con la volonta' di persone come te forse non è cosi' impossibile.

Giuseppe Failla se mi dai una mail ti mando la bozza di un programma operativo..

Giuseppe Failla a parte il fatto che ho scoperto che molti dei bridgisti che mi conoscono pensano che viva di bridge :) :) :)

Antonio Annunziata Beh, in tutta franchezza e con la massima cordialità, prima di un programma operativo sarebbe utile un documento dal titolo "motivi del commissariamento". È una questione di metodo, non di ostinazione. Se ci si ripropone, prima si parte dall'analisi degli errori (e il commissariamento non puó catalogarsi come un banale incidente di percorso) e poi si pianifica il futuro. Mi aspetterei un documento chiarificatore, anche da Giuseppe Failla che è attivo in questo gruppo

Giuseppe Failla I motivi del Commissariamento sono riportati nella Delibera della giunta coni in modo molto chiaro che è stata pubblicata su questo gruppo se vuoi ulteriori notizie per quello che so chiedimi pure

---

Rodolfo Cerreto
Avevo aperto questo gruppo per aprire una discussione che speravo essere positiva.
Credo che l'obiettivo sia stato in parte raggiunto.
Solo in parte perché c'è anche chi non resiste alla tentazione di sproloquiare e riempire questo forum di commenti evitabili.
Avrete già capito che ogni riferimento al Sig. Pesci è puramente voluto.
Mi è stato chiesto da più persone di applicargli un "ban" per escluderlo dal gruppo.
Io, francamente, non sono d'accordo. A prescindere dal tono e dalla qualità dei suoi interventi, che in alcuni casi sarebbero passibili di querela, la censura non mi è mai piaciuta.
Visto però che siamo in democrazia, che ognuno esprima il suo voto: Sig. Pesci sì, o Sig. Pesci no?
La maggioranza deciderà.
P.S. Tenete presente che io NON vedrò alcuna risposta del Sig. Pesci, visto che è inserito nella mia blacklist. Come ho già detto, il suo diritto ad esprimersi è pari al mio di non ascoltarlo. Mi annoia troppo.

Rossana Senzabavaglio Bassi Mi sembra superfluo specificarlo, ma neanche a me piace la censura. E' vero che posso evitare di leggerlo, ma io sono proprio convinta che sia dannoso! Limita la creatività degli altri, ci fa perdere un sacco di tempo, spesso offende, è polemico e dà spunto agli altri polemici. Insomma, io voto NO

Elena Liverani voto SI per le ragioni elegantemente esposte dal gestore dal blog e approfitto per ringraziarlo

Aldo Gerli Voto SI perché credo nella redenzione (in vita) delle persone.

Mauro Egoti voto SI perche' nessuno mi obbliga a leggere se non ne ho voglia - e sono contro l'epurazione a prescindere.

Fabio Carugati si, la penso come Mauro

Luca Bellussi Sì, ma anche il sig. pesci faccia un passo verso gli altri. Otterrebbe molto di più

Eria Franco Voto Si perchè non scrive sempre cose sbagliate !

Donatella Buzzatti Io ormai non lo leggo più, anche se qche volta sostiene cose condivisibili, ma sono per la libertà di espressione...anche se devo dire che non seguo più noi il bridge e loro proprio per sfuggire alle esternazioni logorroiche di pesci

Remo Visentin Voto SI, pensando ai 17 morti per antifascismo nella mia famiglia

Testi estratti dal sito FaceBook - Realizzato da: www.scuolabridgemultimediale.it

Elena Venditti Il signor Pesci ha il sacrosanto diritto di esprimere le sue opinioni ma lo facesse senza ledere il diritto altrui, magari creando un suo gruppo. Lui invade e fagocita lo spazio di tutti e questo è scorretto. Ripeto, la netiquette deve essere rispettata da tutti, signor Pesci compreso. e siccome l'ha violata costantemente è giusto che sia allontanato dal gruppo, finchè non decida di rispettare le regole.

Francesco Ottavio Muzzin Voto si. Buona domenica a tutti

Franco Garbosi Contrarissimo a Benita Venditti. Non invade un bel niente...basta che salti i suoi interventi

Pierino Dato Favorevole al pastore tedesco, uno dei pochi che illustra problematiche serie e reali. Se avesse il dono della sintesi e fosse un po' meno petulante sarebbe quasi perfetto.

Rodolfo Cerreto
Speriamo di poter tornare a discutere di cose sensate, in questo gruppo ne sono state dette molte, e che il Sig. Pesci c lasci un po' in pace. Gli ricordo comunque che, se lo desidera può aprire un suo gruppo.

Paolo Pesci
Radio Scarpa Federbridge
Il NUOVO STATUTO
Seconda puntata.
Facciamo finta dunque che TUTTI gli iscritti a FIGB abbiano contribuito ad eleggere Il Presidente e i suoi Consiglieri, come si fa da quando è entrata in vigore la Costituzione che abbiamo studiato durante la scuola d'obbligo. Questo Presidente ha diritto di poter GOVERNARE, quindi di poter avere la maggioranza nel parlamento che, nel nostro caso è il CONSIGLIO FEDERALE; quindi il NUOVO STATUTO deve prevedere, oltre al BIPARTITISMO, un PREMIO di MAGGIORANZA. In tutti i casi, il NUOVO STATUTO deve prevedere un numero adeguato di Consiglieri, per evitare che i CAPRICCI di uno o due di loro possano provocare RIBALTONI. Saranno di più, ma potranno produrre più lavoro Propositivo e di Controllo, poi costeranno anche di meno, perché il NUOVO STATUTO sancirà l'uso della teleconferenza, di Skype; e i NUOVI REGOLAMENTI DI ATTUAZIONE sanciranno le modalità formali dei VERBALI TELEMATICI. Quindi invece dei 12 Consiglieri (che il vice CS Quargnali, per risparmiare due soldini vuole ridurre a 8) dovranno essere forse 24, MA COSTERANNO SEMPRE MOLTO DI MENO degli 8 di Quargnali pur lavorando (se vogliono) quattro volte di più.

Rossana Senzabavaglio Bassi come propagandare fra i giovani il bridge.
Premesso che secondo me il BAS è una sorgente vitale per far conoscere il bridge ai giovani (quale bacino più ampio per farsi conoscere dai giovani.
Grazie alla Federazione siamo sempre stati ospitati per i campionati juniores e abbiamo avuto tante opportunità - vedi torneo di Bologna. A costo di sembrare incontentabile, penso che non basti.

Ennio Nardullo TI assicuro che se avessi un gruppo di ragazzi ai quali insegnare, lo farei gratis. Il problema è che non ci sono e preferiscono fare altro..Come dar loro torto? Molti più interessi che non ai nostri tempi..

Giorgia Botta ecco questa è una cosa che nn capisco "preferiscono fare altro" ma vi pensate che noi giochiamo solo a bridge? tutti noi studiamo, abbiamo amici, andiamo a bere a ballare e viaggiamo regolarmente. siamo solo stati fortuna ad aver avuto qualcuno che ci ha fatto appassionare e da li in poi è solo una questione di organizzare il proprio tempo. non rinunciamo a tutti gl'altri interessi che la società di oggi ci propone ed è importante che la gente capisca questo proprio xke nn si deve dare l'impressione che un giovane che gioca a bridge nn fa anche tutto il resto. sennò grazie che gl'altri giovani scappano!!!!!

Rossana Senzabavaglio Bassi Questo è un concetto che avevo cercato di esprimere all'inizio: i ns ragazzi fanno anche altro, e hanno l'opportunità di farlo con gli amici dell'università, con quelli conosciuti in vacanza, con quelli del bridge. E non sottovalutiamo anche la possibilità di viaggiare che dà questo sport. Certo, io ho una figlia intraprendente, ma lei ha iniziato a muoversi grazie al bridge giovanile (seppur così disorganizzato come era ed è) a 14 anni, andando nientepopodimenochè a NY.

Adriano Mancinelli ad ogni modo in realtà questo problema non si pone. Giuseppe, che sicuramente le cifre le conosce, ha parlato di circa 25000 giovani al Bridge a Scuola: coccolati, seguiti, non c'è un intervento avversario o una porcata manco a cercarla. Finito il liceo - bum: da 7 a 9 euro per un torneo; con compagni ridicoli perchè tanto anche tu sei scarso; ti siedi a un tavolo e vedi sguardi famelici e ina; un corso, che a scuola era gratis, a cifre francamente impensabili. Io mi preoccuperei più di proteggere e seguire un po' di più i 20enni usciti di scuola piuttosto che cercare di coinvolgere i 15enni. Per quello basta portarli a un campus a rossano

Rossana Senzabavaglio Bassi Adriano, sono abbastanza d'accordo con te (anche se i grandi giocatori hanno iniziato tutti a giocare giovanissimi, non all'uni), ma francamente i 7-9 euro per il torneo mi sembrano eccessivi. Un allievo appena uscito dal BAS gode delle tariffe da allievo appunto, e paga molto ma molto di meno. Certo, se poi non è un allievo ma un nazionale juniores paga l'intero, ma mi sembra corretto: ha più chance di vincere lui/lei che molti degli altri giocatori del torneo...

Giuseppe Failla Rossana da noi al circolo TUTTI gli juniores pagano una quota ridotta del 50% e hanno diritto alla frequenza gratuita del circolo.

Adriano Mancinelli figurati, è proprio per quello che ho scritto la mia esperienza. Per dire che il problema non è avvicinare i giovani al bridge, il problema è farceli rimanere dopo che abbandonano il nido della scuola. Qualche bravo giocatore che si sacrifica ogni tanto in un torneo con un giovane potrebbe essere una gran soluzione. E se non lo vuole fare perchè perde il premio del primo posto, iscrizione gratis per tutti e due.

Testi estratti dal sito FaceBook - Realizzato da: www.scuolabridgemultimediale.it

Niccolo' Fossi scusate ma io a tennis non sono sto gran che ,il campo lo pago meno?se scio male lo skipass lo pago meno?un discorso sono le quote agevolate ai giovani ma poi non esageriamo perche 6/7 euro normalmente è meno di un cinema,molto meno di una cena fuori e poco piu di un pacco di sigarette che poi tutti questi fumano.....

Ennio Nardullo Sono state scritte molte cose giuste ma il problema è stato aggirato. La situazione non è dissimile da quella del nostro stato. Ciò che serve è un organismo centrale che spenda poco e ridistribuisca i soldi direttamente alle asd. Solo cosi' queste potranno attivare meccanismi per trattenere i giovani.

Giuseppe Failla Ora vi racconto una storiella: l'anno scorso ho ripsristinato un raduno ad inviti per juniores con spese di soggiorno a carico della Federazione per la "folle" cifra di circa 8000 euro per circa 50 ragazzi. Qualcuno ha commentato che spendevo inutilmente i suoi soldi. E' questa la realtà con la quale ci si deve confrontare e combattere. il socio che si lamenta di un ragazzo che paga quota ridotta etc etc ribadisco quanto ho detto prima il nostro non è un mondo migliore "dell'altro" è almeno uguale.

Giuseppe Failla Vi propongo un'altra ideauzza: ma visto che abbiamo i campionati societari riservati alle società sportive perchè non obbligare almeno per la prima serie a presentare una squadra per un campionato parallelo riservato agli juniores magari concentrato in sede unica per ridurre i costi? Chi ce l'ha fa la prima serie chi non ce l'ha no così semplice. Se vuoi sperare di vincere un titolo italiano o investi anche sui giovani o non partecipi.

Niccolo' Fossi i giovani non scappano per i 5 euri ma perche l ambiente non è attraente ed è questo che dobbiamo capire.....

Donatella Buzzatti Troviamo qcosa di incentivante, iscrizioni ridotte x allievi junior e x chi gioca con loro, premi speciali....e comunque ottimo quel che fanno a Bologna, ma...dove trovarli i giovani? Il problema è questo...

Rossana Senzabavaglio Bassi Insisto che i giovani si trovano nelle scuole e nelle università. Lì stanno. Per quanto riguarda il paragone con il calcio, non sono d'accordo che sia del tutto peregrino. Certo, lì è l'allenatore che decide. Qui ci deve essere un'organizzazione (all'interno della federazione) che incentivi/regoli comportamenti simili.

Rossana Senzabavaglio Bassi Il problema sta nel passaggio dalla scuola al circolo. Un associazione che voglia veder assicurato il proprio futuro non può pensare di garantirselo con i "vecchietti". E' un loro interesse favorire questo passaggio creando un ambiente a misura di ragazzo. Non va isolato l'allievo, va isolato e biasimato l'esperto tronfio e spocchioso.

Caterina Burgio non significa che sia diffusa l'idea che i giovani bridgisti si dedichino solo al bridge, ma semplicemente che imparare il bridge richiede tempo, e i ragazzi, non hanno interesse ad impiegare tempo per fare un corso.

Marina Causa L'idea di uno "Junior Teacher Team" mi è venuta quando ho avuto la fortuna di avere un gruppetto di juniores che venivano a lezione al circolo al pomeriggio. Ad ogni appuntamento si aggiungeva qualcuno (portato da loro) e, non potendo ogni volta ricominciare daccapo, spiegavo quanto basta per capire cosa avveniva poi al tavolo. E si mettevano a guardare gli amici. E' incredibile come sia diversa la "comunicazione", tra ragazzi. Loro hanno pazienza con chi ne sa di meno. Provano a spiegare, e anche se lo fanno "male" si capiscono lo stesso. Non fanno mai pesare la differenza, tra quelli che ne sanno e quelli che sanno poco o niente. Non si fanno problemi, forse perché l'età che li accomuna è il legame più forte. E ho pensato che per arrivare ai ragazzi ci vogliono dei ragazzi: l'uovo di colombo. E ho pensato che tra gli juniores "bravi" che abbiamo qualcuno potrebbe/dovrebbe essere incaricato più o meno ufficialmente di un ruolo divulgativo di quel genere, previo un mini stage di almeno qualche giorno per IMPARARE a insegnare le cose iniziali, che sono in assoluto le più difficili anche per un insegnante di professione. E' un progetto che ho nel cassetto da qualche mese. Ho anche i nomi di ragazzi che mi avevano dato la loro piena disponibilità. Failla è al corrente... chissà, forse un giorno qualcuno aprirà il cassetto.

Marina Causa L'iscrizione al torneo locale dovrebbe essere dimezzata ai ragazzi e agli allievi di primo anno. Il socio che faccia giocare un allievo o uno juniores non paga l'iscrizione. Una coppia di juniores o di allievi meritano il premio speciale (doveroso) anche se sono l'unica coppia iscritta purché facciano almeno il 50%. E se il montepremi si abbassa e qualche socio si lamenta spiegategli che guadagnare 10 euro da un torneo è una ricchezza ridicola in confronto al guadagno di qualche bridgista in più per gli anni a venire. Sarà vero che 7 euro sono quanto una birra, ma io non vorrei che nessun ragazzo si trovasse a scegliere e a malincuore scegliesse la birra. E vi assicuro che di ragazzi che mettono insieme gli spiccioli per iscriversi al torneo (se non ci arrivano dicono che devono andare via presto e stanno a guardare) ce ne sono tanti.

Luigi Pastore
Direi ormai che il faticoso cammino di questo gruppo si sta avviando verso una pre-conclusione abbastanza condivisa. Gli interventi intelligenti e costruttivi di Antonio Annunziata, Elisa Romano, Ennio Nardullo, Claudio Manoli convergono verso un tipo di richieste che vorrei riassumere. E' necessaria una prima fase di pubblicazione di tutti i documenti utili a fare un'analisi completa del momento che stiamo vivendo. Si badi bene che i dati debbono essere esaustivi e, se come penso, non lo sono, è opportuno non lasciare a Paolo Pesci il ruolo di postulante verso il commissario straordinario ma assumerlo in prima persona con un grande numero di firme e la massima pubblicità mediatica sull'argomento. In caso di non risposta la lettera servirà comunque a separare il grano dal loglio e costringerà ad una specie di outing chi si ripara all'ombra del commissariamento. Una seconda fase sarà, con l'aiuto dei commercialisti direi abbastanza numerosi in questo gruppo, l'interpretazione dei dati raccolti eventualmente anche in modo non ufficiale, una terza l'individuazione delle spese da tagliare, una quarta la progettualità. Tanti auguri agli uomini di buona volontà e solo a quelli.

Paolo Pesci Vedremo questa sera quanti avranno firmato il documento comune fra le 212 che hanno già dgitato qui 212.000 volte.

Testi estratti dal sito FaceBook - Realizzato da: www.scuolabridgemultimediale.it

So che Salso è il principale veicolo di prebende illecite, perché m'intendevo di illeciti amministrativi. Gli illeciti amministrativi sono inosservanze di LEGGI COMUNI e dei relativi regolamenti e di LEGGI SOCIETARIE che sono gli STATUTI e i RELATIVI REGOLAMENTI.

Chi fa ora il mestiere che facevo io E' in grado di scoprirlo in due e due quattro e, se oltre che polizziotto è anche manager (e di solito lo è almeno un poco) sa anche dire come si possono spendere meglio i soldi. Ma deve avere accesso ai dati e alle consuetudini di gestionie se è solo un ingenuo e onesto esperto di qualche settore no; proprio perché è ingenuo e onesto.

Ennio Nardullo Ben vengano programmi per i giovani ma il bilancio è altrettanto importante ed è doveroso gestirlo in modo migliore di quanto sia sempre successo.

Ennio Nardullo Per quanto riguarda il bilancio, lo vorrei come in una azienda privata dove si sta belli attenti a non scialaquare il denaro altrui.... investendolo non in chimere o verso dipendenti/professionisti ma indirizzandolo correttamente investendo pure sul futuro. E' chiaro?

Rossana Senzabavaglio Bassi non vedo un Programma... per ora vedo solo tentativi di screditare (come se ce ne fosse bisogno) il passato

Ennio Nardullo E no .... cara Rossana ... qui non si vuole parlare male ma solo prendere atto della solita amministrazione di tipo statale .... Proprio in quanto deficitaria come in una azienda si tagliano i rami improdittivi, si definosce il budget e le quote federali si calcolano dopo .....

Rossana Senzabavaglio Bassi Insomma, vorrei vedere scritto cosa chi pensa di presentarsi vuole fare. E lo vorrei vedere scritto in modo organico. Forse ora mi sono spiegata meglio

Ennio Nardullo Pienamente d'accordo. Guarda i miei inteventi del 3 e 15 febbraio. Io ci ho provato a discutere di programmmi e non di sciocche diatribe personali piene di rancore .....

Rodolfo Cerreto Sui giovani occorre investire, non c'è dubbio. Per pianificare decentemente un investimento, occorre sapere di quali fondi si dispone e su quali si potrà fare affidamento in futuro se l'investimento si estende su più anni. Discutere se sia prioritario investire sui giovani o mettere a posto il bilancio mi pare poco produttivo. Non ho alcuna idea se sia nato prima l'uovo o la gallina.

Ennio Nardullo Scusatemi, non si discute di tagliare i fondi x i giovani semmai di rivedere quale può essere l'impiego più utile. Si discute invece di tagliare altre spese e non sono poche .....

Enza Terracciano Ho letto recentemente sul sito della Federazione tutti gli errori di "leggerezza" commesse da Maci che è stato perentoriamente allontanato, ma pare che abbia già trovato il modo di rientrare dalla porta di servizio. So che Tamburi all'inizio del suo mandato ha provato a licenziare 3 persone il cui operato non era assolutamente necessario ed ha subito 3 cause di lavoro... perse, con tutto quanto ne consegue: benedetto l'articolo 18. So che ha provato a non realizzare la nuova sede FIB, che è costata ben più di qualche milione di euro, sede fortemente voluta dall'ex presidente Rona, ma i consiglieri, fra cui anche Failla, hanno votato per tale realizzazione... e noi paghiamo. So che il commissario ha già sottoscritto un accordo con Salsomaggiore garantendo la presenza di 15.000 agonisti ogni anno... ho capito che questo è un gioco di potere che coinvolge troppi interessi economici e che chi è seduto al banchetto della federazione non ha nessuna intenzione di alzarsi, cosa può restare da fare a noi disgraziati associati senza diritto di voto e senza diritto di opposizione ad un meccanismo che non abbiamo creato e voluto? Temo che l'unico e l'ultimo modo che abbiamo per RINNOVARE LA FEDERAZIONE sia lasciarla andare in malora per costruirne una nuova, ormai a quella attuale sono legati troppi giochi di potere e quindi può risultare addirittura delittuoso cercare di dare nuove vittime ad un branco di vampiri che mira unicamente a succhiarci il sangue e se ne frega del bridge e dei suoi associati.

Donatella Buzzatti @ enza, a votare sono i presidenti di associazione che sono votati dai soci di ogni associazione. e a Paolo, appassionato di statuti, vorrei chiedere se gli pare giusto e normale che un'associazione media, con un centinaio di soci, abbia lo stesso diritto di voto dell'associazione fatta in casa dalla signora adalgisa con una mezza dozzina di soci

Remo Visentin per quanto riguarda la nuova sede: la situazione presentatasi al nuovo consiglio era molto più complicata di quanto molti scrivono, credendo di sapere. Credo che non mancheranno chiarimenti da qui a poco

Luigi Pastore Chiedo bonariamente all'amico Rodolfo se l'invito a fare una petizione on line sia frutto di costruttività o di tentata ironia. In ogni caso visto che non intendo candidarmi nè come consigliere nè come presidente direi che spetta a lui o a chi per lui di prendere iniziative di questo genere. Nel caso poi non gli piacciano, chiarisca lui come intende raggiungere (spero) gli stessi risultati con altri metodi.

Rodolfo Cerreto @luigi: assolutamente costruttiva. Hai proposto una raccolta di firme, un'idea stranamente buona per essere tua!!! ;-) Ti ho solo dato un suggerimento per procedere. L'uso di "petizionionline.it" lo sto considerando per chiedere al commissario di fissare una data per le elezioni. Per conto mio, cerco ancora di ottenere chiarificazioni sul bilancio per via istituzionale. Ma non vedo per quale motivo non si possano tentare iniziative differenti.

Luigi Pastore Scusami ma non vedo la distinzione fra via istituzionale e petizione. Si può fare una richiesta ufficiale di tutto quello che serve accompagnata da un grosso numero di firme.

Testi estratti dal sito FaceBook - Realizzato da: www.scuolabridgemultimediale.it

Elisa Romano. Chiedo all'amministratore del gruppo se è possibile creare delle cartelline con alcuni documenti che sarebbe opportuno avere sotto mano (ad esempio lo statuto, i bilanci, gli articoli sul commissariamento e alcuni documenti programmatici che sono stati postati ma che sono spariti nel marasma delle polemiche). Mi piacerebbe anche che si riuscisse a dividere le problematiche prese in esame con una serie di post intitolati, per poterli trovare facilmente. Gli argomenti così suddivisi possono essere più facilmente analizzati da coloro che vogliono stilare nuovi programmi. Le eventuali proposte, le istanze e, perchè no, anche le lamentele apparterrebbero ad un filone preciso che può essere letto da coloro che ritengono interessante quell'argomento. Così nessuno può dire che quello che viene detto è inutile, perchè se non gli interessa non è obbligato a leggerlo. Non so se la cosa sia possibile tecnicamente... comunque contribuirebbe nettamente ad un brain storming costruttivo. Un'altra preghiera: smettiamo di offendere chi ha idee diverse da noi

Elisa Romano si potrebbe cominciare con il post "Come incentivare il bridge giovanile"

Minù Tamburelli si per favore cominciamo a mettere nero su bianco proposte concrete, non basta esortare gli altri a farle!!!!!!

Mauro Egoti
Vorrei provare anche io (spero in maniera sintetica) a focalizzare sulle cause che portano a perdere per strada le nuove leve.
1) A differenza di moltri altri giochi, il bridge purtroppo o per fortuna, è un gioco abbastanza difficile da insegnare.
2) Per esperienza personale ho verificato nel corso degli anni che la maggior parte delle nuove leve, anche se incuriositi ed appassionati nel giocare un contratto, si scoraggiava quando si trattava di raggiungere i vari contratti con la fase dichiarativa.
In sostanza penso che l'attenzione debba essere rivolta ad un metodo magari diverso di insegnamento. Sono certo che quando uno si appassiona nel giocare dei contratti (e chi prova a giocare a bridge nella maggior parte lo fa) successivamente verra' automaticamente invogliato a dedicarsi alla fase dichiarativa.
E' solo una mia sensazione o pensate ci sia del vero?

Rodolfo Cerreto So per certo che ci sono dei corsi (ad esempio quelli di Visentin) in cui si inizia dal gioco della carta per giungere poi alla dichiarazione. A me pare una cosa di buon senso. Vista però la mia ignoranza in merito, non saprei dire se sia una pratica diffusa o se sia una scelta di pochi illuminati.

Donatella Buzzatti credo, per la mia scarsa esperienza, che dipenda anche dall'età dei partecipanti: i giovani, freschi di studi, "reggono" la teoria molto più delle signore Giuseppina che non comprendono xchè debbano perdere tempo quando vogliono solo giocare! Comunque credo che la maggioranza dei grandi giocatori abbiano cominciato "giocando"....e forse si sono appassionati proprio per questo

Giuseppe Failla Posso dirti una cosa Donatella tutti noi ex giovani giocatori abbiamo fatto gavetta prima angolizzando poi giocando la partita libera dove a volte ogni presa in più faceva scattare il punto. Abbiamo fatto tutti le nostre esperienze di gioco allenando la voglia di essere "attaccati" alle prese questo oggi manca e non si puo ricreare.

Ennio Nardullo
Quando è nato questo gruppo, ho aderito favorevolmente alla proposta dell'amico Cerreto, ho espresso alcune idee ed ho cercato di far capire a tutti che ciò che serve è un programma vero, da discutere, da elaborare e fare presentare a chi ha intenzione di sostenere queste idee allo scopo di rilanciare la federazione e la pratica del bridge.
Qualcuno ha aderito con proposte, qualcuno ha elaborato modifiche allo Statuto.
Tutto discutibile ma tutto molto utile nell'ambito di una vera e proficua discussione.
Troppi a mio avviso si sono persi in sterili polemiche, spesso dettate da vecchi rancori od insoddisfazioni personali, arrivando addirittura a delirare identità sospette.
Vorrei solo farVi notare che cosi' non va. O questo gruppo, se ne è capace, cambia decisamente rotta e prova a costruire qualcosa oppure non risponde a quello che credo fosse lo spirito iniziale di chi lo ha creato.

Carlo Simeoli oooooooooooooooooooooooooh finalmente uno che ragiona!!!!!!!!!!!!!

Renato de Rosa
A proposito di difficoltà nell'avvicinamento al gioco....
Molti anni fa avevo ideato un gioco (é una delle mie attività) chiamato COMBACT BRIDGE. Si trattava di una versione fantasy del bridge con regole semplificate pensato proprio per fare avvicinare i ragazzi al gioco partendo dalle regole base.
C'era un accordo con una importante azienda italiana produttrice di giochi che avrebbe pubblicato il gioco se la federazione avesse garantito la vendita di un tot di copie. Purtroppo non se ne fece nulla ma non era una cattiva idea.....

Claudio Manoli Penso che molti di noi proprio perchè amiamo questa disciplina dedichi molto tempo "gratis" alla sua diffusione , con l'insegnamento con la partecipazione alla vita societaria nei circoli locali facendo i consiglieri , personalmente ho dato la mia disponibilità a far si che compatibilmente con i miei impegni di lavoro mi metto a disposizione per fare dei tornei con gli allievi in maniera del tutto gratuita e magari questo non va bene perchè porto via lavoro a chi questo lo fa per mangiare , e sempre gratuitamente mi occupo della sezione agonistica femminile della mia società sportiva , penso che come me e anzi meglio di me ci siano tante persone che fanno questo , bisogna solo cercare di unire tutte le cose positive e mettere finalmente da parte quelle negative e mettersi a remare nella stessa direzione

Claudio Manoli
Ci sono vari metodi di insegnamento e varie teorie , secondo i miei ricordi però più che la metodologia vera e propria , proprio perchè il bridge è difficile da insegnare e molte volte potrebbe risultare noioso bisogna che chi insegni riesca a mantenere viva l'attenzione cercando di capire cosa la platea di alunni che ha davanti recepisce meglio , anche la

Testi estratti dal sito FaceBook - Realizzato da: www.scuolabridgemultimediale.it

dichiarazione se insegnata con criteri diversi da scalette preconfezionate può offrire spunti di interesse tale da "INTERSSARE " chi ti ascolta , forse bisognerebbe che chi insegn aveda prima di tutto l'allievo in quanto futuro giocatore e non come persona da far partecipare a più corsi possibili.

Luigi Pastore
L'auterovole intervento di Giuseppe Failla sulla questione BAS direi ha sgombrato il campo da piagnistei e da false informazioni. A questo punto mi sento di formulare una proposta di quelle che non si possono rifiutare per coloro che mischiano disinvoltamente i propri interessi personali con le esigenze di tutti gli associati. Visto che, e cito Failla, 25000 contatti hanno prodotto 70 juniores, i paladini dell'insegnamento scolastico a tutti i costi perchè non prestano la loro opera gratis? Io lo faccio dal 1978 nelle forme più disparate e spesso rimettendoci. Certo di una lunga serie di adesioni di buoni samaritani attendo fiducioso.

Rossana Senzabavaglio Bassi Veramente lo scarso successo dell'iniziativa BAS non mi sembra sia attribuibile al costo degli insegnanti. Forse ci siamo spiegati male, ma siamo tutti d'accordo, Failla compreso, a quel che mi è parso di capire, che sui giovani bisogna investire (leggi: mettere denaro) e che bisogna coinvolgere i giovani bridgisti in questa attività, per evitare quello scollamento tra scuola e associazioni, che è il vero motivo per cui la maggior parte abbandona. Per il resto, di volontari se ne sono già proposti molti, e se è per questo già ne operano molti, anche se non abbastanza e spesso sconosciuti ai più.

Testi estratti dal sito FaceBook - Realizzato da: www.scuolabridgemultimediale.it

Rinnoviamo la FIGB (4a parte)

Post inseriti dal 5 Marzo al 23 Febbraio 2012

Carlo Mosca
Dimenticavo! La FIGB DEVE dotarsi di un proprio sito internet dove si possa sia apprendere che giocare che trovare informazioni a tutti i livelli, dove non si paga nulla ma sia riservato a chi si tessera, a qualsiasi categoria ed in tempi ragionevoli, ovviamente non subito, ma, diciamo, entro l'anno.

Paolo Pesci Potrebbe convivere anche con BBO e con le scuole multimediali che già ci sono. La FIGB deve capire che il suo futuro è quello di essere una nicchia di buongustai che non possono fare a meno di andarsi a prendere il caffé prima di provare il ben maggior gusto di aprire le carte invece di trovarsele aperte sullo schermo, il ben maggior gusto di guardare di sbieco gli avversari quando devono muovere le mani per dichiarare o tirare fuori le carte. In sempre più capirebbero che il bridge live sta al bridge chatt come una

Donatella Buzzatti a proposito di sito FIGB: tutti i giorni guardo BDI on line per la rubrica di Di Sacco, perchè fa giurisprudenza, per il timore che sia pubblicata una mia minchiata colossale, o x il sadismo di veder pubblicata quella di un altro. da due mesi non viene aggiornata...Maurizio continua a rispondere, ma manca la persona che "trasporta" le risposte in BDI. idem x le rubriche pure interessanti di Rinaldi e Farina. Mi hanno detto che non c'è più la persona che se ne occupava...nessuna della dozzina abbondante delle persone a libro paga figb ha quell'oretta settimanale disponibile x aggiornare BDI on line? Nessuna lo sa fare? Le abbiamo assunte esperte in papiri anziché in informatica?

Paolo Pesci Non te la pubblica,stai tranquilla, Di Sacco non da mai torto agli arbitri, al massimo tira le orecchie privatamente e ostacola gli avanzamenti. Non ho mai visto, in 50 anni, un solo arbitro pubblicamente censurato.

Donatella Buzzatti @ pubblica, pubblica...omette i nomi perché la rubrica non si trasformi in una gogna mediatica. Guarda che era nel buon tempo antico che gli arbitri non erano censurati o censurabili, non certo ora!

Silvia Valentini beh, il 25% del budget riservato alle Regioni è già andato nel 2011 per la creazione di un tale sito (pare affidato come veste grafica all'Agenzia Testa, quella della pubblicità del caffè Lavazza per intenderci). La domanda però è: quando sarà on line??

Ennio Nardullo il 25% ? assurdo .....!

Silvia Valentini confermo, il 25%

Ennio Nardullo ... o il budget riservato alle regioni è ridicolo ... oppure lo è la somma necessaria x la creazione del sito ...

Silvia Valentini il budget riservato alle regioni è pari al 20% del "fatturato" della ragione stessa come quote tesseramento, quote figb tornei federali e simultanei GP. Il "nostro" 25% (Emilia Romagna) è di circa 9000 euro. E siamo una regione grossa, bridgisticamente parlando.

Marina Causa "Il bridge ha troppo poca visibilità! ci vorrebbe un sito che...." FATTO. "Si, però non affidato a un pirla qualunque, ci vuole qualcuno che sappia il suo mestiere..." FATTO. SCELTO IL MIGLIORE. " si, però dovrebbe costare poco..." SCUSA, SUI MIRACOLI SIAMO IMPREPARATI. Trovato nessuno -tra i migliori professionisti- che lo facesse gratis. Vi rassicuro: il sito esiste, il suo completamento è una delle principali preoccupazioni del Commissario, e quanto prima sarà visibile. Tutti speriamo che "renda" in proporzione a quanto è costato. Esiste un problema di contenuti, perché il bridge non è un dado da brodo: se fosse un prodotto "noto" lo studio Testa saprebbe come presentarlo, cosa dire o non dire e quali messaggi subliminali trasmettere nelle immagini... ma poichè di bridge sanno poco (e quel poco, rispecchiando le leggende metropolitane, non risponde all'immagine che noi si vorrebbe dare) hanno bisogno di collaborazione per i contenuti. E' quanto stiamo facendo (senza ulteriori costi). Abbiate fede :)

Silvia Valentini io fede ce l'ho, però quei 9000 eurini ci sono mancati molto: tu sai bene che sono 2 anni (questo è il 3°) che in Romagna esiste il progetto GiocoSport in collaborazione con il CONI provinciale di Rimini e che il suo finanziamento esce dalle ahimè misere casse del comitato. L'anno scorso siamo riusciti a dare BEN 50 euro a testa ai 24 iniziatori che si sono sobbarcati l'onere di 8 ore di corso presse le oltre 20 scuole coinvolte nell'iniziativa. Quest'anno le scuole sono 33, tra 5e elementari, medie e superiori... speriamo che presso i Commissari il progetto trovi maggior apprezzamento di quanto non abbia trovato presso la passata gestione, che non era affatto interessata al reclutamento di bridgisti così in erba (il primo anno erano coinvolte solo una ventina di quinte classi elementari e il risultato lo si può vedere nella sezione video del sito figb)

o

Paolo Pesci Ma mi domando, che bisogno c'era di Testa? non si poteva tenere conto della trionfale esperienza di BBO e cercarne una collaborazione? Non ci si poteva affiancare all'esperienza della SCUOLA BRIDGE MULTIMEDIALE? Non poteva la Causa, invece di lanciare sul sito FIGB ufficiale un Concorso Licitativo con un Sistema che nessuno nessun corsista sa ancora giocare secondo la sua Carta delle Convenzioni , iniziare a fare i suoi corsi che oggi sarebbero già finiti.

Paolo Pesci Mi pareva di aver letto che l'onorario da pagare a Testa per il "lavoro finito" fosse di 90.000 €; e che per iniziare a "por mano ai lavori" le regioni, non si sa perché non la Figb, dovessero cominciare a sborsare i primi 40.000. Adesso tu mi dici che noi Emiliani ne abbiamo già sborsati 9000, ma a noi emiliani, da dove ci arrivano i soldi e quanti? Dai dimmelo? Dimmi quanti soldi hanno da spendere le regioni, dove li trovano o chi glieli da, e dove li spendono. In nome dell'ombra della torre che ci ha cresciuti, dimmi dove trovate i soldi?

Paolo Pesci Ma io vorrei anche tanto sapere perchè la Causa ha iniziato il concorso licitativo e non semplicemente il CORSO LICITATIVO. La mia PARANOIA mi impedisce di comprenderlo, andrà a finire che mi BECCHERO' L' ARBITRO, un'altra volta.

www.scuolabridgemultimediale.it

o **Paolo Pesci** Spero invece che Marina voglia darmi stamattina quella tal spiegazioncina. (Concorso licitativo senza precedente corso relativo) Perché dobbiamo aspettare un sito che costerà non si sa quanto di più di 90.000 € quando ne abbiamo già uno che potrebbe ospitare tutti i corsi (dall'avviamento, al alto agonismo,gratis o a modico pagamento) del sistema standard italiano che la FIGB vuole giustamente che diventi comune? Forse si ha paura di danneggiare i corsi delle Associazioni?

Marina Causa Il sito Testa non è stato pensato per bridgisti ma per chi non lo è ancora, è un amo lanciato in rete, legato a parole chiave come palestra della mente, brain training ecc. Non è quindi certo la sede per tenere corsi on line, ci saranno solo (oltre a curiosità, aneddoti, test attitudinali e altro) tre o quattro brevi lezioni registrate giusto per stimolare la curiosità e incanalare le persone che vogliano proseguire, nelle associazioni. Sulla Quinta Italiana ti dico cosa ho pensato, tu dimmi dove ho sbagliato. Serviva un sistema di riferimento (anche agli arbitri), e serviva che fosse legato alla scuola bridge: tecnicamente accettabile e soprattutto insegnabile. La taratura è importante, perché finchè non ci sarà un linguaggio comune non ci sarà mai dialogo tra i "bravi" e i principianti (al momento, un esperto interpellato per una licita ci mette un'ora solo per sapere che sistema gioca l'interlocutore). La taratura deve essere media, perché un super sistema non avrebbe pubblico: ogni super coppia ha già il suo sistema e giustamente se ne frega di quello che posso pensare io. Ora, chi la insegna secondo te? Ho pensato che fosse logico, visto che esiste un albo, che la divulgassero gli insegnanti, guarda te. E per guadagnare tempo (se se la leggono passano meno ore a Salso) abbiamo scritto 173 pagine di manuale didattico (che spiega come e quando spiegare i vari passaggi) con eserciziario aggiunto. Gli stage di aggiornamento sono serviti ad approfondire, discutere, limare. L'idea di un concorso, finalizzato a farla conoscere e a far sì che se ne parli (altrimenti tutto finirebbe nella solita bolla di sapone) è nata, lì, con loro. Alcuni la Quinta l'hanno messa in pratica, hanno anche fatto riunioni nei circoli con i "vecchi giocatori" per metterli al corrente. Altri forse l'hanno messa nel cassetto, e non so cosa farci. Questo manuale è sul sito, ma riservato agli insegnanti (cosa che mi pare corretta, o no???). E' invece scaricabile da chiunque la versione per il pubblico fatta da Gabriele Gavelli (Bignami di Quinta Italiana), e la Convention card. So già cosa dirai: la FIGB dovrebbe frustare sulla pubblica piazza, dopo aver tolto il patentino, tutti coloro che non la insegnano... i circoli dovrebbero imporre che nei tornei ecc ecc..... Ma io amo la libertà, d'opinione soprattutto, e non voglio imporre un bel niente. Sono così presuntuosa da aspettarmi che, col tempo, questa Quinta venga adottata da un numero sempre maggiore di coppie non perché siano obbligati a conoscerla ma perché è bella, funzionale, semplice, e dà soddisfazioni all'intelletto (Q.I., guarda caso). Il concorso serve a farla conoscere (o almeno a incuriosire) al grande pubblico, il CORSO spetta all'insegnante dell'associazione. Dimmi, Paolo, dove ho sbagliato?

Donatella Buzzatti ma sono io cretina perchè penso che l'agenzia testa abbia il compito di pubblicizzare e "vendere" un prodotto - il bridge - che nè la gestione rona nè la gestione tamburi sapeva adeguatamente lanciare mentre gli insegnanti debbono raccogliere gli allievi attratti anche dal lavoro dell'agenzia testa? poi possiamo passare il tempo a decidere se è meglio la quinta italiana o la quarta azteca!
Luigi Pastore Direi che affidare allo studio Testa la promozione del bridge è quanto di più delirante si possa immaginare.

Luigi Pastore Da che mondo e mondo, nessun gioco o sport è stato imposto mediaticamente anzi è avvenuto assolutamente il contrario. Il calcio, per la sovraesposizione mediatica ha avuto un tracollo di pubblico, tesserati, sostenitori che si è tradotto nel fallimento o quasi di tutte le società non professioniste. Qualche fesso forse confonde che la finale del campionato del mondo abbia il 40% di share con il fatto che gli stadi abbiano eguale frequentazione (pensavo che i fessi fossero confinati negli sport più pedestri ma mi sono sbagliato). Stessa storia nelle bocce (nessuno rida, avevano 5 volte il numero dei nostri tesserati) che come noi hanno cercato di piacere al CONI e ai media snaturando la loro essenza ed ora, come noi, sono confinati in una nicchia sempre più stretta.
Donatella Buzzatti e allora perchè golf e scacchi sono sport in ascesa? i cassintegrati passano il tempo libero giocando a golf?
Paolo Pesci Quando ho cominciato a giocare a bridge io non esisteva quotidiano o settimanale senza la rubrica di Bridge, non c'erano scuole bridge gratuite, chi voleva imparare comprava l'Albaran o il Culbestron, si facevano tornei di 60/80 tavoli, Chi era pure il Presidente allora? Quanto prendeva? Che agenzia pubbliciaria aveva?. Non mi ricordo proprio! Mi ricordo il bollettino in BN formato 12 x 18, era a pagamento, si era abbonato il meno disagiato di noi e dopo ce lo passava. Pochi pesciolini prenderà Testa nella rete,in compenso, se il suo contenuto sarà come lo ha tratteggiaton la Causa contibuirà a fare scappare più in fretta quelli che sono dentro. Nel bridge la pubblicità (negativa o positiva che sia) si fa solo con il "passa parola" La pubblicità positiva sono i bravi dirigenti, quella negativa sono i dirigenti che abbiamo A TUTTI I LIVELLI da Milano a Menate sul Membro.

Luigi Pastore Cara Donatella sono in ascesa perchè l'uno, gli scacchi è da sempre eguale a se stesso, si diffonde con il passaparola, costa poco e non c'è nessuno che ruba. Il secondo, il golf, costa circa quanto il bridge, è assolutamente salutista, dà molto in termini di immagine, funziona con il passaparola (senza l'agenzia Testa) e anche qui non c'è nessuno che ruba. Nè a scacchi nè a golf nè tantomeno a dama si spendono 170.000 per una trasferta della nazionale.

Paolo Pesci
Possibile che in questo blog nessuno sappia od abbia la curiosità di sapere cosa è successo a Roma durante la Consulta dei Comitati Regionali? Si mormora su tutto, si battibecca su tutto,si commenta tutto. Ma sulla quisquiglia romana nessuno si interroga.

Donatella Buzzatti anch'io; ho delle idee in merito - un ritorno ai fasti roniani leggermente e superficialmente scalfiti da Tamburi & co. - e sono curiosa di sapere se ci azzecco!

Luigi Pastore Quanto dice Donatella è molto probabile, direi che i responsabili di questo blog, sempre più assenti, potrebbero darcene notizia dettagliata.

Franco Garbosi tutti sotto coperta...il vento incomincia a soffiare. Ed ogni parola puo' essere di troppo o male interpretata.

www.scuolabridgemultimediale.it

Rodolfo Cerreto Infine la sentenza del CONI sul "caso" Angelini del campionato societario dello scorso anno.

Vi rimando ad alcuni articoli e lascio a voi i commenti del caso:
http://www.rcerreto.com/?p=216
http://neapolitanclub.altervista.org/itl/caso-varese-angelini-perde-davanti-al-coni.html
la sentenza in PDF -
> http://www.coni.it/fileadmin/Documenti/Alta_Corte_di_Giustizia/TNAS_487_A.pdf

Pubblico anche alcune considerazioni "a caldo" dell'amico Paolo Uggeri:

"Ho letto la sentenza arbitrale, che chiude definitivamente questa vicenda di ordinaria sopraffazione, che tanto mi ricorda un vecchio film dell'Albertone nazionale, il Marchese del Grillo.

Mi riferisco a quando Il Marchese se ne torna a casa in carrozza e si rivolge agli altri partecipanti alla rissa, tutti arrestati dalle solerti guardie, con la famosa frase:

"Ah, mi dispiace, ma io sò io ..... e voi non siete un cazzo!".

Segnalo quattro aspetti della vicenda sui quali riflettere:

1) La FIGB
mi ha fatto molto piacere leggere con quanta enfasi e con quanta determinazione la FIGB abbia difeso a spada tratta, in giudizio, l'esistente normativa, che non consente la partecipazione al campionato societario di stranieri non residenti.
Certo, mi avrebbe fatto ancora più piacere se la FIGB avesse a suo tempo difeso, in concreto, l'esistente normativa, semplicemente non consentendo la partecipazione dei suddetti giocatori alla fase finale del campionato.
Già, ma Angelini è Angelini, e Varese è Varese: ha proprio ragione il Marchese del Grillo: io sò io.....

2) la posizione dei tesserati norvegesi
se un Pinco Pallino qualsiasi si azzardasse a partecipare ad un campionato senza averne diritto, la giustizia sportiva si attiverebbe immediatamente ed il poveretto verrebbe inesorabilmente squalificato e additato al pubblico ludibrio (con la pubblicazione della sentenza sulla rivista).
Perchè per i giocatori norvegesi e per il capitano della squadra Angelini la giustizia sportiva non si è mossa?
Ben ce lo spiega il Marchese del Grillo: io sò io...

3) il Collegio Nazionale Gare.
con il suo procedere pilatesco e con la connivenza del Direttore dei Campionati (contemporaneamente anche coach della squadra Lavazza), il CNG ha di fatto privato Varese del diritto di disputare la finale contro Torino Allegra.
Già, ma perchè disturbare la squadra Lavazza?
Ancora vale la regoletta del Marchese del Grillo: io sò io.....

4) i tesserati FIGB
la FIGB ha dovuto pagare i propri legali e, al 50%, le spese del giudizio arbitrale, ammontanti ad euro 6.000 oltre a non quantificate spese documentate; i soldi della FIGB sono i soldi dei soci della FIGB, cioè sono soldi nostri.
Mi auguro che il Commissario inviato dal CONI si attivi per rivalersi sui ben pagati Dirigenti della FIGB che, con la loro inazione, a suo tempo consentirono ai norvegesi di partecipare.
Spero proprio che, almeno per questo risvolto economico, il Commissario voglia dare un dispiacere al Marchese del Grillo .

Paolo Uggeri"

Franco Garbosi Gli insabbiamenti di cui parlavo in un altro commento...

Franco Caviezel non ho parole... la vicenda è perlomeno grottesca. Credo se ne debba dare ampia pubblicità. Oltretutto esistono spese legali! Ma a chi risale la responsabilità?

Laura Buda
Finalmente avete centrato il punto perchè il bridge sta lentamente morendo ?...la mia risposta : perchè non c'è ricambio generazionale !
Anni fa dissi a Giuseppe Failla che bisognava investire sui giovani ,invece di spendere soldi facendo tornei sotto le stelle ed altri tornei anche importanti , dove sono sempre gli stessi bravi bridgisti ad andare , che anche se non avessero questi tornei ,il loro amore per il bridge non cambierebbe.
Io lavoro e sono amica dei giovani di 18-20 anni ,perchè mi piace conoscere le loro problematiche e sapere ciò che i ragazzi pensano della vita. Credetemi nulla è cambiato rispetto a noi, forse sono ragazzi con meno illusioni , demotivati ed un pò + allo sbando perchè non hanno famiglie ,attente ai loro bisogni, che pensano che solo mollandogli i 10 euro o + ,possono ottemperare alle loro mancanze affettive o al loro non esserci,essendo impegnati in altro (dal lavoro al superfluo).
Si parla di branco, forse è vero, ci sono 3-4 ragazzi con una personalità + forte ,che influenzano e trascinano gli altri + deboli , fenomeno che potete notare anche nella scelta di un bar , di una discoteca, di una pizzeria , di un ristorante ... i caporioni vanno là , allora tutti li seguono.
Mi dite ma è sempre stato così , si è vero, ma allora chiedo a voi perchè i giovani d'oggi non sono interessati al bridge ? fino ad alcuni anni fa ,quando feci presente che nel bridge non c'erano ragazzi ,mi fu risposto : che i giovani preferivano le discoteche ed i bar,che non gli interessavano le carte ; io non ero d'accordo e dissi che bisognava cambiare l'approccio con i giovani e che li avremmo portati al bridge.
Oggi vedendo l'80 % di giovani ,che seduti ai tavoli giocano al texas poker o fanno tornei di burraco,penso che avevo ragione e che forse i giovani li conosco e che avevo ragione.
Premesso questo , vorrei dirvi una mia esperienza personale, avevo 19 anni , avevo un ragazzo che giocava a bridge e mi convinse ad iscrivermi ad un circolo di bridge ed a frequentare un corso di bridge ,lo feci . Fu un 'esperienza tremenda e dopo solo 3 lezioni ,abbandonai il corso ... mi chiederete il perchè ? ebbene appena entrata in quella sala mi trovai con tutta gente di 50-60 (mio padre era + giovane) , che parlavano fra di loro ,pensai ma chi se ne frega ... pazienza ,sono qua perchè debbo imparare il bridge ascolterò le lezioni ... ma ahimè anche l'istruttore era non solo anziano rispetto a me , ma con una voce così lagnosa e monotona , che mi faceva venire il sonno.
Con questo cosa voglio dire? Tante cose :
1) La Figb deve innanzitutto investire sui giovani ,a scapito di altre iniziative che gli danno entrate subito, ricordatevi che il successo di un'azienda si vede nel lungo periodo e non nel breve , un'azienda che mira a far soldi subito,è destinata a

www.scuolabridgemultimediale.it

fallire.
2) Vietare che gli allievi siano gente di 50-60 + anni, ma siano ragazzi dai 14 anni in sù e che solo su questi si investa , magari facendogli corsi gratuiti e con giovani e bravi istruttori che li motivano. Per i 50 + anni si facciano corsi a parte ,io li chiamerei i corsi della 3° età (come all'Università).
3) Fregarsene che alcuni circoli sopravvivono con i corsi agli anziani, che altrimenti chiuderebbero , che chiudano pure , evidentemente sono gestiti da gente incapace a rinnovare il bridge o che il loro solo scopo sia quello di far 4 partite fra loro amici o di guadagnare qualche soldino e che se ne sono sempre fregati di far crescere il bridge. Il bridge e tutto nella vita non cresce con la gente di mezza età ,ma con i giovani, la gente di mezza età può consigliare,essere d'esempio e sprono ai giovani. Che questi circoli chiudano pure e che questi bridgisti giochino nelle loro case o su bbo , non abbiamo bisogno di questa gente , che è quella che sta facendo morire il bridge.
4) Cambiare gli istruttori di bridge , mettere giovani insegnanti con un supervisore (magari anche un bravo giocatore) che li aiuti a tenere il corso , motivando i ragazzi.
5) Fare ,magari d'estate , dei campus per i giovani , senza farli pagare , ne verranno 500 , direte voi a farsi la vacanza , ma se a gestirli ci saranno persone valide , sono certa che 200 , se ben motivati , dopo il campus giocheranno a bridge.
6) I bravi giocatori ed i campioni si mettano a disposizione dei giovani , magari con un loro intervento o giocando con un allievo (vedi successo delle settimane di Fulvio Fantoni ,la gente va ,perchè Fulvio gli fa un'ora di lezione o gioca con loro).
7) Fare lezioni ,tenute da campioni , in video conferenza in tempo multimediale; ogni circolo ha un pc ed anche tutti i giovani , sono esperti con pc , cellulari etc , ci sono ragazzini che, già a 9 anni , sono + bravi di tanti di noi.
Investiamo sui giovani , così solo il bridge non morirà ... ed ora attacatemi pure ,io non vi risponderò , ciao a tutti :)

Marco Zontini i giovani non giocano più a carte...una volta in vacanza vedevo gruppuscoli che giocavano a briscola, scopa etc... oggi si scambiano i giochini o la musica..... o sono davanti a pc. ciao

Donatella Buzzatti @ ciao Laura, molte, quasi tutte, delle tue idee e proposte sono giuste.il campus per i giovani lo fanno, a Rossano Calabro, e i ragazzi si divertono come pazzi, poi tanti si perdono (studio, la ragazza non vuole, la compagnia di amici pensa alla discoteca etc.). Non è chiudere i circoli che risolve il problema, semmai lo può peggiorare. Rendiamoci conto che i circoli vanno gestiti con spirito manageriale e intelligenza, per offrire un servizio ai bridgisti e non perchè la signora Adalgisa si sente gratificata a fare la presidente. Locali confortevoli, ristorazione adeguata, tornei per tutte le esigenze, un ambiente in cui socializzare; molte delle mie più care amicizie sono nate in un circolo di bridge 40 anni fa, vero Claudio Manoli?. So che gli do un dolore, ma anche Paolo Pesci sosteneva questo,quando in un altro post confrontava i circoli della sua zona! E la federazione dovrebbe richiedere requisiti minimi, perchè il proliferare assurdo delle asd fa solo male al bridge.

Marco Zontini vorrei che qualcuno mi spiegasse perché i giovani dovrebbero giocare a bridge (sono istruttore e sono stato per parecchi anni consigliere di uno dei più grandi club di milano - qualche anno fa a rossano calabro) e credo di averne di tutte!!!

Laura Buda i giovani ci sono , bisogna motivarli, trascinarli , affascinarli ... sono gli istruttori che vanno cambiati , vanno rimodernati !!!!!

Marina Causa Credo che invece di vedere internet come un nemico dovremmo cominciare a cambiare punto di vista. Se è un nemico, è talmente forte che conviene allearsi. BBO ha in parte svuotato i circoli, ma è anche avvenuto che ai corsi sia capitato qualcuno che, dopo aver ricevuto una riga di abbandoni al tavolo di BBO, abbia deciso di frequentare un corso per imparare. L'uso di Internet per arrivare ai giovani è inevitabile: il PC per i ragazzi è come... una supposta. Qualsiasi cosa venga loro presentata attraverso la rete ha già ottime probabilità di essere assorbita e accettata, proprio perché la rete è garanzia di attualità. La rete è rock, il corso al circolo è lento. Verrà il giorno che si potrà scaricare il programmino bridge e giocarlo su cellulare? Direi che è già venuto (Nintendo). Diamoci una mossa e rendiamoci conto che è il momento di rivoluzionare tutto, non solo il modo per far incuriosire la gente sul bridge ma anche su come insegnarlo.

Paolo Pesci Giocare nei buoni circoli è più bello che giocare in internet. I buoni circoli, diventeranno buone nicchie per numerosi buongustai. Sarà come ascoltare un disco o ascoltare dal vivo.

Marina Causa vero, sono d'accordo. Ma molte volte è stata proprio l'atmosfera del circolo che ha fatto... scappare la gente, perché "non ancora abbastanza innamorata del gioco". L'entrata in un circolo (che debbano esistere siamo tutti d'accordo) . Ma molte volte è stata proprio l'atmosfera del circolo che ha fatto... scappare la gente, perché "non ancora abbastanza innamorata del gioco". L'entrata in un circolo (che debbano esistere siamo tutti d'accordo) potrebbe anche, a volte, essere successiva. Quando hai già deciso che il bridge ti piace, puoi giocarlo sotto un ponte su una cassetta da frutta capovolta: non ti interessa né l'eleganza del posto, né l'età o il ceto di chi hai al tavolo. Stai bene con chiunque abbia la tua stessa passione, e se un ventenne "si trova bene" a giocare con uno che ha l'età di suo nonno, ma da vecchio giocatore di tarocchi se la cava egregiamente e fa un sacco di prese, farà coppia con lui a dispetto di tutto. Certo che, se appena entra in un circolo, vede che i compagni di corso sono 20 duplicati di suo nonno, la sua intenzione di assaggiare il bridge potrebbe traballare.

Paolo Pesci L'istruttore dovrebbe avere la possibilità materiale di suddividere i corso secondo le potenzialità dei principianti, dopo mezz'ora della prima lezione capisce subito (se non è cretino) chi può andare avanti più alla svelta oppure no. Allora, dovrebbe con l'aiuto di un monitore, differenziare la seduta. Proprio l'altra sera ho potuto vedere l'insofferenza di alcuni giovani, a fronte del tempo perso per fare capire agli Allievi più imbranati (non necessariamente più anziani) Ma sono i maestri a non volere l'aiuto di volontari.!

Donatella Buzzatti @ Marina, come al solito hai ragione. In più c'è che è più portato ad insegnare le "basi", e non credo debba essere per forza un bravo giocatore a spiegare le prime tre/quattro lezioni, meglio un bravo "affabulatore", chi, anzianotto, capisce che alla signora Pinuccia preme solo "giocare" prima possibile e si annoia con la teoria, e chi sa parlare ai giovani, usare tecniche multimediali per loro naturali. Ci sono le eccezioni, come te,che faresti appassionare anche i pinguini, ma i problemi

www.scuolabridgemultimediale.it

dell'insegnamento si riducono essenzialmente a due: comunicazione (siamo all'età della pietra) e insegnante giusto per il target di allievi. Alla comunicazione deve pensare la federazione (art. 3 statuto, per la gioia di Pesci), all'insegnante giusto...forse le associazioni.

Marina Causa Non è così facile come sembra. Le "classi" sono spesso a numero ridotto, qualche volta - nei piccoli centri- con 8 allievi fai a malapena un duplicato, se nessuno è stato a casa per un raffreddore. Smembrare un gruppo, già piccolo, per seguire a parte quelli più bravi è terribile dal lato umano e a volte comunque non possibile: glie lo dici tu, al ragionier Pirillini, che sua moglie viene spostata nel super gruppo perché ne capisce di più, e che lui invece rimane insieme ai ripetenti? Insomma, ci vuole molto... garbo nel gestire queste cose. Chi non è mai stato da questa parte della cattedra fa presto a trovare soluzioni. Perdere un allievo dotato perché si annoia è un delitto mortale, e sono d'accordo; io li ho sempre premiati facendoli giocare in torneo, o affidandoli a qualcuno (anche un buon allievo con un anno in più di esperienza) di cui mi fidavo. Ma l'amalgama di un corso è per il 90% umana. Ci vogliono mesi per crearla: spaghetti a mezzanotte o altre occasioni inventate per rovesciare i ruoli del primo della classe (il più incapace che diventa un idolo perché è l'unico che balla di tutto e di più con le signore del corso). E basta un attimo per distruggerla.

Paolo Pesci Un neofita è il primo a capire le sue carenze, è il primo a capire di poter dare fastidio agli altri e il primo ad andarsene se si sente di peso,è il primo ad essere contento se trova una cuccia di gente che fa fatica come lui alla quale si da la pappa cotta un poco di più. Il maestro, a fronte di una situazione di questo tipo, che si presenta SEMPRE dovrebbe avere i mmezzi e le ISTRUZIONI per provvedere.

Ormai nei Circoli si gioca solo se qualcuno fortuitamente senza compagno ritiene di essere peggiore di chi glielo chiede, altrimenti dice che deve andare via. E i circoli perdono giocatori.

Donatella Buzzatti
Mi capita abbastanza spesso che un giocatore "spaiato"mi chieda di trovargli un partner x un torneo: se il single è un giocatore discreto, solitamente non ha eccessive pretese e accetta un partner più debole.Se il single è mediocre cominciano i guai "trovami uno forte, mi secca buttare le carte", se è scarso ancora peggio, con tizio no, caia non capisce niente. Questo x dire che non è affatto facile trovare dei volontari x giocare coi deboli; peraltro dipende anche dalla socievolezza e simpatia degli allievi, a palermo i giovani non hanno avutomai il minimo problema a trovare chi li fa giocare!

Marina Causa
Siamo fuori tema. Qui si parla di rinnovare la figb, non la razza umana. Nessun socio (pagante!!!) può essere obbligato a far giocare qualcuno se non ne ha voglia, non scherziamo. Se ne ha voglia lo fa e basta.
Ho un sacrosanto rispetto del bridge come fatto sociale quindi nessuno dovrebbe mai tornare a casa la sera e pensare "ma perché sono uscito".
Non ho mai visto nessun allievo promettente e di buona volontà che non trovasse un'anima pia che gli facesse fare un torneo. E ricordati che i principianti sono i primi a fare sfoggio di snobismo, tra di loro. Io ne ho fatti tanti di tornei con la signora Cesira, perché magari è mia allieva o mia amica o entrambe le cose, ma mai mi sognerei di "imporre" a un mio socio di sacrificare una sera per la Cesira di turno.

Paolo Pesci
Finalmente una lunga serie di post seri su un argomento fondamentale sul quale io non dovrei mettere bocca in quanto non insegnante e per di più ORDINARIO e scarpa , come si addice alla trasmittente dove lavoro. Però vorrei intervenire in libera uscita per non contestare nulla ma esprimere l'opinione di un ORDINARIO di lunga militanza che soffre per quello che soffrite voi. Che FIGB sia vergognosamente latitante sulla prima linea di questo traballante fronte è verissimo; però questo fronte è tenuto da sempre dalla Fanteria delle Associazioni e sarà sempre così: Arriveranno pochi conscritti, magari di eccellenza, da BAS e roba simile, si potranno inventare altre iniziative ma finiranno nei vari reparti che potranno essere virtuosi, scadenti o squallidi.

Per mia esperienza personale attuale io avrei la possibilità di giocare in quattro associazioni nel raggio di 25 Km dal eremo in cui vivo. Per tre di queste la prognosi è variamente funesta; per una si prospetta un futuro sempre più brillante. Una da 10 anni non è in grado di fare un corso di bridge, è frequentata da non più di dodici persone anziane delle quali solo tre possono essere considerate giocatori di bridge, le altre fanno un gioco che credono sia il bridge, non c'è rispetto per nessuna regola e difficilmente l'Owel o il duplicato che ogni tanto riescono a organizzare giunge a termine senza che qualcuno prenda cappello e se ne vada via sbattendo la porta. Un'altra nata da una scissione di una minoranza di soci da più vecchia data, è sulla strada di quella menzionata prima, non riesce più a organizzare corsi decenti di bridge, e quando qualcuno comincia a prendere cappello anche li, se l'arbitro si azzarda a prendere provvedimenti è già belle e fritto, perché un'altra seggiola vuota sarebbe quasi letale per una serata di 5 tavoli. La terza sta sopravvivendo per inerzia; una quindicina di giocatori discreti che se la fanno e se la dicono fra di loro, una settantina di vecchi giocatori autodidatti che se la fanno e se la dicono fra di loro senza sporcarsi le mani con le Jacoby, le cue, e le splinter, una decina di ex allievi di una decina di corsi fiori e quadri disastrosi, un istruttore e arbitro che, poveretto, fa tutto e di tutto per non vedere morire l'Associazione che lui ha fondato e che sta senescendo per la latitanza di dirigenti validi stroncati dal menefreghismo generale. La quarta invece, grazie ad un ottimo Presidente, un buon Consiglio, una schiera di ex allievi che, nel giro di 5 anni, sono diventati tutti agguerriti agonisti, una base di vecchi soci che trascinati dai risultati dei pivelli, si sono messi di buzzo buono per affinare le loro primitive nozioni e non fare la figura dei soccombenti, garantiscono a questa Associazione un futuro sempre più brillante.

A prescindere, come diceva TOTO'! In quella Associazione, A PRESCINDERE dalla FIGB, i corsisti gratuiti del corso fiori (tanti) passano tutti al corso quadri, poi al corso quadri avanzato, poi a quello di moderato perfezionamento (tutti a moderato pagamento). Sapete cosa ha segnato il diverso destino di queste quattro Associazioni?. Non ve lo posso dire per non essere ancora una volta sbertucciato da passionarie e Signori X. Non ve lo posso proprio dire che è stato l'ART. 3 del nostro attuale STATUTO, L'UNICO SACROSANTAMENTE INTOCCABILE. Ma a voi cosa frega dello STATUTO?

Carlo Totaro sei formidabile Pesci. Ora chi non ha uno statuto a disposizione è li impalato che si chiede:ma che cacchio dice l'articolo 3 dello statuto? Questa si chiama maieutica. Bravo Paolo Pesci

www.scuolabridgemultimediale.it

Marina Causa No, la FIGB latitante non mi sta bene, non è vero. La FIGB lascia alle associazioni le quote degli iscritti di primo anno, ha distribuito gratis migliaia di manifesti a colori per pubblicizzare i corsi (alleggerendo ogni associazione dai costi di pubblicità), ha distribuito gratis agli insegnanti un videocorso per le prime 12 lezioni in tre versioni (quarta, miglior minore, quinta M e quadri quarto), ha distribuito gratis un manuale e un eserciziario per l'insegnante per affrontare corsi di bridge avanzato, ha fatto sconti sulla quota dell'albo agli insegnanti che abbiano fatto iscrivere almeno 4 allievi al primo corso... non mi sembra poco.

Non credo di capire cosa hai scritto. "Lascia alle associazioni le quote" vuol dire che le tessere da 20 euro degli allievi di primo anno restano all'associazione anziché entrare nelle casse della FIGB. I manifesti li ha fatti una tipografia di Alessandria a prezzo stracciato. Non sono costati un granché, l'importante era l'idea, secondo me. E poi non ho detto che abbia fatto tanto, ho solo obiettato (e schifosamente, se vuoi, insisto) che non è vero che non abbia fatto niente. Poteva, questo è certo, fare molto di più.

Paolo Pesci Se i manifesti li hai fatti ad Alessandria tu, hai fatto bene, ti sei fatta sveglia! Lasciare 200 € ad una ASB che è riuscita a racimolare 10 persone per 24 ore di corso da pagare al istruttore + riscaldamento+ luce + pulizia mi pare un elemosina vergognosa.

Paolo Pesci Marina, mi spiace che tu sia fra quelli che non mi forniscono semplici indicazioni ragionieristiche, a meno che queste non le vogliano essere. Ragionieristicamente ti faccio osservare che nel 2009 la FIGB ha speso per l'insegnamento meno di quello che il Coni dice che VOI avete lasciato intascare a qualcuno. Ha distribuito gratis un manuale e dei video corsi! Sai quanto ha speso la FIGB, e quanto poteva spendere? Cosa li ha distribuiti a fare se non ha dato disposizione di usarli? io in 4 ASB non li ho visti usare. Hai il coraggio di dire che ha decurtato le tasse che fa pagare agli arbitri? Di quanto? E solo per il primo corso? Sei una brava, simpatica insegnante, ma come difensore di ufficio saresti da cancellare dall'Albo. Però io ti amo tanto egualmente!

o **Luigi Pastore** Cara Marina Causa, il Bridge Club Busacchi, vincitore di almeno 5 titoli nazionali ed una decina di volte sul podio, non ha mai ricevuti, dico mai, un rimborso a qualsiasi titolo. Nel 2000 abbiamo mandato 8 squadre di allievi a fare la Coppa Italia, risultato incredibile per una realtà come Savona, ottenuta facendo corsi gratuiti per oltre 150 persone. Ebbene, non abbiamo avuto nemmeno un grazie. A questo punto non fare ridicole difese d'ufficio perché m'induci a pensare male.

Marina Causa Rimborsi, sovvenzioni e quant'altro sono demandati alle Regioni (nel 200 non mi pare che funzionasse così, però) e te li danno se glie li chiedi. Il decentramento è, sulla carta, una buona cosa, ma in pratica funziona poco e male e dipende dalle PERSONE che ci sono, più che dalle regole. Di soldi alle Regioni la FIGB ne ha dati un putiferio, salvo poi scoprire che venivano impiegati -a volte- per spese che non avevano nulla a che vedere con le motivazioni dei contributi, tipo cene di Natale o qualsiasi altra cosa per azzerare la cifra. Quando ho portato 6 ragazzi a Salso ho chiesto un contributo alla regione Piemonte e l'ho ottenuto, e con esso ho pagato quasi per intero le loro spese alberghiere (pensioncina a 2 stelle). L'iscrizione era gratuita (Rona, di far pagare i ragazzi, non ne voleva sapere!). Gavino Zedda, a Cagliari, ottiene sempre aiuto economico dalla Regione per il suo gruppo di ragazzi, visto che si devono muovere in aereo. Tutto sta a muovere le ...chiappe e alzare il telefono: dal cielo non ti casca in testa niente. E poi non si deve bussare alla porta sbagliata. In quanto a "riconoscimenti" d'altro genere, parli con una che ha vinto negli ultimi tre/quattro anni con la squadra di Genova una bella riga di medaglie, e non ha mai avuto il piacere di essere mandata a fare nemmeno un'amichevole a Spinetta Marengo. Difendo la politica, non gli uomini che la rappresentano. Difendo la Legge, non gli avvocati e i giudici che la amministrano. Difendo la FIGB, e quanto c'è di giusto nelle sue regole, non gli uomini che la gestiscono: ognuno si difenda da sé.

Luigi Pastore Guarda Marina, a parte il tuo entusiasmo, ti garantisco degno di miglior causa, sorgono subito alcune amare considerazioni. Chi come me non è capace a elemosinare e non conosce le porte giuste non avrà mai nessun riconoscimento. A forza di conoscere la porte giuste siete rimasti in quattro gatti e non vedete che tutto vi crolla addosso. Una federazione che non aiuta chi le porta otto squadre di allievi ad una sola manifestazione merita ampiamente la fine che sta facendo.

Carlo Totaro dire a causa che il suo entusiasmo è degno di miglior causa equivale a dire a pastore che portare 8 squadre di allievi ai campionati è un comportamento da buon pastore

Marina Causa Elemosinare??????? Ma che razza di visione hai delle cose? Non c'è niente da elemosinare, si CHIEDE un contributo perché si ha il DIRITTO di farlo, perché la FIGB sovvenziona le Regioni perché SPENDANO nella scuola nei giovani e negli allievi. Quando dico "porte giuste" è curioso che tu l'abbia inteso ... all'italiana, ma non intendevo affatto fare allusioni a "conoscenze" o "potere" o vie traverse di chi gode favoritismi, quindi la tua frase "conoscere le porte giuste" non mi piace affatto: mi sarò espressa male, intendevo che non ci si deve rivolgere direttamente alla figb ma alle regioni cui è stato demandato questo preciso compito. Fine delle discussioni, e per favore delle allusioni.

Luigi Pastore Guarda Marina, in uno stato di diritto chi promulga leggi lo deve fare in modo univoco ed efficace. Quindi a tanti allievi deve corrispondere tanto contributo, a tanti risultati altrettanti benefici. il sistema che descrivi tu sembra fatto apposta per ingenerare equivoci e non a caso hai usato il paragone di San Gennaro. La Figb con la mastodontica struttura di cui si è dotata (18 dipendenti) dovrebbe essere capace di contare gli allievi ed eventualmente i risultati e quindi inviare i contributi. Se non lo fa quantomeno è male organizzata. Quanto alle allusioni, che non ti ho mai personalmente rivolto, se permetti sono giustificate in quanto nel tuo post si parla addirittura di cene con contributi regionali e quindi ti invito a indirizzare il tuo sdegno nella giusta direzione.

Marina Causa Luigi, tu proponi contributi proporzionali agli allievi e benefici in conseguenza di "risultati". L'idea parrebbe buona, ma io ho imparato a fidarmi poco ... degli esseri umani. Già ora alcuni insegnanti, purtroppo, fanno carte false (del tipo iscrivere al primo anno allievi che giocano da due) per la sola gratificazione personale, figurati se ci fosse anche un premio in denaro o altro. L'aver vinto merita se vuoi una citazione sulla rivista, una medaglia colorata, un minuto sul

www.scuolabridgemultimediale.it

palco con l'inno che suona (evento che non si dimenticherà mai) e se proprio vogliamo uno scritto di felicitazioni da parte della FIGB da appendere in bacheca. I vantaggi economici, per una associazione che "lavora bene", vanno dosati con attenzione, mentre è sicuramente buona politica agevolarle in altri modi (materiale didattico gratuto, sconti sulla quota dell'albo per chi fa allievi davvero ecc ecc).

Donatella Buzzatti @ marina, ricordo campagne a tappeto x reclutare bridgisti di quarantennale esperienza ma mai tesserati e spedirli come allievi ai campionati....

Luigi Pastore Marina, intanto ho parlato di iscrizioni per tre anni consecutivi (quindi molto difficili da falsificare) e, parlando di vantaggi economici mi riferisco a carte, board, bridgemate tutto materiale che può destare l'appetito soltanto di chi ama il bridge. Bada bene che, per evitare equivoci, non considero vantaggi ma elemosine gli sconti del 15% fatti dalla gestione Tamburi sulle carte da gioco. E' ora di trasferire importanti risorse dalla gestione centrale a quella periferica saltando i comitati regionali da sempre sede di favoritismi di ogni genere. Fino a prova contraria l'unico proselitismo importante fino ad ora è stato fatto dalle associazioni e quindi riserviamo lo sperimentalismo a tempi migliori chiarendo bene che il collasso periferico anticipa di poco quello centrale.

Renato de Rosa Allego copia della mail che ho appena inviato al Direttore della rivista Bridge d'Italia, organo ufficiale della nostra Federazione.
"Gentile Direttore,
ho ricevuto oggi il nuovo numero della rivista e, come già per i numeri scorsi, non trovo nessun riferimento sulla attuale gravissima situazione della nostra Federazione.
Ritengo che la rivista, in quanto organo di informazione associativo, abbia il dovere di tenere aggiornati i soci non solo sui risultati del torneo di Nerbate sul Membro ma anche sulle vicende che travagliano la nostra organizzazione.
In che modo un socio può esercitare il diritto/dovere di essere aggiornato, di formarsi una idea e di esprimere le proprie opinioni se non tramite gli organi di comunicazione interni?
Allo sportello Bancoposta?
Ti esprimo quindi la mia totale disapprovazione per queste scelte editoriali.

Con i migliori saluti

Renato de Rosa
DRT010"

Paolo Pesci Amico De Rosa il Direttore della Rivista è un Consigliere in quota a Tamburi che non ha avuto il coraggio di dimettersi pur sapendo di tutto e di più. Il medesimo sa cosa penso di lui, però... però! A NORMA DI STATUTO, non è Direttore responsabile di un organo di informazione e di opinione ma ESTENSORE di un BOLLETTINO di INFORMAZIONE dettato dal DIRETTORE EDITORIALE. Non lasciarti ingannare dalla carta patinata e dalle quadricromie,quelle perseguono un'altro scopo. Piuttosto puoi dire che ti è arrivata a marzo una copia inutile che era già inutilmente nel tuo computer a gennaio, ma che nel frattempo ha anche causato un ulteriore inutile esborso di 3.300 € di spese postali. Speriamo che il prossimo Presidente non abbia la mania di conservarle gelosamente per i posteri...che in quel caso non ci saranno.

Renato de Rosa Se vi piace questa mia iniziativa perché non fate altrettanto?
Perché non mandate anche voi una email di protesta a bdi@federbridge.it?
E, magari, passate parola, se vi va.

Marina Causa Voi tutti date per scontato che tutti i tesserati abbiano un PC e sappiano usarlo? E' un'ipotesi audace... Credo che se la rivista in carta smettesse di uscire riceveremmo altrettante lettere di protesta di chi invece la vuole. Semmai, si dovrebbe limitarne i costi rinunciando all'estetica e puntando solo sui contenuti: sia Bridge World che Le bridgeur sono, da sempre, "opuscoletti" in carta normale, eppure straordinari e interessanti. Ma il grosso della spesa è la spedizione, non credo che il tipo di carta incida molto. In quanto a Catellani, sarà anche "entrato in quota Tamburi" ma questo non gli ha mai impedito di fare di testa sua ciò che credeva giusto e di picchiare i pugni sul tavolo quando era il caso di farlo. Uno che pubblica sia le lettere di complimenti sia le lettere di disapprovazione ha tutto il mio rispetto.

Paolo Pesci Ma Marina se non hanno il computer, in Associazione possono richiedere la stampa del PDF: Ti farebbero schifo 100.000 € in più per finanziare l'insegnamento?

Paolo Pesci Chiedi alla tua tipografia, oggi credo che una copia, fra stampa e spese postali costi 90 cm, prova a moltiplicare x 120000, Le spese postali sono oggi superiori a 30.CM quindi 36.000 @ annui. Comunque credo che i tesserati che non abbiano il computer siano ormai una esigua minoranza, credo addirittura che abbia già cominciato ad usarlo anche Gavelli, il chè significa che nel prossimo quadriennio saranno meno di mille. Giusto il bollettino on line in bianco e nero e copie PDF a pagamento (30 cm) IN associazione. Poi da qualche parte si dovrà pur cominciare a risparmiare! Si deve cominciare a risparmiare alle cose meno utili, specie quando vengono a mancare certi incassi. Non credo che la prossima gestione possa ancora contare su Pizzi,e di certo avrà incassi decurtati almeno del 30% rispetto a quelli del 2009 Catellani non ha avuto neanche il coraggio di pubblicare i verbali dei Consigli, che per regolamento(ART.70) era OBBLIGATORIO pubblicare, ha giusto fatto un poco di fronda, ma non ha mai avuto il coraggio di prendere le distanze, del resto come tutti VOI!

Renato de Rosa Marina, un direttore che non informa i suoi lettori che la sua Federazione è commissariata non può meritare il mio rispetto.

Franco Garbosi le scelte editoriali sono state spesso e volentieri servili e non veritiere, dietro un'apparente apertura a tutte le critiche. Societario 2010 docet. Mi tappo il naso.

Ennio Nardullo se volete ne racconto altre ....

---

www.scuolabridgemultimediale.it

Carlo Mosca Rinnovare la FIGB e' molto facile: prendere dirigenti capaci, disponibili e disinteressati; prendere bravi giocatori disponibili e disinteressati per il settore giovanile; individuare dove farli giocare e a costi quasi nulli. Niente di piu' semplice, no? Un saluto a tutti

- **Vincenzo Serino** Forse basterebbe trovare gente che ruba meno. :)

Rodolfo Cerreto Ciao vecchio mosquito. Si trattasse solo di cercare "bravi giocatori disponibili e disinteressati per il settore giovanile", so bene che tu saresti il primo della lista ;-)

Paolo Pesci A questo punto non bastà più smettere di rubare(anche perché c'è da rubare molto di meno) ci vogliono dirigenti capaci ma MESSI IN GRADO DI LAVORARE DA CASA LORO, per contare sul loro PARZIALE volontariato. I giocatori disponibili a fare da allenatori debbono non pagare l'iscrizione ai tornei, e le Associazioni debbono essere risarcite per la mancata quota. Sono tante le cose che si possono studiare, ma prima bisogna sapere su quanti soldi si può contare, poi avere l'abilità per spenderli nella maniera migliore per raggiungere il FINE SOCIALE, quindi DIRIGENTI CAPACISSIMI, DISPONIBILISSIMI, DISINTERESSATISSIMI.

Carlo Mosca non credo, peggio di tutto e' l'incapacità', la fed. non era in passivo di bilancio e non vi erano problemi di somme sottratte.

Luigi Pastore Perfettamente d'accordo con l'autorevole intervento di Carlo Mosca. Invito tutti soprattutto a ricordare il termine "disinteressati" che ripete più volte. A questo punto direi che è ora di cominciare a contare questa rara tipologia di dirigenti e di insegnanti. Attendo adesioni a questa lista anche per verificare l'attendibilità del rinnovamento.

Luigi Pastore Ci mancherebbe anche che dopo che drena dai tesserati almeno dieci volte quello che pretendono federazioni analoghe (scacchi, dama ecc.) fosse ancora in passivo! Quanto poi alle somme sottratte direi che l'affidare a un familiare la promozione del bridge nella repubblica dello Zambia è cosa analoga. Se poi alla voce "trasferte della nazionale" non abbiamo uno straccio di pezza giustificativa il quadro è completo.

Franco Garbosi a proposito di rinnovamento.....gli europei sono alle porte....qualcuno sa le formazioni delle squadre italiane????????

- **Donatella Buzzatti** ma non hanno fatto le selezioni?

Luigi Pastore Negli ultimi 40 anni ci sono state due selezioni una nel 1987 (europei di Brighton) molto ben organizzata ed una in tono molto minore nel 2011 fortemente voluta da Tamburi e finalizzata alle Olimpiadi. direi che i fatti si commentano da soli. Anche qui la volontà di NON RINNOVAMENTO è assolutamente evidente.

Donatella Buzzatti le ultime selezioni sono state vinte dalle squadre "ufficiali" e d'altronde nell'open onestamente emergono le tre coppie lavazza + fantoni nunes, forse avrebbe più senso investire in una nazionale B, magari di giovani.

Debora Campagnano ti sbagli, le selezioni riguardavano solo i "mind games" ex olimpiadi, per gli Europei non ci sono state selezioni

Remo Visentin In verità...nel millennio scorso, nel 1988, per partecipare alle Olimpiadi ho fatto le selezioni (vinte, tra la disperazione di tutta la fib :-))))

Donatella Buzzatti @debora, le selezioni hanno –a mio modestissimo parere- molto più senso per le donne - o i senior - dove siete più coppie di valore abbastanza equivalente, che per gli uomini dove quattro coppie staccano le altre, e al più si può pensare a una nazionale b per preparare rincalzi giovani..

Antonio Annunziata
Leggo varie doglianze che, a mio avviso, derivano da un utilizzo non molto utile di Facebook. I POST sono fatti per rappresentare pensieri del momento, e lasciano il tempo che trovano. Se si vuole alimentare una discussione su un punto, allora bisogna creare un DOCUMENTO. In questo modo, il proponente seleziona un tema ed esprime il punto di vista sul quale, con i COMMENTI, può svilupparsi una discussione. Così si affrontano gli argomenti a sè stanti e si può valutare quanto sia apprezzata una singola idea. Post onnicomprensivi, che parlano di tutto, generano discussioni tanto varie e, alla fine, giustamente inconcludenti. Se qualcuno ha voglia, crei un documento. Io l'ho fatto sull'esigenza di essere informati. Altri lo possono fare sul bridge a scuola, altri ancora sul tesseramento, etc. etc. Anche Paolo Pesci potrà fare un unico documento sullo statuto e chi ne ha voglia lo commenterà, evitando così l'affollamento di post continui tutti sullo stesso argomento. Scusate la non brevità e, sia chiaro, è solo un suggerimento per rendere più gestibile la comunicazione interna al gruppo.

Luigi Pastore E' consolante che tu e Nardullo siate giunti da punti diversi alla stessa conclusione. Avrete tutta la mia collaborazione con la preghiera di essere vigili per garantire l'imparzialità di questo sito.

Rodolfo Cerreto Grazie per l'utile contributo.

Rodolfo Cerreto Approfitto per sottolineare che ho inserito i commenti del Sig. Pesci nella mia personale blacklist perché mi tediano troppo. Non nutro tuttavia dubbio alcuno sulle sue qualità morali.

Donatella Buzzatti sarà anche logorroico e fissato coi regolamenti, ma certamente non è triviale nè intende diffamare o calunniare alcunché. Io ho votato perché restasse nel gruppo.

Renato de Rosa
Sono tanti i motivi per cui il bridge sta morendo.
Alcuni fisiologici, altri dovuti ad errori organizzativi.
Per quale motivo una persona dovrebbe iniziare a giocare a

www.scuolabridgemultimediale.it

bridge?
Le persone che fanno i corsi possono avere motivazioni diverse.
a) "passare il tempo" e conoscere gente si tratta soprattutto di persone anziane che vedevano il bridge come un modo per inserirsi in un bel giro di persone, magari eleganti e signorili. Oggi si iscrivono al circolo di burraco. E' più semplice, non c'è da studiare, gioca un sacco di gente in più ed è più facile vincere anche se sei principiante.
b) imparare a giocare bene e vincere dei soldini.
Una volta non erano pochi i giovani che imparavano e poi tra partita libera e tornei qualcosa alla fine portavano a casa. Oggi a partita libera non si gioca più e nei tornei si vincono punti non soldi. Ma che ci fa uno con i punti?
c) praticare uno "sport" agonistico
Bella idea, ma quando ti accorgi che al circolo ci sono cinque tavoli e se sei principiante ti trattano pure male allora perdi ogni motivazione.
d) per interesse culturale
Questi sono forse gli unici che continuano ancora oggi a voler imparare. Ma sono davvero pochi e comunque dopo qualche settimana capiscono che ci sono ambienti culturali più stimolanti.

Antonio Annunziata ha creato un documento.

Calo degli iscritti: Cosa non funziona nella scuola bridge

Nel momento in cui si affronta l'argomento del calo degli iscritti non si può fare a meno di interrogarsi sul funzionamento della scuola bridge.
Il calo si avverte perché vi è un elevato tasso di abbandoni che, considerata l'anzianità dei bridgisti, purtroppo spesso avviene non per disaffezione ma per passaggio al mondo dei più.
A fronte di questi abbandoni non vi è un adeguato rimpiazzo con nuove iscrizioni e, a questo punto, è lecito chiedersi cosa non funzioni nella scuola bridge.
Nei piccoli e medi centri, l'età media dei nuovi iscritti è abbastanza elevata, è difficile chiamare "allievi", terminologia adottata negli altri sport per i giovanissimi, soggetti che spesso sono già andati in pensione.
Sì, perché il cosiddetto "rinnovo" in realtà, nella maggior parte dei casi, conduce ai corsi persone che terminata l'attività lavorativa vogliono impegnarsi con un nuovo hobby.
Nulla di male, per carità, ma il rilancio del bridge passa necessariamente per il riavvicinamento dei giovani e su questo credo ci sia una carenza "sistemica", che riguarda la scuola bridge.
I corsi di bridge, generalmente, costano e questo è un elevato deterrente per i ragazzi che hanno voglia di impararlo.
Un insegnante deve, poi sostenere costi per il suo tesseramento e deve riversare questi costi, oltre al tempo che ci dedica, sui partecipanti.
Questo meccanismo di insegnamento commerciale, se forse ha funzionato nei grandi centri, ha lentamente ucciso il bridge nelle periferie.
Prima, i corsi si organizzavano per entusiasmo, tutti gli appassionati concorrevano per portare nuovi praticanti ai corsi che venivano organizzati a prezzi iper-popolari e in cui tutti i giocatori più esperti davano una mano agli istruttori per seguire i primi passi dei nuovi adepti.
Non era un piccolo business, era passione.
Non c'erano solo hobbysti della domenica, c'era perlopiù gente che aveva voglia di imparare il bridge agonistico.
Ai tornei, finito il corso, molti giocatori già esperti partecipavano ai tornei settimanali in coppia con i neofiti e, per incentivarli, c'erano dei premi speciali di classifica per chi giocava assieme ad un principiante. Lo "status" di principiante durava un anno.
Con questo sistema, dove pur di portare nuove persone a giocare si improvvisavano corsi di vario tipo, il risultato era che ai tornei e ai corsi c'era un sacco di gente, tra cui molti ventenni e trentenni.
Cosa voglio dire?
Non è, infatti, un amarcord dei tempi precedenti la creazione della categoria allievi e della scuola bridge istituzionalizzata.
E' solo la constatazione che un certo sistema, ora, è inattuale e improduttivo.
Oggi il tesseramento di un istruttore dovrebbe essere gratuito per chi organizza corsi a prezzi politici per i giovani, oggi invece di pensare all'insegnamento come una forma per mettere assieme tre vecchiette che danno una somma mensile si dovrebbe pensare a far rientrare il bridge nei circoli universitari, nelle associazioni culturali, e in tutti quei contesti da cui, negli ultimi anni, è sparito.
E ci dovrebbe essere una politica nazionale di avvicinamento e di promozione che manca totalmente. Insomma, bisogna uscire da una logica di "insegnamento commerciale" per ritornare ad una forma di "insegnamento sportivo".
Si è perso tanto tempo prezioso, occorre dedicare uno studio approfondito all'argomento e fornire supporto e risposte alle piccole associazioni sul territorio.
Credo che un tema del genere debba essere affrontato con grande serietà da chi si propone a guidare la FIGB nel prossimo futuro.
Qualcuno si è accorto che siamo in via di estinzione?

- **Luigi Pastore** Sono completamente d'accordo con l'analisi di Annunziata, la terapia deve essere d'emergenza quindi chi ha fatto del bridge una professione deve mettersi da parte. Gli istruttori non dovranno pagare nessuna tessera, anzi avranno facilitazione dalla figb su iscrizioni a campionati ecc.ecc. Il primo corso fiori deve essere gratuito, l'insegnante sarà compensato dalla federazione che gli riconoscerà l'intero importo delle iscrizioni federali degli allievi per i primi tre anni. Il corso dovrà essere semplice ma non avulso dai sistemi normalmente in uso con buona pace di Culberston e delle aperture due forti. Tenere gli allievi nel ghetto non paga, l'abbiamo visto e i professionisti del " Vieni qui che ti faccio il corso 3 picche" hanno fatto fortunatamente il loro tempo.

Minù Tamburelli tutto vero, con una piccola precisazione, nel bridge c'è una moltitudine di insegnanti che non sono in grado di insegnare.
Un cattivo insegnante disamora gli allievi e non perde solo quelli, ma potenzialmente anche tutte i loro amici, che sentendo parlare male del bridge non si avvicineranno mai

Luigi Pastore Giusto anche questo, ma penso che per i cattivi insegnanti non esista rimedio.

Tiziana Tuttobene Per invogliare i neofiti a continuare questo sport ci vuole solo tanta passione e amore per il gioco e per l'insegnamento. I cattivi insegnanti non sono quelli che , pur con tanta passione, magari non sono proprio espertissimi del gioco ma quelli che , pure esperti nel gioco, pensano di fare dell'insegnamento un modo per lucrare sugli allievi nel presente e soprattutto nel futuro. Questi, purtroppo, sono inestirpabili e dannosissimi.

www.scuolabridgemultimediale.it

Renato Belladonna Perfettamente d'accordo con Annunziata. Bravo! E d'accordo anche con Giuseppe quando dice fornire supporto....insegnanti federali gratuiti (o a carico della Figb) etc.. Ad esempio: oggi acquistare una pagina o uno spazio in un quotidiano costa x, cosa non sostenibile a livello individuale; ma se venissero ad ottobre pubblicizzati tutti i corsi di una città o di una regione, con un trattamento estremamente favorevole per i giovani con incentivi mirati, qualcosa tornerebbe.

Renato Belladonna Il golf, circa 30 anni fa stava come noi ora, giocavano solo signori dalla mezza età in su e giovani non se ne vedevano. Proviamo a chiedere con umiltà come hanno fatto, qual'è stata la molla che ha portato tanti giovani ad iniziare il golf, insomma guardiamoci anche un po' intorno. In Francia hanno cinque volte i tesserati che abbiamo da noi eppure sono 50 anni che li battiamo.....

Tiziana Tuttobene Concordo. Noi (Attanasio ed io)abbiamo fatto a spese nostre dei comunicati in una radio locale molto ascoltata e rivolta ai ragazzi ai quali proponevamo dei corsi praticamente gratuiti ma la radio non ha la diffusione di una testata giornalistica e comunque per fare un grosso battage pubblicitario occorrono molti soldi.

Renato Belladonna E poi c'è il bridge on line....questo strumento è un enorme recipiente dal quale la figb dovrebbe attingere, formando gruppi di giocatori che possano incontrarsi "live" per confrontarsi realmente, guardandosi negli occhi con le sensazioni, le emozioni, il pathos insomma che solo un tavolo verde può dare. Invece l'atteggiamento passivo della federazione fa uscire i giocatori dai circoli per rintanarsi in casa manovrando tastiera e mouse al posto delle carte!!

Maria Rosa Sterza Laura Donatella Ing., non me ne vogliano i Tecnici iscritti all'Albo, ma i giovani amano i giovani, da sempre, e per "catturarli" bisogna affidare i ciorsi di avvicinamento al bridge (ADS, scuole di 1° e 2° grado, Università) ai nostri giovani bridgisti capaci e appassionati - ne abbiamno - magari supportandoli, perchè i giovani sono curiosi e i nostri bravi giovani bridgisti che parlano la stessa lingua sapranno incuriosirli, sfatando il mito.

Aldo Gerli Quel che penso è che bisognerebbe fare un investimento serio sul Bridge all'Università: insegnare il bridge ad un ragazzino delle medie è un po' fine a se stesso perché non entrerà mai a far parte del circolo (mai sentito dai propri genitori: va' a letto che domani c'è scuola?), salvo non sia già figlio di bridgista.
Organizzare INVECE corsi con il patrocinio delle varie Università - magari con riconoscimento di crediti formativi - è l'unico (e sottolineo unico) modo di allargare il bridge ad un bacino d'utenza che sia under 70.

Maria Rosa Sterza Aldo certo l'Università, infatti a Verona si è tentato presso un paio di Scuola Media ma si sono affezionate solo un paio di gentili insegnanti, però...

Scuola Bridge Eur Non vorrei fare discorsi troppo filosofici ma permettetemi di dire la mia visto che negli ultimi 3 anni la scuola bridge eur da sola ha fatto il 30% degli iscritti ai campionati allievi a Salso. Il Bridge è un grande gioco eccezionale sotto tutti i punti di vista soprattutto per i giovani a patto che... SAPPIANO CHE ESISTE. Il grande errore negli ultimi anni della FIGB per quanto riguarda la diffusione del Bridge è stato quello di non saper vendere questo prodotto magnifico. Saper vendere un prodotto significa far venire voglia almeno di provarlo una volta. Dare indirizzi o fare sapere che esiste un corso non ha alcuna utilità se non si stuzzica la curiosità di fare qualcosa di bello e divertente. Noi abbiamo tanti ragazzi e ragazze ai nostri corsi insieme con gente più o meno giovane. Ma Università e varie altre istituzioni le ho dovute cercare e contattare personalmente. Ho fatto seminari di Bridge e matematica e la FIGB dove stava? Poi senza dilungarmi troppo... parliamo degli insegnanti. Insegnare qualsiasi cosa ha bisogno di 2 pilastri fondamentali: comunicazione e conoscenza della materia. Ora spesso chi sa comunicare non conosce di cosa stia parlando ed il contrario. Sistemi e convenzioni??? Qui si tratta di fare capire e far appassionare al gioco più bello del mondo ma anche di farlo in maniera giusta. Ma il punto di arrivo deve essere quello di fare diventare bridgisti veri chi segue un corso. Se poi un insegnante per il proprio tornaconto (cosa completamente stupida e non commerciale) tiene 10 persone 20 anni a fare corsi senza senso beh sarebbe ora di togliere patentini e patenti e patentoni date a chi non lavora per il bridge. Ultima cosa chi fa bene il proprio lavoro lavora per il Bridge e per il proprio guadagno negli anni a venire (se si vuole parlare di lucro).

Francesco Ottavio Muzzin Concordo in toto, vorrei solo sapere chi ha scritto il post e quindi che è l'insegnata di Roma Eur. Grazie e perdoni l'ignoranza

Scuola Bridge Eur Mario Guarino ciao

Maria Rosa Sterza sai ho assistito ad una conferenza organizzata dal MIUR alla Fiera di Verona nell'anno degli ultimi giochi olimpici, con una buona partecipazione di studenti della Scuola Media e Superiore, dove fra i vari Campioni Olimpici, anche un oro, era presente un giovane bridgista di ritorno dal Word Mind Sports Games e ti devo dire che sono rimasta fortemente impressionata dall'interesse manifestato per lo Sport Bridge dai giovani studenti presenti.

Vincenzo Serino Io credo non sia una questione di costo del corso; o meglio non solo. Ho iniziato facendo un corso gratuito per studenti universitari: 140 iscritti. Poi però il compito dell'istruttore era buttare il prima possibile gli iscritti nel torneo sociale. Arrivava un universitario per vedere se riusciva a giocare e lo buttavano in mezzo col primo che capitava con l'incipit "tanto gioca meglio di te". Anche se accoppiavano una ventenne con un'ottantenne acido non importava; l'importante era che l'universitario pagasse la quota torneo. Dopo 6 lezioni al corso universitario non c'era + nessuno. Non solo, ma gli istruttori che non concordavano con questa politica venivano rapidamente allontanati. Io credo che il successo del Bridge Eur sia nella cura degli allievi senza avere come unico obiettivo quello di inserirli nel torneo ma di promuovere la socialità del gioco anche a dispetto di un guadagno immediato.

Scuola Bridge Eur Ulteriore perfetta disamina

Carlo Totaro Non è solo un problema di insegnamento e di inserimento nelle scuole e nelle università. Io son convinto che i giovani siano molto attratti dal successo. Da sempre, dopo le vittorie di nostri atleti in campo internazionale (Panatta nel tennis, Tomba nello sci , Di Biasi nei tuffi e via discorrendo con gli schermitori , i nuotatori ecc ecc) si sono

www.scuolabridgemultimediale.it

verificate impennate di iscrizioni nei corsi relativi agli sport dei campioni di turno. Il bridge italiano, dal punto di vista agonistico, ha un enorme successo in campo internazionale , ma questo successo ha poco risalto sui media; pertanto , i futuri dirigenti della federazione dovranno investire tempo e denaro per migliorare il rapporto con i mezzi di comunicazione di massa.

Luca Bellussi Certo il successo dei nostri campioni può servire da traino ma obiettivamente l'immaginario di un giovane è molto più mosso dalle imprese di un Tomba o Panatta piuttosto che di Lauria. I media servono ma è troppo importante creare dei gruppi di venti-trentenni che abbiano il sostegno di insegnanti più o meno coetanei che li invoglino a rimanere proponendosi al tavolo ma non solo, e li seguano in un percorso lento di apprendimento senza farli entrare subito in contatto con il circolo e l'attività agonistica. Per fare questo bisogna servirsi soprattutto della buona volontà di quei pochi giovani che si renderanno disponibili anche ad affiancare un insegnante formato

Scuola Bridge Eur Come mantenere unito un gruppo, farlo proseguire nei percorsi, evitare abbandoni è compito di chi dirige un corso che giustamente potrebbe e dovrebbe anche servirsi di giovani e altro. Quindi capacità bravura e quanto altro da parte degli insegnanti. Il problema principale però è averlo un gruppo e se la gente, giovani giovanissimi e vecchi più o meno arzilli, si deve avvicinare al bridge bisogna proporre il Bridge come qualcosa di divertente salutare ed agonisticamente (soprattutto per i giovani) valido. Se la FIGB non pubblicizza il Bridge come qualcosa di bello (meglio sicuramente del poker o altro) non andremo sicuramente molto lontano. Parliamone del Bridge e facciamo sapere quanto sono importanti i nostri campioni e sicuramente molte nuove leve almeno si avvicineranno.

Vincenzo Serino Bisogna trasgredire al fine economico immediato per trasmettere un concetto di socialità. E ci vuole una politica di Federazione che impedisca al singolo circolo di dire "lo facciano gli altri, io mi guardo il singolo soldo immediato in casa mia e chisenefrega".

Antonio Annunziata Mi piace che si sia sviluppata una discussione su questo punto, grazie alla quale tutti noi ora sappiamo qualcosina in più. Apprezzo tutti gli interventi, quello di Aldo Gerli ricalca un'iniziativa che portai avanti una decina di anni fa al Comitato Figb Campania, di cui facevo parte (piccola precisazione, a scanso di equivoci: da anni ho chiuso con cariche bridgistiche, presiedevo l'Ass. Bridge Salerno ed ero consigliere nel comitato regionale; ho smesso e non ho nessun interesse elettorale, mi basta e avanza il compito di delegato provinciale). Il Comitato condivise la mia iniziativa e stanziò una somma per sovvenzionare corsi gratis per studenti universitari; con la somma stanziata si pagava l'istruttore e le associazioni mettevano gratis la sede. Credo però che la FIGB dovrebbe stipulare convenzioni operative e predisporre incentivi affinchè il CUSI (Centro Universitario Sportivo Italiano) esorti i CUS locali ad avviare corsi di avviamento al bridge. Sarebbe una gran cosa e faciliterebbe chi, a livello locale, ha voglia di dare una mano a diffondere il bridge. Lo ripeto, più che nelle scuole, nelle università il bridge dovrebbe trovare la sua maggiore diffusione come sport avvincente ed economico (per gli studenti, che già si sobbarcano spese per studiare fuori, è essenziale che costi poco o nulla).

Donatella Buzzatti @ antonio, hai perfettamente ragione: guarda però che i fondi stanziati ai comitati regionali sono in continua costante diminuzione e so che, ad esempio, il comitato siciliano quest'anno forse non darà un contributo ai ragazzi che parteciperanno allo stage e campionato juniores e che ovviamente hanno spese superiori agli amici del nord; il problema che tu poni necessita di un decentramento delle risorse, non di una diminuzione!

Aldo Gerli Antonio, penso che cercare un collegamento tra crediti e corso di Bridge sia essenziale per arrivare ad un risultato più concreto: gli studenti sarebbero i primi a caldeggiare "come esame un gioco"...

Carlo Totaro si, e poi a casa mentre giocano in bbo possono dire tranquillamente: sto studiando

Elena Liverani Aldo Gerli per quanto ne so io è praticamente impossibile nell'attuale ordinamento dei Corsi di Studio attribuire crediti fuori dal piano curriculare che non siano per tirocini o abilità specifiche (competenze linguistiche, competenze informatiche...)

Aldo Gerli Elena Liverani, si potrebbe pensare al Bridge come ad un laboratorio di statistica, ad esempio.

Vincenzo Serino Io non credo che si possa fare laboratorio di statistica con il bridge. A me pare matematica probabilistica pura.

Laura Tidone ho tentato per due anni con l'università di Bergamo, che frequento per lavoro, in particolare con Scienze della formazione. Ho incontrato il rettore, alcuni professori, mi hanno spedito ad altre facoltà, ho prodotto letteratura sul bridge "riabilitativo" in altri Paesi (campionato carceri americane, ecc.), letteratura medica sul bridge e gli anziani.. ho tentato di proporre un tema all'interno di un master in sport ed educazione.. insomma, tanto lavoro.. dopo due anni ho gettato la spugna.

Antonio Annunziata I tentativi di Laura, che con quasi altrettanta tenacia ho fatto con il Cus Salerno, dimostrano quanto sia utile un supporto centrale alle iniziative locali. Avere già una "procedura" e una porta aperta per avviare collaborazioni e corsi è cosa di vitale importanza. Questo mi aspetto da una Federazione, di essere agevolato nel lavoro di diffusione a livello locale

Laura Tidone Avevo fatto un incontro preliminare in Federazione, per proporre l'iniziativa, anche con la presenza di Paolo Walter Gabriele che ha seguito un analogo percorso all'Università di Cassino (corso con quattro crediti, non so se ancora attivo) . Mi risulta anche realizzata un'iniziativa a Tor Vergata. Poi, per due anni, mi sono inutilmente dannata. Un supporto specifico centrale - anche da parte del CONI - sarebbe certamente utile

Marina Causa Se si vuole investire e spendere, ci si deve rendere conto che non serve quasi a niente fare pubblicità ai "corsi di bridge". Puoi anche tappezzare la città di manifesti, la gente che non sa cosa sia tira dritto e non legge nemmeno. E' questo il punto, la gente non sa cos'è, o peggio ha solo informazioni negative (se non sfatiamo la leggenda metropolitana che ci affligge da anni).

www.scuolabridgemultimediale.it

Marina Causa bisogna fare pubblicità AL BRIDGE, non ai corsi di bridge. Quelli saranno una conseguenza, chi si incuriosisce si informerà da solo.

Maria Rosa Sterza Sì Sì grande Marina, nella mia città nemmeno il Tuo bel manifesto di varie grandezze ed esposto in punti strategici ha sortito grande effetto, specialmente sotto i giovani settantenni :)

Marina Causa E comunque andateci calmi col fare di tutta l'erba un fascio. Ci sono sicuramente, purtroppo, insegnanti che fanno il secondo e terzo corso ripetendo le stesse cose del primo. Ma è anche vero che ci sono realtà in cui questo viene fatto perché è quanto viene chiesto dal pubblico: la figura del "corsista" esiste, si diverte non giocando ma facendo i corsi, vuole "essere intrattenuto" e possibilmente impegnato poco perché di fatica non ne vuole fare. Non per cercare una scusa a certi insegnanti, ma perché è verità. Poi ce ne sono altri, pochi per la verità, che hanno così tante cose da insegnare (e sono preparati per farlo) che potrebbero andare avanti a fare corsi per anche cinque anni, seguendo i giocatori che hanno allevato anche per temi agonistici di gran livello e avendo sempre qualcosa di nuovo - e utile, e importante- da dire. E' ovvio che siano pochi, perché condividere un tale patrimonio di conoscenza richiede non solo una gran classe di insegnante ma anche di giocatore.

Luca Bellussi Certo ma credo siano pochi gli insegnanti che si adattino al meglio ad entrambe queste categorie di allievi. Di solito chi è molto bravo col principiante assoluto, per il quale bisogna essere chiari semplici e rassicuranti senza voler dimostrare la propria scienza, non è così portato all'allievo più avanzato a cui bisogna insegnare qualcosa di più stimolandolo sempre. E mi ripeto, il problema è che spesso in un corso queste due tipologie di allievo coesistono creando problemi ad entrambi nonchè all'istruttore stesso

Marina Causa Due anni fa a Tortona organizzammo un torneo all'aperto, sotto i portici. Io non giocai, mi organizzai con un tavolino in mezzo al passeggio e un cartello a bandiera che diceva "il bridge in dieci minuti". Abbordavo quelli che si soffermavano a guardare i giocatori e li tiravo al tavolino: "vieni, vuoi provare? dammi solo 10 minuti...." . Ho battezzato una quindicina di persone, si alternavano man mano che uno andava via. Cosa si fa in 10 minuti? si dichiara un contratto (male) e lo si gioca (male) ma ci si diverte un mondo. Impagabile lo stupore di chi mi chiedeva "ma il bridge è così'????" Beh, in fondo è tutto qui: "ti compri all'asta il diritto di usare la briscola che vuoi. Certo che c'è molto da imparare per dichiarare un po' meglio e fare più prese, ma il succo è questo". Se Maometto non va alla montagna... insomma, per pubblicità al bridge intendo anche iniziative di questo tipo: si può essere presenti alle fiere, nelle feste cittadine, nel bar delle università... ma quel che conta è il tipo di approccio. Però vi assicuro che selezionare con cura le 100 parole ESSENZIALI da dire, quelle necessarie e comprensibili, ha rappresentato la mia più alta prestazione di professionista.

Roberto Rosti Avrei alcune considerazioni sul proselitismo e sulle "scuole" di bridge:1) nessun buon giocatore-o quasi nessuno- è mai uscito da una scuola in senso tradizionale 2)il fatto che il bridge stia riducendosi ai minimi termini è purtroppo vero,ma è narcisisticamente più gratificante pensare di essere gli ultimi dei Moicani,piuttosto che fare del proselitismo buonista 3)il proselitismo interessa a chi ne fa una professione:non c'è niente di male...

Luca Bellussi Concordo parzialmente sul punto uno. Inizi da una scuola alla quale, non si sa bene come, sei approdato e se rimani folgorato e hai la fortuna di avere qualche volenteroso, potrai crescere e imparare sul serio. Se trovi un insegnante come Marina o pochi altri potrai andare più su attraverso il corso ufficiale. Non concordo su altri punti. Regalatemi due ore alla mia giornata e io offro gratuitamente accompagnamento bridgistico a chi ne avesse desiderio. non voglio essere l'ultimo dei mohicani, preferisco essere l'ultimo di una schiera di buoni giocatori di bridge

Marina Causa Penso che nell'organigramma del settore insegnamento manchi... l'ALLENATORE. Che può essere un discreto giocatore del circolo, disposto a far fare pratica agli allievi, completando il lavoro dell'insegnante. E' una figura che esiste da sempre - per fortuna-, tanto vale gratificare queste persone di un ruolo un po' più ufficiale: a condizione che non cedano a tentazioni e si adeguino a quanto l'allievo sa in quel momento, e accettino - anche se non condividono- quello che l'insegnante ha deciso di insegnare, tipo attacchi in conto invece che in busso, sottoaperture dirette e non multicolor... ecc ecc.

Marina Causa Rosti, ce ne sono eccome di buoni giocatori e giocatrici che sono usciti da una scuola di bridge. Solo che non girano col cartello appeso al collo. Che poi la loro maturazione bridgistica sia avvenuta al di fuori del triennio.... vabbé, questo è ovvio. Ma sono nati lì!!!

Donatella Buzzatti @ Rosti, a palermo se non tutti l'80% dei buoni giocatori sono usciti dai corsi di Enzo Riolo...Giovanni Albamonte, mai abbastanza rimpianto che ha superato il maestro, i fratelli Mistretta, Di Franco, Rubino, Zanasi - ancora cadetto - mia figlia Caterina Burgio....solo x citare il lavoro eccezionale che ha fatto con gli junior e mi scuso con quelli che ho scordato scrivendo in fretta! E anche tra gli adulti, troppi per citarli!.

Laura Buda
Cara Laura,
ho letto il tuo post sulle tecniche di votazione, e volevo esprimerti "senza troppo pubblico" il mio apprezzamento per idee certamente tese allo sviluppo della FIGB. Nel merito ritengo l'analisi un vero intrico di rovi, perché se è vero che si avrebbe più democrazia, si avrebbe anche (credimi) molta più ignoranza (non è offensivo: deriva da ignorare, ovvero non conoscere). Te lo segnalo senza alcuna velleità od interesse "pubblicitario", ma solo perché tu ci possa riflettere sopra...
Ho sempre amato i confronti intelligenti.
Se vuoi un parallelo, è presto detto. Immagina per assurdo che la gestione della FIAT non fosse legata alla proprietà ed alle corrispondenti azioni ordinarie, ma si potesse decidere di affidarla agli automobilisti OPPURE ai concessionari.
Tu chi sceglieresti, per il bene della FIAT?
Un abbraccio, il signor x (non metto il nome di chi me l'ha inviata in privato)

5 minuti faLaura Buda

www.scuolabridgemultimediale.it

al signor x, tu mi insegni che ci sono dei manager con i loro collaboratori , che fanno lavoro di squadra , a dirigere la Fiat o altra grande azienda e non i proprietari , (nell'esempio gli Agnelli , tolto Gianni Agnelli,che era supervisore) gli altri tutti incapaci) e poi ricorda che se gli operai scioperano o si fermano la Fiat può chiudere.Quindi anche nel caso della Figb si potrebbe fare così, e poi non tacciare di ignoranza tutti i bridgisti, credimi c'è gente molto + preparata di quelli che l'hanno governata o la governeranno !
un bacione laura

Caterina Burgio E' vero che l'attuale sistema può condurre ad una votazione dettata da motivi di interesse o di favore, ma è anche vero quanto scrive questo signor x...la stragrande maggioranza dei tesserati non conoscerebbe i candidati, possibilmente nemmeno di nome, nè un'eventuale conoscenza del loro programma potrebbe compensare questa lacuna (pensiamo al famoso patto con gli italiani, una vera fregatura...)...d'altronde è chiaro che nel mondo del bridge sarebbe difficile attuare strumenti come visite nei circoli per permettere a tutti di entrare in contatto con i candidati, per non parlare di strumenti mediatici. Dunque possibilmente se si attuasse un sistema di elezione più democratico, il risultato sarebbe che i tesserati dovrebbero esprimere una preferenza dettata o dalla lettura di un programma o ancora peggio dal lancio della monetina...Questo per dire che non credo si possa trovare un sistema buono in assoluto, perchè entrambi, sia quello attuale che quello che si propone presentano falle notevoli. Forse non ci rimane che sperare che i candidati saranno meglio dei loro predecessori...

Caterina Burgio Per non parlare delle difficoltà pratiche che una votazione estesa a tutti comporterebbe, quantomeno in termini economici

Donatella Buzzatti ricordo nelle passate elezioni giri elettorali...mitico nel ricordo un incontro al Lauria patrocinato da Gianni Piazza, all'epoca presidente regionale, con Maci e Rona che reclamizzavano il radioso futuro della figb. , poco prima dell'ultima elezione dell'era Rona. Il problema esiste ed è grave, ma temo che il sistema proposto da Laura sarebbe anche peggio.

Paolo Pesci Una votazione estesa a tutti farebbe risparmiare una montagna di soldi a tutti, in FIGB qualcuno ha già presentato piani di fattibilità. Ricordo a chi non lo sa che tramite Internet, come si può comperare una automobile, si può consegnare una denuncia fiscale ed una scheda elettorale. Niente rimborsi spese a 439 Grandi elettori voto a tutti i bridgisti che proporzionalmente ne sanno molto di più

Caterina Burgio Beh però una votazione tramite internet potrebbe comportare notevoli rischi, a meno che non si usino sistemi che garantiscano la sicurezza ma non so se siano facilmente accessibili a tutti...per non parlare del fatto che la maggior parte dei bridgisti sono un po' attempati, quindi non è detto che sappiano usare un computer (penso a mio padre...continua a chiamarla televisione -.-"). I brogli elettorali vengono fatti nelle elezioni politiche ed amministrative, temo che ancor più si farebbero nelle elezioni della FIGB...sotto questo profilo ritengo il metodo della votazione in assemblea molto più sicuro. Quello che voglio dire è che non dobbiamo ritenere un sistema buono a priori, ma dobbiamo valutarne attentamente i pro ed i contro...Al di là delle difficoltà pratiche di attuazione, rimane la mia perplessità sul fatto che molti voterebbero senza cognizione di causa (e non necessariamente per loro colpa)

Caterina Burgio Infondo ricordo che l'elezione del presidente degli USA viene fatta dai delegati di ogni Stato, eletti dai cittadini...e dicono di essere i paladini della democrazia

Caterina Burgio Magari ad esempio ogni asd potrebbe votare uno o più delegati, a seconda del numero di tesserati, che partecipino all'assemblea elettiva, mentre andrebbe sicuramente corretto il numero dei delegati atleti e dei delegati insegnanti-tecnici (una percentuale in rapporto al numero dei membri della categoria piuttosto che al numero dei presidenti di asd forse garantirebbe una più equa rappresentatività)

Paolo Pesci La votazione diretta tramite Internet è sicurissima se non c'è del merdume ad amministrarla, solo che essendo gratuita non può produrre tangenti.

Paolo Pesci Per votare non importa che uno sappia usare il Computer, va i associazione e chiede al segretario elettorale che la faccia votare per il candidato che gli piace di più. Dubito che metà dei presidenti ne sappia di più della metà dei votanti. Ho conoscenza cinquantennale di presidenti e tesserati. Proporzionalmente i tesserati capiscono il 50% di più dei presidenti attuali.

Laura Buda L'elezione dei rappresentanti del CNR (= Centro Nazionale Ricerche) viene effettuata contestualmente da tutte le Università Italiane in 2 giorni, mediante dei pc collocati in un locale dell'università (solitamente il Rettorato). Ogni dipendente Universitario, dopo aver esibito un documento di riconoscimento,entra in una cabina , dove è postato un pc e vota . Non vi possono essere imbrogli da parte di chi riceve i voti ,perchè ci sono le memorie dei pc di partenza ed i dati vengono aggiornati ad ogni voto .

Donatella Buzzatti suppongo che il CNR abbia computer migliori di tante piccole associazioni e soprattutto utenti più preparati. Penso a mio marito, e a molti suoi amici, che pure darebbero un voto ragionato e convinto ma non sanno usare un computer, e alle sciura peppina e sciur peppino che non conoscono alcun candidato e voterebbero come pecore chi gli dice il presidente. Teoricamente l'idea è ottima, ma non possiamo contare su persone informate e motivate, soprattutto fra gli ordinari sono molti quelli cui non importa se eleggiamo presidente figb obama o topo gigio, gli importa solo fare il torneino, e se il presidente dell'ass glielo chiedesse insistentemente voterebbero appunto topo gigio.

Paolo Pesci Le associazioni sarebbero a disposizione per accogliere ed inviare voti. Lo fanno già con i concorsi licitativi. Il problema è che le Ghenghe non farebbero mercimonio con i voti dei grandi elettori. Ogni volta che si fa un simultaneo in mezz'o5a si mandano i risultati periferici e due ore dopo si hanno le classifi98che anche di quelli che non sanno usare il computer. In FIGB è tutto pronto. Basta che un NUOVO STATUTO STATUISCA LE NUOVE PROCEDURE. Ora chi gareggia deve usare le Bridge Mate sai il problema? NSABCS.

Donatella Buzzatti il problema? te lo dico subito, caro Paolo: assodato che tanti presidenti di asd sono legati a un carro, la maggior parte degli agonisti e una parte forse non maggioritaria darebbero un voto convinto e consapevole, gli

www.scuolabridgemultimediale.it

altri voterebbero quel che gli dice il presidente. A me è capitato di sbagliare uno score del simultaneo, o a inserire un nome: il giorno seguente lo correggo. Ma se chi trasmette i voti si sbaglia, e magari non in buona fede?

Caterina Burgio Infatti...parlando per esperienza diretta e concreta, alla stragrande maggioranza dei tesserati non importa un fico secco della federazione e delle vicende che la riguardano...molti nemmeno sanno del commissariamento, nè gli importa. Prendo ad esempio il nostro circolo: ci sono circa 125 soci, di cui 25, a volere esagerare, sono interessati alla vita federale, i restanti 100 assolutamente no...o fanno bridge agonistico ma non hanno tempo nè voglia di dedicare al bridge qualcosa in più di un sabato pomeriggio per il campionato, o sono persone anziane a cui basta fare il torneo per passarsi il pomeriggio...per alcune di queste che il torneo sia federale o meno è irrilevante. Negli altri circoli di Palermo è forse anche peggio, perchè si tratta di circoli di persone anziane che fanno per lo più tornei sociali e quasi nulla attività federale, o di circoli low cost dove ci si tessera per fare un torneo una tantum... Sig. Pesci, basandomi sui bridgisti che frequento posso darle ragione, il 50% dei tesserati ne sa più dei presidenti di associazione, ma guardando la massa, e non i 239 membri di questo gruppo, o i nostri amici, purtroppo non è così...si tratta di gente che non voterebbe, o se per puro caso lo facesse, chiederebbe al presidente chi votare, perché l'alternativa per loro sarebbe indifferente.

Caterina Burgio Come ho scritto sotto, anzichè essere i presidenti di asd a votare, potrebbero essere dei delegati, collegati ad una "lista", eletti dai tesserati; ciascuna associazione disporrebbe di un numero di delegati proporzionato al numero dei tesserati.

Paolo Pesci Ma ciascuna Associazione potrebbe semplicemente raccogliere i risultati per la votazione a Presidente dei suoi iscritti e trasmetterla per la conta finale come si fa qui da noi . L'importante sarebbe VIETARE le deleghe per evirare mercimoni.

Caterina Burgio A mio avviso l'ostacolo principale consiste nel fatto che nell'ambito della FIGB difficilmente sarebbe attuabile una campagna elettorale che permetta a tutti gli aventi diritto di venire a conoscenza dei candidati, delle loro idee e dei loro programmi, vista anche la scarsa disponibilità di mezzi di comunicazione di massa (ci sarebbero a disposizione solo internet, che non è detto sia accessibile a tutti, o la rivista). Sarei più propensa per il sistema che ho esposto in brevi linee perchè i delegati eletti a livello locale, sarebbero più conosciuti\conoscibili dagli elettori, e data la loro presenza sul territorio, potrebbero recarsi fisicamente nelle associazioni, esporre un programma...Mentre con il sistema della votazione diretta temo che di fatto possa verificarsi quello che cerchiamo di abolire, ossia che i tesserati votino, per disinteresse o per mancanza di informazione, il candidato che gli indica il proprio presidente, con poca differenza rispetto allo status quo. E mi rifaccio alle considerazioni di prima: noi iscritti al gruppo, e pochi altri come noi, siamo attenti alle dinamiche federali, e per attiva "militanza" bridgistica conosciamo più o meno direttamente i candidati. Lo stesso non è per la massa dei tesserati...

Paolo Pesci Questo tipo di votazione avverrebbe non ora (che non si può neanche se si vuole) ma a FIGB RIFONDATA DA FORZE SANE CHE CI SONO E USCIREBBERO ALLO SCOPERTO, SPAZZATE VIA LE GHENGHE IMPRESENTABILI.

Donatella Buzzatti @ Paolo, il tuo ragionamento in linea teorica non fa una grinza. In pratica come spezzi le ghenghe impresentabili (già sono in campagna elettorale), col lanciafiamme? Tamburi & co., tutti presentabilissimi, non sono riusciti ad aver ragione delle ghenghe, peraltro ben rappresentate in consiglio e in figb; forse sperare in candidati presentabile e meno ingenui che si impegnino a rinnovare lo statuto èla sola soluzione, al momento.

Paolo Pesci L'unica via di scampo è L'AAMINISTRAZIONE CONTROLLATA, se porta alla salvezza bene, altrimenti si fa fallimento, l'AMMINISTRAZIONE CONTROLLATA la decide il GIUDICE, il nostro GIUDICE è il CONI che ci da i sold, non lascerà fare nuove elezioni finché non sarà sicuro che sarà nominato un AMMINISTRATORE GIUDIZIARIO, e non un presidente di ghenga che ha gia dato bella prova di se. Questo è il senso dei silenzi e dei prolungamenti del Commissario. Questo è il senso del tentativo della Consulta. Se i 130 Presidenti e delegati della consulta riescono a esprimersi finisce il commissariamento; se non ci riescono il Coni ci espelle o non ci da più soldi. Può darsi che la Consulta si esprima anche per il tuo protetto, dipende dal numero di elettori che lo considerano degno, guarda che ne avrà tanti ! sui 449 delle scorse elezioni ne ha avuti più di 120!

Donatella Buzzatti @paolo, sei troppo ottimista sul CONI, la gestione di tante federazioni è anche peggio della nostra...parliamo del calcio, per esempio. E' meglio contare su di noi che sul CONI,

Paolo Pesci Peccato che in questo momento sia il CONI l'Arbitro del nostro Destino.

Donatella Buzzatti a differenza di Pesci, sperare nel CONI mi sembra come sperare che Dracula diventi un donatore di sangue dell'AVIS

Luigi Pastore Pur condividendo l'analisi del dottor Pesci sulle necessarie modifiche allo statuto penso che il momento non sia propizio e che quanto prima ci troveremo una lista bella e pronta con un programma fumoso ma che comunque, in assenza di meglio, prevarrà. Ritengo che sia opportuna stilare con una certa sollecitudine una seria di proposte concrete ed attuabili ed una lista di candidati pronta a sostenerlo.

Paolo Pesci Il momentp non è propizio perché così NON SI PUO' CAMBIARLO, bisogna però che nasca una direzione in grado di CAMBIARLO; e una direzione di tal fatta deve avere la maggioranza di 2/3; nessun candidato di parte sarà mai in grado di averla. QUESTO VUOLE IL CONI, e il CONI, ora, è il padrone del nostro DESTINO!

Donatella Buzzatti CALO DEGLI ISCRITTI
in maiuscolo xchè spero di suscitare attenzione: il vero dramma della federazione è il calo delle iscrizioni, in tutta Italia; a milano, e spero di essere smentita, dal 2006 al 2011 il calo è stato del 55%. La colpa non può essere solo degli esperti maleducati (esistevano anche 40 anni fa) o degli arbitri incapaci (al contrario, molto migliorati). E' attorno a

www.scuolabridgemultimediale.it

questo problema che vorrei vedere concentrata l'attenzione nostra e dei candidati!

Paolo Pesci Scuola Bridge Multimediale, che io seguo con interesse da quando ho cominciato a malincuore contrastare Tamburi, nello stesso periodo ha fatto la stessa cosa, ma con più garbo e grazia della mia. I dati spaventosi ue veri qui sopra riportati credo che li abbia fatti uscire più di un anno fa. Potete immaginare i riflessi che hanno avuto sui bilanci che non conosciamo, sul bilancio del 2012 e sul bilancio di Previsione del 2013. E' roba da LIQUIDAZIONE AMMINISTRATIVA. Oggi, diversamente dai miei tempi, ci sono forme di salvataggio anche GIUDIZIARIE, che a fronte di una reale garanzia di buona conduzione, consentono la RIFONDAZIONE con il salvataggio del buono che c'è. Ma questa strada si apre solo se. La Garanzia di buona conduzione la può dare solo un Presidente SUPER PARTES espresso da un ORGANO CONSULTIVO STATUTARIO SUPER PARTES Non una consultazione elettorale che ha gia dato prove di inefficacia negli ultimi 20 anni.

Donatella Buzzatti in sè la tua proposta è ottima, ma mi pare di difficile, se non impossibile realizzazione. chi eleggerebbe l'organo consultivo super partes? persone di parte. Tanto val far fallire la figb, o comunque scioglierla, e rifondarla ex novo.

Paolo Pesci L'organo Consultivo Super part c'è già è la CONSULTA BDEI COMITATI REGIONALI e verrebbe chiamata in causa in questo frangente; ma anche in futuro potrebbe indicare un candidato, com tutti del resto. Un candidato espresso a questo livello darebbe maggior garanzia di preparazione e indipendenza. Sarebbe il presidente che guida il fallimento per salvare il marchio e quello che c'è di buono.

Luigi Pastore Mi fa molto piacere che finalmente si parli di cose concrete come di calo degli iscritti, rifondazione ecc. il discorso va senz'altro approfondito ma vediamo di starci sopra senza assolutamente divagare.

Paolo Pesci Il calo degli iscritti credo che porterà ad una proporzionale riduzione di tutte le poste attive del bilancio, il chè basandoci sul ultimo bilancio che conosciamo e alle sue poste passive, porterebbe automaticamente ad uno stato di insolvenza. Giuridicamente uno stato di evidente insolvenza comporta delle conseguenze contemplate nel DIRITTO FALLIMENTARE che oggi è radicalmente diverso da quello dei miei tempi. Ora sono previsti istituti in grado di preservare il buono (se c'è) a fronte di fondate garanzie tipo quella di una credibile Istituzione che garantisca la preservazione e il rilancio del BUONO. Io personalmente la identifico nella CONSULTA dei COMITATI REGIONALI che sono un ORGANO STATUTARIO INDIPENDENTE da chi detiene il potere.

Donatella Buzzatti @ paolo, guarda che i presidenti regionali sono molto più dei presidenti di associazione espressione delle "ghenghe" come le chiami tu e già ora personaggi più che organici alla gestione Rona offrono ai presidenti regionali "posti" in consiglio....a me l'iniziativa dei presidenti regionali di "consigliare" un candidato ha fatto venire i brividi!

Rodolfo Cerreto ha modificato un documento.

Le votazioni in FIGB: ovvero lo spregio della democrazia

Presidente, consiglio federale, revisori dei conti etc. vengono eletti, nelle date prefissate, dall'assemblea nazionale.
Semplificando, l'assemblea risulta composta dai presidenti di associazione, dai delegati atleti in misura pari al 20% dei presidenti di associazione e dai delegati degli insegnanti-tecnici federali in misura pari al 10% dei presidenti di associazione.
Chi volesse conoscere i dettagli precisi li trova all'art. 21 dello statuto federale.
Secondo me ci sono vari aspetti non condivisibili.

Una prima cosa evidente è la sproporzione tra atleti e insegnanti. I delegati degli atleti sono sì il doppio di quelli degli insegnanti ma vogliamo pensare quanti sono i giocatori rispetto ad insegnanti e tecnici? Qualcuno lo saprà dire con maggiore precisione ma mi attenderei un rapporto di cento a uno.
Inoltre, visto che nel bridge tutti o quasi gli insegnanti sono anche giocatori, questi beneficiano di un doppio voto.
In breve, il voto degli insegnanti conta MOLTO di più di quello dei giocatori. Si tratta di una delle tante norme che possono avere senso in vari sport ma certo non nel bridge.

C'è anche molto da dire sul voto dei presidenti di associazione. Un'associazione, un voto. Abbia questa cinquecento iscritti oppure cinque. La mia idea di democrazia non riesce a sposarsi con questa impostazione che risulta vieppiù peggiorata dal concetto dei voti multipli (art.29 dello statuto): associazioni i cui soci abbiano ottenuto piazzamenti in campionati nazionali o internazionali esprimono più di un voto sino ad un massimo di dieci. Perché mai, di grazia? Credo ce ne sia a sufficienza per affermare che i principi cardine della democrazia non vengono affatto rispettati.

Un famoso esempio di votazione tramite delegati è quello con cui viene scelto il presidente degli USA.
Non stupisce nessuno che il numero di delegati espresso dalla California sia ben superiore a quello dell'Alaska. Nessuna speciale benemerenza viene poi riconosciuta. Unico parametro considerato: la numerosità della popolazione.
Inoltre, particolare non da poco, i delegati esprimono il loro voto in maniera palese. Così che la votazione dei delegati risulti un atto puramente simbolico. Sì perché, se un *delegato* esprime un voto, è giusto ed opportuno che chi gli ha affidato la propria delega sappia come è stata utiizzata.
Per meglio chiarire questo concetto: se tutti i tesserati di un'associazione fossero a favore del candidato X ma il loro presidente, nel segreto dell'urna elettorale, votasse per il candidato Y, vedete bene quale stupro si compirebbe della democrazia. Qualcuno si illude forse che questo non possa accadere?

Urge una profonda revisione di questi meccanismi.

Che poi tutto questo sia conforme alle norme del CONI non fa altro che rafforzare la mia idea di fondo di avere a che fare con un gran carrozzone dominato da politici a cui la base poco interessa.
Temo che ragioni di opportunità ci forzino a farne parte, ricordiamoci almeno di tapparci il naso.

La mia proposta: votano solamente i presidenti di associazione esprimendo, in maniera palese, un numero di voti pari a quello dei loro associati.
26 febbraio alle ore 13.25

www.scuolabridgemultimediale.it

Roberto Rosti Bravo Rodolfo: una sintesi-vista la complessità dell'argomento-perfetta e assolutamente condivisibile. Si passi senza indugio dalla teoria alla pratica!!!

Elena Liverani questa proposta mi sembra molto democratica! Dove la posso votare:)?

Claudio Manoli Grazie per quanto ci hai chiaramente comunicato, io personalmente non ero a conoscenza dei meccanismi elettivi e saperlo è stato illuminante, concordo anche pienamente con la tua analisi, penso altresì che se alla base del meccanismo di voto c'è il regolamento Coni, vedo molte difficoltà a variarlo, se qualcuno ha notizie più approfondite in merito le porti a conoscenza, ritengo molto poco democratico l'attuale sistema, soprattutto, e torniamo a un mio vecchio pallino esistono TROPPE ASSOCIAZIONI di COMODO che assolutamente non possono esprimere numericamente lo stesso voto delle Associazioni veramente attive; ma qui si ritorna alla vecchia diatriba delle Associazioni fantasma create ad hoc per meri scopi economici che oltretutto creano anche il presupposto di un voto inficiato.

Rodolfo Cerreto Le informazioni relative alle elezioni si trovano in due documenti:
statuto e regolamento organico. Entrambi reperibili nel sito della federazione:
http://www.federbridge.it/Regolamenti/doc/Statuto.pdf
http://www.federbridge.it/Regolamenti/doc/RegOrganico.pdf

Roberto Rosti non si possono raccogliere delle firme o organizzare una petizione per orientare il meccanismo elettivo in modo più appropriato?

Marina Causa Prima di perdere tempo e parole su un perfetto Statuto rinnovatore che piaccia a tutti, vorrei far presente che c'è di mezzo il CONI e che l'ultima parola è sua. Se ci sono dei vincoli e procedure standard per le votazioni nell'ambito delle discipline sportive sarebbe meglio verificarle prima, in modo da sapere cosa NON si può fare. In quanto a chi pensa "al diavolo il CONI stavamo meglio prima", suggerirei di fare due chiacchiere con chi, nelle associazioni, il bridge lo ha amministrato (prima e dopo) oltre che giocarlo: non ne trovereste uno che rinuncerebbe ai vantaggi fiscali che l'ombrello CONI ci consente!

Rodolfo Cerreto Cara Marina, sogno un meccanismo elettorale in cui i voti di tutti abbiano lo steso valore e che consenta di nominare un presidente ed un consiglio federale che siano espressione della maggioranza. Mi parrebbe strano se il CONI non fosse d'accordo. Certo sarebbe in linea con la Costituzione (C maiuscola) che mi sembra debba avere la precedenza sullo statuto (s minuscola). Che il tuo voto valga più del mio non mi sembra equo e non lo capisco, ma ti voglio bene ugualmente.

Marina Causa Ci credo che tu mi voglia bene ugualmente, perché la penso esattamente come te e non mi vanno giù nemmeno i voti plurimi: sarebbe come a dire che nelle politiche uno che ha tre lauree compila tre schede e uno che ha la terza elementare una sola!!! Ho soltanto messo una pulce nell'orecchio, per evitare che si pervenga a uno Statuto "che a noi piace" ma che ci si accorga poi alla fine che i mulini a vento sono più solidi dell'alabarda di Don Chischotte!

Mauro Egoti Devo dire che sto assistendo alla solita subdola campagna elettorale che è sicuramente stata influenzata dalla sorella maggiore alla quale abbiamo fatto quasi il callo. Mi spiego meglio: qua e la girano voci chiaramente denigratorie riguardo i papabili (ne ho sentite su tutti indistintamente). Logicamente voci che cercano di far credere quanto siano stati disonesti gli altri a confronto invece della loro dignita'. Io veramente penso che queste voci vengano messe in giro per far si che noi ci scanniamo a difendere uno piuttosto che un altro ma i diretti interessati invece fanno comparse sporadiche e in pubblico non si sbilanciano piu di tanto. Non è sicuramente un buon auspicio per la nostra federazione ma non credo che potremo fare piu' di tanto. Spero di sbagliarmi

---

Paolo Pesci
Radio Scarpa Federbridge
Volevamo cominciare a parlarvi dei soldi di Federbridge, ma per essere un pò meno forzatamente approssimativi, avevamo chiesto la cortesia che qualcuno con le mani in pasta ci fornisse alcune precisazioni “ragionieristiche” sul argomento. Naturalmente non abbiamo avuto risposta. Però... oggi siamo venuti a sapere, per vie traverse, che un Autorevole Candidato alla futura Presidenza, forte della esperienza acquisita durante la fattiva collaborazione con la vecchia Presidenza commissariata, ora sarà affiancato da una Autorevolissima spalla che a quei tempi, era diventato addirittura Vicepresidente, quando Barzaghi sbattè la porta in faccia a tutti inorridito per quello che si stava nuovamente tramando, lo è rimasto fino alla fine, e per di più membro della ristrettissima Commissione di Controllo della Gestione. Ora senz’altro a quegli interrogativi vorrà, nel suo interesse, rispondere, e forse chiarire molto meglio di noi, i misteri che non riusciamo a conoscere

Donatella Buzzatti in figb c'è un responsabile comunicazione...si chiama Enrico Bozzano, magari a te parla, visto che finora si è distinto per silenziosità

Laura Buda
Ho sempre desiderato che si fosse una lista di candidati alla Presidenza della Figb ed ogni candidato avesse una propria squadra ed un programma , da divulgare a tutti i tesserati . E che fossero direttamente i tesserati Figb a votare il loro candidato preferito , evitando proprio quello che è sudetto nel link di Elena Venditti.
Perchè debbono essere i Presidenti di Associazione o i delegati atleti o gli insegnanti a votare ? che a volte questi votano ,non secondo il desiderio dei propri tesserati, ma secondo una loro simpatia od un tornaconto loro ?
Questo mi sembra sia il solo modo per rinnovare la Figb, posso anche sbagliarmi, ma poi non lamentatevi se le cose non cambiano, dobbiamo togliere il potere ad alcuni e far prevalere la volontà dei tesserati che sono quelli che mantengono la Figb, così solo si può rinnovare la Figb ,tutto il resto sono solo chiacchiere e polemiche , che faranno cambiare gli uomini che governeranno la Figb,(cambierà la squadra al potere) ma non si rinnoverà la FIGB !!!
N.B. Il potere è una brutta bestia ... a buon intenditore poche parole :)

www.scuolabridgemultimediale.it

Enzo Strazzera Data la situazione di grave - e perdurante - crisi credo che un forte rinnovamento sia una buona idea. Anche se dovesse sembrare un azzardo. E comunque l'idea proposta è tutt'altro che azzardata!

Paolo Pesci Veda Buda, quello che lei dice è sacrosanto, ma ora non si può fare QUALSIASI CANDIDATO VINCA DI STRETTA MISURA LE PROSSIME ELEZIONI, e ciò a causa dello STATUTO ATTUALE. Solo un vincitore BIPARTIZAN con MAGGIORANZA QUALIFICATA superiore a 2/3 può cambiare la regole fondamentali, compreso la più FONDAMENTALE di tutte che Lei, io, e tutta la gente perbene che ama il bridge propugnamo. Gli altri amano il potere.

Laura Buda raccogliamo le firme e facciamo un referendum per cambiare lo Statuto ... credo sia consentito dalla legge che la volontà dei cittadini è soprana,anche su uno Statuto di un Organo collettivo sportivo.

Paolo Pesci No non è così, per la LEGGE che abbiamo noi ora, solo una maggioranza qualificata dei Consiglieri eletti dai nostri Presidenti di Associazione, dei Delegati Atleti e di Altri speciali albi. Naturalmente quello che ti dice quel candidato che ti ha scritto in privato, come tu stessa hai notato è banale. Dovrebbe ovviamente nascere una Commissione (c'è già una Consulta Regionale) per valutare l' Affidabilità dei Candidati e la fattibilità dei loro programmi, una volta ammessi potrebbero fare propaganda elettorale diretta tramite il nostro sito istituzionale, durante un periodo di campagna elettorale prestabilito che si concluderebbe con elezioni dirette fatte tramite un percorso internet sottoposto a seria regolamentazione. Il tutto con risparmi di spese colossali. Però.... Però... Ancora per una volta bisogna fare finta di votare (perché in realtà è solo un mercato di compra e vendita dei voti dei grandi elettori) e bisogna che un buon candidato BIPARTIZAN stravinca le elezioni. Stravincendole può fare le riforme Statutarie, e 2, 3,4, anni dopo il suo successore potrà avere anche una maggioranza riscata. Vedi Laura io ti scrivo in pubblico, perchè voglio che tante altre persone come me e te si rendano conto di questa necessità alla quale, credimi, gente cosciente sta già seriamente lavorando.

Donatella Buzzatti
cerchiamo di parlare di cose serie: lo sapete che in figb c'è un responsabile comunicazione e PR? si chiama Enrico Bozzano e proviene dal CONI. Il suo motto deve essere "il silenzio è d'oro" e " non vedo non sento parlo". Lo si è sentito in due articoli su BBO, sulla normativa fiscale, alquanto noiosi, e che dimostrano come la rivista sia poco letta.

Ennio Nardullo proposte ed osservazioni che possono invece aiutarci a suggerire, a chi vorrà presentarsi, le nostre indicazioni. Vorrei fare una proposta costruttiva: spacchettare la discussione su singoli argomenti presi dai programmi di chi li ha già presentati o indicati da tutti noi, in modo da sviscerarli con calma senza ulteriore confusione.

o **Rossana Senzabavaglio Bassi** Siccome i "mi piace" in genere a queste proposte fioccano, ma poi non si traducono in fatti, se volete posso provare a creare dei documenti da archiviare all'interno del gruppo ma fuori della bacheca. Però vorrei che mi aiutaste e me li suggeriste. Non ho la forza di tornare indietro più di tanto....

Ennio Nardullo Prima vediamo se i più sono d'accordo .... poi operiamo. I precedenti inviti in tal senso hanno raccolto poche adesioni. Se si vuole realmente ed operativamente discutere su temi precisi, individuati e chiari, senza ulteriori giri viziosi, sono pronto a sviscerare tutti i temi; in caso contrario farò come i molti che si sono iscritti e dopo un intervento sono piombati nel silenzio. Come dar loro torto? E' l'equivalente dei giocatori persi in quanto si sono rifugiati in casa dopo avere visto come "girava" ... nei circoli. Ci stiamo(non tutti ovviamente) comportando allo stesso modo, incancrenendo questo mondo al quale siamo interessati. Ancora una volta, MEDITIAMO!

Eugenia Durando http://www.scuolabridgemultimediale.it/pdf-2012/facebook-collection2.pdf

Eugenia Durando Il link che riporto sopra riporta ad un PDF preparato dalla scuola bridge multimediale che riporta tutte le discussione e i commenti (sfrondati da quelli considerati ripetitivi ed inutilmente polemici) dall'11 gennaio al 14/2. Rossana forse può esserti utile.

Luigi Pastore Sono perfettamente d'accordo con te caro Nardullo però vorrei che gestissi tu in prima persona il tutto perchè mi sembri una delle poche persone imparziali di questo gruppo. Ti premetto anche che a breve pubblicherò un mio programma che ho già esposto in sede istituzionale non ufficiale. Ti preciso che non ho nessuna intenzione di candidarmi per qualsivoglia ruolo e che non faccio il cavallo di Troia per nessuno. Il programma che pubblicherò ha l'unico scopo in questo silenzio assordante di dati concreti, di elencare una serie di priorità senza le quali nessuna lista presentata avrà il mio appoggio nè quello delle persone che mi hanno motivato le loro esigenze in questo senso

Paolo Pesci Se, per caso, le buone intenzioni di Annunziata, Pastore e Nardullo riescono ad andare in porto io potrò andare in pensione, perché credo che al di là di alcune disparità di opinioni (anche profondissime) che ci dividono, se c'è un moderatore imparziale non direttamente interessato al sostegno dei suoi fini elettorali, sintesi costruttive possono prendere forma comune e autorevolmente proponibile. Comenque faccio i miei più appassionati auguri di successo a tale iniziativa.

Elena Venditti Chi sono i candidati alla Presidenza? Si facciano avanti e propongano il loro programma su questo gruppo. Magari ognuno con un suo documento, così da poter tutti noi fare proposte, dare opinioni senza creare confusione tra questo o quello. Direte voi "ma che sei de coccio e ancora non hai capito chi si presenta come candidato?" Può essere (anzi, pò esse) ma è meglio ricominciare tutto da capo. Vorrei anche che la discussione fosse condivisa da Noi il bridge e loro perchè molti degli iscritti lì non sono iscritti qui. Rossana, mi puoi aiutare in questo, tu che sei più informatica di me?

www.scuolabridgemultimediale.it

o **Rossana Senzabavaglio Bassi** Anche io so de coccio perchè anche io non l'ho capito. E chiedo programmi da non so più quanto. Per il resto, certamente...

Elena Venditti
Il dibattito si fa corposo, sia in questo gruppo che in Rinnoviamo la FIGB. Le elezioni del nuovo presidente scaldano i cuori e le opinioni. Vorrei sottoporvi un argomento già trattato da Rossana: ma noi bridgisti iscritti ai circoli e alle associazioni sportive abbiamo una qualche voce in capitolo sulla scelta del nuovo presidente? Anche io, come Rossana, non ho mai capito, e peraltro nessuno mi ha mai detto, in quanto associata se almeno posso decidere chi è il mio delegato o se io stessa potrei essere delegata. Insomma, un'assemblea dei soci si potrebbe convocare?

Rossana Senzabavaglio Bassi Mi dicono che l'associazione presso la quale sono tesserata al momento è una s.r.l., e quindi non sono previste elezioni perchè il delegato è il legale rappresentate della società...

Donatella Buzzatti rossana, credo ci sia un pò di confusione tra circolo e asd. I circoli possono essere srl spa sas snc e quantaltro; per le associazioni sportive vale lo statuto che puoi leggere in federbridge

Enza Terracciano I soci della federazione non hanno diritto di voto nè possono rappresentare per delega chi ha tale diritto. Gli unici aventi diritto di voto sono i presidenti delle ASD ed i delegati sportivi che possono delegare solo persone di pari carica. Ogni presidente ha diritto ad un unico voto, che il suo circoli conti 10 o 1000 associati. Questo fu espressamente voluto da Rona oltre 25 anni fa, quando fu stilato lo statuto che tutt'oggi, teoricamente, regolamenta la FIGB, affinchè il popolo non si potesse riappropriare del potere sovrano, testuali affermazioni del commercialista che alle'epoca ha redatto lo statuto.

Donatella Buzzatti ma i presidenti delle associazioni sono eletti dai tesserati, agonisti e ordinari; comunque credo che le associazioni più grandi dispongano di più voti, il che sarebbe perfettamente giusto

---

Aldo Biondolillo
Aldo Biondolillo
Salve, sono Aldo Biondolillo di Taranto e mi sono iscritto a questo forum perché mi sta molto a cuore questo gioco ed il suo futuro. Il tema “Rinnoviamo la Figb” ..... Non vorrei tediarvi con discorsi che avrete già affrontato ma consentitemi ... “l’ingresso”. Prima di parlare di rinnovamento parlerei di “ripristino” della Figb, dei valori fondanti, delle regole, degli statuti, dello spirito che ci ha avvicinato a questo gioco. Leggo fiumi di parole senza che si sia posto l’accento sul cosa si intende per “rinnovamento” che non può essere riferito ad un circolo, ad una città o regione. L’Italia bridgistica è sempre più lunga, nord e sud, serie A e Promozione... prima picche e terza fiori ecc, con un unico denominatore: due pesi e due misure. L’emergenza è evitare i danni dal disamoramento per l’ambiente visto che ad un BBO che scoppia corrisponde una scarsa frequentazione dei circoli. Se a questo si aggiunge che l’anziano popolo bridgistico ha difficoltà ad essere rimpiazzato da nuove leve e le poche risorse vengono sprecate o da assalti alla diligenza o da scelte inopportune, beh, il futuro ....
Confrontiamoci per il ripristino delle regole esistenti, dello spirito sportivo, dell’etica, della cordialità, della collaborazione. Altrimenti sarà difficile per chi dovrà subentrare, riaddrizzare un carrozzone paurosamente inclinato, senza che si sia ripristinata una cultura oramai degenerata! Quanto al Commissariamento, farei notare che le verifiche contabili della G.d.F o dell’Agenzia delle Entrate presso aziende multinazionali, durano mediamente 15/20gg.! Che succede alla Figb?

Elena Venditti caro Aldo, hai centrato uno dei temi fondamentali: il ricambio e le nuove leve, soprattutto giovani.

Enza Terracciano Condivido pienamente quanto scrive Aldo Biondolillo ed è con dispiacere che faccio notare a lui ed a tutti quelli come lui che stanno assistendo allo sfascio della FIGB che anche questo forum, purtroppo, non è quanto speravamo... l'organizzazione di un gruppo che insieme si rendesse promotore di un ripristino di quanto da Aldo descritto e si rendesse portavoce della comune volontà di rinnovo affinchè questo magnifico gioco non finisca nella cenere... Sono diverse settimane che seguo gli scambi epistolari fra tutti noi e l'unica cosa che si evince è una gran caciara quando si affrontano argomenti, consentitemelo, puerili ed un grande ostruzionismo quando qualche voce si leva sulla massa per urlare alla Federazione ladrona e menefreghista... non mi meraviglierei se domani scoprissi che dietro alle quinte c'è ancora la federazione che ci sta sondando per capire quanto può ancora mungerci.

Donatella Buzzatti @ enza, mi pare che nel 99,99%dei post si inveisca contro la figb....poi un pò di caciara, qche battuta fa anche bene, sempre un gioco è, siamo tutti innamorati (magari respinti) del bridge, non professionisti!

Paolo Pesci Purroppo Terraciano è un concorso di Federazione e Coni Il Coni ,vista la cancrena generale, si sta comportando da Ponzio Pilato; perchè non ha il potere di interferire nella organizzazione interna ma solo sulle questioni sportive e la gestione economica (visto il fior di soldi che ci mette). Qualsiasi nuovo Consiglio entri, se non ha una maggioranza più che assoluta non può cambiare le regole che permettono lo sfascio, allora prolunga e tace, nella speranza che si delinei questa possibilità. Per questo è andato a tastare il polso alla Consulta Regionale. Se quella concluderà indicando qualcosa super partes concluderà il Commissariamente Pilatamente: Volete i candidati privati o i candidati super partes della Consulta? Poi noi avremo quello che ci meriteremo

Rodolfo Cerreto La caciara può non piacere (a me certamente non piace) ma è nello spirito di internet. Nel bene e nel male. Posso però assicurare che la FIGB dietro lo quinte proprio non c'è. Evitiamo di farci prendere dalla paranoia, e lo dico con un sorriso ;-)

24 febbraio alle ore 11.04 · 1

www.scuolabridgemultimediale.it

Scuola Bridge Multimediale News

17/03/2012 Istruttore: Michele Leone

Fatti e Misfatti a Montegrotto

Tratto dal gruppo di Facebook "**Rinnoviamo la FIGB**" reperibile al seguente link:
http://www.facebook.com/groups/135240446571969/

Post inserito il 14 marzo 2012

Annamaria Matteucci
Cercherò di essere concisa, se mi riesce, con alcune premesse prima di raccontare i fatti di Montegrotto. Premesso che dopo 30 anni e più che gioco a bridge riesco a riconoscere i motivi pretestuosi e non, che non mi "offendo" certo se mi chiamano il direttore al tavolo, che dopo una vita in cui son stata "presa per i fondelli" per altri motivi della vita non son certo disposta ad esserlo presa per questo gioco, che solitamente tra persone che (anche se di vista) ci si conosce si da del TU anzichè la..."Signora ha fatto o detto...scusi signora...signora l'arbitro l'ho chiamato io" e false ipocrisie di tal genere (da notare che il mio compagno è stato a cena da amici comuni recentemente dov'era stato invitato anche la persona in questione la quale manco si è degnata di un cenno di saluto...va bè, tirem inanz...miserie)....come detto, premesso tutte queste bassezze..., vado a raccontare. Torneo open di Montegrotto, il mio compagno, dopo una licita in attacco con visuale di piccolo o grande slam, chiede banalmente gli assi (a 5) e alla mia risposta di 0/3 rientra a 5 nel colore d'atout dopo esitazione...La sottoscritta, che non è la signora Pina timorata di dio, avendo 3 assi dei 5 e non 0, "si permette" di rialzare banalmente a 6!!!! Direttoreeeee....dall'avversario alla mia destra....riserva della manoooo, insomma un pò di casotto dove faccio intendere,peraltro zittita dal medesimo, che la logica terra-terra non è un'opinione e che non sono proprio così rimbambita al punto da farmi mettere i piedi in testa in quel modo...l'arbitro fa proseguire ma il mio compagno, forse frastornato dal comportamento dell'avversario, con carte da dire 7, dice passo. Non contento, il solito avversario di cui sopra nonostante il super-top sia evidente, insiste a tal punto che il suo compagno gli dice testuali parole "Ma veramente vuoi far reclamo in questa mano dove hai preso l'80%???"...Va da se che, interpellato l'arbitro capo, non abbia avuto dubbio alcuno nel confermare il nostro 6 equivalente ad un bel zerone. Ora mi chiedo? Ma se il mio patner avesse,alla luce che gli assi erano 3 stante il mio rialzo a 6, come doveva, chiesto i R per giocar 7 cosa sarebbe accaduto? Non lo so e non mi interessa più di tanto, brutta ed avvilente è stata "l'aggressione" morale cui, sia io che il mio compagno, abbiamo subito. **L'avversario autore della chiamata arbitrale era il Signor Catellani, Direttore della rivista federale "Bridge d'Italia. Cari saluti a tutti, mi sento molto meglio.**

I commenti successivi al post (primi 27)

Norberto Bocchi capirei se l avversario non sia stato di livello o con poca esperienza di bridge fare tutta quella cagnara, ma da gente che si sospetta che giochi benino a bridge e che capisca cosa sta succedendo al tavolo e' un sopruso alla intelligenza delle persone che portano e giocano questo meraviglioso gioco che lo vogliono far passare per una guerra a tutti gli effetti.....sono con te Annamaria

Fabio Carugati queste sono esattamente le cose che ci tolgono il piacere del gioco e quello di stare tra amici.. e io li voglio, tutti e due. brava Annamaria, bisogna che i soprusi vengano resi pubblici cosicché ognuno sappia.

Niccolo' Fossi dando la dovuta possibilità alla controparte di dire la sua versione la storia raccontata da te è veramente penosa ed è questo il motivo per cui molti se ne vanno: perche dovremmo avere una direzione impeccabile quando la media dei giocatori è cosi. io non sono buono come norberto e penso che chi fa ste cose di livello non è certo perche se uno gioca benino sa sia che l'arbitro gli ridera dietro sia che sta facendo una fiugura da scoretto.

Debora Campagnano che meschinità! sarebbe carino se tu mandassi questo commento in forma di lettere al direttore alla rivista, sarei curiosa di vedere come il "signore" in questione andrebbe a giustificare il suo atteggiamento.

Rodolfo Cerreto Quando la risposta agli assi è 0/3 (ma anche 1/4 o 2/5) è assolutamente normale che chi ha chiesto si basi sul numero minimo ed il rispondente, quando ha il numero massimo, riapra. Marco conosce molto bene il gioco e quindi lo sa anche lui. E' possibile che ci siano altri elementi che al momento sfuggono? Sono veramente stupito.

il parere di Marco Catellani

Marco Catellani Un amore ed un odio imperfetto

Evidentemente deve essere il nostro destino: le donne ci amano, o ci odiano, indipendentemente da quello che siamo e da quello che meritiamo. Ma ordunque... procediamo con ordine...
Si parlava di etica...

Wikkipedia dice che l'etica ("carattere", "comportamento",

www.scuolabridgemultimediale.it

"costume", "consuetudine") è un ramo della filosofia che studia i fondamenti oggettivi e razionali che permettono di distinguere i comportamenti umani in buoni, giusti, o moralmente leciti, rispetto a quelli ritenuti cattivi o moralmente inappropriati. L'etica è quindi relativa, e soggetta ai costumi. L'utilizzo di un forum destinato a priori a problemi di carattere generale per me potrebbe quindi non essere etico, ma potrebbe certo essere etico per altri... La mia etica (quindi, relativa) mi impedisce di giudicare...
Torniamo comunque all'etica in senso pratico, restringendo però il campo a quella presente al tavolo da gioco. Qui infatti, per ovviare alle divergenze ed ai diversi punti di vista (che sempre possono avvenire in una competizione sportiva) è stata istituita la figura dell'"arbitro". Forse, col senno del poi, sarebbe stato meglio chiamarlo "consulente". Chissà perché alcune persone, sentendo "arbitro", e non "consulente", pur in presenza di analoghe mansioni, pensano automaticamente ad una accusa di scorrettezza. Mentre, al contrario, la funzione primaria di un arbitro è o dovrebbe essere quella di ristabilire i diritti DELLE PARTI (e non di UNA parte). Quindi, chiamare un arbitro, non può certo essere additato come un comportamento non etico, essendo la sua funzione quella di supremo ed imparziale garante. In ogni caso, anche qui, la mia etica mi impedisce di giudicare chi la pensasse diversamente.

Tralascio qui ogni diversa argomentazione, giustificando le interruzioni che solitamente avvengono in questi frangenti come normale enfasi di una divergenza dialettica (chissà perché, chiamando un arbitro e spiegando i motivi della chiamata, veniamo quasi invariabilmente interrotti... ma non è una lamentela la mia, solo la semplice esposizione di un fatto), e veniamo al punto, perché la mia etica arriva persino a giustificare e comprendere tutto questo...

Veniamo alla mano:

Q103 3 AK105 AKQ76	AKJ64 AK84 84 95

La sequenza avversaria, nel completo silenzio, si dipana come segue:
1P 2F
2Q1 2SA
3C2 4SA
5Q3 5P4
6P

1 = Mano di rever
2 = Almeno 5P ed almeno 4C
3 = Numero Assi
4 = Dopo lunga esitazione (riconosciuta al tavolo)

A quel punto (perdonate se nell'esposizione dei punti di vista seguirò, su carta, un percorso espositivo lineare) veniva chiamato un arbitro, sostenendo:

- EW = l'esitazione aveva influito sulla scelta di dichiarare 6P

- NS = avendo 3 Assi e non 0, dichiarare lo slam era consentito, e avendo prima risposto su 4SA ipotizzando l'atout cuori, comprendendo che l'atout era invece picche, erano stati rivalutati AK nel colore.

- EW = dopo aver dato mano di rever con 2Q, il dubbio non poteva essere fra 0 o 3 assi; dire che avere AK di picche (avendo casualmente AK anche a cuori) non poteva essere una giustificazione, avendo esattamente la stessa copertura; il rever era minimo (15) e la distribuzione era bilanciata (5422).
L'arbitro di sala, consultatosi con un altro arbitro, stabiliva il mantenimento del risultato avvenuto al tavolo, e per me, da semplice tesserato, la cosa era finita lì. La giustificazione addotta è stata all'incirca questa: "E' prassi consolidata permettere di dichiarare 6 quando il numero di assi può essere intervallato".

Però, in cuor mio, ero sicuro di una errata scelta arbitrale, ed ho quindi provveduto ad esperire delle ulteriori ricerche. La risposta ottenuta è stata che la frase di cui sopra era sì corretta, ma mancante di un tassello fondamentale: "E' prassi consolidata permettere di dichiarare 6 quando il numero di assi può essere intervallato, quando la sequenza lascia un ragionevole dubbio sul numero posseduto".

Questa "distinzione" sembra essere nota, fra gli arbitri, quale "Low of the esitation blacwood"

E qui c'è tutto un Mondo diverso, perché pur rispettando le opinioni legittime di NS, perché si vuole disprezzare l'altra opinione (anch'essa legittima, di EW), ovvero che non fosse chiara la modalità di risposta (0314 o 1430?), e che l'esitazione fosse molto più giustificabile in quest'ultimo caso (con 1 asso di fronte, occorre giocare 5P), mancando qualsiasi altra motivazione? Fra due opinioni diverse, ma logiche, non è forse la coppia innocente quella che deve essere tutelata? O tutti i concetti relativi alle INA (Informazioni Non Autorizzate) sono lettera morta?

Ma qui, mi si apriva un dubbio etico tremendo. Procedere con la richiesta di un comitato d'appello, o lasciar perdere accettando la decisione presa?

Io non so cosa avreste fatto voi...

Io mi son semplicemente chiesto: perché hai chiamato l'arbitro? Per l'ingiustizia (reale o presunta) subita, od unicamente per un problema di etica? E mi sono risposto. Lasciando perdere.

Io so che almeno uno di voi, leggendo, si ricorderà di un 4SA (richiesta d'assi) dichiarato chiudendo le carte, con conseguente "passo" frontale. Almeno uno, insomma, capirà quanto sia difficile scegliere la propria etica.

Comunque, non c'è scampo: le nostre scelte influiscono sempre sugli altri. E in una cosa, ammetto, mio malgrado, di non esser stato etico. Perché il mio compagno, completamente innocente ed ignaro di queste mie analisi, ragionamenti, dubbi... avrebbe avuto, lui sì, tutti i diritti di esser tutelato al meglio da me. Ma pazienza...

Spero mi perdonerà... Assieme a tutti coloro che qui stanno leggendo...

Perché evidentemente, ed anche se solo le donne devono averlo capito perfettamente, sono un uomo imperfetto...

E non sto meglio per aver scritto tutto questo...

Marco CATELLANI

www.scuolabridgemultimediale.it

Mauro Egoti Con le parole sei molto bravo!! Dai anche dimostrazione che sarebbe bene che ogni giocatore si presentasse ad un tavolo con un avvocato a fianco!! Tutte cose che fanno benissimo al bridge. Complimenti

Rossana Senzabavaglio Bassi Che dire, solidarietà ad Annamaria. Catellani, maestro assoluto nell'arte di parlare (scrivere) molto senza dire assolutamente nulla (come si evince chiaramente dalla sua rubrica su BdI) per una volta avrebbe potuto tacere.

Ennio Nardullo Che un giocatore abbia il diritto di chiamare l'arbitro nessuno lo discute. Altrettanto vero è che, tranne pochi casi particolari nei quali l'obiettivo è trarre un indebito vantaggio, i giocatori più sono forti e più evitano di chiamare l'arbitro in quanto comprendono cosa è realmente successo e se si tratta di errore o di dolo. Ciò che non va bene è insistere (ma su questo argomento chi scrive sulla rivista è spesso maestro ...) con righe e righe o pagine quando non serve ed essere contemporaneamente sintetico o peggio assente nel riportare al lettore le notizie che realmente vorrebbe leggere.

Fabio Carugati che vuol dire "e per me, da semplice tesserato, la cosa era finita lì"? che avresti potuto censurare la malcapitata Annamaria e l'arbitro grazie alle tue prerogative ma hai preferito glissare e ridiscendere momentaneamente nel girone dei semplici tesserati?

Aldo Gerli Dopo aver letto questo post, i vostri iracondi commenti, le invettive ad-personam nei confronti del direttore - reo, a "sommo" dir vostro, di aver chiamato il direttore, ritenendosi parte lesa (ahi! che sopruso) - comincio a rimpiangere le gentili stilettate di Giulia Gherardi.

Laura Buda Non voglio esprimere alcun giudizio sul problema , ma sento tante parolone ed allora mi viene spontanea una domanda da porgervi :" Chi mi sa dire che differenza c'è fra etica e morale ? "

Mauro Egoti Aldo, liberissimo di prendere le difese del direttore ma qua il problema è un altro. Gli arbitri ci sono per essere interpellati e questo nessuno lo discute. Se invece vogliamo parlare per il bene di questo gioco, sai benissimo che ci sono migliaia di cosette che posso succedere ad un tavolo e io personalmente non voglio sedermi ad un tavolo con i coltelli. Se l'atteggiamento deve essere questo come possiamo pretendere che nuove leve si avvicinino a questo gioco? Ad un tavolo dovrebbe regnare pur nella competizione, una certa armonia e amicizia. Cosa che sta sparendo da molto tempo.

Ennio Nardullo Vogliamo rinnovare la figb ? cominciamo a rinnovare i nostri comportamenti .....

Francesco Ottavio Muzzin E cerchiamo le definizioni sullo Zingarelli o altro autorevole dizionario, non su Wikipedia....:)

Aldo Gerli Credo che abbiate perso un attimo il senso del problema: una partitella a calcio tra amici può essere benissimo disputata senza l'ausilio di alcun arbitro, nonostante in campo regni un agonismo - atecnicamente parlando - assoluto. Una partita più professionistica (senza scomodare campionati del mondo o champion's league, prima che Bocchi venga a farci la morale sul "nostro" livello di competizione) ha bisogno di un arbitro cui le parti fanno continuamente appello, molto spesso in modo esagerato e/o tendenzioso. Non capisco perché durante un torneo nazionale di bridge (quale Montegrotto era) si debba gridare allo scandalo se si chieda - educatamente - l'intervento di un arbitro/l'applicazione di un regolamento. Da quando ho iniziato a giocare a bridge in molti mi hanno parlato di avversari "con il coltello sotto al tavolo".

Ennio Nardullo Questa discussione deve terminare, è servita esclusivamente per le indicazioni utili a proposito del rinnovamento

Rodolfo Cerreto Non voglio entrare nel merito del singolo episodio. Quello che è certo che non sono rari gli episodi di aggressività nei confronti di neofiti. Forse anche più frequentemente in ambito locale che non durante manifestazioni di carattere nazionale. Giusto quindi osservare che danneggiano il movimento e che richiedono di essere indirizzate adeguatamente. Chi può farlo meglio dell'arbitro? Mi sembra che Di Sacco abbia già fatto molto per innalzare il livello dei nostri arbitri. Tanto altro resta ancora da fare, credo. Conoscere il regolamento richiede studio, sviluppare la giusta personalità è molto più impegnativo. Ma non meno importante.

Francesca Canali Io penso che, come da regolamento, chiunque ha il diritto di chiamare l'arbitro come e quando crede. Ci sarà chi lo chiama spesso, chi lo chiama poco, questione di carattere. Se poi una persona deve offendersi a morte perché qualcuno chiama l'arbitro, meglio fare la tessera "amatoriale" oppure "ordinario" ed evitare così le competizioni di un certo livello.

Niccolo' Fossi ci sono modi e modi,motivi validi e futili.....

Francesca Canali non c'entra niente: sarà l'arbitro a prendere una decisione e chi ha un dubbio può sempre chiamare il direttore. Accusare una persona di essersi comportata male per aver chiamato l'arbitro, e per di più una persona della Federazione, un personaggio dunque "pubblico" nel nostro ambiente, TENTANDO di sputtanarlo perché da giocatore ha espresso un suo dubbio al direttore di gara, per me, è intimidazione e calunnia

Rossana Senzabavaglio Bassi Senza voler stigmatizzare comportamenti "si" e comportamenti "no" se l'arbitro lo chiamo io, che di bridge non ci capisco un piffero, posso essere scusata, credo, stante la buona fede. Ma se lo chiama un professionista, mi aspetto che lo faccia per motivi seri, e non tanto per fare casino. Diciamo che anche dalla verbosa cronaca di Catellani, se ci togli tutti gli orpelli sull'etica e sulla morale, e vai al sodo, si capisce che motivo non ce n'era.

Ennio Nardullo Giusto chiamare l'arbitro e non ci si deve risentire. Bisogna semplicemente imparare a chiamarlo quando è giusto, non per semplice opportunismo. Non si sta sputtanando nessuno. Ognuno dei contendenti ha espresso la propria versione dei fatti. Se però vogliamo veramente rinnovare oltre che la FIGB l'ambiente, è necessario imparare a non abusare della propria figura sia essa di giocatore che di direttore della rivista.

www.scuolabridgemultimediale.it

Francesca Canali L'azione è stata chiamare l'arbitro, perfettamente legittima. Tutto il resto è pettegolezzo. E un pettegolezzo grosso e cattivo è una calunnia.

Francesca Canali Anche fosse stato senza motivo (ma secondo me il motivo c'è, eccome, ed è anche stato perfettamente spiegato), è l'ARBITRO che decide se una chiamata va bene oppure no, non VOI che fate le scarpe a un giocatore se chiama l'arbitro oppure no. Non so se a bridge esista il reato di "illegittima chiamata", ad ogni modo in questo caso l'arbitro non ha dichiarato la chiamata illegittima, ma l'ha ascoltata e ha preso una decisione.

Francesca Canali Io trovo pericolosissimo l'utilizzo che si sta facendo di questo mezzo. Questa è una caccia alle streghe contro i federali, siete pronti ad attaccarvi a qualunque episodio, come in questo caso, in cui non c'è assolutamente niente di scorretto, ma ogni cosa diventa un pretesto.

Ennio Nardullo 18 interventi or sono ho chiesto la fine della discussione. Se la morale che ricavate è quella che dite, fate pure. Io da parte mia voglio una Figb rinnovata ed uno sviluppo del bridge. Niente altro. E per favore basta con la caccia alle streghe ed allo sputtanamento. Rispondiamo invece delle nostre azioni. Possiamo chiudere qui?

Renato de Rosa Si sta facendo un processo pubblico (o uno psicodramma) perchè un giocatore ha chiamato l'arbitro al tavolo?
Siamo in Corea del Nord?
(scrive uno che non condivide la linea editoriale della rivista)

Rossana Senzabavaglio Bassi E poi non capisco perchè questo post dovrebbe essere calunnioso: una calunnia è una bugia. Qui mi pare che nessuno, nemmeno la controparte, metta in discussione l'accaduto.

Norberto Bocchi Mi dispiace ragazzi ma per evitare di fare morali a piu persone (vedi aldo gerli) leggero' solo attentamente le vostre animate discussioni.....mettero mi piace o non mi piace:-)))))

Antonio Annunziata un suggerimento: seppellire con una risata i tentativi del furbastro di turno. L'ironia è sempre un'ottima difesa. E, per una chiamata d'arbitro, forse abbiamo già parlato troppo tutti, no?

Annamaria Matteucci Purtroppo, Rodolfo ciò che ho detto è quanto accaduto...quanto a stupirti l'ho fatto io per

Annamaria Matteucci Allora, e poi chiudiamo questa parentesi, il problema non è stato tanto "tecnico" (che fa sorridere) ma morale...tutto ciò per dire che il rinnovamento FIGB dovrebbe anche passare da questi comportamenti non tollerabili...vorrei che la norma fosse la lealtà e non dovermi "difendere" da attacchi pretestuosi che nulla hanno a che fare con il gioco! Son stanca di dovermi sentire ad ogni mano sul piede di guerra e star attenta a dove un posa lo sguardo! Basta con la politica del "sospetto" . Ma lo volete capire tutti quanti che il problema non è ASSOLUTAMENTE la chiamata super-legittima dell'arbitro?...E' stato il seguito anche a mano finita e a cambio board...non son mica scema del tutto...forse!!!! :-)

Giovanni Delfino Secondo livello della discussione: è giusto/normale chiamarsi il direttore tra amici/conoscenti, ecc.? Su questo non ho una regola assoluta perchè capisco chi vuole giocare più serenamente, ecc. ma vedo anche purtroppo gente che è maestra nel creare al tavolo climi di falsa amicizia per aggirare regole, per fare arrivare informazioni al compagno, e in definitiva per trarne vantaggi. Credo quindi che assolutamente non si possa biasimare chi gioca seguendo al massimo il regolamento anche contro gli amici (essendo poi quattro gatti siamo un pò tutti amici ormai).

Giovanni Delfino Terzo livello della discussione: piace come è stata diretta Bridge d'Italia? Non so, ma questa che potrebbe essere una discussione sensata per il gruppo "Rinnoviamo la FIGB" meritava eventualmente un post a parte senza caciare personalistiche

Ennio Nardullo Credo che questa lunga discussione debba terminare. Doveroso comunque trarre le conclusioni in modo da indirizzarle verso azioni concrete.Cosa si può osservare: 1) Chiamare l'arbitro è un diritto dovere che non deve offendere nessuno ma il suo giudizio deve essere accettato in ogni caso anche se pensassimo che risulta sbagliato 2)III nostro ambiente è in crisi per partecipanti ed è doveroso evitare tutto ciò che possa ulteriormente rovinarlo (chiamate evitabili, discussioni, difese inopportune) Ognuno di noi come ho già detto è responsabile delle proprie azioni. Decida al meglio. Ricordiamoci solo che gli interessi privati spesso e volentieri vanno sacrificati per quelli collettivi. Personalmente ho fatto la mia scelta. Mi farebbe molto piacere se fosse condivisa da tutti.

Marina Causa Mi sembra che in un caso del genere sia normale fare riserva, e altrettanto normale scioglierla quando si appurano le carte dell'apertore. Se...qualcosa è andato storto il motivo è evidentemente nei toni, e non nei fatti.

Renato de Rosa (passare i boards e cambiare) :)

www.scuolabridgemultimediale.it

Scuola Bridge Multimediale News

18/03/2012 Istruttore: Michele Leone

Aggiungi una coppia a tavola

Tratto dal gruppo di Facebook "**Rinnoviamo la FIGB**" reperibile al seguente link:
http://www.facebook.com/groups/135240446571969/

Post inserito il 17 marzo 2012

Rodolfo Cerreto
Un uccellino mi ha detto...
quale sarà la prossima formazione della nazionale italiana ai prossimi World Mind Sport Games (ex Olimpiadi):
Duboin - Sementa
Bocchi - Madala
in quanto vincitori delle selezioni a cui si affiancheranno, per scelta del CT...
Versace - Zaleski
Restiamo in attesa di una conferma e, nel caso, saremmo interessati ad una spiegazione. O forse meglio di no, visto che ricordo sin troppo bene quella che ci fu fornita quando fu scelto di inserire in nazionale Francesco Angelini. Una colossale presa per i fondelli di cui sarebbe meglio evitare il bis.
Sia chiaro che Zaleski, per non essere un professionista, gioca benissimo. Che però non valga Lauria mi sembra palese. Credo sia lecito supporre un giro di denaro associato. Viste le condizioni economiche della nostra federazione, aspetterei a scandalizzarmi. A patto che NESSUN costo per la trasferta ricada sulla federazione, e quindi su di noi.
Sarebbe come vedere il Burkina Faso finanziare la Svizzera. Non mi sembra il caso.

Luigi Pastore Se la notizia è vera è di assoluta evidenza che qualsiasi gestione futura non potrà prescindere dall'effettuazione sistematica di selezioni per ogni categoria possibile. I sei che vincono rappresentano l'Italia senza nessun intervento di capitani o giocatori quali Angelini, Lavazza, Zaleski et similia. E' mai possibile che il bridge non possa avere un sussulto di dignità e possa fare a meno dei personaggi che l'hanno portato a questo stadio di degrado?

Donatella Buzzatti a meno che non ci comportiamo all' americana....selezioni o trials che dir si voglia tra gli sponsor

Luigi Pastore Comunque sia le selezioni americane obbligano gli sponsor a giocare il 33% delle mani e quindi bene o male sono più qualificanti delle nostre.

Francesco Ottavio Muzzin Va bene che il bridge è "solo un gioco" ma, almeno in nazionale, dovrebbero giocare i più forti e non i più ricchi, punto. Inoltre privarsi di Lauria equivale a compiere il gesto di Tafazi....

Claudio Manoli Senza voler togliere nulla al metodo delle Selezioni che è sicuramente democratico se fatte con il giusto criterio io penso che in NAZIONALE come in tutti gli Sport ci debbano giocare i migliori.

Claudio Manoli Il problema è che ci deve essere un C.T vero che si occupi seriamente della cosa e che indipendentemente dagli sponsor faccia giocare i migliori , sia nell'open sia nel lady sia nei Seniores , si dovrebbe forse istituire una specie di Club Italia dove vengono messe in osservazione un tot numero di coppie e lavorare su queste. Se invece vogliamo risparmiare e far giocare gli Sponsor allora è tutta un'altra cosa e il metodo Americano mi pare l'unico realmente e correttamente praticabile.

Luigi Pastore Ci sono sponsor all'italiana che pagano direttamente per sedersi al tavolo della Nazionale e sponsor all'americana che si fanno tutta la trafila delle selezioni e quindi, se vincono, hanno tutti i diritti di giocare in nazionale. Guarda caso quelli all'americana vincono spesso (Nickell) la Bermuda Bowl mentre quelli italiani si limitano alla Coppa del Nonno. Quanto poi alla "selezione che non seleziona" principio carissimo a chi ama da sempre le rendite di posizione, è di illuminante chiarimento la rottura di Rodwell Meckstroth con Hamman Mahmoud proprio dovuta all'esclusione dai Trials americani.

Norberto Bocchi prendetevela con la figb per lei selezioni cosi impostate e non con i giocatori che scelgono la terza coppia.....si possono fare in tutte le maniere, anche per solo gente piu alta di 190,pero non si possono discutere le leggi in modo retroattivo. Ci hanno detto che si potevano giocare in 4 e scegliere e non in 6 e non scegliere, se esiste la parola scegliere e non la parola obbligare vuol dire che siamo liberi di scegliere.....si parla molto e si sa poco.....ciao ragazzi

Mauro Egoti Norberto mi fa piacere la tua partecipazione ai dibattiti anche per dire appunto delle cose che forse non sappiamo - non è colpa di nessuno se l informazione è quella che è - Il post di Rodolfo pero' puntualizza su una cosa che non si puo' non notare - Non raccontarci che se potete scegliere, scegliete una coppia con Zaleski perche difficilmente qualcuno ci credera' - per il resto in bocca al lupo e continuate cosi :-)

Donatella Buzzatti Norberto, avreste vinto qualunque selezione, su questo non ci piove, ma siamo tutti alquanto sorpresi per la scelta di Zaleski....

www.scuolabridgemultimediale.it

Luigi Pastore Nessuno ha mai messo in dubbio il valore delle coppie storiche della nazionale italiana che con ottime probabilità vincerebbero ogni selezione, ma è altrettanto evidente che la Figb dovrebbe programmare, come fanno tutte le nazioni serie, una selezione approfondita ogni 3, 4 anni e non lasciare all'improvvisazione di questo o quello modalità, tempi e durata di manifestazioni assolutamente inadeguate. Senz'altro Norberto ricorderà la selezione del 1987 con fase finale a Bologna che, pur essendo molto articolata, lo ha visto prescelto per la nazionale.

Rodolfo Cerreto Caro Norberto, non contesto affatto che vi scegliate la terza coppia che pare a voi. Però occorre capire che esistono DUE alternative ragionevoli. La prima: si mette in campo la formazione più forte possibile e la federazione (ovvero noi poveri pirla) si accolla i costi. La seconda: scende in campo uno sponsor e allora è giusto e corretto che i costi siano (tutti) a suo carico. Io non trovo niente di male che voi riceviate soldi per giocare. Siete professionisti, è il vostro lavoro. Se trovate modo di guadagnare di più, è vostro diritto. Quello che non va bene è che noi si debba spendere anche solo un centesimo per vedere Zaleski giocare in nazionale. E voglio qui ribadire che non ho proprio nulla contro Zaleski. La mia è una questione di principio, nulla di personale nei suoi confronti.

Rodolfo Cerreto Ah scusa... posso pensare che la scelta di Zaleski abbia una base economica e non tecnica?

Norberto Bocchi la federazione cosi come ha indetto la selezione caro cerreto non ha specificato che i costi non siano dovuti pagare se andava il signor zalesky o tua moglie mi sembra.....i costi almeno hotel e viaggio erano a carico della federazione per chi vinceva le selezioni coppia compresa scelta, dunque non facciamo una polemica sterile su una cosa dove la legge ci da ragione, ripeto prendetevela con la figb ma non potete obbligare di non pagarci almeno i costi della trasferta quando la figb ha incassato i soldi delle iscrizioni alla selezione.....ciao ragazzi

Rodolfo Cerreto Dimentichi una cosa: in base alla circolare, la terza coppia veniva scelta dal CT e non dai giocatori. Questo porta a tutta un'altra serie di riflessioni. Inoltre, se le spese di viaggio e soggiorno vengono coperte dalle iscrizioni alle selezioni, prepara tenda e sacco a pelo.

Carlo Simeoli valore di Zalesky a parte,se si indice una selezione e' giusto che chi vince vada a giocare,chiunque esso sia .potrebbe essere diverso se "Zalesky"fosse scelto"come terza coppia.

Rodolfo Cerreto E questo è appunto il caso.

Francesco Ottavio Muzzin Bocchi ha perfettamente ragione sia sulla libertà di scelta della terza coppia sia sul fatto che i costi della trasferta sono a carico della FIGB. L'importante è che non venga eventualmente spacciata per tecnica una scelta che ictu oculi tecnica non è. Ciao

Fabio Carugati io avrei trovato di cattivo gusto il caso dell'inserimento di un giocatore in nazionale a fronte di vantaggi economici per la federazione ma questo - dove guadagnano i giocatori - mi pare davvero troppo.

Carlo Totaro io farei fare il CT solo a quelli che fin dalla nascita si firmano CT

Gaetano Salvemini Bocchi con le carte è fantastico. ma che venga a farci la morale sulle regole mi pare eccessivo... Questa era una regola pubblicata sul bando delle selezioni nella paerte che regolava il passaggio fra la prima(da cui Lavazza era esclusa) alla seconda:
"Se composte da meno di 6 giocatori, la squadre dovranno essere liberamente completate per la partecipazione alla Selezione per le Olimpiadi; potranno essere a questo scopo utilizzati anche giocatori che abbiano partecipato, militando in squadre eliminate, alla Selezione."
Per la cronaca Ferraro ha giocato nella squadra Vinci alla prima fase, che mi pare abbiano vinto, e nella squadra Lavazza alla seconda.

Norberto Bocchi caro gaetano io la morale non la faccio a nessuno e credo non solo di essere un buon giocatore ma anche una persona che sa' pensare, tu dici appunto che si deve scegliere tra le squadre eliminate, noi eravamo in 4 e il signor zalesky (oltretutto si tratta di uccellini) ha giocato la finale contro di noi ,perche non potrebbe essere lui il prescelto? non stiamo prendendo mia moglie con la mia camerierami sembra o no? ciao ragazzi

Gaetano Salvemini Parlavo di Ferraro e non di Zalesky. Non credo potesse giocare la seconda fase con voi. Per la federazione mi pare che spesso "gli animali siano tutti uguali, ma alcuni siano più uguali degli altri". Saluti

---

Squadre Nazionali

Di Rodolfo Cerreto in Rinnoviamo la FIGB

Le squadre nazionali sono un patrimonio di TUTTI i bridgisti, ci rappresentano nel mondo e sono un importante veicolo per fare proselitismo.
Particolare attenzione dovrà essere volta alle squadre juniores, che rappresentano il nostro futuro. Sarà quindi molto importante la scelta del CT che dovrà essere in grado di trasmettere non solo valori tecnici ma anche e soprattutto quei valori etici e comportamentali che non sempre sono stati rispettati nel recente passato.

Nello spirito dello sport competitivo, si dovrà sempre cercare di schierare la formazione che offra le migliori possibilità di un piazzamento positivo. A tale scopo, il metodo preferibile appare quello di operare delle selezioni. L'eventuale presenza di sponsor, in particolare per la squadra Open, dà luogo a considerazioni specifiche di cui si parlerà più avanti.

Le selezioni non sono né possono essere un meccanismo perfetto ma offrono numerosi vantaggi. In primis la trasparenza. Altro punto importante è fornire la consapevolezza, a chi è disponibile ad impegnarsi per migliorare il valore della propria coppia, di poter aspirare un giorno ad un posto in nazionale. Questo innalza il livello generale ed è quindi un aspetto positivo.

www.scuolabridgemultimediale.it

Il meccanismo di selezione che propongo è il seguente: sono direttamente qualificate alla fase finale le squadre (da 4 a 6 giocatori/giocatrici) la cui totalità dei componenti si sia piazzata nelle prime tre posizioni del Campionato Italiano o della Coppa Italia della corrispondente categoria. Tutte le altre squadre partiranno alla pari per qualificare un numero molto ridotto di squadre, al limite anche una sola, alla fase finale che si svolgerà quindi su un numero elevato di mani tra un numero ristretto di squadre.
Nel caso risulti vincitrice una squadra con meno di sei elementi, il completamento avverrà con l'accordo tra giocatori e Commissario Tecnico e sarà soggetto all'approvazione del Consiglio Federale, per cercare di evitare le situazioni di mercimonio, vissute in passato, che vanno a vantaggio di pochi e a danno di molti. Ribadisco il concetto: le squadre nazionali appartengono alla comunità dei bridgisti, non ai loro componenti.

Passiamo quindi a considerare gli aspetti peculiari della squadra Open, abitualmente composta di giocatori professionisti. In questo caso le selezioni sembrerebbero inutili, visto che il risultato appare scontato. Tuttavia, evitarle porta alla situazione attuale: otto fortissimi campioni che molto ci hanno fatto vincere e, dietro di loro, il nulla.
Capisco che per questi forti giocatori le selezioni siano una vera seccatura. Però, visto che sono professionisti e si ritiene vengano pagati per giocare, penso sia una seccatura a cui si possono assoggettare. Ove vincesse una squadra formata da meno di sei giocatori, valgono le considerazioni precedentemente esposte. Non sarà quindi consentito loro di aggiungere giocatori senza l'approvazione del Consiglio Federale il quale sarà comunque orientato a schierare la formazione più forte possibile. Solo forti ragioni di bilancio potrebbero orientare all'accettazione di uno sponsor. In tal caso però i benefici dovranno essere per tutti i bridgisti e non solo per alcuni.
Ove lo sponsor giocasse le selezioni e le vincesse, avendo giocato non meno della metà delle smazzate, nulla si potrà eccepire ed il suo posto sarà quindi assicurato.

Se qualcuno volesse leggere in queste righe un commento alla recente questione sull'inserimento in nazionale dell'Ing. Zaleski, fa bene.

Approfitto per riassumere la mia opinione in merito.

L'Ing. Zaleski ha deciso di spendere una piccolissima frazione del suo patrimonio personale per comperarsi un posto in nazionale. Di cattivo gusto, ma legittimo.

I nostri alfieri, che sono dei professionisti, hanno privilegiato il loro portafoglio alle possibilità di vittoria. Fastidioso ma ragionevole. Penso che al loro posto avrei fatto lo stesso.

Il Commissario Tecnico, che già ci aveva “regalato” Angelini in nazionale, ritiene di indebolire la squadra (o qualcuno ritiene che Zaleski, con tutto il dovuto rispetto, sia più forte di Lauria?) per fare felici i suoi ragazzi. Lo trovo indifendibile.

Noi, da poveri fessi, ci prepariamo a pagare il conto.
Vi sembra giusto?

Antonio Annunziata Ritengo che i Trials, le selezioni per stabilire i partecipanti in una competizione internazionale, vadano bene per gli sport individuali. Molto meno per quelli di squadra, per i quali credo sia più utile l'intervento di un selezionatore. Nel bridge non mi convince la soluzione di fare delle eliminatorie. Piuttosto puó essere opportuno fare "raduni azzurri" per provare altri giocatori e far respirare a un numero più ampio di persone l'aria della nazionale, cosí formando validi ricambi.

Bea Cacciapuoti non mi sembra affatto giusto che uno sponsor,chiunque esso sia,possa sostituire un atleta in una gara internazionale,dove c'è il nome dell'ITALIA! Mi risulta invece che ci sia l'obbligo di tutte le discipline legate al C.O.N.I. di mandare gli atleti migliori e mi sembra davvero molto offensivo,che ancora una volta il C.T. ci voglia far credere che sia giusto che Lauria sia da lasciare a casa!!!Se poi tutti gli atleti convocati dal C.T. sono contenti così,perché verranno ricompensati con del vile danaro,mi sembra ancora più offensivo nei riguardi dei poveri bridgisti,di cui alla fine nessuno tiene in debito conto!
Conoscete un altro sport a cui il C.O.N.I. consentirebbe questo?eppure dal C.O.N.I. prendiamo credo 270 mila euro l'anno!
Peccato che, come sempre,ci sarà consentito solo una cosa: stare a guardare!!
Ritorno nel mio angolo,credendo sia meglio tornare a" tacere",perché parlare sarebbe inutile, rischierei di vedere un'alzata di scudi anche contro Lauria,come avvenne anni fa per i Fantunes esclusi dalla nazionale(forse perché qualcuno potrebbe essere spinto dal solo desiderio di venirmi contro per "principio")!!!
Il nostro C.T. non si curerà delle mie parole! e farà molto bene ad andare per la sua strada,ma, se non conto nulla io,non contano nemmeno i tanti gruppi su fb...di cui, ora come allora, nessuno tiene in debita cosiderazione!
Il C.T. penserà,anche adesso,di essere il solo comandante in capoa dover decidere!
Ma mi chiedo dov'era il C.T., se non al fianco di Tamburi, anche quando approvarono lo scellerato bilancio,che,ci ha portato ad un vergognoso commissariamento e quali siano state le sue opinioni al riguardo!
Non credo di dirvi nulla di nuovo nel ricordare che allora ci furono due soli consiglieri,credo,che ebbero da dire la loro:
-Giuseppe Failla,che si astenne dal voto
-Fulvio Fantoni,che NOn solo non lo approvò,ma rese forte il suo dissociarsi con un gesto semplice e antico come il mondo:consegnando le sue dimissioni e facendo di lui il solo consigliere,che non è stato sfiduciato dal commissariamento, in quanto non faceva più parte del Consiglio per sua scelta.
Anche su questo il "silenzio"di Tamburi,che aveva fatto della "TRASPARENZA"una bandiera nel suo programma, la fece da padrone!
Credo che a tutti noi i piacciono le persone, che sanno sempre la differenza fra il bene privato e quello pubblico e non si confondono mai e che, quando VORREBBERO una poltrona, poi sanno cosa farne,usandola SOLO a vantaggio di tutti coloro,che rappresentano!
elementare? in Italia non sempre è così,soprattutto in politica.....peccato!!!

www.scuolabridgemultimediale.it

Di chi la colpa,se non nostra,che li lasciamo SEMPRE FARE e restiamo,come le stelle,"a guardare"?
Non so voi,ma tutte le volte,che devo subire scelte fatte da uomini o donne,che governano FUORI dalle regole, senza avere la dignità del RUOLO,nè l'orgoglio di rappresentare una intera nazione,mi sembra di aver sprecato una opportunità!
bea

Laura Buda La Figb non ha soldi ,ha amministrato male .... che paghi,non mandando la squadra Nazionale Open alle Olimpiadi !Siamo Italiani , non Americani , non vogliamo sponsors, ma i nostri campioni che rappresentino l'Italia.

www.scuolabridgemultimediale.it

Scuola Bridge Multimediale News

20/03/2012 a cura dell'Istruttore: Michele Leone

Il programma elettorale di Giuseppe Failla per la Presidenza FIGB

Tratto dal gruppo di Facebook "**Rinnoviamo la FIGB**" reperibile al seguente link: http://www.facebook.com/groups/135240446571969/

Riportiamo il Post inserito il 19 marzo 2012

Rodolfo Cerreto
E' stata una cosa lunga, ma alla fine ci siamo!
Eccola bozza del programma elettorale di Giuseppe Failla per la Presidenza condiviso con i candidati Consiglieri: Carlo Carpentieri, Francesco Ferlazzo Natoli, Nino Masucci ed Ennio Nardullo, oltre al sottoscritto.
Altri nomi si potranno aggiungere in futuro.

Seguiranno delle brevi schede di autopresentazione dei candidati.

BOZZA DEL PROGRAMMA FEDERALE PER IL QUADRIENNIO 2013/2016

1. Riduzione dei costi della Federazione

Dobbiamo dare atto a chi ha gestito la Federazione negli anni passati di avere creato un'organizzazione valida ma certamente troppo strutturata.
Le spese appaiono troppo elevate e i costi che vengono scaricati sui soci eccessivi. Occorrerà quindi provvedere ad un'accurata revisione per tagliare le spese improduttive così da poter ridurre significativamente il costo dei tesseramenti e l'entità' degli importi che vengono prelevati dalle iscrizioni ai tornei.
Possiamo identificare alcune aree di intervento immediato:

Riduzione dei costi federali:

- Riduzione delle collaborazioni non produttive concentrando le risorse su un numero minore di professionisti.
- Analisi dettagliata di tutti le voci di costi per una riduzione puntuale degli sprechi.
- Progressivo snellimento dell'organizzazione concentrando le risorse disponibili.
- Altre dovranno essere identificate in corso d'opera.

Riduzione dei costi delle Associazioni:

- Incentivare la cooperazione tra associazioni che operano sul medesimo territorio o su territori contigui, favorendo il ricorso ad agili strutture consortili che, nel rispetto delle singole autonomie organizzative e statutarie delle associazioni consorziate , consentano una riduzione dei costi attraverso l' utilizzo coordinato della stessa sede e la ripartizione delle spese gestionali omogenee.

Miglioramento in termini di efficacia ed efficienza dei costi sostenuti:
Studiare contratti di collaborazione a rendimento con compenso legato ai risultati (ad esempio per gli istruttori federali giovanile dei quali parlerò di seguito)

2. Trasparenza

Non si può ignorare quanto sia stata modesta, nella quantità e nella qualità, la comunicazione fornita dalla Federazione verso i tesserati.
Il modo migliore per giungere ad una riduzione significativa e condivisa dei costi consiste nel fornirne evidenza.
Occorre che sia chiaro a tutti dove e come vengono spesi i soldi della Federazione, che poi sono i nostri.
Il bilancio dovrà quindi essere trasparente, senza voci di spesa incomprensibili. Ritengo utile al fine di dare evidenza dell'andamento della Nostra Federazione la pubblicazione di una trimestrale di cassa per dare evidenza all'andamento del bilancio in raffronto con il preventivato anche per condividerne eventuali manovre correttive in corso di esercizio.
Le delibere del Consiglio Federale dovranno essere tempestivamente pubblicate sul sito internet.

3. Promozione delle attività associative

La Federazione trae origine e forza dalle Associazioni che la compongono, troppo spesso sono state considerate dei sudditi a cui imporre balzelli invece che dei partner con cui crescere insieme e a cui fornire dei servizi.
I giocatori vanno riportati nei circoli consentendo agli stessi circoli di fornire servizi innovativi ed esclusivi.
La rivoluzione epocale fatta con l'avvento dei bidding box può essere ripetuta introducendo l'uso diffuso delle smazzatrici, delle bridge mate fino ad arrivare in futuro a tavoli elettronici.
Si devono utilizzare le moderne tecnologie per consentire alle associazioni di offrire servizi innovativi che creino novità ed interesse.

www.scuolabridgemultimediale.it

Le azioni proposte sono:

- Creazione di un centro d'acquisto centralizzato per ridurre in modo significativo i costi di approvvigionamento delle associazioni per il materiale di gioco.
- Fornire servizi innovativi che consentano di stimolare la frequentazioni delle associazioni (ad esempio fornire alle stesse bridgemate a costi contenuti; possibilità di tenere le associazioni online in contemporanea per avere in tempo reale i risultati dei simultanei anche per gruppi di smazzate; inoltre, si potrebbe provare a disputare un torneo federale su internet da svolgersi all'interno delle Associazioni con arbitro federale presente).
- Restituire alle Associazioni i costi per il "miglioramento" tecnologico tramite le quote torneo in tutto od in parte, in modo da favorire quelle associazioni che fanno maggiore attività.

4. Proselitismo

Appare evidente il continuo progressivo invecchiamento della popolazione bridgistica. I prolungati e costosi tentativi di coinvolgere i giovanissimi tramite il progetto "BAS Bridge a Scuola" hanno prodotto risultati che non possono essere considerati, neanche lontanamente, all'altezza delle aspettative.
L'idea è quella di istituire una sistema continuo che partendo dagli innumerevoli contatti (circa 25.000 ragazzi BAS in 10 anni) consenta di trasferire questi potenziali bridgisti alle Associazioni.
Affidare, su base regionale, ad un gruppo di istruttori federali qualificati (esiste già la qualifica di Istruttore Federale Giovanile) il compito di assistere e seguire i giovani provenienti dai BAS per avviarli alla pratica del bridge agonistico all'interno delle associazioni.
Ampliare il "target" dei potenziali allievi spostandosi verso gli universitari nonché considerare un approccio diverso, e più moderno, con uso esteso del computer e di internet.
Nel breve periodo, un contributo importante può provenire dagli anziani, che sono stati sino ad ora ignorati. Si tratta di una generazione abituata all'uso delle carte e alla vita associativa.
Occorre coinvolgere le università della terza età, le associazioni dei pensionati ed i CRAL aziendali.
Non dimentichiamo i circoli, non associati alla federazione, in cui si svolgono attività bridgistiche, a volte con partecipazioni notevoli.
Qualunque posto in cui si giochi a bridge giova al movimento, occorrerà quindi aiutarli, non avversarli cercando di offrire loro un valore idoneo a convincerli ad entrare a fare parte della Federazione.
Giocatori, arbitri ed istruttori che intendessero frequentare sia i circoli "ufficiali" che "non ufficiali" non dovranno in alcun modo essere ostacolati. La coercizione non produce alcunché di utile.
Ad oggi pesano vantaggi e svantaggi ed il saldo e' tale da convincerli a stare ben lontani, si deve fare di meglio.
Le azioni proposte sono:

- Creazione di un gruppo di istruttori federali qualificati su base regionale con il compito di avviare e seguire all'interno delle Associazioni i giovani provenienti dai BAS.
- Sfruttando l'attività già fatta ampliare e contattare le Università per la creazione di incontri corsi di informazione anche tramite la rete.
- Coinvolgere e dare regolarità a tutte le realtà dove si gioca a bridge al di fuori della Federazione creando ad esempio una Tessera a scalare dal costo limitato il cui introito vada interamente al circolo e per chi la paga come parziale anticipo sulla quota tornei.
- Non osteggiare qualunque forma di "volontariato" che serva a diffondere il bridge nella realtà sociale anzi gratificandolo con riconoscimenti ufficiali di merito.

5. Forfait Gare

In un contesto in cui si vuole ridurre l'esborso a carico dei tesserati, duole contestare l'uso del forfait gare. Tuttavia, addebitare gli stessi costi a chi partecipa a due campionati e a chi ne fa molti di più contrasta con ogni senso di equità.
Si dovrà pagare una cifra adeguata per ogni campionato a cui si partecipa. Minore per manifestazioni come il Campionato Societario, che ha un impatto modesto sui costi della Federazione, maggiore per i Campionati Italiani a Squadre, che comportano esborsi ben superiori.
Si intende inoltre mutuare l'esempio francese, con gare suddivise in più fasi (locale, regionale e/o interregionale, nazionale) con pagamenti nelle fasi iniziali ed intermedie ed una compartecipazione alle spese nella fase finale, o addirittura usare l'approccio statunitense, dove si paga per sessione.
Ed in ogni caso e ad ogni costo vanno ridotti sensibilmente i costi per gli associati.

6. Riorganizzazione dei Campionati

I Campionati a Squadre di Primavera sono un piacevole momento di aggregazione, gradito a molti, e la sede di Salsomaggiore appare ben adeguata, ma si possono anche considerare alternative.
Non si vedono ragioni sufficienti per ripetere questo momento di aggregazione più di una volta all'anno.
In particolare, l'attuale formula per i campionati a coppie non consente un'adeguata valenza tecnica.
Ampiamente preferibile procedere su più fasi eliminatorie per giungere ad una finale con poche coppie ed un numero elevato di smazzate, che si potrebbe svolgere all'interno della nuova sede della federazione a Milano, oppure in altre sedi a condizione di averne la disponibilità gratuita in cambio delle presenze.
Sarebbe molto interessante riuscire ad avere una alternanza di sedi in modo da creare sul tutto il territorio nazionale un effetto di richiamo e di curiosità all'esterno.
Se devo spostare 1000 persone per 4 giorni, Salsomaggiore è praticamente l'unica soluzione disponibile, se ne devo spostare 200 diventa tutto molto più facile.
Il sempre crescente numero di campionati nel corso dell'anno ha causato un progressivo soffocamento dei tornei nazionali/regionali, che soffrono comunque anche per altri problemi.
Da valutare una riduzione nel numero dei campionati per dare loro più ossigeno e valutare anche l'ipotesi di

www.scuolabridgemultimediale.it

supportare come Federazione tre grandi tornei (Nord, Centro e Sud).

7. Rapporti con il CONI

Numerosi sono i vantaggi offerti dal far parte del CONI. prevalentemente, ma non solo, di natura economica e fiscale.
Premesso che l'obiettivo è quello di entrane a far parte in modo definitivo come Federazione associata voglio qui chiarire un problema recente che ha una soluzione banale, il famigerato "certificato medico".
La necessità di questo certificato deriva da una norma di legge nazionale e pertanto è necessario farlo; ma la stessa legge nel definire soggetto "agonista" come obbligato ad avere l'idoneità medico sportiva, demanda alle singole Federazioni la definizione di "Agonista" ai fini dell'applicazione della legge stessa.
La soluzione, adottata da altre Federazioni; è quella di definire, solo ai fini dell'applicazione di quella legge, un elenco da aggiornare ogni anno a semplice delibera del CD, che comprenda, ad esempio, i soli giocatori di interesse nazionale.
Occorre in ogni caso sviluppare i rapporti con il CONI, per meglio comprendere come conciliare le richieste del CONI stesso con le specificità del bridge, che e' uno sport della MENTE.
Si dovrà ripristinare un rapporto fiduciario con il CONI stesso al fine di raggiungere nel più breve tempo possibile l'obiettivo del riconoscimento della nostra Federazione come disciplina effettiva.

8. Squadre nazionali

Premesso che i costi per le squadre nazionali sono sostenuti dal contributo CONI destinato ad attività sportiva di alto livello, e che pertanto vanno specificatamente rendicontati, anche in vista della riduzione prevista dal 2011 si rende necessaria una revisione di tali costi che non vada a discapito della competitività delle Nazionali stesse.

Le azioni proposte sono:

- Creazione di una nazionale riservata agli under 35 che serva da serbatoio per consentire l'inevitabile ricambio generazionale, ad evitare "vuoti" decennali come abbiamo avuto dopo il declino del "Blue Team", praticamente per tutti gli anni '80 e fino al '95, anno della rinascita. Non dobbiamo cullarci sul fatto che oggi abbiamo concentrati all'interno del nostro movimento 8 fra i giocatori più forti del Mondo; questo deve servire da stimolo ed esempio per le nuove generazioni, ma bisogna dare continuità al movimento, che partendo dai settori giovanili crei aspettative nel tempo.

9. Giustizia sportiva

Osservando quanto pubblicato su "Bridge d'Italia", si può facilmente constatare come la quasi totalità delle sentenze riguardi comportamenti inappropriati: mancanza di rispetto nei confronti di arbitri ed avversari o l'abbandono ingiustificato della sede di gara.
Infrazioni di questo tipo possono e devono essere sancite a livello locale e con l'adeguata rapidità. Si pensi cosa accadrebbe se un giocatore di calcio, espulso durante una partita, venisse squalificato sei mesi dopo.

Le azioni proposte sono:

- Decentramento della giustizia sportiva in sede regionale per le infrazioni che prevedano pene fino alla sospensione di 30 gg con l'istituzione di una commissione regionale di conciliazione per risolvere in modo rapido tutti gli aspetti connessi al comportamento fra associati giocatori od arbitri che non siano di particolare gravità e che nel caso di non accordo proceda alle fasi istruttorie del procedimento da trasmettere poi alla Procura Federale.

Non dimentichiamo che chi fa parte del mondo della Giustizia Sportiva lo fa esclusivamente a titolo gratuito sacrificando il proprio tempo a servizio di tutti noi associati.
Non serve criticarne la lentezza, serve mettere loro gli strumenti per ridurre il loro lavoro limitandolo all'indispensabile.
Questo dovrebbe consentire agli organi centrali di occuparsi dei fatti più gravi direttamente connessi all'etica; l'illecito sportivo tendente con metodi artificiosi e fraudolenti ad alterare il risultato del gioco è il nostro vero doping e come tale va combattuto in modo radicale.

- Poiché spesso la prova dell'illecito va ricercata solo con la somma di una serie continuata di fatti indiziari, si ritiene necessario affiancare il lavoro della Procura con una commissione tecnica di consulenti, da scegliere fra i giocatori di più alto livello e di certo valore morale ed etico anche supportati da un esperto di regolamenti.

10. Azioni di supporto alle Associazioni

Premesso che la nostra è una Federazione di associazioni sportive Dilettantistiche e che la sopravvivenza delle stesse è elemento essenziale per l'esistenza stessa della Federazione si dovrà cercare di favorirne lo sviluppo agevolando quelle Associazioni che svolgono realmente attività sia sportiva che e soprattutto di proselitismo e divulgazione, nella logica di incentivare "la produzione" in termini di nuovi associati.

Le azioni proposte sono:

- Ridurre a due anni la qualifica di allievo
- Devolvere direttamente alle Associazioni in tutto od in larga parte la quota di primo tesseramento "ordinario" per tutti quelli che risultano alla prima tessera Federale.
- Devolvere sempre direttamente alle Associazioni una quota parte delle quote tavoli al di sopra di un certo tetto da definire per ogni singola Associazione e calcolata sulla quota di incremento rispetto alla "produzione" dell'anno precedente. (Una sorta di bonus per obiettivo prefissato differenziato fra associazione ed associazione

www.scuolabridgemultimediale.it

e stabilito in funzione del numero dei tesserati e dei tavoli dell'anno precedente)

11. Revisione dello Statuto

Nomina di una commissione interna di esperti per la revisione dello Statuto.
Un punto certamente da ridefinire è quello riguardante il sistema elettorale:
si propone di raddoppiare il numero dei delegati suddividendoli in due parti:
Il primo 50% rappresentato dai Presidenti delle singole associazioni, dai delegati atleti ed insegnanti suddivisi per regione in funzione degli iscritti di ogni singola regione (esattamente come la norma attuale).
Il secondo 50%, eletto specificatamente dalle singole associazioni per l'assemblea elettiva, calcolato in funzione del numero di associati Ordinari ed Agonisti di ogni singola Associazione con il criterio proporzionale e, per i delegati atleti ed insegnanti in funzione del numero di tali categorie sempre su base regionale.

www.scuolabridgemultimediale.it

Scuola Bridge Multimediale News

20/03/2012 Istruttore: Michele Leone

I primi commenti al programma di G. Failla

Tratto dal gruppo di Facebook "**Rinnoviamo la FIGB**" reperibile al seguente link:
http://www.facebook.com/groups/135240446571969/

Riportiamo i Post inseriti dal 19 al 20/3/12 **(*)**

Renato de Rosa Non ho tempo ora di leggere tutto. Ma il punto primo dice "riduzione delle collaborazioni non produttive". Ma se sono non produttive vanno eliminate, non ridotte!
Al secondo punto si parla di "riduzione puntale degli sprechi", ma anche gli sprechi vanno eliminati, non ridotti!

Donatella Buzzatti vorrei tanto vedere qualche numero....quante persone lavorano in federazione? direi una dozzina, ma sento dire anche venti....ecco vorrei una analisi precisa, il costo del personale quanto incide? Di quanto lo si vuol ridurre? questo non è un programma, è una letterina di intenti talmente generica che potrebbe sottoscriverla anche Maci...

Donatella Buzzatti E poi porte aperte a chi va ai tornei non federali....passi per i giocatori, è dura obbligarli, ma gli arbitri li radierei, così magari a qualche giocatore viene in mente che è meglio un torneo serio e regolare che il far west

Rodolfo Cerreto Radiare gli arbitri? Colpirne uno per educarne cento?!? Suvvia, evitiamo fondamentalismi, per

Donatella Buzzatti Ma se sei un arbitro federale non puoi andare a farti pagare per arbitrare - e con che codice poi? - al dopolavoro o al circolo del ricamo!

Amedeo Cecere ....può andare ma manca la totale revisione delle classifiche e dei punti federali che oggi non hanno valenza tecnica e non sono lo specchio dei veri valori dei giocatori in campo (se le classifiche fossero reali potrebbero essere usate dai vari selezionatori delle squadre nazionali o dare il diritto a partecipare alle varie selezioni); inoltre le cosìdette commissioni che dovrebbero lavorare per il consiglio (il consiglio le nomina dopo essere stato eletto ma fino ad adesso non hanno portato nessun risultato significativo) devono necessariamente essere composte SOLO da tecnici esterni al Consiglio e devono lavorare usando al meglio tutti i mezzi di comunicazione di cui possiamo disporre; finisco poi aggiungendo alla "revisione dello statuto" che se si elegge un Programma il gruppo aggregato al Presidente che lo presenta deve avere una specie di premio di maggioranza in fase di elezione dei Consiglieri per evitare che in seno all'organo di governo si vengano a creare due fazioni di pari forza che facendosi la guerra finiscono per non produrre alcun risultato amministrativo.

Donatella Buzzatti per le classifiche qualcosa aveva fatto anche Tamburi e ricordo starnazzamenti disperati sulla rivista per i quorum alti; potrebbe essere un'idea tornare a quando berta filava e io cominciavo a giocare, con i punti rossi per tornei simultanei etc e punti neri acquisiti solo ed esclusivamente in campionati e tornei nazionali, ma come lo spieghi alla signora Pina e al signor Tonino così fieri della prima fiori?

Francesco Ottavio Muzzin Francamente la revisione delle categorie non mi pare una priorità. Inoltre i valori reali dei giocatori non dipendono dalla categoria di appartenenza o da quanti punti fa in un anno con i simultanei; tali valori sono noti e nessuno ha > o < stima bridgistica di un giocatore perchè è prima picche o terza quadri. Tiremm innanz. Esprimo invece vivo apprezzamento per il programma di Failla, Cerreto, Nardullo e co, tocca punti fondamentali e nervi scoperti della FIGB ed ha il pregio della sintesi. Approfondimenti potranno essere fatti in un secondo momento.

Minù Tamburelli la revisione delle categorie e il riposizionamento dei giocatori al loro effettivo valore comincerebbe a riportare ordine, e darebbe più credibilità al nostro "SPORT", una persona che si avvicina al bridge è stupefatta dal fatto che sono tutti 1 categoria cosa mai vista in altri sport e non diamo certo l'immagine di serietà.

Renato de Rosa Rodolfo, a proposito di "ridurre" o "eliminare" gli sprechi: il programma deve. a mio avviso, prevedere la eliminazione degli sprechi. E' chiaro che poi si farà il possibile ma il programma deve indicare gli obiettivi non i compromessi.

Minù Tamburelli cmq questo più che un programma è una letterina di buoni propositi, sono abbastanza delusa mi aspettavo qualcosa di molto più professionale, qui invece non si fa altro che riprendere concetti triti e ritriti senza darsi dei traguardi concreti con tempi e modalità per raggiungerli

Carlo Totaro Qualcuno mi spieghi a che servono le categorie? Personalmente conosco master pippe e buoni giocatori di terza categoria. In BBO ognuno si autocertifica tranne le stellette , ma molte di queste ultime non conoscono neanche i fondamentali del gioco .

www.scuolabridgemultimediale.it

Minù Tamburelli le categorie esistono in tutti gli sport, così come sono gestite nel bridge hai ragione tu meglio eliminarle

Carlo Totaro io direi il contrario invece, non mai sentito di categorie nel calcio, nel ciclismo ecc ecc
Eesistono solo 2 grandi categorie: i dilettanti e i professionisti queste si dovrebbero essere rese pubbliche

Carlo Totaro e magari far pagare quote differenziate di iscrizione.
Potrebbe essere un'idea per far cassa : ognuno si autocertifica la categoria e paga l'iscrizione in base a quella, mi piacerebbe tanto e dovrebbe essere presa in seria considerazione

Carlo Simeoli ci sfugge una cosa ,noi al CONI risultiamo di quarta fascia e non e' consentita nessuna forma di professionismo.

Gabriele Pelizzari Mi permetto di sottolineare l'urgenza della riorganizzazione dei campionati.
Troppe manifestazioni federali interrompono le attività di rilancio del Bridge dei Circoli che sono e rimangono i veri promotori del nostro gioco.
Perchè dico ciò ?

1) Perchè nelle settimane pre e post campionato i circoli si "svuotano" di risorse preziose e quindi si interrompe quel flusso di informazioni verso i nuovi giocatori.

2) Perchè trovare una data utile in un week end per organizzare un torneo "importante" che localmente pubblicizzi il nostro gioco è diventato molto difficile se non impossibile.

La "nuova" federazione DEVE sfruttare le Associazioni come forza sul territorio per avvicinare nuovi o vecchi giocatori e DEVE aiutare gli stessi circoli a sviluppare le proprie azioni di promozione.

Cosa vorrei ?
Professionisti non del gioco ma del prodotto Bridge che incontrino le associazioni e che chiedano cosa possono fare localmente per avvicinare più giocatori al nostro sport.
Cosa farei subito ?
a) Individuerei persone in grado di lavorare seriamente sul territorio.
b) Cercherei almeno di rendere più selettive le competizioni
Grazie

Niccolo' Fossi obbligatorio ridare spazzi e e tempi ai circoli,ma questa sembra essere ultimo problema del bridge mentre è invece il principale: levate molti campionati,levate molte associazioni fantasma e vedrete come aumentano le presenze nei circoli ed i soldi da investire per altre attività.

Carlo Totaro a dispetto di quanto prevede il coni, secondo me il programma dovrebbe prevedere anche un punto che riguarda specificatamente il professionismo, e non mi riferisco solo ai giocatori ma anche ai maestri/istruttori e agli arbitri, che sono iscritti agli albi e per le loro prestazioni si fanno pagare, che sia poco o tanto non entro nel merito.

Paolo Pesci Stanno apparendo nelle Associazioni,SOLO ORA, le circolari del Commissario con le istruzioni sulla APPLICAZIONE DELLA RITENUTA DI ACCONTO SUI COMPENSI PAGATI AI PROFESSIONISTI. Con alcuni decenni di ritardo un'altra diavoleria contro il nostro povero bridge! Adesso s'inventano anche il rispetto delle Leggi Fiscali! Dove andremo a finire?

Elisa Romano ma qualche donna tra i consiglieri?

Elisa Romano e almeno uno juniores e un ordinario... a mio avviso un consiglio direttivo dovrebbe rispecchiare tutte le anime dell'associazione...

Rodolfo Cerreto E' una buona idea.

Giuseppe Failla Ottima

Paolo Pesci Ma cosa ci azzeccano i barbieri? Mai visto giocare a bridge da un barbiere!

Elisa Romano per rinnovare il consiglio non occorrono ottimi giocatori ma persone in grado di capire cosa vogliono TUTTI i giocatori...

(*) Ci scusiamo se in alcuni casi abbiamo fatto tagli su commenti fuori tema, inutili polemiche - spesso ripetitive - o ci siamo persi per strada (si punta ad avere un documento il più compatto possibile). Comunque sia, per una completa informazione, suggeriamo di consultare il sito ufficiale.

www.scuolabridgemultimediale.it

Scuola Bridge Multimediale News

21/03/2012 Istruttore: Michele Leone

Considerazioni sulle Squadre Nazionali

Tratto dal gruppo di Facebook "**Rinnoviamo la FIGB**" reperibile al seguente link:
http://www.facebook.com/groups/135240446571969/

Post inserito il 17 marzo 2012

Squadre Nazionali

Di Rodolfo Cerreto

Le squadre nazionali sono un patrimonio di TUTTI i bridgisti, ci rappresentano nel mondo e sono un importante veicolo per fare proselitismo.
Particolare attenzione dovrà essere volta alle squadre juniores, che rappresentano il nostro futuro. Sarà quindi molto importante la scelta del CT che dovrà essere in grado di trasmettere non solo valori tecnici ma anche e soprattutto quei valori etici e comportamentali che non sempre sono stati rispettati nel recente passato.

Nello spirito dello sport competitivo, si dovrà sempre cercare di schierare la formazione che offra le migliori possibilità di un piazzamento positivo. A tale scopo, il metodo preferibile appare quello di operare delle selezioni. L'eventuale presenza di sponsor, in particolare per la squadra Open, dà luogo a considerazioni specifiche di cui si parlerà più avanti.

Le selezioni non sono né possono essere un meccanismo perfetto ma offrono numerosi vantaggi. In primis la trasparenza. Altro punto importante è fornire la consapevolezza, a chi è disponibile ad impegnarsi per migliorare il valore della propria coppia, di poter aspirare un giorno ad un posto in nazionale. Questo innalza il livello generale ed è quindi un aspetto positivo.

Il meccanismo di selezione che propongo è il seguente: sono direttamente qualificate alla fase finale le squadre (da 4 a 6 giocatori/giocatrici) la cui totalità dei componenti si sia piazzata nelle prime tre posizioni del Campionato Italiano o della Coppa Italia della corrispondente categoria. Tutte le altre squadre partiranno alla pari per qualificare un numero molto ridotto di squadre, al limite anche una sola, alla fase finale che si svolgerà quindi su un numero elevato di mani tra un numero ristretto di squadre.
Nel caso risulti vincitrice una squadra con meno di sei elementi, il completamento avverrà con l'accordo tra giocatori e Commissario Tecnico e sarà soggetto all'approvazione del Consiglio Federale, per cercare di evitare le situazioni di mercimonio, vissute in passato, che vanno a vantaggio di pochi e a danno di molti. Ribadisco il concetto: le squadre nazionali appartengono alla comunità dei bridgisti, non ai loro componenti.

Passiamo quindi a considerare gli aspetti peculiari della squadra Open, abitualmente composta di giocatori professionisti. In questo caso le selezioni sembrerebbero inutili, visto che il risultato appare scontato. Tuttavia, evitarle porta alla situazione attuale: otto fortissimi campioni che molto ci hanno fatto vincere e, dietro di loro, il nulla.
Capisco che per questi forti giocatori le selezioni siano una vera seccatura. Però, visto che sono professionisti e si ritiene vengano pagati per giocare, penso sia una seccatura a cui si possono assoggettare. Ove vincesse una squadra formata da meno di sei giocatori, valgono le considerazioni precedentemente esposte. Non sarà quindi consentito loro di aggiungere giocatori senza l'approvazione del Consiglio Federale il quale sarà comunque orientato a schierare la formazione più forte possibile. Solo forti ragioni di bilancio potrebbero orientare all'accettazione di uno sponsor. In tal caso però i benefici dovranno essere per tutti i bridgisti e non solo per alcuni.
Ove lo sponsor giocasse le selezioni e le vincesse, avendo giocato non meno della metà delle smazzate, nulla si potrà eccepire ed il suo posto sarà quindi assicurato.

Se qualcuno volesse leggere in queste righe un commento alla recente questione sull'inserimento in nazionale dell'Ing. Zaleski, fa bene.
Approfitto per riassumere la mia opinione in merito.

L'Ing. Zaleski ha deciso di spendere una piccolissima frazione del suo patrimonio personale per comperarsi un posto in nazionale. Di cattivo gusto, ma legittimo.

I nostri alfieri, che sono dei professionisti, hanno privilegiato il loro portafoglio alle possibilità di vittoria. Fastidioso ma ragionevole. Penso che al loro posto avrei fatto lo stesso.
Il Commissario Tecnico, che già ci aveva "regalato" Angelini in nazionale, ritiene di indebolire la squadra (o qualcuno ritiene che Zaleski, con tutto il dovuto rispetto, sia più forte di Lauria?) per fare felici i suoi ragazzi. Lo trovo indifendibile.

Noi, da poveri fessi, ci prepariamo a pagare il conto.
Vi sembra giusto?

www.scuolabridgemultimediale.it

Antonio Annunziata Ritengo che i Trials, le selezioni per stabilire i partecipanti in una competizione internazionale, vadano bene per gli sport individuali. Molto meno per quelli di squadra, per i quali credo sia più utile l'intervento di un selezionatore. Nel bridge non mi convince la soluzione di fare delle eliminatorie. Piuttosto puó essere opportuno fare "raduni azzurri" per provare altri giocatori e far respirare a un numero più ampio di persone l'aria della nazionale, cosí formando validi ricambi.

Bea Cacciapuoti non mi sembra affatto giusto che uno sponsor,chiunque esso sia,possa sostituire un atleta in una gara internazionale,dove c'è il nome dell'ITALIA! Mi risulta invece che ci sia l'obbligo di tutte le discipline legate al C.O.N.I. di mandare gli atleti migliori e mi sembra davvero molto offensivo,che ancora una volta il C.T. ci voglia far credere che sia giusto che Lauria sia da lasciare a casa!!!Se poi tutti gli atleti convocati dal C.T. sono contenti così,perché verranno ricompensati con del vile danaro,mi sembra ancora più offensivo nei riguardi dei poveri bridgisti,di cui alla fine nessuno tiene in debito conto!
Conoscete un altro sport a cui il C.O.N.I. consentirebbe questo?eppure dal C.O.N.I. prendiamo credo 270 mila euro l'anno!
Peccato che, come sempre,ci sarà consentito solo una cosa: stare a guardare!!
Ritorno nel mio angolo,credendo sia meglio tornare a" tacere",perché parlare sarebbe inutile, rischierei di vedere un'alzata di scudi anche contro Lauria,come avvenne anni fa per i Fantunes esclusi dalla nazionale(forse perché qualcuno potrebbe essere spinto dal solo desiderio di venirmi contro per "principio")!!!
Il nostro C.T. non si curerà delle mie parole! e farà molto bene ad andare per la sua strada,ma, se non conto nulla io,non contano nemmeno i tanti gruppi su fb...di cui, ora come allora, nessuno tiene in debita cosiderazione!
Il C.T. penserà,anche adesso,di essere il solo comandante in capoa dover decidere!
Ma mi chiedo dov'era il C.T., se non al fianco di Tamburi, anche quando approvarono lo scellerato bilancio,che,ci ha portato ad un vergognoso commissariamento e quali siano state le sue opinioni al riguardo!
Non credo di dirvi nulla di nuovo nel ricordare che allora ci furono due soli consiglieri,credo,che ebbero da dire la loro:
-Giuseppe Failla,che si astenne dal voto
-Fulvio Fantoni,che NOn solo non lo approvò,ma rese forte il suo dissociarsi con un gesto semplice e antico come il mondo:consegnando le sue dimissioni e facendo di lui il solo consigliere,che non è stato sfiduciato dal commissariamento, in quanto non faceva più parte del Consiglio per sua scelta.
Anche su questo il "silenzio"di Tamburi,che aveva fatto della "TRASPARENZA"una bandiera nel suo programma, la fece da padrone!
Credo che a tutti noi i piacciono le persone, che sanno sempre la differenza fra il bene privato e quello pubblico e non si confondono mai e che, quando VORREBBERO una poltrona, poi sanno cosa farne,usandola SOLO a vantaggio di tutti coloro,che rappresentano!
elementare? in Italia non sempre è così,soprattutto in politica.....peccato!!!
Di chi la colpa,se non nostra,che li lasciamo SEMPRE FARE e restiamo,come le stelle,"a guardare"?
Non so voi,ma tutte le volte,che devo subire scelte fatte da uomini o donne,che governano FUORI dalle regole, senza avere la dignità del RUOLO,nè l'orgoglio di rappresentare una intera nazione,mi sembra di aver sprecato una opportunità!
bea

Laura Buda La Figb non ha soldi ,ha amministrato male .... che paghi,non mandando la squadra Nazionale Open alle Olimpiadi !Siamo Italiani , non Americani , non vogliamo sponsors, ma i nostri campioni che rappresentino l'Italia.

Laura Buda Siamo qua per rinnovare la figb , quindi possiamo dire che non vogliamo sponsor e poi smettiamo anche con questo modo di agire! Basta con le raccomandazioni ed i favoritismi , (non saprò tutta la storia della Figb ,ma per quel poco che ho visto , ci sono tantissime ingiustizie) .. deve andare avanti chi vale ,l'ha conquistato e lo merita !

Donatella Buzzatti @ Laura, nel regno delle fiabe!

Bea Cacciapuoti vorrei credere ancora che almeno nel bridge il mondo possa tornare ad essere pulito,vorrei poter pensare che la meritocrazia torni a regnare sovrana, senza doverci appellare ai ricordi delle fiabe!
Il dubbio è un altro:ma è mai stato un mondo SANO?
Certo è che,se smettiamo di crederci tutti noi,allora è davvero la fine!!!
Se smettiamo di credere che tutto potrà e DOVRA' cambiare, a cosa serve pensare a programmi, uomini nuovi, consiglieri immacolati??
A che serve tanto parlare,se poi pensiamo che cambieranno i nomi...ma non i risultati ed il bridge resterà sempre l'ultima cosa che interesserà davvero a chi diventerà il capitano del vapore?
Perché non diventiamo noi le sentinelle dei valori,che ci hanno strappato impunemente e senza nessun ritegno...perché non diventiamo una squadra COMPATTA e SERIA...
Con l'uso di INTERNET l'Africa ha buttato giù tiranni e malfattori e noi non riusciamo a mettere in piedi una squadra,che sia legata alla base e che risponda davvero del suo operato?

Luigi Pastore Direi che anche per gli juniores l'unico metodo corretto è la selezione che è assolutamente didattica e meritocratica. Smettiamola con i ct. onesti perchè voluti da noi e disonesti perchè voluti da altri. Mi sembra che si continui a dimenticare che deve essere data una sterzata visibile e concreta che dia un segnale di grande discontinuità dallo sfacelo a cui abbiamo assistito.

Antonio Annunziata Le mie erano considerazioni generali, fenomeni distorsivi e patologici non possono influenzare scelte di metodo. Per intenderci, se un selezionatore è scarso o non imparziale, non vuol dire che il metodo sia sbagliato. Negli sport di squadra, col sistema del selezionatore anche il giocatore forte ma "senza compagno" può essere inserito mentre col sistema delle selezioni c'è chi parte svantaggiato in partenza. E non posso accettare il presupposto che PER SEMPRE saranno nominati selezionatori incapaci. In ogni sport si è assistito a periodi "bui" con selezionatori incompetenti, però poi dette questioni vengono portate all'attenzione del consiglio federale che si assume la responsabilità "politica" della scelta. Per mia esperienza sportiva personale, gli incapaci raramente vengono riconfermati.

Rossana Senzabavaglio Bassi Sono d'accordo con Antonio. Se avessimo tanti juiniores, ci potrebbe essere anche una soluzione intermedia: uno o più "osservatori/selezionatori" sportivi, che conoscano bene tutti i

www.scuolabridgemultimediale.it

ragazzi, che collaborino alla creazione di coppie/squadre e quindi delle selezioni, viste come campionati (insomma un po' come il solito calcio... la squadra la fa il CT, poi c'è il campionato, e chi lo vince fa la champions piuttosto che la uefa etc etc). Il ns problema è che dalle squadre juniores rimangono fuori (qlc sia il criterio di scelta) al massimo uno o due giocatori, perchè in tutti fanno poco più di una squadra. E questo rende molto più difficle cercare mezzi alternativi al selezionatore. Il che mi fa tornare a bomba al problema dell'assenza di giovani e di futuro per questo sport.

Rodolfo Cerreto @Antonio: ecco, adesso ci capiamo ;-) In condizioni NORMALI tu avresti pienamente ragione. Ma qui siamo in balìa di chi ci mette in nazionale Angelini prima e Zaleski poi. Se le nuove elezioni portassero ad avere una federazione normale, guidata da persone normali, andrebbe benissimo una nazionale scelta dal CT ma io sono uno scettico e quindi punto verso un meccanismo imperfetto ma onesto. Inoltre, non credo si debba sottovalutare quanto le selezioni giovino a far crescere il livello dei rincalzi. Nell'immediato si rischia di vincere un po' meno, nel medio lungo periodo ritengo produca risultati positivi.

Francesco Ottavio Muzzin Concordo sulla garanzia di trasparenza offerta dalle selezioni. Nazionali scelte da un CT offrirebbero il fianco ad inevitabili critiche. Per l'open è senz'altro vero che sono inutili in ordine al risultato. Bocchi, Duboin, Madala, Sementa, Lauria e Versace sono una terna che semplicemente non può perdere contro dei dilettanti quali sono i restanti bridgisti italiani. Loro sono professionisti, il bridge è il loro lavoro; non solo sono più forti oggi, ma lo saranno sempre di più, la forbice si allarga visto che loro dedicano la cosiddetta giornata lavorativa al bridge, mentre noi alle nostre rispettive professioni. A dimostrazione di ciò guardate che ha vinto gli ultimi 14 titoli italiani a squadre libere (io gioco solo dal '99). Tuttavia anche qui le selezioni si devono fare perchè di aiuto alla base, di stimolo a chi vuole comunque misurarsi con loro e migliorare, a garanzie del fatto che nulla di politico ruoterà mai attorno alla scelta dei 6, diversamente da quanto è purtroppo accaduto due volte con Angelini e pare possa accadere con l'Ing. Zaleski.

Norberto Bocchi si parla senza sapere nulla del mondo professionistico del bridge, selezioni selezioni selezioni.....ben vengano ma sappiate che non al 99% ma al 100% le 3 coppie che hanno dato lustro per gli ultimi 15 anni alla federazione italiana bridge e danno lustro al bridge mondiale(tutti ammirano gli italiani eci siete anche voi) saranno costretti dagli sponsor a dividersi , le 3 coppie bocchi madala, sementa duboin e versace lauria inevitabilmente in 3 squadre diverse , ve lo assicuro ripeto al 100%. A questo punto si vedranno squadra menomate con risultati meno che mediocri, per me va bene e forse anche per gli altri miei compagni , ci saranno piu ingaggi e piu lavoro per noi, ma voi poi vi ivertite??? e la federazione arrivare ad un misero 9 posto senza qualificarsi per i mondiali sara' contenta ?????????????????? ok , viva le selezioni

Rossana Senzabavaglio Bassi Ma certo. Di nuovo, non volevo entrare nel merito. Per chiarirci: io trovo
che un sistema che preveda un selezionatore non sia errato. Specie se calato nella realtà attuale, in cui abbiamo pochissimi juniores (e ancor meno femmine come sottogruppo).
Dal fatto che si possano effettuare scelte sbagliate non ne consegue,
secondo me, il fatto che sia sbagliato anche il sistema. Questo è il motivo per cui ero d'accordo con Annunziata. Come nota di colore (nessun riferimento a fatti o persone reali), a proposito di bocchi-madala, oggi diciamo "una coppia più o meno equivalente" ma allora ricordo bene come tutti discutessero sul fatto che madala era un ragazzino troppo giovane e con troppo poca esperienza di grandi competizioni internazionali....

Carlo Totaro vorrei tanto che si candidasse alla presidenza una donna , anche senza palle va bene lo stesso.
Se dipendesse da me io metterei sempre donne ai posti di

Norberto Bocchi e diventata una chat a tutti gli effetti dove solo si dicono cose spiritose che poi non lo sono.....peccato

Carlo Totaro Norberto , noi cerchiamo almeno di divertirci altrimenti non ci resterebbe che piangere.

Carlo Totaro Bene Norberto, parliamo di cose serie allora:del professionismo del bridge , palese e occulto; di come regolamentarlo. Oppure è un tabù?

Franco Garbosi @Norby. Credo che qui nessuno metta in dubbio la superiorità delle vostre coppie. Direi che chiunque vorrebbe poter essere e giocare al vostro livello. Il punto è stabilire un criterio di scelta dei migliori, che abbia valore per tutti democraticamente. E se arriveremo noni perchè non sarete tutti nella stessa formazione (per motivi professionali mi pare di capire), vorrà dire che pure voi avrete poco interesse ad essere i primi e aspetteremo con pazienza che nascano nuove stelle sotto i nostri cieli. Cieli pieni di uccellini vedo con piacere.

Norberto Bocchi @garbosi .avere poco interesse? cosa dici? io gioco per vincere ma per sfortuna o fortuna questo e' il mio lavoro, le coppie se non hai ben capito non le dividiamo noi giocatori ma i nostri sponsor e se ci ribelliamo non si mangia, dunque cosa parli di poco interesse.....parli di democrazia????????? ok, facciamo che la federazione sceglie con un c.t le 3 coppie che rappresentano la nazionale, poi si fanno le selezioni e chi vince queste selezioni sfida la squadra della federazione su 120 mani, cosi facendo gli sponsor non possono obbligare i giocatori a giocare con gli sponsor e tutta l italia avra le sue selezioni.....

Aldo Gerli Norberto, condivido assolutamente il tuo pensiero e ritengo - come tutti ripetono da giorni - che le vostre coppie (+ Fantoni Nunes) sono assolutamente al di sopra di ogni altra in Italia/Europa.
Certo però che leggere che rappresentate l'Italia (stiamo parlando di Squadre Nazionali) solo perché c'è lo sponsor alle spalle che vi foraggia mi fa tanta, ma tanta, ma tanta tristezza.

Norberto Bocchi allora si e' sordi, tu fai il tuo lavoro il mio e il bridge, se mi ribello agli sponsor noi i soldi veniamo da te a chiederli??????sara piu triste non mangiare che ne pensi?????

Carlo Totaro Ormai non ho più dubbi che il problema del professionismo sia una priorità. Cari candidati mettetelo nel programma

www.scuolabridgemultimediale.it

Aldo Gerli Esistono moltissime competizioni/tornei di club, che esulano dalle competizioni nazionali. Ma quindi Norby ci stai praticamente dicendo che tu giochi in nazionale, SOLO PERCHE' TI PAGANO. E' corretto?

Norberto Bocchi parlate dei professionisti del bridge seduti con il culo sopra i vostri lavori e non pensate alle problematiche nostre che sono tante e molte volte legate a fili che se si spezzano possono rovinare delle famiglie, molto facile per un notaio dottore o chichessia, noi giochiamo in nazionale se C E LO DICE LA FEDRAZIONE, SE CI IMPONGONO LE SELEZIONI I NOSTRI SPONSOR(SE NO NON MANGIAMO) CI OBBLIGANO A GIOCARE IN SQUADRA CON LORO CHE GIOCANO.....DUNQUE IO GIOCO IN NAZIONALE FACENDO SELEZIONI NON PERCHE MI PAGANO MA PERCHE SONO OBBLIGATO A GIOCARE CON GLI SPONSOR.E ABBASTANZA FACILE DA CAPIRE

Laura Buda Bocchi hai ragione in tutto ,è il tuo lavoro ,allora gioca con e per gli sponsor in tutti i tornei e campionati, ma non per rappresentare l'Italia alle Olimpiadi con uno sponsor . Tutti preferiamo che la formazione sia Bocchi- Madala, Duboin -Sementa, Lauria -Versace , ma se ciò non è possibile , faremo il tifo per i nostri esperti Italiani (non campioni come voi), che arriveranno 9 ,ma ci metteranno il loro cuore e non solo il vile denaro , nel difendere i colori dell'Italia.

Carlo Totaro Abbiamo capito, ma un conto è giocare un torneo, altro è giocare un campionato dove si manda la nazionale. Fra poco per accontentare lo sponsor vi vedremo giocare i mondiali con la maglietta della pasticceria rossetti

Antonio Annunziata Non credo che Norberto Bocchi abbia bisogno di una difesa di ufficio. Però vorrei focalizzare un punto: l'obiettivo di una Nazionale è quello di schierare la migliore formazione possibile. Se si assumesse come prova selettiva un campionato in cui le migliori coppie d'Italia giocano in squadre diverse, il risultato paradossale è che in Nazionale non giocherebbe la migliore formazione. Chi vorrebbe questo per "rinnovare" la Figb, sinceramente, mi sembra molto fuori strada. Il discorso del "professionismo" è diverso e non va confuso con la scelta della formazione migliore da schierare in campo internazionale. Essere bravi, al punto da richiamare sponsor che sono sempre più rari in tutti gli sport (basti vedere le difficoltà di tutte le discipline sportive che sperimentano l'assenza di sponsor ed i tagli disposti dallo Stato), non credo possa essere una colpa. Anzi, semmai è un merito. Si discute di come individuare i più bravi? A livello Open, con o senza selezioni sarebbe più o meno lo stesso. Ripugna, però, pensare ad un meccanismo talmente perfetto da ... escludere le coppie migliori.

Norberto Bocchi MA COSA DICI LAURAAAAAAA?????????? A NOI HANNO IMPOSTO LE SELEZIONI LE ABBIAMO VINTO E CI HANNO DETTO CHE SE VINCEVAMO POTEVAMO SCEGLIERRE UNA COPPIA , PRENDETEVELA CON LAFEDERAZIONE PER COME HA FATTO LE SELEZIONI E NON CON NOI CHE FACCIAMO IL NOSTRO GIOCO. pENSO COME HO GIA SCRITTO CHE ABBIAMO MOLTI PIU ESTIMATORI ALL ESTERO CHE QUI IN ITALIA , E NON PARLARMI DI CUORE NEL BRIDGE , COSA SAI TU DI COME SI RAPPRESENTA UNA NAZIONE?????????????????????LASCIA PERDERE QUESTI DISCORSI E TORNA AI DISCORSI CHE TU PUOI PARLARE

Aldo Gerli Sul discorso delle selezioni ha ampiamente ragione. Però noi vorremmo attaccamento alla maglia, non al portafogli.

Mauro Egoti Norbertto abbiamo capito benissimo quello che dici - da regolamento avete scelto una coppia e lo avete fatto previlegiando il portafoglio. E' vero, dovremmo prendercela con chi ha imposto le selezioni con quel regolamento. Quello che pero' vorrei sapere, è con chi me la dovrei prendere se poi arrivate 9 per colpa di una scelta palesemente errata.

Laura Buda Senti Bocchi , tu sarai un campione , ma non ti permetto di parlarmi così ,nè a te nè a nessuno altro . Tu sei un professionista ,io nel bridge non sono nessuno , ma sono una signora , quindi modera i termini ed usa questi termini con qualcun altro ,ok ed inoltre io come tutti siamo liberi di esprimere la propria opinione , anche da ignoranti in materia , non puoi venire tu ad insultarmi ,ok !

Carlo Totaro Antonio Annunziata, immagina se l'italia del calcio mandasse ai mondiali la squadra che vince il campionato italiano; immagina ora che vincesse il milan; un ultimo sforzo: immagina che berlusconi volesse giocare in squadra : tiferesti volentieri per l' Italia?

Norberto Bocchi @MAURO EGOTI CON LA FEDERAZIONE

Carlo Totaro Norberto difende giustamente il propiio lavoro, ma la Federazione ha il compito di regolarlo, sotto tutti i punti di vista

Norberto Bocchi SENTI LAURA , NON TI HO INSULTATO E SE L HO FATTO TI CHIEDO SCUSA, PERO RIBADISCO CHE FORSE SAREBBE MEGLIO CHEPARLASSI DI ALTRO ANCHE SE E DEMOCRATICO PARLARE DI CIO' CHE SI VUOLE, PERCHE ONESTAMENTE IO NON MI METTO AD OPINARE QUALE SQUADRA DI CALCIO DEVE ANDARE AGLI EUROPEI.... NON NE SONO IN GRADO

Laura Buda Ok Norberto , ma quando c'è da formare una Nazionale di calcio , solitamente l'allenatore preposto a tale compito , convoca i giocatori migliori ,però dopo deve avere l'approvazione dei dirigenti . Tu credi che i mass media, i giornalisti non influiscano sulla convocazione di qualche giocatore anche sui dirigenti ? Pensa se i mass media decidessero di non andare + al campo e non facessero abbonamenti allo stadio perchè non hanno convocato uno dei sei migliori giocatori per far giocare per es .un Berlusconi (come dice totaro) o un Della valle. Mi insegni tu che sei un professionista che devi rispettare il volere dello sponsor , ma la Figb deve anche rispettare la volontà dei suoi associati , perchè ahimè sopravvive con i soldini dei soci. Non hai capito o seguito il mio discorso ,io mi batto perchè la Figb e gli sponsor paghino per fare giocare : Bocchi-Madala, Sementa-Duboin, Versace-Lauria !

Mauro Egoti Sbagli solo in una cosa Laura: gli sponsor pagano ma pretendono (giustamente) di giocare. Questo concetto sarebbe validissimo per tutti gli altri tipi di tornei. La federazione dovrebbe impedire invece l ingresso in nazionale a chi non ha i requisiti. Norberto sicuramente in sostanza è d'accordo con noi e come lo avevo gia' consigliato non dovrebbe esporsi piu' di tanto ma perche' ci puo' rimettere solo lui ad imbarcarsi in un terreno paludoso. La gogna

www.scuolabridgemultimediale.it

mediatiaca è una cosa orribile e utilizzando questo mezzo spesso si inciampa in malintesi.

Antonio Annunziata Credo che nella discussione pesi qualche risentimento e l'opinione di una eccessiva ingerenza degli sponsor. Da agonista credo sia meglio vincere che arrivare noni, ma non aggiungo altro.

Giuseppe Delle Cave Prendendo spunto dal Doc di Cerreto a inizio post, vorrei spendere qualche parola riguardo le sole nazionali JUNIORES. 1- "La scelta dei Ct è fondamentale in quanto questi devono essere in grado di trasmettere valori tecnici ed etici." Mi trova completamente d'accordo, ed aggiungo che a mio parere gli attuali CT stanno svolgendo un discreto lavoro nonostante le pessime condizioni nelle quali si trovano a lavorare, credo per colpa dell'attuale federazione e del recente commissariamento; 2- "Si deve sempre cercare di schierare la formazione che offra le migliori possibilità di piazzamento positivo. A tale scopo, il metodo preferibile appare quello di operare delle selezioni." Alt! Questo è verissimo per le nazionali open, meno per quelle juniores: queste ultime devono schierare un sestetto che sia sicuramente competitivo, ma soprattutto che tenga conto delle potenzialità dei ragazzi (Es: nella nazionale cadetti, una promettente coppia di 15enni è sicuramente preferibile ad una meno talentuosa ma più competitiva di 20enni); questo è il motivo principale per cui si rende INDISPENSABILE un selezionatore che sia anche Coach in sede di gara. Inoltre il selezionatore a livello juniores è storicamente stato anche colui forma le coppie, dal momento che in Italia questo gioco è praticato da circa una trentina di ragazzi, la maggior parte dei quali imparano a giocare grazie soprattutto ai genitori, e quindi senza avere un partner juniores.

Rodolfo Cerreto @Giuseppe Delle Cave: il mio ragionamento sulle selezioni ha una valenza generale ma, nel caso particolare delle squadre juniores, hai perfettamente ragione. Ci sono vari argomenti quali il numero ristretto di candidati e l'orizzonte temporale limitato che portano a considerare anche scelte differenti.

Niccolo' Fossi mi piace questa discussione: al rogo norberto perche gioca per soldi,ed anche gli altri professionisti perche non giocano in nazionale con il cuore ma solo per i soldi: immagino che tutti voi quando giochiate il societario non vi lamentate dei 10 euro spesi per la trasferta o i 15 spesi per il treno e che se il vostro capo vi chieda uno straordinario per l 'azienda non retribuito lo facciate con il sorriso sulle labbra. se il rinnovamento parte con queste ipocrisie siamo messi benissimo.

Carlo Totaro l'ipocrisia è dire che il professionismo nel bridge non è regolamentato perchè il Coni non lo prevede e quindi non esiste.

Antonio Annunziata Un documento che è nato per razionalizzare e rivedere i criteri di formazione è diventato un battibecco spiacevole (mettere occhi e bocca sulle finanze altrui lo trovo fastidioso). Vogliamo rettificare il tiro, e discutere seriamente e amabilmente?

Niccolo' Fossi aggiungerei che poi nonostante è un top player nel suo sport sta qui a discutere con noi molto gentilemente di una cosa come le selezioni che evidentemente non lo entusiasmano. è come se federer (si proprio lui perche il paragone nei relativi sport è lo stesso),messi,alonso stessero su un blog a parlare dei problemi delle relative federazioni e venissero attaccati per i loro guadagni!!!! caro Norberto chi te lo ha fatto fare(ed infatti sei unico 'pollo' dei big che partecipa a queste discussioni)?

Mauro Egoti Posso pensare che se si parla di una Nazionale (qualunque essa sia) vorrei non associarla al denaro ma solo al valore atletico? é tanto grave pensare questa banale cosa?

Rossana Senzabavaglio Bassi Volendo essere pratici, mi pare che questo sia molto più facilmente raggiungibile con il mezzo del CT che delle selezioni. A me pare che sfugga il fatto che in italia i bridgisti sono pochi, quelli di livello nazionale ancora meno, e grazie alla lavazza almeno 4 di questi giocano nella stessa squadra, sennò, in caso di selezioni, li avremmo tutti sparsi fra più squadre. A me questo sembra autolesionismo.

Laura Buda E' vero,ma ricordati Rossana che avevamo anche 4 campioni del mondo col dott. Angelini , ma grazie a ... l'Italia ha perso (almeno per ora) la coppia Fantoni-Nunes ...!

Carlo Totaro qui nessuno ce l'ha con Bocchi o con i professionisti . Il documento di Cerreto relativo alla nazionale è chiaro, possiamo condividerlo in toto o in parte, in quest'ultimo caso discutiamo degli eventuali emendamenti o correzioni. I nostri migliori giocatori dicono "noi siamo professionisti e dal bridge ricaviamo in nostro reddito; abbiamo bisogno degli sponsor ma gli sponsor, quelli + danarosi, vogliono far parte della squadra; pertanto dobbiamo accettare i loro dictat" Se si parlasse del torneo di canicattì non avrei nulla da obbiettare, ma stiamo parlando della nazionale e la federazione non può mettere la testa sotto la sabbia. Come ho già detto in un'altra occasione il problema della nazionale è legato al problema del professionismo che deve essere regolamentato e non schivato perchè il coni non lo prevede. Come primo passo istituiamo la categoria dei giocatori professionisti, come quella degli istruttori e degli arbitri, e fissiamo delle regole. Anche la storiella della visita media si risolverebbe imponendola ,per esempio, solo ai professionisti

Rossana Senzabavaglio Bassi Io detesto chi allude e non fa nomi. Grazie a chi? E cmq non credo che tu sappia ciò che è realmente successo e perchè abbiamo perso i Fantunes.

Rossana Senzabavaglio Bassi Sono d'accordissimo con Totaro, la Nazionale meriterebbe un discorso a parte, e potrebbe ammettere a mio avviso degli sponsor solo nel senso che possano elargire premi legati alle vittorie. Mi limitavo a dire che la via per eliminare questa stortura non è passare dalle selezioni, ma passare da un CT che non sia limitato da problemi di denaro. La via invece per trovare sponsor che non pretendano di giocare è quella di dare finalmente pubblicità a questo sport, in modo che qlc possa dire, magari in uno spot pubblicitario: "XXX è lo sponsor ufficiale della nazionale italiana di bridge, oro ai mondiali 2012" (sto inventando)

Niccolo' Fossi io carlo sto discorso lo capisco il giusto: non facciamo finta che i professionisti non esistano ma non facciamo finta nemmeno che ci sono tutta una serie di

www.scuolabridgemultimediale.it

semiprofessionisti (buffa definizione lo so) e di figure collaterali:insomma mi sembra un gran casino regolamentare tutto e poi sarebbe in Italia unica cosa regolamentata!!!!!!!

Francesco Ottavio Muzzin Tiriamo le file di questo documento di discussione sulle nazionali. Come Bocchi ha chiaramente ed esaurientemente spiegato, fare le selezioni significherebbe spaccare le tre coppie di punta del nostro bridge che finirebbero sotto tre sponsor differenti con conseguente impoverimento delle qualità della squadra e, di conseguenza, dei risultati. Proseguire con l'attuale metodo consente invece di schierare il sestetto a tutti noto. Si tratta di capire quale strada i candidati intendono percorrere.

www.scuolabridgemultimediale.it

I sondaggi della FIGB

La nostra beneamata federazione, al fine di migliorare il servizio - come fanno numerosi giornali, TV, enti e industrie – ha ultimamente indetto sondaggi e/o indagini per conoscere il parere dei propri iscritti. Gli esiti di tali sondaggi purtroppo non vengono quasi mai comunicati. Comunque sia, vediamo in dettaglio alcuni di questi sondaggi:

Esito del sondaggio: **non comunicato**

Sondaggio sulla rivista BDI

Sondaggio

1 ottobre 2009

Ci è sembrato corretto, dopo alcuni mesi di idee ed innovazioni, chiedere la Vostra collaborazione per stabilire se e cosa, su BDI, vi piaccia di più: riteniamo infatti importante che ognuno di Voi possa dire la sua opinione per permetterci di venire sempre più incontro alle Vostre esigenze.

Date uno sguardo ad una recente rivista, e dedicateci tutti un briciolo della Vostra attenzione.

Perché ogni opinione è importante.

Esito del sondaggio: **non comunicato**

(vedere il nostro report satirico)

Indagine sui medicinali assunti dai bridgisti

Mente e salute si mettono in gioco

La Federazione Italiana Gioco Bridge assieme all'Università di Pavia e all'Università di Cassino conduce una ricerca sull'uso di farmaci e sull'attenzione alla salute e allo stile di vita dei propri affiliati.
Lo studio aiuterà la FIGB a conoscere meglio i propri atleti per meglio assisterli nelle pratiche medico-sportive e la ricerca scientifica a meglio conoscere chi pratica gli sport della mente.
L'indagine sarà effettuata durante gli Assoluti a Squadre.
Nei prossimi numeri del bollettino pubblicheremo la lettera, consegnata agli atleti impegnati in gara, che illustra l'iniziativa.

Mente e salute si mettono in gioco

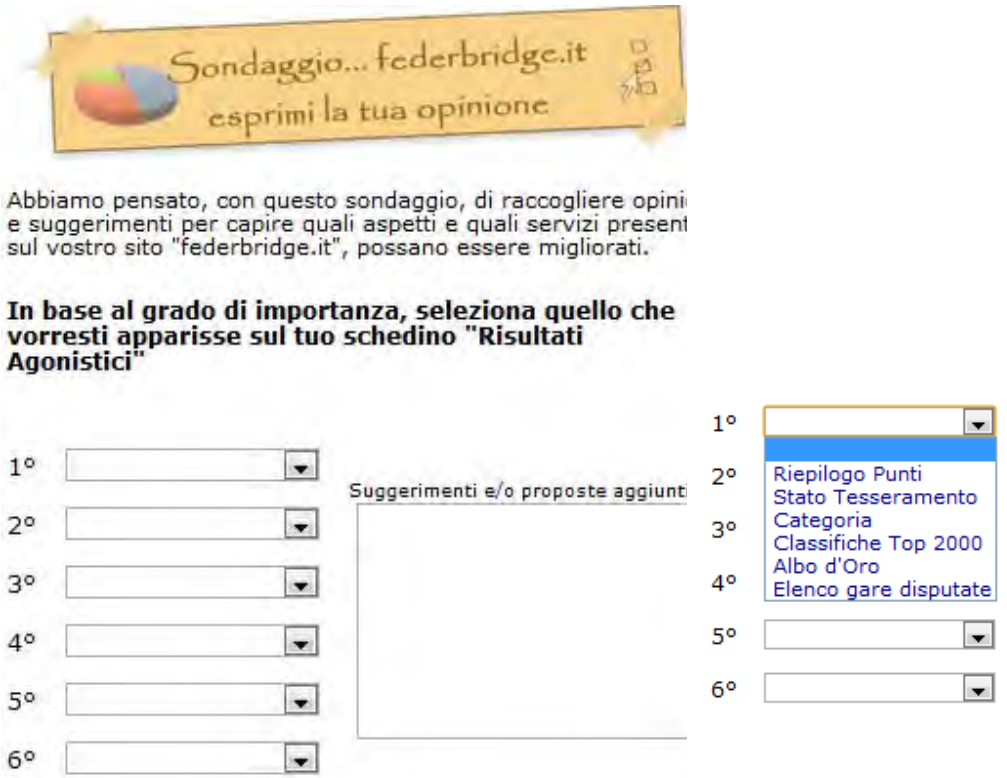
4 maggio 2011

La FIGB, insieme alle Università di Pavia e Cassino, ringrazia tutti i tesserati che hanno aderito all'iniziativa "Mente e salute si mettono in gioco", proponendosi con entusiasmo, durante gli Assoluti a Squadre dello scorso week-end, per una breve indagine sul consumo di farmaci e consentendo di raggiungere il notevolissimo risultato di 456 interviste effettuate.

Non appena saranno stati elaborati i risultati, Vi informeremo in questa sede.

I soliti sondaggi federanali

Sondaggio sulla scheda "Risultati Agonistici"
visualizzabile sul sito FIGB (inserire il codice)
del 4 Aprile 2012

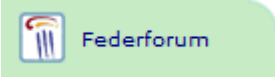


Esito del sondaggio:

(Speriamo in un comunicato)

Prima di esprimere un nostro parere in merito ai sondaggi,
un cenno sul Forum visualizzabile sulla homepage del sito FIGB.

Il comunicato - Forum dedicato agli Under 26
(cliccare il link)



Forum dedicato agli Under 26

26 maggio 2011

Come preannunciato, da Lunedi' 30 Maggio sarà attivato un Forum riservato a tutti i nati dopo il 01/01/1985.

L'iscrizione dovrà essere fatta con il Codice Figb e il proprio Codice Fiscale.

Sono previste alcune aree dedicate alla tecnica, ai programmi del settore ed infine una generica.

A tutti i quesiti, le richieste e ad ogni vostra altra curiosità verrà data risposta nei tempi piu' brevi possibili.

Sono ovviamente bene accetti consigli, lamentele e critiche, anche al fine di implementare questo strumento che vuole essere un modo per interloquire direttamente con il C.F. e con i responsabili di settore oltre che con insegnanti, istruttori ed esperti che di volta in volta verranno contattati.

Il comunicato sul Forum

Rileggete gli obiettivi please, sono sacrosanti, encomiabili.
Subito, all'uscita di tale comunicato avevamo chiesto di estendere l'utilizzo del forum ai tutti bridgisti e non solo agli Under 26.
(come solito: nessuna modifica)

Utilizziamo meglio il Forum

Nota
Siamo favorevoli a tutti i sondaggi, ma, a nostro avviso, gli argomenti trattati in quest'ultimo sono di scarso interesse.
Se la FIGB intendesse realmente collaborare con i bridgisti dovrebbe proporre sondaggi ben più rilevanti e non di second'ordine.

Oggi i bridgisti, per far sentire la loro voce, sono costretti a ricorrere a FaceBook o a qualche altro blog privato. Rimarchiamo l'inutilità della rubrica "Lettere al Direttore" della rivista Bridge D'Italia, anche in funzione delle numerose risposte evasive fornite per lo più a copertura dello staff manageriale. Indispensabile anche qui, come per tante altre cariche federali, definire i compiti del Direttore della Rivista BDI (aggiungiamoci pure autonomia e indipendenza).

Proposta
Aprire a tutti i bridgisti la sezione FederForum del sito federale, attualmente esclusivamente riservata ai giovani Under 26 (una vera presa in giro per tutti gli altri bridgisti - senza nulla togliere all'esperienza dei giovani sulle problematiche del bridge).
Per noi questo è un vero passaggio chiave.
Le note più significative del forum potrebbero poi essere inserite nella rivista BDI.

Ci auguriamo che il prossimo candidato alla Presidenza FIGB voglia inserire nel proprio programma elettorale anche questa nostra proposta. Continuare l'operato dei predecessori non porterebbe ad alcun miglioramento significativo.

Michele Leone

Banner del FORUM visualizzabile sulla homepage del sito FIGB (cliccare il link)

WoW!!!
La FIGB apre un Forum dedicato agli Under 26

In pratica, un Forum per chi non c'è.

Italia Coni

Organi Collegiali
u. 81

Roma 14 luglio 2011

Federazione Italiana
Giuoco Bridge
Milano

e, p.c. Dott. Luca Cagnoni
Presidente del Collegio
dei Revisori dei Conti FIGB
Milano

si comunica che la Giunta Nazionale del CONI, nella seduta odierna, ha nominato con effetto immediato Commissario Straordinario della Federazione Italiana Giuoco Bridge il Prof. Marcello Marchioni, attribuendogli i poteri del Presidente Federale, del Consiglio Federale e del Consiglio di Presidenza, quali previsti dallo Statuto.

Si invita a comunicare il contenuto della presente a tutti i Consiglieri Federali ed a tutti gli altri interessati dal provvedimento, sospendendo altresì ogni altra attività amministrativa statutaria della Federazione.

A tutti gli interessati tranne ai bridgisti (hahahha).

Si rimette in allegato copia della deliberazione.

Si prega infine di dare conferma dell'ottemperanza a quanto sopra disposto.

Cordiali Saluti

Il Segretario Generale
Raffaele Pagnozzi

Segreteria Organi Collegiali
Alessandro Ghersbini

Italia Coni

Questo documento non è mai stato pubblicato sul sito della FIGB ne' tantomeno sulla rivista Bridge D'Italia.
www.scuolabridgemultimediale.it

COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA NAZIONALE

N...224 DEL 14 luglio 2011

OGGETTO:.Nomina Commissario Straordinario alla Federazione Italiana Bridge – Disciplina Sportiva Associata al CONI

IL.....

Inviata per l'esecuzione a:

Trasmessa per conoscenza a:

LA GIUNTA NAZIONALE

VISTO l'art. 7 dello Statuto del CONI;

VISTO l'art. 1 della legge 31 gennaio 1992 n. 138;

VISTO l'art. 7, punto 2, lettera f) del D.Lgs. 23 luglio 1999 n. 242 e successive modificazioni ed integrazioni che prevede tra i compiti della Giunta Nazionale quello di proporre al Consiglio Nazionale il Commissariamento delle Federazioni Sportive Nazionali o delle Discipline Sportive Associate in caso di gravi irregolarità nella gestione o di grave violazione dell'Ordinamento Sportivo da parte degli Organi Direttivi, ovvero in caso di constatata impossibilità di funzionamento dei medesimi o nel caso in cui non siano stati ottemperati gli adempimenti regolamentari al fine di garantire il regolare avvio e svolgimento delle Competizioni Sportive Nazionali;

Comitato Olimpico Nazionale Italiano
00194 Roma Foro Italico
Telefono +39 6 3685.1

Segreteria Organi Collegiali
Alessandro Cherubini

VISTO l'art 7, punto 5, lettera f) dello Statuto del CONI che ribadisce i poteri della Giunta Nazionale di proporre il Commissariamento delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate nei casi indicati dal predetto D.Lgs. 242/1999;

RILEVATO che a seguito di nota trasmessa dal Rag. Nicola Ferrara componente di nomina CONI del Collegio dei Revisori dei Conti della Federazione Italiana Gioco Bridge – F.I.G.B.- Disciplina Sportiva Associata al CONI, con la quale sono stati segnalati alcuni aspetti amministrativo-contabili della detta Federazione, per i quali avrebbero potuto necessitare opportuni approfondimenti;

RILEVATO che nella nota predetta era stato evidenziato che a fronte della Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, della quale era stata data notizia nella riunione del Consiglio Federale il giorno 14 dicembre 2010 e nella quale erano esposti diversi rilievi eccepiti dall'Organo di controllo, nulla era stato effettivamente fatto, in particolare per ciò che concerneva i contratti di collaborazione;

RILEVATO che l'Ufficio Internal Audit del CONI ha provveduto ad instaurare apposita indagine e verifiche nei mesi di marzo-aprile 2011, che hanno riguardato i principali aspetti segnalati nelle relazioni del Collegio dei Revisori dei Conti della F.I.G.B. e nella nota del Rag. Ferrara, membro del suddetto Collegio, di cui sopra;

RILEVATO che la Relazione redatta dall'Ufficio Internal Audit a seguito delle verifiche svolte è stata inviata alla Federazione con lettera del Segretario Generale del CONI in data 9 giugno 2011, lettera nella quale si indicavano in via sintetica i principali rilievi contenuti nella predetta Relazione chiedendo in merito chiarimenti nel termine di giorni quindici;

PRESO ATTO che il Presidente della F.I.G.B. ha inviato al Segretario Generale del CONI una lettera di risposta in data 30 giugno 2011, fornendo chiarimenti ed allegando documentazione a supporto;

RILEVATO che a seguito dell'analisi dei chiarimenti e della documentazione fornita dal presidente della F.I.G.B. sono risultati confermati i rilievi mossi e le risultanze della relazione del'Ufficio Itenrnal Audit;

VISTA la "Nota sulla Federazione Italiana Gioco Bridge" dell'Ufficio Internal Audit in data 12 luglio 2011 trasmessa al Segretario Generale del CONI in pari data - che forma parte integrante della presente delibera - e rilevato che dalla detta Relazione risultano confermate gravi irregolarità amministrativo-contabili nella gestione della predetta Federazione tra le quali in particolare: **a.**gravi irregolarità, di carattere anche fiscale, con riferimento al contratto di collaborazione del Segretario della F.I.G.B. nonché all'incarico attribuito alla moglie del Segretario, in assenza di delibera autorizzativa del Consiglio Federale e di formale contratto; **b.**la presenza di atti contrattuali relativi a collaborazioni tecnico-sportive che risultano irregolari e stipulati in assenza di delibere autorizzative del Consiglio Federale; **c.**l'esistenza di benefit e rimborsi spese a favore del Segretario Generale della F.I.G.B. con pagamento attraverso carte di credito con mancanza di idonei giustificativi di spesa; **d.**il pagamento di un viaggio, in assenza di alcun tipo di rapporto e collaborazione con la Federazione spesato da parte della F.I.G.B., a

Copia conforme all'Originale
Segreteria Organi Collegiali
Alessandro Cherubini

favore della moglie del Presidente della Federazione; **e.**l'utilizzo di carta di credito Federale, in relazione alla quale sono state riscontrate incongruenze sugli estratti conto e la mancanza di regolamentazione per l'uso della predetta carta di redito;

RILEVATO che è risultato che la Federazione non ha mai provveduto a predisporre idoneo Regolamento di amministrazione contabilità;

RILEVATO che dall'analisi effettuata – come risultante dalla Nota dell'Ufficio Internal Audit in data 12 luglio 2011 di cui sopra, è risultato un quadro gestionale destrutturato e privo delle basilari norme organizzative volte a garantire il buon andamento e correttezza e la conformità della gestione amministrativo-contabile della Federazione;

RILEVATE la mancanza di approvazione del bilancio dell'anno 2010 da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, e la conseguente necessità di convocazione di Assemblea Nazionale, nonché le dimissioni di alcuni consiglieri Federali;

RILEVATO che i predetti fatti concretizzano gravi irregolarità nella gestione della Federazione e gravi violazioni dell'Ordinamento Sportivo, nonché una constata mancanza da parte della Federazione di adempimenti statutari e regolamentari, che assumono evidente rilevanza nella indispensabile necessità di assicurare le massime garanzie di trasparenza e correttezza della gestione Federale;

RILEVATO che le predette situazioni impongono la regolarizzazione della gestione amministrativa e contabile della Federazione, nonché l'adozione di provvedimenti – anche attraverso l'approvazione di eventuali ulteriori norme statutarie e/o regolamentari – volti a far venir meno ogni irregolarità nella gestione della Federazione, accertando anche eventuali situazioni che impongano la conseguente segnalazione alle Autorità competenti;

RITENUTO che la predetta situazione è certamente riconducibile alle previsioni di cui all'art. 7, punto 5, lettera r) dello Statuto del CONI determinando i presupposti per un immediato intervento della Giunta;

RILEVATO che il Prof. Marcello Marchioni, in possesso dei necessari requisiti, ha dichiarato la sua disponibilità ad assumere l'incarico di Commissario Straordinario presso la Federazione Italiana Gioco Bridge

DELIBERA

di nominare Commissario Straordinario alla Federazione Italiana Gioco Bridge il Prof. Marcello Marchioni affinché, con tutti i poteri del Presidente, del Consiglio Federale e del Consiglio di Presidenza, provveda – con effetto immediato – a compiere tutti i necessari atti per la regolarizzazione della gestione amministrativo-contabile della Federazione, adottando tutti i necessari provvedimenti, anche con eventuali nuove norme statutarie e/o regolamentari, e successiva convocazione e celebrazione dell'Assemblea Straordinaria per la ricostituzione degli Organi Federali.

Segreteria Organi
Collegiali
Alessandro Cherubini

Il Commissario Straordinario potrà essere affiancato da Vice Commissari da nominarsi da parte del CONI, di intesa con il Commissario. La Giunta Nazionale delega il Presidente del CONI all'eventuale nomina dei vice Commissari.

Il mandato commissariale avrà termine con la ricostituzione degli Organi Federali, entro centoottanta giorni dalla data della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà sottoposta alla ratifica da parte del Consiglio Nazionale ai sensi dell' art. 7, punto 5, lettera r) dello Statuto del CONI.

IL SEGRETARIO
F.to Raffaele Pagnozzi

IL PRESIDENTE
F.to Giovanni Petrucci

Il Consigliere Ideale

PROGRAMMA QUADRIENNIO OLIMPICO FIGB

2012 – 2016

Gianni Medugno www.insiemeperilbridge.it

INDICE

1. RIFORMA TESSERAMENTI 4

1A. TESSERAMENTO AMATORIALE 4
1B. TESSERAMENTO AGONISTICO 5
1C. TESSERAMENTI ALLIEVI E JUNIORES 5

2. OTTIMIZZAZIONE COSTI 7

2A. ELIMINAZIONE SPRECHI ED OTTIMIZZAZIONE COSTI E RISORSE 7
2B. RIVISTA ONLINE 8
2C. SELEZIONI NAZIONALI OPEN – FEMMINILE – SENIORES 8

3. CLASSIFICHE E CAMPIONATI 10

3A. PUNTI E CATEGORIE DI CLASSIFICAZIONE 10
3B. CAMPIONATI 10
3C. TORNEI DI CIRCOLO PRESSO LE ASSOCIAZIONI E SIMULTANEI 12
3D. MODIFICA FORMULA SOCIETARIO 13

4. RAPPORTI CON LE REGIONI E AUTONOMIA 14

5. GIUSTIZIA SPORTIVA 15

6. SETTORE GIOVANILE 16

7. SETTORE ARBITRALE 18

8. SETTORE INSEGNAMENTO 19

9. RAPPORTI CON IL CONI 20

10. UFFICIO STAMPA, MARKETING E SPONSORIZZAZIONI 21

10A. UFFICIO STAMPA 21
10B. MARKETING 21
10C. SPONSORIZZAZIONI 21

11. INCARICHI 22

12. CONCLUSIONI 22

Premessa

Come alcuni di voi sanno, la mia militanza nella FIGB, durata molti anni con vari incarichi, si è conclusa nel giugno 2010 in modo decisamente brusco. In questo periodo ho ritenuto opportuno prendere parzialmente le distanze da un mondo nel quale ho sempre vissuto e che ho sempre amato, per dedicarmi a nuove esperienze lavorative. Ad oggi sono consulente nel settore marketing e pubblicitario per diverse concessionarie e direttore commerciale in una società di formazione aziendale. In questi due anni ho maturato un'esperienza e una consapevolezza che ritengo mi abbiano aiutato a crescere e migliorare la mia formazione. Ho sempre seguito le purtroppo tristi vicende riguardanti il cammino della nostra Federazione; non mi riferisco solo al commissariamento, ma anche alle difficoltà incontrate dai Comitati Regionali e al notevole calo di tesserati, alla totale mancanza di attenzione verso una politica di " reclutamento e di promozione". Negli ultimi mesi sono stati moltissimi gli addetti ai lavori che mi hanno chiesto di valutare l'opportunità di un incarico nel nuovo quadriennio olimpico. Le motivazioni più forti, che mi hanno spinto ad un'attenta riflessione, sono state in primo luogo le testimonianze di affetto e di stima provenienti dai giocatori, dai Presidenti di Associazione, dalle tante persone che lavorano nei vari settori della Federazione ed in secondo luogo aver preso visione dell'attuale scenario di candidati alla Presidenza. Con un folto gruppo di persone ho condiviso l'assoluto bisogno di un radicale e profondo cambiamento. Trovo disdicevole che gli altri due candidati abbiano ricoperto ruoli di Vice Presidenti nell'ultimo Consiglio Direttivo il cui operato ha portato al commissariamento. E' per questo motivo che ho maturato la volontà di candidarmi alla Presidenza della Federazione Italiana Gioco Bridge. Vorrei ringraziare sentitamente tutti coloro che mi hanno dato il loro appoggio ed in particolare Mario d'Avossa, Giuseppe Failla, Federigo Ferrari Castellani e Gabriele Tanini, in ordine strettamente alfabetico, che mi hanno dimostrato nei fatti la loro totale disponibilità per la condivisione di questa nuova avventura.

1. RIFORMA TESSERAMENTI

Per analizzare con attenzione il primo punto del programma dobbiamo partire da una convinzione condivisa da molti di noi: il Bridge può e dovrebbe essere vissuto e organizzato creando due nette distinzioni di tesseramento: **Amatoriale e Agonistico.**

E' bene premettere che l'obiettivo che ci porremo nei prossimi 4 anni sarà duplice. In prima istanza, sarà prioritario per la Federazione aiutare le Associazioni con il reclutamento di nuovi soci Amatoriali, al fine di accrescere la base di giocatori iscritti alla Federazione e facilitare l'economia delle Associazioni stesse. In seconda istanza, sarà altresì prioritario porre le migliori condizioni perché il maggior numero possibile di giocatori Amatoriali opti per un tesseramento Agonistico, così da partecipare più intensamente alla vita Federale.

Dunque riteniamo che entrambe le categorie di giocatori meritino tutta la nostra attenzione e gli sforzi più produttivi. A fronte del pagamento annuo di un tesseramento, a nostro modesto parere, devono seguire servizi e organizzazioni consoni alle cifre richieste. É su questi aspetti che riteniamo si debba lavorare, consci che sia doveroso nei confronti dei nostri tesserati non creare discriminazioni di alcun genere e far sì che tutti siano soddisfatti del rapporto qualità/costo. Considerando che la prima forma di sostentamento della Federazione è dettata esattamente dalla voce "tesseramenti", sarebbe molto facile in campagna elettorale promettere diminuzioni e agevolazioni; ci sembra invece più serio proporre di rinnovare e migliorare quello che si riceve al momento del tesseramento. Un paio di idee per far meglio comprendere l'impostazione:

1a. Tesseramento Amatoriale

Vorremmo che le nostre Associazioni che sono preposte alla raccolta dei tesseramenti sul territorio avessero l'opportunità di offrire tipologie di nuove soluzioni rispetto a quelle attuali. Ad oggi il tesserato Ordinario, terminologia di già di per sé molto poco edificante, versa una quota d'iscrizione annua, per vedersi imputato un punteggio sul proprio profilo federale tramite il codice alfanumerico, unico servizio offerto a questa tipologia di tesserati che, ricordiamo, sono la linfa vitale quotidiana delle nostre Associazioni. Il fatto che possano partecipare ad alcune competizioni e non ad altre non è un servizio, ma semplicemente una condizione legata ai diritti acquisiti automaticamente in fase di tesseramento. L'obiettivo su cui cominciare a lavorare potrebbe essere che i tesserati Amatoriali, dicitura forse più congrua, all'atto del tesseramento ricevano:

- gratuitamente la rivista Online (di cui parleremo in modo più approfondito al punto 2) con articoli tecnici, di cronaca e concorsi diretti al mondo amatoriale;
- l'opportunità di conseguire, in base al proprio punteggio, dei premi di partecipazione gratuita alle fasi finali di campionati dedicati alla loro categoria;
- tesseramento gratuito per il primo anno per i nuovi tesserati e per chi, dopo un minimo di 5 anni di non tesseramento, decidesse di iscriversi nuovamente alla FIGB.

1b. Tesseramento Agonistico

Vorremmo innanzitutto precisare che i servizi offerti dalla FIGB in merito all'organizzazione dei Campionati sono invidiati in tutto il mondo; l'avvento dei sipari, delle Bridgemate e dei sistemi informatici dei conteggi sono innovazioni di altissimo livello che rappresentano un fiore all'occhiello della nostra disciplina.

Ciò premesso, per i tesserati Agonisti potrebbe valere lo stesso pensiero che per i tesserati Amatoriali, ovviamente tarato in proporzione ai costi/servizi. La difficile realtà del commissariamento ha portato la Federazione, quest'anno, a dover affrontare la problematica dei certificati medici di idoneità all'attività sportiva. Molti pensano che questi adempimenti non siano consoni alla nostra disciplina. Noi riteniamo che essere un' Associazione Sportiva Dilettantistica riconosciuta dal CONI continui ad essere un grande onore e privilegio ed un riconoscimento concreto e indispensabile in considerazione anche della vigente normativa fiscale. Una soluzione potrebbe essere che gli oneri economici e organizzativi del rispetto delle regole, punto sul quale ci batteremo in ogni aspetto del nostro programma, sia a carico della Federazione e non del tesserato, con accordi (centri di medicina sportiva convenzionati) che aiutino le Associazioni ad affrontare per i propri tesserati queste problematiche.

Non si può dar torto in assoluto a chi sostiene che siamo un sport atipico, non paragonabile alle discipline sportive nazionali, ma sarà compito della nuova Federazione trasformare gli oneri in onori.

Gli agonisti, che oggi rappresentano un 25% degli attuali tesserati dovrebbero essere molti di più. L'innovazione del tesseramento forfettario non ci trova in linea di principio contrari, ma dovremmo forse ipotizzare un tesseramento così concepito:

Tessera Federale: quota unica per tutti

Licenza Agonistica: ovviamente solo per le categorie di Agonisti

Forfait: valido proporzionalmente per i Campionati liberi

Non vogliamo oggi, sarebbero solo promesse di carattere elettorale, sbilanciarci sugli importi. Una volta visionati i bilanci e l'incidenza delle voci di tesseramento troveremo quella che riterremo la strada più corretta per rispondere alle aspettative delle Associazioni e dei tesserati. Quello che invece vorremmo sviluppare fin da subito, sempre nella logica del miglioramento dei servizi, è rivisitare il criterio di attribuzione dei punti federali (come discusso più nel dettaglio al punto 3a); eliminando gli "OBBLIGHI" di partecipazione attualmente in vigore, con le conseguenti minacce reali di retrocessione.

Anche in questo caso pensiamo che i cambiamenti si debbano proporre e attuare gradualmente e non drasticamente. L'idea più diffusa è quella di esaminare un criterio reale meritocratico per il quale i giocatori siano effettivamente in grado di rispondere tecnicamente al valore della loro classifica.

1c. Tesseramenti Allievi e Juniores

Per questi specifici tesseramenti il nostro programma prevede uno sviluppo sinergico con quello che evidenzieremo più avanti nei punti 6 e 10.

Tesseramento Allievi

Il tesseramento gratuito per gli allievi del primo anno era stata una conquista degli anni scorsi che è stata spazzata via in modo poco lungimirante, quindi è nostra ferma convinzione ripristinare tale gratuità. Ma l'approccio con i nuovi tesserati della Federazione deve essere ancor più forte, non solo per le agevolazioni economiche, ma seguendo un criterio meritocratico nei confronti degli Insegnanti e delle Associazioni più prolifere. Non può e non deve esistere uno stesso criterio di trattamento nei confronti di chi lavora e si impegna nel promuovere e divulgare il nostro sport determinando così nuovi iscritti e di chi invece, per diverse motivazioni ,non è incline a questa filosofia. Riteniamo premiare ad esempio chi conferma certe proporzioni di tesserati al secondo anno con agevolazioni al 50%; incentivare quegli Insegnanti che fanno vivere l'esperienza e l'emozione dei Campionati Allievi ai propri adepti.

Chi prepara allievi e non li sprona ad un confronto esterno, tenendoli reclusi nelle proprie aule svolge un lavoro comunque importante, ma certo non si può dire che aiuti il sistema. Per questo riteniamo che ci sia bisogno di un forte cambiamento nel cercare di limitare in ogni modo la distanza tra la centralità della Federazione e le esigenze delle Associazioni sul proprio territorio.

Tesseramento Juniores

Questo tesseramento è forse quello che richiede maggior attenzione e tutti i nostri sforzi. È indiscutibile che la politica della Federazione debba passare attraverso progetti seri e attentamente esaminati per coltivare il nostro Bridge Juniores, che, ricordiamo, ha un blasone di tutto rispetto.

Diamo atto agli sforzi profusi da Giuseppe Failla nell'essersi sempre battuto per il settore di cui era responsabile e di essersi dissociato, a verbale, dall'operato del l'ultimo Consiglio Direttivo. Ciò premesso non può bastare alla Federazione passare qualche giorno nelle vacanze di Pasqua ad unire in un unico calderone Juniores/BAS/CAS per sperare di risanare un intero settore, e non ostante le continue e incessanti richieste dei commissari tecnici non vi è stato modo in sede di Consiglio Direttivo di autorizzare fondi che aiutassero l'attività del settore. Non vogliamo nostalgicamente ricordare quando i Campionati Italiani Juniores vedevano la partecipazione di 80 coppie e una trentina di squadre, ma ricordare che solo pochi anni fa i numeri e soprattutto le prospettive erano ben diverse da quelle attuali. Nutriamo massima considerazione e rispetto per il lavoro svolto fin d'ora da Emanuela Capriata, con la quale ho sempre collaborato, e Dario Attanasio, che stimiamo profondamente; a persone come loro andrebbero rivolte molte più energie e risorse. Le nostre idee in merito verranno esposte più avanti al punto 6.

Tornando ai tesseramenti, la determinazione della quota potrebbe rientrare nel concetto meritocratico precedente espresso nei confronti delle Associazioni più attive e collaborative, è comunque nostro intento, fin da subito, ridimensionarne significativamente i costi.

A sostegno della politica giovanile sviluppata nel nostro programma vorremmo continuare il progetto di costituzione di CAS regionali, supportando economicamente e a livello organizzativo i Comitati Regionali, che avranno un ruolo fondamentale, con sforzi economici sostenuti direttamente dalla Federazione ed il costo dei tesseramenti Juniores ridotto.

2. OTTIMIZZAZIONE COSTI

La premessa nell'affrontare questo punto, sempre in virtù del profondo convincimento dell'osservanza delle regole e di una totale trasparenza, è che vorremmo pubblicare sul sito ufficiale della Federazione non solo il Bilancio di Esercizio ma anche un supplemento informativo con il dettaglio delle varie voci di ricavo e di costo. Tutto ciò al fine di rendere tutti i tesserati partecipi delle iniziative federali, con ricavi e costi relativi e adempiere ad un concetto di assoluta trasparenza, anche nell'ottica di voler proseguire il lavoro svolto in sede di commissariamento.

I punti del programma dal numero 3 al numero 11 prevedono attività ed iniziative che saranno ragionevolmente fonte di spese aggiuntive per la Federazione. Sappiamo che chi leggerà in maniera seria questo programma valuterà tutti i punti ben conscio del fatto che molte delle nostre proposte saranno di fatto irrealizzabili se non si sarà effettivamente in grado di conseguire significativi risparmi ed efficienze su altre voci di spesa.

Ebbene, in questa prospettiva ci teniamo a precisare che il ruolo che noi immaginiamo per la futura Federazione sarà quello di fornire servizi alle Associazioni e ai giocatori, con la priorità di incrementare in maniera significativa il numero di iscritti. Per fare ciò, avremo bisogno di razionalizzare i costi rinunciando anche ad alcune iniziative (si veda il punto 2c) che ci interessano ma che, alla luce dei dati di bilancio disponibili, non sembrano più essere economicamente sostenibili.

Questo punto del programma, per meglio essere compreso, dovrebbe partire dall'analisi puntuale del bilancio 2010, oggetto di diatribe infinite e di fatto anche causa delle vicende legate al commissariamento, e del bilancio 2011, ancora non pubblicato. E' sempre molto difficile ottenere trasparenza e visibilità quando l'argomento sono i bilanci; invece la trasparenza e il rispetto delle regole saranno parte integrante e fondamentale del nostro eventuale operato. Non possiamo non prendere atto che la FIGB abbia dichiarato che i bilanci nella nuova gestione abbiano registrato un netto miglioramento di carattere economico rispetto al passato, in parte condividiamo e ci complimentiamo. Forse sarebbe anche il caso di sottolineare che questi " risanamenti " sono passati per la fine di tre contratti di collaborazione sportiva e la "scomparsa" di una figura cardine come quella di Niki Di Fabio. Nel periodo di commissariamento invece è stato sempre dichiarato che i conti erano in forte sofferenza a causa dei previsti accantonamenti per le cause di lavoro in corso.

2a. Eliminazione sprechi ed ottimizzazione costi e risorse

Ci rendiamo conto di quanto questo primo punto possa apparire banale e, nello stesso tempo, comune a tutti i programmi elettorali. Tuttavia, siamo fermamente convinti che il risanamento del movimento bridgistico nazionale non possa prescindere da un'intensa attività di monitoraggio, razionalizzazione e ottimizzazione dei costi della Federazione.

In questa prospettiva, confessiamo di essere allineati ai recenti provvedimenti del Commissario Professor Marcello Marchioni in termini di riduzione delle spese, e di trasparenza, che ci vedrà assolutamente allineati. Condividiamo in particolare l'attività di razionalizzazione fatta sulle spese di viaggio dei consiglieri e degli accompagnatori, su attività di rappresentanza e su bandi di gara obbligatori per i fornitori di servizi. Possiamo dire in questa sede che ogni futuro provvedimento sarà improntato su queste basi, sempre però senza lesinare su investimenti e collaborazioni che riterremo prioritari per portare a termine l'attività di sviluppo che abbiamo in mente.

Nell'ottica della razionalizzazione dei costi, sarà nostra cura eliminare tutti gli sprechi attualmente in essere, come incarichi ad Agenzie pubblicitarie di alto e prestigioso profilo, ma ovviamente troppo costose, incarichi a collaboratori esterni per emolumenti imbarazzanti e collaborazioni con Agenzie di viaggi, ed infine ridurre i costi rappresentati dalle Nazionali.

2b. Rivista Online

Partendo dal presupposto che la rivista "Bridge d'Italia" è un valore indiscutibile per il nostro Sport, vorremmo comunque conoscere meglio i dettagli di carattere economico che la realizzazione, la stampa e la distribuzione comportano alle casse della Federazione. Sappiamo perfettamente che in realtà ci sono stati sforzi mirati anche a raccogliere fondi, inserzionisti ed accordi di carattere commerciale che hanno prodotto introiti. Siamo altresì convinti che non si possa prescindere dall'opportunità che una rivista Online potrebbe rappresentare in termini di cronaca tempestiva e di contenuti video, rendendo più fluida ed elastica una rivista che dovrebbe occuparsi di tutte le nostre componenti dagli Agonisti agli Amatori dalla categoria Seniores a quella Juniores. Nei contenuti non sarà nostro compito entrare, al limite fornire suggerimenti e indicazioni espressi in sede di Consiglio Direttivo, ma è certo che se si vuole ridistribuire le risorse economiche per una politica rivolta a conquistare nuovi appassionati i fondi bisogna spenderli nel modo più oculato possibile e fare in modo che la rivista non rappresenti costi ma semmai guadagni.

In un'era dove la rete e internet sono una realtà imprescindibile, l'idea di sviluppare la rivista Online ci sembra doverosa. Verremmo inviare un PDF mensile/quindicinale gratuitamente a tutti gli iscritti alla Federazione, sarà ovviamente anche presente sul sito federale con l'opportunità di poterlo scaricarle in qualsiasi momento creando di fatto l'archivio per gli arretrati. Potremmo realizzare 10/15 numeri annui Online e nel primo periodo prendere in considerazione di stampare 3/4 numeri cartacei all'anno per rendere graduale il cambiamento e valutarne l'efficacia. Infine, sempre nell'ottica della riduzione delle spese di spedizione, riteniamo imprescindibile procedere ad una razionalizzazione delle spedizioni stesse, inviando una solo rivista per nucleo familiare. Vorremmo, inoltre, valutare la possibilità di dedicare una rubrica alle attività delle singole regioni, per esempio con le cronache dei circuiti estivi,che rimangono una splendida realtà e vanno tutelati e divulgati.

2c. Selezioni Nazionali Open – Femminile – Seniores

In un ottica di chiarezza e trasparenza, che vogliamo sia carattere distintivo di tutta la nostra attività, ci siamo convinti che l'unica strada percorribile nella composizione delle rappresentative nazionali future, sia quella delle selezioni. Su questo tema molto delicato abbiamo maturato alcuni convincimenti che si sono radicati anche in virtù della situazione vissuta negli ultimi anni. Partiamo dal presupposto che per tutti noi esiste un principio indiscutibile: vestire la maglia azzurra è e dovrà essere sempre un motivo di orgoglio incondizionato. Non esistono competizioni internazionali più importanti di altre: i mondiali, gli europei e le olimpiadi sono tutte competizioni che meritano il massimo rispetto. Siamo profondamente convinti che gli Sponsor per la nostra disciplina sportiva abbiano sempre avuto, ed oggi ancor di più, un ruolo determinante e un opportunità di slancio per l'intera attività agonistica, e quindi certamente rappresentino un bene prezioso per tutto il nostro movimento. Avendo analizzato ed osservato i costi dell'ultima spedizione in Olanda delle nostre Nazionali ci risulta si sia spesa una cifra vicina ai 150.000,00 euro, cifra simile a quelle sostenute in passato che, in determinati anni, si raddoppia vista la concomitante presenza di due manifestazioni internazionali (ad esempio, Europei e Mondiali).

Siamo sicuramente grati a tutti i componenti delle nazionali Italiane (commissari tecnici e coach inclusi) che in questi anni recenti hanno dato tanto lustro alla nostra Federazione ed al nostro movimento. Tuttavia, in un momento di congiuntura economica generale e di crisi del movimento bridgistico Italiano, riteniamo prioritario destinare le poche risorse disponibili al proselitismo, all'insegnamento ed al supporto economico alle Associazioni. Siamo altresì convinti che i meccanismi di selezione ci porteranno comunque a presentare delle nazionali forti e competitive che ci potranno dare le stesse soddisfazioni degli anni passati.

Per tutti i motivi elencati fin qui, ci sembra che l'unica strada percorribile sia quella delle Selezioni, aperte a tutte le formazioni che desiderino partecipare, per le nostre Nazionali Open – Femminili e Seniores, per tutte le manifestazioni di carattere internazionale. Il sistema di selezione dovrà essere basato su trials a squadre di 6 e la squadra che vincerà acquisirà il diritto di vestire la maglia della Nazionale. Ovvio che in caso di rinuncia, per svariati motivi, di una coppia, vi sarà una commissione tecnica preposta a disporre l'eventuale sostituzione. In un'ottica di risparmio dei costi, le selezioni serviranno a definire i componenti della nazionale che parteciperà alla manifestazione in questione ed, allo stesso tempo, avranno la funzione di raccogliere denaro (tramite le iscrizioni) per sostenere i costi connessi a trasferimento, vitto e alloggio dei giocatori nazionali (fermo restando che, qualora necessario, la Federazione si renderà disponibile ad integrare i costi).

Discorso diverso ovviamente riguarda le rappresentative Juniores e Cadetti per le quali è doveroso per motivi di età, di esperienza, di formazione e di tecnica fornire il necessario supporto del Commissario Tecnico e del preparatore.

3. CLASSIFICHE E CAMPIONATI

3a. Punti e Categorie di classificazione

Premettendo che la classifica FIGB, nonché i relativi meccanismi di attribuzione di punti rossi, sono notoriamente diventati un importante strumento di marketing e di sviluppo per la Federazione (si veda il recente successo di iniziative quali i simultanei light), riteniamo necessario proporre un nuovo sistema di classificazione che operi parallelamente all'attuale sistema, i difetti del quale sono sostanzialmente noti a tutti:

(1) in prima istanza, in termini di punti assegnati, esiste un forte squilibrio fra le diverse tipologie di tornei. Non c'è omogeneità fra punti in palio e durata dei tornei / livello della competizione.

(2) In seconda istanza, l'attuale sistema di classificazione è basato prevalentemente sul cumulo dei punti ottenuti in tutte le annualità e non riflette i risultati in un dato periodo di tempo;

(3) infine, l'attuale sistema non è omogeneo poiché chi ha la possibilità di partecipare a manifestazioni per nazionali è decisamente avvantaggiato rispetto a chi partecipa esclusivamente a manifestazioni nazionali e tornei.

Per ovviare a queste incongruenze, è nostra intenzione sviluppare una nuova tipologia di classifica che operi parallelamente a quella esistente e che, non mirando a definire categorie assolute, abbia le seguenti caratteristiche:

(1) Durata annuale: la classifica sarà fatta mensilmente, ma rifletterà i risultati conseguiti dai giocatori solo ed esclusivamente nei 12 mesi precedenti al momento di pubblicazione della classifica.

(2) Circuito dedicato: la classifica rifletterà i risultati conseguiti solo in determinate tipologie di manifestazioni: i) Campionati nazionali (Campionati di primavera, Coppa Italia open, mista, ladies, II e III, Campionato Societario, Campionati a coppie open, ladies e miste e Campionati individuali); Campionati Regionali, ii) Simultanei (Simultanei nazionali e simultanei light); Tornei sul territorio nazionale (Tornei provinciali, regionali, nazionale ed internazionali).

(3) Classifica per categorie: le classifiche saranno stilate e suddivise per categoria: Open I° categoria, Ladies I° categoria, Open II° categoria, Open III° categoria e NC.

(4) Premi federali: La Federazione, su base annuale, metterà in palio premi per i primi classificati di ogni categoria (iscrizioni gratuite per l'anno successivo, iscrizioni a tornei internazionali, etc.).

3b. Campionati

Partendo dal presupposto che il nostro calendario agonistico è certamente troppo denso di appuntamenti e di competizioni Federali, bisognerebbe riuscire a trovare il modo e lo spazio per rilanciare anche i Tornei a coppie e Squadre organizzati localmente (punto 4). E' vero che la nostra organizzazione dei Campionati ci

è invidiata da molti paesi, ma si può e si deve sempre cercare di migliorare. Salsomaggiore costituisce un momento di aggregazione e di socializzazione che fa vivere esperienze decisamente emozionanti e piacevoli per tutti i nostri Agonisti. Riteniamo però che per i Campionati a coppie questa formula della selezione regionale valida per le qualificazioni abbia qualche lacuna. Prima di tutto ci batteremo per il rispetto delle regole, che è forse l'aspetto più sentito nel nostro gruppo di lavoro, per non vedere più sedersi ad una finale nazionale una coppia o anche solo un giocatore che nella fase eliminatoria non abbia conseguito il meritato passaggio alla fase finale. Vorremmo permettere quindi alle regioni di organizzare il loro Campionato Regionale a Coppie con i criteri che saranno ritenuti più opportuni, dando loro completa autonomia organizzativa (punto 4). Le eliminatorie del Campionato Nazionale a Coppie dovrebbero invece essere una competizione diversa, con una partecipazione alla finale certamente sfoltita; infatti non riteniamo sia probante tecnicamente una finale di 400 coppie a Salsomaggiore con gironi che arrivano a lettere improbabili come la K.

In aggiunta, riteniamo che l'attuale organizzazione della Coppa Italia (Open, ladies, mista, etc.) sia parecchio deficitaria con riferimento alle fasi finali. L'attuale organizzazione prevede l'inizio delle competizioni il giovedì pomeriggio e l'eliminazione di metà delle squadre iscritte già al giovedì sera. Ciò ha portato negli anni ad una drastica riduzione delle squadre iscritte. E' evidente, infatti, che siffatta organizzazione non tiene conto delle reali esigenze dei giocatori, imponendo dispendiose trasferte a chi è poi di fatto costretto a tornare a casa dopo solo 36 smazzate.

Infine, i Campionati Nazionali a Coppie, così come la Coppa Italia, prevedono gare di consolazione che trovano pochissimo interesse e riscontro da parte dei giocatori. Giocare per "conservare" i diritti della coppia o delle squadra al fine di saltare un turno di selezione l'anno successivo è qualcosa che di rado interessa i partecipanti ai Campionati.

In quest'ottica, riteniamo fondamentale l'accorpamento di più manifestazioni nel medesimo periodo. Per entrare nel dettaglio, vi proponiamo un'ipotesi di accorpamento di diverse manifestazioni (formula attualmente già in vigore in tutte le manifestazioni internazionali non per nazionali) la cui fattibilità sarà oggetto di investigazioni dai primi giorni del nostro mandato.

Consolidamento coppa Italia e campionati a coppie (open e misto);

Proposta di Programma di Gara

Giovedì 14.00: Inizio Coppa Italia turno ottavi (3 turni di 10 smazzate)
Giovedì 15.30: Prima eliminatoria campionati a coppie

Giovedì 21.00: Coppa Italia primo turno quarti (2 X 10 smazzate)
Giovedì 21.00: Seconda eliminatoria campionati a coppie

Venerdì: 10.30: Coppa Italia: terzo turno quarti di finale (1 x 10 smazzate)

Venerdì 14.00: Coppa Italia semifinale (3 turni 10 smazzate)
Venerdì 15.00: Campionati a coppie semifinali e ripescaggio coppie dalla Coppa Italia (1° turno)

Venerdì 21.00: Coppa Italia semifinale (2 turni 10 smazzate)

Venerdì 21.00: Campionati a coppie semifinali (2° turno)

Sabato 10.30: Coppa Italia ultimo turno semifinale (1 turno 10 smazzate)
Sabato 10.30 :Campionati a coppie semifinali (terzo e ultimo turno)

Sabato 14.00: Coppa Italia Finale (2 x 10)
Sabato 14.30: Finale A e B campionati a coppie con ripescaggio da Coppa Italia;
Sabato 14.30: Campionato Italiano a coppie IMPS con ripescaggio gratuito per giocatori usciti dalle Competizioni

Sabato: 22-00 Finale Coppa Italia (2 X 10)

Domenica 10.00: Finale Coppa Italia (3 X 10)
Domenica 10.00: Finale A e B campionati a coppie con ripescaggio da Coppa Italia;
Domenica 10.00: Campionato Italiano a coppie Imps con ripescaggio gratuito per giocatori usciti dalle Competizioni in calendario

Questo consolidamento tra la Coppa Italia Open e Mista e gli analoghi Campionati a coppe risolverebbe molte delle problematiche oggi vissute dai nostri tesserati:

1) metterebbe fine alla farsa di presentarsi a Salso per un turno di 36 mani di Coppa Italia e tornare di fatto a casa il giovedì sera, spreco di denaro e ferie incomprensibile per i giocatori.

2) permetterebbe di migliorare la qualità dei Campionati a coppie, che, senza niente togliere a chi è salito sul podio negli ultimi anni, non ha certo visto una partecipazione di caratura tecnica elevatissima.

3) introdurrebbe un campionato a Coppie Imps della durata di un fine settimana, soluzione interessante per chi non avesse risorse economiche e di tempo sufficienti a partecipare a competizioni più lunghe.

4) liberebbe il Calendario Agonistico di due lunghi fine settimana per poter dare spazio a iniziative regionali in accordo con i Comitati per sviluppare progetti sui territori di competenza.

3c. Tornei di circolo presso le Associazioni e simultanei

L'apporto dei simultanei light è stato certamente una novità che ha riscontrato nei fatti un interesse da parte dei giocatori e delle Associazioni, ma non è detto che sia così per tutti. Per tale motivo, riteniamo che tale forma di torneo debba essere sostenuta dalla Federazione, e, per incentivarne ancora di più la partecipazione, abbiamo pensato di introdurre un nuovo meccanismo di classificazione (punto 3a) che sia sicuramente accattivante per chi ama il bridge agonistico.

Tuttavia, riteniamo altresì che per cominciare a sostenere la vita, in certi casi la sopravvivenza, delle Associazioni, la Federazione abbia l'obbligo di vagliare altre soluzioni che portino ad agevolazioni e migliorie nei servizi offerti.

Per i Tornei di circolo riteniamo opportuno fare una premessa. Data la congiuntura economica negativa e la progressiva riduzione dei tesserati, i tornei di circolo sono diventati più un gravame che un beneficio per le Associazioni. Partiamo dal concetto che i tornei di circolo debbano essere la linfa vitale per le Associazioni e

la fonte inestinguibile di giocatori per la Federazione. Tali tornei, tuttavia, in poche realtà superano costantemente i 10/15 tavoli, pur essendo fonte di diverse categorie di costo per chi li organizza. Se dagli incassi delle iscrizioni si sottraggono il contributo federale, il pagamento dell'arbitro, nonché i premi ai primi classificati, è facile constatare come tali tornei producano generalmente una perdita o un pareggio per chi li organizza. Ebbene, a nostro parere, questa condizione deve cambiare al più presto con benefici immediati per le Associazioni e benefici a medio-lungo termine anche per la Federazione.

In quest'ottica, vorremmo valutare una graduale ulteriore riduzione della quota federale (fino ad arrivare, bilancio permettendo, ad un sostanziale annullamento) e costituire un help desk online per decisioni arbitrali (e quindi eliminazione dell'obbligo del direttore con conseguenti vantaggi economici per le associazioni). Questo punto non deve spaventare la categoria arbitrale ma semplicemente mettere in condizioni le piccole realtà, con tornei inferiori ai 10/15 tavoli (che vi assicuriamo essere tantissimi), di non dover sostenere costi che annullerebbero di fatto il potenziale introito della Associazione.

3d. Modifica formula societario

Riteniamo che questa manifestazione abbia perso leggermente d'interesse e comporti spese di trasferta notevoli che mettono in crisi la formula stessa del Campionato. Vorremmo perciò cercare di migliorare la formula per consentire a tutti risparmi e fasi molto concentrate sul territorio, sapendo perfettamente che in certe realtà questo è molto facile a dirsi ma molto più complicato da realizzare. L'argomento è di difficile risoluzione ma garantiamo fin d'ora il massimo impegno per ottenere l'obbiettivo prefissato.

4. RAPPORTI CON LE REGIONI E AUTONOMIA

L'argomento del punto 4 del nostro programma è da affrontare con la massima attenzione e chiarezza. I Comitati Regionali non sono altro che l'estensione sul territorio della Federazione. Partendo da questo principio basilare e statutario, non si dovrebbe mai più vivere quella frustante distanza operativa ed organizzativa tra la centralità della Federazione e lo sviluppo delle attività svolte in ambito Regionale. Le difficoltà affrontate dai Presidenti Regionali in corso di commissariamento, che ovviamente si sono riflesse su tutto il sistema (Associazioni – Settore Arbitrale – Svolgimento delle fasi regionali dei Campionati), sono state davvero enormi. La consulta, organo preposto al dialogo e al confronto della Federazione con i Comitati, non ha mai funzionato come avrebbe dovuto. È nostra ferma intenzione mettere in condizione i Comitati Regionali di operare con la corretta autonomia; chi meglio di loro conosce le problematiche e le esigenze legate al territorio nel quale operano quotidianamente? Rispettare uno dei punti cardini del nostro Statuto Federale, promuovere e divulgare la nostra disciplina sportiva, deve passare obbligatoriamente per una politica organizzativa ed economica condivisa con i Comitati. Per entrare nel dettaglio vorremmo lasciare molta più autonomia alle Regioni nell'organizzazioni dei Campionati nelle Fasi Regionali, supportati però con corretti ed adeguati fondi economici, individuare figure di supporto nello sviluppo del punto 6 (Settore Universitario), perché riteniamo fondamentale il ruolo dei Comitati nel successo di questo progetto. Nel settore arbitrale dovremmo condividere con i Comitati una politica di supporto didattico e formativo che metta in condizione i nostri arbitri di aggiornarsi senza costi proibitivi e trasferte a volte vissute come obblighi che ovviamente non possono risultare proficue. Per far questo ci sembra ovvio mettere economicamente in grado le regioni di avere un'autonomia concreta. Quindi tra le prime cose che vorremmo fare ci sono:

1) l'incontro con i nuovi Presidenti Regionali per condividere con loro la politica l'organizzazione dei prossimi anni
2) la realizzazione di una piattaforma di "consulta online" (Skype per esempio) che ci permetta di riunirci mensilmente per affrontare e risolvere le problematiche che di volta in volta si presenteranno, sempre in uno spirito di condivisione, ottenendo al contempo un risparmio economico.

5. GIUSTIZIA SPORTIVA

Sempre nell'ottica di dare esecuzione a principi fondamentali quali il rispetto delle regole e dell'etica durante le manifestazioni bridgistiche, riteniamo cruciale che la Federazione disponga di un sistema di Giustizia Sportiva che sia al contempo garantista, funzionale e rapido. Per motivi che sono noti a pochi e che non sono mai stati precisati dalla Federazione, la Giustizia Sportiva è sostanzialmente ferma da più di due anni. Non ci è dato sapere quali siano i motivi dietro agli incomprensibili ritardi che si sono registrati nell'ultimo periodo, ma siamo altresì convinti che tale malfunzionamento possa essere di grave pregiudizio per la Federazione nel breve periodo.

A tale proposito, ci attiveremo immediatamente per ripristinare il sistema (che fino a pochi anni fa era perfettamente funzionante), scegliendo persone di comprovata affidabilità e passione. Occorrerà comunque introdurre meccanismi, similari a quelli presenti nelle altre federazioni sportive, che consentano, pur nella peculiarità della nostra disciplina e quindi nella impossibilità di fare ricorso agli automatismi propri della giustizia sportiva di altri sport, di pervenire alla decisione quasi in tempo reale, in particolare trovando il modo di adottare le sanzioni con tempestività tale da farle possibilmente incidere sulla competizione nel cui ambito la correlata sanzione sia stata commessa. Al suddetto fine sarà anzitutto necessario promuovere la modifica dell'art. 13 del regolamento di giustizia sportiva ed introdurre la possibilità di notifica della contestazione degli addebiti a mezzo mail, in ipotesi giovandosi, in sinergia con gli ipotizzati nuovi meccanismi di diffusione della rivista, degli indirizzi di posta elettronica indicati all'atto del tesseramento.

In ogni caso sarà indispensabile il contenimento dei tempi, sempre ricorrendo al contatto a mezzo posta elettronica per ogni necessario rapporto tra procura federale e soggetti informati (arbitro, testimoni, organi federali in possesso di notizie rilevanti, ecc.). Sarà altresì opportuno prevedere la nomina di più sostituti del procuratore federale con residenze fortemente differenziate nel territorio nazionale, in modo da rendere possibile, quando necessario, l'espletamento immediato di indagini anche in ambiti locali. Inoltre, attesa la possibilità di prevedere competizioni di circolo senza arbitro, dovranno essere accuratamente disciplinate le modalità della presentazione della denuncia in tali ipotesi, non potendosi fare riferimento alla trasmissione diretta al p.f. prevista dall'attuale art. 12, modellato su un sistema che dava per pacifica la presenza arbitrale. L'udienza dovrà essere improntata nel massimo possibile ad una modalità in collegamento telematico o via cavo, in modo da evitare spese e tempi collegati alle presenze personali.

6. SETTORE GIOVANILE

Questo punto è quello che mi sta più a cuore, avendo avuto la fortuna di lavorare per tanti anni vicino ai ragazzi ed a fianco di un maestro di vita come Gianni Bertotto, segretario del settore. Molti anni orsono, nel 1993, una persona di rara genialità e sensibilità come Ugo Saibante, in collaborazione con Roberto Padoan, che ha sempre creduto nel settore giovanile, ha dato vita al Progetto Bridge a Scuola. Progetto che si basava su molti aspetti organizzativi, ma essenzialmente prevedeva la retribuzione per i docenti da parte del Ministero della Pubblica Istruzione per le ore dedicate a progetti extra curriculari, condizione venuta meno molti anni fa. Il Progetto, che ha visto passare molti ragazzi in questi anni, si è trascinato fino ad oggi sicuramente per la dedizione, l'amore e il volontariato di straordinari docenti innamorati del Bridge e del Progetto. Purtroppo oggi non è più pensabile continuare a perseverare in questa direzione, tenendo anche conto che il progetto è sviluppato nelle scuole medie e superiori e che, per le prime, la maggior difficoltà è sempre stata rappresentata dalla dispersione.

I protocolli d'intesa con il Ministero della Pubblica Istruzione che si sono susseguiti in questi ultimi anni ci hanno permesso certamente un' autorevole collaborazione ma i numeri non vedono un reale riscontro di partecipazione che, ahimè, cala di anno in anno. Non vogliamo buttare all'aria certamente quanto di buono svolto fino ad oggi,tutt'altro, continueremo a sostenere il Progetto, ma vorremmo cercare di correggere il tiro e dedicare i nostri sforzi promozionali e divulgativi in un diverso ambito. Uno degli aspetti che sto curando per la società di cui sono direttore commerciale è proprio quello di realizzare corsi gratuiti di formazione aziendale all'interno di prestigiosi Atenei quali La Bocconi e la Cattolica di Milano, l'Università degli studi di Torino e ci stiamo preparando all'esordio a Tor Vergata a Roma. In quest'ultima autorevole Università, grazie al lavoro e alla dedizione del Direttore del Dipartimento di Economia Professor Giancarlo Marini, si svolge un Corso di Bridge con crediti formativi tenuto dall'Istruttore Federale Bernardo Biondo. Vi sono stati altri esempi in passato anche in altre realtà, ma forse mancava un vero progetto alle spalle ed un collante di carattere organizzativo che coprisse capillarmente il territorio. Crediamo fortemente che se la Federazione non troverà il modo di strutturare progetti seri e ben articolati, in stretta collaborazione con i Comitati Regionali, che vadano nella direzione di far comprendere quanti aspetti formativi di carattere tecnico, matematico, scientifico, logico e psicologico sono racchiusi nell'apprendimento della nostra disciplina agli interlocutori in ambito Universitario, e non solo, si mancherà di lungimiranza, perdendo una grande occasione. Siamo certi -i dati parlano chiaro- che se non riusciamo a formare nuovi iscritti dedicandoci con tutte le nostre energie al settore Giovanile e al settore Insegnamento, la nostra Federazione incontrerà seri problemi di sopravvivenza. Quando parliamo di tagli agli sprechi siamo convinti che quasi tutte le nostre risorse debbano andare in queste direzioni; il punto 8 (settore Insegnamento) ed il punto 10 (Marketing) devono essere in sinergia completa con la promozione del settore Giovanile. Siamo consapevoli che i ragazzi oggi abbiano una molteplice gamma di interessi, ma siamo certi di aver fatto di tutto per farci conoscere? Di aver promosso il Bridge in ogni dove con l'entusiasmo che questo meraviglioso gioco merita? Abbiamo messo risorse economiche ed umane al servizio del Bridge in modo efficace, programmatico e scrupoloso? Noi pensiamo che si debba lavorare molto in questa direzione e siamo pronti a pianificare progetti che siamo certi possano dare concreti risultati anche in un lasso di tempo abbastanza breve. Per far questo ovviamente non si può prescindere dallo strumento più utilizzato e frequentato dai ragazzi, il WEB: lavorare in modo da risultare accattivanti e stimolanti su Internet è nostro dovere. Riteniamo inoltre la realtà di BBO un fenomeno che negli anni si è consolidato sempre più che meriterebbe da parte della Federazione maggior considerazione., Un'altissima percentuale di agonisti frequenta questo sito con costanza e interesse. In questa piattaforma esistono tantissimi giocatori che oggi

non sono più tesserati e la conformazione dei servizi offerti prevede molte soluzioni per risolvere problematiche per allenamenti e sale dichiarative e molto altro che andrebbe certamente approfondito. Sappiamo che in questa direzione si sono messi al vaglio alcuni progetti negli ultimi due anni; ci auguriamo che vi siano buoni spunti per poter essere ancora più incisivi per il raggiungimento dell'unico vero grande obbiettivo, creare nuovi giocatori di bridge tesserati alla Federazione. I CAS (Centri di Avviamento allo Sport) sono delle realtà importanti che andrebbero meglio esplicate e conseguentemente diffuse in ambito regionale. Vorremmo lavorare sempre più in collaborazione col CONI e con le nostre Associazioni per realizzare CAS operativi , che potrebbero essere di fatto anche collegati al progetto universitario sopra menzionato.

Affrontiamo ora l'eccellenza del settore Giovanile. Abbiamo già detto che riconosciamo l'ottimo lavoro svolto fin qui dai commissari tecnici. I risultati agonistici sono fondamentali, ma non maturano per magia o per fortuna, necessitano di un lungo lavoro di preparazione che forse non tutti comprendono pienamente. Ci sembra però che vi siano stati troppi problemi di carattere economico ed organizzativo che non hanno permesso di lavorare in modo sereno ed opportuno. Abbiamo una grande fortuna: esistono ragazzi a livello cadetti e Juniores che hanno delle potenzialità enormi, dunque abbiamo il dovere di dedicarci a loro in modo quotidiano e costante. Vanno curati molti aspetti in questa direzione, non solo quelli tecnici. I ragazzi devono essere aiutati a crescere non solo bridgisticamente, ma nella vita, nello studio e nel rispetto degli avversari e dei compagni, in sintonia con le famiglie. E' un lavoro difficile e complicato ed è per questo che cureremo questi aspetti con il rispetto che meritano.

7. SETTORE ARBITRALE

Anche in questo argomento ci sentiamo coinvolti personalmente: alcuni di noi nella lunga gavetta percorsa in Federazione sono stati Arbitri o hanno ricoperto ruoli importanti nel settore. Il compito e lo svolgimento del ruolo dell'Arbitro è per definizione complesso: la categoria deve essere quindi difesa, supportata e formata con grande attenzione. Ben che il Codice di gara sia unico per tutte le competizioni, dai tornei di circolo alle competizioni nazionali, è certamente l'approccio al tavolo che fa di un buon arbitro un arbitro eccellente. Chi se non la Federazione deve mettere in grado la categoria di prepararsi su tutti gli aspetti? Anche qui i corsi di aggiornamento e gli Stage obbligatori ci lasciano leggermente perplessi. Partendo dal pieno convincimento che la categoria arbitrale italiana è tra le migliori in assoluto e che i nostri arbitri sono in media estremamente preparati, dobbiamo adoperarci per facilitare il loro compito in totale sintonia e sinergia con i Comitati Regionali. Stiamo vivendo un momento di crisi economica difficilissima, ci sembra davvero assurdo chiedere sforzi economici di trasferta e di partecipazione ad una categoria fondamentale nello svolgimento della nostra attività. Sarà nostro intento organizzare al livello territoriale aggiornamenti ed eventuali nuovi corsi ed anche in questo caso il supporto informatico dovrà giocare un ruolo determinante. Vorremmo sottolineare inoltre che si deve dare, dapprima a livello locale, poi regionale per arrivare al nazionale, l'opportunità ai nuovi arbitri di trovare spazio per fare esperienza e consentire loro di crescere. L'affiancamento di nuovi arbitri a quelli più navigati e con maggiore esperienza dovrebbe avvenire sul campo. Ovviamente anche questo settore, seguendo la politica del taglio agli sprechi e dell'ottimizzazione dei costi, meriterebbe sforzi economici adeguati e ribadiamo che il coinvolgimento dei Comitati Regionali in tal senso è fondamentale. Come nell'insegnamento, ci piacerebbe perseguire l'obbiettivo di rendere meno burocratico l'attuale meccanismo per snellire costi e adempimenti, mettendo in condizione tutti gli addetti ai lavori di operare con più libertà e serenità.

8. SETTORE INSEGNAMENTO

Settore fondamentale nel quale i nostri sforzi saranno concentrati nel dare nuova linfa allo sviluppo del bridge nelle nostre Associazioni. Esiste a nostro parere oggi una distanza abissale tra la politica centrale della Federazione in tema di Insegnamento e la realtà territoriale che i nostri Istruttori affrontano quotidianamente nelle loro realtà (punto 4). Nostro dovere sarà quello di supportare i Comitati Regionali nel dare aiuti concreti alle Associazioni. Vorremo anche più semplificazione, deregulation, e meno burocrazia. Il nostro è un paese maestro a creare problematiche di carattere burocratico: dovremmo uscire da questa logica che tarpa in partenza gli entusiasmi e le iniziative che possano andare nella direzione di trasmettere passione, divertimento ed infine tecnica nell'insegnare Bridge. Non siamo così presuntuosi da conoscere quali sono le metodologie, i sistemi di approccio con i nuovi adepti, se sia più giusto iniziare dal concetto di presa o dai quattro punti cardinali. Siamo però profondamente convinti che i primi punti da sviluppare nell'approccio con persone che si avvicinino al bridge siano quelli ludici, il divertimento, l'aggregazione, la passione. Il bridge già per sua struttura didattica ha tempi abbastanza lunghi di apprendimento, meno lunghi di quelli che molti pensano, ma se dalla prima sera non si mettono gli allievi in grado di divertirsi le cose cominciano a complicarsi. Vorremmo snellire le procedure per chiunque abbia il desiderio di promuovere il bridge, fornendo un concreto aiuto agli Istruttori, non obbligandoli a Stage di aggiornamento poco accattivanti, ma fornendo loro sul territorio, tramite figure identificate e coinvolte dagli stessi Comitati Regionali, supporto e strumenti didattici all'avanguardia nell'aspetto tecnologico.

Infine, garantiremo, soprattutto nelle aree più depresse, tramite Istruttori Federali, corsi di carattere promozionale gratuito per i partecipanti in modo da garantire quel ricambio fisiologico e naturale di bridgisti che oggi vive un preoccupante momento di stallo.

9. RAPPORTI CON IL CONI

Siamo fermamente convinti, e lo ribadiamo, che appartenere al CONI come Disciplina Associata sia un onore ed una continua occasione per migliorare. Certo dovremmo conoscere meglio non solo i doveri e gli obblighi che questo comporta ma anche i vantaggi, le opportunità, le concrete possibilità di sviluppo. Ci riferiamo ad una attenta politica collaborativa con organi quali " La scuola dello Sport " , i comitati regionali e provinciali. La Federazione deve assolutamente mettere in condizione le realtà territoriali di essere informate in tal senso, cogliendo le continue opportunità che il CONI offre proprio per avere supporto e aiuto nello sviluppo delle discipline sportive. Dovremmo tutti informarci, capire ed agire meglio e in sinergia con il CONI e vivere questa opportunità concretamente. Abbiamo la ferma convinzione che anche in questo caso il rispetto delle regole sia un dovere ma anche una grande opportunità di crescita del nostro movimento.

10. UFFICIO STAMPA, MARKETING E SPONSORIZZAZIONI

Pur avendo lavorato molti anni in Federazione, mio malgrado, non sono mai riuscito a prendere parte ad un progetto che si occupasse seriamente di attivare uno ufficio stampa, relazioni esterne e Marketing. Il nostro sport, che è già così poco spettacolare agli occhi dei profani, meriterebbe almeno tutti gli sforzi necessari per creare visibilità ad una storia e ad un palmares che sinceramente pochissime altre Federazioni possono vantare. Dopo l'uscita di scena di Mabel Bocchi, ultima persona con questo incarico svolto a nostro parere egregiamente, non vi sono più state persone preposte a ricoprire questi ruoli. Certamente grazie alle mie più recenti esperienze lavorative ho preso confidenza con il mondo della comunicazione e del Marketing. Siamo profondamene convinti che questo aspetto sia di fondamentale importanza e che si possa e si debba lavorare molto in questa direzione. Vi sono al vaglio diverse idee in merito, proveremo solo a darvi delle anticipazioni:

10a. Ufficio Stampa

Sarà fondamentale lavorare con mailing-list e siti delle testate giornalistiche sportive e non, per informazioni degli avvenimenti più importanti in seno alla nostra disciplina sportiva: Campionati Nazionali ed Internazionali – Progetti che possano consentirci visibilità – Collaborazioni e Protocolli d'Intesa con il Ministero e gli Atenei nel campo della formazione studentesca – Collaborazioni con il CONI - Accordi con altre Federazioni.

10b. Marketing

il primo obiettivo sarà realizzare uno **spot** promozionale " sponsorizzato " da pianificare sulla piattaforma cinematografica con la quale riusciremo ad avere spazi gratuiti nei periodi imminenti all'inizio dei corsi nelle Associazioni. Lo stesso **spot** sarà promosso in rete sulle piattaforme più frequentate proponendo corsi gratuiti promozionali a carattere locale presso le Associazioni.

Esistono oggi molte opportunità per trovare spazi su piattaforme televisive digitali. Riprendere una rubrica televisiva dedicata al nostro mondo, facendo tesoro dell'esperienza passata, coinvolgendo sponsor inclini ad aiutare la nostra disciplina sarebbe un altro progetto da sviluppare concretamente.

10c. Sponsorizzazioni

Le sponsorizzazioni sono un punto di programma sicuramente già oggetto di ampio dibattito da diversi anni, ma che, per vari motivi, non ha mai trovato piena attuazione. Ebbene, è nostra ferma intenzione, sfruttando anche recenti esperienze lavorative mie e di altre persone che faranno parte della squadra, sviluppare in maniera più approfondita questa tematica.

E' bene considerare che, alla luce dei nostri piani evidenziati al punto 3b, la Federazione sarà chiamata ad organizzare 4 eventi di carattere nazionale con partecipazione intensa da parte di giocatori agonisti. I campionati primaverili, i campionati misti ed i due campionati a coppie (con coppa Italia annessa) saranno attesi portare a Salsomaggiore una media di 1.000 giocatori ad evento.

Ebbene, dovremo sfruttare queste opportunità per ottenere sponsorizzazioni. A tale proposito, sarà nostra cura realizzare programmi personalizzati e specifici per la sponsorizzazione di questi eventi in cui offriremo ai futuri sponsor la possibilità di personalizzare gadget come penne e carte, di promuovere le proprie iniziative tramite desk appositi e, infine, di inserire il proprio marchio all'interno di tutto il materiale informativo.

11. INCARICHI

Vogliamo sgombrare il campo da preoccupazioni e dicerie in merito ad incarichi di carattere tecnico amministrativo. Punto sul quale non ci sarebbe bisogno, visto l'assoluta volontà di trasparenza che abbiamo posto come punto imprescindibile del nostro programma.

Pertanto una volta presa visione delle delibere in materia di illeciti di carattere amministrativo appurati nei fatti, ci impegniamo formalmente fin da adesso a non conferire alcun ruolo, mansione o incarico, retribuito o meno, a qualsiasi persona nei cui confronti i commissari nominati dal CONI abbiano avanzato richiesta di rimborso per spese sostenute in maniera irregolare

12. CONCLUSIONI

Vogliamo semplicemente chiarire che questa situazione dettata dal commissariamento è stata per tutti noi una pagina molto triste, ma deve rappresentare una grande ed immediata occasione di riscatto. Tutti i programmi elettorali rischiano di essere solo un contenitore di grandi promesse e di buone intenzioni. Ci auguriamo invece, avendo portato esempi concreti e progetti già ad uno stato di avanzamento importante, di aver trasmesso concretezza e fattività. Vorremmo ribadire che se avremo modo di guidare la Federazione non smetteremo mai di credere e di lavorare per rendere il nostro operato trasparente, rispettando le regole e coinvolgendo tutti coloro che vorranno offrirci spunti di riflessione, consigli e critiche costruttive. Sarà mio personale impegno quello di trascorrere tutto il tempo necessario in Federazione per svolgere il mio compito con la massima dedizione e rendermi disponibile a tutti coloro che quotidianamente lavorano in sede per ottimizzare il raggiungimento degli obbiettivi prefissati. Inoltre, avendo casa a Milano, ciò non rappresenterebbe costi aggiuntivi per il bilancio della Federazione. Ci scusiamo se ci siamo dilungati troppo nello sviluppo del programma ma volevamo essere il più concreti ed incisivi possibile.

Grazie a tutti per l'attenzione.

Gianni Medugno

Scuola Bridge Multimediale News

18/04/2012

A cura dell'Istruttore: Michele Leone

Il nostro parere sui Programmi Elettorali

Prima di esprimere un parere su quanto in oggetto abbiamo effettuato un semplice confronto delle sintesi dai programmi dei vari candidati alla Presidenza della Federazione (per maggiori dettagli si consiglia la visione del testo originale).

Appare evidente che tutti i candidati si ripromettono di fare di più e meglio rispetto all'ultima gestione federale.
A nostro avviso, i programmi sembrano per lo più "lettere d'intenti". Solo in qualche caso viene proposta un'azione pragmatica dettagliata. Molti eludono problematiche tutt'altro che trascurabili. Qualche candidato, considerando i problemi di fondo, sempre gli stessi, ha ritenuto superfluo addentrarsi troppo nei dettagli, a suo avviso noiosi e destinati a pochi addetti ai lavori.

Diverse problematiche vengono affrontate con la proposta di formazione di "Gruppi di lavoro" o "Commissioni". Speriamo non sia la solita tipica manovra ereditata dai nostri politici con le "Commissioni parlamentari", nate per non fare nulla e insabbiare il tutto.

Solo in un programma si fa un implicito riferimento al costoso progetto "Bridge Facile"- già assegnato all'agenzia pubblicitaria di A. Testa - di cui tutti gioco-forza dovranno tenerne conto, e che è, a nostro avviso, uno strumento essenziale di promozione e insegnamento del bridge – Per ulteriori info, clicca:
http://www.scuolabridgemultimediale.it/esperti-varie/sbm-bridge-facile.html

In molti casi vengono indicati i nomi dei consiglieri ma purtroppo senza nessuna specifica indicazione del ruolo che essi assumeranno. Riteniamo opportuno che il candidato Presidente non si limiti a indicare una rosa di nomi, ma definisca da subito mansioni e responsabilità (manca una normativa in merito). Esempio: il compito del rappresentante atleti? Deve agire come rappresentante sindacale? Inutile inserire nomi altisonanti, come specchietti per le allodole, se privi della dovuta pluriennale esperienza tecnica/gestionale in ambito bridgistico (all'origine la Federazione era formata da Presidenti di Club).

Si parla spesso d'innovazione per poi riproporre nei ruoli chiave gli stessi consiglieri che già da tempo siedono in quei posti senza aver mai combinato nulla di positivo, anzi. Per statuto, specie nei ruoli amministrativi, alcune nomine non dovrebbero essere più rinnovate.

Gli elettori devono pretendere e soprattutto aver interesse a sapere, da subito, chi saranno il Segretario Generale, il DT, il Direttore della Rivista, il Responsabile Arbitrale, il Responsabile delle comunicazioni e via di seguito.

Purtroppo nessuno si è realmente proposto di aprire un dialogo con la base degli associati tramite l'apertura del Forum del sito federale (software già funzionale e abilitato solo per gli Under 26). Oggi i bridgisti, per far sentire la loro voce, sono costretti a ricorrere a FaceBook o a qualche altro blog.

Vi sono ancora tempi e possibilità di migliorare i programmi, che restano comunque la nostra base di partenza per capire come intendono muoversi le nuove cordate presidenziali. Chi vuole può assegnare un voto alle varie proposte dei candidati. Invitiamo gli amici di FacebooK a elaborare il "Programma Ideale", sulla base di quanto sotto elencato, da proporre ai Presidenti di Club, e se il caso anche una rosa di candidati.

Questo, in sintesi, il nostro modesto parere. Buona consultazione!

Michele Leone
18 Aprile 2012

www.scuolabridgemultimediale.it

Aggiornamento del 23/04/2012 : - Aggiunto il programma di Gianni Medugno
- Eliminati i programmi di: G. Failla e G. Ferrari (vedere versione precedente)

"Cross-Reference 2"

Programmi elettorali per la Presidenza FIGB

	1	X	2
	Gianni Medugno	**Roberto Cambiaghi**	**Giancarlo Bernasconi**
Riduzione dei costi della Federazione	Un'intensa attività di monitoraggio, razionalizzazione e ottimizzazione dei costi della Federazione in accordo ai recenti provvedimenti del Commissario (razionalizzazione spese di viaggio,attività di rappresentanza e bandi di gara obbligatori). Senza però lesinare su investimenti e collaborazioni che riterremo prioritari per portare a termine l'attività di sviluppo. Sarà nostra cura eliminare tutti gli sprechi attualmente in essere, come incarichi ad Agenzie pubblicitarie di alto e prestigioso profilo, ma ovviamente troppo costose.	Sollevare , viste le competenze del Consiglio, la Federazione da inutili costi di consulenze esterne. Rivedere l'organizzazione interna a cui probabilmente nessuno ha mai dedicato tempo e attenzione.	
Settore Insegnamento	Vorremo anche più semplificazione, deregulation, e meno burocrazia. Dovremmo uscire da questa logica che tarpa in partenza gli entusiasmi e le iniziative che possano andare nella direzione di trasmettere passione, divertimento nell'insegnare Bridge. Vorremmo fornire un concreto aiuto agli Istruttori, non obbligandoli a Stage di aggiornamento, ma fornendo loro tramite gli stessi Comitati Regionali, supporto e strumenti didattici all'avanguardia nell'aspetto tecnologico. Nostro dovere sarà quello di supportare i Comitati Regionali nel dare aiuti concreti alle Associazioni. Infine, garantiremo, soprattutto nelle aree più depresse, tramite Istruttori Federali, corsi di carattere promozionale... gratuiti.		Il settore dell'insegnamento, così complesso e diversificato, necessita di una meditata rivisitazione e di contributi di esperienza messi a confronto in un appropriato e competente gruppo di lavoro, che proponga ogni possibile soluzione per rivitalizzarne la gestione.

www.scuolabridgemultimediale.it

Proselitismo. Giovani e "Bridge a Scuola" (BAS)	Vorremmo continuare il progetto di costituzione di CAS regionali, supportando economicamente e a livello organizzativo i Comitati Regionali, che avranno un ruolo fondamentale, con sforzi economici sostenuti direttamente dalla Federazione ed il costo dei tesseramenti Juniores ridotto. Purtroppo oggi non è più pensabile continuare a perseverare il progetto BAS (i numeri non vedono un reale riscontro di partecipazione che, ahimè, cala di anno in anno). Vorremmo dedicare i nostri sforzi promozionali nel realizzare corsi gratuiti di formazione all'interno di prestigiosi Atenei. La Federazione dovrà trovare il modo di strutturare progetti seri e ben articolati, in stretta collaborazione con i Comitati Regionali. Tutte le nostre risorse debbano andare in verso il settore Insegnamento e il Marketing . Occorre lavorare in modo da risultare accattivanti e stimolanti su Internet. BBO si è consolidato e merita maggior considerazione da parte della Federazione. In questa piattaforma esistono tantissimi giocatori che oggi non sono più tesserati e la conformazione dei servizi offerti prevede molte soluzioni per risolvere problematiche per allenamenti e sale dichiarative. Sappiamo che in questa direzione si sono messi al vaglio alcuni progetti negli ultimi due anni; ci auguriamo che vi siano buoni spunti per poter essere ancora più incisivi . Affrontiamo ora l'eccellenza del settore Giovanile. Riconosciamo l'ottimo lavoro svolto fin qui dai CT. Esistono ragazzi a livello cadetti e Juniores che hanno delle potenzialità enormi, dunque abbiamo il dovere di dedicarci a loro in modo quotidiano e costante. Seguire un criterio meritocratico nei confronti degli Insegnanti e delle Associazioni più prolifere. Riteniamo premiare ad esempio chi conferma certe proporzioni di tesserati al secondo anno con agevolazioni al 50%; incentivare quegli Insegnanti che fanno vivere l'esperienza e l'emozione dei Campionati Allievi ai propri adepti.	In questo campo ci si può sbizzarrire nell'individuare quanti settori possano essere contattati per aumentare il numero dei giocatori associati : giovani, universitari, invalidi, fuoriusciti , reietti , burrachisti pentiti, ecc ecc. E' indubbio che abbiamo bisogno di aumentare esponenzialmente i praticanti e che, essendo il problema di non facile soluzione , credo vi sia bisogno della collaborazione di tutti per individuare i migliori metodi di proselitismo.	E' su Internet che dobbiamo presentare la Federazione, è lì che dobbiamo richiamare l'attenzione dei giovani che lo usano quotidianamente per farli entrare in un nostro sito predisposto per la promozione delle attività Con istruttori formati per tenere corsi online, con l'utilizzazione di tecniche aggiornate, condivise ed integrate nel nostro sistema, escludendo quindi iniziative personali che prevaricano ruoli e competenze. Sarà la Federazione a fornire loro un adeguato supporto. (in pratica: Bridge-Faciile n.d.r.) Il progetto Università deve essere ripristinato con iniziative soprattutto nel sito delle Università.
Settore Insegnamento	Vorremo anche più semplificazione, deregulation, e meno burocrazia. Dovremmo uscire da questa logica che tarpa in partenza gli entusiasmi e le iniziative che possano andare nella direzione di trasmettere passione, divertimento nell'insegnare Bridge. Vorremmo fornire un concreto aiuto agli Istruttori, non obbligandoli a Stage di aggiornamento, ma fornendo loro tramite gli stessi Comitati Regionali, supporto e strumenti didattici all'avanguardia nell'aspetto tecnologico. Nostro dovere sarà quello di supportare i Comitati Regionali nel dare aiuti concreti alle Associazioni. Infine, garantiremo, soprattutto nelle aree più depresse, tramite Istruttori Federali, corsi di carattere promozionale... gratuiti.		Il settore dell'insegnamento, così complesso e diversificato, necessita di una meditata rivisitazione e di contributi di esperienza messi a confronto in un appropriato e competente gruppo di lavoro, che proponga ogni possibile soluzione per rivitalizzarne la gestione.

www.scuolabridgemultimediale.it

Società Sportive	Sarà prioritario per la Federazione aiutare le Associazioni con il reclutamento di nuovi soci Amatoriali. In seconda istanza, sarà altresì prioritario porre le migliori condizioni perché il maggior numero possibile di giocatori Amatoriali opti per un tesseramento Agonistico	**G. FAILLA** Agevolare quelle Associazioni che svolgono realmente attività sia sportiva e divulgazione: 1) Ridurre a due anni la qualifica di allievo. 2) Devolvere alle Associazioni in tutto od in larga parte la quota di primo tesseramento "ordinario" per tutti quelli che risultano alla prima tessera Federale. 3) Devolvere alle Associazioni una quota parte delle quote tavoli al di sopra di un certo tetto da definire per ogni singola Associazione e calcolata sulla quota di incremento rispetto alla "produzione" dell'anno precedente. (Una sorta di bonus per obiettivo prefissato in funzione del numero dei tesserati e dei tavoli dell'anno precedente). Un centro d'acquisto per ridurre in modo significativo i costi di approvvigionamento per il materiale di gioco.	Federazione deve considerare interventi di sostegno a favore delle attività delle Associazioni, interventi mirati ad assegnare alle Società Sportive maggiori risorse finanziarie, favorendo anzitutto quelle Associazioni che svolgono una effettiva attività sportiva non necessariamente collegata al conseguimento di risultati, ma allo sviluppo della partecipazione
Campionati	Il nostro calendario agonistico è certamente troppo denso di competizioni Federali (la nostra organizzazione dei Campionati ci è invidiata da molti paesi). Salsomaggiore costituisce un momento di aggregazione e di socializzazione ed esperienze piacevoli per tutti i nostri Agonisti. **Campionati a coppie**: vorremmo permettere alle regioni di organizzare il loro Campionato Regionale a Coppie con i criteri che saranno ritenuti più opportuni (nel rispetto delle regole meritocratiche). Le eliminatorie del Campionato Nazionale a Coppie dovrebbero invece essere una competizione diversa, con una partecipazione alla finale certamente sfoltita (oggi di circa 400 coppie). **Coppa Italia**(Open, ladies, mista, etc.): riteniamo che l'attuale organizzazione sia parecchio deficitaria con riferimento alle fasi finali. L'attuale organizzazione impone dispendiose trasferte a chi è poi di fatto costretto a tornare a casa dopo solo 36 smazzate. **Coppa Italia e campionati a coppie** (open e misto); Riteniamo fondamentale l'accorpamento di più manifestazioni nel medesimo periodo. Per entrare nel dettaglio, vi proponiamo un'ipotesi di accorpamento di diverse manifestazioni (vedere testo originale: Proposta Programma di Gara).	Diventa sempre più necessario rivedere con buon senso il calendario dei vari campionati, riducendolo, al fine di dare più spazio alle iniziative locali e regionali che possono dare fiato alle nostre associazioni ormai sempre più asfittiche. Il costo maggiore per gli associati agonisti è la partecipazione ai campionati. Nel precedente Consiglio avevo paradossalmente aggiunto personalmente un campionato, quello regionale che ha riscosso un grande successo. Le finali dovranno diventare itineranti (nel senso che ogni anno una regione si sarebbe fatta carico della finale). Alle coppie finaliste, un rimborso spese per il viaggio.. **G. FAILLA** I Campionati a Squadre di Primavera sono graditi a molti e la sede di Salsomaggiore adeguata (spostare 1000 persone per 4 giorni, è l'unica soluzione disponibile), ma si possono anche considerare alternative. Questo dovrà avvenire non più di una volta all'anno. L'attuale formula per i campionati a coppie non consente un'adeguata valenza tecnica. Meglio procedere su più fasi eliminatorie per giungere ad una finale con poche coppie con più smazzate. Le sedi: Milano (sede federazione) , oppure in altre sedi a condizione di averne la disponibilità gratuita in cambio delle presenze. Riuscire ad avere una alternanza di sedi in modo da creare sul tutto il territorio nazionale un effetto di richiamo e di curiosità all'esterno. Da valutare una riduzione nel numero dei campionati per dare loro più ossigeno ad iniziative locali e valutare anche l'ipotesi di supportare tre grandi tornei (Nord, Centro e Sud).	Istituire una **commissione** che, in accordo con la Direzione dei Campionati, ne verifichi la conformità alle esigenze di un moderno movimento agonistico. Regole e condizioni generali di gara di ogni campionato devono essere raccolte in un documento da inviare a tutte le Società sportive ed ai giocatori (su richiesta). La commissione avrà inoltre il compito di valutare con la Direzione dei Campionati ogni possibile scelta di location alternative a Salsomaggiore per lo svolgimento di taluni campionati da sottoporre all'attenzione del Consiglio. I campionati devono essere espressione dell'effettiva meritocrazia sportiva. La finale Nazionale con un numero ristretto di coppie che provengono da eliminatorie locali e regionali, anche per consentire una riduzione dei costi di organizzazione e conseguentemente i costi di partecipazione.

www.scuolabridgemultimediale.it

Societario	**Vorremmo** migliorare la formula per consentire a tutti risparmi e fasi molto concentrate sul territorio. Garantiamo fin d'ora il massimo impegno per ottenere l'obbiettivo prefissato.		
Tornei di circolo e Simultanei	Come supporto economico alle associazioni, vorremmo valutare una graduale ulteriore riduzione della quota federale (fino ad arrivare, bilancio permettendo, ad un sostanziale annullamento) . Costituire un help desk online per decisioni arbitrali (e quindi eliminazione dell'obbligo del direttore per i tornei di 10/15 tavoli. Per incentivarne ancora di più la partecipazione ai simultanei light, abbiamo pensato di introdurre un nuovo meccanismo di classificazione (vedere categorie - punto 3a del testo originale).		
Tesseramenti	Ripristinare il tesseramento gratuito per gli allievi del primo anno. Tesseramento gratuito per il primo anno anche per i nuovi tesserati e per chi, dopo un minimo di 5 anni di non tesseramento, decidesse di iscriversi nuovamente alla FIGB. Due nette distinzioni di tesseramento: Amatoriale e Agonistico Ai tesserati Amatoriali: - gratuitamente la rivista Online con articoli tecnici, di cronaca e concorsi diretti al mondo amatoriale; - l'opportunità di conseguire, in base al proprio punteggio, dei premi di partecipazione gratuita alle fasi finali di campionati dedicati alla loro categoria;		
Forfait Gare	L'innovazione del tesseramento forfettario non ci trova in linea di principio contrari, ma dovremmo forse ipotizzare un tesseramento così concepito: Tessera Federale: quota unica per tutti Licenza Agonistica: ovviamente solo per le categorie di Agonisti Forfait: valido proporzionalmente per i Campionati liberi. Importi da definirsi (una volta visionati i bilanci e l'incidenza delle voci di tesseramento).		
Squadre nazionali	Ci siamo convinti che l'unica strada percorribile nella composizione delle rappresentative nazionali future, sia quella delle selezioni, a tutti i livelli. La squadra che vincerà la selezione acquisirà il diritto di vestire la maglia della Nazionale. Ovvio che in caso di rinuncia, per svariati motivi, di una coppia, vi sarà una commissione tecnica preposta a disporre l'eventuale sostituzione. Siamo profondamente convinti che gli Sponsor abbiano sempre avuto, ed oggi ancor di più, un ruolo determinante . Siamo grati a tutti i componenti delle nazionali Italiane (commissari tecnici e coach inclusi) tuttavia, in un momento di congiuntura economica generale e di crisi del movimento bridgistico Italiano, riteniamo prioritario destinare le poche risorse disponibili ad altri scopi.	**G. FAILLA** Premesso che i costi per le squadre nazionali sono sostenuti dal contributo CONI destinato ad attività sportiva di alto livello. Tuttavia, dal 2011 è prevista una riduzione di tali contributi, si rende necessaria una revisione di tali costi che non vada a discapito della competitività delle Nazionali stesse. Creazione di una nazionale riservata agli under 35 che serva da serbatoio per consentire l'inevitabile ricambio generazionale. Bisogna dare continuità al nostro "Blue Team" onde evitare "vuoti" decennali; questo deve servire da stimolo ed esempio per le nuove generazioni	Per le attività dei vari settori di competenza (Open – Signore – Senior – Misto – Juniores – Cadetti), oltre a promuovere il potenziamento dei settori giovanili, intenderei valutare contributi di partecipazione ad eventi nazionali ed internazionali in rapporto a risultati di merito conseguiti nei nostri campionati. Per quanto riguarda la formazione delle squadre Nazionali destinate a rappresentare l'Italia nelle competizioni internazionali, nello spirito di consentire a tutti di misurare le proprie capacità ed ambizioni a vestire la maglia azzurra, intendo procedere aprendo il confronto con le scelte discrezionali dei Commissari Tecnici. I C.T. delle Squadre Nazionali avranno anche il compito di identificare e preparare squadre alternative a quelle in carica per consentire nel tempo un adeguato ricambio.

www.scuolabridgemultimediale.it

	Discorso diverso ovviamente riguarda le rappresentative Juniores e Cadetti ove vi sarà il necessario supporto del Commissario Tecnico e del preparatore.		
Categorie e Punti	Premettendo che la classifica FIGB, nonché i relativi meccanismi di attribuzione di punti rossi, sono notoriamente diventati un importante strumento di marketing e di sviluppo per la Federazione (si veda il successo dei simultanei light). E' da rivisitare il criterio di attribuzione dei punti federali eliminando gli "OBBLIGHI" di partecipazione attualmente in vigore, con le conseguenti minacce reali di retrocessione. I difetti all'attuale sistema sono sostanzialmente noti a tutti. Pensiamo che i cambiamenti si debbano proporre e attuare gradualmente e non drasticamente. L'idea più diffusa è quella di esaminare un criterio reale meritocratico per il quale i giocatori siano effettivamente in grado di rispondere tecnicamente al valore della loro classifica. E' nostra intenzione sviluppare una nuova tipologia di classifica che operi parallelamente a quella esistente e che, non mirando a definire categorie assolute, abbia le seguenti caratteristiche: (1) Durata annuale: la classifica sarà fatta mensilmente, ma rifletterà i risultati conseguiti dai giocatori solo ed esclusiva-mente nei 12 mesi precedenti al momento di pubblicazione della classifica. (2) Circuito dedicato: la classifica rifletterà i risultati conseguiti solo in determinate tipologie di manifestazioni: i) Campionati nazionali; Campionati Regionali, Simultanei e Tornei sul territorio nazionale. (3) Classifica per categorie: le classifiche saranno stilate e suddivise per categoria: (4) Premi federali: La Federazione, su base annuale, metterà in palio premi per i primi classificati di ogni categoria		
Comitati Regionali	È nostra ferma intenzione mettere in condizione i Comitati Regionali di operare con la corretta autonomia (organizzazione dei Campionati nelle Fasi Regionali), supportati però con corretti ed adeguati fondi economici. Individuare figure di supporto nello sviluppo del Settore Universitario, perché riteniamo fondamentale il ruolo dei Comitati nel successo di questo progetto. Vorremmo continuare il progetto di costituzione di CAS regionali, supportando economicamente e a livello organizzativo i Comitati Regionali, che avranno un ruolo fondamentale, con sforzi economici sostenuti direttamente dalla Federazione ed il costo dei tesseramenti Juniores ridotto. Riunioni periodiche dei Presidenti tramite videoconferenza.	Alle regioni verranno assegnate , in modo proporzionale, molte più risorse economiche rispetto al passato, poiché riteniamo che, data la molteplicità di diversità tra regione e regione, è molto più utile dare dignità e potere decisionale ai Consigli regionali, per l'utilizzo delle stesse. E' evidente che la Federazione Centrale darà degli indirizzi su cui concentrarsi ed effettuerà un controllo minuzioso del loro utilizzo.	Con la decadenza degli Organi Federali è stata la "Consulta" a rappresentare la Federazione nel confronto con i Commissari. Una esperienza che, in aggiunta alle prerogative istituzionali, sarà preziosa nei Consigli Federali con la presenza a rotazione di alcuni Presidenti dei Comitati Regionali ai quali intendo concedere interventi di valore consultivo. Alle Associazioni verranno comunicate in sintesi le risoluzioni dei Consigli Federali, così da assicurare a tutti quella "trasparenza di ogni azione" di cui ho fatto cenno nelle premesse.

www.scuolabridgemultimediale.it

Settore Arbitrale	Anche qui i corsi di aggiornamento e gli Stage obbligatori ci lasciano leggermente perplessi. Ci sembra davvero assurdo chiedere sforzi economici di trasferta e di partecipazione ad una categoria fondamentale nello svolgimento della nostra attività. Sarà nostro intento organizzare al livello territoriale aggiornamenti ed eventuali nuovi corsi ed anche in questo caso il supporto informatico dovrà giocare un ruolo determinante.		Un Consigliere che rapporti con la Direzione dei Campionati. Le diverse categorie di arbitri necessitano di formazioni differenziate riducendo i costi di formazione in accordo alle nuove regole,
Giustizia sportiva	Non ci è dato sapere quali siano i motivi dietro agli incomprensibili ritardi che si sono registrati nell'ultimo periodo (ferma da più di due anni). Occorrerà comunque introdurre meccanismi che consentano di pervenire alla decisione quasi in tempo reale, in particolare trovando il modo di adottare le sanzioni con tempestività tale da farle possibilmente incidere sulla competizione nel cui ambito la correlata sanzione sia stata commessa. Introdurre la possibilità di notifica della contestazione degli addebiti a mezzo mail (modificare Art.13) Sarà altresì opportuno prevedere la nomina di più sostituti del procuratore federale con residenze fortemente differenziate nel territorio nazionale, in modo da rendere possibile, quando necessario, l'espletamento immediato di indagini anche in ambiti locali.	E' nostra intenzione riformare la giustizia sportiva con la reintroduzione delle giurie, anche al fine di scaricare gli arbitri da situazioni delicate e imbarazzanti che possono metterli in difficoltà ed avviare inoltre un'attività di indagine molto più efficace di quella attualmente in essere.	
Trasparenza	**Vorremmo** (!) pubblicare sul sito federale non solo il Bilancio di Esercizio ma anche un supplemento informativo con il dettaglio delle varie voci di ricavo e di costo.	Ritengo fondamentale che la base venga a conoscenza in tempo reale di tutte le iniziative prese dal Consiglio, visto che abbiamo a disposizione i mezzi tecnici necessari. Per quanto ci riguarda non si capisce che cosa ci sia da nascondere.	ciò che intendo sin d'ora assicurarvi è che la prossima legislatura sarà con me all'insegna della certezza delle procedure, della trasparenza di ogni azione
CONI e la Scuola dello Sport	Siamo fermamente convinti, e lo ribadiamo, che appartenere al CONI come Disciplina Associata sia un onore ed una continua occasione per migliorare. Una attenta politica collaborativa con organi quali " La scuola dello Sport " , i comitati regionali e provinciali. La Federazione deve assolutamente mettere in condizione le realtà territoriali di essere informate in tal senso, cogliendo le continue opportunità che il CONI offre proprio per avere supporto e aiuto nello sviluppo delle discipline sportive.		
Certificato di Idoneità Agonistica (Visita medica)	Una soluzione potrebbe essere che gli oneri economici sia a carico della Federazione e non del tesserato, con accordi (centri di medicina sportiva convenzionati) che aiutino le Associazioni ad affrontare per i propri tesserati queste problematiche.	**G. FAILLA** La legge demanda alle singole Federazioni la definizione di "Agonista" ai fini dell'applicazione della legge stessa. La soluzione, adottata da altre Federazioni; è quella di definire, solo ai fini dell'applicazione di quella legge, un elenco da aggiornare ogni anno a semplice delibera del CD, che comprenda, ad esempio, i soli giocatori di interesse nazionale.	La revisione dello Statuto con riferimento alla tipologia dei tesserati ai fini di adattare correttamente alle nostre esigenze quanto previsto dalla legge.

www.scuolabridgemultimediale.it

Rivista BRIDGE D'ITALIA	Vorremmo conoscere i costi relativi a: realizzazione, stampa e distribuzione. Gli introiti degli inserzionisti. Siamo altresì convinti che non si possa prescindere dall'opportunità che una rivista Online potrebbe rappresentare in termini di cronaca tempestiva e di contenuti video, rendendo più fluida ed elastica una rivista che dovrebbe occuparsi di tutte le nostre componenti dagli Agonisti agli Amatori dalla categoria Seniores a quella Juniores. E' certo che bisogna fare in modo che la rivista non rappresenti costi ma semmai guadagni. L'idea di sviluppare la rivista Online ci sembra doverosa. Verremmo inviare un PDF mensile/quindicinale gratuitamente a tutti gli iscritti alla Federazione. Potremmo realizzare 10/15 numeri annui Online e nel primo periodo prendere in considerazione di stampare 3/4 numeri cartacei all'anno per rendere graduale il cambiamento e valutarne l'efficacia. Infine, riteniamo imprescindibile procedere ad una razionalizzazione delle spedizioni stesse, Vorremmo, inoltre, valutare la possibilità di dedicare una rubrica alle attività delle singole regioni, per esempio con le cronache dei circuiti estivi,che rimangono una splendida realtà e vanno tutelati e divulgati.		Lo stampiamo e lo spediamo, o risparmiamo? I costi di stampa e di spedizione sono elevati (approx. € 160.000 nel 2010) e Bridge d'Italia può essere realizzato esclusivamente "online" dove le notizie sono in tempo reale mentre la rivista rispolvera dopo qualche mese le stesse informazioni. Un compendio degli avvenimenti ed articoli più interessanti potrebbe essere realizzato su stampa a fine di ogni anno e consegnato alle Associazioni per la distribuzione al rinnovo del tesseramento con anche la pubblicazione ufficiale delle classifiche dei giocatori. Da uno studio effettuato dalla Federazione è emerso che la rivista Bridge d'Italia ha perso quella utilità di organo ufficiale mentre al contrario la rivista "Bridge Online" è diventata l'organo ufficiale delle comunicazioni federali utilizzando l'immediatezza delle informazioni e chi ancora non usasse il computer potrà richiedere le informazioni di cui necessita alla propria Associazione
Rapporti con EBL e WBF			Necessaria e dovuta attenzione ai rapporti con il Coni, le relazioni con WBF ed EBL
Revisione dello Statuto			
Segretario Generale		Una funzione estremamente delicata e foriera di inenarrabili casini, è mia intenzione splittare su due persone tale funzione. Per la parte tecnica ed organizzativa la prima , per la parte amministrativa, la seconda.	La candidatura del Segretario che verrà nominato su proposta del Presidente eletto, previa consultazione con il Coni, sentito il parere del Consiglio.
Marketing, Ufficio Stampa, Sponsor, Media & TV	Dopo Mabel Bocchi non vi sono più state persone preposte a ricoprire questi ruoli: **Ufficio Stampa** Sarà fondamentale lavorare con mailing-list e siti delle testate giornalistiche sportive e non, per informazioni degli avvenimenti più importanti. **Marketing I**l primo obiettivo sarà realizzare uno spot promozionale " sponsorizzato " da pianificare sulla piattaforma cinematografica . Lo stesso spot sarà promosso in rete sulle piattaforme più frequentate proponendo corsi gratuiti promozionali a carattere locale presso le Associazioni. Riprendere una rubrica televisiva dedicata al nostro mondo, facendo tesoro dell'esperienza passata. **Sponsorizzazioni** A tale proposito, sarà nostra cura realizzare programmi personalizzati e specifici per la sponsorizzazione di importanti eventi nazionali in cui offriremo ai futuri sponsor la possibilità di personalizzare gadget (penne e carte, di promuovere le proprie iniziative tramite desk appositi e, infine, di inserire il proprio marchio all'interno di tutto il materiale informativo).	Ricerca di sponsorizzazioni. Una trasmissione settimanale sulla Rai (già contattati i respon-sabili). Non è escluso un documentario Rai sulla leggenda del "Blue Team". Una maggior diffusione su stampa e media dei risultati delle nostre nazionali che per troppo tempo sono state ignorate.	

www.scuolabridgemultimediale.it

Revisione dello Statuto	?	**G. FAILLA** Una commissione interna di esperti per la revisione dello Statuto. Ridefinire il sistema elettorale. Si propone di raddoppiare il numero dei delegati suddividendoli in due parti: Il primo 50% rappresentato dai Presidenti delle singole associazioni, dai delegati atleti ed insegnanti suddivisi per regione in funzione degli iscritti di ogni singola regione (esattamente come la norma attuale). Il secondo 50%, eletto specificatamente dalle singole associazioni per l'assemblea elettiva, calcolato in funzione del numero di associati Ordinari ed Agonisti.	
Incarichi	?	**G. FAILLA** Impegno formale a non conferire alcun ruolo, mansione o incarico, retribuito o meno, a qualsiasi persona nei cui confronti i commissari nominati dal CONI abbiano avanzato richiesta di rimborso per spese sostenute in maniera irregolare.	
Consiglieri	?	Saverio Vinci, Franco Caramanti, Paolo Barzaghi, Andrea Dal Pozzo, Rocco La Torre, Alvise Ferri, Gino Ulivagnoli, Massimo Colazingheri	Ritengo di poter contare su di un Consiglio coeso e di spessore in grado di assumere responsabilità. Tecnici Atleti: Carlo Mosca, Annalisa Rosetta Tecnici Insegnanti: F. Di Stefano Regionali).

Il nostro primo parere a caldo

E' indubbio che Medugno, rispetto agli altri candidati, affronta con più tecnicismi le diverse problematiche del nostra benamata federazione. Il programma, tuttavia, contiene troppi "vorremmo".

Peccato che alcune prerogative del programma di Failla (per ragioni di spazio collocate nella colonna centrale – riquadri gialli) non sono state inserite (?) da Medugno.
In particolare due punti chiave (in rosso):

1) La modifica dello statuto
2) Gli incarichi **(*)**
3) Il terzo punto lo aggiungiamo noi: abilitare il Forum del sito federale.

Curiosa l'idea che a pagare la visita medica sia la FIGB (la lobby dei medici Coni ?) meglio destinare tale risorse ad altri scopi. Riconsiderare la proposta di Failla. Solo qualche accenno al progetto "Bridge Facile".

(*) P.S.
Solo ora è apparso sul sito e non sul file PDF il punto 11:" Incarichi " che riportiamo integralmente (a fianco).

11. Incarichi

Vogliamo sgombrare il campo da preoccupazioni e dicerie in merito ad incarichi di carattere tecnico amministrativo. Punto sul quale non ci sarebbe bisogno, visto l'assoluta volontà di trasparenza che abbiamo posto come punto imprescindibile del nostro programma Pertanto una volta presa visione delle delibere in materia di illeciti di carattere amministrativo appurati nei fatti, ci impegniamo formalmente fin da adesso a non conferire alcun ruolo, mansione o incarico, retribuito o meno, a qualsiasi persona nei cui confronti i commissari nominati dal CONI abbiano avanzato richiesta di rimborso per spese sostenute in maniera irregolare

www.scuolabridgemultimediale.it

Federazione Italiana Gioco Bridge

CARICHE FEDERALI QUADRIENNIO

	L'altro ieri 2001 - 2004	Ieri 2005 - 2008	Oggi 2009 - 2012	Domani 2012 - 2015
Presidente	**Gianarrigo Rona**	**Gianarrigo Rona**	**Giuseppe Tamburi**	
V. presidente vicario	**Filippo Palma**	**Filippo Palma**	**Giancarlo Bernasconi**	
V. presidente	**Arturo Babetto**	**Maria Teresa Lavazza**	**Maria Teresa Lavazza**	
V. presidente	**Roberto Padoan**	**Guido Resta**	**Roberto Cambiaghi**	
Consigliere	**Marina Causa**	**Marina Causa**	**Marina Causa**	
Consigliere	**Franco Di Stefano**	**Franco Di Stefano**	**Franco di Stefano**	
Consigliere	**Paolo Walter Gabriele**	**Ercole Bove**	**Paolo Walter Gabriele**	
Consigliere	**Federigo Ferrari**	**Amedeo Cecere**	**Giuseppe Failla**	
Consigliere	**Gianni Del Pistoia**	**Ornella Colonna**	**Fulvio Fantoni**	
Consigliere	**Maria Teresa Lavazza**	**Luca Darbi**	**Roberto Padoan**	
Consigliere	**Gabriella Olivieri**	**Francesco Ferlazzo Natoli**	**Marco Catellani**	
Consigliere	**Ruggero Pulga**	**Roberto Pennisi**	**Mariella Polimeni**	
Consigliere	**Guido Resta**	**Lorenzo Stoppini**	**Guido Resta**	
Segretario Generale	**Giovanni Maci**	**Giovanni Maci**	**Giovanni Maci**	

www.scuolabridgemultimediale.it

Scuola Bridge Multimediale News

30/04/2012 Istruttore: Michele Leone

Editto Bulgaro a Salso

Una inaccettabile richiesta durante i Campionati a Squadre

Si può chiedere l'allontanamento di un arbitro per ragioni politiche? Non ci risulta che ciò sia mai successo in nessuno sport

Tratto dal gruppo di Facebook "Rinnoviamo la FIGB" reperibile al seguente link:
http://www.facebook.com/groups/135240446571969/

Nel suo Post, Maurizio di Sacco pone una specifica richiesta (in neretto sotto) ai candidati alla presidenza della federazione.

Post inserito da Maurizio Di Sacco il 30 Aprile 2012

Maurizio Di Sacco
Forse vale la pena di riportare quanto accaduto ieri a Salsomaggiore.
Il dott. Giovanni Maci, prima dell'inizio del gioco, ha richiesto alla Direzione dei Campionati di sollevare lo scrivente dall'incarico di Arbitro responsabile della manifestazione - iniziativa senza precedenti.
La motivazione: il sig. Maurizio Di Sacco, in quanto a favore di una precisa lista elettorale, non può avere la necessaria serenità nello svolgimento del suo compito.
L'iniziativa è stata respinta dal vice-commissario, responsabile delle designazioni, il quale ha semplicemente ricordato il pieno godimento dei diritti politici da parte di ogni soggetto.
Faccio rilevare come questo attacco personale e politico, si sia concretizzato proprio quando mi sono impegnato in una battaglia di verità, portando alla luce - focalizzandovi l'attenzione - quei fatti che da troppe parti vengono fatti oggetto di mistificazione.
Sorge spontanea una domanda: come mai è stato il Dott. Maci a portare avanti l'iniziativa? Forse che il medesimo ha un qualche interesse nella vittoria di una specifica cordata?
Possono i vari candidati – domanda già fatta in questo ambito, seguita solo da un assordante silenzio - assicurare sul loro onore che nessuno sconto verrà fatto a coloro i quali siano già stati chiamati, o saranno comunque chiamati in futuro a rispondere delle loro azioni? Possiamo avere la parola che il pieno accertamento dei fatti, eventualmente ulteriore rispetto a quanto già provato, e la restituzione di quanto indebitamente sottratto ove venisse raggiunta in merito la prova giudizialmente certa - in termini tanto meramente economici come di immagine - sarà pervicace, puntuale oggetto dell'azione della eligenda dirigenza? Possiamo avere la garanzia che qualora si venisse meno a questa parola, quale che ne fosse la ragione, e quindi ai principi etici che da essa conseguono direttamente, farebbero immediatamente seguito delle irrevocabili dimissioni?

Già che ci sono, domando ai vari candidati l'impegno formale a non distribuire, dopo le elezioni, incarichi a soggetti che non abbiano alcun merito, né titolo, né dimostrate capacità, né tantomeno a coloro i quali si siano rivelati in passato incapaci, inetti e sleali.
Incarichi in passato approdati a nulla di positivo, ma anzi oggetto di grave imbarazzo.
Dunque, signori candidati:
- Vi impegnate formalmente a rispettare quanto sopra, sul vostro onore ed a pena di dimissioni ad horas?
- Vi impegnate ad agire sulla base dei più rigidi criteri di meritocrazia, aborrendo il clientelismo ed il familismo per ampia che sia la loro accezione, e rispettando invece i sacri principi che derivano dall'antico detto per il quale la moglie di Cesare deve essere più irreprensibile di Cesare stesso?
- Vi impegnate a rispettare, ed a far rispettare da tutto il vostro entourage, i più elementari criteri di lealtà e probità nell'ambito della campagna elettorale?
Attendo risposta, che vorrei rapida, netta, precisa, scevra di ogni evasività, e, soprattutto, sincera. E già che ci siamo: sia chiaro che i principi che ho richiamato devono avere valore assoluto, non possono essere di parte né è di parte questo intervento.
Chiunque, dei tre interessati, li può far propri, solo che lo voglia: io glieli regalo, ma la loro condivisione deve essere senza "se" e senza "ma".

Luca Bellussi , Rodolfo Cerreto, Donatella Buzzatti, Mario Chavarria Kaifmann, Renato de Rosa, Rossana Senzabavaglio Bassi, Paolo Viotto, Aldo Gerli, Giorgia Botta, Flavia Lanzuisi, Giovanni Baruzzi, Li Puma Giuseppe, Luis Correia, Mauro Egoti, Aldo Biondolillo, Elena Liverani, Vincenzo Lattuneddu, Paolo Pesci, Tiziana Tuttobene, Fabio Poleggi, Enrico Guglielmi, Eugenia Durando, Giorgio Della Mea, Pierino Dato, Marilena Lanzilotta, Michele Leone

I commenti degli iscritti al gruppo:
(sino al 30 Aprile)

Niccolo' Fossi tutti diranno si ma poi.....

Rodolfo Cerreto Credo tu non possa dubitare del mio appoggio.

Maurizio Di Sacco Tu non sei un candidato Rodolfo....né mi posso accontentare di un commento così laconico per questioni così gravi. Dai candidati mi aspetto ben di più: non meno che una appassionata condivisione.

Niccolo' Fossi pensi ci sia un candidato che non condividerà?e quando poi te o qualcun altro lo sbugiarderà non inventerà qualche scusa patetica.... io sono meno fiducioso di te: tutta sta voglia di cambiare non la vedo affatto...

Maurizio Di Sacco Se si vuole che così non sia, Niccolò, bisogna impegnarsi a votare e far votare chi si ritenga sincero, non limitarsi a stare seduti a fare commenti inconcludenti "tanto è lo stesso". Tu sei troppo cinico, ed è un peccato, perché hai tutte le qualità per essere una testa pensante che può dare una mano. Ci sono fatti pregressi che aiutano a maturare una convinzione.

Rossana Senzabavaglio Bassi Grande, lucido Maurizio. Hai tutto il mio, inutile ahimè, appoggio.

Rodolfo Cerreto Niccolò, tu hai certamente ragione nel dire che tutti esprimeranno a parole la loro solidarietà. Giancarlo Bernasconi, che considero un galantuomo, potrebbe fare qualcosa in più. Escludere pubblicamente Giovanni Maci dal suo team elettorale.

Maurizio Di Sacco Tutti possono essere utili, basta che si muovano:)

Maurizio Di Sacco @rodolfo escludere i colpevoli non basta: bisogna sconfessarli, denunciarne l'operato, chiamarli a rispondere delle loro responsabilitò, perseguirli, e non inviare loro lettere affettuose e assurdamente contraddittorie.

Marilena Lanzilotta Grande Maurizio !!!!! ♥

Walter Sandri hai il mio appoggio, essere più o meno d'accordo nelle scelte elettorali di una persona, ciò non toglie che i suoi diritti vanno preservati. Chi verrà eletto poi farà le sue scelte, spero secondo i meriti e le capacità delle persone Ciao

CircoloCittadino Frosinone Sezione Bridge Pienamente d'accordo con Sacco. Intanto invito Gianni Medugno, la cui candidatura ho già formalmente appoggiato, a esprimersi in proposito.

Luca Bellussi credo che, se si dubiti di chiunque riguardo alla sua imparzialità, allora da subito si dovrebbe fare di tutto per bloccare la sua ascesa professionale. Se questo passo viene fatto solo ora, in un momento così delicato per la federazione e per il futuro di chi vorrebbe una decisione simile, sta a significare la malafede e l'attenzione al solo interesse personale.

Mario Silla l'ennesima dimostrazione del perche il paese va a rotoli; solo un i..... puo fare una richiesta del genere; tiradritto per la tua strada i ragli di un asino non possono essere presi per pensieri acui prestare attenzione

Li Puma Giuseppe L'altro giorno all'incontro qui da noi riflettevo mentre si delineava il tuo schierarti e mi domandavo come mai ad un tecnico, ancorchè grande qual tu sei, ciò potesse essere consentito. Pensavo che finalmente un mondo democratico fosse risorto dalle ceneri della vecchia Federazione e che un fulgido esempio brillasse nella società italiana, che ben altri ne ha dati nell'immediato passato. Invece, Maci, persona gradevolissima, nascondeva, dietro il suo bonario aspetto, la grinta della fiera: chi è contro di me ... Maurizio, sono d'accordo totalmente con te sui termini delle domande poste ai candidati. Non posso, nè voglio, esprimermi su nessuno di loro: pretendo garanzie sulla ua persona. Aborro lo spoil sistem!

Donatella Buzzatti Maurizio, sono perfettamente d'accordo con te, lo sai, e x quel che riguarda i voti che "in famiglia" possiamo esprimere avanziamo energicamente la tua stessa richiesta!

Rossana Senzabavaglio Bassi Le mie uniche possibilità di movimento sono esprimere le mie idee qui ed ovviamente anche altrove. Ma a parte la mia passione, nulla di più posso fare. Non sono influente in nessuna sfera, nemmeno nel piccolo del mio circolo :(

Donatella Buzzatti le lettere vergognose che ho postato, quanto riferito da Remo Visentin, quanto ora scritto da Maurizio: io posterei, a loro ludibrio, i nomi di quanti

Donatella Buzzatti le lettere vergognose che ho postato, quanto riferito da Remo Visentin, quanto ora scritto da Maurizio: io posterei, a loro ludibrio, i nomi di quanti appoggiano la cordata bernasconi/maci!

Pierino Dato Mi viene in mente un post di alcuni giorni fa in cui la Tidone descrive il Maci "mite e gentile", a me pare che sia una faccia di tolla e nei confronti di Maurizio ha messo in atto una vergognosa richiesta di evidente stampo mafioso.

Enrico Guglielmi Mi sento totalmente rappresentato da questo intervento di Maurizio Di Sacco, e da nullità del bridge invito tutti coloro che avranno responsabilità di scelta a fare loro le sue richieste di pulizia e chiarezza

Niccolo' Fossi Maurizio ilmio non vuole essere un attacco alla tuaaposizione me prima che tutti ti dicano mi piace mi diresti come mai visto che mi dici che è troppo facile stare seduti qui e critiare tu non hai fatto nulla(che io sappia)in tutti questi anni in cui sei stato dentro al federazione? se come penso il peccatore o i peccati non erano cosi facili da identificare mi chiedo cosa possiamo fare noi dai qua se te che sai tutto delle cose federali non hai potuto fare nulla da dentro....? poi ci terrei a precisare (almeno per me)che la richiesta di staccarsi da certi personaggi chiaccherati era partita da Rodolfo prima che da te e non (sempre per quanto so io)dopo uno sgarro subito ed aveva avuto molti meno fans....questo mi porta a chiedermi perche visto che te hai

giustamente tanti fans non ti metti a capo di questa crociata e ci dici cosa è meglio fare per portarla avanti?

Laura Spallanzani maurizio sei una persona esemplare.. per tutti.

Eria Franco Niccolo' Fossi forse quello che voleva dire Maurizio era di non fermarsi a criticare ma cercare, ognuno per quanto possibile, di fare qualcosa

Niccolo' Fossi certo lo avevo capito: ma dire fare qualcosa mi pare un concetto un po vago....

Niccolo' Fossi prendi esempio Mosca: lui non detto facciamo qualcosa ma lui suggerito un progetto(a cui io ho subito aderito)....

Eria Franco giusto! proporre un progetto, raccontare le proprie realtà ma anche interessarsi ai candidati e cercare di conoscerli può essere un aiuto, non è costruttivo dire "tanto chiunque vinca non cambierà niente"

Paolo Pesci Tutti fanno finta di non capire che il problema non è quello di scagliarsi prima o dopo su vergogne che TUTTI sapevano esserci pur facendo finta di non saperlo. Il problema è se ci poteva essere un sistema di evitare la catastrofe che seguirà. Se c'era (costosissimo e vergognosissimo), con lo squallido episodio del quale veniamo messi al corrente oggi, non c'è PIU'. Non c'è più alternativa fra Papocchio e morte della FIGB. I Pretoriani(ai quali non spetta il compito di abbattere i tiranni dai quali sono comandati) non hanno voluto consentire al salvataggio del Palazzo Pretorio e delle loro stesse incombenze. Se ci sono dei bene informati su tutto sono loro. Onore alla loro determinazione! E si abbia almeno il pudore di stare zitti per non oltre farsi compatire.

Gianni Medugno
(Candidato alla Presidenza della FIGB). aro Maurizio, ho preso visione della pubblicazione del tuo post da poche ore. Testimoniandoti la mia totale solidarietà nei confronti dell'attacco politico e personale che ti è stato rivolto, sono certo che non verrai mai meno a un principio imprescindibile e insito nella figura dell'arbitro. Esprimere con libertà i propri pensieri e i propri convincimenti rimane e deve essere difeso come principio di democrazia. Definendo l'episodio vicino alle migliori interpretazioni del teatro dell'assurdo di Ionesco, desidero concentrare il nostro pensiero sulle richieste da te formulate nella conclusione del tuo intervento.
Se avremo mai l'opportunità e l'onore di guidare e condurre la Federazione Italiana Gioco Bridge possiamo assicurare fin da ora che il nostro impegno non sarà soltanto di carattere formale ma di concreto rispetto di tutti i principi da te elencati. Per quel che ci riguarda il rispetto e il valore assoluto di tale principi non sarà mai condizionato né da "se", né da "ma".
A titolo personale, e a nome di tutti coloro che hanno collaborato alla creazione del nostro gruppo elettorale, il nostro più sentito ringraziamento per aver difeso in modo così efficace principi di etica e di democrazia.
Gianni Medugno

Maurizio Di Sacco @Niccolò Facile, Niccolò, io mi sono battuto anche prima, e sono in molti quelli che possono raccontarlo. Le mie battaglie sono state svolte in vari ambiti, tanto che mi sono fatto la ben meritata fama - tanto che mi fanno fare il perito anche fuori dall'Italia - di "acchiappa ladri" (tanti ne ho fatti condannare). I principi che mi hanno sempre ispirato: rigore integralista nell'etica pubblica (e sportiva), meritocrazia, efficienza, preparazione meticolosa. Ho cercato di riformare il sistema da dentro ed ho patito molte delusioni, scontrandomi troppo spesso con posizione ambigue. Ora, pare, ho trovato le persone che condividono pienamente i miei valori, e che intendono offrirmi l'opportunità di sviluppare ciò che consegue da quei valori. Come già ho scritto, mi è stato garantito l'assoluto rispetto delle regole, e data autonomia decisionale in merito. Per quanto mi riguarda, ho promesso sorveglianza rigorosa, pronta denuncia, e, se dovessi fallire, dimissioni. Lo ribadisco volentieri. Spero che questo ti basti come consiglio, mentre sul lato operativo, vi invito a rivolgervi a chi segue gli aspetti organizzativi della campagna. Io, con tutti i miei impegni in giro per il mondo, non ho purtroppo il tempo di dedicarmici, se non con la penna. Graz ie, comunque, per esserti finalmente alzato dalla sedia, anche se, per il momento - ma ho speranze per l'immediato futuro - solo metaforicamente. Un sincero, caro saluto.

Giorgia Botta Di sacco sempre mitico ♥

Scuola Bridge Eur Condanna dei disonesti (presenti passati e futuri), trasparenza, comunicazione e meritocrazia (la persona giusta che sa fare al posto giusto) queste le basi per un rilancio. Bravo Maurizio il mio incondizionato appoggio.

Federica Zorzoli questo atto da solo spiega la vera essenza dell' individuo cosi' "mite e gentile" Grande Maurizio!

Ghigo Ferrari Castellani Caro Maurizio, la protervia di chi ci ha ridotto in questa situazione non ha limiti. Da parte mia plaudo alla risposta puntuale del Vice-Commissario che sancisce la differenza sostanziale tra compiere bene il proprio dovere ed il libero pensiero che chiunque ha il diritto di avere. Come arbitro e consigliere Coni condivido quanto dichiari ed appoggio le tue richieste senza "se" e senza "ma".

Giorgio De Blasi Vorrei commentare, ma non ci riesco. Non conosco le liste e non mi interessa. Voglio solo credere che sia stato frutto di una follia passeggera, la quale comunque non può che prevedere l'esclusione di Maci da qualsiasi lista, pena l'esclusione della lista stessa.

Federica Zorzoli nulla di passeggero, ti assicuro, quello che prima veniva mascherato da mitezza e gentilezza adesso finalmente viene allo scoperto

Eugenia Durando Io non la conosco personalmente ma apprezzo moltissimo i suoi post chiari e comprensibili

Susy Giacomelli Trovo che simili comportamenti non solo assurdi ma veramente puerili.Mi ritorna in mente la frase:<Il potere logora chi non ce lha>

Giovanni Baruzzi il mite e gentilissimo maci... mamma mia che robe!

Enza Terracciano Caro Maurizio, mi amareggia pensare che tu sia stato oggetto di tali "insulti" da parte i Maci. Ti stimo e so che tutto il tuo operato è finalizzato ad una giustizia sportiva limpida e scevra da manipolazioni e clientelismi. Ma

so altresì che quello che tu enunci appare un'utopia se non una bestemmia nel mondo fatuo e privo di scrupoli in cui viviamo (quello del bridge). Quando mi sono avvicinata a questo gioco, circa venti anni or sono, me ne sono innamorata perchè mi era apparso limpido e meritevole... oggi ho cambito idea, ma è bello pensare che in una Federazione quasi perfetta prevalga la voglia di far crescere il bridge e non il proprio portafoglio. AUGURI

Elisa Romano Maurizio, leggo solo adesso... Naturalmente ti esprimo tutta la mia solidarietà

Di Lentini Giuseppe scusa maurizio,ma penso che un tecnico del tuo valore e della tua statura debba rimanere fuori dall'agone politico

Mario Chavarria Kaifmann io invece penso che la statura morale, tecnica e manageriale di Maurizio Di Sacco sia non solo necessaria a rinnovare la Figb, ma sia anche garanzia di serietà per una gestione che lo vedesse impegnato.

Paolo Pesci Sarei d'accordo se di Agone si trattasse; ma quanto sta succedendo è ben diverso dal normale quadriennale evolversi politico. Qui è in gioco l'estinzione e la ricostituzione di un SISTEMA di cui tutti noi siamo parte integrante, compresa ISTITUZIONE e SUOI ORGANI. TUTTI ABBIAMO IL DOVERE DI ENTRARCI FINO AL COLLO. Chi ne sta fuori è UN DISERTORE.

Rossana Senzabavaglio Bassi Giuseppe, direi che è proprio a causa delle sue caratteristiche che ci fa assai piacere che sia dentro. O sei dell'opinone che i galantuomini non si devono occupare di politica, in modo da lasciarla in mano ai lestofanti?

Paolo Pesci E non stiamo a trincerarci dietro la scusa che tanto non possiamo votare. URLIAMO che questa sia l'ULTIMA VOL6A che tutto ciò possa accadere senza che NOI possiamo metterci rimedio.

Rossana Senzabavaglio Bassi In fondo la soluzione sarebbe semplice: basterebbe minacciare che nessuno rinnoverà la tessera nel 2013, se non si vedono dei risultati, o almeno i lavori in corso per produrli.

L'appello*di Maurizio Di Sacco
ai tre candidati alla presidenza FIGB

Domando ai vari candidati l'impegno formale a non distribuire, dopo le elezioni, incarichi a soggetti che non abbiano alcun merito, né titolo, né dimostrate capacità, né tantomeno a coloro i quali si siano rivelati in passato incapaci, inetti e sleali. Incarichi in passato approdati a nulla di positivo, ma anzi oggetto di grave imbarazzo. Dunque, signori candidati:

1. Vi impegnate formalmente a rispettare quanto sopra, sul vostro onore ed a pena di dimissioni ad horas?
2. Vi impegnate ad agire sulla base dei più rigidi criteri di meritocrazia, aborrendo il clientelismo ed il familismo per ampia che sia la loro accezione, e rispettando invece i sacri principi che derivano dall'antico detto per il quale la moglie di Cesare deve essere più irreprensibile di Cesare stesso?
3. Vi impegnate a rispettare, ed a far rispettare da tutto il vostro entourage, i più elementari criteri di lealtà e probità nell'ambito della campagna elettorale?

Attendo risposta, che vorrei rapida, netta, precisa, scevra di ogni evasività, e, soprattutto, sincera. E già che ci siamo: sia chiaro che i principi che ho richiamato devono avere valore assoluto, non possono essere di parte né è di parte questo intervento. Chiunque, dei tre interessati, li può far propri, solo che lo voglia: io glieli regalo, ma la loro condivisione deve essere senza "se" e senza "ma".

Sino ad ora solo Gianni Medugno ha risposto.

Gianni Medugno	Roberto Cambiaghi	Giancarlo Bernasconi
Se avremo mai l'opportunità e l'onore di guidare e condurre la Federazione Italiana Gioco Bridge possiamo assicurare fin da ora che il nostro impegno non sarà soltanto di carattere formale ma di concreto rispetto di tutti i principi da te elencati. Per quel che ci riguarda il rispetto e il valore assoluto di tale principi non sarà mai condizionato né da "se", né da "ma". A titolo personale, e a nome di tutti coloro che hanno collaborato alla creazione del nostro gruppo elettorale, il nostro più sentito ringraziamento per aver difeso in modo così efficace principi di etica e di democrazia. Gianni Medugno		

Ovviamente anche noi siamo in attesa di una cortese risposta da parte di tutti i candidati. Gradiremmo inoltre che i requisiti su elencati da Maurizio Di Sacco siano inseriti quanto prima nel programma elettorale.

(*) Tratto da un suo Post inserito il 30 Aprile 2012 su Facebook, reperibile al seguente link:
http://www.facebook.com/groups/135240446571969/

da Facebook: 4 maggio 2012
http://www.facebook.com/groups/135240446571969/269784546450891/

L'attacco di Roberto Cambiaghi a Maurizio Di Sacco

Caro Maurizio , Rispondo solo oggi riguardo a cio' che e' successo giorni fa, in quanto da una settimana sono ammalato a casa. Per quanto mi concerne se qualcuno ha sbagliato e deve pagare, paga. Anche perche' non capisco come potrebbe essere altrimenti.Per quanto riguarda la richiesta di Maci, che era a me sconosciuta, la ritengo relativamente ad una corretta esplicazione del tuo incarico di arbitro, senza attinenza. E nel mentre, ti ribadisco il riconoscerti sicuramente una grande competenza nella tua funzione. Nello stesso tempo ritengo moralmente inaccettabile che un dipendente Federale, quale sei tu, faccia da mesi campagna elettorale, a quanto mi risulta anche in maniera molto antipatica. Questo risponde che, relativamente all'etica da te invocata, tu predichi bene ma razzoli male. Ti saluto, Bobo.

La risposta di Maurizio Di Sacco

Caro Bobo,

rispondo molto volentieri al tuo post, contestualmente replicando anche all'ineffabile Di Lentini.
Il piacere, tuttavia, non mi deriva dall'attacco assai scomposto e, tanto per cambiare, personale - capisco che discutere i contenuti ti sia, come vedremo, assai più difficile - quanto piuttosto dalla possibilità di chiarire che cosa io intenda per "moralmente inaccettabile", ovvero per quell'aggettivo che mi hai così poco commendevolmente rivolto.
Lungi, infatti, dal pensare che quel termine possa mai riferirsi al diritto, costituzionalmente garantito, al godimento dei diritti politici, né, tantomeno, all'altrettanto sacra libertà di pensiero ed espressione, io credo invece, limitandomi alla circostanza, che sia:

• **MORALMENTE INACCETTABILE** candidarsi alla presidenza, dopo aver ricoperto il ruolo di Vice Presidente Vicario nell'amministrazione commissariata.

• **MORALMENTE INACCETTABILE** scrivere, nella lettera spedita ai presidenti regionali cha annunciava la tua candidatura - ci sarà naturalmente tutto il tempo per pubblicarla -, che eri sostanzialmente ignaro degli avvenimenti (come se già questo fosse particolarmente pregevole per uno in quel ruolo; ma dimenticavo che viviamo nel paese dove tutto avviene "all'insaputa") addossando tutta la colpa all'inettitudine di Giuseppe Tamburi.

• **MORALMENTE INACCETTABILE** a dispetto di quanto sopra, l'avere invece messo a verbale di almeno una seduta di consiglio - peraltro insieme a Giancarlo Bernasconi, nonché altri due che non vale qui la pena di nominare - la tua piena fiducia nei confronti di Giovanni Maci, tanto personalmente intesa, che in veste di amministratore.

• **MORALMENTE INACCETTABILE** l'aver messo ciò a verbale, quando sul tavolo di quel consiglio c'erano invece tutti i rilievi mossi dall'audit del CONI, rilievi dettagliati, circostanziati, e accompagnati da nomi e cognomi (cfr. in proposito il Verbale della Giunta CONI del 12 Luglio 2012).

• **MORALMENTE INACCETTABILE** l'aver dispensato una lauta prebenda di 4500€ mensili per il primo anno, e 3000€ mensili per il secondo, a un personaggio che aveva quale unico merito quello di avere condotto la campagna elettorale, e che poi non solo non è riuscito a fare niente di positivo, ma anzi è stato capace di procurare così tanto imbarazzo da costringervi a limitarne l'azione.

• **MORALMENTE INACCETTABILE** utilizzare questo ignobile meccanismo di retribuzione che è in dispregio di ogni più elementare principio di meritocrazia ed efficienza.

• **MORALMENTE INACCETTABILE** che lo stesso personaggio sia il promotore principale - per non dire unico - della tua campagna elettorale, a dispetto delle tue sconfessioni pubbliche, le quali hanno il solo effetto di offendere l'intelligenza altrui.

• **MORALMENTE INACCETTABILE** che tu - immagino a causa di quanto sopra - ti sia affrettato a condividere i principi etici di cui alla prima parte del mio manifesto (la pertinace persecuzione di chi si sia macchiato delle colpe causa del commissariamento), ma ti sia al contempo ben guardato da sottoscrivere la seconda parte, relativa proprio all'impegno a non distribuire incarichi quali quello di cui sopra, ed a basarti unicamente sul merito.

• **MORALMENTE INACCETTABILE** la figura di quei personaggi che cercano di scavarsi una comoda buca, per godere della loro rendita di posizione cercando per il resto di passare inosservati, ma pronti a farsi calpestare dal potente di turno. Esercizio che devo invece ritenere sia caro a Di Lentini.

• **MORALMENTE INACCETTABILE** la figura di ogni Davide che, avendo in mano il sasso che può abbattere il tiranno, evita di lanciarlo per la paura che gli ricada sulla testa.

• **MORALMENTE INACCETTABILE**, per uscire di metafora, rinunciare a battersi per i propri ideali e per dei principi sacri.

• **MORALMENTE OBBLIGATORIO** mettere a repentaglio il proprio bene - ti ricordo che a differenza di te io ho solo da perdere in questa battaglia - mettendosi al servizio del bene comune, rappresentato, nella circostanza, dalla ripulitura del nostro ambiente.

Così la penso io, ateniesi, e se perderò, berrò serenamente la cicuta.

Sapevi che una media di due pagine, per ogni numero della Rivista, non sono addebitate, facendo parte di accordi commerciali? Attenzione… sia chiaro che io non ho assolutamente nulla contro accordi di quel tipo: solo, a livello contabile, se si usano pagine della Rivista come moneta di scambio, perché non vengono conteggiate negli attivi del settore? Se ne convieni, somma € 15.000, ed arriverai ad un attivo (*repetita:* un ATTIVO!) di € 7.795. Tralasciamo ora le conseguenze legali che si avrebbero con un'unilaterale variazione delle condizioni contrattuali in essere. Tralasciamo che per chiudere BDI sarebbe probabilmente necessaria una variazione dello Statuto. E tralasciamo infine anche chi, interessato o prezzolato, sfruttando questa disinformazione, ha cercato di sviare l'attenzione dai veri, e ben diversi, costi FIGB. **I numeri, come me, sono sfortunatamente ostinati.** Andiamo avanti?

Secondo te, ricevendo o meno la Rivista, l'impatto positivo sul numero dei tesserati sarebbe nullo? Secondo te insomma, tutti (tutti?) i tesserati che si iscrivono alla FIGB, lo fanno esclusivamente per partecipare alle varie e diverse competizioni federali? **Secondo te, una Rivista che ha incrementato i suoi ricavi pubblicitari, e che è l'unico motivo apparente di "rinnovi di tesseramento" anticipati, è più o meno letta rispetto al passato?** L'appassionato che è in me non ha dubbi, il Direttore neppure (ma per lui è più facile, perché conosce i numeri), ma tu valuta liberamente. Solo, nel segreto dell'urna, sii poi sincero in cuor tuo, domandandoti chiaramente se **intenderesti affidare un compito così importante, la gestione della FIGB, a chi ha, a chi mostra, a chi diffonde, una visione così distorta della realtà.** E mi raccomando: non chiederti perché non sia stato riferito un costo di spedizione e stampa BDI ante 2010. E' ovvio che anche nella malafede più completa c'era la percezione che qualcosa di buono fosse stato fatto, e non si voleva permettermi di far **banalmente risaltare la progressione dei minori costi e dei maggiori ricavi**.

Sai? Io proprio non riesco a mandarla giù… "*Da uno studio effettuato dalla Federazione è emerso che la rivista Bridge d'Italia ha perso quella utilità di organo ufficiale…*". Sarei proprio curioso di vederlo, questo studio: avrà la firma del precedente Segretario, immagino; e sarà stato anche uno studio gratuito, perché non ricordo nessun costo connesso a livello di bilancio… **"***mentre al contrario la rivista "Bridge Online" è diventata l'organo ufficiale…".* **A me risultava di esser stato l'UNICO a voler mettere le sentenze on-line, e fra i pochi a darsi da fare perché BOL non morisse, creando nuove sezioni, sempre venendo tagliato nel relativo budget. Ora devo sentir affermare questo proprio da chi ha contribuito a bocciare quelle stesse mie richieste?** Prima mi si tagliano le mani, e poi si protesta perché non applaudo. Ho capito bene?

Ahimè, che rovina può diventare, la passione. Però, se sono io il problema, Vi prego, lasciate stare BDI, che non c'entra nulla lei, poverina. Dite la verità, che ci fate anche una figura migliore: dite che sono un Direttore indipendente, che non accetta menzogne, che non accetta raggiri, che non accetta ricatti. **Dite che volete chiudere BDI per togliere di mezzo il dissenso, che io stesso talvolta non condivido, ma che permetto liberamente.** Povera Rivista. Lei, contrariamente ad altre riviste di bridge nel Mondo, guadagna consensi e lettori, non teorici, ma basati su fattori indiscutibili. Lei non chiude infatti le sue pagine come molti circoli ai giovani, solo perché chiassosi, ma anzi, prova ad attirarli. Con l'arma più disarmante del Mondo: il sorriso. Ma comprendo: questi son discorsi da genitori, noiosi per chi genitore non è…

Fortunatamente la Storia ci insegna che la vita non dipende quasi mai da quel che può venir "detto": semmai, solo da quel che può venir "creduto"… E deve essere proprio per quello che tutte le dittature temono, per prima cosa, proprio la libertà di Stampa…

Milano, lì 7-05-2012, Marco CATELLANI
Candidato Consigliere Federale

Scuola Bridge Multimediale News

08/05/2012 Istruttore: Michele Leone

Il monito

7 luglio 2012
Assemblea Nazionale Elettiva

Che sta succedendo nel nostro sempre più piccolo orticello bridgistico?

Semplice: per la prima volta i bridgisti, grazie alle iniziative dei vari blog e soprattutto ai gruppi di Facebook, stanno agendo da supervisori esterni alla federazione. Non a caso qualcuno del Gruppo di Facebook ha giustamente proposto il cambio del nome da “Rinnoviamo la FIGB” a “Monitoriamo la FIGB”.

Il gruppo”RlaF” (già mi immagino la battuta di Carlo Totaro), fondato per lo più per scopi elettorali, acquisisce sempre più iscritti e, al di la dei prevalenti cazzeggi, tra le altre cose sta effettuando un’energica azione propositiva ma soprattutto informativa (riaprendo i numerosi casi poco chiari del passato e denunciando sospette manovrine).

Lentamente il Gruppo si sta trasformando in un vero e proprio ente di controllo che, già da ora (ma sicuramente ancor più nel futuro), agisce da monito verso tutti i candidati Presidenti, Consiglieri, ecc., che intendono proporsi come gestori della nostra federazione. Ma non solo! Esso indirettamente agisce da monito anche verso tutti gli Elettori, evitando che si dia sostegno a personaggi che potrebbero venire subito attaccati per incapacità, fancazzismo o altro.

I candidati sono ancora in tempo per rettificare cordate e programmi vari; non ci sono limiti agli aggiornamenti. Inutile sottolineare che poi quest’ultimi dovranno essere rigorosamente rispettati perché i bridgisti non sono più disposti a farsi prendere in giro!

Per quel che ci riguarda, finalmente potremo ritornare ad occuparci di didattica.

Michele Leone
08-05-12

Scuola Bridge Multimediale News

20/05/2012 Istruttore: Michele Leone

Facebook Collection 5

Medugno presenta la lista dei Consiglieri

Tratto dal gruppo di Facebook "**Rinnoviamo la FIGB**" reperibile al seguente link:
http://www.facebook.com/groups/135240446571969/

Post inserito il 18 maggio 2012

Nello spirito di trasparenza che ci ha sempre contraddistinto, comunichiamo di seguito la lista dei candidati Consiglieri per l'Assemblea elettiva del prossimo 7 luglio che sostengono il nostro programma e la nostra candidatura alla Presidenza per il quadriennio olimpico 2013-2016.
Dopo le tristi vicende legate al commissariamento, e in considerazione della crisi generale che il nostro movimento sta attraversando in questi anni, l'intento primario che ha guidato le nostre scelte è stato quello di "restituire" la Federazione ai bridgisti.
Pertanto, la nostra squadra è formata da persone che vivono quotidianamente, in varie forme, un senso profondo di appartenenza alla Federazione; persone che hanno in modo attivo contribuito alla stesura dei principali punti del nostro programma e dei nostri intendimenti, con la volontà di porgere massima attenzione e rispetto alle esigenze delle Associazioni e dei tesserati della Federazione Italiana Gioco Bridge.
Ci teniamo infine a precisare come tutti i candidati abbiano dato totale disponibilità alla futura vita federale, dedicandovi energia e tempo senza richiedere alcun tipo di compenso o contropartita.
A tutti loro, a prescindere dal risultato, va il nostro più sentito e profondo ringraziamento.

Gianni Medugno

Consiglieri Nazionali
-Caldarelli Verino - Catellani Marco - -Cerreto Rodolfo
-D'Avossa Mario - Failla Giuseppe - Mantegazza Carlo
-Masucci Nino - Tanini Gabriele - -Valentini Silvia

Consiglieri Nazionali Atleti
-Arrigoni Gianna
-Clair Paolo

Consigliere Nazionale tecnico
-Causa Marina

venerdì alle 14.45

I commenti degli iscritti al gruppo

o

Roberto Cerocchi Non aver inserito Aldo Gerli nelle lista mi sembra una poco lungimirante visione del tutto.

Elena Venditti aldo è una persona preparata, corretta e ricca d'umanità. avrebbe dato ulteriore lustro alla lista

Roberto Cerocchi Aldo, a parte tutte le varie qualita', è una persona professionalmente talentuosa. La differenza tra il grande uomo politico ed il politicante sta proprio nel saper riconoscere o meno queste figure.

Leonardo Cima credo che aldo abbia pagato (in senso buono) la presenza il lista di Paolo Clair...per inserire Aldo sarebbe dovuto rimanefre fuori un rappresentante di un altra regione

Alberto Giovanni Gerli Sostituendo uno dei 9 candidati consiglieri con Aldo Gerli si sarebbe potuto abbassare l'età media di più di 5 anni. Il Catellani è un amico ma è stato troppo pro-Tamburi, Nino Masucci non è l'immagine del rinnovamento, Gabriele Tanini lo conosco solo come simpatico giocatore di bridge. Voto alla lista: 6-. Next board please.

Eria Franco Silvia Valentini aumenta di tantissimo il voto alla lista, persona intelligente, competente e ... simpatica :)

Francesco Scriattoli Nino Masucci è una persona di tutto rispetto e di grande cultura....non credo che rinnovamento voglia solo dire giovani...ci vogliono persone che sanno di che parlano!

Norberto Bocchi io avrei messo aldo gerli almeno prima di 6/7 pseudo consiglieri, non vedo gran carisma in questo consiglio tranne pochi, comunque spero e mi auguro di cuore che facciano un buon lavoro per il bene del bridge. voto alla lista 5+:-))

Francesco Scriattoli sappiano di che si sta parlando :) meglio....

Roberto Cerocchi Non solo Nino Masucci e Silvia Valentini sono persone competenti e di tutto rispetto, ma anche tutti gli altri nomi in lista. Ma il talento è ben altra cosa, quello è repertorio di Gerli!

Alberto Giovanni Gerli spero solo di non vedere copertine come
queste ... http://www.federbridge.it/Riviste/2009/3/1Copertina.pdf

www.scuolabridgemultimediale.it

Norberto Bocchi faccio una domanda un po' scorbutica a chi mi può rispondere: ma il signor catellani non e' della federazione monegasca???? come può fare il consigliere in un altra federazione??? avete visto il film a letto con il nemico???

Norberto Bocchi allora si può essere consiglieri di 200 paesi nel mondo se ci iscrive in 200 federazioni??? se si mi sembra pazzesco, perche ci si puo riferire cosa succede nelle altre federazioni

Niccolo Fossi non mi riferisco ad aldo ma a questa lista...rinnocvamento? poche tracce (almeno nei nomi) speriamo di essere smentito....

Michele Leone E' questo il "rinnovamento"?
Bocciata

Norberto Bocchi trattasi di minestrina riscaldata:-))

Leonardo Cima la lista Bernasconi cosa sarebbe stato minestrone? :)))

Niccolo Fossi ah vabbe se la lotta è su chi fa la lista meno peggio è ottimo...

Norberto Bocchi magari anche quella di bernasconi non era un gran che, ma non vuol dire che ci si gioca a chi la fa meno peggio...

Caterina Burgio Leonardo Cima, credo anche io che Aldo abbia scontato la presenza di Paolo clair, il problema è che come ho già detto, nonostante io voglia un sacco di bene a Paolo Clair,mi ricordo di lui in federazione ai tempi del mio bridge a scuola 10 anni fa. Questa non vuole essere assolutamente una critica all'operato di una persona cui voglio bene e che stimo, però credo che se avesse avuto un contributo determinante da dare, forse lo avrebbe già fatto in questi anni...insomma il mio concetto è "avanti un altro".

Caterina Burgio Anche Nino Masucci mi dicono essere ottima persona, però a quanto ne so è molto impegnato e il suo rapporto con il bridge si risolve nel fare 2 o 3 campionati l'anno...alcuni mai sentiti nominare, aspetto ragguagli

Alberto Giovanni Gerli Moriremo democristiani! (cit.!)

Norberto Bocchi ridatemi perroux barsotti e le torlontanoooooooooo:-))))

Leonardo Cima siamo seri a Gianni è mancato sicuramente un po' di coraggio si poteva e si doveva fare di più...però lasciate criticare chi voleva rinnovamento e ringiovanimento non chi voleva un uomo se pu degno ma di 78 anni

Norberto Bocchi leonardo hai ragione ,pero bernasconi ora non esiste più, dunque pensiamo al presente

Michele Leone Rimettere il burrachista Marco Catellani come consigliere = squalificare tutta la cordata.

Caterina Burgio Putroppo più che mancanza di coraggio credo che quello che ha animato la scelta di Medugno sia stato un utilitaristico calcolo di voti: ad es, Paolo Clair, essendo più conosciuto di Aldo Gerli, nelle idee di Medugno dovrebbe avere più voti.

Norberto Bocchi non gente valida, non gente di spessore ma gente che porta voti , questa e la politica signori e signore.....

Caterina Burgio Dico davvero, proponiamo aldo come candidato "del gruppo", almeno qualcuno scelto da noi bridgisti anziché qualcuno imposto "dall'alto"...Tra di noi ci saranno un po' di delegati atleti, presidenti di associazioni, persone comunque disposte a fare propaganda ad Aldo Gerli, muoviamoci!!!!

Niccolo Fossi io mi sbagliero ,ma a parte simpatia per aldo molti di noi non vedono in queste persone ,bridgisti che si faranno il mazzo per il nostro gioco,chi perche non se lo è mai fatto,chi per energia,chi per eta....

Norberto Bocchi l unica cosa da dire di queste persone che sono tutte persone oneste, ma bastera'??????????????

Rossana Bassi Beh, già è un passo avanti. Sono dispiaciuta x Aldo, sono contenta x Silvia e Marina Causa

Rossana Bassi E non ne farò mistero, perché io non devo fare politica nè adire a compensi più o meno lauti, non mi piace proprio che ci sia Catellani

Caterina Burgio Anche a Marina mi sento di dire una cosa: sei una delle persone del mondo del bridge che stimo di più, ma temo che nella tua ultima esperienza in consiglio sei stata un vulcano in quiescenza...spero che nel nuovo consiglio sarai esplosiva :)))

Carlo Totaro per me la lista è un pò una delusione; conosco più o meno tutti i candidati (ottime persone) ma non vedo nella squadra lo sprint necessario alla federazione in questo momento. Voto:5/6 Giudizio:migliorabile, ancora insufficiente Battuta finale:meno spritz e più sprint

Rossana Bassi Mi sarebbe piaciuta una lista più dirompentemente (passatemelo) rivoluzionaria, mi sembra ci sia stato poco coraggio. Non dubito invece sulla correttezza di tutti

Carlo Totaro nell'attesa della lista definitiva di Cambiaghi ricordo che le liste non sono bloccate o vincolate col presidente; il presidente e i consiglieri si votano separatamente

Leonardo Cima e non solo i consiglieri eletti dai presidenti sono solo 7 mentre nella lista qua ne risultano candidati 9

Caterina Burgio Credo perché i presidenti di asd votano presidente+ 7 consiglieri, i delegati atleti votano il presidente e i 2 consiglieti atleti, mentre i delegati tecnici votano il presid e il consigliere tecnico

Maurizio Di Sacco Detto che anch'io mi dispiaccio dell'esclusione di Aldo - presto bisognerà mettergli dei contrappesi perché non prenda il volo - non si può dimenticare che le elezioni bisogna vincerle. Le belle parole,

www.scuolabridgemultimediale.it

soprattutto se pronunciate (quasi) solo qui, non raccolgono voti, mentre persone note e stimate, che attraggano l'attenzione non dei giocatori, i quali votano in minima parte, ma dei presidenti (quelli sì, che votano), e che rappresentino l'intero territorio, sono indispensabili per tramutare il consenso in numeri vincenti. Non si può dimenticare una logica elettorale che, per quanto a volte triste, rappresenta la realtà nella quale ci dobbiamo muovere. Liste dotate di sprint non servono a niente, se perdono. Inoltre, non mi pare di poco sprint una lista dove cinque consiglieri su 8 sono nuovissimi, e Masucci, seppure non di primo pelo anagraficamente, è certo nuovo come amministratore. Quasi tutti, poi, sono dei profondi conoscitori del gioco, ed hanno eccellenti doti professionali extra bridge, doti che potranno essere di grande utilità. Per quello che riguarda atleti e tecnici, direi che l'esperienza è di grandissima importanza, in quel ramo. @Norberto: grande storia. Hai ragione, in quei tempi si rideva di più, e non solo grazie a quei personaggi - ma Primo Levi non è facilmente replicabile - quanto a causa di un'atmosfera più rilassata. Forse, però, come sempre accade, nell'invecchiare tendiamo ad indorare il passato, e poiché abbiamo la stessa età...(per chi non lo sapesse, Norberto ha otto giorni meno di me).

Carlo Totaro meno male che 5 su 8 sono nuovissimi; io pensavo che 4 su 9 (considerando il presidente) fossero vecchi, comunque i conti tornano.

Paolo Pesci Specie quelli che lo hanno così ben dimostrato nel consiglio defenestrato

Paolo Pesci Dice Amleto: Se i tesserati potessero votare / questa lista sparirebbe in fondo al mare (liberamente tradotto , e opportunamente purgato)

Michele Leone Parte male la cordata di Medugno. Rimettere consigliere Marco Catellani (tamburriano DOC) , che attraverso la rivista BDI ha coperto tutte i misfatti della passata stagione, ma questo è ancora nulla. Ciò più mi da fastidio è che Catellani ha preso in giro tutti i bridgisti italiani simulando un accordo con una fantomatica federazione burraco da lui creata. Per saperne di più sulla vicenda:

http://www.scuolabridgemultimediale.it/pdf-2010/burraco-web1.pdf

Mi spiace caro Medugno, Catellani ti porterà qualche voto in più ma per me questo è inaccettabile.

Paolo Pesci L'Amleto che ha rapporti con me è un cane che per fare prima parla solo in rima. Tre anni fa rivolgendosi qui pubblicamente a Tamburi gli disse: Sire, non le chiedo aiuto o spiegazioni / che a questo punto mi darebbero orticaria in luoghi strani / ma a questa mia domanda una semplice risposta da Monarca / C'è del marcio nella nostra amata Danimarca? La giro a te caro Di Sacco e mi attendo una risposta degna di un figlio di C.....Verace (e tu sai il significato di quei puntini) Credo di ricordare che insegnassero a combattere contro non a conviverci da dietro.

Remo Visentin Tra i 12 : ok cerreto valentini masucci e un pezzo di failla (e ti va bene così Giuseppe-)))). Alcuni non lasceranno traccia. Tre sono veramente dannosi.

Remo Visentin e meno male! Temevo di non avere + niente da combattere, e invece si ricomincia :-)))

Caterina Burgio Remo, ti vuoi unire al mio appello per sostenere la candidatura di Aldo Gerli come consigliere indipendente??

Paolo Pesci Un pezzo di Failla significa un preventiva e doverosa squartazione?

Remo Visentin Non ho mai parlato di argomenti federali con Aldo, ma sicuramente non sarebbe nell'elenco di coloro che non lasceranno traccia, e certamente non sarebbe dannoso. Candidare Paolo Clair (con il quale ho ottimi rapporti) effettivamente ha danneggiato lui. E anche noi

Remo Visentin Paolo, quello nei confronti di Failla è un rimprovero. E lui lo sa :-))

Carlo Totaro Se il criterio adottato da Medugno per compilare la lista è stato il classico del manuale cencelli (candidati di ogni zona territoriale per raccattare il massimo dei consensi) il mio voto scende da 5/6 a 4+

Caterina Burgio Pare che il criterio sia stato proprio quello...

Donatella Buzzatti Credo che Totaro conosca Caldarelli e lo consideri, come me, un grande appassionato fuori dai giochi di potere: io lo voterei.

Donatella Buzzatti Non conosco Tanini e Mantegazza e non credo che siano rintanati nei corridoi a trescare; se il criterio fosse mutuato dal manuale cencelli avrebbe trovato qualche nome più conosciuto, Aspetto, non conoscendoli, che qualcuno me ne spieghi meriti e competenze, per poterli correttamente giudicare ed eventualmente votare

Franco Garbosi E il segretario?

Carlo Totaro si si Donatella, conosco quasi tutti, e li considero tutti persone degne e affidabili , in particolare conosco benissimo paolo clair che è stato mio compagno per 15 anni (è uno che sicuramente non si limiterebbe a scaldare la sedia), ma nel complesso avrei preferito una squadra più giovane e grintosa

Rossana Bassi Donatella Mantegazza non lo conosco nemmeno io, Gabriele Tanini è di Roma, lavora da anni in Federazione Lazio, come organizzatore dei campionati ma forse anche per altro. Lo conosco ed è una brava persona. Certo, è più grande di me....

Maurizio Di Sacco Carlo Mantegazza, mio ex allievo, è un matematico della Scuola Normale di Pisa, 41 anni, ed è sulle mie posizioni talebane quando si parla di etica e meritocrazia. Grande appassionato, è deputato - in pectore - ai rapporti con il mondo universitario.

Maurizio Pattacini Mah...Mah.....ma siete sicuri che tutti questi candidati abbiano veramente a cuore le sorti del bridge italiano? Io su alcuni mi sento di garantire...vedi Cerreto....Poi scusate in questo "sito" si parla solo di Medugno.....Mi sta bene, ma Cambiaghi che fine ha fatto? Io

www.scuolabridgemultimediale.it

penso che le votazioni per i consiglieri si possano fare anche a nomi non della stessa lista!!!! è un peccato escludere uno valido solo perché è magari della lista perdente....o no?

Maurizio Di Sacco Gabriele Tanini è un ex manager di multinazionali USA, ed è un'autorità in materia di comunicazione. Anche lui grande appassionato.

Carlo Totaro sono assolutamente d'accordo con Maurizio Pattacini, infatti si votano separatamente il presidente e i consiglieri e io sceglierò le persone. I programmi sono un pò differenti ma le liste bloccate sono una fesseria

Elena Venditti carlo mantegazza è una delle persone più serie di questa lista. Onesto e capace.

Rossana Bassi Maurizio Pattacini parleremmo volentieri anche di Bobo Cambiaghi e della sua lista, se solo si affacciasse e ci facesse sapere qualcosa...

Silvia Valentini Due parole per chiarire come la penso. La FIGB oggi ha bisogno di concretezza e di un saldo aggancio al mondo reale se vogliamo sopravvivere: certo che i bei progetti sono sempre piacevoli da inventare e ragionarci su, ma un conto è il mondo dell'intelletto altro ciò che sta accadendo in realtà. Nei 18 anni che ho passato occupandomi di una delle regioni bridgisticamente più grosse d'Italia con contatti quotidiani con le società e con i giocatori, nella doppia veste di arbitro/regione, credo di avere accumulato un'esperienza preziosa cercando di fare il massimo per tutti. Una cosa non ho mai fatto e non farò mai: accettare, per convenienza personale o politica, qualcosa contro i miei principi. Io ho bisogno di vivere secondo dei principi di rettitudine morale cui non intendo transigere, per niente e per nessuno. E' la mia forza ed è anche il mio limite se vogliamo essere sinceri, visto come vanno le cose al giorno d'oggi. Gianni ha dovuto sudare le proverbiali sette camice per farmi accettare di candidarmi, la mia prima risposta (e anche la seconda..) è stata: "la politica non è nel mio dna, non sono adatta, finisce che li mando tutti a quel paese, e di brutto! Non basta il mio supporto esterno?" Mi sono anche fatta due conti in tasca: se dovessi essere eletta, ci rimetterei di tasca mia (fine del contratto con la regione, fine degli incassi dalle direzioni), dalla carica di consigliere federale altro che laute prebende, una stretta di mano e passi lunghi e ben distesi!. Poi, per l'ennesima volta, ho guardato il mondo del bridge, il mondo in cui vivo e che amo, e, per l'ennesima volta, ne ho viste le condizioni disperate. E ho deciso che se fossi riuscita a dare anche un minimo aiuto, ne sarebbe valsa la pena.

Silvia Valentini Woww, ho incassato un mi piace anche dal Colonnello!! Adesso posso andare a dirigere Coppa Italia tutta contenta! :)

Maurizio Pattacini Credo che dobbiamo stimolare Cabiaghi a esprimersi con proposte concrete eventualmente anche con nomi.....per poter raffrontare le due opzioni di voto... Poi sui candidati....Io non conosco quasi il mio vicino di casa...capirai l'Italia è così "lunga" che certe persone seppur autorevoli ..come mi state dicendo non sono in grado di valutarle. Credo che la cosa sia un po comune... per tutti. Quindi se uno di noi conosce le persone proposte..come ha scritto Elena di Mantegazza...bene tutto aiuta...

Franco Garbosi Ci sono comunque autorevoli "fuori lista" in campo

Francesco Scriattoli dimenticavo...se i consigleiri sono 7 su 9.....non è mica obbligatorio votare Catellani.....

Norberto Bocchi io dico che per presenza per autorita per voglia per carisma, gente come ferraro gerli vinci sono gente da considerare.....

Donatella Buzzatti ci sono anche consiglieri indipendenti....GERLI AVRAI VOTI SICULI!

Donatella Buzzatti comunque complessivamente la lista mi sembra fatta di persone per bene, appassionate e preparate

Norberto Bocchi Ripeto carisma, presenza, voglia di fare ,intelligenza, conoscenza profonda del settore , statura lavorativa ,idee innovative , intraprendenza , onesta , cultura, di tutto cio abbiamo bisogno , io penso seriamente che Aldo Gerli, Guido Ferraro e Francesco Saverio Vinci rappresentino moltissime delle virtù qua sopra indicate.....

Norberto Bocchi cio non toglie che molte persone della lista diGianni Medugno siano perfette per far si che si possa lavorare seriamente.....

Alberto Giovanni Gerli Nessuno parla di D'Avossa. Come mai? Lui è giovane ...

Norberto Bocchi Cerreto sopratutto per onesta', D avossa soprattutto per avere una mente privilegiata e la valentini sopratutto per competenza sono 3 persone che apprezzo moltissimo, ma de gustibus no disputandum est.....spero di averlo scritto giusto se no ' chissa che culo mi fa' gerli:-))))))))))))

Rossana Bassi Di D'Avossa credo non si possa che dire bene... E' poi qui non lo conosciamo molto

Fabio Lo Presti Non conoscete Mantegazza, ma se sarà eletto sarà per voi sicuramente una bella sorpresa

Patrizia Pelino e comunque i consiglieri non sono nominati dal presidente

Maria Rosa Angi beh spero non sia una lista blindata non mi sembra che l'Italia del bridge sia ben rappresentata e poi scusate se espongo un mio pensiero spontaneo..... come mai sono gia spariti dei nomi che apparivano nel programma del presidente? se tanto mi da tanto ..... saranno mantenuti gli obbiettivi del programma che ce lo siamo trovati ad ogni angolo di salsomaggiore durante i campionati? voi che ne pensate?

Maurizio Pattacini
Scusate ma a me risulta che Catellani sia iscritto ad un altra nazione.....come è possibile che si candidi come consigliere nella nostra federazione? Come minimo mi sembra inopportuno.....
Qualcuno può spiegarmelo?

www.scuolabridgemultimediale.it

Donatella Buzzatti Fantoni era in consiglio, pure "monegasco" e senza l'alibi di abitare vicino a Monaco. Non è l'essere tesserato a Monaco che mi spaventa, che conflitto di interessi ci sarà mai, ma le terrificanti iniziative pro burraco pubblicizzate non si sa a che titolo e a che costo sulla rivista. Questo sì è conflitto di interessi, e pesante.

Post inserito da Cerreto sabato 19

Rodolfo Cerreto
Il mio personale commento alla lista di Gianni Medugno

Qualsiasi lista incontrerà sia pareri favorevoli che pareri negativi. E' del tutto normale. Vorrei però dire la mia su alcuni punti che mi paiono significativi.
Lista allargata. Qualcuno temeva liste "bloccate". Sono stati invece proposti nove nomi per candidati a consigliere federale a fronte di sette posti (il nuovo statuto prevede infatti una riduzione dei consiglieri) lasciando così più spazio di scelta agli elettori. Non ricordo sia mai stato fatto in passato.
Rinnovamento. Dei nove candidati a consigliere federale, sette sono nomi del tutto nuovi. Gli unici due (Failla, Catellani) che hanno esperienze pregresse in consiglio sono stati eletti la prima volta nel 2009.
Ringiovanimento. D'Avossa e Mantegazza, se verranno eletti, saranno forse le persone più giovani che si siano mai sedute in consiglio. Medugno potrebbe essere il presidente più giovane nella storia del bridge italiano. Rinunciare poi al possibile apporto di persone che possano essere utili solo perché non più giovani sarebbe insensato. L'importante è il bilanciamento e mi pare ci si stia riuscendo.
Quote rosa. Potremmo avere in consiglio tre donne su dieci partecipanti. Poche? Troppe? Questione di opinioni. Certamente non la si potrebbe definire "presenza insignificante".
Sono state inoltre smentite le cupe previsioni di chi si attendeva di vedere inserire nella lista peronaggi a cui "si doveva qualcosa" e frutto di "inciuci". Non ce ne sono.
Aldo Gerli. La mia stima per Aldo è notevole e anch'io mi sarei augurato di vederlo incluso nella lista. Gianni Medugno, che lo stima a sua volta, ha ritenuto di dare precedenza ad altre persone. E' una decisione che gli compete e che rispetto. Saranno poi le urne a stabilire se la scelta è stata corretta o meno.
Piaccia o no, le elezioni sono una competizione e, come tutte le competizioni, si corre per vincere.
Ennio Nardullo. Era previsto che facesse parte della lista, ma Ennio, che continua ad appoggiare e a sostenere Medugno, teme di sentirsi troppo "legato". Sarà poi lui a spiegare meglio le sue decisioni e non voglio quindi togliergli la parola di bocca.
Marco Catellani. La posizione di direttore della rivista offre una grande visibilità ma attira anche inevitabili critiche. Neanche le mie gli sono mai mancate ma sempre in un'ottica costruttiva e di stima reciproca. Contestargli il tesseramento per Monaco è risibile. Tanto in termini di diritto che di buon senso.

Resto come sempre a disposizione per qualsiasi discussione.

- **Niccolo Fossi** sono perfettamente d'accordo sulla contestazione per il tesseramento con Monaco,ma la storia (spiegata molto bene nel sito di Leone) del burraco?

sabato alle 12.22 · 2

Rodolfo Cerreto Temo di essere impreciso in materia per una conoscenza approssimativa dell'argomento. Sarà Marco, se lo riterrà opportuno, a spiegarla meglio. Io posso solo provarci.

Rodolfo Cerreto Credo che, viste le grandi difficoltà attraversate dai circoli, si sia cercato di creare una sinergia con il mondo del burraco che stava riscuotendo grandi successi di partecipazione. A quanto mi è stato detto, l'operazione dell'inserimento in rivista di un allegato è avvenuta a costo zero per la FIGB. Oltre a questo non so però andare.

Alberto Giovanni Gerli Ottimo commento Rodolfo, bravo. Io penso però che il bilanciamento meglio riuscito sia quello geografico: un candidato per area per portare più voti al candidato presidente.

Donatella Buzzatti creare sinergie è un conto, pubblicare o meglio fascicolare marchette sulla rivista è un altro.

Rodolfo Cerreto Come ho già detto, alle elezioni si gareggia per vincere. Altrimenti le idee che si possono avere, per buone che siano, non avranno un futuro. La cosa importante è restare nel lecito e non scivolare in compromessi di cui si dovrà in seguito pagare il costo. Considero la distribuzione geografica accettabile. Oltre tutto consente di vedere rappresentate le varie aree geografiche e non è un male. Mia personale opinione.

Donatella Buzzatti Niccolo Fossi Michele Leone è però più informato sul bridge: dalla prima FIBUR, quella di Modica per intenderci, ne sono nate almeno altre 3: Fedibur, una di cui non ricordo il nome di Luisa Andreucci, e quella a gestione familiare Tamburi & signora cui la rivista ha, purtroppo, fascilolato marchette. A dimostrazione comunque che nel burraco c'è la trippa che ormai a bridge non c'è più.

Michele Leone Non prendeteci in giro!
Quando un Consigliere e Direttore della rivista BDI apre un sito di burraco, fa inserire, in allegato alla rivista BDI, un opuscolo sul burraco, pubblicizza sulla rivista BDI e sul sito FIGB un accordo con una nuova Federazione Burraco (in pratica un accordo con se stesso!!! - fregando ulteriormente i propri lettori), inserisce nell'opuscoletto un articolo che contrasta con le linee guida della nostra federazione sul Bridge a Scuola, propone di portare il burraco nelle scuole, in sostanza una serie di azioni che contrastano ampiamente con il nostro statuto federale (non a caso Pesci ha inserito il Post sullo statuto), ebbene, riproporre costui come consigliere (e non solo!) nella nuova squadra per me va benissimo, però non parliamo di trasparenza e rinnovamento, please.

http://www.scuolabridgemultimediale.it/pdf-2010/burraco-web1.pdf

Tra l'altro già nella passata stagione, giustamente, molti consiglieri, chiesero le dimissioni del Direttore della rivista. Che nei nostri circoli si giochi pure a burraco, nessun problema! Anzi, senza il burraco molti non sopravviverebbero, ma questo è una altro discorso.

www.scuolabridgemultimediale.it

Niccolo Fossi allora siamo almeno in 2 a pensare che questo ci prenda per il c.....ed il bello è che non sente mai il dovere di rispondere alle accuse,ha il coraggio di mandare fogli e dati(tutti faziosi)a chi gli pare(e non ci sarebbe nulla di male) ha il coraggio di ricandidarsi(mahhhhhhhhhh!!!) ma la colpa è di chi lo ha nella propria lista!!!!!!!!!!

Rossana Bassi Sì, come ho già detto ieri, l'inserimento di Catellano sembra legato alla più vetero-opportunista politica tradizionale.

Rossana Bassi Cmq ragazzi, il problema non è di difficile risoluzione... basta NON votarlo, e sperare che non lo facciano rientrare dalla finestra....

Carlo Totaro io non conosco bene la storia del burraco; quel che so l'ho letto poco fa nel sito di leone. Mi domando però se è stata una iniziativa autonoma come direttore della rivista oppure se gli altri consiglieri erano al corrente e quindi d'accordo? Failla che faceva parte del consiglio potrebbe dirci qualcosa in merito

Niccolo Fossi cambia poco al corrente o no : carlo se ti dico ho fatto accordo vantaggioso senza costi per noi te che fai vai a fondo o dici ok fidandoti del direttore della rivista? certo sono sicuro che non avrà fatto le indagini di Leone anche perche non gli sarà nemmeno venuto in mente che il direttore della rivista figb stava per pubblicare qualcosa che suggeriva ai giovani di giocare a burraco!!!!!!!!!!

Niccolo Fossi ora comunque al mio circolo voglio mettere una locandina suggerendo ai soci di andare a giocare al circolo concorrente spiegandone i vantaggi....secondo me a me mi licenziano secondo voi?qui invece viene ricandidato!!!!!!! cose da pazzi!!!!!!!!!!!!!!!!

Carlo Totaro non so che dire: non me la sento di dare giudizi se non sento l'altra campana, è un mio vizio

Giuseppe Failla Se qualcuno ha letto la mia famosa lettera al CD del Febbraio 2010 (**sotto riportata**) c'è scritto tutto. Fondamentalmente è stata una iniziativa del Presidente fatta dopo che il CD aveva deliberato dovere approvare tutte le iniziative volte alla propaganda del burraco sulla rivista..... questa non era stata approvata ....il CD ne ha avuta conoscenza solo dopo avere ricevuto la rivista

Giuseppe Failla il "burraco" faceva parte dei programmi di sviluppo di Tamburi a supporto dei circoli

Giuseppe Failla E questo è uno dei motivi perché a mio modesto parere le funzioni di consigliere e di direttore della rivista sono assolutamente incompatibili; a prescindere da compensi o meno, Cioè, anche facendolo gratis da consigliere, l'incompatibilità rimane.

Donatella Buzzatti concordo con Niccolo Fossi...ora preparo una locandina "chi ve lo fa fare di giocare a bridge che non prendete mai? Datevi al Burraco!" ma penso che il CD del mio circolo anziché approvare mi prenderebbe a sassate. Il burraco x sostenere il bridge? e mettiamoci anche il tango, il poker e il bingo, perché accontentarci di poco?

Carlo Totaro da quello che dici catellani ha seguito le direttive del presidente, quindi non avrebbe molte responsabilità, a meno che non si celi nella questione un interesse personale.

Donatella Buzzatti @Giuseppe Failla per favore fammi leggere il verbale del consiglio che approvava ogni iniziativa volta alla propaganda del burraco...sghignazzerò ancor di più di quando ho letto Cambiaghi Bernasconi + 2 che giuravano eterno amore, pardon apprezzamento, a maci x i suoi servigi quando già si era in odor di commissariamento

Rossana Bassi Giuseppe, capisco cosa vuoi dire, ma avevamo chiesto persone nuove e non colluse con le passate scelleratezze. Tu ti eri dissociato, Catellani non mi risulta. Manco in guerra è sempre accettata la scusante "ho obbedito agli ordini", in più c'era un chiaro conflitto di interessi. Era proprio necessaria questa candidatura? E se sì perché? Ci piacerebbe saperlo

Niccolo Fossi qui si rasenta la totale follia: cioè invece di cercare di propagandare il bridge pensavate a come propagandare il burraco? e perche non pensavate al effetto serra o al lavoro minorile? E poi ci restate male se qualcuno vuole personaggi totalmente nuovi????????????

Donatella Buzzatti @carlo Totaro e poi dicono che al consiglio figb non gliene frega un piffero della base....

Donatella Buzzatti ho riportato la lettera di Failla che parla esplicitamente del burraco e della rivista.

Carlo Totaro si si l'ho riletta

Annamaria Matteucci Va bè, "ragazzi", Presidente e consiglieri virtuali, riassumendo mi pare siamo tutti d'accordo nel dire che il Sig.Catellani Marco meglio farebbe a fare le scale di corsa... ma all'indietro per il bene del bridge e la pace del suo burraco! Questo mi par intendere di capire, può essere che mi sbagli e nel caso, comunque, ognuno poi, è libero di fare ciò che meglio crede, ci mancherebbe!

Luigi Pastore Caro Rodolfo, nessuno si aspettava di vedere in lista Palma, Resta o Rona ma la vera prova di trasparenza si compirà con l'assegnazione degli incarichi e delle consulenze.

Norberto Bocchi luigi pastore,sono completamente d accordo con te al 100%, bel commento e buona visione del prossimo futuro.....

Franco Garbosi Questi (ed un altro paio) erano le persone "occulte" che il tam tam pre-elettorale attribuiva a questa cordata. Chiaramente non so se corrisponda al vero, vista la mia distanza dal Palazzo.

Rossana Bassi Non sai se corrisponda al vero nel senso che ce ne sono altre che non sono ancora uscite?

Franco Garbosi mi riferivo ai post di Luigi e Norberto

Giuseppe Failla Donatella mi sono espresso male..... il CD ha deliberato che ogni iniziativa relativa al burraco dove

www.scuolabridgemultimediale.it

essere preventivamente approvata dal CD stesso con specifico atto

Donatella Buzzatti e meno male....spieghiamolo con chiarezza perché anche se sappiamo tutti che i circoli debbono rassegnarsi al burraco x sopravvivere l'idea che il CD approvasse incondizionatamente ogni iniziativa x propagandare il burraco è peggio che indigesta

Francesco Ottavio Muzzin Rona è diventato Presidente nel 1987 a 44 anni, ergo Gianni Medugno non sarebbe nemmeno il Presidente più giovane; sta storia del troppo giovane, da chiunque sollevata, non regge.

Donatella Buzzatti @francesco Francesco Ottavio Muzzin hai perfettamente ragione, è che l'Italia diventa sempre più gerontocratica: nel 1987 craxi aveva poco più di 50, cossiga 60, ora...non parliamone. Comunque se Medugno avesse 60 anni direbbero che è troppo vecchio.....

Caterina Burgio Rodolfo Cerreto, visto che sei disponibile a qualsiasi discussione, vorrei sapere perché Medugno o non so chi per lui tiene tanto alla presenza di D'Avossa...ha qualche merito particolare?

Rodolfo Cerreto Mario D'Avossa, oltre ad essere un bridgista di ottimo livello, è una persona già bene affermata nel mondo del lavoro. In un'ottica di rinnovamento è certamente un personaggio di valore. Visto il suo scarso amore per facebook ed internet, non è mai comparso in questi spazi e può quindi sembrare coprire una posizione defilata. In realtà è il coautore del programma di Medugno.

Michele Leone Mario è un giovane serio e preparato - Numerosissimi i suoi successi bridgistici. E' stato campione del mondo juniores – Vedere il suo ricco palmares a questo sito.
http://www.worldbridge1.org/people/person.asp
E' figlio del noto Giudice Arbitro Nazionale il dr. Edoardo d'Avossa

Niccolo Fossi Michele la domanda non credo fosse incentrata sulla bravura bridgistica di Mario senno uno poteva fare il consiglio più forte della storia prendendo i giocatori della nazionale italiana più i fantunes (e me!!!!!!!!!!)...e spero bene che non sia stato scelto perche è figlio di....non credo sia giusto nemmeno nei suoi confronti dire questo senno altro che rinnovamento siamo tornati al medioevo!!!!!!

Rodolfo Cerreto Michele mi scuserà se preferisco ricordare il Dr. Edoardo D'Avossa come illustre e stimato magistrato che non come Giudice Arbitro Nazionale. La sentenza con cui aveva mandato assolti Vignaga-Caffarena (poi ribaltata in appello) mi aveva infastidito parecchio.

Rodolfo Cerreto Fossile, fai il bravo. A furia di sparare a tutto campo finisci col colpire i lampioni :-) Pensare che Mario D'Avossa sia stato scelto per motivi di discendenza è comico.

Niccolo Fossi non hai capito un fico secco(mi sto trattenendo): io trovo che la sua presenza sia importante,lo trovo in gambissima per questo ho detto che dire che lui cè perche figlio di ... o per quello che ha vinto è riduttivo nei suoi coonfronti e non giusto nei confronti della persona

Rodolfo Cerreto Magari non ti spieghi bene?!? Guai a te se mi diventi permaloso. Ci pensa già Norberto ed uno mi basta!!

Michele Leone Niccolo, mai pensato! Mario lo conosco da anni - Non a caso ho detto che è un ragazzo serio e preparato- Ne ho avuto conferma alla presentazione del programma di Medugno a MILANO. (Vedere filmato)

Michele Leone Rodolfo ci ha fregati tutti. In questi mesi ci ha parlato di rinnovamento della FIGB poi all'ultimo, zitto, zitto, ha incluso nella lista Marco Catellani.

Niccolo Fossi ora cmq non esageriamo; Non credo che Rodolfo abbia tutto sto potere(magari ce ne avesse) e poi Catellani non ha ucciso nessuno pure lui....

Michele Leone No, certo. Ma appartiene alla vecchia tormentata gestione. In quest'ottica si è fatto tanto can can x Maci. Ha ucciso qualcuno?

Rodolfo Cerreto Guardate che io sono favorevole ad un rinnovamento, non ad un autodafè.

Rodolfo Cerreto E chi volesse paragonare Catellani a Maci farebbe bene a pensarci due volte e rileggersi prima, con la dovuta attenzione, i verbali di commissariamento.

Michele Leone Entrambi hanno preso in giro tutti noi bridgisti.

Michele Leone Scusate ora lasciamo perdere il giudice D'avossa- Rodolfo hai detto che l'opuscolo burraco... a costo Zero! - Mi vuoi far credere che 25.000 copie sono in omaggio?

Francesca Canali Michele quello che stai facendo non ti fa onore

Rodolfo Cerreto Michele, ho detto "mi risulta". Mi è stato infatti detto che i costi dei fascicoli non li ha pagati la FIGB ma la federazione burraco. Lo trovo plausibile ma non ho certo modo di andare a verificare in contabilità. Visto che il lungo lavoro dei commissari non ha portato ad alcun addebito in proposito, ritengo che sia anche vero.

Michele Leone Ma veramente Failla ha chiesto le dimissioni di Catelleni in seguito alla vicenda. Francesca io cerco solo di capire le varie storielle.

Rodolfo Cerreto Michele, una cosa è l'opportunità di allegare il fascicolo sul burraco, su cui è lecito avere opinioni differenti. Che a Failla non fosse andata a genio è evidente. Tutt'altra cosa sarebbe stato farne pagare il costo ai bridgisti.

Michele Leone Comunque sia il discorso economico ha poca importanza rispetto a tutto il resto.

Rodolfo Cerreto Michele, scusa se non sono d'accordo. Il discorso economico, se si rivelasse reale, sarebbe gravissimo.

Michele Leone Per me è meno grave -

www.scuolabridgemultimediale.it

Donatella Buzzatti in Rinnoviamo la FIGB

Di seguito una lettera inviata per conoscenza al Circolo Nautico Costa Ponente (PA) qualche tempo fa.

Sig. Presidente Signori Consiglieri
Mi vedo costretto mio malgrado a scrivere queste note per chiarire la mia posizione su alcune questioni dibattute in Consiglio Federale ed evidentemente mal comprese per mia carenza di esposizione.
Si premette preliminarmente che appare per lo meno autolesionistico ed improduttivo disperdere energie e risorse per litigi e discussioni su argomenti che potrebbero e dovrebbero essere preventivamente discussi in forma collegiale e non presentati ai Consiglieri come fatti compiuti sminuendone a volte la gravità e la serietà.
Sulla questione sollevata negli ultimi mesi e relativa alla posizione del consigliere Marco Catellani e sulla sua posizione di Direttore responsabile della rivista Bridge d'Italia, non essendo riuscito ad esprimere con chiarezza il mio pensiero, voglio qui precisare, spero in modo esaustivo quanto più volte ed in più circostanze sostenuto.
L'oggetto della mia personale irritazione riguarda esclusivamente la realizzazione e l'invio del "famoso" opuscolo pubblicitari sul Burraco allegato alla rivista di Maggio\Giugno 2010.
Il fatto avviene immediatamente dopo il Consiglio Federale di Aprile 2010 durante il quale veniva deliberato di non pubblicizzare più il burraco o almeno di non intraprendere altre iniziative a favore del burraco senza la preventiva autorizzazione del Consiglio.
In quella stessa data la rivista in questione era già stata realizzata e di conseguenza anche il relativo opuscolo e su tale fatto nessuno né il consigliere Catellani né il Presidente hanno fatto alcun cenno.
Ritenendo questo comportamento lesivo delle decisioni del CD stesso ritenevo necessarie le dimissioni del consigliere Catellani dal CD e non dal suo incarico di Direttore della rivista, dimissioni che, ovviamente, rientrano in ogni caso esclusivamente nella discrezionalità dello stesso Consigliere
E' per questo motivo che ho firmato una lettera che chiedeva di mettere all'ODG del CD del 14\12\2010 una verifica della volontà del CD stesso, nel pieno dei suoi effettivi, riguardo al proseguimento dell'incarico da parte dello stesso Catellani al quale in ogni caso va il mio apprezzamento per la sua attività di Direttore della rivista apprezzamento che deriva, al di la dei pareri personali da diversi commenti di apprezzamento ricevuti dai soci.
Sul merito invece della questione riguardante i rilievi e gli appunti fatti dai Revisori su alcune presunte irregolarità rilevate dagli stessi sulle modalità e sui contenuti di alcuni incarichi di consulenza vorrei esprimere in modo più chiaro possibile la mia posizione.
Si tratta di dividere la questione in due argomenti principali:
Il primo riguarda alcuni dei contratti di collaborazione sportiva la cui validità potrebbe avere alcune possibili carenze interpretative in relazione alla applicabilità del regime fiscale agevolato riservato alle Federazioni Sportive. Tali contratti, anche se in modo non del tutto evidente, hanno trovato approvazione dal Consiglio Direttivo in sede di approvazione dei vari livelli del bilancio sia preventivo che consuntivo (A tal proposito si auspica anche per questi contratti un maggio coinvolgimento esplicito del C.D.) e necessitano di un maggiore chiarimento e di eventuali modifiche ed aggiustamenti come caldeggiato dai Revisori e con la supervisione dei legali incaricati.
Il secondo, a parere dello scrivente ben più grave, riguarda alcuni incarichi per prestazioni non bene identificate a soggetti che poco o nulla hanno a che fare con la Federazione stessa, per importi anche significativi, regolarizzati da lettere di incarico per prestazioni generiche e dei quali il C.D. mai ha avuto conoscenza né contezza e per i quali nessuno dei Consiglieri ha mai potuto porre eventuale parere sia esso positivo che negativo.
Su questo secondo aspetto appare ben più preoccupante il rilievo dei revisori ed ancora più preoccupante appare che a distanza di oltre 3 mesi dalla verifica contabile nessuna azione sia stata intrapresa al fine di cercare di risolvere il problema evidenziato.
A maggiore chiarezza del mio pensiero voglio ribadire che sono certamente convinto che tutte le azioni sopra descritte siano state fatte in nome di un ipotetico interesse dalla Federazione stessa ma, allo stesso modo, voglio precisare con assoluta chiarezza che per tali atti, in quanto non conosciute né tanto meno condivise dallo scrivente, si declina ogni responsabilità di qualunque natura civile, penale ed amministrativa che da esse dovessero discendere.
Come sempre si rimane a disposizione per qualunque attività si volesse intraprendere per la tutela del buon nome e degli interessi dalla Federazione auspicando una maggiore chiarezza e collaborazione fra i vari organismi della Federazione stessa.
A tal proposito vorrei ulteriormente precisare che l'esprimere pareri ed opinioni che possono anche essere fra loro discordanti credo che sia fatto nell'interesse della Federazione e che, in regime democratico, ci sia sempre

www.scuolabridgemultimediale.it

la possibilità di contestare nelle forme e nei modi del buon vivere civile senza per questo essere accusati di disfattismo.
In merito al verbale del CD del 14\12\2010 devo chiedere che vengano apposte alcune correzioni:
In merito al bilancio preventivo ed al budget di previsione per il 2011 non essendo presente non avrei potuto neanche astenermi e pertanto chiedo che si espliciti la mia assenza e non la mia astensione.
Sulla delega al Presidente per la firma dei contratti di consulenza appare evidente che, in quanto Legale rappresentante della Federazione è delegato per diritto e per titolo e non per delibera del CD, quello per il quale non è delegato e a mio parere continua a non esserlo salvo voto specifico del CD è la trattazione degli emolumenti e dei contenuti e su tale punto , almeno fino a quando sono rimasto presente in CD cioè fino a circa le 15.30, non mi risulta ci sia stata alcuna votazione.
In ultimo, ma solo per auspicare per l'ennesima volta la collegialità delle decisioni, si apprende che avremmo deliberato le selezioni per le squadre Open e Signore che dovranno rappresentare l'Italia alle Olimpiadi; ammetto la mia amnesia ma, a meno del CD di Settembre a Bologna, non ricordo alcuna delibera in tal senso, ma questa è una dimostrazione di senilità, quello che non capisco è come mai si facciano delle selezioni che abbiano come premio, e mi riferisco al settore femminile, la partecipazione ad un transantional open (quello di Eindwen9, dove non è prevista la categoria Women, e non per esempio il tarnsational di Pozdam dove la categoria prevista è presente.
Apprendo anche che il Torneo Internazionale di Milano è stato organizzato direttamente dalla Federazione e lo apprendo solo perché ricevo una certificazione di emolumenti da me ricevuti dalla Federazione per Euro 3000,00 (quindi suppongo anche la Signora Lavazza avrà ricevuto Euro 5000,00) senza alcuna dicitura specifica e che in realtà sono il premio per il secondo posto in questo torneo.
Ora, a prescindere dalla opportunità e dalle ripercussioni fiscali che questa certificazione comporta e per le quali discutero' in altra sede, perché questa operazione di supporto anche solo logistico a quello che è rimasto il piu' prestigioso torneo italiano non poteva essere deliberata collegialmente anche in modo informale utilizzando i "moderni mezzi di comunicazione" oggi cosi' in voga?
Perché, per quanto specificatamente mi riguarda, deve risultare a bilancio che il Consigliere Failla e suppongo il Consigliere Lavazza hanno ricevuto emolumenti dalla Federazione?
Non sarebbe stato più corretto ripartire le certificazioni chiamandole con il loro nome a tutti i componenti delle squadre almeno per gli importi più alti?
Scusandomi per la lunghezza dell'esposizione e sempre disponibile a qualunque forma di collaborazione con tutti assicurando che quanto sopra esposto non ha alcuna valenza "politica" ma solo collaborativa ritenendomi libero di esprimere i miei pensieri senza alcun condizionamento di sorta porgo a tutti i miei più cordiali saluti
Catania li 13\02\2011

Ing. Giuseppe FAILLA

www.scuolabridgemultimediale.it

Inserita in Facebook il 17 aprile alle ore 22.17

Scuola Bridge Multimediale News

27/05/2012 Istruttore: Michele Leone

Facebook Collection 6

I costi della rivista BDI.

Tratto dal gruppo di Facebook "Rinnoviamo la FIGB" reperibile al seguente link:
http://www.facebook.com/groups/135240446571969/

Ecco quando quanto indicato nei programmi dei candidati alla presidenza.

Gianni Medugno

2b. Rivista Online

Partendo dal presupposto che la rivista "Bridge d'Italia" è un valore indiscutibile per il nostro Sport, vorremmo comunque conoscere meglio i dettagli di carattere economico che la realizzazione, la stampa e la distribuzione comportano alle casse della Federazione **(*Oops!)**. Sappiamo perfettamente che in realtà ci sono stati sforzi mirati anche a raccogliere fondi, inserzionisti ed accordi di carattere commerciale che hanno prodotto introiti. Siamo altresì convinti che non si possa prescindere dall'opportunità che una rivista Online potrebbe rappresentare in termini di cronaca tempestiva e di contenuti video, rendendo più fluida ed elastica una rivista che dovrebbe occuparsi di tutte le nostre componenti dagli Agonisti agli Amatori dalla categoria Seniores a quella Juniores. Nei contenuti non sarà nostro compito entrare, al limite fornire suggerimenti e indicazioni espressi in sede di Consiglio Direttivo, ma è certo che se si vuole ridistribuire le risorse economiche per una politica rivolta a conquistare nuovi appassionati i fondi bisogna spenderli nel modo più oculato possibile e fare in modo che la rivista non rappresenti costi ma semmai guadagni.
In un'era dove la rete e internet sono una realtà imprescindibile, l'idea di sviluppare la rivista Online ci sembra doverosa. Verremmo inviare un PDF mensile/quindicinale gratuitamente a tutti gli iscritti alla Federazione, sarà ovviamente anche presente sul sito federale con l'opportunità di poterlo scaricarle in qualsiasi momento creando di fatto l'archivio per gli arretrati. Potremmo realizzare 10/15 numeri annui Online e nel primo periodo prendere in considerazione di stampare 3/4 numeri cartacei all'anno per rendere graduale il cambiamento e valutarne l'efficacia. Infine, sempre nell'ottica della riduzione delle spese di spedizione, riteniamo imprescindibile procedere ad una razionalizzazione delle spedizioni stesse, inviando una solo rivista per nucleo familiare. Vorremmo, inoltre, valutare la possibilità di dedicare una rubrica alle attività delle singole regioni, per esempio con le cronache dei circuiti estivi,che rimangono una splendida realtà e vanno tutelati e divulgati.

(*) L'ex Direttore Marco Catellani, proposto come consigliere conosce benissimo la situazione tant'è che ha pure risposto alle obiezioni di Bernasconi con tutta una serie di dati).

Giancarlo Bernasconi

♠ Bridge d'Italia

Lo stampiamo e lo spediamo, o risparmiamo?
I costi di stampa e di spedizione sono elevati (approx. € 160.000 nel 2010) e Bridge d'Italia può essere realizzato esclusivamente "online" dove le notizie sono in tempo reale mentre la rivista rispolvera dopo qualche mese le stesse informazioni. Un compendio degli avvenimenti ed articoli più interessanti potrebbe essere realizzato su stampa a fine di ogni anno e consegnato alle Associazioni per la distribuzione al rinnovo del tesseramento con anche la pubblicazione ufficiale delle classifiche dei giocatori.
Da uno studio effettuato dalla Federazione è emerso che la rivista Bridge d'Italia ha perso quella utilità di organo ufficiale mentre al contrario la rivista "Bridge Online" è diventata l'organo ufficiale delle comunicazioni federali utilizzando l'immediatezza delle informazioni e chi ancora non usasse il computer potrà richiedere le informazioni di cui necessita alla propria Associazione

Nei programmi elettorali di G.Faila, G. Ferrari e R. Cambiaghi non si fa alcun cenno alla rivista.

Post inserito da Michele Leone il 20 Maggio 2012

Michele Leone
I Costi della Rivista
Un bridgista ieri mi ha segnalato questo sito:
http://www.gable.it/bridge-lecco.html

A fondo pagina, un articolo del direttore della rivista Marco Catellani dove si analizzano i costi della rivista Bridge d'Italia. La lettera del 7 maggio c.m. contiene in realtà una serie di accuse al candidato Bernasconi. **(riportata a fondo pagina)**

Rossana Bassi Beh, ne aveva fatto un riassunto, senza i grafici, già su questi schermi L'obiezione più ovvia è stata che mancava una cosuccia come i costi del personale.....

Giovanni Baruzzi un banale costo accessorio quindi ;) :) mah!

Rossana Bassi Sì, niente di che...

Niccolò Fossi ma poi si possono fare accuse ad un candidato? o meglio non dovrebbe essere super partes?

Circolo Del Bridge Siracusa @Rossana Bassi, ritengo opportuno, aldila di qualsiasi volontà difensivista ma solo per chiarezza dei termini, che l'analisi di Catellani risponde esclusivamente alle obiezioni di Benasconi. Infatti il dubbio espresso da Bernasconi recita " Lo stampiarmo e lo spediamo, o risparmiamo? I costi di stampa e di spedizione sono elevati (approx. € 160.000 nel 2010)" senza obiettare sui costi del personale (costi che graverebbero comunque sulla rivista in qualunque forma la si realizzasse). Pertanto Catellani confuta la tesi di Bernasconi riferendosi esclusivamente ai "presunti costi elevati di Stampa e spedizione" ed a mio parere (assumendo per corretti i numeri esposti da Catellani) ci riesce benissimo.

Rossana Bassi No, afferma in un passaggio che la rivista produce utili: "ed arriverai ad un attivo (repetita: un ATTIVO!) di € 7.795."
E questo facendo calcoli che evitano di inserire il costo per eccellenza.

Circolo Del Bridge Siracusa L'attivo che si ottiene è la differenza matematica tra i costi reali ed i costi elettorali (come li chiama Catellani) e detratti i compensi rivenienti dalla pubblicità che incidono positivamente sui costi di stampa e spedizione. I costi del personale, qualunque essi siano, non sono mai esposto in alcuna delle analisi sia essa di Bernasconi che di Catellani. Ovviamente è attualmente un mistero ma in ogni caso resta un valore assoluto che va sommato ai costi della "Stampa e Spedizione" . Ipotizzando che i numeri esposti da Catellani siano veritieri e corretti avremmo di fronte due semplici posizioni: a) Bernasconi: Costi della rivista= € 160.000 + x; b)Catellani: Costi della rivista = x- € 7.795; dove x=costi del personale.

Luigi Pastore Non direi proprio che il costo del personale sia "il costo per eccellenza". La maggior parte degli articoli è firmata da Catellani sotto diversi pseudonimi poi ci saranno Benetti e qualche volta Di Sacco in tutto direi una cifra non rilevante. A proposito perchè non si fanno eguali indagini sui progetti insegnamento?

Giovanni Baruzzi Catellani uno e trino? ;)

Rossana Bassi Personale non è solo chi scrive, e cmq il direttore avrà il suo stipendio e Benetti, Broccoli ed altri prenderanno pure qlc x i loro interventi. L'articolo è scritto, per come io lo interpreto, in modo tale da instillare l'idea, al lettore poco attento, che la rivista sia in attivo. Magari sarà anche vero, ma non mi piace che venga affermato in questo modo.

Circolo Del Bridge Siracusa Quanto vado scrivere è da intendersi quale "opinione strettamente personale". La rivista BdI non può ne tantomeno potrà mai essere considerata un posta attiva dei conti della Federazione pochè trattasi di un servizio che viene reso agli associati e non rientra in alcuna attività commerciale della FIGB. La diatriba si basa sul principio di cercare di risparmiare sul servizio che la FIGB rende agli associati, cercando di agire quindi sui costi riducibili, che secondo Bernasconi sono Stampa e Spedizione mentre di contro Catellani sostiene che evitando di stampare e spedire la rivista non soltanto non si risparmia ma addirittura si perdono gli unici ritorni economici che la rivista produce "gli Introiti pubblictari". Non discuto la validità dell'una o dell'altra teoria, ma certamente sarei molto dispiaciuto se la FIGB mi togliesse la rivista BdI in forma cartacea; certo che l'era in cui viviamo è quella degli eBook, della lettura elettronica, ma che volete io resto sempre un malinconico amante del "fruscio" delle pagine di un libro, giornale o rivista che sia.

Rossana Bassi A titolo strettamente personale sono d'accordo con te. Io sono tecnologica ma amo i libri di carta e mi piace avere la rivista di carta. Non mi piace il suo attuale direttore, e i suoi scritti, ogni volta che ne esce uno, mi confermano nell'opinione.

Maurizio Di Sacco Sono d'accordo col fatto che Catellani abbia voluto solo rispondere alle obiezioni di Bernasconi. Tuttavia, credo che abbia ragione Rossana nel dire per trasparenza avrebbe dovuto riportare ogni altro costo. In generale, credo che ogni costo, ogni verbale e quant'altro dovrebbero essere pubblicati integralmente. Per quello che mi riguarda, le mie prestazioni come giornalista sono comprese nell'intero rapporto che ho con la FIGB, per cui non saprei stimarlo con precisione. Inoltre, parte di quell'attività è collegata al mio ruolo di Direttore della Scuola Arbitrale ("L'esperto Risponde" online, e "Appelli Famosi" su carta), ovvero non scorporabile dal resto. Infine, molte corrispondenze che scrivo, in particolare dall'estero (qualche diecina) appartengono già alla rivista online. Se volete altri dettagli, vi accontenterò volentieri.

Circolo Del Bridge Siracusa Maurizio, condivido in maniera totale il principio della trasparenza e sono altrettanto convinto che tutte le scelte, decisioni, accordi, contratti, incarichi,

deleghe, e quanto altro abbia riferimento sia palese che implicito con l'oggetto sociale della Federazione Bridge e con quanto previsto dallo Statuto, deve essere supportato da verbale vuoi del CD o dell'Ufficio di Presidenza e reso pubblico a tutti gli associati. Ed adesso tento di sostituirmi al mago Otelma prevedendo che Catellani, dopo la lettura dei soprastanti post, provvederà a renderci tutti edotti sui reali e totali costi della rivista BdI, anche perchè nessun altro meglio di lui conosce questi numeri.

Rossana Bassi Non ci conterei fossi in te. Questo dibattito è stato già fatto, pari pari, un mesetto fa o forse anche meno, ma un silenzio assordante ne è seguito ;)

Circolo Del Bridge Siracusa E' vero Rossana ricordo e sono rimasto stupito per l'assenza di una replica completa ed esaustiva ma che vuoi che ti dica ... resto sempre un ingenuo romantico che crede alla Fatina dei denti ed alla onesta buona fede degli interlocutori. :) Insisto, come il grillo parlante di Pinocchio, almeno finchè non mi lanciano un martello.

Rossana Bassi A me l'utilizzo di informazioni parziali e l'assenza di replica mi puzza, essendo di natura poco romantica e molto pratica. Ma sarei felicissima di essere smentita.

Paolo Pesci Beh! Passionaria resterà sempre anche se si è tolta il bavaglino, però il naso ce l'ha buono. Potrebbe essere utile a Cerreto che, quando c'è puzza, si limita a non sentire odore di pulito. La FIGB potrebbe inventare un nuovo tipo di consulenza, "odorista" o meglio "puzzologo" Il Commissario Rex e Rin Tin Tin tengono corsi specializzati sul argomento al modico prezzo orario di Kg 5 di Royal Canin.

Luigi Pastore La polemica sui costi della rivista è quantomeno pretestuosa. Anche considerando un compenso di 25.000€ per il direttore e di 20.000€ per i collaboratori risulterebbe un deficit di 38.000€ vale a dire nulla rispetto alle spese imbecilli fatte per la pubblicità e per l'insegnamento. Semmai si può rimproverare a Catellani di non essere stato sufficientemente indipendente e di non aver pubblicato una serie di documenti che avrebbero nuociuto alla gestione Tamburi. Chi è dentro alle cose sa che Catellani è stato sempre pesantemente censurato e basta guardare una qualsiasi rivista delle gestioni precedenti per vedere come questa rigida censura sia durata almeno 30 anni.

Niccolò Fossi senti se fosse vero che è stato censurato(e chiaramente non ci sono prove)molti al suo posto si sarebbero dimessi..

Rossana Bassi Niccolò, l'ho pensato anche io. Ma mi manca un elemento fondamentale, e cioè sapere se per Catellani fare il direttore della rivista è il suo unico lavoro (e allora i 20k ipotizzati dal Pastore sono veramente risibili, saranno almeno il doppio) nel qual caso posso capire che uno chini la testa e vada avanti. Specie in questi momenti di crisi. Oppure se il suo sostentamento è altrove, e allora sono definitivamente d'accordo con te: dimissioni tutta la vita.

Michele Leone Rossana - Mi hanno detto che MC ha la residenza a Monaco. Non sono informato sulla sua reale attività e manco m'interessa. Trovo del tutto inopportuna la sua candidatura a Consigliere FIGB.
Per la rivista BDI si vedrà, tuttavia, se ho ben capito Medugno, al fine di abbattere i costi, vuole trasformarla in più file PDF. Anche qui, se vogliamo parlare di rinnovamento, molti giovani bridgisti potrebbero contribuire alla redazione. Io, tra l'altro, vedrei bene Laura Camponeschi che attualmente opera alla grande presso il sito:http://neapolitanclub.altervista.org/

Patrizia Pelino La lista dei consiglieri non è blindata e speriamo che i voti vadano ai migliori

Rossana Bassi Mi limitavo a considerare la opportunità delle dimissioni nella passata legislatura.
Che non si debba ripresentare oggi è fuor di ogni dubbio, ma l'ho già detto a chiarissime lettere.
Magari vedessi te o Laura a BdI :-)

Patrizia Pelino A Catellani si possono addebitare molte cose ma non quella di percepire un compenso per la direzione della rivista. Quella del burraco è quasi una nefandezza, anche nel caso in cui fosse stata un'imposizione di altri; ma la cosa peggiore, a mio avviso, è stato assistere ad una direzione improntata alla piaggeria nei confronti della Federazione: mai una risposta, mai un intervento che denotassero una qualche presa di posizione nei confronti dei vertici, di qualunque cosa fossero accusati. E a poco vale la difesa, e cioè il fatto che pubblicasse qualche lettera scomoda, perchè le risposte a quelle lettere erano-nel migliore dei casi-basate sul "ci sono diversi punti di vista"

Paolo Pesci Chi tiene famiglia deve mandarla avanti con quanto possono tirar su le sue mani, non con quello che può scappare alla sua lingua.

Caro Presidente,

saprai certamente che, vedendo come una persona risolve ed analizza un problema particolare, per analogia, riusciamo talvolta a comprendere come la stessa persona ne risolverebbe uno generale. Con questa logica ti riporto ora l'analisi del candidato Presidente Bernasconi sulla gestione di Bridge D'Italia, lasciando a te le valutazioni conseguenti.

♠Bridge d'Italia

Lo stampiamo e lo spediamo, o risparmiamo? ***I costi di stampa e di spedizione sono elevati (approx. € 160.000 nel 2010)*** *e Bridge d'Italia può essere realizzato esclusivamente "online" dove le notizie sono in tempo reale mentre la rivista rispolvera dopo qualche mese le stesse informazioni. Un compendio degli avvenimenti ed articoli più interessanti potrebbe essere realizzato su stampa a fine di ogni anno e consegnato alle Associazioni per la distribuzione al rinnovo del tesseramento con anche la pubblicazione ufficiale delle classifiche dei giocatori.* ***Da uno studio effettuato dalla Federazione è emerso che la rivista Bridge d'Italia ha perso quella utilità di organo ufficiale mentre al contrario la rivista "Bridge Online" è diventata l'organo ufficiale*** *delle comunicazioni federali utilizzando l'immediatezza delle informazioni e chi ancora non usasse il computer potrà richiedere le informazioni di cui necessita alla propria Associazione.*

Ti deve quindi essere chiaro che, sotto la sua guida, BDI verrebbe chiusa. So che per il 97% dei tesserati potrei già fermarmi qui ma, forse, tu hai piacere di seguirmi un po' oltre… E andiamo avanti…

Cerchiamo ora di vedere se quanto affermato sui costi corrisponde al vero. Iniziamo ipotizzandolo. Ipotizzando l'affermazione come vera, se ne avrebbe un costo per tessera di poco più di 6 €. **Tanto can-can per una Rivista che costerebbe 1€ a numero?** E andiamo avanti…

Nel 2010, la prima fattura dell'anno (la n. 1 del 27.01.2010) riportava ca 25.000 copie stampate ed era comprensiva di un extra (rifacimento lastre): nonostante il periodo (di certo, il più oneroso dell'anno), l'imponibile era di € 12.449,80. Semplifichiamo, e moltiplichiamo per sei bimestri quel valore. Il costo di stampa (cellophanatura compresa) arriva a € 74.700. Nel 2010 inoltre, il costo di spedizione postale, era di € 0, 1295 (da moltiplicare per ca 25.000 e per 6). Il costo di spedizione arriva a € 19.425. **Sommando i due costi, arriviamo a € 94.125, importo ben diverso dai € 160.000 indicati.**

Tariffe valide dal 1° aprile 2009

PERIODICO

Tariffe per l'interno per l'invio in abbonamento postale di riviste con meno di due uscite a settimana edite da editori iscritti al Registro degli Operatori di Comunicazione

	Tariffa base	> 20.000 copie		> 10.000 copie		> 2.000 copie	
			Compr.		Compr.		Compr.
fino a 200 g	0,2830	0,1295	0,1037	0,1456	0,1203	0,1617	0,1359
da 201 a 250 g	0,4261	0,1945	0,1622	0,2186	0,1864	0,2439	0,2106
da 251 a 300 g	0,5666	0,2589	0,2143	0,2916	0,2460	0,3239	0,2777
da 301 a 350 g	0,6352	0,2901	0,2449	0,3266	0,2809	0,3625	0,3164
da 351 a 400 g	0,7783	0,3556	0,2948	0,4002	0,3384	0,4447	0,3824
da 401 a 450 g	0,9214	0,4211	0,3593	0,4737	0,4109	0,5263	0,4625
da 451 a 500 g	0,9926	0,4539	0,3910	0,5102	0,4469	0,5667	0,5022
da 501 a 600 g	1,1357	0,5183	0,4372	0,5833	0,5012	0,6477	0,5645
da 601 a 700 g	1,2787	0,5833	0,5012	0,6563	0,5731	0,7283	0,6440
da 701 a 800 g	1,4218	0,6483	0,5650	0,7294	0,6451	0,8094	0,7235
da 801 a 900 g	1,5649	0,7133	0,6290	0,8030	0,7171	0,8900	0,8030
da 901 a 1000 g	1,7079	0,7782	0,6928	0,8760	0,7890	0,9712	0,8824
da 1001 a 1100 g	1,8510	0,8427	0,7563	0,9491	0,8610	1,0516	0,9620
da 1101 a 1200 g	1,9940	0,9077	0,8201	1,0221	0,9330	1,1328	1,0415
da 1201 a 1300 g	2,1371	0,9727	0,8841	1,0952	1,0050	1,2134	1,1209
da 1301 a 1400 g	2,2802	1,0377	0,9480	1,1688	1,0764	1,2939	1,2005
da 1401 a 1500 g	2,4232	1,1027	1,0119	1,2418	1,1484	1,3750	1,2794
da 1501 a 1600 g	2,5663	1,1672	1,0753	1,3149	1,2203	1,4556	1,3589
da 1601 a 1700 g	2,7093	1,2322	1,1392	1,3879	1,2923	1,5367	1,4384
da 1701 a 1800 g	2,8524	1,2971	1,2032	1,4610	1,3643	1,6173	1,5179
da 1801 a 1900 g	2,9955	1,3621	1,2670	1,5340	1,4362	1,6983	1,5973
da 1901 a 2000 g	3,1385	1,4271	1,3310	1,6076	1,5082	1,7789	1,6769

A pensar male, ci si potrebbe chiedere come mai sia stata indicata una cifra maggiorata del 70,0%. Non ci perdiamo tempo. A mio avviso, il punto più importante è un altro: **perché non si è chiesto prima un mio parere? Professionalmente avrei addirittura risposto che, volendo, ulteriori risparmi sarebbero stati possibili.** Ma non mi è stato chiesto nulla, e quindi sta a te valutare persone che non chiedono pareri perché convinte di aver SEMPRE ragione: la Storia le definisce infatti diversamente. E andiamo avanti…

A fronte dei costi di spedizione e stampa della Rivista, sembra ci si sia completamente dimenticati delle entrate pubblicitarie conseguenti. Anche qui, a pensar male, sembrerebbe voluto. Comunque le entrate dell'anno in questione sono state pari a ca € 86.920 (€ Gen-Feb 2010 €12.630 - Mar-Apr 2010 €18.322 - Mag-Giu 2010 €19.375 Lug-Ago 2010 €14.350 - Set-Ott 2010 €12.490 - Nov-Dic 2010 €9.250 Rateo Gen-Feb €500). Rapidamente siamo passati da € 160.000 a € 94.125 a € 7.205 (costi "elettorali", costi "reali", costi "rettificati"). E andiamo avanti…

Sapevi che una media di due pagine, per ogni numero della Rivista, non sono addebitate, facendo parte di accordi commerciali? Attenzione… sia chiaro che io non ho assolutamente nulla contro accordi di quel tipo: solo, a livello contabile, se si usano pagine della Rivista come moneta di scambio, perché non vengono conteggiate negli attivi del settore? Se ne convieni, somma € 15.000, ed arriverai ad un attivo (*repetita:* un ATTIVO!) di € 7.795. Tralasciamo ora le conseguenze legali che si avrebbero con un'unilaterale variazione delle condizioni contrattuali in essere. Tralasciamo che per chiudere BDI sarebbe probabilmente necessaria una variazione dello Statuto. E tralasciamo infine anche chi, interessato o prezzolato, sfruttando questa disinformazione, ha cercato di sviare l'attenzione dai veri, e ben diversi, costi FIGB. **I numeri, come me, sono sfortunatamente ostinati.** Andiamo avanti?

Secondo te, ricevendo o meno la Rivista, l'impatto positivo sul numero dei tesserati sarebbe nullo? Secondo te insomma, tutti (tutti?) i tesserati che si iscrivono alla FIGB, lo fanno esclusivamente per partecipare alle varie e diverse competizioni federali? **Secondo te, una Rivista che ha incrementato i suoi ricavi pubblicitari, e che è l'unico motivo apparente di "rinnovi di tesseramento" anticipati, è più o meno letta rispetto al passato?** L'appassionato che è in me non ha dubbi, il Direttore neppure (ma per lui è più facile, perché conosce i numeri), ma tu valuta liberamente. Solo, nel segreto dell'urna, sii poi sincero in cuor tuo, domandandoti chiaramente se **intenderesti affidare un compito così importante, la gestione della FIGB, a chi ha, a chi mostra, a chi diffonde, una visione così distorta della realtà.** E mi raccomando: non chiederti perché non sia stato riferito un costo di spedizione e stampa BDI ante 2010. E' ovvio che anche nella malafede più completa c'era la percezione che qualcosa di buono fosse stato fatto, e non si voleva permettermi di far **banalmente risaltare la progressione dei minori costi e dei maggiori ricavi**.

Sai? Io proprio non riesco a mandarla giù… "*Da uno studio effettuato dalla Federazione è emerso che la rivista Bridge d'Italia ha perso quella utilità di organo ufficiale…*". Sarei proprio curioso di vederlo, questo studio: avrà la firma del precedente Segretario, immagino; e sarà stato anche uno studio gratuito, perché non ricordo nessun costo connesso a livello di bilancio… **"***mentre al contrario la rivista "Bridge Online" è diventata l'organo ufficiale…".* **A me risultava di esser stato l'UNICO a voler mettere le sentenze on-line, e fra i pochi a darsi da fare perché BOL non morisse, creando nuove sezioni, sempre venendo tagliato nel relativo budget. Ora devo sentir affermare questo proprio da chi ha contribuito a bocciare quelle stesse mie richieste?** Prima mi si tagliano le mani, e poi si protesta perché non applaudo. Ho capito bene?

Ahimè, che rovina può diventare, la passione. Però, se sono io il problema, Vi prego, lasciate stare BDI, che non c'entra nulla lei, poverina. Dite la verità, che ci fate anche una figura migliore: dite che sono un Direttore indipendente, che non accetta menzogne, che non accetta raggiri, che non accetta ricatti. **Dite che volete chiudere BDI per togliere di mezzo il dissenso, che io stesso talvolta non condivido, ma che permetto liberamente.** Povera Rivista. Lei, contrariamente ad altre riviste di bridge nel Mondo, guadagna consensi e lettori, non teorici, ma basati su fattori indiscutibili. Lei non chiude infatti le sue pagine come molti circoli ai giovani, solo perché chiassosi, ma anzi, prova ad attirarli. Con l'arma più disarmante del Mondo: il sorriso. Ma comprendo: questi son discorsi da genitori, noiosi per chi genitore non è…

Fortunatamente la Storia ci insegna che la vita non dipende quasi mai da quel che può venir "detto": semmai, solo da quel che può venir "creduto"… E deve essere proprio per quello che tutte le dittature temono, per prima cosa, proprio la libertà di Stampa…

Milano, lì 7-05-2012, Marco CATELLANI
Candidato Consigliere Federale

Note tratte dal sito della FIGB

MARIA TERESA LAVAZZA

Torino, 28 maggio 2012

EUROPEI 2012

Vorrei con questa mia lettera ringraziare tutti coloro i quali mi hanno sostenuto in questi 13 anni come C.T. della Nazionale Open.

Ringrazio anche chi mi ha osteggiata e criticata : malgrado l'amarezza, sono stati per me uno stimolo a cercare di fare sempre meglio.

Soprattutto ringrazio i miei ragazzi, i Campioni che mi hanno dato tante soddisfazioni e hanno portato tanti magnifici successi al bridge italiano affermandosi e riconfermandosi, cosa ancora più difficile, come una delle migliori squadre del mondo.

Un grazie a Massimo Ortensi, validissimo collaboratore, che ha condiviso con me gioie e ansie.

Dublino 2012 sarà il mio ultimo campionato in qualità di selezionatore della nazionale maschile. Qualunque sarà il risultato, rimetterò il mio mandato nelle mani della Federazione.

Purtroppo mi sono venuti in parte a mancare l'entusiasmo di vincere da trasmettere alla squadra, la fermezza di propositi, lo spirito di sacrificio, la volontà di imporre la disciplina, tutte cose assolutamente necessarie oltre alla bravura, per vincere, l'unica cosa che è sempre stata importante per me. Solamente partecipare non è mai stato il mio obiettivo.

Auguro ogni successo a colui o colei che prenderà il mio posto.

I colori italiani sono prioritari e sarò sempre la più grande tifosa della Nazionale.

Si perseguiranno politiche diverse dalla mia ma trovo giusto che sia così : ho dato il mio contributo ed ora desidero rimettermi a giocare in prima persona. Sono convinta che le selezioni potranno offrire buone opportunità a tutti.

Vorrei ancora rivolgerVi una preghiera personale : sosteneteci con calore in questi europei facendo cessare ogni polemica. Nutro l'umana aspirazione di finire il mio mandato in bellezza.

Con grande affetto e simpatia,

Maria Teresa Lavazza

31/05/2012 Istruttore: Michele Leone

La nota di M.T. Lavazza

Molti parlano di dimissioni di Maria Teresa Lavazza, in realtà il suo mandato di Direttore Tecnico è in naturale scadenza, come tutte le cariche federali, a ogni convocazione dell''Assemblea Elettiva.

A MTL, in cooperazione con Angelini e alla stessa FIGB non dimentichiamolo, si devono i numerosi successi internazionali del New Blue Team. Lei però ha operato in prima persona, Lei è sempre stata più vicina ai giocatori e a Lei va il nostro più sentito ringraziamento.

L'abbiamo più volte segnalato, i guai per il Blue Team e per la Federazione (anche quelli attuali) coincidono con i sempre più frequenti attriti, sfociati in guerra continua, tra i due principali sponsor italiani. Speravamo in un accordo, giammai!

All'esterno, questa guerra è emersa in primis con l'affaire Fantunes. Non si può manco parlare di errore, la Signora ha semplicemente compiuto una scelta che in altri tempi sarebbe passata quasi inosservata, di certo non si aspettava quel coro di critiche provenienti anche dai blog vari (noi compresi-satira inclusa) ma soprattutto dai Social Network. La rete propone in modo più diretto, più brutale e più visibile, il pensiero dei bridgisti italiani, se vogliamo… la realtà.

Quanto sopra è tuttavia nulla in confronto al seguito. MTL è rimasta coinvolta nella gestione Tamburi. Quei quattro cocomeri di consiglieri restanti, che hanno sempre posto i loro meschini interessi davanti a quelli della federazione, del BT e degli stessi bridgisti, invece di farsi carico e difendere il DT, hanno fatto di tutto per sobillarla.

Anche noi, pur se distanti chilometri, abbiamo percepito l'atmosfera glaciale ai mondiali (Veldhoven 2011) presente sia durante sia dopo l'esito finale. Giustificata quindi l'amarezza di MTL enfatizzata nelle sue recenti note. Sicuramente auspicabile da parte di tutti un clima migliore ai prossimi Europei.

Ci ha molto stupito la sua recente scelta a favore delle selezioni, ma di questo avremo modo di parlarne in futuro.

Le nuove proposte dei candidati alla presidenza FIGB, per ovvi problemi di budget e non solo, mirano a ridurre le risorse a favore della Nazionale Open. Sicuramente MTL avrà la forza di proseguire nella sua attività bridgistica con molta più libertà, e di certo non farà mancare il suo sostegno al BT, ci contiamo.

Le manovre di palazzo di questi giorni concorrono a escluderla da qualsiasi cordata elettorale. Forse ha tentato di proporsi, non lo sappiamo, non ha importanza. Costatiamo che per la prima volta da quasi tre lustri la Signora Lavazza, salvo miracoli dell'ultima ora, non sarà presente nel Consiglio Federale della FIGB. Come spesso succede nella vita, la riconoscenza non gioca un ruolo rilevante, forse bisognerà ripensarci, Lei comunque ne è uscita con un'ottima media, sopra al 70%.

Michele Leone
31-05-12

Sig. Presidente Signori Consiglieri

Mi vedo costretto mio malgrado a scrivere queste note per chiarire la mia posizione su alcune questioni dibattute in Consiglio Federale ed evidentemente mal comprese per mia carenza di esposizione.

Si premette preliminarmente che appare per lo meno autolesionistico ed improduttivo disperdere energie e risorse per litigi e discussioni su argomenti che potrebbero e dovrebbero essere preventivamente discussi in forma collegiale e non presentati ai Consiglieri come fatti compiuti sminuendone a volte la gravità e la serietà.

Sulla questione sollevata negli ultimi mesi e relativa alla posizione del consigliere Marco Catellani e sulla sua posizione di Direttore responsabile della rivista Bridge d'Italia, non essendo riuscito ad esprimere con chiarezza il mio pensiero, voglio qui precisare, spero in modo esaustivo quanto più volte ed in più circostanze sostenuto.

L'oggetto della mia personale irritazione riguarda esclusivamente la realizzazione e l'invio del "famoso" opuscolo pubblicitari sul Burraco allegato alla rivista di Maggio\Giugno 2010.

Il fatto avviene immediatamente dopo il Consiglio Federale di Aprile 2010 durante il quale veniva deliberato di non pubblicizzare più il burraco o almeno di non intraprendere altre iniziative a favore del burraco senza la preventiva autorizzazione del Consiglio.

In quella stessa data la rivista in questione era già stata realizzata e di conseguenza anche il relativo opuscolo e su tale fatto nessuno né il consigliere Catellani né il Presidente hanno fatto alcun cenno.

Ritenendo questo comportamento lesivo delle decisioni del CD stesso ritenevo necessarie le dimissioni del consigliere Catellani dal CD e non dal suo incarico di Direttore della rivista, dimissioni che, ovviamente, rientrano in ogni caso esclusivamente nella discrezionalità dello stesso Consigliere

E' per questo motivo che ho firmato una lettera che chiedeva di mettere all'ODG del CD del 14\12\2010 una verifica della volontà del CD stesso, nel pieno dei suoi effettivi, riguardo al proseguimento dell'incarico da parte dello stesso Catellani al quale in ogni caso va il mio apprezzamento per la sua attività di Direttore della rivista apprezzamento che deriva, al di la dei pareri personali da diversi commenti di apprezzamento ricevuti dai soci.

Sul merito invece della questione riguardante i rilievi e gli appunti fatti dai Revisori su alcune presunte irregolarità rilevate dagli stessi sulle modalità e sui contenuti di alcuni incarichi di consulenza vorrei esprimere in modo più chiaro possibile la mia posizione.

Si tratta di dividere la questione in due argomenti principali:

Il primo riguarda alcuni dei contratti di collaborazione sportiva la cui validità potrebbe avere alcune possibili carenze interpretative in relazione alla applicabilità del regime fiscale agevolato riservato alle Federazioni Sportive. Tali contratti, anche se in modo non del tutto evidente, hanno trovato approvazione dal Consiglio Direttivo in sede di approvazione dei vari livelli del bilancio sia preventivo che consuntivo (A tal proposito si auspica anche per questi contratti un maggio coinvolgimento esplicito del C.D.) e necessitano di un maggiore chiarimento e di eventuali modifiche ed aggiustamenti come caldeggiato dai Revisori e con la supervisione dei legali incaricati.

Il secondo, a parere dello scrivente ben più grave, riguarda alcuni incarichi per prestazioni non bene identificate a soggetti che poco o nulla hanno a che fare con la Federazione stessa, per importi anche significativi, regolarizzati da lettere di incarico per prestazioni generiche e dei quali il C.D. mai ha avuto conoscenza né contezza e per i quali nessuno dei Consiglieri ha mai potuto porre eventuale parere sia esso positivo che negativo.

Su questo secondo aspetto appare ben più preoccupante il rilievo dei revisori ed ancora più preoccupante appare che a distanza di oltre 3 mesi dalla verifica contabile nessuna azione sia stata intrapresa al fine di cercare di risolvere il problema evidenziato.

A maggiore chiarezza del mio pensiero voglio ribadire che sono certamente convinto che tutte le azioni sopra descritte siano state fatte in nome di un ipotetico interesse dalla Federazione stessa ma, allo stesso modo, voglio precisare con assoluta chiarezza che per tali atti, in quanto non conosciute né tanto meno condivise dallo scrivente, si declina ogni responsabilità di qualunque natura civile, penale ed amministrativa che da esse dovessero discendere.

Come sempre si rimane a disposizione per qualunque attività si volesse intraprendere per la tutela del buon nome e degli interessi dalla Federazione auspicando una maggiore chiarezza e collaborazione fra i vari organismi della Federazione stessa.

A tal proposito vorrei ulteriormente precisare che l'esprimere pareri ed opinioni che possono anche essere fra loro discordanti credo che sia fatto nell'interesse della Federazione e che, in regime democratico, ci sia sempre la possibilità di contestare nelle forme e nei modi del buon vivere civile senza per questo essere accusati di disfattismo.

In merito al verbale del CD del 14\12\2010 devo chiedere che vengano apposte alcune correzioni:

In merito al bilancio preventivo ed al budget di previsione per il 2011 non essendo presente non avrei potuto neanche astenermi e pertanto chiedo che si espliciti la mia assenza e non la mia astensione.

Sulla delega al Presidente per la firma dei contratti di consulenza appare evidente che, in quanto Legale rappresentante della Federazione è delegato per diritto e per titolo e non per delibera del CD, quello per il quale non è delegato e a mio parere continua a non esserlo salvo voto specifico del CD è la trattazione degli emolumenti e dei contenuti e su tale punto , almeno fino a quando sono rimasto presente in CD cioè fino a circa le 15.30, non mi risulta ci sia stata alcuna votazione.

In ultimo, ma solo per auspicare per l'ennesima volta la collegialità delle decisioni, si apprende che avremmo deliberato le selezioni per le squadre Open e Signore che dovranno rappresentare l'Italia alle Olimpiadi; ammetto la mia amnesia ma, a meno del CD di Settembre a Bologna, non ricordo alcuna delibera in tal senso, ma questa è una dimostrazione di senilità, quello che non capisco è come mai si facciano delle selezioni che abbiano come premio, e mi riferisco al settore femminile, la partecipazione ad un transantional open (quello di Eindwen9, dove non è prevista la categoria Women, e non per esempio il tarnsational di Pozdam dove la categoria prevista è presente.

Apprendo anche che il Torneo Internazionale di Milano è stato organizzato direttamente dalla Federazione e lo apprendo solo perché ricevo una certificazione di emolumenti da me ricevuti dalla Federazione per Euro 3000,00 (quindi suppongo anche la Signora Lavazza avrà ricevuto Euro 5000,00) senza alcuna dicitura specifica e che in realtà sono il premio per il secondo posto in questo torneo.

Ora, a prescindere dalla opportunità e dalle ripercussioni fiscali che questa certificazione comporta e per le quali discutero' in altra sede, perché questa operazione di supporto anche solo logistico a quello che è rimasto il piu' prestigioso torneo italiano non poteva essere deliberata collegialmente anche in modo informale utilizzando i "moderni mezzi di comunicazione" oggi cosi' in voga?

Perché, per quanto specificatamente mi riguarda, deve risultare a bilancio che il Consigliere Failla e suppongo il Consigliere Lavazza hanno ricevuto emolumenti dalla Federazione?

Non sarebbe stato più corretto ripartire le certificazioni chiamandole con il loro nome a tutti i componenti delle squadre almeno per gli importi più alti?

Scusandomi per la lunghezza dell'esposizione e sempre disponibile a qualunque forma di collaborazione con tutti assicurando che quanto sopra esposto non ha alcuna valenza "politica" ma solo collaborativa ritenendomi libero di esprimere i miei pensieri senza alcun condizionamento di sorta porgo a tutti i miei più cordiali saluti

Catania li 13\02\2011

Ing. Giuseppe FAILLA

una lettera di Marco Catellani

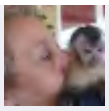
Dalla POLITICA alla POLLITICA
Un tempo, tutto era riconducibile a due sole affermazioni: vero o falso.
Era quello il tempo delle inondazioni bibliche, e di un nocchiero creduto pazzo all'epoca, ma che la storia ci ha riportato come chiamarsi Noè.
Poi sono venuti i tempi della Politica, del compromesso, del chiaro-scuro... per cui quelle due iniziali affermazioni han via via perso la loro importanza, venendo sostituite dal "politicamente vero" e dal "politicamente falso": questi due nuovi concetti hanno soppiantato completamente quindi ogni tipo di verità, anche quella basata semplicemente sulle risultanze matematiche.
Una leggenda metropolitana, ad esempio, sembra aver completamente sfalsato i risultati della mia gestione economica come Direttore, gestione che posso banalmente esporre e sintetizzare come segue:
Stampa e conduzione Rivista – Dati semestrali - Minori costi per € 15.903 - Maggiori ricavi per € 20.327 Offerta promozionale una-tantum - Margine positivo € 4.500 - Risparmi globali per Associazioni € 60.000
Chissà se occorre precisare che un risultato semestrale, in genere, per essere confrontato con un risultato annuale, dovrebbe essere moltiplicato per due... Mah... Il tutto è ovviamente corredato da documentazione a supporto, e la relazione completa (comprensiva di ulteriori idee di risparmi e maggiori introiti, al momento non applicate) depositata nel corso di un recente Consiglio. Intendiamoci: niente di importante ai miei occhi, perché chiunque, dotato di normali neuroni, avrebbe potuto accorgersene (se non nel dettaglio, quantomeno nella direzione...), semplicemente rilevando quantità e dimensioni della pubblicità. Ma tant'è... la leggenda metropolitana si scontra con queste semplici risultanze... E se il "politicamente vero" ma "falso" sembra infrangere addirittura le leggi dell'aritmetica, che speranze posso avere se passo dal campo della matematica a quello delle opinioni?
Vediamo ora un'altra leggenda metropolitana... che mi addita come responsabile di un'azione criminosa: aver aiutato una nuova Federazione di Burraco, la FIBAS.
Ordunque, se io faccio quello che fanno 4 Presidenti di Associazioni su 5, ovvero aiutare la sopravvivenza dei Circoli (con Burraco, Scacchi, Dama,...), compio
un'azione criticabile... E se quel che faccio il 27/12 lo rendo pubblico, in un editoriale, il 1 gennaio (quattro giorni
dopo: http://rcerreto.com/tobridge/2010- 01Tobridgeornottobridge.pdf), secondo voi sono reo confesso, un completo deficiente, oppure una persona che ha il CORAGGIO DELLE PROPRIE OPINIONI?
Un tempo un Capitano di una nave si chiese: dovessimo fare un incidente, in mare, non sarà il caso di avere qualche scialuppa di salvataggio? Subito qualcuno iniziò a dire che le scialuppe deturpavano l'estetica del vascello, che la nave era certamente sicura e poteva solcare il mare tranquillamente.
Era quello il tempo degli iceberg, e di una nave chiamata TITANIC.
Quel che penso io sul Burraco l'ho sempre scritto su "To Bridge". Un attento lettore ha certo visto tutte le mie analisi, nonché il mio placet, attivo e gratuito, verso una Federazione di fratelli del Bridge. Riflettiamo: non esistono forse le Olimpiadi dei Giochi della Mente? Come può formarsi un intreccio con altri giochi se qualcuno non inizia per primo a parlarne, a fare il primo passo, a cercare di capire? Perché ci si dovrebbe adontare per un qualcosa di pacificamente assodato e mai nascosto, anzi editorializzato?
Seriamente, non posso pensare che qualcuno possa credere che io non ami il Bridge... dopo aver letto le mie novelle, le mie analisi, i miei pezzi sempre umoristici e sempre a lui legati. E quel che faccio, infatti, è teso a quello...e per capirlo basterebbe chiedersi quanti circoli sopravvivano grazie all'applicazione di queste idee.
Mi verrebbe da dire: "Cui prodest" questa acredine? Non sarà pilotata?
Sono forse reo per non aver usato altri canali, magari istituzionali, per diffondere il mio pensiero? Venendo da una campagna politica basata sull'utilizzo disinvolto dei mezzi di informazione, mi son sempre sentito in dovere, verso me stesso e verso i miei elettori, di non fare MAI altrettanto. E questo, ai miei occhi, è semmai un merito. Un merito che da solo non mi sarei mai permesso di puntualizzare.
Sono forse reo del reato di libero pensiero, ovvero di pensare che altri giochi possano essere un bene per il bridge? Strano però che alla fin fine, anche chi prova a negare questo assunto, alla fin fine ci ricada... Capisco che a volte si debba cambiare idea in fretta, ma quando questo avviene, nello spazio di poche pagine, occorre rispettare alcune regole, fra cui quella del riconoscimento dell'altrui paternità... Esistono più realtà, e più Federazioni, nel Burraco. Non voglio rimproverare a nessuno che già da wikkipedia (http://it.wikipedia.org/wiki/Burraco) se ne possa rilevare l'esistenza, ma solo dire che "non sono comparabili".
Un Burraco a carte uguali non può essere confrontato con un Burraco casuale, e lascio
considerare bene l'impatto del bridge da partita libera e del bridge duplicato, per analogia. E tralascio altre complete falsità ed assurdità, come l'esistenza di una lettera scritta da una Federazione (FIBUR) a seguito di una diaspora interna (FITAB), e fatta girare come se riferita alla FIBAS.
Un'ultima (si fa per dire...) leggenda metropolitana (ma quanto è grande sta' metropoli?) dice che per l'organizzazione dei Campionati FIBAS del 5-6 Novembre verranno utilizzati materiali di terze parti. Posso escludere siano di terzi boards, carte, tavoli, poker-dup, sedie... E pur non escludendo eventuali sviluppi futuri, non capisco come, non conoscendo neppure l'argomento, possano esistere queste leggende...
Mi verrebbe da dire: "Cui prodest" questa acredine? Non sarà pilotata?
Ma forse l'ho già detto... L'alzheimer galoppa...
Un tempo, neanche tanto remoto, chi giocava a bridge in internet veniva visto come un traditore della Federazione Bridge. La Storia ha chiaramente svelato che non si può lottare contro il progresso. Ovviamente, oggi, nessuno vi dirà che la pensava così (ma almeno uno fra quelli che mi legge, e che io so essere un diffusore di queste leggende, sa che questa mia analisi lo tocca direttamente...)
Non vi è alcun male nel fare, nell'interesse del bridge, attività collaterali. E per capirlo, basterebbe pensare ai vantaggi nel gestire più di un torneo nelle stesse sale, ai risparmi in termini di affitto locali, ai vantaggi per le Associazioni... Ma alle leggende metropolitane sembrano sfuggire i principi della libertà di stampa e della libertà di opinione... dietro a un certo non eroico (leggi vigliacco) utilizzo dell'anonimato.

Perché chi si firma ha sempre e comunque il mio rispetto, e la mia stima, e la mia amicizia.
Da Direttore di BDI, dopo le elezioni, pur venendo criticato, ho autonomamente concesso ad un avversario che lo meritava per la sua statura di ex Presidente e di Presidente Mondiale lo spazio che mi sembrava onestamente corretto spettargli. Posso aver sbagliato in difetto o in eccesso, ma non nel principio.
Non pretendo di essere perfetto. Mi basta essere umano. Anche se questo, in alcune scuole, sembra essere visto come una colpa. Marco CATELLANI

13 ottobre 2010 alle ore 11.56

-
-

o



Elena Venditti

Leggo adesso questa lettera scritta da Marco Catellani al mondo del bridge, così mi è parso di capire.
Amara e dolorosa anche se, nello stile di Marco, ricca di parafrasi e quasi metafore. Intendo dire che si capisce la delusione per qualco...Visualizza altro

13 ottobre 2010 alle ore 12.15

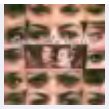
o

Francesco Natale

Quanto veleno! E senza sapere nemmeno cosa sta succedendo! Certo l'aria che tira in federazione e sul giornale è inquietante. I riti e le procedure sembrano roba da Comintern. Ed è da un pezzo che l'informazione in sé è andata a farsi bened...Visualizza altro

13 ottobre 2010 alle ore 13.56

o



Maurizio Agazzi "according to Hoyle"

Da federbridge: la locuzione "according to Hoyle" diviene sinonimo di comportamento esemplare persino al di fuori del gioco.

credo non servano altre parole :-(

13 ottobre 2010 alle ore 14.25

o

Patrizia Pelino

La lettera di Catellani è l'amara e per niente insolita "epopea dei Vinti" e quindi riscuote d'ufficio la mia solidarietà. Ma i metodi, i mezzi e le metafore sono privi del coraggio della denuncia. E' una lettera pubblica senza essere al p...Visualizza altro

13 ottobre 2010 alle ore 17.36

Trucchi e Incarichi

Il verbale FIGB del 10 marzo 2011

Dopo la divulgazione del Verbale riunione del Consiglio Federale FIGB del 10 marzo 2011 (clicca il link a sinistra) siamo approdati all'idea che da anni tra la maggioranza dei consiglieri della federazione vige una ben consolidata prassi (meglio sarebbe dire… trucco).

Il "trucco" è abbastanza semplice
Tutti, animati da una grande passione per il gioco del bridge, a parole, prestano la loro opera gratuitamente. Poi, se nominati consiglieri hanno diritto, come minimo, al rimborso delle spese (*) di viaggio - la fantasia non manca e le motivazioni si trovano – inoltre, ogni consigliere fa avere uno o più contratti di collaborazione al suo portaborse di turno, spesso un parente. Nessuno parla, i più approvano… e tutti vissero felici e contenti.

- Abbiamo chance di avere una FIGB migliore?
- Sarà rispettato l'appello di Maurizio Di Sacco ai candidati alla presidenza FIGB?

L'appello di Maurizio Di Sacco
Domando ai vari candidati l'impegno formale a non distribuire, dopo le elezioni, incarichi a soggetti che non abbiano alcun merito, né titolo, né dimostrate capacità, né tantomeno a coloro i quali si siano rivelati in passato incapaci, inetti e sleali. Incarichi in passato approdati a nulla di positivo, ma anzi oggetto di grave imbarazzo. Dunque, signori candidati:

1. Vi impegnate formalmente a rispettare quanto sopra, sul vostro onore ed a pena di dimissioni ad horas?
2. Vi impegnate ad agire sulla base dei più rigidi criteri di meritocrazia, aborrendo il clientelismo ed il familismo per ampia che sia la loro accezione, e rispettando invece i sacri principi che derivano dall'antico detto per il quale la moglie di Cesare deve essere più irreprensibile di Cesare stesso?
3. Vi impegnate a rispettare, ed a far rispettare da tutto il vostro entourage, i più elementari criteri di lealtà e probità nell'ambito della campagna elettorale?

Attendo risposta, che vorrei rapida, netta, precisa, scevra di ogni evasività, e, soprattutto, sincera. E già che ci siamo: sia chiaro che i principi che ho richiamato devono avere valore assoluto, non possono essere di parte né è di parte questo intervento.

Chiunque, dei due interessati, li può far propri, solo che lo voglia: io glieli regalo, ma la loro condivisione deve essere senza "se" e senza "ma".

La risposta di Gianni Medugno

Se avremo mai l'opportunità e l'onore di guidare e condurre la Federazione Italiana Gioco Bridge possiamo assicurare fin da ora che il nostro impegno non sarà soltanto di carattere formale ma di concreto rispetto di tutti i principi da te elencati. Per quel che ci riguarda il rispetto e il valore assoluto di tale principi non sarà mai condizionato né da "se", né da "ma".

A titolo personale, e a nome di tutti coloro che hanno collaborato alla creazione del nostro gruppo elettorale, il nostro più sentito ringraziamento per aver difeso in modo così efficace principi di etica e di democrazia.

Gianni Medugno

Incarichi

In merito agli incarichi riportiamo il Post di Elsa Romano su Facebook.

Elsa Romano

Un quesito per chi conosce lo statuto: come vengono affidati gli incarichi federali? Esistono commissioni di valutazione di curriculum, bandi pubblicati sul sito a disposizione di chi volesse proporsi oppure tutto si svolge in privato ad insindacabile giudizio di qualcuno? E, in questo caso, chi è il qualcuno? Fermo restando che tutti gli incaricati precedenti svolgono e hanno svolto il loro incarico con il massimo impegno nulla vieta di pensare che magari anche altri avrebbero potuto farlo al posto loro, ma non ne hanno avuto né conoscenza né possibilità. Un rinnovamento della FIGB comincia anche da questo e mi auguro che qualsiasi consiglio eletto ne tenga conto.

Eppure noi siamo convinti che basti poco per migliorare la nostra federazione ed evitare anomali contratti di collaborazione. Un annuncio fac-simile:

La FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE
nell'ambito di un programma di sviluppo, potenziamento e rinnovamento della propria organizzazione interna ricerca:

Responsabile Comunicazione
Responsabile Marketing
Direttore Tecnico: squadre Open, Women e Juniores
Per la rivista BDI stampata e Online cercasi redattore di testi. Il Giornalista sarà il direttore responsabile ed esplicherà in maniera saltuaria prestazioni autonome, non comportanti quindi subordinazione.
Per il sito web ricerchiamo persone con adeguata competenza.

Si offrono:
Inserimento in un contesto moderno, stimolante e innovativo.
Sede di lavoro: Milano centro.

La ricerca è rivolta ai candidati di ambo i sessi, minimo 21 anni.
Invitiamo i candidati interessati a inviare il CV completo.

Vediamo che dei due candidati alla presidenza è disposto a seguire questo percorso.

(*) Non a caso, In data 13 settembre 2011, il Commissario Straordinario ha approvato con sua deliberazione il nuovo Disciplinare Trasferte FIGB.

Franco Garbosi

Nessuno sa dire qualcosa circa il licenziamento in tronco di Medugno ad opera dell'ex presidente Tamburi, come riportato da Rossana Bassi? Mi pare così anomalo...

Ieri alle ore 1.17

1

Luigi Pastore Sarebbe molto interessante ma nessuno ne parla
Ieri alle ore 1.19 · 2

Donatella Buzzatti possiamo solo chiedere a Marina Causa o Giuseppe Failla,; per quanto ne so si occupava di slam,il giornale x allievi, che non esiste più, della sponsorizzazione di angelini x junior ed allievi e comunque attività promozionali. Cero che se è stato sotituito con Bozano, addetto PR, era meglio se restava.
Ieri alle ore 1.22

Donatella Buzzatti credo che il questo momento non trovi opportuno fare receriminaziooni, se, come pare, l'interruzione del rapporto è sembrata far parte di uno spoil system.
Ieri alle ore 1.23

Franco Garbosi Alla faccia della trasparenza!!!!
Ieri alle ore 1.27

Franco Garbosi Tutti sanno quante pulci aveva il cane del portinaio e nessuno sa nulla di un fatto che può avere importanti risvolti?
Ieri alle ore 1.28

Donatella Buzzatti neppure sapevo che esistesse finchè non si è candidato; so che si è occupato di scuola, juniores, promozione, sponsor, ci sarà qcuno che ne sa più di me!
Ieri alle ore 1.31

Claudio Malfatto importanti in che senso Franco?
Ieri alle ore 1.35

Delle Coste Beatrice è possibile sapere che risultati ha ottenuto cn questo suo lavoro?
Ieri alle ore 1.36 · 2

Franco Garbosi Nel senso che un licenziamento in tronco presuppone qualcosa di quanto meno spiacevole. Inoltre licenziare in tronco al giorno d'oggi non è come dirlo...
Ieri alle ore 1.38 · Modificato

Franco Garbosi Strano che nessuno sappia pero'.
Ieri alle ore 1.39

Delle Coste Beatrice è notte...domani troveremo sicuramente risposte chiare
Ieri alle ore 1.40 · 1

Franco Garbosi Sicuramente sicuramente
Ieri alle ore 1.40

Michele Leone So che Medugno ha poi fatto causa alla FIGB

(denuncia ora ritirata per potersi candidare). Maci o qualcuno per lui prima o poi chiarirà, anche se in realtà sarebbe utile lo facesse Medugno.
Ieri alle ore 1.43 · 2

Claudio Malfatto Bhe se e' stata ritirata non ci sono piu' problemi
Ieri alle ore 1.45 · Modificato

Donatella Buzzatti una cosa mi pare sicura: se fosse fuggito con la cassa, o anche solo con la smazzatrice, quelli che lo accusano di essere tesserato x villa fabbriche, amico delle figlie di palma, figlio di un amico di Rona lo avrebbero già detto, avendo un fatto anzichè un gossip
Ieri alle ore 1.49 · 1

Delle Coste Beatrice le cose sicure non mi interessano, io ho posto una domanda su ciò che non so
Ieri alle ore 1.52 · 1

Donatella Buzzatti comunque non era un dipendente, ma un collaboratore, e, vinto Tamburi gli hanno ridimensionato il contratto (pare gli abbiano proposto di occuparsi del...burraco, spero sia una battuta) ha fatto causa e l'ha ritirata perchè altrimenti non si poteva candidare
Ieri alle ore 1.52

Delle Coste Beatrice e avrei preferito un candidato presidenze con una causa VINTA e non ritirata x potersi candidare
Ieri alle ore 1.53 · 4

Franco Garbosi Ma scusate....hanno scritto che era un dipendente licenziato in tronco, e nessuno ha smentito oppure chiarito. Molti collaboratori hanno chiarito il loro rapporto con La FIGB, ed il candidato presidente non menziona il fatto? Poi Donatella dice che era a contratto....beato chi capisce.
Ieri alle ore 1.57 · 1

Donatella Buzzatti conoscendo i tempi della giustizia italiana, meno biblici solo della giustizia FIGB, forse sarebbe riuscito a candidarsi nel 2016
Ieri alle ore 1.58

Delle Coste Beatrice dimostrando forse + serietà.
Ieri alle ore 2.04

Donatella Buzzatti persone che hanno iniziato la causa nel 2009, quindi un anno prima, hanno avuto la prima udienza quando già c'era il commissario...2009/2011 x un'udienza, più o meno quanto sta aspettando Biondolillo & c la giustizia sportiva contro il candidato Ferri, quindi non aveva molta scelta
Ieri alle ore 2.07

Delle Coste Beatrice molta no, una si, vincere la causa e poi candidarsi :)
Ieri alle ore 2.09

Franco Garbosi Per la causa chiamerei in causa la Causa. E con questa battutona vi saluto!!!! Notte!!!
Ieri alle ore 2.11 · 1

Donatella Buzzatti Ho chiesto e mi hanno assicurato che non era un dipendente. Anche Bertotto ha (se non è cambiato ultimamente) un contratto di collaborazione. Può essere che con le nuove norme alcuni di questi contratti si siano trasformati in contratti a tempo indeterminato
Ieri alle ore 2.13

Donatella Buzzatti Delle Coste Beatrice nel 2016 o nel 2020 però
Ieri alle ore 2.13

Giovanni Baruzzi Molta gente è morta in attesa di vincere una causa. E purtroppo non si tratta di una battuta
Ieri alle ore 7.09 · 2

Paolo Pesci Puoi dirlo! Io ne ho una il 5/7,ma ho saputo per altra via che la mia controparte è morta. Il tribunale no. Noi andremo la in cinque fra interessati, testimoni,avvocati e tecnici,per sentircela rinviare a quando io di certo non andrò.
Ieri alle ore 9.00 · 1

Minù Tamburelli sarebbe molto interessante sapere il suo contratto di collaborazione a quanto ammontava, di cosa si occupava, e che risultati ha ottenuto, e perchè ha fatto causa. a questa domanda fatta già più volte siamo in attesa di risposta
Ieri alle ore 9.21 · 5

Paolo Pesci Come candidato è tenuto a rispondere,se crede, ai suoi elettori che glie le fanno, e nelle sedi adatte, e questa non lo è. Infatti molti altri candidati che qui giornalmente si cimentano, non rispondono alle domande che facciamo e che loro non gradiscono.
Ieri alle ore 9.50 · 4

Delle Coste Beatrice gli elettori dovrebbero avere queste risposte PRIMA di andare a votare. forse diamo alla parola trasparenza significati diversi
Ieri alle ore 10.07 · 2

Niccolò Fossi beatrice la trasparenza è una cosa soggettiva...sicuramnete per alcuni bloggisti..o non ti sei resa conto che qui si parteggia?
Ieri alle ore 10.16 · 2

Paolo Pesci Che gli ELETTORI la chiedano agli INTERESSATI prima di andare a votare, e che GIUDICHINO PRIMA le loroparole o i loro silenzi. Noi siamo solo curiosi che cercano di provocare (io per primo) nella speranza che gli ELETTORI attraverso noi capiscano. Allor vi spiegate i loro silenzi e le loro tgergiversazioni nei nostri confronti.
Ieri alle ore 10.26

Delle Coste Beatrice fammi capire, si chiede TRASPARENZA agli ALTRI, ma quando si tratta di rispondere ad una domanda LECITA chiara e semplice sul candidato Medugno..la risposta è..qui si parteggia?
Ieri alle ore 10.26

Delle Coste Beatrice io nn voglio provocare, vorrei solo una risposta:)
Ieri alle ore 10.28

Marina Causa Le informazioni che ho sul caso Medugno sono di almeno due anni fa, ci eravamo sentiti per telefono e Gianni era .. fuori dai fogli. Era il periodo in cui Tamburi caldeggiava il gemellaggio delle ASD con quella federazione Burraco (si è poi saputo dopo che la presidentessa era sua moglie) con lo scopo di aumentare la frequentazione dei circoli ecc ecc. Tamburi aveva chiamato Medugno a Milano e gli aveva "imposto" di occuparsi dell'organizzazione del burraco nei circoli e non più di allievi e juniores. In sintesi (ma con modi suppongo più eleganti) la risposta di Gianni è stata "io mi occupo di bridge e di giovani da anni, mi piace farlo e lo faccio con passione, e del burraco non me ne può fregare di meno". Da qui il conseguente licenziamento. Non era una battuta, Donatella, è proprio così.
Ieri alle ore 10.29 · 2

Delle Coste Beatrice ..io mi occupo di bridge e di giovani da ANNI, risultati?
Ieri alle ore 10.37

Paolo Pesci La sintesi è senz'altro questa. Dal punto di vista del rapporto di lavoro bisogna però tenere presenti altre angolazioni: Tamburi aveva imposto in proprio, o aveva imposto una delibera ad hoc ratificata dal Consiglio Federale dove anche la Causa sedeva? Nel primo caso Medugno aveva ragione di ricorrere; nel secondo è molto più opinabile. Poi, se annualmente e regolarmente si rinnovava l'incarico, non si poteva licenziarlo in tronco ma attendere la scadenza. Se, per colpevole faciloneria o altro, non esisteva un regolare rinnovo del contratto annuale, quel rapporto di lavoro temporaneo si era trasformato in continuativa e ricadeva nel ART:
Ieri alle ore 10.43 · 1

Marina Causa Di tutti i licenziamenti fatti all'inizio della presidenza Tamburi, nessuno è stato "valutato" dal consiglio. Ne siamo stati informati (non ricordo esattamente, e non ci giurerei, ma forse non ci è stato nemmeno chiesto di "ratificare") e basta.
Ieri alle ore 10.46

Paolo Pesci 18 del Codice del Lavoro,e Tamburi doveva dimostrare la "giusta causa". La domanda è dunque questa: Medugno ha accoltellato Tamburi provocandogli lesioni riscontarate clinicamente?
Ieri alle ore 10.47 · 1

Marina Causa Sono poco pratica di questo argomento, ma se proponi un diverso contratto di lavoro e questo non viene accettatto, insomma licenzi senza licenziare, o no?
Ieri alle ore 10.52

Paolo Pesci Marina le decisioni del Consiglio di Presidenza andavano ratificate per STATUTO;se voi,ad informazione, non pretendevate la RATIFICA STATUTARIA, è COLPEVOLE IGNORANZA VOSTRA,non di un abuso di Tamburi.
Ieri alle ore 10.54 · 1

Delle Coste Beatrice il punto è..xckè è stato RIMOSSO dal suo incarico?
Ieri alle ore 10.55

Delle Coste Beatrice è a questo che vorrei una risposta:)
Ieri alle ore 10.56

Rossana Bassi Direi che è quasi peggio Marina: il ridimensionamento è motivo di ricorso
al giudice del lavoro esattaemnte come il licenziamento (o l'interruzione
del contratto) con in più i dzanni psicologici derivanti dal ridimensionamento stesso. Una mia ex collega ha aspettato 3 anni, ma si è beccata bei soldini....
C'è da considerare che, quand'anche non fosse stato un dipendente in senso stretto, chi lavori per anni con contratti di collaborazione rinnovati nel
tempo viene alla fine equiparato ad un lavoratore subordinato, se si può dimostrare che l'interruzione sia dovuta non a chiusura di

progetti o a
fine di attività, oggettivi, ma a stato umorale del datore di lavoro. Io anche ho una causa simile. Sono in attesa dal 2008, per ora nemmeno la
prima udienza....

Il giorno 02 luglio 2012 10:52, Marina Causa <
Ieri alle ore 10.58 tramite e-mail.

Paolo Pesci A questo punto vista la COLPEVOLE NEGLIGENZA di TUTTI QUEI CONSIGLIERI, solo Tamburi è in grado di rispondere.....se vuole.
Ieri alle ore 11.00

Marina Causa Ero nel Consiglio di Presidenza, allora. Ti assicuro che non è MAI stato riunito (neanche per telefono). Quindi non sono state decisioni prese dal Consiglio di Presidenza, a meno che abbiano trascurato di convocarmi.
Ieri alle ore 11.00

Rossana Bassi Beatrice: la risposta è solo intuitiva, non pretende quindi di avere delle prove a dimostrazione della tesi, ma direi che banalmente perchè durante la campagna elettorale si era esposto per Rona, e combattuto contro Tamburi.
Che sarebbe stato sacrificato dalla nuova presidenza si diceva prima ancora
che si svolgessero le elezioni.

Il giorno 02 luglio 2012 10:58, Rossana Bassi <
Ieri alle ore 11.01 tramite e-mail.

Carlo Totaro In somma lo capite o no che è come sbattere la testa contro un muro di gomma?.Qualsiasi domanda fai o non ti risponde nessuno, oppure ti rispondono che la domanda è formulata male, oppure si incazzano perchè la domanda è tendenziosa; quando ti va bene ti rispondono che non sanno un cazzo, che pur facendo parte di chi decideva in quel momento si occupavano d'altro o erano al cesso
Ieri alle ore 11.02 · 4

Marina Causa Infatti la causa in corso aveva altissime probabilità di essere vinta, ma... chissà quando. Non c'erano motivi per togliere a Medugno l'incarico precedente, se non la necessità per Tamburi di trovare una persona con buone capacità organizzative per dare il via all'operazione Burraco+Bridge.
Ieri alle ore 11.03

Paolo Pesci E voi pistolla glielo avete lasciato fare. Bravi bis!|
Ieri alle ore 11.04

Delle Coste Beatrice Carlo Totaro..sono una testona (e al momento nn ho un azz da fare)riprovo..io mi occupo di bridge e di giovani da ANNI...risultati?
Ieri alle ore 11.09 · 2

Marina Causa Carlo Totaro, questa è un po' fuori dalle righe, non so a chi ti riferisci (ma siamo ben pochi qui a rispondere, del vecchio consiglio). Non mi tiro indietro davanti alle domande se so cosa rispondere e se ne sono sicura, e se ritengo di poterlo fare senza togliere ai diretti interessati il piacere di farlo personalmente.
Ieri alle ore 11.09

Delle Coste Beatrice se effettivamente nn c'erano motivi x togliere incarico a Medugno, PERCHè NN AVETE FATTO NULLA?
Ieri alle ore 11.10 · 1

Delle Coste Beatrice quando ne siete venuti a conoscenza???
Ieri alle ore 11.11 · 1

Paolo Pesci Hopplah!
Ieri alle ore 11.12

Rossana Bassi Beatrice : sono mamma di una juniores. Premesso che questa federazione, negli utilmi diciamo 8-10 anni non ha mai fatto granchè per i giovani, quando Gianni se n'è occupato si è fatto un'anticchia di più. C'erano molti progetti. Che non abbiano ottenuto risultati è imputabile direi direttamente al fatto che non venissero mai appoggiati realmente dall Federazione, troppo occupata probabilmente in faccende più lucrose e meno faticose....
Ieri alle ore 11.16

Marina Causa Non abbiamo potuto fare nulla neanche per Colizzi, Zorzoli, De Angeli (Slam),per la preziosissima Loredana e per tanti altri che la politica "tagliamo i rami secchi" ha falciato. E con grande soddisfazione, così dovrebbe essere, per tutti coloro che qui ancora sostengono che in FIGB ci lavora troppa gente. Decidetevi, se siamo ancora in troppi allora dovete ammettere che l'epurazione Tamburi era un primo passo necessario per dar fiato alle casse della FIGB, riuscita bene o male non importa. Oppure dovevamo impedirlo (come? lo sa solo Paolo, evidentemente), e allora adesso gli uffici della nuova sede non sarebbero sufficienti.
Ieri alle ore 11.18 · 1

Delle Coste Beatrice anticchia?= qualcosina?
Ieri alle ore 11.19

Rossana Bassi Sì, scusa, toscanismo credo :)
Ieri alle ore 11.20

Caterina Burgio Rossana!!!!!!! ma che toscanismo, n'anticchia, che vuol dire un pochino, è un termine siculo!!!!!
Ieri alle ore 11.21 · 1

Rossana Bassi Ahahah, non lo so, la mia famiglia è toscana, e i miei dicevano sempre un'anticchia. Per essere esatti dicevano un'anticchietta. Che sia bipartisan? :)
Ieri alle ore 11.23 · Modificato

Caterina Burgio Ahhahahah può darsi...oppure si scopre che hai antenati siculi ross :9
Ieri alle ore 11.24 · 1

Francesco Ottavio Muzzin Bea forse non ci risponderanno mai sul quando e il come dell'improvvido allontanamento di Medugno ad opera di Tamburi. L'ulteriore domanda è: aveva i poteri per prendere tale decisione o è stata in qualche modo ratificata dall'organo collegiale della FIGB? C'è un qualche regolamento in materia di conferimento di incarichi (e loro revoca) che possa illuminarci? Mi sento avvolto da una fitta nebbia, vabbé che lavoro a Pavia ma non è stagione
Ieri alle ore 11.24 · 2

Rossana Bassi Dubito. Mio nonno aveva ricostruito l'albero della famiglia fino al 1600... tutti inesorabilmente toscani.
Ieri alle ore 11.24

Paolo Pesci Miiiiiiiiiiiiiiiiii!
Ieri alle ore 11.30

Delle Coste Beatrice Tamburi è diventato presidente ed ha licenziato ad insaputa di tutti non una persona, ma diverse, senza valutarne le capacità, ed il lavoro svolto ma bensi lo schieramento politico nn a suo favore.Chiedo scusa ma mi è MOLTO difficile crederlo
Ieri alle ore 11.30 · 2

Caterina Burgio Appunto nonostante tutto Tamburi è una persona per bene, quindi al licenziamento punitivo o vendicativo non ci credo
Ieri alle ore 11.33 · 1

Paolo Pesci Dunque, tornando a bomba, Marina, lo sapevate o no! Se non lo sapevate con il vostro SILENZIO avete ratificato. Io non dico che avete fatto bene o male,certo che se glielo avete lasciato fare,non eravate contrari. Ora non potete scaricare questa responsabilità per giustificare la vostra attuale rielezione,questa è ipocrisia bella e buona. Ammettilo almeno!
Ieri alle ore 11.36 · 1

Delle Coste Beatrice un licenziato ad insaputa del consiglio è credibile. UNO
Ieri alle ore 11.39 · 1

Paolo Pesci L'ipocrisia non è un reato,ricordatelo! La menzogna è reato! Non arrivare al limite della menzogna! Almeno tu!
Ieri alle ore 11.40

Delle Coste Beatrice poi, secondo me il consiglio si CONSIGLIA ed agisce
Ieri alle ore 11.40 · 1

Delle Coste Beatrice in sintesi ..al 50% il candidato presidente Medugno è stato licenziato xckè pro-Rona, al 50% xckè nanticchia nn era ritenuta sufficente...se fosse eletto abbiamo il 50% di probabilità che svolga bene il proprio lavoro...la sopravvivenza di questo gioco meraviglioso su un'..IMPASSE...mi faccio un'aperitivo MOLTO alcolico :(
Ieri alle ore 11.47 · 1

Niccolò Fossi ora non dare colpa al bridge se sarà molto alcolico! :)
Ieri alle ore 11.51

Delle Coste Beatrice mi era sembrata un'ottima scusa:))
Ieri alle ore 11.52

Carlo Totaro é inutile che insistiate a far domande, nessuno vi risponderà mai. Io ho fatto una decina di domande e non ho mai avuto neanche mezza risposta.Per esempio l'altro giorno ho chiesto come mai broccoli a gennaio è diventato direttore responsabile della rivista? Ha risposto la moglie dicendo che tale incarico è previsto dalla legge e broccoli era l'unico iscritto all'ordine dei giornalisti. Sembra una barzelletta ma non lo è: la figb spende circa 100 mila euro all'anno per i giornalisti,non entro nel merito della qualità del loro lavoro, ma ora si scopre che l'unico iscritto all'albo è broccoli. Chissà chi era 8 mesi fa il direttore responsabile, ma è meglio non chiedere.
Ieri alle ore 11.53 · 1

Niccolò Fossi l'ignoranza è sacra
Ieri alle ore 11.54

Paolo Pesci Questa conclusione di Della Costa non mi piace.

Esistono persone validissime, che magari nel loro lavoro non sono riuscite a ottenere risultati eclatanti per cause esterne ("ad impossibilia nemo tenetur" parafrasando Di Sacco)e che vengono licenziate per motivi personali. Quindi non stiamo giocando su un impasse, ma su una nuova smazzata con nuovi compagni e avversari diversi, fra i quali alcuni nuovi che non sappiamo bene come sono, e con diversi vecchi, dei quali alcuni purtroppo sappiamo già come sono.
Ieri alle ore 11.59

Francesco Ottavio Muzzin Esatto, nessuno ha fornito risposte e se non fosse stato per il verbale del marzo 2011 qui reso pubblico non avremmo mai saputo incarichi e importi corrisposti. Vige il "catellanese"
Ieri alle ore 12.00 · 1

Paolo Pesci Fra le altre cose è una partita che viene giocata più dagli angolisti che dai protagonisti, quindi sono più importanti i commissari tecnici e su quelli abbiamo dei si dice un po più rassicuranti.
Ieri alle ore 12.06

Delle Coste Beatrice una persona validissima può nn ottenere risultati eclatanti..tante persone validissime sono obbligate a portare risultati, eclatanti o meno.e io personalmente detesto in modo viscerale chi SEMPRE imputa ad altri o ad eventi il prorio fallimento.io quando vado sotto ad un contratto è xckè IO nn ho giocato bene.PUNTO.
Ieri alle ore 12.06 · 1

Carlo Totaro ma no, catellani probabilmente non centra na mazza.Scommetto che è stato il commissario ad accorgersi che la rivista della figb era senza direttore responsabile come previsto dalla legge, e ora lo ha imposto.Cosi come la storia della visita medica, era prevista da anni.Incarichi, consulenze,retribuzioni, rimborsi spese,ecc ecc,tutto era fatto alla cazzo di cane, spesso fuorilegge; e chi era delegato a controllare se ne fotteva o partecipava alla spartizione
Ieri alle ore 12.09 · Modificato · 7

Paolo Pesci @ Delle Coste - Purtroppo non è così,prova a fare magliette e a metterti in concorrenza coi cinesi VIRGOLA!
Ieri alle ore 12.09

Delle Coste Beatrice nella FIGB i cinesi nn ci sono, la FIGB si occupa di un GIOCO nn a scopo di lucro, e se come dici tu tante persone validissime possono nn concludere un azz..xckè stiamo qui a discutere?
Ieri alle ore 12.12

Niccolò Fossi non concludere nulla? scherzi hai visto quanti soldi girano? e la possiblita/bravura di intascarseli dove la metti?
Ieri alle ore 12.13

Paolo Pesci Ma l'andamento demografico italiano non lo si può imputare a Medugno, ne si può chiedergli di andare ad impregnare dalla mattina alla sera avvenenti bridgiste. Comunque in quel campo mi pare cha abbia avuto buoni maestri.
Ieri alle ore 12.17

Francesco Ottavio Muzzin E' lo stile di raggirare le domande quello a cui mi riferisco. Sul Direttore Responsabile concordo, se ne è accorto il commissario
Ieri alle ore 12.22

Carlo Totaro ma perchè non dirlo chiaramente? perchè rispondono in modo evasivo aggirando le domande? Io mi son convinto che il più pulito ha la rogna
23 ore fa

Paolo Pesci Il più bello è quando smettono di rispondere! Dice: Non hanno tempo!... ma se sono in chat anche ora!
23 ore fa

Francesco Ottavio Muzzin ecco perchè si grattano sempre eheh
23 ore fa

Claudio Minaldo Che i consiglieri non abbiano potuto fare niente per i "licenziamenti" mi sembra quantomeno bizzarro. Nessuno dei licenziati ha voluto una parola di conforto da qualche consigliere "amico", e quell'"amico" non ha chiesto delucidazioni in Consiglio?
23 ore fa · 1

Paolo Pesci Chatta cornaccione, e avrai risposte, però IMMEDIATAMENTE!
23 ore fa

Carlo Totaro se fossimo in america quasi tutte le risposte sarebbero: mi appello al quinto emendamento
23 ore fa · 2

Rossana Bassi E direi che stiamo qui a discutere perchè speriamo che il nuovo consiglio
non ripeta gli errori ed i comportamenti del passato.
Certo, se si continua ad attribuir loro, prima ancora che vengano eletti,

le stesse modalità di conduzione della figb che abbiamo visto in passato,
di nulla a capo si verrà.
23 ore fa tramite e-mail: · 2

Claudio Minaldo In passato? Quale passato? Dal 2009 ad oggi, vuoi dire
23 ore fa

Niccolò Fossi hai ragione con il nuovo consiglio tutto andrà bene: gerli+medugno= vittoria sicura
23 ore fa · 1

Rossana Bassi Perchè, ti sembra che fino al 2008 andassero bene le cose?

Il giorno 02 luglio 2012 12:38, Claudio Minaldo <
23 ore fa tramite e-mail:

Delle Coste Beatrice io nn ho attribuito nulla a nessuno, ho posto domande, le risposte mi avrebbero aiutata a capire
23 ore fa

Rossana Bassi Io ho usato il termine "sperare". Chè di questo si tratta.
Unito anche ad una maggior attenzione da parte ns., che non consenta loro
di fare quello che vogliono.

Il giorno 02 luglio 2012 12:38, Niccolò Fossi <
23 ore fa tramite e-mail:

Carlo Totaro gerli non raggiungerà i voti necessari, me lo ha detto uno che sa bene come si gestiscono queste assemblee.Uno che mi ha detto: abbaiate pure che noi vi leggiamo e ci facciamo quattro risate, perchè voi qui non contate un cazzo.Questi son tutti della scuola del marchese del grillo
23 ore fa · 3

Niccolò Fossi allora vincerò solo io che sono mesi che dico che non cambierà nulla?
23 ore fa · 1

Claudio Minaldo Perfettamente ragione Carlo. Ecco perchè io un mese fa ho già stilato la formazione che scenderà in campo dall'8 luglio
23 ore fa · 1

Rossana Bassi Beh, delle risposte ti sono state date. Ma pare che non ti convincano.
D'altro canto non so da chi vorresti averle: Tamburi penso non sia dell'opinione di entrare in questo blog e rispondere.
Quanto a Gianni e agli altri, mica verranno a dire che hanno fatto bene a licenziarli, quindi temo sia poco probante la loro risposta...

Il giorno 02 luglio 2012 12:39, Delle Coste Beatrice <
23 ore fa tramite e-mail:

Caterina Burgio scusate, ma siccome non è che Medugno va lì e vota per tutti, i voti per i consiglieri li danno i presidenti di asd, cioè...noi in fin dei conti!!!! a noi è stato detto che alcuni è assolutamente indispensabile che salgano...ma non è che nessuno ci ha puntato un mitra, perciò abbiamo risposto "su Tizio Caio e Sempronio siamo d'accordo, Mevio no perché ci sta antipatico e Martino nemmeno perché non ha dato grande prova di sé in passato", dopodiché, fuor di metafora, abbiamo detto che voteremo Aldo Gerli...insomma a meno che non siamo tutti dei succubi con scarse doti intellettuali (degli idioti insomma...) possiamo e dobbiamo votare chi scegliamo. Carlo, questo disfattismo non mi piace...
23 ore fa · 2

Delle Coste Beatrice la domanda era..io mi occupo di bridge e di giovani da ANNI , risultati? e tu mi hai risposto (grz) nanticchia..
23 ore fa

Rossana Bassi Io "spero" di non dover domani dare ragione a Minaldo, e "spero" che anche
Carlo non abbia più ragione di quanta oggettivamente bisogna dargliene
(perchè sono convinta già da sola che si facciano delle grasse risate leggendoci).
Se così non sarà, incasserò e porterò a casa.
Vedendo svanire il sogno che mi vedeva vecchietta a giocare a bridge
anzichè a morire di noia dentro casa (visto che i circoli svaniranno e la federazione morirà) :)

Il giorno 02 luglio 2012 12:41, Rossana Bassi <
23 ore fa tramite e-mail:

Rossana Bassi Come sempre d'accordo con Cate.
Beatrice: ho motivato l'anticchia. Libera di non esserne convinta ovviamente.
Ma noi che viviamo la situazione juniores day by day, ti assicuro che ogni volta, per qualunque cosa, bisogna fare sforzi sovrumani.

Ben lo sa anche il povero Failla, non parliamo poi di Emanuela.
Per esempio ai tempi di Gianni se ricordo bene (e dovrei visto che il portafoglio è il mio) i campionati juniores erano gratis, ora si pagano.

Il giorno 02 luglio 2012 12:52, Rossana Bassi <
23 ore fa tramite e-mail: · 1

Rossana Bassi Un altro esempio? Aveva stretto un bel protocollo con le università (con il ministero per essere precisi).
Seguito? Nessuno. Lui andato via, progetto morto.

Il giorno 02 luglio 2012 12:55, Rossana Bassi <
23 ore fa tramite e-mail:

Carlo Totaro Caterina,qui in questo blog si sono iscritti quasi 700 membri, tra cui tutti i candidati alla presidenza , anche quelli che poi si son ritirati, e quasi tutti i candidati al consiglio federale .Abbiamo discusso di tutto, dei programmi, di quello che non andava bene, di quello che bisognava conservare, ecc ecc. Scopriamo solo 8 gg prima del voto notizie che sconvolgono, sugli incarichi, sui compensi e su guerre intestine tra candidati e tra cordate.Per mesi abbiamo fatto domande e abbiamo avuto poche risposte,a volte nessuna risposta.I volti nuovi sono pochi e non verranno eletti,oppure qualcuno verrà eletto ma messo al margine. Quelli che conteranno sono gli stessi che han governato direttamente o indirettamente fino ad oggi. E tu mi vieni a dire che sono disfattista?
23 ore fa · 2

Niccolò Fossi il suggerimento a gerli di non farsi bruciare glielo avevo dato...
23 ore fa

Rossana Bassi Qui ci vorrebbe un consolatorio commento di Di Sacco, che stimo come persona profondamente onesta.
Perchè difficile non dare ragione anche a Totaro, seppur io sia meno pessimista.

Il giorno 02 luglio 2012 13:07, Carlo Totaro <
23 ore fa tramite e-mail:

Caterina Burgio Mmm non è proprio esatto secondo me, tu la vedi peggio di come è in realtà...che sicuramente c'erano svariate collaborazioni, questo si sapeva. Abbiamo visto quali sono, ed abbiamo appurato che molti sono stati affidati a persone che lavorano davvero, e che anzi prendono meno di quanto dovrebbero. Certo, non sapevamo chi, quanto e perchè...ma infondo non credo che ogni calciatore conosca l'organico della FIGC. Non che sia giusto: solo magari le esigenze di trasparenza e informazione si fanno più vive nei momenti di crisi. Il fatto che si dica tutto ed il contrario di tutto dimostra che siamo incontentabili: c'è chi si lamenta che si sono affidati troppi incarichi retribuiti, c'è chi si lamenta dei tagli fatti, subito imputandoli a chissà che intenti vendicativi, insomma se si assume non va bene, se si licenzia non va bene nemmeno...
23 ore fa · 2

Caterina Burgio Insomma non credo si possa rinnovare nulla se anziché propositivi siamo così critici...
23 ore fa · 2

Delle Coste Beatrice credo a ciò che dici Rossana,dico che solo tu hai risposto..e che nanticchia x un candidato presidente...forse è un pò pochino..tutto qui :)
23 ore fa

Caterina Burgio Delle Coste Beatrice, credo che molti non rispondano proprio perchè, come me, non hanno idea di chi fosse Medugno, né di cosa abbia fatto...tutto quello che posso dire è che da parte di juniores o ex juniores palermitani non ho sentito commenti così entusiasti, ma di contro i romani lo adorano...
22 ore fa

Delle Coste Beatrice un blog di parte come mi spiegava Fossi, a favore di Medugno , del quale i suoi stessi sostenitori nn sanno nulla, a parte che i romani lo adorano.Scusa Caterina, nn ho parole
22 ore fa

Caterina Burgio Io non sono sostenitrice di Medugno, non conosco né lui, né Cambiaghi, tuttavia gli scarsi risultati già ottenuti da quest'ultimo in consiglio, e la presenza di molte persone che stimo e rispetto nella squadra del primo mi fanno propendere per lui, tutto qua. Io avrei sostenuto solo Giuseppe Failla, e non sono affatto contenta che la scelta si sia ridotta a questi due candidati, ma tant'è, e una scelta tra i due va fatta.
22 ore fa · 2

Caterina Burgio Come vedi, Rossana che è una sua sostenitrice e lo conosce, ti ha risposto.
22 ore fa

Paolo Pesci Ce ne sono troppi che appartengono a quel infame consiglio, e a quelli infami di prima.
22 ore fa

Rossana Bassi Forse è più esatto dire che è un blog che è nato per

discutere di rinnivamento, che in seguito ha presentato una cordata, con candidato Failla. Failla si è poi si è ritirato a favore di Medugno, nelle cui liste ora si candida. Così come Cerreto. Molti di questo gruppo, basandosi un po' sui programmi un po' sulla fiducua che davano alla lista originale, sono transalati in quella di Medugno. Non siamo in molti a conoscerlo perchè non è mai stato un personaggio "pubblico", ma avendo lavorato molto anche per la regione Lazio, a Roma è molto conosciuto. E generalmente apprezzato. Come persona intendo.
22 ore fa

Germana Gavazzoni lo sapevo che al nome di Failla sarebbe comparso Pesci!!! :))
22 ore fa · 2

Caterina Burgio veggente Germana!!!!
22 ore fa · 1

Carlo Totaro ma vi rendete conto che da quello che si è capito,perchè nessunio chiarisce mai nulla, uno dei candidati alla presidenza ha un contenzioso sospeso con la federazione.Sospeso solo perchè ora è candidato alla presidenza.In parole povere o viene eletto presidente oppure fa causa alla federazione.Questo è quando emerge; se non è vero che lo chiariscano ostrega !!!Se invece è vero è una cosa assolutamente inconcepibile perchè saremmo sotto ricatto
22 ore fa · 2

Rossana Bassi Non è così. Ha annullato la causa. Non credo possa riintentarla se non venisse eletto. Magari mi sbaglio.
22 ore fa

Carlo Totaro prima di votare ho diritto di leggere la liberatoria scritta. Le cause di lavoro non si prescrivono prima dei 10 anni
22 ore fa

Delle Coste Beatrice no Caterina , nn necessariamente DOBBIAMO scegliere tra questi 2 candidati .alla luce di questa campagna elettorale, dove siamo stati a mio avviso trattati come degli IDIOTI (mi candido si..no..nn mi candido +x esempio) si potrebbe optare x una soluzione drastica, sicuramente + difficile ma che, sempre a mio avviso , porterebbe davvero ad un rinnovamente.
22 ore fa · 1

Paolo Pesci Non nominare il nome di chi non dovrebbe compararire. Non mi ricordo più che COMANDAMENTO è!
22 ore fa

Germana Gavazzoni Rossana Bassi non dimentichiamoci che molti di noi si sono spostati da una lista all'altra avendo tutto il tempo per decidere da che parte schierarsi. Per le elezioni di delegati atleti e tecnici...le deleghe ad agonisti e tecnici sono state chieste ed ottenute PRIMA del ritiro di Bernasconi...questa cosa non mi è ancora andata giù!
22 ore fa · 1

Rossana Bassi Germana, io ho solo ipotizzato il perchè dell'adesione a questa lista da parte del gruppo. Poi, gruppo.... dei pochi che chiacchierano qui. Che ne sappiamo della maggioranza silenziosa? :)
22 ore fa

Germana Gavazzoni si si, e concordo pienamente con quanto scritto da te
22 ore fa

Germana Gavazzoni la maggioranza silenziosa continuerà a fare il suo torneino settimanale ed ambirà a giocare il societario per avere un pò di punti rossi, a prescindere da chi verrà eletto presidente...
22 ore fa · 3

Michele Leone Ma fatemi il piacere!!!
Come si fa a credere che Tamburi chiamò Medugno a Milano e gli impose di occuparsi dell'organizzazione del burraco.
22 ore fa · 1

Paolo Pesci Fra uno squallido rieccolo come Carugati e il Figlioccio del Rona che torna sul mite asinello, la scelta populista era obbligata, ma li si tratta di Presidenti; poi le scelte imposte al Figlioccio di Rona sono state talmente ribalde da innescare la rivolta del popolino. Speriamo che il nostro urlio spaventi un poco gli Elettori intascanti.
22 ore fa

Carlo Totaro Leone, tu che sei informato: è vero o non è vero che medugno ha un contenzioso con la federazione?
22 ore fa

Delle Coste Beatrice oppure tra la maggioranza silenziosa ci sarà chi straccia la tessera disgustato
22 ore fa · 1

Caterina Burgio Ma sì, muoia Sansone con tutti i filistei
22 ore fa

Niccolò Fossi ve la riattacca gerli la tessera
22 ore fa

Rossana Bassi Michele: non capisco perchè tu sia così scettico. Come se non fosse mai successo. Si chiama mobbing. Accade nelle migliori, ops, peggiori aziende.
22 ore fa

Paolo Pesci Scusate, ho scambiato il nome dello squallido rieccolo con quello del mio nemico storico Carugati. Essendi un mio nemico storico è anche storicamente molto ONOREVOLE.
22 ore fa

Michele Leone Medugno, nella riunione di Milano, ha dichiarato di aver fatto causa alla FIGB. La denuncia è stata recentemente ritirata per potersi candidare alla presidenza. Dovrei pure avere il filmato.
22 ore fa · Modificato

Carlo Totaro a Rossà, se sei sicura di quel che dici perchè non ti domandi se il contenzioso è definitivamente chiuso con una liberatoria oppure se è solo sospeso?In quest'ultimo caso sai cosa significa?
22 ore fa

Paolo Pesci Per porsi domande ci vuole un ponte radio funzionante.
22 ore fa

Carlo Totaro Appunto Michele ,le cause si possono congelare e poi riaprire
22 ore fa

Rossana Bassi Me lo domando, ma se non parlo con Gianni non so dare una risposta. Per cui mi limito a rispondere su ciò che so o credo di sapere. sry
22 ore fa

Rossana Bassi Però, sempre in base all'esperienza, in genere per recedere da una causa è necessaria una liberatoria.
22 ore fa

Carlo Totaro mica vero
22 ore fa

Paolo Pesci Ve lo so dire il 5/7 quando forse mi chiederanno di farlo,e vi dirò cosa dirà il Giudice.
22 ore fa

Rossana Bassi Io ci sono passata, e alla fine ho firmato una liberatoria. Certo il caso era un po' diverso.... cmq lascerei la parola a chi ne sa di più, o di legge, o del fatto specifico.
22 ore fa

Paolo Pesci In giurispundenza "ritirare" è ben diverso di "rinunciare" come QUALSIASI PROFESSONISTA sa.
22 ore fa

Rossana Bassi E allora? Chi ha parlato di ritiro?
22 ore fa

Carlo Totaro "chi ha parlato di ritiro" mi ricorda richard gere in ufficiale gentiluomo eheheh
22 ore fa · 1

Paolo Pesci Si recede e si lascia una ricevuta liberatoria a fronte di un pagamento in transazione. Ci si ritira in prospettiva di fatti nuovi,ma non si rinucia a vantare i diritti sospesi in futuro.
22 ore fa

Paolo Pesci Bene sappiate che la FIGB e Medugno hanno firmato consensualmente la rinuncia alla causa di lavoro. Medugno non potrà avere più! nulla dalla FIGB! In cambio di cosa, diranno ora i mafidati?
21 ore fa

Niccolò Fossi ed i tifosi diranno: solo per il bene della figb
21 ore fa

Paolo Pesci Avete dei dubbi ora su chi sarà il nuovo Presidente? Forse non più.
21 ore fa · 1

Michele Leone Rossana, Tumburi non è un'idiota da licenziare Mudugno per il burraco. Una manovra anti-statuto. Ora tutte le passate nefandezze della FIGB sono addebitate all'ex Presidente, che oltre a tutto operava gratis. Al riguardo, non ho ancora capito chi tra i due candidati pretende lo stipendio e quanto.
21 ore fa

Delle Coste Beatrice franco garbosi,ad ora 156 commenti al tuo post, buona lettura!! :)
21 ore fa

Carlo Totaro pensi che siano stati sciolti i suoi dubbi?

21 ore fa

Rossana Bassi Michele, infatti ho parlato di mobbing. Non è stato licenziato per il
burraco. E' Gianni che ha trovato demansionante il burraco e l'abbassamento
di stipendio e ha fatto causa. E' un modo di ottenere gli stessi effetti di
un licenziamento e rischiare di meno, perchè sono cause più difficili da vincersi. Per me, rimane, sostanzialmente un licenziamento bello e buono.
21 ore fa · 1

Delle Coste Beatrice nn lo so, posso dirti che a me ne han fatti venire altri.
21 ore fa

Niccolò Fossi cogito ergo sum
21 ore fa

Carlo Totaro lol
21 ore fa

Carlo Totaro ahhhhhhhh anche il fossi sa il latino
21 ore fa

Carlo Totaro cartesio sarebbe stato un bel nome per un bridgista
21 ore fa

Caterina Burgio Visto che sto giusto studiando procedura civile, mi esercito un po' prima dell'esame: il codice non parla di recesso da una causa, ma di rinuncia, e bisogna distinguere tra rinuncia agli atti del giudizio e rinuncia all'azione; la prima opera su un piano esclusivamente processuale, comporta l'estinzione del processo con esclusione di una pronuncia di merito, ed è necessario sia accettata dall'altra parte. La rinuncia all'azione invece riguarda il diritto dedotto in lite e implica che l'azione rinunciata non sarà più proponibile in un futuro giudizio (dunque non è necessaria l'accettazione)
21 ore fa

Niccolò Fossi zzzzzzzzzzzzzz
21 ore fa

Carlo Totaro dunque se io ho una causa in corso con la mia agenzia di assicurazione e mi candido alla presidenza della compagnia posso farlo solo interrompendo la causa perchè altrimenti non sarei eleggibile, ma se non vengo eletto posso riaprire di nuovo il contenzioso? questo è il punto
21 ore fa

Delle Coste Beatrice auguro a tutti una buona giornata, ora mi occupo del mio cane, vecchio.cieco e anche un pò sordo...e nn ditemi di RINNOVARLO, xckè nN si chiama FIGB e l' ho VOLUTO cosi. (preso canile) mi dà GIOIA(nn c'entra nulla ma ..mi è venuta cosi :)
21 ore fa · 2

Caterina Burgio Carlo, non conosco la fattispecie, posso solo dirti che la tua conclusione è corretta: se Medugno ha rinunciato agli atti del giudizio, al processo per intenderci, potrà successivamente riproporre la domanda (ovviamente fatta salve eventuali decadenze nel frattempo incorse) , se ha rinunciato all'azione no. Il fatto che si parli di accettazione da parte della FIGB mi fa propendere per la prima ipotesi
21 ore fa · 1

Delle Coste Beatrice si..e un marito...e una figlia...amo gli animali:)
21 ore fa

Niccolò Fossi la stessa fonte dice che hai figlia bellissima ..ma lei non gioca o la ha gia presa gerli?
21 ore fa · 1

Rossana Bassi Ho avuto fino a una settimana fa una vecchia cana. La adoravo e ora non c'è più.
Fai bene ad occuparti di lui :)
21 ore fa tramite e-mail:

Rossana Bassi Cate, sono ignorante in materia di procedura, mai studiata, ma è possibile
che tu stia parlando non di diritto del lavoro?
Mi spiego meglio: per le cause di lavoro, che io sappia, è sempre necessario sottoscrivere un atto fra datore e lavoratore, e questo a prescindere che si tratti di rinucia, di accordo o di altra fattispecie che
ora non mi viene in mente.
Non si tratta di "accettazione" ma di vero e proprio impegno a che nessuna
delle due parti abbia più nulla a pretendere dall'altra.
21 ore fa tramite e-mail:

Andrea Riccioletti secondo me il licenziam e' stato giusto.. se uno deve dimostrare la propria competenza deve farlo da subito!!!!!!!!!

lol,caro Gianni il fatto che tu sia piu' bello di me ... te lo faccio scontare!! e prima che rompiate le palle....MEDUGNO FOR PRESIDENT!!!!!!!!!!!!!!!!
21 ore fa

Paolo Pesci Caterina passerà l'esame di procedura civile, si è espressa molto meglio di me.
21 ore fa · 2

Paolo Pesci A mia scusante porto che nel mio piano di studi i codici di procedura non erano previsti.
21 ore fa

Rossana Bassi Bene, il chiarimento di Gianni mi conferma in ciò che pensavo.
Causa di lavoro diversa da causa civile.
Andrea anche tu sei bello, la verità è che sei un burrachista ;)

Il giorno 02 luglio 2012 15:15, Andrea Riccioletti <
21 ore fa tramite e-mail:

Paolo Pesci Non dovevamo portare via lavoro agli avvocati, anzi fornirlo.
21 ore fa

Caterina Burgio Rossana il processo nelle controversie di lavoro è regolato dalle stesse norme del processo ordinario di cognizione, salvo che non siano incompatibili con le norme espressamente dettate per le cause di lavoro. Quindi anche per queste vale quando ho detto sopra; forse quello a cui tu ti riferisci è la possibilità di addivenire ad una risoluzione concordata della controversia, infatti fino al 2010 era obbligatorio esperire un preventivo tentativo di conciliazione
21 ore fa

Caterina Burgio Forse avranno conciliato la lite allora, le cause di lavoro differiscono solo in alcuni profili qui irrilevanti da quelle ordinarie
21 ore fa

Rossana Bassi Anche oggi in realtà, attraverso l'istituto della mediazione, no?
21 ore fa

Aldo Gerli La figlia di Delle Coste Beatrice è superbella - stile Jolie, per intenderci. Ovviamente non mi ha mai considerato caro Fossile. Riponi in me troppe aspettative.
21 ore fa · 1

Aldo Gerli Carlo ormai hanno transatto. La questione è chiusa.
20 ore fa

Carlo Totaro meglio cosi
20 ore fa

Caterina Burgio Carlo, non conosco la fattispecie, posso solo dirti che la tua conclusione è corretta: se Medugno ha rinunciato agli atti del giudizio, al processo per intenderci, potrà successivamente riproporre la domanda (ovviamente fatta salve eventuali decadenze nel frattempo incorse) , se ha rinunciato all'azione no. Il fatto che si parli di accettazione da parte della FIGB mi fa propendere per la prima ipotesi
20 ore fa

Niccolò Fossi carlo te che sei un matematico quanto fa il limite tendente all infinito(rottura di palle) burgio/budda?
20 ore fa

Caterina Burgio bene adesso sappiamo come sono andate le cose, hanno stipulato una transazione, dunque cessazione della materia del contendere, dunque Gianni Medugno non potrà più riproporre la causa (né, mi sembra, rientrasse tra le sue intenzioni
20 ore fa

Paolo Pesci @CATERNA Confermo! Quindi se non sarà eletto non potrà ripiantare la grana. Voi pensate che Il Commissario e lui abbiano qualche sicurezza in proposito? Noi si, almeno io, il Commissario Rex e Rintintin e fino ad ora ci abbiamo azzeccato.
20 ore fa · 1

Carlo Totaro fossi, senza saperlo con laq tua domanda hai dato risposta al lemma traslato di pesci, il risultato è 8 ruotato di 90 gradi
20 ore fa · 2

Paolo Pesci Cosa c'entrano i "democristiani" adesso. Medugno ha chiarito e morta lì!
20 ore fa

Paolo Pesci Ora riconfermo in pieno tutta la mia simpatia e solidarietà a Medugno, nei chiari termini per i quali mi sono già e sempre espresso in passato e che le tante persone "intelligenti" hanno avuto modo di capire.
20 ore fa · 1

L'intervento di

Gianni

Medugno

Amici in Chat

Sei offline. Per chattare con i tuoi amici, passa online.

Impossibile connettersi alla chat. Riconnessione... Riprova.

Gianni Medugno

Buongiorno a tutti
è difficile leggere quanto viene scritto senz provare un minimo di brivido lungo la schiena. State toccando un tasto per me molto delicato che penso meriti chiarezza.
Con contratto di collaborazione sportiva entro in Federazione nel 2004. Con la stessa tipologia di contratto proseguo il mio cammino sino al 2009 ricoprendo una lunga lista di incarichi Nazionali e Regionali (Lazi...

Continua a leggere

21 ore fa

A 38 persone piace questo elemento.

1

Eugenia Durando Bravo Gianni Medugno
21 ore fa

Francesco Ottavio Muzzin Bravo Gianni, poche e precise parole e una grande chiarezza
21 ore fa · 1

Niccolò Fossi ha risposto con chiarezza e con trasparenza anche se anche lui ha omesso di dirci quante e quali lingue conosce
21 ore fa · 10

Paolo Pesci Si Medugno, ti crediamo e morta li! Va bene?
21 ore fa · 1

Carlo Totaro sono finalmente pienamente soddisfatto, almeno per una volta,ma perchè ogni volta che uno fa una domanda, secondo me corretta e legittima , per cercare di capire come stanno le cose, c'è sempre chi prova i brividi lungo la schiena oppure gli fischiano le orecchie ?
21 ore fa · 5

Niccolò Fossi io credo siano battute mal riuscite,perche anzi penso che tutti quelli che hanno risposto hanno fatto delle gran belle figure
21 ore fa · 2

Patrizia Pelino i brividi non vengono per le domande ma per le illazioni che solitamente si fanno prima di ottenere risposta. Grazie Gianni, per aver chiarito e per aver messo a disposizione della Federazione le somme dell'indennizzo
21 ore fa · 5

Vacanze da sogno
garageplus.ch

Partecipare e vincere. Vinci una vacanza da sogno di 1 settimana per 2 persone ai Caraibi!

Offres Fitness
groupon.ch

Profitez d'un accès illimité dans une salle de sport près de chez vous. Jusqu'à -70%

Herrenschuhe bei Zalando

Topmarken Herrenschuhe! Große Auswahl, tolle Marken, kostenloser Versand & Service-Hotline

Chat

Maurizio Di Sacco Caro Niccolò, premesso che chi mi conosce bene sa che non me la prendo mai per le prese in giro, quando sono bonarie e giocose come la tua nella circostanza, e anzi sono il primo a riderne, permettimi però di precisare che le lingue parlate sono un aspetto importante del curriculum professionale di uno che passa all'estero molti mesi all'anno, e che molte volte, da quando non c'è più Federica Zorzoli in FIGB, il mio inglese e francese (e una volta anche lo spagnolo) sono stati chiamati in causa per sbrigare la corrispondenza internazionale, come per tradurre circolari e documenti vari (l'ultima volta due mesi fa, per l'EBL's Eligibility Code). Due anni fa ci fu qualcuno che provò a rispondere ad una lettera dell'EBL usando il traduttore di google, e a Londra stanno ancora sganasciandosi dalle risate, almeno da un anno, ciè da quando sono riusciti a decifrare l'incomprensibile linguaggio utilizzato. Comunque, come ho detto, gli scherzi sono graditi: da buon toscano, so apprezzare l'ironia.
20 ore fa · 5

Leonardo Fruscoloni Io dico una cosa sola: Gianni è giovane e ha voglia di lavorare...
20 ore fa · 6

Rossana Bassi Bravo Frusco.

Il giorno 02 luglio 2012 16:03, Leonardo Fruscoloni <
20 ore fa tramite e-mail:

Carlo Totaro siamo una repubblica fondata sul lavoro
20 ore fa

Michele Leone Tutto molto assurdo.
1) A partire dal divieto di occuparti della trasmissione " il Bridge lo sport della mente" in onda su RaiSport (sponsorizzata da Angelini, ndr), perché ritenuta INUTILE dal Presidente e dal Segretario Generale, nonostante fosse a costo zero per la Federazione.
2) Riunione a Milano sul Burraco? Chi ne era coinvolto? Solo a Medugno dovevano affidare l'incarico del Burraco, visto che non ha mai manifestato simpatie per Tamburi?
3) A quanto ammontava il contratto di collaborazione di Medugno?
20 ore fa · 1

Rossana Bassi E' scritto sul blog di Fornaro

Il giorno 02 luglio 2012 16:27, Michele Leone <
20 ore fa tramite e-mail:

Maurizio Di Sacco Caro Michele, posso offrirti personale tesmonianza di una lunga serie di assurdità perpetrate per vendeta elettorale (o per clientelismo elettorale, come ben noto in un caso, e meno noto in altri), e/o in assoluto dispregio della meritocrazia e degli interessi federali. Ho avuto modo di parlare della cancellazione del progetto relativo alla produzione di video didattici, ora ti propongo questa: dopo aver interpellato varie aziende del settore, ho preparato uno studio ben dettagliato relativo alle possibilità di svolgere lezioni (e riunioni) per video conferenza. Cestinato, naturalmente, ma ripreso poi da un altro - naturalmente nelle grazie dell'amministrazione - ben peggiore e molto più costoso. Un acquisto c'è poi stato, ma dell'utilizzo non si ha notizia. Quando lo venni a sapere, chiesi quantomeno di poterne usufruire, e mi venne detto che sarei certamente stato convocato a Milano. Lascio a te indovinare se questo sia mai accaduto. Curiosamente, posso invocare qui la testimonianza, indovinate di chi? Nientepopodimeno di Paolo Pesci! Il "colonnello, infatti, in quei tempi andava in giro domandando come mai non si facesse niente per modernizzare le comunicazioni, ed io gli risposi - anche allora non mi tiravo indietro - che un progetto, per la verità era stato presentato, ma stracciato. Ho già avuto modo di citare Lisia (Contro Eratostene), ma lasciamelo fare di nuovo: "tali e tanti misfatti furono da essi commessi, che né chi volesse mentire potrebbe inventarne di peggiori, né volesse dire la verità potrebbe mai dirla tutta". Queste sono cose - altre sono, per esempio, l'affidare un incarico, ovvero una cosa da fare e non un contratto, ad un incompetente, ma nelle grazie del padrone, e non a chi ci sa fare, per nascondere la bravura di quest'ultimo - che nei verbali non ci sono, ma che hanno fatto parte del mondo che io spero venga finalmente moralizzato. E bada: anche azioni come quelle hanno un costo, perché gli utenti si trovano a ricevere un servizio scadente al posto di uno di migliore qualità, pur pagando la stessa cifra (quando non di più!). Medugno era nelle mire dell'amministrazione commissariata dal momento nel quale Maci proclamò la vittoria di Tamburi, ed in molti - non solo presidente e consiglieri, ma anzi soprattutto i "consigliori" - gliel'avevano giurata.
19 ore fa · 3

Paolo Pesci Vedi Maurizio,tu sai che io ho salutato con speranza l'avvento di Medugno e tu che sei fra gli "intelligenti"(benchè molto "democristiano" a dispetto della memoria di tuo padre) che capiscono che, almeno per simpatia e solidarietà, l'appoggio sinceramente e senza riserve, ti sbilanci qui in un discorso piuttosto antipatico. Medugno segato da consiglieri e consigliori infami è cosa fuori di dubbio, ma il Martire Medugno che "rieccola" difficilmente è credibile che non sia stato miracolato da diversi consiglieri e consigliori. Il problema è, che quando si vede la squadra di rieccoli e figli di rieccoli che mette in piedi, la gente è portata a pensare che anche qui consiglieri e consigliori siano della stessa risma. Sarebbe meglio che tu e lui ci aiutaste a non darvi contro,invece di metterci

in difficoltà con il vostro "stile democristiano" E' uno stile che le persone per bene non digeriscono più. Un sincero "in culo alla balena bianca" a tuti e due.
19 ore fa

Donatella Buzzatti grazie a Gianni per le spiegazioni eper quanto dice e per quanto, con molto stile, non dice. E grazie a Franco Garbosi che con le sue domande tignose ha vinto la riluttanza di Gianni. E' giusto che chi non sa sappia, e chi, come io stessa, ha sentito solo voci da vari corridoi sappia la verità
18 ore fa · 1

Donatella Buzzatti i zelanti pro cambiaghi che rimproverano a Medugno di essere amici delle figlie di Palma, figlio d'un amico di Rona e tesserato nel covo di Villa Fabbriche si sarebbero certo scatenati se fossi stato cacciato per incapacità o per essersi appropriato della smazzatrice
18 ore fa

Maurizio Di Sacco Dare del democristiano a me (la memoria è comunque di mio nonno; mio padre è vivo e vegeto) è davvero dura, visti la pressoché totale mancanza di peli sulla lingua che mi contraddistingue! Non scmabiare per "equidistanza" quello che è invece un doveroso esercizio di onestà intellettuale, ovvero il dare a Cesare ciò che è di Cesare, ed il parlare solo sulla base di fatti comprovati. Tu continui a non voler vedere i meriti di almeno uno dei "rieccoli" (Failla), il quale, te lo ripeto, dopo il gravissimo errore del voto "pro Franco" ha fatto battaglia di opposizione per due anni, denunciando spesso il malaffare. Inoltre, Failla puoi benissimo non votarlo (mi rivolgo a chi questo diritto ce l'ha) - Medugno di consiglieri ne ha proposti più del necessario, proprio per lasciare libertà di scelta.
18 ore fa · 2

Michele Leone Ok Maurizio, una compressione multipla nei confronti di tutti i consiglieri. Nessuno si è mai dimesso, solo Failla ha manifestato contrarietà (ved. doc. vari).
Non è escluso che Tamburi stesse attuando una politica di cost-saving in ambito FIGB. Ora non ho capito se Medugno è andato per vie legali per il dimezzamento dello stipendio o per il burraco. A quanto afferma PMF il contratto di collaborazione ammontava a 26.400 euro/anno.
Speriamo si faccia viva l'altra campana.
18 ore fa

Maurizio Di Sacco Tu non conosci bene l'andazzo in FIGB, ma se leggi attentamente i rilievi mossi dai revosri dei conti prima, e dall'audit del CONI dopo, potrai cominciare a fartene un'idea. La maggior parte delle critiche riguardava azioni intraprese senza la necessaria delibera consiliare, e di questo Marina Causa ha fornito precisa testimonianza. Ancora una volta, però, mi ripugna leggere sempre, troppo spesso, il nome di Giuseppe Tamburi, perché spesso non era lui a prendere delle decisioni, ma erano i suoi "Rasputin", dei quali lui ha certamente avuto la gravissima colpa di fidarsi, a farlo per lui. La politica di cost-saving stride fortemente con incarichi assegnati ad altri, ulteriori soggetti che non c'erano prima, spesso in ambiti già altrimenti coperti (per non parlare della nota barzelletta del "rapporto con le regioni"). Al riguardo, ricordo che tra i costi extra non ci sono solo i collaboratori esterni, ma anche quelli assunti, anch'essi senza alcuna selezione per merito. Come ho già detto, quello che contraddistingue davvero la nostra federazione da altre di dimensioni comparabili, non è il numero di collaboratori in generale, o di giornalisti in particolare, ma il clientelismo alla base delle selte e, soprattutto, l'enorme sovra dimensionamento dell'amministrazione centrale.
18 ore fa · 4

Paolo Pesci Beh ho allungato la vita a tuo padre e son contento, certo che strapparti un peluzzino sulla lingua è una gara dura,ci vuole la mia dimestichezza con la lingua di Prodi e di Casini. Ora, poi con te non tocco più l'argomento, se nei due anni dopo quel gravissimo errore, avesse votato assieme ai 6 consiglieri di minoranza, Tamburi sarebbe caduto o no? Perchè se lo sono tenuti lì fino al commissariamento? Puoi rispondermi anche privatamente, se vuoi, e contare sul mio riserbo.
18 ore fa

Maurizio Di Sacco Figuriamoci! Io non credo che Tamburi sarebbe caduto, perché nella sua stessa maggioranza i malumori verso Franco erano diffusi. Certo, i tre suoi principali sponsor (Barzaghi, Cambiaghi e Lavazza), che non pesavano poco, non l'avrebbero presa bene, e quasi certamente si sarebbero dimessi i primi due, con il possibile innesco di una reazione a catena. Ricorda, però, che nel momento in cui Failla ha votato qell'immane porcata - e certo non ho risparmiato il rinfacciarglielo, a dispetto dalla nostra amicizia d'acciaio, o forse proprio grazie a quella - non poteva sapere che sarebbe stato l'inizio della fine, anche se certo, del cominciare con un atto così spudoratamente clientelare si potrebbe dire res ipsa loquitur.
18 ore fa · 3

Franco Garbosi Spero che l'aggettivo tignoso concessomi da Donatella, sia da intendersi nell'accezione di testardo e non di pidocchioso!!! Penso che il chiarimento di Medugno sia stato esauriente ed anche importante, viste le varie illazioni e supposizioni che l'ignoranza del fatto ha spinto varie persone a commentare non

correttamente l'accaduto.
18 ore fa · 5

Maurizio Di Sacco Caro Franco, la disinformazione è l'arma usata a piene mani in questa campagna elettorale, e tu, che sei una persona quanto mai onesta, come Beatrice, sei certo in grado di valutare bene da solo chi ne ha fatto uso, ed in quale misura. Ti prego di chiedere sempre, ed a chiunque, di giustificare le affermazioni che fa, e ti accorgerai che troppo speso si tratta di farneticazioni.
17 ore fa · 1

Donatella Buzzatti @ Franco Garbosi, certo che era da intendersi come testardo ed ora mi piacerebbe che tu soffi tignoso anche verso i tanti misteri rimasti!
17 ore fa · 1

Paolo Pesci Rex ipsa loquitur, et de tam magna ore. Nunc de hoc satis.
17 ore fa

Maurizio Di Sacco "de" tam magna ore? Temo si debba scrivere "ex tam magna ore"
17 ore fa

Paolo Pesci vero infatta mi suuonava maissimo.
17 ore fa

Mauro Egoti Ecco la lingua che mancava nel curriculum di Maurizio :)
17 ore fa · 2

Renato de Rosa A me il "magna" mi preoccupa sempre. Autobus filobus, qui quo qua opossum.
16 ore fa · 1

Rossana Bassi Mi tocca fare un'autocritica. La storia che ho raccontato, che voleva difendere Gianni dalle illazioni fatte, e che mi sembravano sommamente ingiuste, conteneva un errore. Ero convinta che fosse un dipendente e non un collaboratore, ma nella sostanza non era poi molto lontana dalla verità. Sono quindi molto contenta che abbia chiarito.
16 ore fa

Carlo Totaro mah, io sarò sicuramente un rompicojoni, come qualcuno ha giustamente a suo parere già scritto, ma ho 61 anni , son quasi pensionato e il bridge è un mio hobby e come tale entra nel mio budget familiare solo nella voce uscite e non in quella di entrate, cosi come per tanti altri tesserati come me, la cosiddetta base da spennar;(spendo mediamente 10mila euro all'anno per questo mio hobby, e vorrei sapere se sono tra gli ultimi fessi che non hanno ancora mollato).Se non giocherò più, mi dedicherò a qualcosa d'altro. Ora mi accontento solo di capire chi pagavo e continuo a pagare con i miei soldi e perchè, ma le mie domande scasssano i cosiddetti a più di qualcuno, che evidentemente di bridge campa.Molti nomi di quelli che ho letto nel verbale del consiglio federale pubblicato pochi giorni fa non hanno chiarito nulla dei loro incarichi e dei loro compensi, e questo vale anche per altri che non erano in quel verbale ma lo erano in precedenti, che non abbiamo mai letto, perchè qui leggiamo solo quello che ci viene propinato in modo clandestino. Per esempio,tanto per essere chiari, ho apprezzato la risposta di medugno sulla questione del contenzioso che aveva con la figb, ma non ho capito che cosa faceva come colaboratore sportivo prima del famoso " licenziamento".Nella sua risposta non c'è scritto. Se quelli che vengono citati perchè compaiono nel verbale non sentono il dovere di rispondere me ne farò una ragione, è una loro prerogativa, ma vi prego, basta prendermi per i fondelli ed ergersi anche a vittima del pettegolezzo e delle illazioni. A mio parere 100mila euro per giornalisti non giornalisti sono una presa per i fondelli; lo stesso dicasi per collaborazioni sportive senza capo nè coda,per consulenze varie di non si sa chè, più altre voci del tutto improduttive allo stato dei fatti quali quelle per l'insegnamento,i bas,i cas e i che cazz, che non hanno prodotto assolutamente nulla, non hanno incrementato di un solo socio ma son costate un bel pò di quattrini alla federazione.E qui mi fermo. tanto qualcuno di quelli interessati mi ha già messo nella sua blacklist, facendomi in tal caso sicuramente un onore e lo ringrazio per questo.
15 ore fa · 10

Lia Adragna Neppure così, ma "ex tam magnO ore" : os/oris è un neutro :))
14 ore fa · 2

Franco Garbosi Tante voci campate per aria , ma apparentemente vere perchè plausibili, nascono dall'assoluta mancanza di trasparenza che ha caratterizzato la nostra federazione negli ultimi lustri. Come + volte evidenziato in questo gruppo, è fondamentale dare ai tesserati informazioni chiare e veritiere riguardo ad ogni settore federale.
14 ore fa · 3

Franco Garbosi Il chiarimento di Medugno, per esempio, è stato generato da un'affermazione di una iscritta al gruppo, che pensava, in assoluta buona fede, che lui fosse stato licenziato in tronco.
14 ore fa

Donatella Buzzatti Franco Garbosi hai mille ragioni. ma tra chi non si è degnato di risponderci c'è anche il collaboratore Bozano o Bozzano addetto alle PR
14 ore fa

Franco Garbosi Non è obbligato credo, anche se sarebbe gradito. Non è che il bridge italiano coincida con questo gruppo. Nemmeno io lo conosco.
14 ore fa

Delle Coste Beatrice sta blacklist comincia ad essere troppo affollata, deduco sia stato tu totaro a spingermi e pestarmi un piede!! :)
14 ore fa

Donatella Buzzatti queusto gruppo, Franco Garbosi rappresenta una buona parte di bridgisti stufi di essere presi x i fondelli; Medugno ha sottoscritto la promessa di trasparenza, medugno ha minacciato dimissioni in caso di non adempimento, io, che non sono nessuno, mi piazzerò in via Washington con sacchi di letame.
14 ore fa

Niccolò Fossi Il pr non conosce esistenza di fb
13 ore fa tramite cellulare · 2

Rossana Bassi Franco, ero in buona fede, è vero, ma non mi discostavo molto dalla realtà. Dimezzare prima lo stipendio e poi mandare una interruzione unilaterale di un contratto con un preavviso di 30 gg come lo vuoi chiamare? L'unica inesattezza vera è che è successo non immediatamente, come credevo.
13 ore fa

Paolo Pesci Era bellissimo il latino ma, per chi non ci bazzica per lavoro, dopo una sessantina d'anni si scorda un poco; le due correzioni che ho ricevuto mi hanno fatto molto piacere perché mi hanno rinnovato la memoria della sua bellezza. Dice...: Ma perchè l'usate,per fare i saputelli? No! Ci scappa di usarlo perché MAIUSCOLIZZA la forza di alcuni aggregati di parole in maniera eccezionale; quindi volendo chiudere in bellezza la mia tricotomia alla lingua di Di Sacco ci riprovo: Rex ipsa loquitur,ex tam magno ore; nunc de hoc satis! Tonante celo credidimus Iove!
3 ore fa

Renato de Rosa Rossana Bassi il problema a mio avviso è se i compensi prima del dimezzamento fossero adeguati al lavoro svolto e utili per la federazione. Io non ho gli elementi per valutarlo e quindi mi astengo dal giudicare da che parte fossero i torti e le ragioni.
Se, solo a titolo di esempio, fossero dimezzati senza preavviso i compensi dei parlamentari tu te la sentiresti di gridare all'ingiustizia?
Con ciò non entro nel merito del caso specifico.
3 ore fa · 2

Rossana Bassi No, naturalmene, Renato. Ma la situazione è ben diversa.
Faccio un esempio personale: io sono un lavoratore autonomo (ahah). La mia attività consiste nello stare per conto della mia azienda 5 giorni a
settimana per 8 ore al giorno per 12 mesi presso una società, a svolgere un lavoro di fatto subordinato. Ergo: io sono a tutti gli effetti una
dipendente. Ho diritto ad uno "stipendio" mensile, che non mi si può
diminuire a piacimento perchè il giorno x mi viene tolta una delle attività che comunemente svolgo. Mi pare che da quello che scrive (e che so), Gianni fosse nella medesima situazione. Il fatto di avere un contratto a progetto
è solo un'escamotage per non avere un lavoratore a tempo indeterminato, ma
di fatto è come se tu lo fossi. Non a caso, se trovandoti nella mia/nostra situazione, fai una bella vertenza all'azienda, la vinci. Anzi, con
l'ultima finanziaria, dal 2013 le aziende sono proprio obbligate ad assumere i cosiddetti lavoratori autonomi monocliente. Con la conseguenza
che a dicembre verremo tutti mandati a casa :(

Il giorno 03 luglio 2012 09:09, Renato de Rosa <
2 ore fa tramite e-mail

Renato de Rosa Rossana la mia valutazione non è legale ma etica.
Dal punto di vista legale il dipendente ha sempre e comunque ragione anche quando ha torto.
(ripeto che non parlo del caso in questione)
circa un'ora fa

Rossana Bassi Beh, eticamente, se uno vive con un lavoro, mi sembra che dimezzare di punto in bianco lo stipendio non sia molto etico. Chissà, forse c'è un mutuo da pagare, figli da mantenere, la spesa da fare...
circa un'ora fa

Paolo Pesci Non mi è mai capitato di veder dimezzare uno stipendio a uno che lo meritava,ma come De Rosa, non entro nel

merito,anche perchè non ho esperienza di marci carozzoni. Ho esperienza di "incarichi a progetto" per i quali per diversi anni son riuscito a dare da mangiare ai miei figli; chi mi pagava non si è mai sognato di dimezzarmi lo stipendio, ma è capita di sentirmi dire: Guardi che qui il padrone sono io,quindi questi sono i soldi che le devo dare quest'anno e quella è la porta. Mi è capitato invece spesso di vedere incapaci spostati con lo stesso stipendio e anche, a volte, superiore "Promoveatur ut amoveatur" dico bene...?
circa un'ora fa

Rossana Bassi Sì dici bene, un male tipico della Pubblica Amministrazione e di grandi
aziende una volta ad essa analoghe.
Oggi per fortuna un fenomeno meno diffuso.
In compenso siamo tornati al Padrone. Che per l'appunto dice: o così o pomì.

Il giorno 03 luglio 2012 11:32, Paolo Pesci <
circa un'ora fa tramite e-mail:

Paolo Pesci Sono già passati 9 minuti e non ci sono ancore le correzioni di Di Sacco e della Andragna; speriamo che che questa volta me la cavo.
circa un'ora fa

Niccolò Fossi oggi pesci vedo troppa calma: ma una bombetta no?
circa un'ora fa

Renato de Rosa Rossana dimezzare lo spiepndio a parlamentari, manager pubblici e altri lupi mannari non solo sarebbe eticamente accettabile ma sarebbe DOVEROSO.
53 minuti fa

Paolo Pesci Arriverà con la lettera ai presidenti, ma è un iter lungo per le correzioni e revisioni formali grammaticali, ortografiche, linguistiche vive e morte. Quindi entro questa sera la bozza da mandare per correzione a Liverani,Gerli, Andragna, Di Sacco; poi mia figlia che me la digiti. Sai, ipresidenti di ASB quando ricevono una lettera di un ORDINARIO, intanto s'incazzano per l'ardire, poi se trovano qualche cosinina di storto rispondono: Ma come si permette lei, che non sa neanche scrivere, di aere la pretesa di dare dei suggerimenti A NOI (revanscismo) Ce n'è stato uno di una regione confinante a nord ovest con la tua, che mi ha addirittura minacciato di denunciarmi alla polizia postale se gli scrivevo ancora. Non mi ricordo il nome quindi, per non avere guai, nessuno dei presidenti di quella regione riceverà la mia ultima postulazione.
52 minuti fa

Rossana Bassi Sì Renato, l'ho già ammesso. Perchè lo ribadisci?

Il giorno 03 luglio 2012 11:58, Renato de Rosa <
45 minuti fa tramite e-mail:

Paolo Pesci Caro De Rosa, dimezzare gli stipendi, lo sai meglio di me che è impossibile in tutti i casi, SPECIE AI PADRONI. Comunque, nonostante quello che ho passato io,a me i padroni mi piacciono sarà per il MASOCCISMO che ho maturato in famiglia. BEATI I BASTARDINI!
43 minuti fa

Renato de Rosa Rossana, lo ribadisco perchè hai parlato di mutui da pagare e di figli da mantenere.
Tutto molto buonista. Ma se (e sottolineo se) qualcuno avesse lucrato per anni sulle spalle dei bridgisti con compensi faraonici ed immeritati non mi sembrerebbe il caso di impietosirsi.
Ripeto (scusate la noia) che non parlo assolutamente del caso in oggetto nè di altri perchè non possiedo gli elementi per valutare la coerenza prezzo/prestazione dei vari collaboratori.
15 minuti fa

Rossana Bassi Ma Renato, davvero pensi che abbia lucrato chi ha lavorato a "TEMPO PIENO"
per una retribuzione neanche tanto lauta?
Qui non di tratta di buonismo, si tratta di riconoscere i più elementari diritti del lavoratore!
Ma per favore, ribelliamoci per chi ha un lavoro proprio e si diletta di collaborare con la federazione, e anche qui SOLO se se la collaborazione è
un pretesto per elargire regalie.

Il giorno 03 luglio 2012 12:36, Renato de Rosa <
2 minuti fa tramite e-mail:

Donatella Buzzatti ha caricato il verbale del Consiglio Federale del 10 marzo 2011

I primi commenti:

29 giugno alle ore 17.57

Francesco Ferrari La richiesta se mai è di TUTTI noi lettori nonchè soci FIGB!!!! GRAZIE a Maurizio di Sacco per averli reperiti e anche a te per averceli postati, è una VERGOGNA che questi dati siano più o meno segreti..
29 giugno alle ore 18.09 · 3

Paolo Pesci Guardate che questo è uno solo dei tanti verbali vergognosi, ed è stato postato solamente questo perchè riporta un voto contrario di un consigliere del vergognoso Consiglio di allora, che ha avuto l'imprntitudine di presentarsi ancora. Aspettiamo di vedere pubblicato qualche altro verbale in cui il voto contrario di quel personaggio avrebbe potuto far cadere il vergognoso consiglio, ma lui, invece che votare contro SPARIVA. ,
sabato alle 12.41

Donatella Buzzatti ha caricato un file.

Verbale Consiglio 10_03_2011_11.pdf
Scarica

29 giugno alle ore 17.53

Niccolò Fossi 89.000 euro pper i giornalisti??????????' io lo voglio vedere in galera altro che in consiglio
29 giugno alle ore 17.55

Caterina Burgio quasi quasi anziché rompermi le scatole a studiare m invento giornalista "sportiva" e chiedo incarico alla figb
29 giugno alle ore 18.00 · 1

Niccolò Fossi ma quello ci pigliava per il culo:90.000 per i giormalisti,30.000 per lui ..è vero che la carta ed i francobolli ce li regalano(io non ci credo) ma a quella cifra di cui lui si era offeso ci si arriva eccome!!!!!!! vergogna!!!!!! ha anche mandato lettera ai presidentio dei circoli
29 giugno alle ore 18.01

Donatella Buzzatti almeno potete notare che verità, anche scomode, escono solo in questo gruppo
29 giugno alle ore 18.08

Carlo Totaro vabeh e tutti gli altri? alcuni che non so neanche chi cacchio sono che prendevano 12000 euro per che cosa?
29 giugno alle ore 18.10 · 1

Rossana Bassi Ahah, quando criticai il fatto che nei conti presentati da Catellani non erano presenti i costi del personale (compreso il suo) venni aspramente criticata... Secondo qualcuno questi erano irrisori e soprattutto condivisi.... Per carità taccio i nomi di costoro...
29 giugno alle ore 21.08

Niccolò Fossi onestamente uno pensa che per 6 numeri non si spendano 100.000 di personale....anche se io ero il primo che si era messo a ridere...ma nulla in confronto al fatto che la rivista è in attivo...
29 giugno alle ore 21.11

Paolo Pesci Vedi Fossi, tu come preparatore altetico non ti devi sbilanciare troppo su certe cose. Catellani (e tu sai cosa penso di lui e del suo operato) non ha avuto la spudoratezza di dire che la rivista ha un attivo di 60.000 @ Ha avuto la spudoratezza di dire ai presidenti di ASB che si intendono di conti, non dico come i preparatori altetici, ma quasi (tranne quei pochi che hanno la sfortuna di fare il mio mestiere) che la rivista portava alla FIGB un attivo (meglio se l'avesse chiamata posta attiva, ma neanche lui è un ragioniere) di 60.000 € per entrate pubblicitarie, e ti garantisco che è vero. Però in posta passiva c'è il costo della rivista che mi pare superi i 250.000 @, non si sa se comprensivi degli emolumenti e rimborsi spesi di Catellani, o se i medesimi sono inseriti in un altra posta passiva. Dammi retta Fossi, impegnati nel criticare quello che c'è di marcio nel tuo specifico e rispettabilissimo mestiere nel quale io invece non capisco niente, e per parafrasare il nostro preziosissimo Di Sacco concludo: Uniquique suum. L'ho detto a te perchè siamo in confidenza e ci vogliamo bene anche se ci becchiamo, ma perchè intendano gli altri che mettono il naso in cose dove sarebbe meglio metterci il comprendonio.
29 giugno alle ore 23.05

Niccolò Fossi ma a me ha dato fastidio la lettera ai presidenti(che ho dovuto leggere)perche mi è parsa una presa di giro ....come il fatto che la rivista producesse utili....senza tirare fuori una cifra....e sbagli se dci che non èil mio campo perche un saccodi soldi risparmiati li potrebbero essere usati nell insegnamento
29 giugno alle ore 23.57

Paolo Pesci Doverosissimo risparmiare soldi per darli nel tuo campo, ma bisogna sapere quali soldi risparmiare quà senza farci troppo male e quanti la facendonegliene anche troppo e questo non è un lavoro da preparatori atletici ma di gente poco atletica perchè fa tristi mestieri che ha imparato di fare come tu hai mparato di farne di più divertenti.

sabato alle 0.50

Donatella Buzzatti Paolo Pesci il ns è un settore particolare, un bravo manager chimico può riciclarsi in Barilla, da noi deve anche conoscere il bridge. bastasse la bravura, il sito commissionato alla Testa (nr. 1 senza dubbio) ci avrebbe riempito di nuovi bridgisti x 20 anni
sabato alle 1.32

Paolo Pesci Caramanti e Vinci lo conoscono. Il sito commissionato alla Testa ci avrebbe riempito di chiacchere da parlarne per ventanni e di risate per questa tua ultima gag.
sabato alle 1.37

Donatella Buzzatti @paolo Pesci, probabile che tu abbia ragione, ma questo dimostra che la bravura professionale non basta: per lo stesso motivo Feltri o Ezio Mauro (sono bipartizan come vedi) non è detto dirigerebbero bene BDI
sabato alle 1.41

Niccolò Fossi ma peggio no di sicuro.....
sabato alle 1.53 · 2

Paolo Pesci Credo che entrmbi nonj si abbasserebbero a tanto.
sabato alle 12.33

Donatella Buzzatti ha caricato un file.

Verbale Consiglio 10_03_2011_13.pdf
Scarica

29 giugno alle ore 17.53

Michele Leone Donatella mi fai lavorare, io non sono pagato dalla FIGB.
29 giugno alle ore 17.56 · 2

Donatella Buzzatti grazie infatti se ora apri i nuovi file noi siamo tra i pochi esclusi....
29 giugno alle ore 17.58

Niccolò Fossi 230.000 la rivista??????????????????????? e si era offeso per 160 .000????????'ah forse lui non c era...e vuole ricandidarsi!!!!!!!
29 giugno alle ore 18.10

Niccolò Fossi personale 800.000? ma che il bilancio di una squadra di calcio di serie b?
29 giugno alle ore 18.10

Donatella Buzzatti all'inizio del gruppo "noi il bridge e loro" criticammo un bilancio, credo 2009, che prevedeva 900.000 euro, forse patrizia pelino ricorda la discussione
29 giugno alle ore 18.14

Paolo Pesci Poi mi cacciarono via perchè nessuno era in grado di controbattere alle cose che dicevo, però hanno avuto il coraggio di farlo dopo che Cerreto prese la felice iniziativa di farlo qui.
sabato alle 9.52 · 1

Niccolò Fossi cacciato anche li? che caratteraccio.....
sabato alle 10.26

Paolo Pesci Sono stato cacciato, dal circolo del quale ero fideiussore a prima chiamata, perchè pretendevo di giocare SEMPRE nella sala non fumatori, la fideiusione gliela ho lasciata e ho smesso di giocare a bridge, finchè Rona non è stato costreyyo ad adeguarsi alle leggi italiane.
sabato alle 12.31 · 1

Paolo Pesci A me mi cacciano!
sabato alle 12.31

Il Post di

Carlo

Totaro

Carlo Totaro

APRITI SESAMO :i seguenti signori (metà dei quali non so chi siano)hanno percepito compensi annui per collaborazione sportiva,che non vuol dire una minchia, e dovrebbero specificare i motivi di tali compensi. benetti24mila,broccoli21mila,giannini(chi è?)7mila,bozzano(chi è?)12mila,pacchiarini(chi è?)17mila,tosti(chi è?)6mila,catellani28mila,maci84mila,natale28mila,di sacco36mila,cangiano7mila500,de longhi12mila,domini(chi é?)12mila,capriata12mila,mortarotti9mila,clair9mila,gavelli8 mila,francoA36mila,francoE12mila,de falco15mila,mosca7mila500,rina ldi12mila,ortensi36mila

sabato alle 0.27

A 6 persone piace questo elemento.

Carlo Totaro ho riportato solo quelli per collaborazione sportiva, perchè vorrei capire in che cosa consiste la collaborazione sportiva
sabato alle 0.28

Carlo Totaro sta a vedere che si sono inventati una nuova figura professionale, dopo la colf oggi abbiamo anche la cols
sabato alle 0.32

Carlo Totaro buongiorno, io sono un medico e lei? io sono un cols !
sabato alle 0.34 · 1

Rossana Bassi Chi conosce qualcuno da salvare, lo faccia. Io parto dalla Capriata: la sua collaborazione sportiva non è occulta nè confusa. Si occupa della nazionale juniores femminile. Con grandi risultati. Passate dall'essere assolutamente nessuno ad un quarto posto agli europei per 1 punto dalle terze e qualificazione ai mondiali. Senza contare i successi nazionali: per due anni la squadra juniores femminile ha vinto, nella categoria open, i campionati italiani juniores. Non dico nulla su Di Sacco perchè credo non ce ne sia bisogno.
sabato alle 0.43

Federico Iavicoli mi stupisce Maci: solo 84mila, per combinare tutto quello che ha combinato lui, credevo ce ne volessero molti di più!
sabato alle 0.50 · 1

Carlo Totaro chi sa chi sono giannini, bozzano, pacchiarini,tosti, domini? non li ho mai sentiti nominare eppure sono cols della federazione
sabato alle 1.00

Franco Garbosi Alcune cifre sono veramente imbarazzanti,per il livello dell'esorbitante compenso percepito in relazione alla collaborazione fornita. Altre cifre mi paiono ridicolmente basse in base all'impegno profuso ed ai risultati ottenuti. A quando i compensi per le collaborazioni extra sportive. Mi dicono di compensi decisamente anomali, ma non ne so nulla di ufficiale.
sabato alle 1.00

Donatella Buzzatti oltre alla capriata x le girls, dario attanasio x i cadetti. Lavoro che entrambi svolgono con grande impegno.
sabato alle 1.03 · 3

Francesco Ferrari Carlo hai scritto un post meno comprensibile dei primi di Bocchi.. Valentino Domini lo vedevo con gli juniores anni fa anche se non ho mai ben capito cosa facesse, so che aveva insegnato la gar a qualcuno, penso sia un insegnante forse c'entra con il bridge a scuola (è una supposizione). la Giannini era venuta con noi in Cina ma non so che ruolo avesse (spero non solo cng nostro)
sabato alle 1.06

Paolo Viotto Scusa Rossana Bassi, a questo punto sono curioso. Si occupa cosa significa?
sabato alle 1.06 · 1

Carlo Totaro garbosi, qual è la collaborazione fornita? prendiamone uno a caso pacchiarini: chi è? cosa ha fatto?
sabato alle 1.07 · 1

Carlo Totaro deve aver fatto qualcosa di straordinario sispetto ad altri visto che ha preso 17mila
sabato alle 1.07

Rodolfo Cerreto I contratti di collaborazione sportiva, se ho capito bene, sono uno strumento messo a disposizione dal CONI e consentono notevoli risparmi fiscali.
sabato alle 1.12

Carlo Totaro evviva, abbiamo risparmiato
sabato alle 1.13

Carlo Totaro sei forte francesco: domini ha insegnato la gar per 12 mila,se insegnava anche la texas chiedeva 18 mila?
sabato alle 1.18 · 3

Niccolò Fossi la blackwood pero per 5000 solo
sabato alle 1.20 · 1

Francesco Ferrari che ne so, a me la gar non l'ha segnata infatti non la conosco. Però una volta in un quiz per le borse di studio c'era una domanda sulla Gar, quando incazzato sono andato a chiedere che senso avesse quella domanda mi aveva risposto Domini dicendo che anni prima a qualche raduno l'aveva insegnata lui. Stiamo parlando di secoli fa e io ho un'ottima memoria, Domini l'ho visto un pò di volte ma davvero non ho idea di che ruolo avesse.
sabato alle 1.22

Carlo Totaro devo chiedere a clair cosa ha fatto per soli 9mila
sabato alle 1.23

Carlo Totaro gavelli8mila, che straccione
sabato alle 1.23

Claudio Malfatto Carlo se vai a vedere sulla rivista Pacchiarini si occupa di videoimpaginazione,la Giannini e' la moglie di Broccoli.
sabato alle 1.24

Mauro Egoti 8mila e 9mila sono le tariffe per la stayman e la puppet
sabato alle 1.24

Rodolfo Cerreto La FIGB non credo abbia risparmiato nulla. Dovrebbero essere i destinatari dei pagamenti ad avere pagato meno tasse. Se sbaglio, qualcuno mi corregga.
sabato alle 1.24

Paolo Viotto A me interesserebbe sapere l'impegno in tempo di queste persone, forse le cifre saranno giustificate.
sabato alle 1.25 · 1

Paolo Pesci 84.000 sono quelli della mano destra, ma finchè è stato in carica e si poteva raccogliere bene anche con la sinistra, era ampiamente ambidestro per se e per gòi altri, vi ricordate i compensi neri che Visentini firmava per ricevuta, e che è venuto a rccontare qui assieme ai suoi segni? Ora sarà diverso solo l'erogatore dei compensi di mano sinistra, non più i vari pizzi interni uso Salso,assegnazione di commesse e consulenze pilotate dal clan e amministrate da maci, ma regalie di opulenti sponsor a consiglieri e dirigenti portati di peso alla conquista della carica. Ve lo vedete voi un personaggio licenziarsi da un datore di lavoro, putacaso dandosi da fare con il bridge, della città dove lavora, per assumere una carica A GRATIS a Milano? perdendo il posto a due passi da casa?
sabato alle 1.25

Francesco Ferrari beh chiaro, quelle cifre sono lorde, paga meno tasse chi le riceve. Se non fossero contratti sportivi per avere lo stesso netto il lordo sarebbe più alto, quindi la FIGB risparmia questo
sabato alle 1.26

Donatella Buzzatti se insegna la gar lo possiamo tagliare, -1
sabato alle 1.26

Donatella Buzzatti pacchiarini credo - ma non sono sicurissima - sia il grafico impaginatore di BDI
sabato alle 1.27 · 1

Niccolò Fossi giusto perche i giornalisti non bastavano.....
sabato alle 1.29

Niccolò Fossi gavelli li ha presi per accompagnare qualcuno a giocare? quindi con le spese saranno anche raddoppiati e si dice che la figb non investe sui giovani.....
sabato alle 1.30

Francesco Ferrari io non lo so e davvero mi piacerebbe sapere di cosa si occupa. Pur avendolo visto svariate volte non mi è chiaro (nè mi interessava) di cosa si occuppasse.
Comunque non è tanto lo stipendio che mi scandalizza sinceramente pensavo che alcuni prendessero di più, come scrive Viotto sarebbe interessante sapere mansioni, impegno e tempo dedicato per ricevere quei soldi.
sabato alle 1.31

Francesco Ferrari Io per esempio strillare (certi) cadetti lo farei anche gratis, certo che se poi uno perde il passaporto in Thailandia dovrebbero pagarmi il triplo per fare anche da balia!
sabato alle 1.32

Carlo Totaro i giornalisti sono andati in cina con la moglie e non contenti di essere a carico con la consorte hanno fatto in modo che anche la consorte risultasse cols. Poi per l'articolo per la rivista bastava scrivere una minchiata qualsiasi, magari spiritosa, tipo: in cina mangiano gli spaghetti all'allabbiata, e tutto era regolare
sabato alle 1.33 · Modificato · 1

Minù Tamburelli Valentino Domini e Pippi De longhi attuale presidente della regione Liguria sono responsabili del settore insegnamento, Marina potrà dare maggiori delucidazioni, Giannini se di nome fa Silvia credo sia la moglie di Broccoli
sabato alle 1.34 · 1

Carlo Totaro fossi, che cazzo di insegnante sei che non conosci i responabili del tuo settore
sabato alle 1.36 · 2

Leandro Politano Su questi argomenti siamo tutti d'accordo... E se ormai giocare a bridge costa quanto giocare a golf deve pure esserci un motivo... Forse dovremmo fermarci e mandare tutto a puttane, senza farci prendere dalla sfrenata voglia di riprendere quelle 13 carte in mano...
sabato alle 1.36 · 2

Donatella Buzzatti Niccolò Fossi alle volte sei assurdo, io ho lavorato x anni in una casa editrice e ti assicuro che giornalista e grafico sono due attività ben diverse.
sabato alle 1.36 · 1

Emanuele Tanzi Capriata, Domini, De Longhi facevano parte insieme a Marina della commissione insegnamento ed erano responsabili ognuno di un settore: Capriata CAS, Domini Scuola Bridge 1° livello, De Longhi Bridge a scuola, Causa Scuola bridge 2° livello o avanzato... Ed io personalmente posso assicurare che se tutti quelli che colloborano con la FIGB si impegnassero la metà di quello che si impegnano loro saremmo a cavallo....
sabato alle 1.39 · 1

Donatella Buzzatti l'impegno di capriata e Attanasio vale molto di più di quel che prendono.
sabato alle 1.39 · 1

Niccolò Fossi guarda unica cosa buona del settore insegnamento che io pago la tessera e non mi chiedono di andare a fare stage con gente che non sa fare impasse...e quindi è normale che non conosco nessuno a parte marina
sabato alle 1.42 · 1

Paolo Viotto Io difatti non l'ho escluso, per questo insisto sull'impegno, dando per scontata la professionalità.
sabato alle 1.42

Francesco Ferrari Donatella visto che apri 100 mila post apricene anche uno con gli sprechi delle juniores donne almeno ci faccciamo 2 ghignate che sono tutti incazzati neri!
I campionati italiani femminili juniores hanno un costo? (oltre al settimo biglietto aereo etc etc.
"Mamma, mamma sono vicecampionessa italiana!" Brava tesoro quante eravate a gareggiare?" 2..
sabato alle 1.42 · 1

Niccolò Fossi certo che sono cose diverse ma casualmente il nostro si era dimenticato di dirci anche di queste piccole spese aggiuntive,,,
sabato alle 1.43

Niccolò Fossi cmq io vi ripeto : vi ricordate cosa ha fatto il commissario appena arrivato? ha scritto sul sito le modalita ed i massimali dei rimborsi spese!!!!! questo mi insospetti molto...quindi queste cifre sono al netto di una sovratassa che io vorrei sapere....perche a 800.000 non ci si arriva
sabato alle 1.46 · 1

Donatella Buzzatti Francesco Ferrari non chiedermi delle juniores...mia figlia, che da anni è prima nelle classifiche è stata fatta fuori ....trovo eccentriche le scelte della capriata, ma assolutamente ammirevole il suo impegno, lei criticava caterina perchè voleva passare la vigilia di Natale in famiglia e non a fare uno stage o xchè l'università veniva prima degli allenamenti
sabato alle 1.46

Carlo Totaro e il povero tamburi che è andato a mettersi nei casini perchè si è portato la moglie a filadelfia a spese della figb, che mona: bastava darle un incarico speciale di cols, tipo quello di don benett, assistente/confidente del presidente e oltre a farsi la vacanza si prendeva pure un 7 mila euro come la moglie di broccoli, e tutto sarebbe stato regolare eheheheh
sabato alle 1.54 · 6

Niccolò Fossi infatti ... e se scrieva 2 cazzate sulla rivista..magari era piu spiritosa e guadagnava di piu
sabato alle 1.55

Donatella Buzzatti Bozzano e Tosti, chi sono?
sabato alle 1.57

Carlo Totaro amici degli amici
sabato alle 1.57

Francesco Ferrari Donatella prima nelle classifiche sai meglio di me che vuol dire meno di 0.. Io non ho idea di come giochino le juniores donne (a parte una o due che erano complete principianti ma si spera siano un pochino migliorate.) nè mi interessa molto. Qui si parla di sprechi e da te che sei tanto attiva in questo forum e

che apri continuamente discussioni, mi aspetto anche solo per onestà intelletuale che tu ne apra un'altra sugli sprechi della nazionale femminile juniores argomento che tu conosci bene.
Qui ho letto critiche alla Giannini (giustissime per carità) per il ruolo di cng, non si può come al solito avere 2 pesi e 2 misure..
sabato alle 1.58 · 1

Niccolò Fossi ma quello che è incredibile è che non ci sia scritto PERCHE prendevano i soldi e quale era lo SCOPO
sabato alle 1.58

Donatella Buzzatti Niccolò Fossi tu fai i conti come catellani, scordi il nutrito gruppo di dipendenti, che vanno da Frola a magazzinieri e centralinisti vari
sabato alle 1.59

Carlo Totaro COLS ignurant
sabato alle 2.00

Francesco Ferrari Per esempio un coatch alle ragazze è completamente INUTILE ed è un costo facilmente eliminabile, essendo una decina in tutta Italia e non più di 40-50 juniores complessivi sono sicuro che 2 coatch bastano e avanzano, piuttosto che siano pagati di più se il lavoro è gravoso e se come ci auguriamo gli juniores dovessero crescere!
sabato alle 2.00 · 1

Niccolò Fossi esatto io vorrei sapere questa entita,,perche o sono assunti a stipendi da calciatori di serie b o siamo la disciplina del coni con piu dipendenti
sabato alle 2.01 · 1

Donatella Buzzatti De Falco allenatore delle donne; risultati non esaltanti, ma pazienza. Rinaldi all'epoca allenatore degli juniores, ora (credo) non più: in effetti tre persone per 40/45 tra junior cadetti e girls sono molte.
sabato alle 2.02 · 2

Carlo Totaro mortarotti che fa per miseri 9 mila euretti?
sabato alle 2.04 · 1

Leandro Politano Tutti ci concentriamo sui costi... E ci rode il culo perchè pensiamo che gran parte dei costi siano ingiustificati... Ed è così!!!
sabato alle 2.05 · 1

Leandro Politano Ma cosa fare?
sabato alle 2.05

Niccolò Fossi fa il quarto con gavelli,clair e de falco
sabato alle 2.06 · 2

Leandro Politano Se guardiamo i ricavi 1Milione e 300mila sono dei tesseramenti, 600mila dei campionati e 300mila dei tornei...
sabato alle 2.06 · 1

Carlo Totaro e 250 mila arrivano dal coni, a altrettandi dalla pubbiicità
sabato alle 2.07

Niccolò Fossi io spero che il prossimo consiglio invece di firmare fogli etici inutili sia chiaro e dica abbiamo preso x per fare y e gli diamo z....
sabato alle 2.07 · 4

Leandro Politano Sono tutti soldi nostri... Visto che non cambierà nulla, perchè i vertici rimarranno gli stessi, forse sarebbe il caso di organizzare qualcosa...
sabato alle 2.07 · 1

Leandro Politano Senza di noi non campano... Non è come il non andare a votare alle politiche... Che cambia poco...
sabato alle 2.08 · 3

Donatella Buzzatti la nazionale girls esiste a livello EBL e WBF, non l'hanno inventata Tamburi & co. L'unico spreco che conosco è che in Bulgaria pur di mandarne una particolarmente gradita l'hanno nominata CNG, per il resto hanno avuto sistemazioni più che dignitose ma nessuno scialo. L'unica accompagnatrice è la Capriata, che le segue davvero e le fa allenare una o due volte la settimana, credo se dipendesse da lei anche tutti i giorni, e con ciò Francesco Ferrari spero di aver esudito la tua curiosità. Vero che le classifiche contano poco, ma è molto difficile trovare un 3 cat più bravo di un prima categoria, soprattutto se gioca (il 1 cat) da 3/4 anni.
sabato alle 2.09

Niccolò Fossi ed anzi se proprio vuole fare le cose con trasparenza che venga detto: chi è interessato a fare y con lo stipendio z?e magari si indica una selezione...
sabato alle 2.09 · 1

Carlo Totaro per esempio sottoscrivere un documento da inviare al nuovo presidente in cui c'è che vogliamo in allegato alla prima rivista di ogni anno un rendiconto di tutti i soldi spesi per le collaborazioni, altrimenti con ci riscriviamo
sabato alle 2.10 · 9

Leandro Politano Ed anche dei rimborsi spese... E quali spese si possono affrontare... A me non me ne frega nulla di avere 5 righe al giorno dall'inviato della nazionale
sabato alle 2.12 · 1

Donatella Buzzatti sottoscrivo pienamente. soprattutto se mi spegate chi sono Bozzano e Tosti.
sabato alle 2.12

Elisa Romano @carlo for PRESIDENT!
sabato alle 2.13 · 2

Donatella Buzzatti ho dato un'occhiata alle previsione di entrate, e mi sembravano molto sovrastimate.
sabato alle 2.13

Minù Tamburelli avrei una domanda piccina piccina, dato che uno dei candidati alla presidenza ha collaborato, per sua stessa ammissione, per anni con la Federazione, sarebbe possibile sapere a quanto ammontavano i suoi contratti di collaborazione?
sabato alle 2.14 · 3

Andrea Riccioletti coach? strana parola,non dovrebbero averne degli sportivi dilettanti..poi non dite che sono esagerato ma chiunque tenga le carte in mano dopo un anno e' in odore di nazionale ragazzi o junior..
sabato alle 2.15

Leandro Politano Dai Carlo!!! Iniziamo con un simultaneo da 100 coppie, per fargli capire cosa vogliamo fare... Un avvertimento...
sabato alle 2.15 · 2

Claudio Malfatto Carlo questo esisteva gia' ai tempi di Rona, ma non era chiaro.Molto meglio trasparenza assoluta con verbali scritti e firmati dal consiglio di ogni delibera.Si potrebbero pubblicare qui sul blog.Non avevamo detto" Monitoriamo la FIGB"
sabato alle 2.16 · 2

Franco Garbosi Bernasconi, che inizialmente veniva dipinto come l'orco delle fiabe, non mi pare ne esca male leggendo i verbali
sabato alle 2.17 · 2

Leandro Politano Secondo me il modo migliore per ridurre i costi è iniziare a ridurre i ricavi... Abbassino i costi delle tessere e diano ossigeno ai circoli...
sabato alle 2.17 · 3

Claudio Malfatto Donatella Buzzatti, non ne sono sicurissimo ma Bozzano credo he sia un articolista che scrive su BDI.Tosti non so chi sia.
sabato alle 2.18

Franco Garbosi ma quanti scrivono su sta rivista oltretutto bimestrale?
sabato alle 2.19 · 3

Aldo Gerli C'è voglia di partecipare alla res publica, chi verrá eletto non dovrà assolutamente arroccarsi su auree posizioni senza condividere le scelte con il popolo dei bridgisti. Siamo stufi di essere dominati.
sabato alle 2.19 tramite cellulare · 3

Federico Iavicoli Franco meno male che ci siamo dati al barbu!
sabato alle 2.19

Leandro Politano E che la rivista sia facoltativa...
sabato alle 2.20

Elisa Romano rivista on line, in pdf. chi vuole il cartaceo se lo stampa. pensiamo anche agli alberi
sabato alle 2.20

Franco Garbosi azzz....che sfiga....ogni volta mi dichiaravi il contrario delle carte che avevo
sabato alle 2.20 · 1

Donatella Buzzatti Franco Garbosi, basta accontentarsi. A parte che tutti hanno detto che Bernasconi è un galantuomo e una persona perbene, certo opposizione ne ha fatta ben poca, ed era in federazione da un bel pò di anni, il club azzurro l'ha inventato lui un 20 annifa, quindi anche lui dormiva alla grossa
sabato alle 2.20

Federico Iavicoli E' quello il mio segreto!
sabato alle 2.21

Franco Garbosi sto solo dicendo che e' saltato fuori il 4to o 5to articolista....
sabato alle 2.21

Donatella Buzzatti ho un dubbio...non è che Bozzano è il responsabile comunicazione o relazioni o qcosa del genere? tempo fa ho trovato una vecchia rivista in cui uno con un nome simile si presentava come PR e sono saltata sulla sedia perchè come comunicazione siamo al pleistocene
sabato alle 2.22

Donatella Buzzatti Aldo Gerli attento il tuo stile è tra Catellani e Di Sacco, perdi voti.
sabato alle 2.24 · 1

Franco Garbosi Bernasconi era stato in FIB tanti anni fa. negli ultimi consigli ci sono almeno una manata di consiglieri rieletti per 4-5 volte di fila. Questi avevano una bella vista?
sabato alle 2.24 · 2

Carlo Totaro in questo momento sto pensando a ortensi che a salso ha detto: quest'anno una sola penna per squadra perchè non ci son più soldi. Oggi lo manderei a cagare
sabato alle 2.24 · 5

Niccolò Fossi sbaglieresti: i coglioni siamo noi che non ci siamo domandati il perche....
sabato alle 2.25

Franco Garbosi poi ti chiede i soldi per la carta igienica...lascia perdere
sabato alle 2.25

Claudio Malfatto Forse posso dire una sciocchezza ma credo che una parte di cartaceo della rivista debba esistere per statuto.
sabato alle 2.25

Leandro Politano Per non parlare di quanto paghiamo gli alberghi rispetto ai vecchietti delle terme ed ai tennisti... Loro mica hanno Panatta che gli incula i soldi...
sabato alle 2.26 · 2

Leandro Politano Tra tasse dirette ed indirette abbiamo una pressione fiscale dell'80%
sabato alle 2.27 · 1

Franco Garbosi meglio di un doppio impasse
sabato alle 2.28

Donatella Buzzatti praticamente uno squeeze
sabato alle 2.28

Elisa Romano claudio, la carta sta scomparendo dappertutto, se io stampassi tutti gli articoli scientifici che mi arrivano on line distruggerei il parco degli abruzzi
sabato alle 2.29

Leandro Politano Esatto, un furto di stretta battuta
sabato alle 2.29 · 1

Franco Garbosi A Minu' ha risposto qualcuno? Mi son perso un po' per colpa del barbu'
sabato alle 2.29

Rossana Bassi Minù Tamburelli, uno dei candidati (Medugno) non era un cols, era un dipendente, licenziato in tronco non appena arrivato Tamburi (e avendo credo in seguito vinto il ricorso, ma di questo non sono sicurissima)
sabato alle 2.29

Federico Iavicoli Ultime due... sempre tue!
sabato alle 2.29 · 1

Carlo Totaro claudio mi hai dato un'idea:se è obbligatorio stampare la rivista su cartaceo chiediamo di farlo su rotoli di carta igienica: cosi non avrei dubbi di cosa fare di un articolo di broccoli
sabato alle 2.31 · 1

Rossana Bassi Confermo che Silvia Giannini è la moglie di Broccoli. E' la responsabile del sito della FIGB Lazio. Non ho idea se il compenso citato è per questa attività (ma non dovrebbe pagarla la regione?) oppure se abbia svolto anche attività a livello centrale.
sabato alle 2.31

Claudio Malfatto Cmq siete d'accordo tutti per la massima trasparenza dei documenti? In caso di inadempienze rivolta assoluta e si comincera' a creare dei comitati di controllo.
sabato alle 2.31 · 3

Aldo Gerli Lungo senza il due prima o poi son tutte tue.
sabato alle 2.33 tramite cellulare · 1

Claudio Malfatto Se Aldo Gerli, dovesse essere eletto(ho molti dubbi) sara' la testa di ponte tra noi e il consiglio.
sabato alle 2.33 · 2

Franco Garbosi Broccoli-Giannini era come Maci - moglie o diverso? Lo chiedo da ignorante puro
sabato alle 2.33

Claudio Minaldo Se vi ricordate, nel 2004/2005 venne cambiata la formula dei campionati e Rona col suo staff fece il giro d'Italia per convincere della bontà della cosa. Si dimostrarono una schifezza come prevedibilmente diagnosticato da tutti. Io, che avevo commentato sul sito con "cambiate spacciatore", venni preso a male parole. Durarono 2 anni, poi si torno' come prima. Tutte queste spese sono state ovviamente a ns carico. Per cui, cornuti e mazziati

sabato alle 2.34 · 1

Rossana Bassi Paolo Viotto, la Capriata allena le ragazze. Le fa giocare sia su BBO che al tavolo, organizzando dei raduni, compatibilmente con gli impegni di tutte. Aggiungo che oltre all'impegno, tanto, è capitato che abbia anche messo risorse economiche proprie.
sabato alle 2.34 · 4

Donatella Buzzatti ho detto molte volte a molti esponenti pro cambiaghi che sono dispostissima a pubblicare anche "loro" documenti, perchè vorrei che criticassero con i fatti, non a parole.
sabato alle 2.35

Claudio Malfatto Io poi credo che in questo blog ci siano delle persone competenti per sviscerare e analizzare le voci di bilancio con relative spese
sabato alle 2.36 · 1

Niccolò Fossi il fatto che la capriata svolga egregiamnte il suo lavoro non risponde ad alcune domande chiave. quale è il suo compito(con precisione ossia con diritti e doveri)? perche è stato affidato a lei?Chi e quando glielo ha affidato?
sabato alle 2.38 · 1

Donatella Buzzatti Credo fosse un pò prima di quando ricorda Claudio Minaldo, sempre schifezza era comunque. Poi, tornati a furor di popolo all'antico, hanno partorito il societario. Comunque non erano necessariamente in mala fede, anche la Fiat ha prodotto la Duna e la Palio.
sabato alle 2.38

Carlo Totaro e io che mi vergognavo del favoritismo quando la canali mi chiedeva di giocare il torneino in bbo senza pagare l'euro di iscrizione
sabato alle 2.40 · 3

Aldo Gerli Malfatto io ci provo. Sai che gli impasse non mi spaventano :-)
sabato alle 2.40 tramite cellulare · 2

Leandro Politano Questi hanno 3Milioni e 300mila € a disposizione... Troveranno il modo di spenderli purtroppo... Non serve il controllo, serve tagliare... A nostro beneficio, visto che tanto il servizio non migliora...
sabato alle 2.42

Carlo Totaro ora vado a nanna, ma prima di spegnere la luce mi rileggo la favola di ali babà e i 40 ladroni
sabato alle 2.43 · 3

Leandro Politano Se tagliamo qualcuno dovrà trovarsi un lavoro, forse per la prima volta nella sual vita...
sabato alle 2.43 · 1

Franco Garbosi Lievitano....aggiornati
sabato alle 2.43

Leandro Politano Pure... :(
sabato alle 2.44

Claudio Malfatto Carlo Totaro, tu oltre a beneficiare gratis della carta igienica patinata-) dovresti convincere pesci a collaborare in maniera costruttiva e propositiva
sabato alle 2.44

Donatella Buzzatti Niccolò Fossi sei sempre esagerato: allena e seleziona le ragazze, erano 8 senza cate sono 7. Non credo fosse un incarico ambitissimo, è stato affidato a lei ,che lo fa con indubbio impegno , forse anche per motivi logistici visto che 4 sono sue allieve e stanno a Roma.
sabato alle 2.44

Donatella Buzzatti anche Bogdan...sai i dialoghi tra gli arcigni revisori Coni, quelli dell'agenzia delle entrate e Bogdan....
sabato alle 2.45

Claudio Minaldo Donatella Buzzatti basta con questi fatti, non prendere in giro l'intelligenza delle persone. Questo e' il sistema. Che il marcio sia uscito ora perché Cagnoni, guarda caso di Bergamo come Resta, l'ha fatto emergere, non cambia la sostanza delle cose. Qui si sta parlando di rifondare l'intero movimento e per far ciò non devono esserci persone in qualche modo colluse con tutte le gestioni precedenti.
sabato alle 2.46 · 2

Rossana Bassi Donatella, premesso che, come ho sempre detto, mi spiace molto che Caterina sia stata esclusa, è però ingeneroso continuare a dipingere Michela come una sbarbina. E' sicuramente più giovane, ma che giochi lo dimostrano i risultati, e non solo quelli di squadra, avendo vinto anche l'oro ai recenti campionati allievi. E' terza categoria semplicemente perchè gioca da meno tempo e ha partecpato a meno campionati. Improvvisamente le categorie sono diventate importanti?
sabato alle 2.46

Niccolò Fossi ecco vedi se si comincia a dire incarico non era

ambito,motivi logistici e cosi si assume il cugino dell amico(non è questo il caso): ci vogliono regole chiare per tutti!!!!!!!!!!!
sabato alle 2.47

Donatella Buzzatti @Rossana, scherzi? sai benissimo che non mi riferivo affatto a Michela, che fa miracoli perchè gioca da ancor meno di caterina, ma a un'altra ragazza, che gioca da prima di cate e Michela. Michela in tutto questo c'entra come i cavoli a merenda!
sabato alle 2.48 · 1

Claudio Malfatto Poi una volta avvenute le elezioni e i vari incarichi ricoperti si potra' dare un giudizio sull'operato della persona(non sulla persona), con onesta ' intellettuale, ma rigorosi e se si trovassero delle pecche , segnaleremo il tutto
sabato alle 2.49 · 1

Vincenzo Serino Però almeno sappiamo qual è l'incarico della Capriata e che lo svolge bene. Ma qui ci sono persone che hanno preso una barcata di Euri per un lavoro che non solo non si sa come l'abbiano svolto ma non si sa nemmeno qual è. Io direi di cominciare ad associare ad ognuno di quei nomi il lavoro che hanno svolto per iniziare... e poi di iniziare ad analizzare il lavoro di tutti e non partendo da quelli che hanno preso di meno.
sabato alle 2.51 · 3

Donatella Buzzatti Buona notte, vado a dormire prima che qualcuno dica che è colpa di Resta se il marcio è venuto fuori. Truja mi sta facendo diventare simpatico Vignaga, i fan di cambiaghi riescono a farmi apprezzare Resta se è vero (mi pare impossibile) che almeno lui si è svegliato dalla narcolessi che ancora colpisce Cambiaghi.
sabato alle 2.52

Niccolò Fossi ma è cosi difficile compilare un foglio in cui ci sono scritti gli incarichi,i compensi,gli obbiettivi e come si intende raggiungerli...io nel mio circolo lo consegno ogni anno da 5 anni ed è a disposizione di tutti: non pensavo fosse cosa cosi strana
sabato alle 2.52 · 1

Leandro Politano E' difficile perchè quelli che ci stanno dentro ci mangiano tutti e non conviene a nessuno evidentemente...
sabato alle 2.54 · 1

Vincenzo Serino Stavo a scrivere da mezzora quello che Leandro ha scritto in 2 righe.
sabato alle 2.55 · 2

Leandro Politano Però visto che alcuni si ri-candidano ci dicano ad oggi cosa hanno fatto per meritare quel compenso...
sabato alle 2.55

Rossana Bassi Niccolò, cerchiamo di non essere polemici per il gusto della polemica. Chi aveva la responsabilità di nominare il CT della squadra femminile juniores lo ha fatto, scegliendo Emanuela. Ci sarà sempre qualcuno che dovrà scegliere a chi dare incarichi. Le reole ci sono: si chiama ORGANIGRAMMA. E queste scelte si giudicano dai risultati. Nel caso specifico, ottimi :)
sabato alle 2.56 · 1

Luigi Pastore Ragazzi qui si continua a dire si impegnano, si impegnano ma per avere un incarico è necessario occuparsi di un numero congruo di persone e ottenere dei risultati.
sabato alle 2.57 · 2

Vincenzo Serino Esatto. Si fa compilare a ciascuna di quelle persone una bella relazione consuntiva. Non credo che ci voglia un genio per farlo. Ci vuole solo un po' di buona volontà a fare le cose correttamente.
sabato alle 2.57 · 4

Leandro Politano Sai il rumore di unghie sugli specchi...
sabato alle 2.59

Claudio Malfatto Appunto Niccolò Fossi,per trasparenza si indica la mission di ciascuno,con relativi obiettivi e costi.(i dirigenti statali e non sono costretti da tempo a questo e ultimamente vengono anche messi in rete i relativi guadagni.)
sabato alle 3.04 · Modificato · 1

Niccolò Fossi rossana organigramma non mi sembra essere nel consiglio...se abbiamo avuto culo con lei non vuole dire che il metodo è giusto!! ci vuole il nome di chi da incarico che dice che lo da ad x per questo motivo e che lo paga y per ottenerez tramite... questa è trasparenza il resto sono parole al vento
sabato alle 2.59 · 1

Donatella Buzzatti calma: i coatch, allenatori o come li chiamate devono dar conto dei risultati ed è giustissimo, ma un conto è averne se hai dell'ottimo materiale a disposizione, un conto se non lo hai....Franchi Montanari e manno sono difficili da rimpiazzare, lo scorso anno hanno tamponato con Madala, speriamo riescano anche quest'anno.
sabato alle 3.01

Leandro Politano Qui da sempre i presidenti hanno un tot di persone da piazzare e non fanno altro che dargli il primo incarico

libero...
sabato alle 3.03 · 1

Niccolò Fossi io non ho mai detto che uno deve essere licenziato se non raggiunge gli obbiettivi previsti(che terranno conto del valore dei soggetti),ma che la sua posizione sia messa in discussione si!!
sabato alle 3.04

Vincenzo Serino Non si può sindacare perchè la persona x ha dato l'incarico alla persona y. Si può solo sindacare se il risultato ottenuto è all'altezza dell'aspettativa e del compenso.
sabato alle 3.04 · 3

Rossana Bassi Franco Garbosi, sulla Giannini ho già risposto, ma se non hai letto il post, ripeto: è sì la moglie di Broccoli, ma anche la responsaibile del sito della figb lazio. In effetti è competente per il ruolo essendo un'informatica di professione.
sabato alle 3.04

Rossana Bassi Pastore, per quanto mi riguarda ho detto bene solo della Capriata, e solo perchè è l'unica di cui possa parlare, ma nel suo caso la tua obiezione non vale: i risultati ci sono, e decisamente eccellenti.
sabato alle 3.05

Niccolò Fossi no Vincenzo non sono daccordo perche se si scopre che y è una testa di cazzo la colpa deve ricadere anche su x che lo ha scelto senno è troppo facile dare sempre la colpa agli altri
sabato alle 3.07

Claudio Malfatto Nel pubblico impiego non vengono licenziati i dirigenti inadempienti, pero' vengono ridimensinonatii e spostati anche con decurtazione di stipendio
sabato alle 3.07

Claudio Malfatto Ora chi ha un contratto di consulenza puo' essere licenziato, mentre i dipendenti sono protetti dall'articolo 18 dei lavoratori
sabato alle 3.08

Claudio Malfatto Quindi anche il dipendente puo' essere ridimensionato con decurtazioni se la produttivita' e' bassa, ma non licenziato
sabato alle 3.11

Rossana Bassi Niccolò, l'organigramma in un'organizzazione esiste per definizione. Che poi si possa chiedere che sia pubblico è un altro discorso, che condivido ovviamente. Ma pubblico o privato, esiste. E' chiaro che chi nomina un responsabile di un settore e non ottiene i risultati desiderati, dovrà rimuovere il responsabile stesso. Non deve necessariamente essere da subito messo in discussione. Prima di nominare qualcuno non c'è mai la certezza che sia quello giusto. Certo, se poi sistematicamente individua responsabili inetti, allora è il caso di rimuovere anche il manico.
sabato alle 3.11 · 1

Rossana Bassi Claudio, no, al dipendente non può essere decurtato lo stipendio.
sabato alle 3.12

Claudio Malfatto Si se e' un contratto semi privato
sabato alle 3.12

Claudio Malfatto Diciamo che per decurtazione si intende tutta la parte in eccesso alla voce di stipendio base
sabato alle 3.13

Luigi Pastore Rossana io ho fatto un discorso assolutamente generale ma se devo scendere nello specifico mi pare assurdo che ci siano negli juniores distinzione tra maschi e femmine, non mi pare di vivere in una repubblica islamica.
sabato alle 3.13 · 1

Claudio Malfatto Non puo' essere toccato per contratto lo stipendio tabellare base
sabato alle 3.14

Vincenzo Serino Non ci siamo Niccolò. La persona responsabile di un obiettivo decide i suoi collaboratori con i quali provare a raggiungere gli obiettivi. Ma non risponde del perchè ha scelto questa o quella persona: sceglie quella che a lui sembra + adatta allo scopo. Non è che se la Nazionale non avesse passato il primo turno agli Europei qualcuno sarebbe andato a chiedere a Prandelli perchè avesse portato Balotelli invece di Matri. Sei uscito al primo turno? Non hai raggiunto l'obiettivo compatibilmente con il materiale a disposizione? A CASA...e questo è tutto.
sabato alle 3.15 · 1

Niccolò Fossi vincenzo o non ci siamo capiti o non segui molto il calcio: io mi riferivo al capo di prandelli che se mette orrico come allenatore della nazionale è bene lo motivi e che faccia le valigie se quello fa ridere...
sabato alle 3.16 · 2

Donatella Buzzatti 1- tra i contratti di cui parliamo non figura quello a Gabriele come medico federale, vorrei sapere xchè
sabato alle 3.16

Niccolò Fossi ho il sospetto che li ci siano solo alcuni strani contratti e ne manchino altri(speriamo meno strani)
sabato alle 3.17

Claudio Malfatto per farti un esempio , un dirigente nel mio istituto, puo' avere voci che vanno da "alta professionalita a media fino a bassa" con differenze di circa 1500 e dalla alta alla bassa,Queste possono venire toccate ed eliminate,ovviamente per giusti motivi
sabato alle 3.18

Donatella Buzzatti 2 - la somma percepita dalla capriata e da Attanasio x il lavoro che fanno è piccola...e Arturo Franco, titolare di uno dei contratti più ricchi (oltre ai 36.000 euro diaria di 500 euro e rimborso spese, e prima 45.000 euro) che ha fatto? non c'è proporzione alcuna, mi pare.
sabato alle 3.18

Rossana Bassi Si si Claudio, ora che hai chiarito cosa intendevi, d'accordo.
sabato alle 3.20

Niccolò Fossi proprio per questi contratti voglio il responsabile: chi ha 'ingaggiato' 2 ottimi coach a cifre basse merita un plauso ,chi ha fatto fiasco merita una strigliatina...
sabato alle 3.20 · Modificato

Donatella Buzzatti il contratto di Arturo è stato voluto, senza tema di smentita, da Cambiaghi. Che ha detto piuttosto spesso che avrà un altro incarico, pare responsabile insegnamento.
sabato alle 3.23

Rossana Bassi Luigi, posso anche essere d'accordo sul fatto di unificare i CT, ma in quel caso avrebbe doppio lavoro, e spero per lui/lei che verrebbe pagato di più. Non credo siano lì i risparmi. Piuttosto, il caso di Gabriele è veramente eclatante. Brilla per assenza, e temo beccasse un sacco di soldi. Un carbonaro, nell'accezione negativa del termine
sabato alle 3.24 · 1

Niccolò Fossi se il circolo mi dice di organizzare un torneo ed io accetto incarico e pago l arbitro 400 euro chi è lo stronzo io o arbitro? è giusto che il mio operato sia valutato per questo scempio fatto...se arbitro non si presenta di chi è colpa? è giusto che il mio operato sia valutato negativamente(almeno nella scelta dei collaboratori)...quindi donatella la colpa è di chi gli ha dato i soldi ed anche senza spiegare bene il perche...
sabato alle 3.24 · 1

Vincenzo Serino Il Capo di Prandelli è responsabilie del raggiungimento dell'obiettivo e se ha scelto di raggiungerlo con Orrico è perchè lui gli pareva la persona + adatta secondo criteri di valutazione che per la maggior parte sono SOGGETTIVI e come tali non sindacabili. L'unica cosa che può essere sindacata è il raggiungimento dell'obiettivo.
sabato alle 3.25

Vincenzo Serino Ma tu paghi per il mancato raggiungimento dell'obiettivo punto e basta indipendentemente dalla persona scelta.
sabato alle 3.26

Niccolò Fossi assolutamente no se io prendo il meglio disponibile ho fatto il mio,se prendo uno perche mi sta simpatico sto facendo altro....
sabato alle 3.26 · 1

Rossana Bassi Vincenzo Serino e Niccolò Fossi smettetela di battibeccare. Non ve ne siete accorti, ma dite la stessa cosa.
sabato alle 3.27

Luigi Pastore Non siate troppo tecnici, la casa va a fuoco e non ci si può perdere in distinguo. Un CT per l'open, uno per le donne, uno per gli juniores (maschi e femmine assieme, si fa numero ed è trainante). I primi due a esclusivo rimborso spese (non hanno nulla da insegnare a nessuno servono solo per la logistica) quello (o quella) degli juniores a stipendio (circa quello di adesso). Ed ecco risparmiate come d'incanto circa 100.000 euro l'anno.
sabato alle 3.27 · 4

Rossana Bassi Come ho avuto già modo di dire, io sono assolutamente contraria al volontariato. Chi lavora deve essere pagato. In misura corretta. E non credo che un CT serva solo per le questioni logistiche. Per quelle basta una segretaria.
sabato alle 3.29

Niccolò Fossi il problema non è dare uno stipendio al ct,ma che nella combriccola cè un cng,un medico,un amico confidente
sabato alle 3.29 · 1

Claudio Malfatto Per la produttivita' esiste un solo metodo: meritocrazia...tutto il resto sono parole
sabato alle 3.30 · 1

Rossana Bassi Esatto. Per quanto riguarda il medico, credo sia obbligatorio. Però quello sì potrebbe fare del volontariato. Per quanto c'è da lavorare, di fatto si prende un sacco di settimane di vacanza al seguito della squadra...
sabato alle 3.31

Luigi Pastore Rossana spiegami allora quali altre funzioni ha visto che quelli che dovrebbe dirigere ne sanno molto più di lui. Niccolò è ovvio che intendevo eliminare queste figure a dir poco ridicole.
sabato alle 3.32

Claudio Malfatto Per meritocrazia intendo: persona ritenuta capace di svolgere molto bene un compito assegnato, facendo risparmiare mezzi ed energie al sociale.Dico RITENUTA perche' non puo' autoreferenziarsi (anche se con titoli ottimi) ma deve essere giudicata da persone e fatti concreti
sabato alle 3.34

Niccolò Fossi medico obbligatorio? per fargli fare vacanza....ti invito a cena fuori se il 50% delle nazionali lo avevano(e perche non voglio mai rischiare di perdere ,altrimenti scommetterei che lo ha solo l'italia)
sabato alle 3.35 · 3

Rossana Bassi Non lo so. Non ho mai fatto il CT. Visto che però esiste ovunque esista una squadra suppongo che abbia altre mansioni. Banalmente, mi posso immaginare una serie di responsabilità: scegliere i giocatori, le rotazioni, conoscerli per capire se e quando non sono in forma, gestire le relazioni fra i componenti della squadra, mediare i conflitti, etc etc etc
sabato alle 3.35

Rossana Bassi Aggiungo che non ho mai fatto il CT ma ho fatto per anni la team manager, e non credo che il ruolo sia molto diverso. E ti assicuro che non facevo la segretaria. Anzi, ne avevo una.
sabato alle 3.37

Luigi Pastore Eppoi BASTA con gli alberghi a Salso riservati allo staff. Si concordi con le località in questione l'ospitalità gratuita per le finali di Coppa Italia, per gli stage juniores, per le fasi finali delle selezioni.
sabato alle 3.37 · 3

Claudio Malfatto Signori vi do la buonanotte a tutti...NOTTEEEEEEEEEEE
sabato alle 3.39 · 1

Luigi Pastore Rossana qui non si tratta di dirigere la Fiat ma di accompagnare sei professionisti che conoscono fin troppo bene il loro mestiere. La grandeur appartiene ad altre situazioni e ad altre epoche.
sabato alle 3.39 · 1

Rossana Bassi Certo che no. Infatti sono certa che i compensi non siano nemmeno lontanamente paragonabili a quelli dell'amm.re delegato della fiat. Che paragoni inutili, scusmi se te lo dico. L'amm.re della fiat non è un team manager. Il suo ruolo è diverso. Anche i giocatori della nazionale di calcio sono professionisti che conoscono bene il loro mestiere...
sabato alle 3.42

Luigi Pastore I paragoni incredibili mi appaiono i tuoi. Vuoi paragonare un allenatore di calcio ad un CT di bridge? Mi vuoi definire le funzione del team manager di una squadra di bridge? A meno che, come dice la Lavazza non serva ad appianare i contrasti...
sabato alle 3.47

Rossana Bassi Ti ho già detto cosa penso debba fare, fra altre cose che magari mi sfuggono. Sei libero di non essere d'accordo, ma non è che se me lo domandi 10 volte ottieni risposte diverse.
sabato alle 3.49

Luigi Pastore E' molto semplice ci vuole concretezza per sopravvivere e non ricordo proprio che tu mi abbia spiegato questo ruolo.
sabato alle 3.54

Francesca Canali Faccio outing... Io ho sempre fatto le vignette totalmente gratuitamente (se fossi stata la moglie di qualcuno per 2-3 vignette di media qualità per copia di BDI avrei guadagnato almeno 6000/anno).
sabato alle 7.00 tramite cellulare · 9

Francesca Canali Magari mi avrebbero anche mandata in giro per il mondo a illustrare gli articoli. Al ritmo con cui uscivano gli articoli durante i Campionati Europei me la sarei cavata con 1 vignetta di bassissima qualità ogni 4 giorni.
sabato alle 7.08 tramite cellulare · 3

Francesca Canali Vinciguerra può brindare, non farò più vignette gratuite per il bdi. Piuttosto continuo a produrne di gratuite per BBO, dove siamo in tantissimi volontari e volenterosi. Gli americani a fine anno inaspettatamente mi hanno versato dei $ in regalo per l'impegno profuso pro BBO. Quando ho fatto notare che il programma che uso per fare le vignette del BDI era scaduto e

occorreva rinnovare la licenza, mi è stato risposto picche. Il costo del programma? 15 euro.
sabato alle 7.36 tramite cellulare · 3

Elisa Romano Ba, propongo un libretto con la raccolta delle tue vignette, poi cerchiamo il modo di pubblicarlo. Su internet ci sono diversi siti dove fare copie di libri a bassissimo prezzo.
sabato alle 9.24

Niccolò Fossi vabbe francesca la soluzione è semplice Sposati: cosi avrai uno stipendio e donatella smettera di dire che sei acida....
sabato alle 10.28

Paolo Pesci Pare però che il Bellone sia già impegnato, il professore di geometria non so, ma di solito sono tutt'altro che sexi, il figlio del magistrato, apprendista magistrato? Può darsi che sia passabile, ma sonotutti tanto pieni di sè! dopo non resta mica altro, mi pare....o no?
sabato alle 11.01

Niccolò Fossi si ma ricordati che francesca è disturbata(fonte blog rinnoviamo la figb) e quindi non puo pretendere poi tantissimo...
sabato alle 11.05

Aldo Gerli Pesci mi scarti a priori?
sabato alle 11.24 tramite cellulare

Scuola Bridge Eur Articoli come questo (sono entrato solo ora) sono fondamentali per il rinnovo e soprattutto per il controllo futuro di alcuni comportamenti del consiglio (se non lo fanno i consiglieri). Però... cerchiamo di non fare confusione. Il lavoro se fatto bene e con impegno DEVE venire pagato e anche lautamente se produce risultati (nel senso generale). Qui si è parlato molto della Capriata forse unica che si è guadagnata con il sudore della fronte il contratto intestatole. Cerchiamo ripeto quindi di non fare confusione.
sabato alle 11.28 · 9

Paolo Pesci @ Gerli - Se sei tanto bravo da farti eleggere puoi ambire anche a Camerun Diaz, ma orima devi farti una osizione sicura, accasarsi con dei sogni non è roba da ragazze apposto.
sabato alle 12.23 · 3

Donatella Buzzatti Scuola Bridge Eur per la vertità si è parlato della Capriata proprio e solo per dire che il suo compenso - e quello di attanasio - è più che meritato
sabato alle 14.29

Gianpaolo Centioli Vedo tanta confusione: in mezzo a quell'elenco c'è gente che ha lavorato e lavora benissimo ed altri che andrebbero presi a calci, non si possono mettere nello stesso piano. Un detto veneto fantastico recita: prima de parlar tasi.....ed io aggiungo: oppure informati.
sabato alle 14.50 · 2

Rodolfo Cerreto Un elenco è un elenco. Era stato più volte richiesto ed adesso è finalmente comparso. In quali casi si tratti di soldi spesi bene e in quali no è tutta un'altra discussione. Mica vorremo lamentarci per avere ricevuto le informazioni volute?
sabato alle 15.12 · 1

Vincenzo Serino Adesso però bisogna usarle queste informazioni.
sabato alle 15.13

Rodolfo Cerreto Sarà compito del nuovo consiglio. Gli elettori valuteranno poi se ne hanno fatto buon uso oppure no.
sabato alle 15.21 · 2

Leandro Politano Si esprimano prima di Domenica su queste cifre e queste schifezze che sono uscite fuori...
sabato alle 15.28

Leandro Politano O è chiedere troppo anche questo???
sabato alle 15.28

Paolo Viotto Gianpaolo Centioli Difatti insisto sugli impegni, e ovviamente sui risultati, quindi cerco d'informarmi per capire. Rossana Bassi il mio non era un attacco alla Capriata, che conosco e apprezzo, ma volevo chiarezza nell'esprimere anche giudizi e motivazioni, perché sono più quelli che non conosco che gli altri.
sabato alle 15.30

Paolo Viotto Sono d'accordo con Leandro Politano. Le cifre possono dare dare l'idea di una spesa generale, ma senza specifiche possono essere alte come no. Mi sembra di capire che alcune persone che intervengono, poche, conoscono tutti, la maggioranza no, e sicuramente moltissime che seguono senza intervenire.
sabato alle 15.38

Patrizia Pelino E' singolare che in questo Paese ci sbracciamo per chiedere meritocrazia(peraltro senza ottenerla:esempio raro e discusso il governo Monti), mentre in alcuni altri Paesi della vecchia e civilizzata Europa il concetto è stato ampiamente e per fortuna superato da quello di merito. Un passetto alla volta?
sabato alle 20.54

Niccolò Fossi dopo lezioni di italiano ora anche filosofia....ma è

tutto gratis?
sabato alle 20.57

Paolo Pesci E te pensa che la Pellino è una che le poppe invece di averle davanti ce le ha per di dietro, e specie in mare! Io ricordo una sua foto in cui si vedeva tutta e pure abbastanza scoperta. Poi da quel blog mi hanno cacciato, ma non credo che abbia ricorso al chirurgo estetico per questo. Era ancora più piacevole di ora. Te fossi ti sei persa anche questa.
sabato alle 21.07

Niccolò Fossi mi ci è voluto tutto il post per capire se era un complimento(ed ancora non ne sono convinto)..cmq io non mi perdo nessuna: sono semplicemente loro che non mi vogliono
sabato alle 21.10

Patrizia Pelino Ammoniti tutti e due! La foto di cui parla Pesci mi ritrae al timone di una barca a vela e sono ammantata come una magrebina in moschea. La barca non era la mia ma noleggiata, ma Pesci mi prese per le "retropoppe" per un anno ma con simpatia:) Niccolò Fossi, non hai bisogno di lezioni, chè te le hanno impartite a scuola, ma sei un bischeraccio della malora. Sono praticamente l'unica che vi degna di un "mi piace" e "questo è il vostro ringraziamento???", come direbbe Bennato?
sabato alle 22.00 · 2

Patrizia Pelino da notare: specifico che la barca non era mia ma noleggiata come se mi dovessi giustificare da un incarico nella "casta" che non ho mai avuto e che mai avrò
sabato alle 22.02 · 2

Paolo Pesci A noi dei mi" piace!" non frega nulla noi vorremmo avere quello che nessuna ci vuol dare.... ma cosa vai a pensare? Amicizia, complimenti, considerazione, sprone a megio fare, spiragli di speranza in un affetto duraturo, noi questo cerciamo inutilmente.
sabato alle 22.25 · 2

Donatella Buzzatti finalmente concordi il colonnello e Niccolò Fossi
sabato alle 22.27

Niccolò Fossi la mia percentuale post scritti/mi piace ricevuti è oggetivamente imbarazzante...mi consolo pensando che molti non li capiscono !!!!!
sabato alle 22.30 · 2

Patrizia Pelino Donatella, rilasso tanto il Colonnello che gli tiro fuori battute da bar invece delle solite invettive...vorrei una menzione speciale! Per Fossi è un altro discorso e non mi prendo il merito ma mi impegno a fare un farsa-torneo su BBO come mi aveva chiesto. La tariffa è 50 centesimi, moltiplicato per due, ovviamente
sabato alle 22.33 · 1

Donatella Buzzatti effettivamente è da un pò che il Colonnello non se la prende più con rossana e con me. Ora è nel periodo Failla, spara alzo zero solo contro di lui.
sabato alle 22.35 · 1

Patrizia Pelino alla fine del torneo Niccolò Fossi ed io faremo una lezione di cazzeggio, ma chiediamo alla Francesca Canali una vignetta ad hoc
sabato alle 22.36 · 1

Donatella Buzzatti con regolare contratto di collaborazione spero!
sabato alle 22.37 · 3

Niccolò Fossi io poi lezioni di cazzeggio le fo sempre...mi viene naturale...
sabato alle 22.49

Donatella Buzzatti a parte Tosti, che non so proprio chi è, vorrei tanto, ma tanto sapere che ha fatto l'esperto di PR Bozzano. Forse il suo concetto di PR è il silenzio.
sabato alle 23.53

Rossana Bassi Io invece sarei proprio curiosa di sapere che faceva Cangiano. Escluderei gli arbitraggi a Salso, perchè altrimenti mancherebbero troppi nomi da questa lista....
domenica alle 1.45

Donatella Buzzatti gli arbitraggi a Salso ricadono nella cifra (miserrima) spesa x gli arbitri. Se calcolo che siamo circa 600, a 100 euro di iscrizione (media tra le categorie) gli arbitri si ripagano abbondantemente.
domenica alle 1.59

Rossana Bassi Infatti, escludevo. E la curiosità rimane
domenica alle 2.05

Claudio Malfatto Rossana Bassi, chi ha vinto il Caracalla?
domenica alle 2.12 · Modificato

Rossana Bassi Due signore di Roma. Le conosco ma non ricordo i nomi :(Cmq una coppia non di rilevanza nazionale...
domenica alle 2.13

Niccolò Fossi incredibilmente non ha vinto iil favorito gerli
domenica alle 2.13

Donatella Buzzatti era andato a Roma a caccia di voti?
domenica alle 2.14

Rossana Bassi Me sa... :)
domenica alle 2.15

Donatella Buzzatti Niccolò Fossi quanto offre gerli a voto? spero che abbia offerto a Cate una provvigione
domenica alle 2.21

Niccolò Fossi troppo presuntuoso: è convinto di vincere,mi sa che non spende
domenica alle 2.24

Niccolò Fossi butta meglio cerreto;se dopo il mazzo che si è fatto non lo eleggono lotroviamo a salso a parlare da solo...
domenica alle 2.25

Rodolfo Cerreto O magari ad accendere un cero, non mi è del tutto chiaro. Lo scopriremo solo vivendo.
domenica alle 11.54

Paolo Pesci E Saulo si allarga subito! Si accontenterà di accendere un cerino, o al massimo un ceretto.
23 ore fa

Carlo Totaro ahah
23 ore fa

Vincenzo Serino Io credo che tra le attività di Cangiano (che è tecnicamente preparato come pochi) ci sia sicuramente quella di giornalista oltre che di arbitro di competizioni a rilevanza nazionale. Se guardi il sito della FIGB troverai diversi articoli a sua firma.
14 ore fa

Rossana Bassi Io a Cangiano non offrirei neppure lo spazio di una vignetta, ma questa è una mia opinione
14 ore fa

Rossana Bassi E poi non credo che i compensi degli arbitri rientrassero in quei conti: ne mancherebbero troppi di arbitri...
14 ore fa

Vincenzo Serino Ma infatti Cangiano non fa vignette e non fa decine di pagine di inutili cronache. Cangiano fa articoli di tecnica purissima "mascherati" da varietà. Certo che se per te bridge=happening ti annoi a morte.
14 ore fa · 1

Rossana Bassi No, non mi piace Cangiano.
14 ore fa

Vincenzo Serino A titolo di curiosità...ti sei mai letta una sola mano di Forquet in modo approfondito?
14 ore fa

Vincenzo Serino A te non è che non piace Cangiano, non piace il bridge inteso in un certo modo. E non c'è nulla di male, intendiamoci. A me invece si, e quindi Cangiano lo apprezzo.
14 ore fa · 1

Mauro Egoti no, non le piace Cangiano :) scusa Ros rispondo io
14 ore fa · 1

Rossana Bassi No, a me non piace Cangiano, proprio a livello umano, come persona. Il bridge c'entra poco
14 ore fa

Rossana Bassi Grazie Mauro. Con Vincenzo è sempre così ;)
14 ore fa

Vincenzo Serino Questo è un'altro discorso. Lo conosco da più 20 anni ed è stato il mio insegnante ma non posso esprimere un'opinione in merito non avendoci mai avuto a che fare da quel punto di vista.
14 ore fa

Rossana Bassi Cioè, tu in 20 anni non ti fai un'idea di come sia una persona?
14 ore fa

Vincenzo Serino Le idee sono abituate a farmele sull'esperienza personale con quella persona e non sulle voci che girano. E con lui in comune non ne ho avute tutto qui.
14 ore fa

Donatella Buzzatti di tutto il materiale avuto agli stage arbitrali quello by cangiano è di gran lunga il più divertente
13 ore fa

Rossana Bassi

SB UNA VETRINA PER LE SCUOLE

Gianni Medugno

È nato un nuovo progetto della Federazione Italiana Gioco Bridge. Nell'ottica di ricercare sinergie sempre più fattive dedicate alla divulgazione e alla promozione del nostro movimento, sarà possibile per tutte le Associazioni usufruire sul nostro sito ufficiale di una pagina dedicata interamente all'attività didattica.

Questo progetto è nato dalla consultazione dei dati in nostro possesso che evidenziano l'innegabile importanza ed efficacia della realtà dell'universo Internet.

Da maggio ad oggi il nostro sito ha avuto 600.000 visitatori con una media giornaliera di 3800 contatti: consci di questa forza abbiamo pensato di dare più visibilità possibile a quella che riteniamo l'attività primaria per consolidare e migliorare il nostro futuro.

I nostri esperti informatici hanno studiato l'operatività di questa iniziativa creando una pagina graficamente uguale per tutte le Associazioni, dove sarà possibile indicare tutti i dati necessari ad incuriosire e a rispondere alle esigenze di chiunque voglia avvicinarsi al nostro mondo.

Sarà possibile descrivere la tipologia dei corsi, indicare gli orari, i giorni, la frequenza e l'insegnante di riferimento e ovviamente i numeri di telefono. Inoltre, ed è vivamente consigliato, si potranno inviare due foto digitali via e-mail per dare la giusta nota di colore ed entusiasmo.

Per tutte le Associazioni che già posseggono un proprio sito vi sarà la possibilità di creare un collegamento diretto. È importante curare con attenzione l'inserimento dei dati che avverrà tramite " Tesseramento on Line" che già è utilissimo per svariati servizi.

Alla voce "Scuola" e "Dati" si aprirà una finestra dove verranno caricati, seguendo le semplici indicazioni, tutti i dati richiesti. A questo proposito le Associazioni riceveranno una Circolare

tecnica informativa che esplicherà tutti gli aspetti sopra citati.

Il settore insegnamento è a completa disposizione di tutti coloro che necessitino di ulteriori chiarimenti e informazioni.

Nella convinzione che questa nuova iniziativa raccolga i frutti dovuti, auguriamo a tutti buon lavoro.

PROGETTO BRIDGE

www.progettobridge.it

a cura dei Maestri
Marina Causa e Claudio Rossi,
con l'organizzazione informatica
di **Andrea Gastaldo**.

MIGLIORA IL TUO BRIDGE GIOCANDO!

Con **PBonPlay** potrai allenarti a casa, divertendoti e imparando qualcosa da ognuna delle mille e più mani a disposizione.
Sarà come dichiarare, giocare e controgiocare con tre forti giocatori al tavolo, che alla fine ti spiegano se hai sbagliato, dove e perché. In pochi mesi la tua "esperienza" sarà triplicata!

Scarica (gratis) **PBonPlay**, e prova a giocare: il programma contiene qualche mano dimostrativa del Corso 1, del Corso 2 e del Corso 3. Ti dovrebbero bastare per valutare quale Corso sia alla tua portata: se vuoi le altre (ogni Corso ha più di 300 mani da giocare) basta che tu le richieda tramite il sito.
Ti verranno inviate dalla rete o, se preferisci, ti spediremo a casa il CD contrassegno.

Ulteriori informazioni, e molte altre cose di interesse tecnico-didattico, le troverai sul sito!

NOTE

- Il Software è utilizzabile solo con sistemi operativi Windows 95, 98, NT, ME, 2000, XP, o in sistemi con emulatori di Windows.
- digita WWW.progettobridge nella barra degli indirizzi; ti verrà richiesto di ISCRIVERTI, e poi di REGISTRARE il programma. Tutto questo è gratis. Se poi ti verrà voglia di acquistare i Corsi sappi che non sono trasportabili da un computer all'altro, quindi scarica PbonPlay su tutti i computer che vuoi, ma REGISTRALO sulla macchina da cui giocherai!
- Tutte le spiegazioni sono in italiano, e non è necessario restare collegati alla rete quando si gioca.
- Non importa quale sia il Sistema che giochi abitualmente: si può scegliere di giocare la mano saltando la fase dichiarativa (che verrà visualizzata comunque). Altrimenti il sistema previsto è in Quinta Nobile.
- Il collegamento Internet è indispensabile per consultare i servizi del sito, ma non per acquistare e giocare le smazzate dei Corsi: possiamo spedirti tutto su CD. Buon divertimento!

SIGLATO IL NUOVO PROTOCOLLO D'INTESA
tra
il Ministero della Pubblica Istruzione e la Federazione Italiana Gioco Bridge

E' con estrema soddisfazione e con grande orgoglio che mi associo al Dipartimento per l'Istruzione del Ministero della Pubblica Istruzione nell'annunciare la sottoscrizione del nuovo Protocollo d'Intesa tra il Ministero e la FIGB per lo sviluppo e l'implementazione del Progetto Bridge a Scuola.
Il Progetto, nato nel 1993 con la sua presentazione al Convegno "Bridge e Scuola" tenutosi il 5 Novembre presso il Salone d'Onore del CONI sotto l'egida del CONI stesso e del Ministero della Pubblica Istruzione, è stato denso di soddisfazioni e si è rivelato particolarmente proficuo per gli oltre 30.000 studenti della scuola media inferiore e superiore che vi hanno aderito, ottenendo grande consenso presso le famiglie e gli operatori scolastici per la sua grande valenza in campo educativo e formativo, che si è riverberato anche sul profitto scolastico, in un momento sicuramente delicato della crescita dei ragazzi.
Il motto coniato dal Ministero "Più Sport a Scuola e Vince la Vita" sembra attagliarsi perfettamente al Progetto BAS che vuole soprattutto radicare nei giovani i valori di cultura, aggregazione, solidarietà, amicizia, comunione d'intenti, fair-play, rispetto delle regole, fiducia nei compagni, stima degli avversari, operazione di scelte e assunzione di decisioni attraverso la sintesi di precise deduzioni ed analisi e l' applicazione di tattiche e strategie, accettazione senza frustrazione della sconfitta e dei fatti negativi, apprezzamento senza esaltazione della vittoria e dei fatti positivi: elementi tutti fondanti della futura vita quotidiana.
In una società come la nostra, ancora scombussolata dalle traumatiche trasformazioni intervenute, dove purtroppo albergano abitudini fortemente degenerative, il bridge può contribuire a costituire un forte elemento di prevenzione e recupero delle devianze e della dispersione. Gli educatori ed i genitori sanno bene quanto sia difficile al giorno d'oggi inculcare nei giovani il

senso dei valori e delle regole che un'insana interpretazione della democrazia, della libertà, del costume, incoraggiata dalla diffusione indiscriminata ed incontrollabile della tecnologia, ha svilito e sono altrettanto consapevoli di quanto sia arduo rettificare e correggere mentalità, abitudini ed atteggiamenti respirati purtroppo a volte quotidianamente.
Il reinserimento, poi, non riguarda soltanto devianze o dispersioni, ma a maggior ragione il mondo dei diversamente abili. Il bridge infatti è disciplina che è praticata dai diversamente abili alla pari di tutti gli altri e insieme a tutti gli altri, senza che si creino problemi di alcuna natura, senza necessità di alchimie particolari, senza insorgenza di controindicazioni legate ad una sfortunata diversità, di cui tanto ancor oggi si discute.
L'esperienza acquisita nel passato quindicennio ha fatto si che nel Protocollo vengano sottolineate in particolare le finalità di sostenere le valenze del progetto che sviluppano processi logico-scientifici, di insiemistica, di analisi e mnemonici indirizzati alla concatenazione causa-effetto che attengono strettamente all'apprendimento delle materie matematiche che in questi ultimi tempi stanno mostrando un calo di interesse che comincia a destare qualche preoccupazione nel panorama dell'insegnamento scolastico.
La FIGB vede il proprio fiore all'occhiello nel Bridge a Scuola e non lesina sforzi per il suo successo e per il raggiungimento dei suoi obiettivi che, va ripetuto, sono quelli di poter dare sempre maggior diffusione ad una disciplina, uno sport, un hobby, un gioco educativo, intelligente e formativo. E mi è gradita l'occasione per ringraziare con riconoscenza ed affetto tutti gli operatori del progetto BAS che non hanno lesinato entusiasmo, dedizione e sacrifici per la sua affermazione. Un ringraziamento particolare va anche ai responsabili del Ministero che hanno sempre creduto nell'iniziativa e hanno dato la grande opportunità di consolidarla e di offrirle sempre più solide basi per il futuro.
Anni fa, ad un incontro di scolari promosso dall'Unicef, abbiamo sentito dire da un famoso personaggio e ci siamo permessi di fare nostro: "Abbiateli cari questi ragazzi che sono coperti di polvere di stelle".
Milano, 29 Aprile 2008
Gianarrigo Rona
Presidente FIGB

PROTOCOLLO D'INTESA

tra
MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
(di seguito denominato MPI)
e
FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE
(di seguito denominato F.I.G.B.)

VISTA la direttiva n. 133 del 3 aprile 1996 con la quale vengono indicate finalità, modalità organizzative e fonti di finanziamento a cui le singole scuole, nell'ambito della propria autonomia, possono far riferimento per promuovere iniziative complementari e integrative dell'iter formativo degli studenti, per creare occasioni e spazi di incontro da riservare loro, per favorire l'apertura della scuola alle domande di tipo educativo e culturale e provenienti dal territorio, in coerenza con le finalità formative istituzionali;

VISTO il D.P.R. n. 567, del 10 ottobre 1996, così come modificato e integrato dal D.P.R. n. 156, del 9 aprile 1999 e dal D.P.R. n. 105 del 13 febbraio 2001, con cui è stato emanato il regolamento che disciplina le iniziative complementari e le attività integrative nelle istituzioni scolastiche;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n.59 e in particolare l'art.21 che consente alla scuola dell'autonomia di interagire da protagonista con le Autonomie locali, gli Enti Pubblici e le Associazioni del territorio nonché di perseguire, tramite l'autonomia, la massima flessibilità ;

VISTO il D.l. vo n 112 del 31 marzo 1998 con il quale sono state trasferite dallo Stato agli Enti Locali alcune importanti competenze tra le quali quelle in materia di dispersione scolastica, orientamento scolastico e professionale, educazione alla salute, etc;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, con il quale è stato emanato il regolamento recante norme in materia di autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche ai sensi del'art. 21 della citata legge n.59/97 ;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO il decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, che istituisce il Ministero dell'Istruzione;

VISTO il comma 16 dell'art. 1 della citata legge 17 luglio 2006, n. 233, che stabilisce che la denominazione Ministero della Pubblica Istruzione sostituisce, ad ogni effetto, la denominazione Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

VISTA la legge 17 luglio 2006, n. 233, di conversione del decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, istitutivo del Ministero dell'Istruzione e, in particolare, il comma 7 dell'art. 1, che trasferisce al Ministero dell'Istruzione le funzioni già di competenza del soppresso Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, come definite dall'art. 50, comma 1, lettera a) del citato decreto legislativo n. 300/1999;

CONSIDERATO CHE

- la F.IG.B, Disciplina Sportiva Associata del CONI, è associazione senza fini di lucro con personalità giuridica di diritto privato, fondata nel 1937 è costituita da società, associazioni ed organi sportivi affiliati alla stessa.
- la F.I.G.B ha lo scopo di promuovere, organizzare, disciplinare e diffondere lo Sport del Bridge e può svolgere tutte le altre attività finalizzate agli stessi scopi e ha come fini istituzionali:

a) Lo sviluppo,la propaganda, l'organizzazione e la disciplina dello Sport del Bridge, in tutte le sue forme e manifestazioni, nel territorio nazionale.
b) La promozione dell'attività bridgistica intesa come elemento di formazione morale, culturale e sociale del bridgista.
c) La tutela,la salvaguardia della salute dell'atleta anche al fine di garantire il corretto svolgimento delle gare.
d) Lo sviluppo dell'attività sportiva, sia essa agonistica sia essa amatoriale.
e) La promozione dell'attività scolastica, dell'attività giovanile e dell'insegnamento del Bridge

- la F.I.G.B. svolge la propria attività sportiva in armonia con le deliberazioni e gli indirizzi del C.I.O., delle Federazioni Internazionali e del C.O.N.I., anche in considerazione della valenza pubblicistica di specifiche tipologie di attività individuate nello Statuto del CONI (Decreto Legislativo dell'8 gennaio 2004, n. 15: "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 242, recante "Riordino del Comitato Olimpico Nazionale Italiano - CONI, ai sensi dell'articolo 1

della legge 6 luglio 2002, n. 137", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 21 del 27 gennaio 2004);

- la F.I.G.B. affiliata alla W.B.F (World Bridge Federation) e alla E.B.L (European Bridge League) , sviluppa relazioni con Federazioni Estere finalizzate a stipulare e regolare accordi di reciprocità nell'ambito dell'attività sportiva e propagandistica e didattica.

PREMESSO CHE

È intenzione dei soggetti firmatari collaborare in sinergia con l'intento di diffondere e far crescere la cultura dello sport come strumento educativo e formativo alla sana competizione e promuovere comportamenti di collaborazione e non violenza tra le giovani generazioni creando un continuum educativo tra i diversi ambiti, sostenendo le attività volte a:

- Favorire la diffusione di valori quali: il rispetto delle regole, dell'ambiente, dei compagni e degli avversari, la consapevolezza d'una sana occupazione del tempo libero, la cultura del confronto finalizzato alla crescita del senso sociale, a sviluppare i processi di carattere logico, deduttivo, mnemonico e statistico.

- Contribuire alla formazione dello studente tramite l'apprendimento di regole e comportamenti che sviluppino la socializzazione, concentrazione, senso critico, capacità di analisi e discussioni razionali con la consapevolezza e la capacità di argomentarle, dando il giusto valore alla dimensione emotiva.

- Recuperare e sviluppare i valori della cittadinanza e della solidarietà, favorendo la crescita sociale dei giovani, delle loro famiglie e delle Comunità locali; promuovere ed incentivare esperienze di volontariato sportivo studentesco e volontariato sociale anche in collaborazione con le Consulte Provinciali degli Studenti.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1

(FINALITÀ)

Il MPI e la F.I.G.B. nel rispetto delle specifiche competenze e dei propri ruoli istituzionali, si impegnano a:

- sperimentare percorsi di collaborazione con associazioni scolastiche, attraverso accordi di natura provinciale regionale e nazionale, che vedano coinvolti studenti, genitori ed insegnanti;

- favorire lo sviluppo di iniziative, programmi e progetti definiti a livello territoriale dagli Uffici Scolastici in collaborazione con Enti Locali e F.I.G.B.;

- sostenere con corsi, convegni e stage, gli insegnanti e i dirigenti scolastici nel loro percorso di formazione e aggiornamento contribuendo, per le proprie competenze, alla definizione di un modello di sport scolastico sempre più rispondente alle esigenze di studenti, famiglie e docenti;

- sostenere, nel pieno rispetto dell'autonomia scolastica, le azioni di promozione e di diffusione delle attività bridgistiche che uniscono ai benefici dello sport competenze di carattere formativo, educativo e intellettivo che sviluppino processi logico-scientifici, di insiemistica, di analisi e mnemonici indirizzati alla concatenazione causa-effetto;

- promuovere percorsi individualizzati di formazione, istruzione per studenti, atleti, rappresentanti delle nazionali italiane, impegnati in assidui allenamenti.

ARTICOLO 2
(CREDITI FORMATIVI)

- Nel quadro degli accordi sopra esposti il MPI e la F.I.G.B. esprimono la comune volontà e l'impegno di concordare un intervento di formazione dei docenti di tutte le discipline scolastiche per attivare una progettualità scolastica, didattica e sportiva nei differenti cicli di studio e nello specifico collaborando all'organizzazione delle varie Fasi dei Giochi Sportivi Studenteschi;

- potranno essere organizzate iniziative, eventi, corsi, convegni e stage per attività di informazione – formazione nelle scuole rivolte a studenti, genitori, personale amministrativo;

- La partecipazione alle attività suddette potrà essere riconosciuta come crediti formativi per gli studenti.

ARTICOLO 3
(COMMISSIONE)

Per i fini di cui all'articolo 1 e per la definizione e la realizzazione di iniziative ed eventi di interesse comune, viene istituito un gruppo misto di lavoro, presieduto dal Direttore Generale per lo studente, composto da tre membri designati dal Ministero e da tre membri designati dalla Federazione Italiana Gioco Bridge.
Il gruppo di lavoro cura la corretta applicazione del presente protocollo, esamina i problemi connessi e ne prospetta le soluzioni, individua le modalità di diffusione delle informazioni, promuove il monitoraggio delle azioni previste. La partecipazione al gruppo di lavoro è a titolo gratuito.

ARTICOLO 4

(ENTRATA IN VIGORE E VALIDITÀ)

Il presente Protocollo ha validità di tre anni dalla data di sottoscrizione e può essere, d'intesa tra le parti, modificato in ogni momento e rinnovato alla scadenza.

14 Aprile 2008

MPI – D.G. per lo Studente,l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione
Il Direttore Generale
F.to Roberto Uboldi

Federazione Italiana Gioco Bridge
Il Presidente
F.to Gianarrigo Rona

Protocollo d'Intesa MPI - FIGB

Commissione Mista MPI – FIGB

Antonella Mancaniello
Ministero Pubblica Istruzione

Adriana Puglisi
Ministero Pubblica Istruzione

Gianni Lo Casto
Ministero Pubblica Istruzione

Gianni Medugno
Segretario Progetto BAS della FIGB

Vera Ravazzani De Conto
Precettore Progetto BAS della FIGB

Giovanni Pucciarini
Precettore Progetto BAS della FIGB

La Commissione è presieduta dal Prof. Roberto Uboldi, Direttore Generale del Dipartimento per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione del Ministero della Pubblica Istruzione

FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE

SEMINARIO NAZIONALE DEGLI INSEGNANTI FEDERALI

Centro Sportivo Giulio Onesti
Roma - Via dei Campi Sportivi
27 – 29 Luglio 2007

Venerdì 27 luglio
Prima sessione
"*L'organizzazione e la normativa*"
Parte prima
Moderatore: Luca Darbi

16.30 Apertura dei lavori e scopi del Seminario

16.45 Gli aspetti fiscali e le agevolazioni per l'attività sportiva
(Sergio Melai: componente Giunta CONI)

18.15 L'ordinamento sportivo italiano
(Michele Barbone: componente Giunta CONI)

19.45 Termine della sessione di lavoro

Seconda sessione
"*L'organizzazione e la normativa*"
Parte seconda
Moderatore: Giovanni Maci

21.15 L'ordinamento del Settore Insegnamento della FIGB

(Gianarrigo Rona: Presidente FIGB)

21.45 L'ordinamento del settore Allievi Scuola Bridge della FIGB
(Giovanni Maci: Segretario Generale FIGB)

21.15 I protocolli di intesa con gli Enti di Promozione Sportiva, le Forze Armate, le Università della Terza Età
(Luca Darbi: Coordinatore Settore Insegnamento della FIGB)

22.15 Termine della sessione di lavoro

Sabato 28 luglio
Terza sessione
"L'insegnamento"
Moderatore: Gianarrrigo Rona

09.30 Il progetto Bridge a Scuola, l'attività giovanile e i C.A.S.
Paolo Clair: Coordinatore Attività Giovanile;
Gianni Medugno: Contatti di Settore con le Istituzioni)

10.15.1 L'attività degli Allievi e le competizioni loro riservate
(Gianni Bertotto: Segretario Divisione Scuola Bridge)

10,30 L'organizzazione e il Metodo in Olanda
(Driek Bronsgeest: Responsabile didattico NBB)

11.30 Presentazione del nuovo Programma Didattico Multimediale
(Marina Causa: Consigliere Federale)

12.30 Termine della sessione

Quarta sessione
"Gruppi di lavoro"
Coordinatore Franco Di Stefano

I partecipanti saranno suddivisi, secondo un criterio di omogeneità di qualifica, in cinque gruppi che tratteranno i sottoindicati argomenti e si svilupperanno su cinque sessioni:

- Primo gruppo (Group-leaders: Marina Causa, Claudio Rossi, Andrea Gastaldo)
  "Prove pratiche del nuovo Sistema multimediale"
- Secondo Gruppo (Group-leaders: Claudio Brunelli e Valentino Domini)
  "L'introduzione al bridge in tre lezioni"
- Terzo Gruppo (Group-leaders: Marina Bruni e Luigi Nitti)
  "Il minibridge certificato dalla WBF e dalla EBL"
- Quarto Gruppo (Group-leaders: Enzo Riolo)
  "Una consolidata metodologia di insegnamento del bridge"
- Quinto Gruppo (Group-leaders: Franco Di Stefano e Tonino Cangiano)
  " La didattica e gli strumenti di insegnamento del bridge"

14.45 1^ turnazione gruppi di lavoro
16.15 Coffee break
16.30 2^ turnazione gruppi di lavoro
18.00 Coffee break
18.15 3^ turnazione gruppi di lavoro
19.45 Termine della sessione
21.30 4^ turnazione gruppi di lavoro
23.00 Termine della sessione

Domenica 29 luglio
Quinta sessione
"Gruppi di lavoro"
Coordinatore Franco Di Stefano

10.00 5^ turnazione gruppi di lavoro
11.30 Coffee break

Sessione Finale
"Sintesi dei lavori e chiusura"
Moderatore: Giovanni Maci

11.45 Interventi liberi e discussione

12,30 Sintesi dei lavori, Consegna attestati

13.00 Chiusura dei lavori

Scuola Bridge Multimediale News

04/07/2012 Istruttore: Michele Leone

Il risveglio di Catellani

Il gruppo di Facebook: Rinnoviamo il bridge

Solo ora, e ripeto solo ora, dopo mesi di discussioni, il buon Catellani se ne esce con alcune osservazioni sul famoso verbale del Consiglio Federale datato 10/3/11.
http://www.scuolabridgemultimediale.it/pdf-2012/verbale-CF-10-3-11.pdf

In questi anni ci ha solamente preso per i fondelli con le sue numerose evasive risposte sulla rivista BDI. Risposte che in realtà avevano un solo intento: coprire fatti e misfatti della FIGB e del team presidenziale.

La maggior perdita di affidabilità, tuttavia, Catellani, l'ha ottenuta con la "burraco-story".
http://www.scuolabridgemultimediale.it/pdf-2010/burraco-web1.pdf

Anche in questa vicenda non ha mai risposto a tutti noi bridgisti, né sul sito federale, né sulla rivista, né replicando alle note di Failla pubblicate recentemente in questo blog:
www.scuolabridgemultimediale.it/pdf-2012/Lettera-Presidente-failla.pdf

Dirò di più, dopo qualche mese dall'emissione del rapporto sul burraco, Catellani ha fatto circolare, in modo sibillino, una lettera pubblicata sul sito di Cerreto e su FB: "Noi il bridge e loro".
www.scuolabridgemultimediale.it/pdf-2012/letteracatellami-FB.pdf

Non tutti i bridgisti hanno avuto modo di visionarla, alcuni non riuscirono a capirne la motivazione (ha semplicemente omesso di indicare il nostro report).

Nuovi nomi sono improvvisamente usciti dal cilindro di abili prestigiatori. Ne deduco che Licio Gelli era un dilettante, ma, vabbè, questo è quello che passa il convento. Siamo in circa 25.000 ma non siamo stati in grado di proporre una leadership di qualità che possa portare a un reale rinnovamento. Vanno cambiate idee, forme, facce e regole del gioco.

Nessuno di noi vuole processare Catellani, tuttavia non riesco a capire se nel gruppo di FB, pieno di tifosi, si voglia rinnovare la FIGB o fare… una cioccolata. Noi siamo in pochi e contiamo meno di nulla, tuttavia, dopo tutta la serie di episodi figb-negativi emersi nel blog, trovo veramente assurdo proporre la candidatura di Catellani a Consigliere e Direttore della rivista BDI. Largo ai giovani, please!

Un qualsiasi Amministratore Delegato che vuole rinnovare l'azienda, come primo passo iniziale, taglia tutti i ponti con i dirigenti del passato, se non lo vuole fare Medugno, lo facciano gli elettori.

Un commento di Luca Marietti sulla rivista BDI
www.scuolabridgemultimediale.it/pdf-2012/risposta-marietti.pdf

Tra poco pure E. Kantar dovrà pagare per inserire un articolo su BDI

1°	MONACO	304
2°	NETHERLANDS	290
3°	ITALIA	286
4°	ENGLAND	

Europei Open 2012

Le prime dichiarazioni di Monti

Scuola Bridge Multimediale News

06/07/2012 Istruttore: Michele Leone

Tamburi informa

Il gruppo di Facebook: Rinnoviamo il bridge

Cari amici,

Vi scrivo dopo un anno di silenzio dovuto al disgusto per quanto è accaduto e al conseguente rifiuto da parte mia di occuparmi anche minimamente delle vicende della Federazione .

Effettivamente vi avevo scritto " ... vi terrò informati " e pertanto mi scuso con tutti voi per non avervi scritto prima. Immaginatevi però come ci si debba sentire dopo essersi occupato per quasi tre anni gratuitamente della Federazione togliendo tempo alla mia azienda ma soprattutto alla mia famiglia (ho seriamente rischiato la separazione in quanto mia moglie non riusciva a capacitarsi del fatto che io mi sbattessi così tanto non solo senza nessun compenso ma anche con un numero sempre maggiore di attacchi personali nonostante le dicessi che le cose andavano molto bene sia nei numeri che nei progetti) ed essere addirittura accusati per aver portato la moglie in un viaggio senza aver tenuto conto che :

1) da sempre la moglie del Presidente precedente lo ha accompagnato in tutti i viaggi e nessuno dei revisori ha mai avuto nulla da dire

2) il budget di spese per ogni trasferta, approvato dal Consiglio, non è stato superato (stranamente non è stato rilevato che i costi per trasferta erano diminuiti drasticamente)

3) dopo le doglianze dei revisori avevo chiesto al Consiglio, essendo pronto a farlo, se riteneva che dovessi rifondere tale viaggio ma l'unanimità del consiglio respinse l'idea.

Ma veniamo alla mia Presidenza che da molti è stata giudicata negativamente, probabilmente perché in assenza di informazioni, e proviamo a valutarla insieme :

un primo dato che sempre bisogna tenere presente in una valutazione è quello dei numeri che normalmente danno una prima idea di che cosa stiamo parlando.

Ebbene come sapete i bilanci delle Società sportive come la vostra chiudono sempre in pareggio ma così non è per il risultato di gestione che è la cartina di tornasole per sapere se l'andamento è positivo o meno. La FIGB aveva negli anni 2006 2007 2008 avuto gestioni in pareggio dove però venivano capitalizzati dei costi per circa 100.000 euro ogni anno (significa che la gestione era passiva per circa 100.000 euro ma alcuni costi erano capitalizzati portando la gestione in pareggio) diversamente nel 2009 il risultato di gestione è risultato positivo per 70.000 euro e nel 2010 è risultato positivo per 127.000 euro senza capitalizzare nessun costo e per il 2011 era prevista ancora una gestione attiva per oltre 100.000 euro ma con un aumento notevole degli investimenti (promozione in grande stile del nuovo sito) .

Un altro dato importante è sapere se i risultati si sono ottenuti con un aumento delle " tasse " oppure no e quello che posso affermare senza smentite è che i risultati del 2009 e del 2010 si sono ottenuti grazie unicamente all'abbassamento dei costi e all'aumento del fatturato, addirittura nel 2010 abbiamo abbassato la quota tavolo da 2 a 1 euro (250.000 euro di entrate in meno per la Federazione che si sono tradotti in un risparmio equivalente per le Associazioni) straordinario !

Ebbene i numeri (difficile smentire i numeri) erano molto buoni ma qualcuno potrebbe dire si ma che programmi strategici c'erano visto che l'età media dei nostri tesserati è 62 anni e il movimento bridge in lenta contrazione? La risposta è che il piano di rilancio della Federazione approvato dal consiglio era innovativo, al passo con i tempi, coinvolgente tutta la Federazione, veramente buono, si basava principalmente sull'insegnamento del bridge in internet gratuitamente (per i corsi di base) su un nuovo sito che aveva anche innumerevoli altri modi di utilizzo: per giovani in genere, per chi proveniva dai corsi a scuola, per gli universitari, per gli allievi in genere, per gli insegnanti, per gli arbitri, per le regioni etc. ma non mi voglio dilungare troppo, vi allego il mio ultimo editoriale dove spiegavo tutta la strategia. Ma allora, sento già cosa state pensando, se i numeri erano buonissimi la strategia seria, assolutamente innovativa, e forse l'unica che potesse veramente rilanciare il mondo bridge in Italia, perché la Federazione è stata commissariata dal Coni ?

Come ricorderete ci fu un lungo braccio di ferro in Consiglio per la costruzione della nuova sede, io ero fra i contrari, ma analizzati i pro e i contro (alla luce dei contratti già firmati) decisi di portare avanti l'opera anche sulla base della promessa da parte dell'ing. Resta di occuparsi della costruzione nel caso avessi deciso in tal senso. Ma presa la decisione non senza contraccolpi in Consiglio (si dimise prima il Vice Presidente Vicario e poi anche il Presidente e altri 2 del collegio dei sindaci) mi disse che per occuparsene voleva una contropartita e visto che gli dissi di no ad avere una Commissione con il sig. Palma che sovraintendesse gli indirizzi della Federazione mi chiese almeno di poter indicare due persone di sua fiducia per la carica di Presidente e membro del Collegio dei Sindaci che doveva essere ricostituito. Accettai anche perché Maci mi disse che avevano già fatto parte del Collegio nei 4 anni precedenti ed erano persone serie ed io non avevo nulla da temere in quanto mi riproponevo di gestire la Federazione nel modo più limpido possibile. Venni a sapere solo dopo che il Presidente era il convivente da anni della figlia dell'ing. Resta e l'altro un suo cugino.

Alla prima riunione con il Collegio il nuovo Presidente disse che 12.000 euro stabiliti, da anni, come compenso erano troppo pochi e chiese di portarlo a 24.000 euro. Le cose in Federazione andavano bene per cui decidemmo di accettare, anche per non inimicarci il nuovo Collegio, ed il Consiglio ratificò tale cambiamento al budget 2010. In una successiva riunione richiese che il Consiglio desse mandato ad un professionista esperto di valutare tutti i nostri contratti che essendo immutati da oltre 10 anni forse necessitavano di un aggiornamento. Ovviamente fu dato mandato all'avvocato indicato dal Collegio di fare questa valutazione .

Il parere di questo avvocato fu che alcuni contratti sportivi in essere potevano comportare qualche rischio se ci fosse stato un controllo, ovviamente ci dicemmo pronti a rivedere (come facemmo) i contratti in questione.

In una successiva riunione il Collegio ci chiese lumi su tre contratti fatti a chi faceva determinati lavori informatici a Salsomaggiore per i campionati che a loro dire non erano regolari poiché dovevamo, sempre a loro dire, farne uno solo (al consulente che ci indicava questi 3); visto che questa era una prassi consolidata di cui non sapevo nulla chiesi loro perché asserivano ciò solo ora e loro risposero che se ne erano accorti solamente in quei giorni (ma non nei 4 anni precedenti) poi dissero che il contratto alla moglie di Maci non era valido perché non era stato approvato dal consiglio (ribattei che avevo deciso di far approvare dal Consiglio solamente i contratti annuali, approvarli tutti non era possibile, e quello della signora Maci era semestrale e che mai nei 10 anni precedenti erano stati approvati in Consiglio contratti di collaborazione) dissero anche che rinunciare a parte dello stipendio come aveva deciso di fare Maci faceva pensare ad un pasticcio. Ci chiesero lumi anche sul contratto della moglie di Ortensi perché a loro dire non venivano dati giustificativi del suo operato, ribattemmo che non venivano richiesti giustificativi per nessun contratto che essendo annuali potevano sempre essere disdetti nel caso non fossimo stati contenti della prestazione .

Nella successiva riunione del Consiglio il presidente del Collegio lesse la sua relazione sbalordendo l'intero Consiglio in quanto sosteneva per iscritto che in alcuni contratti si potesse riscontrare evasione fiscale e poi che tutti i contratti dovevano essere rifatti e alla nostra domanda come potevamo sanare tutta la posizione rispose che l'unico modo era cambiare tutti i contratti da sportivi a co.co.co. denunciando l'errore all'erario per il 2009 e il 2010 con una spesa per la Federazione di oltre 200.000 euro (senza contare il rischio di cause successive per dipendenza diretta) ed inoltre la moglie di Maci doveva ridare il compenso incassato .

Con il sostegno dell'avvocato che aveva dato il parere sui contratti non aderimmo alle pretese del Collegio (decisione del Consiglio) entrando di fatto in contenzioso con il Collegio che si dimostrava giorno dopo giorno sempre più agguerrito contro le nostre decisioni. Subito dopo, all'inizio del 2011 il Presidente del Collegio ci comunicò che essendo stato modificato il tariffario dall'Ordine dei Commercialisti anziché 25.000 euro pattuiti ne voleva per tutto il Collegio circa 68.000 per il 2010 (anno già finito), io mi rifiutai dicendo che non c'era nessun obbligo e che anche per il 2011 avremmo pagato 25.000 euro e se non stava bene potevano dimettersi. Chiaramente la tensione salì anche perché il Coni mandò il dott. Befera come controllo Audit (avendo letto la relazione del Collegio in cui si parlava di evasione fiscale era praticamente obbligato) il quale fece una relazione che forse avrete letto che evidenzia alcune lacune tipo l'assenza di un Regolamento Amministrativo ed anche alcune tipologie di rimborso ma non parlò più di evasione fiscale o contratti nulli, in quanto non c'erano assolutamente .

La risposta che demmo alle affermazioni del. dott. Befera ed inviammo al Coni ve la allego ma in buona sostanza non c'è stata nessuna distrazione di denaro dalla Federazione, nessuna evasione fiscale, i rimborsi pagati erano tutti all'interno di budget approvati forse giustificati in modo forfettario e non analitico ma certamente non erano fuori controllo, la prova è il rispetto del Budget e l'ottimo andamento della Federazione.

Per quanto riguarda infine l'affare Maci ve lo spiego subito: Maci mi disse che era molto stressato e che aveva bisogno di un aiuto e mi disse che se avessimo fatto un contratto a sua moglie, per questo aiuto, dandole 20.000 euro era pronto a decurtarsi il suo emolumento di 40.000 con un vantaggio di 20.000 euro per la Federazione (che effettivamente ha avuto). Accettai. Mi sembra che tutto il discredito addossato a Maci in questo anno sia indegno anche perché può anche non piacere come persona ma sono certo non abbia sottratto neanche un euro alla Federazione. Il Collegio dei revisori, ovviamente non all'unanimità, diede parere sfavorevole al bilancio 2010 che sottoposto successivamente a due (uno dalla signora Lavazza l'altro dal Commissario) delle più autorevoli società di Revisione fu giudicato assolutamente in modo positivo .

Insomma la nostra Federazione è stata Commissariata senza nessuna distrazione di denaro nessuna denuncia con uno dei migliori bilanci di tutto il Coni dove effettivamente l'unica colpa, se vogliamo accertata, è che nel contratto di Maci non era previsto l'uso della macchina aziendale e quindi usando quell'utilitaria di 10 anni avrebbe dovuto riconoscere alla Federazione 25 euro al mese .

Mi consigliarono di fare opposizione al commissariamento, di fare una azione contro il Collegio ma decisi di non fare assolutamente nulla tanto era lo schifo per quanto era successo.

Molti di voi mi hanno chiesto, visto che ci sono le elezioni fra pochi giorni, una indicazione su chi a mio parere sarebbe il Presidente migliore, ed io non voglio sottrarmi su una disamina dei 2 candidati :

1) Gianni Medugno non ha mai gestito in prima persona nessuna attività, non è mai stato neanche Presidente di Associazione, ha lavorato per tanti anni per la Federazione e poi come consulente ad una società di marketing; durante la mia Presidenza mi fu chiesto se era possibile fargli un contratto di collaborazione ed io, che mi ricordavo avesse una buona entratura presso le ASD del Lazio avendo gestito tutta la campagna elettorale del mio rivale in quella regione, lo contattai e gli proposi un contratto di collaborazione alle mie dipendenze che lui firmò. Gli chiesi di occuparsi delle ASD del Lazio per fare sentire loro la vicinanza della Federazione cercando di riportare in un ambito federale quelle associazioni che facevano tornei senza darne conto alla Federazione. Gli chiesi anche di valutare il grado di interesse che avevano queste ASD per il Burraco nel caso la Federazione avesse fatto un accordo con una Federazione di burraco. Non fece assolutamente nulla, quando lo convocavo a Milano diceva che non poteva per svariati motivi : era morta una vecchia zia, stava male la sua fidanzata etc.... Quando al telefonavo gli chiedevo cosa stesse facendo rispondeva che voleva gli mandassi per iscritto quello che doveva fare insomma una situazione insostenibile dove non era chiaro se era lui che non aveva voglia di fare niente o se c'era qualcuno che gli diceva di fare così. Il consiglio su mia indicazione lo licenziò. In seguito fece causa alla Federazione per dipendenza diretta per gli anni passati in cui aveva lavorato per la Federazione. Ha poi ritrattato tutto per potersi candidare alla Presidenza.

Non so cosa ne pensate ma non mi pare il curriculum ideale per un candidato alla Presidenza considerando poi che ha candidato come Presidente del Collegio dei sindaci lo stesso che ha bocciato il bilancio .....

2) Bobo Cambiaghi è stato un imprenditore di successo in molti campi, ha fatto parte come vice Presidente del mio consiglio e ritengo che se vorrà, come mi ha confermato, continuare ad investire sull'insegnamento gratuito in internet penso potrà portare a termine quel cammino iniziato assieme a me. Una cosa di cui posso darti assicurazione è che la sua candidatura non è per avere compensi, sì c'è sicuramente una piccola spinta dovuta all'ambizione personale, ma soprattutto una grande spinta dovuta all'amore per il bridge .

Ti sarei grato oltre a fare la scelta giusta alle imminenti votazioni anche di fare conoscere questa mia spiegazione degli eventi passati a tutti i tuoi soci .

Un caloroso saluto

Giuseppe Tamburi

Tamburi Informa 2

Il gruppo di Facebook: Rinnoviamo il bridge

Giuseppe Tamburi
Presidente

Milano 30 giugno 2011

Al Segretario Generale del CONI
Dott. Raffaele Pagnozzi
segretariogenerale@coni.it

Per conoscenza
al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti della FIGB
Dott. Luca Cagnoni
lucacagnoni@studiolt.it

Oggetto: relazione sulle verifiche amministrativo-contabili .

Nostri chiarimenti

Egregio Segretario Generale ,
riscontro la sua del 9 giugno scorso per fornirLe i chiarimenti richiestimi in merito ai rilievi di cui alla relazione dell'Internal Audit.

Mi consenta in via preliminare di esternare il mio rammarico per la situazione che si è venuta a creare e di cui ,francamente, non mi capacito .

Preliminarmente ai fini di una corretta esposizione ritengo opportuno riassumere brevemente la cronologia degli accadimenti che hanno portato a quanto in oggetto.
Il Collegio dei Revisori con propria relazione 14 dicembre 2010 ha evidenziato alcune criticità nella gestione federale.
L'ufficio Internal audit del Coni ha avviato un'attività di verifica sulla gestione ed amministrazione della Federazione ed il Dott. Befera , esaurita la fase istruttoria, in linea generale ha concluso quanto segue:
A- La Federazione presenta un sistema di gestione e controllo inadeguato alle proprie esigenze organizzative, e si rilevano diversi, numerosi ed eterogenei elementi di criticità .
B- Si segnala l'assenza di un regolamento di amministrazione e contabilità e di procedure organiche e strutturate, in materia di acquisto di beni e servizi, affidamento di incarichi e consulenze, rimborsi e rendicontazione delle spese, utilizzo delle carte di credito, locazioni, viaggi e trasferte.
C- Le regole amministrative contabili sono formalizzate nello Statuto e nella delibera del 7 maggio 2009 del consiglio federale. Tuttavia tali regole non sono sempre attuate nella prassi gestionale, come nel caso dell'autorizzazione del consiglio federale per l'assegnazione di collaborazioni e consulenze ad esterni o dell'autorizzazione per l'utilizzo del veicolo proprio nelle trasferte.
D- Il consiglio, quindi, appare privato del proprio ruolo decisionale in aspetti importanti della gestione, non avendo cognizione di elementi come gli incarichi, le consulenze, i rimborsi e i compensi concessi anche a singoli consiglieri.
E- Le prassi gestionali seguite dal segretario e dal presidente sono effettuate al di fuori di un "quadro normativo e organizzativo strutturato" di riferimento, e rischiano di generare perdite relative ad uno scarso controllo dei costi, a potenziali profili sanzionatori per la violazione di norme (fiscali, contabili), ai rischi connessi all'utilizzo di una contrattualistica inadeguata a tutelare gli interessi della Federazione.
Viene inoltre da Lei richiesto un approfondimento e chiarimenti su alcune specifiche posizioni come di seguito elencate:
1- Il contratto del segretario, sig. Maci.
2- Il contratto della sig.ra Rota.
3- I rimborsi spesi, utilizzo della carta di credito e i benefit percepiti dal segretario, sig. Maci.
4- I contratti di collaborazione sportiva.
5- I rimborsi riconosciuti ai consiglieri Padoan e Gabriele.
6- Il pagamento con fondi federali del viaggio a Philadelphia della sig.ra Masiello.
7- Le locazioni di immobili in uso alla Federazione.
Inoltre si chiede d'inviare alla Diners Club Italia richiesta di copia di documentazione di tutti gli estratti conto 2009-2010 relativi alla carta "corporete" utilizzata dal servizio amministrativo Figb.
Ritengo opportuno , per comodità d'esposizione, affrontare l'analisi dei punti sopra esposti capitolando le risposte nell'ordine indicato dai verificatori.
Le questioni generali

Le Federazioni e le Discipline associate, a norma di statuto, devono uniformare la propria gestione amministrativa e contabile alle prescrizioni guida dettate in materia dal Coni.
Tali documenti riguardano sia il contenuto degli statuti, sia le modalità di rendicontazione e di pianificazione economica.
Il Dott. Befera, al punto 2 della propria relazione, osserva che, in seno alla FIGB, il riferimento alle norme di gestione finanziaria sono rinvenibili nello Statuto (art. 69) e nel Regolamento (sezione VI, art. 30).
Entrambe le predette norme rinviano ad uno specifico regolamento, attinente la disciplina del patrimonio, bilancio e contabilità dell'ente; nelle delibere del Consiglio Federale a partire dall'anno 2001, tuttavia, non sono state rilevate delibere di approvazione di regolamenti contabili amministrativi.
L'unica delibera in materia rinvenuta dalla lettura dei verbali del Consiglio Federale, seppur limitata alla regolamentazione dei rimborsi spese, è contenuta nel verbale del Consiglio Federale del 7 maggio 2009 (punto 10 OdG).
Ad un primo esame appare evidente il contrasto tra l'assenza di ogni qualsivoglia regolamento amministrativo e contabile, mai rilevata nonostante tale regolamento fosse previsto nello Statuto e nel Regolamento Organico, e le delibere di ordine economico e finanziario assunte dal Consiglio Federale.
I bilanci consuntivi e preventivi a partire dall'anno 2001, infatti, sono sempre stati approvati senza alcuna osservazione od eccezione in merito, anche da parte degli organi di vigilanza (si veda, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, relazione del collegio dei revisori al rendiconto intermedio di gestione al 30/06/2010 , verbale consiglio federale 26 settembre 2010, pagina 192 libro verbali consiglio federale; dichiarazione del presidente del collegio sindacale sul budget revisionato 2010, verbale consiglio federale del 21 giugno 2010, pagina 187; dichiarazione presidente collegio dei revisori al bilancio consuntivo 2009, verbale consiglio federale del 14 aprile 2010, pagina 179, libro verbali consiglio federale; dichiarazione del presidente del collegio dei revisori, Dott. Caramanti, in relazione al budget 2010, verbale del 25 novembre 2009, pagina 174, libro verbali ....).
Sembrerebbe logico dedurre, quindi, che la FIGB, di fatto, abbia, comunque, sempre uniformato la propria gestione amministrativa e contabile ai principi generali sanciti dal Coni in materia.
Tale assunto, peraltro, sembrerebbe confermato, altresì, dalle dichiarazioni del Collegio dei Revisori rinvenibili nei verbali, relative alla certificazione della "regolarità delle spese sostenute e si conferma che la relativa documentazione fiscale è depositata presso la Segreteria Generale" (vedi, ad esempio, verbale 26.4.2008 punto 3 OdG e 14.4.2010 punto 3 OdG).
Per quanto attiene le altre osservazioni di carattere generale mosse dal dott. Befera – assenza di procedure organiche e strutturate, regole non sono sempre attuate nella prassi gestionale, come nel caso dell'autorizzazione del consiglio federale per l'assegnazione di collaborazioni e consulenze ad esterni o dell'autorizzazione per l'utilizzo del veicolo proprio nelle trasferte, consiglio privato del proprio ruolo decisionale, prassi gestionali – si osserva che, dalla lettura dei verbali del Consiglio Federale dal 2001 ad oggi, è possibile rilevare quanto segue:
1 L'unica delibera relativa a contratti di collaborazione elencati in forma analitica con l'indicazione dei singoli compensi è la n°3 verbale 21.6.2010; in precedenza, sino al 2001, non è stata rilevata alcuna delibera specifica in merito;
2 La delibera approvata dal Consiglio Federale del 7 maggio 2009 al punto 10 OdG regolamenta i rimborsi spese, anche dei consiglieri, spese, incassi ecc. e determina le relative procedure;
3 Il Consiglio Federale, con delibera 26.9.2010 punto 10 OdG, ha conferito al Presidente mandato per incaricare un legale per la valutazione dei contratti di collaborazione;
4 in ogni caso il Consiglio Federale ha sempre avuto la possibilità di verificare e controllare l'attività amministrativa e contabile dell'ente attraverso l'espressione di voto sottesa all'approvazione dei bilanci preventivi e consuntivi (come già detto, sempre approvati nel periodo analizzato).
Si sottolinea, infine, che la Federazione, rispondendo alla relazione del Collegio dei Revisori del 14 dicembre 2010, ha dato evidenza della propria volontà di avviare un percorso di riforme al fine di garantire all'ente ed agli organi di questo la certezza delle procedure e la trasparenza dell'azione.
In riferimento agli aspetti chiarimenti richiesti si osserva quanto segue.
Il contratto del Segretario generale, Dott. Maci
La tipologia contrattuale adottata dalla Federazione per regolamentare il rapporto di collaborazione con il Segretario generale è già stata oggetto di parere da parte dell'avv. Duca.
In buona sostanza la Federazione ha applicato la tipologia contrattuale della collaborazione sportiva di natura amministrativa gestionale ai sensi della legge 27 febbraio 2009 , n.14 art. 35 comma 6 .
La rinuncia ai compensi è stata formalizzata attraverso comunicazioni libere concordate con il Presidente in una ottica di riduzione dei costi fissi .
A tal proposito osservo che il Segretario Generale ha dato la sua disponibilità ,come anche riferito nella relazione del dott. Befera,a conciliare la sua posizione davanti agli organi competenti .
Con riferimento alla richiesta di chiarimenti in merito ad una presunta correlazione tra la rinuncia ai compensi del dott. Maci ed il contratto intercorso tra la moglie di questi e la FIGB di cui si dirà a seguire, per quanto esposto agli atti, osservo che tale assunto si fonda esclusivamente su presunte dichiarazioni del dott. Maci, verbalizzate dal Collegio dei Revisori nella loro relazione del 14 dicembre 2010, e successivamente smentite dallo stesso dott. Maci, come è possibile evincere dal verbale del Consiglio Federale del 14 dicembre 2010.
Fermo restando quanto già esposto in ordine di dette rinunce, la questione sottesa alla motivazione che avrebbe indotto il dott. Maci a rinunciare ai propri compensi, in sé considerata, è irrilevante per la Federazione.

Il contratto della sig.ra Rota

La Federazione è chiamata a chiarire la posizione in oggetto, con particolare riferimento all'assenza di una delibera di autorizzazione del Consiglio Federale, di un formale contratto, di documenti comprovanti le competenze e le prestazioni eseguite.
La prestazione della sig.ra Rota è stata regolata a mezzo lettere di convocazione e gli emolumenti corrisposti sono stati assoggettati a tassazione di legge.
La documentazione utilizzata non consente di poter definire nel dettaglio le prestazioni dalla stessa effettuate, né di potere collocare le stesse in un arco temporale preciso ovvero in relazione ad una specifica manifestazione.
Si osserva, inoltre, che, dalle sommarie indagini, tale modello contrattuale risulta utilizzato sin dall'anno 2000 (vedi copie lettere di convocazione allegate), senza che sia mai stata fatto rilevare alcunché in

ordine alle carenze sottese al presente modello.
Oltre a ciò non è mai stato richiesta ad alcun collaboratore di attestare, anche attraverso la produzione di documentazione, le proprie competenze in ordine alla capacità di assolvere l'incarico assegnato; soprattutto per l'attribuzione di incarichi che rivestano carattere occasionale.
Appare evidente la difficoltà per la Federazione, stante lo stato dell'arte sopra rappresentato, di dare piena giustificazione della prestazione in oggetto, o, comunque, delle prestazioni regolate utilizzando detto format contrattuale.
Per quanto concerne la mancanza di una delibera di autorizzazione del Consiglio Federale si rimanda la trattazione al capitolo relativo ai contratti di collaborazione sportiva.
I rimborsi spese, l'utilizzo della carta di credito e i benefit percepiti dal Segretario.
Nel verbale del 7 maggio 2009, richiamato dal dott. Befera, nella parte relativa al punto 11 O.d.G., il Consiglio Federale ha deliberato all'unanimità il regolamento relativo al rimborso delle spese documentate. Tale delibera è indicata dal dott. Befera in relazione all'autorizzazione all'utilizzo dell'automezzo di proprietà ed all'indennità del rimborso chilometrico.
L'utilizzo del proprio automezzo per trasferte in ambito Federale, a norma di quanto disposto nella delibera sopra richiamata, soggiace a più limiti: 1) autorizzazione del Presidente o del Segretario G enerale; 2) il limite di rimborso rapportato all'uguale viaggio effettuato con aereo o treno. Oltre a ciò, i rimborsi spese, da un punto di vista formale, possono essere liquidati solo in forza della presentazione da parte del percipiente di giustificativi di spesa fiscalmente validi.
Rilevo inoltre , come nel caso delle lettere di convocazione precedentemente analizzate, i moduli da compilare per ottenere la liquidazione del rimborso delle spese sostenute sono sempre rimasti uguali nel tempo (per quanto di mia conoscenza almeno dall'anno 2000).
Rilevo che la prassi adottata da tempo in Federazione per quanto attiene i rimborsi spese, mai censurata, appare in taluni casi carente il riferimento alla prestazione specifica per il quale è richiesto il rimborso. Aggiungo per completezza che l'analisi del documento è sottoposto a controllo dell'ufficio amministrazione ed il pagamento abbisogna di doppia firma.
Con riferimento all'utilizzo del veicolo di proprietà da parte del dott. Maci non è stata rilevata alcuna autorizzazione scritta; si richiama, tuttavia, quanto già dedotto sull'incompletezza della delibera del 7 maggio 2009.
Parimenti per quanto attiene l'utilizzo dell'auto aziendale dall'analisi dei verbali del Consiglio Federale non si rileva alcuna delibera sottesa alle modalità per l'utilizzo del veicolo aziendale. Per quanto riferito sommariamente, tale veicolo sembrerebbe essere stato utilizzato da chiunque che, all'interno della Federazione, ne avesse avuto necessità, senza alcuna formalità (a titolo di nota, aggiungo che non sono state rilevate delibere in ordine all'acquisto del predetto veicolo).
Per quanto riguarda l'utilizzo della carta federale e l'utilizzo di altri benefit, l'assenza di un Regolamento di Amministrazione e Contabilità approvato dal Consiglio Federale non consente di delineare nello specifico le formalità per la compilazione e la giustificazione delle spese sostenute e delle modalità di utilizzo di eventuali benefit.
Anche in questo caso sono già state modificate procedure e modelli dalla Federazione che saranno inserite nel Regolamento d'Amministrazione e Contabilità che m'impegno a presentare all'approvazione in Consiglio Federale nel più breve tempo possibile.

I contratti di collaborazione
I contratti di collaborazione sono stati oggetto di un parere legale redatto dall'avv. Duca in data 17 novembre 2010. Si osserva che i format contrattuali che hanno preceduto l'esame anzidetto, così come i modelli di rimborso e le lettere di convocazione, erano in uso alla Federazione da molti anni.
Nei verbali del Consiglio Federale , antecedenti la delibera del 26.9.2010 già richiamata ,non vi è traccia di delibere specifiche sui singoli contratti di collaborazione intercorsi con la FIGB.
Il Consiglio Federale ha sempre approvato in linea generale i bilanci preventivi di spesa, mentre la decisione riguardo alla scelta dei singoli collaboratori ed alla determinazione del relativo corrispettivo è sempre stata demandata agli organi federali deputati alla gestione e capaci di impegnare (giuridicamente) l'ente.
Solo recentemente è stata sollevata l'eccezione da parte del Collegio dei Revisori riguardo all'interpretazione dell'art.33 dello Statuto Federale, con la conseguenza di assumere una delibera specifica per la ratifica di tutti i contratti di collaborazione intercorsi con la FIGB nel 2010.
Premesse le lacune sottese allo Statuto in esame, ad oggi non è stata ancora fornita un'interpretazione autentica degli articoli in questione, seppur la questione sia stata posta all'attenzione del Consiglio Federale (vedi verbale 21.6.2010).
Appare evidente la necessità per la Federazione di coniugare l'esigenza di trasparenza nell'amministrazione dell'ente con la necessità di rendere agile ed economica la gestione dell'ente medesimo; qualora si volesse assumere, infatti, in un'interpretazione restrittiva della norma statutaria, l'obbligo di fare discutere ed approvare preventivamente tutti i contratti di collaborazione dal Consiglio Federale, creerebbe un'oggettiva difficoltà di gestione ed un aggravio di costi amministrativi.
La questione, peraltro, era stata già trattata nella risposta del Consiglio Federale al Collegio dei Revisori 10 marzo 2010 ove, nelle more della revisione dello statuto, si era ipotizzata la regolamentazione dell'utilizzo dell'istituto della delega.
Per quanto attiene le specifiche posizioni,si richiama la relazione dell'avv. Duca del 17 novembre 2010, mentre per le prestazioni regolate con lettera di convocazione valga quanto già dedotto per il contratto della sig.ra Cinzia Rota.
I rimborsi spese dei consiglieri Padoan e Gabriele
Dall'analisi dei verbali del Consiglio Federale è emerso che i Consiglieri Padoan e Gabriele hanno assunto l'incarico rispettivamente di Coordinatore Commissione medica antidoping e Commissione insegnamento e formazione con delibera 7.5.2009 punto 11 OdG.
Ai Consiglieri, in forza delle disposizioni contenute nella delibera del 7.5.2009, spettano rimborsi spese da erogare in base alle modalità ivi contenute.
In generale si richiamano le deduzioni svolte nella parte relativa ai rimborsi corrisposti al dott. Maci.
Nello specifico si osserva che parte dei rimborsi corrisposti ai Consiglieri in oggetto sono stati regolati in via forfettaria, assoggettandoli a ritenute di legge, mentre una restante parte in via analitica, come previsto dalla delibera sopra indicata.

Il viaggio a Philadelphia della sig. ra Masiello
Faccio presente che è stato rivolto al Presidente Federale un invito a partecipare al congresso WBF a Philadelphia che ,come consuetudine in essere da anni , è stato esteso alla consorte di questi .
Sottolineo inoltre che dall'analisi dei verbali dei Consigli Direttivi non vi è mai stata specifica autorizzazione, ma tale spesa è stata sempre genericamente inserita nel budget di previsione dei costi di trasferta e approvato dal Consiglio Federale .

Le locazioni di immobili
Come indicato nella relazione del dott. Befera, la Federazione ha condotto in locazione un appartamento in Milano, via Moscova 45, dal 2003 al 2009, per un canone annuo di euro 25.860.
La Federazione, oltre a ciò, conduce in locazione dal 2009 sino al 2015, un immobile in Roma, alla via Salaria 251, con un canone di affitto di 30.000 euro all'anno.
Dai contratti di locazione si evince quanto segue.

A- Appartamento Milano, via Moscova 45
Preliminarmente si osserva che il rapporto contrattuale tra la FIGB e la società locatrice, contrariamente a quanto dedotto dal dott. Befera, risale all'anno 2001 e non all'anno 2003.
La Domus Moscova, società locatrice dell'immobile, con lettera 19 gennaio 2001, inviata per copia conoscenza anche alla FIGB, rispondeva ai sigg. Avv. Rona e Todeschini, con riferimento ad una loro lettera del 30 dicembre 2000, confermando il proprio assenso "alla cessione del contratto di affitto a favore della FIGB ..., ad uso esclusivo abitazione del legale rappresentante, con decorrenza 1.1.2001, fermo restando le condizioni del contratto in oggetto".
Contestualmente, la Domus Moscova con lettera 19 gennaio 2001, inviata per copia conoscenza anche alla FIGB, rispondeva all'Avv. Rona, con riferimento ad una sua lettera del 30 dicembre 2000, confermando il proprio assenso "alla cessione del contratto di affitto a favore della FIGB ..., ad esclusivo uso autorimessa privata del legale rappresentante, con decorrenza 1.1.2001, fermo restando le condizioni del contratto in oggetto".
Il contratto di locazione dell'immobile, rinnovato successivamente sino al 2009, è stato disdettato dalla FIGB con lettera 3 febbraio 2009; nella disdetta si dà atto che i locali saranno lasciati liberi a far data dal 31.3.2009.
Per quanto attiene l'utilizzo, l'appartamento è stato utilizzato dal Presidente della FIGB, Avv. Giovanni Arrigo Rona, e dalla moglie di questi, sig.ra Claudia Todeschini (la stessa risulta essere residente all'indirizzo), per tutto il periodo sopra indicato.
Da un punto di vista contabile, la Federazione ha iscritto il costo relativo al canone d'affitto al conto 802.2, girando successivamente ogni volta il medesimo importo sul conto 803.21 rimborso presidenza, e così dal 2001 al 2009.

B- Appartamento in Roma, via Salaria 251
Per quanto attiene l'appartamento sito in Roma è utilizzato come sede del Comitato regionale Lazio della FIGB e come sede distaccata della Federazione stessa.
Il contratto è stato stipulato tra l'Avv. Giovanni Arrigo Rona, in rappresentanza della FIGB, e la società Toscano Immobiliare, in data 23 gennaio 2009 e registrato all'Ufficio delle Entrate Roma 1, in data 26 gennaio 2009, serie 3 al numero 1555.
Non è stato rinvenuto alcuna delibera in merito ai contratti di locazione sopra esposti.
In relazione alla richiesta relativa alla documentazione formulata alla Diners Club Italia preciso che : è stata inviata richiesta alla Diners Club Italia copia di documentazione di tutti gli estratti conto 2009-2010 relativi alla carta "corporete" utilizzata dal servizio amministrativo Figb , di cui vi abbiamo riscontro con nostra email. Rilevo inoltre che la richiesta riguardava specificatamente l'utilizzo della carta di credito Diners da parte dell'agenzia Bigtorus ,che è stata data in utilizzo a partire dal gennaio 2010 .

Con lettera a parte sarà nostra cura comunicare tempestivamente la data di celebrazione dell'Assemblea Nazionale Straordinaria per l'approvazione di bilancio 2010.
In conclusione, con riserva di eventualmente approfondire le tematiche in esame , pare opportuno precisare che le doglianze espresse dal verificatore si riferiscono a situazioni particolari, quali espressioni di presunte violazioni poste in essere da soggetti che, a diverso titolo, hanno operato ovvero operano tuttora in seno all'ente.
Appare evidente che, nell'ipotesi in cui si dovesse configurare astrattamente condotte non conformi ai canoni di buona amministrazione, tali condotte, in quanto relative principalmente a corresponsioni di denaro a terzi, non possono certamente essere considerate come poste in essere a vantaggio della Federazione, con tutte le conseguenze del caso.
Rilevo inoltre che le osservazioni svolte dal verificatore relative alla criticità del sistema di gestione ed amministrazione della Federazione se, nello specifico, traggono fondamento dall'assenza di un regolamento specifico ovvero dall'assenza di idonee procedure, in generale contrastano con il regolare andamento dell'ente negli anni, uniformato ai principi generali sanciti dal CONI e mai censurato dagli Organi di Sorveglianza.
Infine ,per quanto esposto, mi farò parte diligente , di concerto con il Consiglio Federale, come sopra esposto che la Federazione provveda in tempi rapidi a deliberare un proprio regolamento di amministrazione e contabilità e idonee procedure al fine di tutelare essa stessa e, di riflesso, i soggetti che operano nel suo interesse.

Tanto dovevo.
Cordiali saluti.

Giuseppe Tamburi

Scuola Bridge Multimediale News

07/07/2012 Istruttore: Michele Leone

Fantoni replica a Tamburi

Il gruppo di Facebook: Rinnoviamo il bridge

Fulvio Fantoni
Per costume e per carattere sono refrattario ad intervenire in dispute, querelle o polemiche varie, ma non posso astenermi da un breve commento alla lettera di Giuseppe Tamburi.
Riguardo alla disquisizione sull'amministrazione della Federazione e su quanto avvenuto, pur ritenendo che se ne possa parlare a lungo e non certo nei modi e nei termini indicati da Tamburi, l'avvenuto Commissariamento è più che sufficiente a porre una nota chiara e definitiva. Ciò che mi preme invece annotare, per amore di verità, riguarda la presentazione di Gianni Medugno, fatta da Tamburi. Anzitutto non è assolutamente vero che il licenziamento di Medugno sia stato deciso dal Consiglio, bensì dallo stesso Tamburi che, solamente dopo averlo fatto, ne informò il Consiglio. Per quanto riguarda l'attività di Medugno posso dire senza ombra di smentite che Gianni per anni ha collaborato con grande serietà e professionalità in vari settori, dalla Scuola Bridge all'Attività Giovanile; è stato l'interlocutore della Federazione con il Ministero della Pubblica Istruzione; l'artefice principale dell'accordo con la RAI TV nonché il responsabile delle trasmissioni, insieme alla giornalista Ivana Vaccari; è stato il responsabile del Settore Gare della Regione Lazio per diversi anni e dell'Organizzazione degli eventi sportivi a Roma (dove mi sembra sia riuscito a mettere in piedi un torneo annuale di scolari che ha toccato punte di 500 partecipanti). Non mi sembra quindi corretto, al di là del buon gusto, attribuirgli semplicemente "una buona entratura presso le ASD del Lazio.." e tanto più ritengo inveritiera qualsiasi asserzione di lassismo. Vorrei infine precisare che non pare ortodosso asserire, come dice Tamburi, di averlo assunto, sia pure alle proprie sue dipendenze (sic), per un'indagine promozionale del Burraco, quando il Consiglio Federale aveva preso una specifica delibera che escludeva categoricamente il Burraco da qualsiasi attività, soprattutto promozionale, della FIGB !

Allego per completezza di informazione la mia lettera di dimissioni dal consiglio federale del 25 maggio 2011:

Fulvio Fantoni

7 luglio 2012

Al Presidente Federale
Al Consiglio Federale
Al Presidente Federale
Al Consiglio Federale

Milano, 25 maggio 2011

E' con tanta amarezza che sono giunto alla determinazione di rassegnare le mie dimissioni da Consigliere Federale in quota atleti, ma purtroppo dopo una lunga e sofferta riflessione ritengo di non poter fare altrimenti.
Molto in sintesi le ragioni:
Da un lato la frustrazione di non essere mai stato preso in considerazione per sentire il mio semplice parere neppure su decisioni riguardanti argomenti per i quali lo Statuto ha introdotto la figura del Consigliere Atleta, frustrazione rafforzata dalla mancanza di considerazione nei miei confronti, financo nella scelta delle date delle sedute consiliari spesso coincidenti con lo svolgimento di gare che mi vedono impegnato in quanto, appunto, atleta.
Dall'altro la assoluta non condivisione del sistema di gestione e di amministrazione della Federazione che, così com'è attuato dal Presidente, ha sottratto e sottrae al Consiglio Federale - unico organo deputato a tali incombenze, tra l'altro per statuto non delegabili ad altri - ogni sua prerogativa, spogliandolo di fatto di qualsiasi potere, ma gravandolo di contro di responsabilità cui, a fronte della consapevole inerzia, diviene oltremodo difficile andare indenni.
Questo sistema di gestione, infatti, ha prodotto una serie di gravi irregolarità, puntualmente da mesi rilevate e denunziate dal Collegio dei Revisori, ma ignorate dalla Presidenza ed evidentemente sottovalutate dal Consiglio Federale, che hanno portato alla nomina di un Ispettore da parte del CONI, che potrebbero avere conseguenze devastanti per la Federazione, la sua conduzione e la sua immagine e che comunque già oggi hanno implicato la mancata sottoscrizione del Budget da parte dei Revisori a cui farà seguito la preannunciata mancata approvazione da parte loro del Bilancio.
Sinceramente, pur essendomi ripetutamente dissociato dalla politica presidenziale, non potendo continuare a sentirmi praticamente impotente e quindi assolutamente inutile, mi sono visto costretto a prendere questa mia decisione.

Fulvio Fantoni

Milano, 25 maggio 2011

Michele Leone

Problemi Incarichi. Occorre cambiare metodo.
Riporto una nota Di Sacco:
domando ai vari candidati l'impegno formale a non distribuire, dopo le elezioni, incarichi a soggetti che non abbiano alcun merito, né titolo, né dimostrate capacità, né tantomeno a coloro i quali si siano rivelati in passato incapaci, inetti e sleali. Incarichi in passato approdati a nulla di positivo, ma anzi oggetto di grave imbarazzo.

Riporto una nota di Elisa Romano:
un quesito per chi conosce lo statuto: come vengono affidati gli incarichi federali? Esistono commissioni di valutazione di curriculum, bandi pubblicati sul sito a disposizione di chi volesse proporsi oppure tutto si svolge in privato ad insindacabile giudizio di qualcuno? E, in questo caso, chi è il qualcuno? Fermo restando che tutti gli incaricati precedenti svolgono e hanno svolto il loro incarico con il massimo impegno nulla vieta di pensare che magari anche altri avrebbero potuto farlo al posto loro, ma non ne hanno avuto né conoscenza né possibilità. Un rinnovamento della FIGB comincia anche da questo e mi auguro che qualsiasi consiglio eletto ne tenga conto.

Avevo proposto un annuncio fac-simile:
La Federazione Italiana Gioco Bridge nell'ambito di un programma di sviluppo, potenziamento e rinnovamento della propria organizzazione interna ricerca:
- Responsabile Comunicazione
-Responsabile Marketing
-Direttore tecnico: squadre Open, Women e Juniores
-Per la rivista BDI stampata e Online cercasi redattore di testi. Il Giornalista sarà il direttore responsabile ed esplicherà in maniera saltuaria prestazioni autonome, non comportanti quindi subordinazione.
-Per il sito web ricerchiamo persone con adeguata competenza.
Si offrono:
Inserimento in un ambiente moderno, interessante e innovativo.
Sede FIGB: Milano centro. La ricerca è rivolta ai candidati di ambo i sessi, minimo 21 anni. Invitiamo i candidati interessati ad inviare il CV completo.

Ora se si conferma Catellani alla rivista, evidentemente, non si vuole cambiare proprio nulla e nel frattempo si prende pure in giro gli elettori che, non a caso, non l'hanno votato.

[redacted] · Commenta · [redacted] · 19 ore fa

A Niccolò Fossi, Donatella Buzzatti e altri 5 piace questo elemento.

[redacted] 50 di 58

Rossana Bassi Francesca, non sono d'accordo. Tecnicamente hai ragione, ma nella sostanza
la sua non elezione si avvicina molto ad una bocciatura. E il dissenso
sulla rivista è diffuso, anche se su BDI non c'è mai arrivato

**
18 ore fa tramite [redacted] · [redacted]

Francesca Canali Non ha mai potuto fare il suo lavoro serenamente. Questo è stato detto più volte nel gruppo da persone ben dentro le dinamiche federali. Ora ha non solo la possibilità, ma anche a mio avviso il diritto, di dimostrare di cosa è capace quando la sua penna è libera
18 ore fa tramite cellulare · [redacted]

Elisa Romano Detesto lo spoil system (ahi l'inglesismo!) ma se è stato promesso di rivedere gli incarichi su base meritocratica questo deve accadere: sono convinta che ci saranno molte riconferme sulla base della valutazione dei curriculum e i riconfermati potranno svolgere con maggiore tranquillità il loro lavoro, senza dover dimostrare che le scelte siano dipese da personalismi post elezioni
18 ore fa · [redacted] · 2

Elena Venditti libera stampa in libero bridge.
18 ore fa · [redacted]

Rossana Bassi Mah, non voglio entrare nel merito. Se con il lavoro di BDI ci mangiava,
capisco anche che non si sia dimesso.
Qualche dubbio però mi resta, perchè anche in occasioni nelle quali avrebbe potuto far intravedere un potenziale diverso, per esempio qui, certo non ha
dato una bella immagine di se. Basta ricordare il ridicolo panegirico sul presunto attivo della rivista.
Mancava qualche dato piccino picciò, relativo ai costi del personale, se ricordo bene. Costi che poi sono usciti leggendo un verbale del consiglio,
e che sono risultati essere non proprio una bazzecola....
18 ore fa tramite e-mail · 963846166

Francesca Canali Rossana, quel ragionamento semplicemente non è stato capito. Per fortuna solo da alcuni. Per quanto riguarda il resto, è certo che Medugno prima di riconfermarlo avrà valutato il suo lavoro alla luce delle circostanze in cui operava. Marco ha dovuto fare i salti mortali per produrre la rivista fra mille paletti censure pretese boicottaggi. Ora che finalmente siamo liberi di dirlo, lasciategli sei numeri per dimostrare di cosa è capace e poi riparliamone
18 ore fa tramite cellulare · 966342832 · 1

Michele Leone Acqual al mio mulino?
18 ore fa · 967486165

Rossana Bassi Francesca, resto in attesa che dimostri ciò che sa fare, se reputeranno di dargliene l'occasione, e immagino di sì, visto che Gianni lo aveva
addirittura inserito nella sua lista, ma ti prego, non venirmi a dire che
non era stato capito. Abbiamo (per fortuna molti) capito benissimo. La ragioneria non è un'opinione.

Il giorno 09 luglio 2012 16:27, Francesca Canali <
18 ore fa tramite e-mail · 968919499 · 1

Michele Leone Francesca, a scanso di equivoci, ho detto piè volte che non sono interessato a incarichi nella FIGB. Tu invece sfrutti FB per il tuo buon tornaconto.
17 ore fa · 969689499

Francesca Canali Confermo che non hai capito. L'analisi si proponeva di valutare se la rivista cartacea rispetto a quella non cartacea fosse uno spreco. Posto che il costo del personale era un valore costante perché anche le riviste online necessitano di qualcuno che le scriva, Catellani dimostrò come la rivista cartacea rispetto a quella online generasse un utile derivante dalla pubblicità
17 ore fa tramite cellulare · 969916165

Michele Leone Far pagare la pubblicità ai circoli è una truffa.
17 ore fa · 970392832 · 1

Rossana Bassi Francesca, no. Rileggiti il post con occhi liberi da condizionamenti. Aggiungo, prima mi sono dimenticata, che sarò lieta di dirti: avevi ragione,
nel caso di una riconferma che produca risultati diversi dai passati

**
17 ore fa tramite e-mail · 970536165

Francesca Canali Michele, se per mio tornaconto intendi le informazioni che do sui tornei BBOItalia e sugli incontri in Vugraph di BBO sappi che non ci troverei niente di male ma che non guadagno in realtà nulla né dai tornei BBOItalia che non dirigo io (come quelli di Carlo, seguiti egregiamente ed esclusivamente da Rosalba) né da BBO
17 ore fa tramite cellulare · 971509498 · 3

Mauro Egoti Francesca, non tutta la stima che ti riconosco non riesco però a capire perchè ti scaldi tanto e ti scontri fortemente con chiunque non apprezzi la linea editoriale di Catellani. Inoltre si è presentato alle elezioni e non ha ottenuto le preferenze necessarie. Mi chiedo quindi perchè dovremmo farlo rientrare dalla finestra. Non credo ci sia solo lui in grado di dirigere una rivista. Mi sbaglio?
17 ore fa · 971722832

Mauro Egoti *con tutta la stima (sorry)
17 ore fa · 972082832

Francesca Canali Ti ricordo che le elezioni a consigliere e il ruolo di direttore sono due cose assolutamente distinte
17 ore fa tramite cellulare · 972209498

Francesca Canali Grazie per la stima, è reciproca, e anche la simpatia. Mi scaldo perché so che Catellani era la persona giusta al momento sbagliato e ritengo doveroso date le circostanze dargli la possibilità di dimostrare ciò che vale
17 ore fa tramite cellulare · 972896165

Michele Leone Francesca quelli sono affari tuoi ma, vista la frequenza dei tuoi annunci, un dubbio mi è venuto.
17 ore fa · 973136165

Francesca Canali Anche tu aggiorni di continuo il tuo sito, non

troverei niente di male se in cambio del servizio che offri avessi un tornaconto. Io non ce l'ho ma se in futuro lo avessi non me ne vergognerei affatto

17 ore fa tramite cellulare · 8735961651 · 1

Mauro Egoti Apprezzo comunque che tu ti batta per difendere un amico. Ti fa onore. Non pensare comunque che sia l'unica persona in grado di rivestire quel ruolo egregiamente. Sicuramente ce ne sono altri. Un abrazo :)

17 ore fa · 8738628319

Aldo Gerli Che sciocco! E io che pensavo che quelle di sabato fossero le votazioni per eleggere il Consiglio Federale, non il direttore della Rivista! Ecco perché non sono stato eletto! :-)

17 ore fa · 8742561651 · 4

Francesca Canali Non sarà l'unico ma per ora tocca ancora a lui. È giusto così. Un abbraccio anche a te. :)

17 ore fa tramite cellulare · 8743628319

Michele Leone Io eliminerai la rivista. Un file PDF, simile a "BRIDGE on NOT TO BRIDGE", con articoli redatti da bridgisti vari.

17 ore fa · 8745528319

Mauro Egoti Aldo fai dell'ironia - praticamente vorresti dire che in un modo o in un altro Catellani deve essere in federazione. Ne prendo atto

17 ore fa · 8747328319

Francesca Canali Aldo in quel caso quello che mi spaventa è che sia stato eletto Ferraro! Bisognerà portare la rivista da un esorcista :)))

17 ore fa tramite cellulare · 8747628319 · 1

Francesco Ferrari Francesca è indubbio che tanti articoli della rivista sono penosi. Save the last page sono riuscito a leggerla solo nei primi 2-3 numeri. Le vicende di Arsenio hanno strastufato, le mani sono così così, lezioni di francese è solo un modo carino per non dover pagare qualcuno per tradurre la mano, kat for the defence è noiosissimo!
Io la rivista l'adoro, è un piacere quando arriva a casa, purtroppo andrebbe molto ma molto migliorata o anche solo riportata come era prima che Catellani ne diventasse redattore!

Questi sono dati oggettivi, non riconoscerlo è come infilare la testa sotto la sabbia..

17 ore fa · 305975422831803 · 10

Mauro Egoti Completamente d'accordo con te Francesco - mi aspetto un "mi piace" da Aldo che vedo che prova in tutti i modi a guadagnarsi la mia simpatia :)

17 ore fa · 8764161651 · 1

Francesco Ferrari Poi ci sono anche aspetti positivi, il concorso dichiarativo per esempio è un'ottima idea, sarebbe un'ottima idea anche riproporre la sfida licitativa tra regioni motivo per cui ricerco i BDI di una decina di anni fa, Forquet secondo me è intoccabile, visto che da quel che ho capito si pagano i pezzi elimiamone 2 o 3 del redattore e alterniamone un pò, i pezzi dei frati con spinacino e fruttarello mi piacevano un sacco, così come quelli della carognini e degli animali, mi piacevano gli articoli di Rinaldi prima che si mettesse a parlare delle figure, io spero che il problema NON sia chi debba prendere il compenso per scrivere sulla rivista..

17 ore fa · 8773094981 · 1

Mauro Egoti Rinaldi secondo me andrebbe ricontattato. Ha scritto davvero tanti begli articoli

17 ore fa · 305977842831561 · 3

Michele Leone Aiutare i circoli - Invece di pagare la pubblicità sulla rivista, la FIGB dovrebbe dare un contributo di 1000 euro ai circoli che organizzano un torneo regionale.

17 ore fa · Modificato · 8783728319 · 6

Francesco Ferrari Il "problema" di Rinaldi è che gli ottimi articoli li aveva finiti! Il suo forte sono gli accordi in competizione, integrabili in qualsiasi sistema scritti tra l'altro in ottimo italiano e molto piacevoli da leggere. Andrebbero se mai riletti. Quando si è messo a trattare le figure non erano assolutamente al livello dei precedenti.

17 ore fa · 8619894971 · 1

Carlo Mantegazza scusate, ma e' ufficiale Catellani riconfermato o voci di corridoio?

16 ore fa · 8973294963

Aldo Gerli Tu sai qualcosa di più Carlo? Io non so assolutamente nulla. Immaginavo fosse confermato, vista anche la sua presenza tra i candidati consiglieri.

16 ore fa · 8978094963

Carlo Mantegazza mah, io sto in francia x lavoro, l'ho letto qui da voi, qui sopra. Devo confessare che non ho mai parlato con Gianni della cosa precisa ma solo della rivista in generale...

16 ore fa · 8984128291

Mauro Egoti La butto la: secondo me Totaro potrebbe collaborare

egregiamente per degli articoli di bridge. È come Vasco, lo amiamo tutti, juniores e vecchiones
16 ore fa tramite cellulare · 998499496 · 4

Aldo Gerli e qual è la tua opinione sulla questione? pensi che ci dovrebbe essere un cambio oppure no?
16 ore fa · 998659496

Donatella Buzzatti non mi pare poi così urgente: i numeri della rivista vanno programmati con un certo anticipo, una eventuale sostituzione, o, forse ancor meglio, un cambiamento di rotta con una certa gradualità.
16 ore fa · 000149495

Carlo Mantegazza eheh, mi vuoi fare sbilanciare... ebbene si, sarei x un cambio, sia x gusto personale (ovviamente opinabile), sia perche' il rinnovamento necessita anche di gesti "simbolici"... piu' in generale, condivido il fatto che in primis e' il "metodo" (citato in testa al post) che deve mandare un chiaro segnale di discontinuita'... pubblicita'/curriculum/selezione e pubblicazione delle informazioni al riguardo.
16 ore fa · 306000736162605 · 4

Donatella Buzzatti non è che la sostituzione di Catellani risolva i problemi della rivista: prima c'è da pensare cosa si vuole farne. E' l'organo ufficiale della FIGB, quindi non possiamo sperare di farne "il male" versione bridge.
16 ore fa · 000839495

Francesco Ottavio Muzzin Come consigliere non ha ottenuto la riconferma dei "grandi elettori", pur facendo parte della squadra vincente e quindi con più preferenze. Come direttore della Rivista fortemente criticato, almeno in questo blog, dalla stragrande maggioranza. Tragga Gianni le debite conclusioni; mi auguro segua il consiglio di Michele Leone operando una selezione vera basata su curriculum dei potenziali candidati.
15 ore fa · 306009009495111 · 3

Niccolò Fossi Va buttato fuori..che deve fare peggio? Mi sono scocciato di sentire scuse..allora qualcuno va tenuto perche e bravo ,qualcuno perche ha fatto cacare ma potrebbe essere bravo e quindi una seconda chance va data...basta ha preso in giro gli elettori parlando di rivista in attivi non fatevi prendere in giro dai suoi amici lui ha parlato di rivista in attivo!!!!!! Mentre il suo consiglio parlava di perdite dell ordine di 150.000€.. che deve fare uno per essere cacciato nella figb?
15 ore fa tramite cellulare · 000389495 · 2

Alberto Giovanni Gerli Purtroppo molti associano Catellani al caso della federazione burraco, uno dei momenti bui della gestione Tamburi. Ammesso (e non concesso) che sia stato costretto da Tamburi a fare quello che ha fatto, avrebbe dovuto comunque rifiutarsi e rassegnare le dimissioni. "Codice d'onore" docet.
15 ore fa · 306010226161656 · 4

Enza Terracciano Cari amici e nemici,
i giochi sono stati fatti e, che ci piaccia o meno, per altri quattro anni non sapremo cosa aspettarci: "Il rinnovamento tanto agognato o la solita minestra ribollita ormai da oltre 25 anni?"
Vedremo.
Spero tantissimo che il nuovo Consiglio sappia farsi valere senza infognarsi nel dedalo degli interessi FIGB ma ricordando che la FIGB è solo una sigla che rappresenta tutti noi che non siamo mucche da mungere ma appassionati di questo splendido gioco.
Spero che Maurizio Di Sacco sia solerte e forte nel controllare che il novello Presidente rispetti i patti e condizioni che con lui, che tanto si è adoprato per sostenerne l'elezione, si è impegnato a rispettare.
Spero che Marina Causa sappia sostanzialmente impegnarsi a snellire e rendere più semplice il meccanismo dell'insegnamento che ad oggi risulta più che mai vecchio e faraginoso legato solo ad aspetti formali e non sostanziali. Tanti auguri Marina.
Spero in un miracolo che mi faccia dimenticare che a Roma, appena eletto Medugno, Rona è riapparso raggiante dai menadri dell'inferno e tutti sono andati a congratularsi con lui... e per chiudere... anche la FIGB avrà il suo TROTA, il figlio di Rona risulta fra i neo eletti, anche se solo supplente... per ora.
15 ore fa tramite e-mail · 306011299494882 · 3

Donatella Buzzatti credo che catellani fosse invece sostanzialmente d'accordo col burraco: organizzava settimane di bridge e burraco con Bonelli.
15 ore fa · 306011386161540 · 2

Niccolò Fossi Alberto io lo associo a quella lettera che LUI ha scritto ai presidenti dei circoli dicendo che bernasconi diceva fregnacce e che la rivista era in attivo...dopo quella io non so nemmeno come abbia potuto ottenere un voto...
15 ore fa tramite cellulare · 011492828 · 3

Alberto Giovanni Gerli Effettivamente qeulla aveva alterato anche me.
15 ore fa · 011749494 · 1

Elena Liverani In linea con Michele ed Elisa auspico un azzeramento delle collaborazioni, bandi pubblici, ecc. Chi ha

lavorato bene in questi anni non farà fatica a vedersi riconfermato l'incarico

15 ore fa tramite cellulare · 306011876161491 · 5

Donatella Buzzatti il soprannome di Trota e copyright mio, ma comunque è supplente in un collegio nazionale gare solitamente non certo oberato di lavoro (ricordo un'unica causa seria, il societario angelini contro varese poi passata al coni) dove comunque è presidente l'insabbiatore Truja, a garanzia che il ns Trota non si affatichi. L'incarico è comunque a titolo gratuito.

15 ore fa · 0123261614

Donatella Buzzatti Michele Leone calcolando l'enorme spesa per il personale che abbiamo, cercherei all'interno le figure professionali richieste, spendere ulteriore danaro significa toglierlo alle asd

15 ore fa · 0146528278

Michele Leone Donatella, non sono in grado di dirti se all'interno dell'organico attuale vi siano risorse disponibili, se si, pienamente d'accordo.

15 ore fa · 0179661608

Scrivi un commento...

aliano

Informazioni · Crea un'inserzione · Crea una Pagina · Sviluppatori · Opportunità di lavoro · Privacy · Cookie · Condizioni · Centro assistenza

Gruppo aperto

Tutti possono vedere il gruppo, le persone che ne fanno parte e i post dei membri.

Chiudi finestra e torna indietro

Quiz della notte

Nella tarda serata di Venerdì 19 luglio 2012, Cerreto su FB scriveva:

Rodolfo Cerreto

[Notizie dal consiglio]
Le prime notizie dal consiglio sono degne di Quinto Fabio Massimo (cunctator, il temporeggiatore). Chiedo venia in anticipo.
Ho aperto una discussione su quale sia la modalità migliore per comunicare con la base. La mia tesi era ed è: "comunicazione agile ed immediata tramite facebook o altri strumenti disponibili. Ogni consigliere si esprime a titolo individuale, assumendosene la responsabilità di fronte al consiglio che, nel caso, è libero di censurarlo". Ad alcuni la tesi è andata a genio, altri hanno voluto prendersi tempo per ragionarci sopra, essendo più orientati ad una comunicazione "istituzionale" tramite il sito della federazione, che va comunque rivisto. Data la quantità di argomenti urgenti da trattare, e stante che la materia non rientrava nell'ordine del giorno, questa discussione è stata rinviata al prossimo consiglio che avrà luogo il 7 Settembre.
Mettersi a raccontare quanto deciso dal consiglio, senza il preventivo accordo dei colleghi, sarebbe decisamente scortese ed un pessimo modo di lavorare in team.
Mi dispiace molto di dover essere quindi reticente e confido nella vostra comprensione.

Dopo circa 24 ore il comunicato FIGB

Comunicato della Presidenza

20 luglio 2012

In data odierna, a norma dell'art. 30 dello Statuto Federale, il Presidente ha nominato Segretario Generale della FIGB il sig. Francesco Conforti.

Inoltre, si comunica che il primo Consiglio Federale, tenutosi lo scorso 7 luglio al termine della Assemblea elettiva, su proposta del Presidente ha eletto:

Vice Presidente Vicario: Giuseppe Failla;
Vice Presidenti: Rodolfo Cerreto e Mario D'Avossa
componenti del Consiglio di Presidenza: Silvia Valentini, Gianna Arrigoni e Marina Causa che si vanno ad aggiungere al Presidente Gianni Medugno ed al Vice-Presidente Vicario Giuseppe Failla a norma dell'art.35 dello Statuto Federale

ed ha nominato:

Giudice Arbitro Nazionale: dr. Tommaso Tognolo
Procuratore Federale: dr. Edoardo D'Avossa

Informa infine che, come deliberato nel primo Consiglio Federale, ogni delibera assunta dal Consiglio sarà resa pubblica sul sito federale.

Trasparenza? Sta a voi trovare le discrepanze

È nato prima l'uovo o la gallina?

Continua la stagione dei veleni

Elezioni concluse ma in Facebook emergono preoccupanti affermazioni

Post da me inserito in Facebok il 24 luglio 2012 dopo aver letto i commenti di Mafalda Di Matteo (sotto riportati).

Siamo andati a votare senza sapere che è successo alla nostra federazione, il nostro Commissario Straordinario non si è manco degnato di emettere un report finale.
Ora si viene a sapere che cinque giorni prima delle elezioni sono state spedite delle raccomandate con richieste di rimborsi per cifre alquanto rilevanti. Perché solo cinque giorni prima? Queste raccomandate, se realmente esistono, alla fine saranno divulgate, ma le elezioni ormai sono un fatto compiuto. Chi si è voluto coprire?
Non conosco quante federazioni affiliate e non abbiano il Segretario Generale nominato dal CONI (*), il nostro per di più non è manco bridgista. Un vero e proprio non sense. Da chi è stato scelto e su che base?
Incomincio a temere per quei Consiglieri onesti entrati nel Consiglio Federale.
Se le info di Mafalda, chiunque essa(o) sia, non vengono quanto prima smentite da un comunicato ufficiale della Presidenza, direi che siamo stati tutti fregati, almeno questa è la mia impressione.

(*) Qualcuno parla di manovra tattica.

Immagini del profilo

Di Mafalda De Matteo (album) · Aggiornato circa 2 mesi fa

Link di Faceebook: Rinnoviamo la FIGB

Laura Tidone

Per trasparenza ed equità mi piacerebbe capire se le voci, assolutamente bipartisan, che continuano ad arrivarmi, abbiano un fondamento. Il CONI, all'inizio di luglio, avrebbe presentato, con raccomandata, il "conto" a cinque persone. Ad una per 200.000 euro, ad altre quattro per 40.000 euro ciascuna. Il nome di Maci compare tra queste ultime. Per amor di giustizia e trasparenza, visto che l'unico finora pubblicamente accusato è addirittura secundus inter pares, perché, se è tutto vero, non vengono pubblicati anche gli altri nomi?

Mi piace · Commenta · Segui post · domenica alle 11.32

A 4 persone piace questo elemento.

Niccolò Fossi torna tra noi!!!!!!!!!!!!
domenica alle 11.33 · Mi piace

Elisa Romano Di quali conti si tratta? Sono pubblicati da qualche parte?
domenica alle 11.36 · Mi piace

Carlo Totaro il coni avrebbe presentato il conto " con raccomandata". Non bastava un sms?
domenica alle 11.36 · Mi piace

Carlo Totaro ma chi è poi sto tipo a cui contestano 200 mila euro?
domenica alle 11.37 · Mi piace

Carlo Totaro per me ste voci sono di uccellini, sono soprattutto cuculi (onomatopeici)
domenica alle 11.41 · Mi piace

Carlo Totaro un vecchio saggio bassanese dice: dove ghe xè le voci ghe xè le recie
domenica alle 11.43 · Mi piace

Franco Garbosi Il buon Cerreto ci ragguaglierà quanto prima se dovesse trattarsi di una bufala, mentre il nuovo consiglio (come promesso) provvederà ad informare i soci attraverso i canali giudicati + idonei. Almeno spero.
domenica alle 11.45 · Mi piace · 4

Aldo Gerli 200 li hanno chiesti al Gran Capo (inter omnes constat).
domenica alle 11.50 tramite cellulare · Mi piace

Baceanu Bogdan io soi fatigato....subito dormire in letto
domenica alle 11.51 · Mi piace

Laura Tidone scommetto che Donatella Buzzatti ci procura tutto :)
domenica alle 11.54 · Mi piace · 5

Carlo Totaro ahahah
domenica alle 11.55 · Mi piace

Niccolò Fossi donatella si è dissociata dalla B&B e continuerà il suo lavoro di indagine,altra passionara ha nvece raggiunto il suo scopo ed ora mette solo mi piace
domenica alle 11.57 · Mi piace

Michele Cammarata Se fra gli informatori bipartizan ci sono anche persone di

indubbia integrità morale saranno senz'altro vere. A me sono arrivate solo voci partizan e di ottava mano, con solo 4 nomi e cifre molto diverse l'una dall'altra, ma ovviamente non sono in alcun modo in grado di giudicarne al veridicità. Se non ci sono problemi legali a farlo credo anch'io che sarebbe giusto pubblicare almeno i nomi.
domenica alle 12.00 · Mi piace · 1

Carlo Totaro oppure i cognomi
domenica alle 12.01 · Mi piace · 2

Niccolò Fossi uffa le voci arrivano anche a camma che dorme sempre e sta al confine del mondo e non a me!! è proprio ingiusto il tutto
domenica alle 12.01 · Mi piace · 1

Paolo Pesci Se il Commissario ha chiesto con RACCOMANDATE questi soldi in dietro, copia della RACCOMANDATE e relative ricevute SONO NEGLI ARCHIVI della Segreteria Generale di FIGB, accessibili a tutti gli aventi diritto, fra i quali senz'altro i NUOVI CONSIGLIERI. Qualsiasi NUOVO CONSIGLIERE, senza venire meno ad alcun principio etico, potrebbe almeno dirci se gli risulta che queste copie ci siano, e se ci sono crediti da escutere. Se nessun NUOVO CONSIGLIERE ci dice qualcosa i casi sono 2 , o ci sono, oppure ci sono; perché se non ci fossero ce lo direbbe senz'altro. Chiaro FOSSI?
domenica alle 12.12 · Mi piace · 4

Niccolò Fossi chiaro e ricevuto
domenica alle 12.14 · Mi piace

Pino Massarotto Ultim'ora: a me è arrivata una raccomandata del CONI dove mi si preannuncia un rimborso di 200 € per danni subiti Grazie
domenica alle 12.15 · Mi piace · 3

Paolo Pesci Che danni? Vogliamo sapere! Non sarà invece il quibus per una spiata o per una taciuta? Uno con un cognome così, per "masar masa" può essere capace di tutto, oltre a tenere le care buone in mano per farsele tagliare.
domenica alle 12.21 · Mi piace

Michele Cammarata non ti preoccupare Niccolò Fossi. Essendo io una persona di integrità morale parecchio dubbia (lo ammetto) le voci che arrivano a me saranno senz'altro prive di fondamento. Se invece persone moralmente ineccepibili mettono in giro voci su loro avversari politici, proprio per la loro integrità morale saranno assolutamente certi della veridicità delle loro affermazioni. Altrimenti qualcuno potrebbe mettere in dubbio la loro moralità. Poi che figura ci farebbero?
domenica alle 12.33 · Mi piace · 3

Niccolò Fossi nooooooooooo anche te il pescese!!!!!!!!!!!!1
domenica alle 12.35 · Mi piace · 2

Laura Tidone Perché parli di "avversari politici"? I nomi che mi hanno riferito sono, anche loro, assolutamente bipartisan
domenica alle 12.37 tramite cellulare · Mi piace · 1

Michele Cammarata anche il 200,000?
domenica alle 12.37 · Mi piace

Mafalda De Matteo mi sono persa qualcosa? ragguagliatemi please
domenica alle 12.43 · Mi piace

Niccolò Fossi parlano oscuro
domenica alle 12.49 · Mi piace

Mafalda De Matteo tutto tace?
domenica alle 12.59 · Mi piace

Laura Tidone Per ora si conferma Maci capro espiatorio d'elezione

domenica alle 13.01 tramite cellulare · Mi piace · 2

Michele Cammarata non hai risposto alla mia domanda, pero'
domenica alle 13.02 · Mi piace

Niccolò Fossi vabbe quello si sapeva: una volta via lui i problemi sarebbero finiti
domenica alle 13.02 · Mi piace

Laura Tidone La tua domanda se il signor 200,000 euro appartiene ad una delle due cordate? Dillo tu se lo sai. Ti assicuro che mi interessa poco.. vorrei solo trasparenza per tutti
domenica alle 13.05 tramite cellulare · Mi piace · 1

Niccolò Fossi uffa li fate o no questi nomi????? quanti segreti
domenica alle 13.08 · Mi piace

Michele Cammarata non ho mai detto che i signor 200,000 appartiene a una delle due cordate, ho detto che e' avversario politico di chi mette in giro queste voci. A me risulta che otto anni fa i due fossero candidati l'uno contro l'altro. Che 4 anni fa uno fosse candidato e l'latro abbia gestito la campagna elettorale di Tamburi, tanto da esser ringraziato pubblicamente sul sito istituzionale (e con altri mezzi piu' concreti) alla prima occasione utile, Che quest'anno lo stesso abbia condotto una campagna elettorale per conto di terzi il cui punto principale era che dietro a Medugno c'era il grande guru. Io questi due li chiamo avversari politici. Tu no?
domenica alle 13.14 · Modificato · Mi piace · 2

Laura Tidone Le voci NON sono affatto arrivate da chi ipotizzi tu, te lo posso assicurare. Non sento Arturo dal giorno delle elezioni. Ho detto voci bipartisan
domenica alle 13.15 tramite cellulare · Mi piace

Michele Cammarata Be' non conta tanto da chi arrivano le voci, ma da chi partono. Le mie, come ho detto, sono di ottava mano, e non sarei nemmeno in grado di risalirne alla fonte. Comunque se davvero non partono da lui allora potrebbero anche essere false o quantomeno potrebbero avere lo stessa probabilità di essere vere quanto le mie, in cui Maci non è secundus inter pares, ma primus staccatus. Su una cosa però sono assolutamente daccordo con te, cioè che se è legalmente possibile i nomi (e i cognomi, per far contento Carlo Totaro) andrebbero pubblicati ufficialmente.
domenica alle 13.25 · Mi piace · 3

Germana Gavazzoni Laura Tidone, hai smesso anche tu di rispondergli al telefono???? Prima o poi fa record da guinness per n. di chiamate effettuate senza risposta
domenica alle 13.28 · Modificato · Mi piace · 4

Niccolò Fossi ma siete gli unici 2 in questo blog che parlano oscuro per non sbilancarsi e che poi non mi danno le informazioni in privato sperando che le pubblichi io?
domenica alle 13.30 · Modificato · Mi piace · 1

Niccolò Fossi Germana sei un ingenua : evidentemente Laura si è dimenticata di rinnovare opzione tim duetto con Arturo
domenica alle 13.29 · Mi piace · 3

Michele Cammarata Niccolo', non ho capito. Parli oscuro acnhe tu ora?
domenica alle 13.32 · Mi piace

Niccolò Fossi molti hanno preso il vizio di dire le cose in privato a me invece di publicare quello che sanno..in questo modo la notizia viene fuori e loro possono lavarsene le mani...ecco voi 2 non siete fra questi e quindi io non so i nomi
domenica alle 13.34 · Mi piace

Carlo Totaro quando si parla di restituzione di denaro indirettamente si accusa di appropiazione indebita e, se non sbaglio ,si tratta di reato e non di noccioline
domenica alle 13.52 · Mi piace · 4

Niccolò Fossi questo lo avevo capito anche io: la cura pesci funziona
domenica alle 13.56 · Mi piace

Mafalda De Matteo ma cosa c'entra Arturo Franco è cosa nota a tutti che siano stati richiesti dei bei soldini a cinque persone... e poi aspettiamo che il nuovo presidente ringrazi il suo di "Arturo Franco" se non lo ha già fatto
domenica alle 13.58 · Mi piace

Germana Gavazzoni io l'ho saputo solo leggendo questo post che ci sono 5 persone cui sono stati chiesti dei soldi...
domenica alle 14.00 · Mi piace · 1

Niccolò Fossi mafalda sai anche chi sono le 5 persone?
domenica alle 14.03 · Mi piace · 1

Michele Cammarata Mafalda, la cosa che ti dici nota a tutti non è affatto cosi' nota. In particolare non è affatto noto (almeno a me) che le persone siano 4 o 5. Probabilmente saranno davvero 5 le persone, ma se fossero solo 4? Mi viene da chiedermi chi mette in giro queste voci con tale insistenza che qualcuno come te, certamente in buona fede, le considera ormai fatto assodato.
domenica alle 14.11 · Mi piace · 3

Marina Causa Credo che la notizia di restituzioni chieste sia vera, le cifre forse non sono esatte né il numero dei nomi (che non conosco, ma so che non c'è il mio), e dubito che il tutto sia transitato dai canali federali.
domenica alle 14.13 · Mi piace · 3

Mafalda De Matteo in rigoroso ordine alfabetico: Maci, Padoan, Paolo Gabriele, Rona, Tamburi
domenica alle 14.39 · Modificato · Mi piace · 2

Niccolò Fossi questa donna mi piace!!
domenica alle 14.42 · Mi piace

Annamaria Matteucci Nicolò@sarei io che metto i "mi piace" e che avrei ottenuto ciò che volevo??? Se sì, me lo spieghi tu cosa avrei voluto e ottenuto visto che non lo so? Se no, scusa e ti ragguaglio sulla situazione funghi...poco e niente per ora ma arriveranno, tutti in un botto!! :-)
domenica alle 14.43 · Mi piace

Mafalda De Matteo simpatia ricambiata!!!
domenica alle 14.43 · Mi piace

Annamaria Matteucci ??? Non ne sapevo nulla della "richiesta rimborsi"... Ma che bella e commovente storia....!!!!??!!?
domenica alle 14.45 · Mi piace

Niccolò Fossi Annamaria Matteucci? dove è la B nel tuo nome??????????? sei stata cosi assente che non sai chi è B&B originale e b&b copione?
domenica alle 14.52 · Modificato · Mi piace · 1

Donatella Buzzatti maci - gabriele - padoan - ortensi -
domenica alle 14.47 · Mi piace

Laura Tidone Carinissimo, girano nomi diversi.. in un caso bipartisan, nell'altro mono
domenica alle 14.49 tramite cellulare · Mi piace

Aldo Gerli C'è discrepanza tra i nomi di Ortensi e Tamburi
domenica alle 14.49 · Mi piace · 1

Laura Tidone E manca Rona
domenica alle 14.50 tramite cellulare · Mi piace · 1

Donatella Buzzatti tra i contratti contestati c'è quello legato alla moglie di ortensi. Può essere nella lista anche >Tamburi, escluderei Maci perchè i bilanci ante 2009 non sono stati impugnati.
domenica alle 14.54 · Mi piace

Donatella Buzzatti errore: ho scritto maci leggasi RONA
domenica alle 14.54 · Mi piace

Marina Causa Per buona parte, le cifre richieste indietro sono relative a rimborsi non sufficientemente documentati o a contratti non sottoposti al Consiglio e quindi non risultanti in nessun verbale. Se un consigliere usa l'auto personale, ad esempio, deve avere (doveva avere, non lo sapeva nessuno) l'autorizzazione del Consiglio e presentare ogni volta tutte le ricevute. Se nessun verbale riporta questa delibera di autorizzazione, teoricamente tutte le richieste di rimborso per trasferte sono illegali e annullate.
domenica alle 15.05 · Mi piace

Donatella Buzzatti ci sono trasferte e trasferte e almeno un paio di consiglieri non conoscono il low cost. E i conti del campionato a Sanremo, sono poi stati approvati?
domenica alle 15.07 · Mi piace

Niccolò Fossi anche io penso non si tratti di nulla di che...un po di casino fatti con i rimborsi..cosa che puo succedere a tutti se uno non sa tutti i cavilli..
domenica alle 15.10 · Mi piace · 1

Donatella Buzzatti se poi è appassionato sia di bridge che di golf, che ci stupiamo? anzi speriamo che nessuno sia appassionato di polo o pesca d'altura.
domenica alle 15.15 · Mi piace · 1

Niccolò Fossi costosa la pesca d' altura?
domenica alle 15.17 · Mi piace

Laura Tidone credo che Mafalda e Donatella si stiano riferendo a due cose completamente diverse
domenica alle 15.20 · Mi piace · 1

Michele Cammarata Pare abbiano chiesto un rimborso anche aNiccolò Fossi per Antalya 2007 con la motivazione che non è possibile pagare la trasferta a qualcuno per essere arrivato dietro di me a un campionato...
domenica alle 15.21 · Modificato · Mi piace · 2

Niccolò Fossi e non solo: pensa alle figure che abbiamo fatto fare alla nazione; pronti via ed il fabbrini ha acccusato quelli dell aereo porto di avergli cambiato la cintura,li io e lui abbiamo fatto polemica tutti i gg sul cibo turco..io bevevo (gratis) almeno 10 lattine di coca al gg(avranno pensato che le rivendessi)il Cima diceva piu parolacce che parole...ti sei chiesto perche hanno smesso dopo quell esperienza di premiare in questo modo il podio del campionato a coppie?
domenica alle 15.27 · Mi piace · 2

Donatella Buzzatti il cono ha briticato anche la posizione di Ewa darin ecco perchè azzardo il suo nome. Tamburi va bene, era il presidente Rona mi stupisce xchè il bilancio 2008 non eraw in discussione, sempre che non ci siano strascichi x sanremo
domenica alle 15.31 · Mi piace

Mafalda De Matteo cerco di chiarire con le informazioni a disposizione: al sig.Ortensi non è stato comtestato nulla, così come a sua moglie; al sig.Rona sembra siano stati richiesti 200000 euro per situazioni sicuramente antecedenti al 2008 e che non riguardano, come per tutti gli altri, rimborsi chilometrici. Quindi confermo i 5

nominativi iniziali e confermo che le lettere sono state spedite dal commissario qualche giorno prima delle elezioni
domenica alle 15.42 · Mi piace

Laura Tidone forse nella relazione finale del Commissario queste notizie saranno inserite?
domenica alle 15.49 · Mi piace · 1

Laura Tidone Non so, è comunque una notizia seria. Io amo cazzeggiare, ma non mi sembra il caso di farla finire tutta in un gioco..
domenica alle 16.01 · Mi piace · 1

Maria Rachele Di Domenico chissà se verranno messi in burla anche i compensi del nuovo consiglio?
domenica alle 16.04 · Mi piace · 2

Niccolò Fossi dipende sempre da chi ha certe informazioni
domenica alle 16.07 · Mi piace

Mafalda De Matteo mettere tutto in burla conviene a pupi e pupari!!!!!
domenica alle 16.07 · Mi piace

Niccolò Fossi allora lo chiedo a te (sperando che pesci non lo veda)chi sono i pupi e chi sono i pupari?
domenica alle 16.09 · Mi piace

Maria Rachele Di Domenico tutto tace? Mafalda?
domenica alle 16.42 · Mi piace · 1

Laura Tidone Forse fa la postina
domenica alle 16.48 tramite cellulare · Mi piace · 2

Mafalda De Matteo no, non faccio la postina, sono amica del postino :)
domenica alle 17.36 · Mi piace

Francesca Canali Sei anche una tesserata figb?
domenica alle 17.45 tramite cellulare · Mi piace

Paolo Pesci Io CREDO che il NUOVO PRESIDENTE non RINGRAZIERA' CORPOSAMENTE nessuno, al massimo potrà mostrare perdurante riconoscenza.
domenica alle 17.53 · Mi piace

Mafalda De Matteo spiacente deluderla colonnello...ma sembra abbia già dato e.....W LA TRASPARENCE!!!!
domenica alle 18.41 · Mi piace

Francesca Canali Mafalda, sei tesserata figb?
domenica alle 18.46 tramite cellulare · Mi piace

Francesca Canali Tra l'altro nel tuo profilo scrivi che sei medico ma non compari in nessun albo di nessuna città
domenica alle 18.50 tramite cellulare · Mi piace

Francesca Canali http://application.fnomceo.it/Fnomceo/public/ricercaProfessionisti.public;jsessionid=2337B430CD00F7781B4BEFF8C0723795

FNOMCeO - Anagrafiche
application.fnomceo.it

ATTENZIONE: è obbligatorio inserire il 'Cognome' completo del professionista ricercato; per il 'Nome' ne è invece sufficiente una parte.

domenica alle 18.53 tramite cellulare · Mi piace

Michele Cammarata di sicuro ha informatori meglio del KGB
domenica alle 19.00 · Mi piace

Francesca Canali Certo, è essa/o stessa/o una talpa
domenica alle 19.02 tramite cellulare · Mi piace

Mafalda De Matteo noooo il kgb siete voi! qualcuno ha mai controllato il vostro curriculum? va bene, confesso De Matteo è il cognome di mio marito...ma ha qualche importanza?
domenica alle 19.03 · Mi piace · 1

Francesca Canali No, possiamo sapere il tuo cognome?
domenica alle 19.05 tramite cellulare · Mi piace

Leandro Politano Ahò trattale bene Mafalda, chiunque essa sia... E poi sapete mica se il nuovo segretario generale è tesserato FIGB? Sa almeno che non si gioca con i jolly?
domenica alle 19.08 · Mi piace · 1

Francesca Canali Leandro, non sa giocare ma ha proprio tutte le carte in regola. Mafalda?
domenica alle 19.10 tramite cellulare · Mi piace

Leandro Politano Speriamo, ma 120€ l'anno voglio che li paghi anche lui... :)
domenica alle 19.11 · Mi piace · 1

Francesca Canali Tu allatta il bimbo che qui ci penso io :)
domenica alle 19.12 tramite cellulare · Mi piace · 1

Claudio Minaldo Ma di dov'è questo Conforti?
domenica alle 19.16 · Mi piace

Leandro Politano Francesca mentra Mafalda cambia account per risponderci, ci dici qualcosa di questo nuovo segretario? Sul sito Federale, visto che non è una persona nota dell'ambiente mi sarei aspettato qualche parola su di lui...
domenica alle 19.18 · Mi piace

Francesca Canali http://www.coni-toscana.it/scuola/060106pagina1.htm#section11 lui direttore

Scuola dello Sport CONI Toscana
www.coni-toscana.it

domenica alle 19.38 tramite cellulare · Mi piace · 1

Paolo Pesci Ragazzi miei! Dovete sapere che di raccomandate e richieste ufficiali ne sono state mandate moltissime, e anche a persone che, avendo lavorato onestamente per la FIGB (magari anche sottopagate), erano state ricompensate in MANIERA NON DEL TUTTO REGOLARE più meno inconsapevolmente. Io CREDO che, se IO mi fossi trovato di fronte a queste QUASI VITTIME, allo scopo di non creare ulteriori ingiustizie ed ulteriore contenzioso, da COMMISSARIO, avrei detto: Guarda! Regolarizziamo la cosa nella FORMA giusta, poi vedrai che, in una maniera o nell'altra troverò il modo di non farti aver danno. E i modi ci sono! E oltre a me li conoscono quelli che fanno il mestiere di COMMISSARI. io CREDO che, in parte, ciò sia anche stato fatto. Cosa diversa è per quelli che l'hanno fatta grossa e molto sporca. Qui si comincia con le raccomandate, si passa alle ingiunzioni,si cercano le transazioni. Ma il fatto grave è che le prove dei pagamenti A UMMA A UMMA, i Commissari non le hanno trovate, perché quelle sono tutte negli scatoloni di MACI, con tanto di firma e data dei percipienti IN CALCE. Un Autorevole esponente di questo gruppo lo ha dettaglatamente raccontato in questo blog, oltre ad aver raccontato le sue prodezze segnalettiche. Capite perchè non sarebbe stato il caso che gente, a qualsiasi titolo coinvolta nelle passate gestioni, fosse nuovamente eletta? Perché quella gente, o sapeva, o era cretina.
domenica alle 20.04 · Mi piace · 2

Claudio Minaldo Mi auguro che, dovendo andare tutti i giorni a Milano, gli prendano un bell'appartamento in affitto, quello in via

Moscova ad esempio...
domenica alle 20.08 · Mi piace · 1

Laura Tidone non fare il misterioso anche tu, che cos'è la casa di via Moscova per noi comuni mortali?
domenica alle 20.28 · Mi piace

Niccolò Fossi pesci ma con gerli nuovo presidente tu fai da suo consigliere a casa(alla PMF per intendersi)? se hai bisogno di uno staff..ci pensa Francesca Canali
domenica alle 20.40 · Mi piace

Eria Franco Ha casa a Milano. C'è scritto nella presentazione dell suo programma, pertanto niente affitti
domenica alle 20.49 · Mi piace

Claudio Minaldo Quale programma? Il segretario ha fatto un programma?
domenica alle 21.02 · Mi piace

Eria Franco scusa pensavo si parlasse nuovamente di Medugno :)
domenica alle 21.04 · Mi piace

Laura Tidone il Presidente con questo thread non c'entra proprio nulla!
domenica alle 21.05 · Mi piace

Niccolò Fossi in questo sito lui c entra sempre...
domenica alle 21.14 · Mi piace · 1

Paolo Pesci A Mafalda de Matteo - già dato cosa? Io per CORPOSO intendo VALSENTE!
domenica alle 21.22 · Mi piace

Niccolò Fossi valsente?
domenica alle 21.38 · Mi piace

Paolo Pesci In Via Moscova, ai tempi in cui io dovevo battere i marciapiedi di mezzo mondo, c'era il Comando Provinciale dei Carabinieri,anzi forse il Comando Regionale, oltre a un bel mucchio di residenze patrizie e importanti studi professionali, E' comunque estremamente lontano dalla nuova sede FIGB.
domenica alle 21.42 · Mi piace

Paolo Pesci Fossi! c'è un libro che non ricordo come si chiama, ma comincia con "abacedario" e finisce con "zuzurellone", io credo che "valsente" l'ho trovato lì.
domenica alle 21.46 · Mi piace

Patrizia Pelino uno guarda la Spingold e dopo qualche ora non capisce più niente, uff'
domenica alle 21.47 · Mi piace · 1

Mafalda De Matteo ha ragione colonnello, decisamente VALSENTE!!!
domenica alle 22.15 · Mi piace

Mafalda De Matteo circa 40000 volte VALSENTE....ahaahah
domenica alle 22.15 · Mi piace

Elisa Romano bisogna rivolgersi alla Nasa per decodificarvi?
domenica alle 22.20 · Mi piace · 1

Paolo Pesci Guardi De Matteo io credo che noi stiamo parlando di due persone diverse. Se qualcuno le viene a dire che io ho comprato tutta la parte destra di via Condotti dica pure che non ci CREDE, io non ho neanche i soldi per comprare quel bel negozietto di fiori sull'angolo di quella viuzza che non ricordo come si chiama.
domenica alle 22.28 · Mi piace

Mafalda De Matteo Pesci adesso non capisco più nulla...nessuno mi ha mai

detto che Lei ha comprato via Condotti ma neanche via Sgurgola...con tutto il rispetto...io pensavo ai 40/45 mila concessi "per grazia ricevuta" a qualche gregario del bellone...
domenica alle 22.36 · Mi piace

Mafalda De Matteo concessi, naturalmente, non si sa a quale titolo e sui quali tutti tacciono
domenica alle 22.37 · Mi piace

Eria Franco se ci dice a chi li ha concessi magari possiamo capire a che titolo
domenica alle 22.40 · Mi piace · 3

Rossana Bassi Tutti sanno tutto e tutti tacciono. Io devo essere stata teletrasportata senza che me ne accorgessi in Nuova Zelanda, perchè non so nulla, e capisco ancora meno!
domenica alle 22.42 · Mi piace · 2

Mafalda De Matteo Gioco Forza Capire!!!!
domenica alle 23.03 · Mi piace

Paolo Pesci Il bellone ha dei gregari? Noi qui si pensava il contrario! Si era contenti che finalmente avesse trovato un posto di lavoro stabile, e si sperava che con l'impegno, la buona volontà sua,e il prezioso consiglio di qualche affluente esperto, riuscisse a meritarsi i quattro soldi che il Consiglio, prima o dopo, DELIBERERA' di riconoscergli. Ma chi è stato a dare questi soldi al gregario di quello che noi credevamo l'ultima ruota del carro del potere, pendiamo dalle sue travolgenti labbra.
domenica alle 23.07 · Mi piace

Elisa Romano Mi scusi Signora Mafalda, poiché è stata messa in dubbio la sua identità di iscritta figb nonché di appartenente alla vituperata classe medica, può dirci il suo nome da ragazza? la sua credibilità ne guadagnerebbe...
domenica alle 23.16 · Mi piace

Elena Liverani io non ne sento il bisogno, Mafalda De Matteo per me può continuare a postare :)
domenica alle 23.19 · Mi piace · 1

Elisa Romano @elena, non le ho mica chiesto di non postare, anzi..
domenica alle 23.22 · Mi piace

Elena Liverani mi pare informata e sobria, mi basta :)
domenica alle 23.23 · Mi piace · 2

Niccolò Fossi poi la forma è ineccepibile
domenica alle 23.25 · Mi piace · 2

Patrizia Pelino Gli juniores in viaggio per la Cina; i gemelli scampati ad una rara patologia geriatrica ed alle bamboline di spilli cosparse; i Fantunes che si tolgono gli ultimi sassolni dalle scarpe a Philadelphia; Zaleski che si sta provando la maglietta azzurra davanti allo specchio mentre gioca a un due tre stella; Fossi ha ceduto ai duplicati del blog e qui si gioca a dietrologia? Che delusione
domenica alle 23.28 · Mi piace · 2

Elisa Romano @elena, hai ragione... il blog "rinnoviamo la figb" è diventato "informiamo i soci figb"
domenica alle 23.31 · Mi piace · 2

Elena Liverani visto che viaggiamo nella nebbia, ben vengaMafalda De Matteo a diradarla :)
domenica alle 23.33 · Mi piace · 2

Laura Tidone Io non ho capito l'acronimo di Mafalda, o era un gioco di parole?
domenica alle 23.34 tramite cellulare · Mi piace · 2

Elena Liverani la dico tutta: da questo blog ho imparato quanti spazzolini da

denti si comprava Maci, quante scarpiere acquistava Arturo Franco, ma per il resto tutti immacolati... siccome non mi pare che sia andata esattamente così, e non ho tanta voglia di accontentarmi di questi colpevoli, se qualcuno mi tiene informata sono grata
domenica alle 23.39 · Mi piace · 3

Patrizia Pelino l'unico problema è: sono informazioni?
domenica alle 23.41 · Mi piace

Elena Liverani io penso di sì, ma sarò contenta di essermi sbagliata
domenica alle 23.42 · Mi piace · 2

Niccolò Fossi elena non hai capito che una volta via maci ed arturo tutto ora fila liscio?
domenica alle 23.42 · Mi piace · 2

Elena Liverani hai ragione niccolò, scusa, ma se non mi stimoli adeguatamente sono di una lentezza esasperante :)
domenica alle 23.43 · Mi piace

Niccolò Fossi e ma non ascolti nemmeno..sono mesi che lo ripeto..da quando ho visto un sacco di documenti ad hoc per la precisione..
domenica alle 23.44 · Mi piace · 2

Paolo Pesci Fossi non hai capito che Maci e Arturo,sono via solo dal vincolo del silenzio ORA. Tu credi che le gole profonde che ci sussurrano tante belle cosette con l'intento che le pizziniamo noi con gli asterisci, quando vedono che noi non abbocchiamo, si zittiscano? Vengono allo scoperto eccome, e poco alla volta documentano o costringono a controdocumentare. Vedrai che, per paura, presto ci saranno precisazioni da chi pensa di essere accusato. Se ci pensi bene, quante volte è già avvenuto,compresa questa settimana.
domenica alle 23.58 · Mi piace

Paolo Pesci Dietro alla pubblicità di quel prodotto per capelli brasiliano, c'è qualcuno che sa e che ha robetta per le mani, non c'è mica solo Palermo in Italia.
Ieri alle ore 0.09 · Mi piace

Paolo Pesci Questa Via Moscova nel uiltimo mese è entrata altre due volte nella mia memoria, debbo andare a vedere se attraverso documenti o notizie pubbliche o sussurri privati, ma chi ne ha voglia, tanto ormai a cosa serve?
Ieri alle ore 0.41 · Mi piace

Niccolò Fossi vorrei fare un sondaggio :mi dite quanto avete capito degli utlimi 3 post di pesci? io il 40% scarso voi?
Ieri alle ore 1.08 · Mi piace

Massimo Pezzola la metà di uno che non ha capito un cazzo, ma io non conto.
Ieri alle ore 1.24 · Mi piace · 4

Alberta Sestito io non ho capito proprio il post. Mi sembra molto simile a "con xxx xxxx xKx x come attacchi?" (il fatto che ci siano solo 10 x non è un errore).
Ho capito che qualcuno dice cose a qualcun altro, facendo nomi (che non si sa quali sono) parlando forse di reati. Di questa cosa qualcuno sa qualcosina di più, ma comunque non l'intera verità, qualcuno ha interesse a dire qualcosa, altri a non dirla. Se qualcuno ha capito il mio post, me lo spieghi.
Ieri alle ore 8.36 · Mi piace · 4

Paolo Pesci Alberta Sestito - Lei ha capito tutto ma provi Lei a spiegarlo a Fossi con parole più chiare delle mie.Dunque... :Caro Fossi, prima di tutti i miei complimenti perchè dal nulla sei già arrivato al 40%,e in effetti gli ultimi 3 non erano indirizzati alla tua comprensione ma erano "convenzioni" non allertate con i partner della dichiarazione postata. Io non ho fornitori diretti di pizzini ma

debbo arrangiarmi incrociando più o meno spontanee informazioni e notizie a me giunte, incrociarle con fatti e documenti (a conoscenza di tutti coloro che li vogliono conoscere) e giungere a MIE CONVINZIONI in base alle quali poi esprimo pareri, critiche e censure. Per fare ciò invio messaggi, fin troppo comprensibile ai diretti interessati, e mi regolo sulle loro risposte,ED ANCORA DI PIU', sulle loro mancate risposte. La De Matteo non mi ha risposto più, e questo mi conferma che sia DIVERSA PERSONA,e che abbia capito che io abbia capito di che genere di persona si tratta. Intanto, caro Fossi, tu CAPIRAI che se qualcheduno, A NOME DEL NUOVO CONSIGLIO, non ci dice, CHIARO E TONDO, se quelle famose 5 raccomandate ci sono o non ci sono (senza solo CREDERLO) il NUOVO CONSIGLIO perde inesorabilmente ogni CREDIBILITA'; quindi riuscirà PRECIPITOSAMENTE a dircelo anche se è in ferie. Capito mi hai caro Fossi?

Ieri alle ore 9.57 · Mi piace

Paolo Pesci P.S Ad ulterori indagini del Commissario Rex, il prodotto per capelli non è brasiliano ma cileno.

Ieri alle ore 10.01 · Mi piace

Mafalda De Matteo Pesci, mi scusi, a cosa non ho risposto?

23 ore fa · Mi piace

Carlo Totaro un altro paio di post così e lo spread va a 600

23 ore fa · Mi piace · 2

Mafalda De Matteo prodotto per capelli cileno?

23 ore fa · Mi piace

Alberta Sestito SIgnor Pesci, a me dispiace ma io davvero non ho capito niente. Io amo l'enigmistica, ma come chiunque le potrà confermare, in uno schema di parole crociate, per essere ammissibile, ci deve essere una soluzione e una sola. Un gioco in cui si incrocia il fumo con la nebbia sulle riviste conosciute non lo trova e genera nei solutori solo irritazione e fastidio. Ecco, a me le indagini di questo tipo generano irritazione e fastidio. Se volete mandarvi messaggi incrociati tipo "io so che tu sai che io so e anche quell'altro che non nomino la pensa come me" fatelo tranquillamente, con la posta privata, con sms, mandatevi un piccione, ma perchè dovete far assistere la gente come me che non ci capisce un pispolo? Io non mi ci metto proprio a decifrare un rebus di cui vedo solo una piccola parte.

23 ore fa · Mi piace · 2

Mafalda De Matteo forse sono l'unica ad aver fatto nomi...anzi cognomi

23 ore fa · Mi piace · 1

Alberta Sestito L'unico nome che non ha fatto è il suo :-))

23 ore fa · Mi piace · 5

Alberta Sestito NO, i nomi ci sono, solo che devi faticare moltissimo per trovarli e per capire perchè X parla di A e Y di B, e Z non parla di A ma di B dice cose diverse da Y.

23 ore fa · Mi piace · 1

Claudio Minaldo Allora cosa suggerisci? Meglio rimanere nella più assoluta ignoranza?

23 ore fa · Mi piace · 1

Alberta Sestito Ma perchè, tu sai qualcosa?

23 ore fa · Mi piace · 1

Mafalda De Matteo allora il mio che importanza può avere? posto solo le cose che ritengo interessanti e lo faccio senza commentare in negativo o positivo senza sarcasmo e, mi sembra bipartisan quindi che male ti fo'?

23 ore fa · Mi piace · 1

Alberta Sestito Qui quelli che sanno qualcosa per informazione diretta o

, ti raccontano solo quello che in quel momento gli fa comodo.
fa · Mi piace · 2

Carlo Totaro e pensare che durante tutta la guerra fredda sia da una parte che dall'altra son state spese risorse incredibili per trovare linguaggi indecifrabili
23 ore fa · Mi piace · 1

Mafalda De Matteo non è il mio caso
23 ore fa · Mi piace

Alberta Sestito Anzi, di più, chi sa può anche avere paura di dire qualcosa, se a me raccontassero che (faccio un nome a caso), Mario rossi è un ladro, senza prove o anche CON le prove, non ve lo verrei a raccontare qui, rischiando la denuncia per diffamazione.
23 ore fa · Mi piace · 3

Claudio Minaldo Io no, però mi fa specie che quando cito via Moscova, tutti cadono dalle nuvole. Eppure è stato pubblicato qui un documento ufficiale, ovvero una lettera ai revisori da parte di Tamburi che lo citava. Ma lo si è, volutamente, ignorato
23 ore fa · Mi piace · 3

Alberta Sestito Carlo Totaro, non ci sono riusciti, però. La cosa migliore che hanno fatto da una parte è stata Enigma (una macchina che è stata "decifrata" con l'aiuto del genio di Turing), dall'altra hanno usato persone che parlavano un dialetto poco noto (indiani navajo)
23 ore fa · Mi piace · 2

Carlo Totaro beh quella era prima della guerra fredda
23 ore fa · Mi piace · 1

Paolo Pesci Gioco Forza Capire: Rintintin dice essere Ghigo Ferrari Castellani, il trombato.
23 ore fa · Mi piace · 1

Alberta Sestito Alla fine ogni crittografia ha un problema intrinseco, l'uomo che la gestisce.
23 ore fa · Mi piace · 1

Carlo Totaro bravo colonnello
23 ore fa · Mi piace

Claudio Minaldo Poi qui siamo su Novella 2000 (parole di PMF), perchè ci dovremmo fare tanti scrupoli?
23 ore fa · Mi piace · 1

Alberta Sestito Perchè la responsabilità rimane anche su Novella 2000.
23 ore fa · Mi piace · 2

Alberta Sestito E poi, dai, perchè ci rimani male? Qualcuno è un po' troppo permaloso. E i "complimenti" vanno pesati con la persona da cui vengono.
23 ore fa · Mi piace · 1

Claudio Minaldo Infatti
23 ore fa · Mi piace

Paolo Pesci E adesso il colonnello, il commissario Rex e Rintintin CREDONO di aver scoperto chi è Mafalda, e quando scrivono con la MAIUSCOLA vuol dire che hanno sicure prove indiziarie, però rifuggono dai processi indiziari, e allora TEMPOREGGIANO.
23 ore fa · Mi piace

Germana Gavazzoni qualcuno può farmi almeno dei disegnini?
23 ore fa · Mi piace

Elena Liverani come si disegna un gattopardo?

23 ore fa · Mi piace · 1

Alberta Sestito facile, fai un gatto, con le macchie a forma di pardo.
23 ore fa · Mi piace · 2

Elena Liverani che sbadata, non ci avevo pensato :)
23 ore fa · Mi piace · 1

Laura Tidone Minaldo, io continuo a fare domande, proprio per avere risposte, se possibile, chiare e definitive e per non sentire più mormorii ed allusioni. Se le risposte arrivassero dal consiglio, sarebbe perfetto, se arrivano da altri, va comunque bene: si esce, almeno un po', dalla nebbia ed ognuno può giudicare. Non lascio cadere: a te ho chiesto, infatti, che cos'è la storia di via Moscova (che non conosco), né tu né altri mi hanno risposto..
23 ore fa · Mi piace · 3

Claudio Minaldo Ma ti ho risposto. Vedi http://www.scuolabridgemultimediale.it/pdf-2012/Tamburi-informa-2.pdf
22 ore fa · Mi piace

Maria Rachele Di Domenico scusate ma ho letto male? via moscova era ad"esclusivo uso autorimessa? aiutatemi
22 ore fa · Mi piace

Mafalda De Matteo ma Cerreto e la Buzzatti hanno un'improvvisa afonia internettistica?
21 ore fa · Mi piace

Elena Liverani chiedere all'avv. Aldo Gerli cosa significa "uso autorimessa"
21 ore fa · Mi piace · 1

Niccolò Fossi buzzatti si sta allenando a trovare nuovi accidenti e nuovi riti contro la capriata
21 ore fa · Mi piace · 2

Maria Rachele Di Domenico Aldo Gerli chiamato in causa!!!!
21 ore fa · Mi piace

Maria Rachele Di Domenico spiegami pf
21 ore fa · Mi piace

Germana Gavazzoni sembrerebbero due contratti di locazione distinti: uno per l'abitazione (Rona + moglie) ed uno per l'autorimessa (solo Rona)
21 ore fa · Mi piace

Aldo Gerli Ogni immobile ha una sua categoria catastale d'appartenenza che ne definisce la destinazione. Ad es: C/6 sono i garage, A1 le abitazioni di tipo signorile...
21 ore fa · Mi piace

Germana Gavazzoni scusate: "cessione del contratto d'affitto a favore della FIGB"...
21 ore fa · Mi piace

Maria Rachele Di Domenico che generoso ha ceduto il contratto alla FIGB!
21 ore fa · Mi piace

Niccolò Fossi nel bridge la generosità è spesso tanta...è solo che spesso il compagno non la apprezza
21 ore fa · Mi piace

Germana Gavazzoni in via Salaria c'era solo sede del Comitato Regionale, o anche dependance di Rona + gentil consorte?
21 ore fa · Mi piace

Patrizia Pelino Rona non era romano-centrico

1 ore fa · Mi piace · 1

Claudio Minaldo Ma guardate che era stato postato il 6 luglio...
21 ore fa · Mi piace · 1

Germana Gavazzoni Claudio, mea culpa, non l'avevo letto
21 ore fa · Mi piace

Germana Gavazzoni molti di noi erano in viaggio per Roma
21 ore fa · Mi piace

Niccolò Fossi te eri a fare viaggio romantico!!! gli altri erano a lavorare qui per voi
21 ore fa · Mi piace · 1

Elena Liverani a dispetto di tutta questa confusione, per il futuro c'è una cosa che mi lascia tranquilla: il presidente ha firmato l'appello di Maurizio Di Sacco http://www.scuolabridgemultimediale.it/pdf-2012/appello-di-sacco.pdf
20 ore fa · Mi piace · 2

Niccolò Fossi elena la migliore battuta della giornata complimenti
20 ore fa · Mi piace · 3

Mafalda De Matteo nel senso che dobbiamo ridere per non piangere?
20 ore fa · Mi piace · 1

Niccolò Fossi prima che arrivi qualche medugnano palloso e polemico,la mia battuta si riferisce soltanto al buffo valore che si puo dare alla firma di un appello(scritto da uno del blog)in campagna elettorale
20 ore fa · Mi piace · 2

Elena Liverani che brutto carattere :):)
19 ore fa · Mi piace

Mafalda De Matteo appoggio affettuosamente il Fossi che mi ha dimostrato simpatia in altra occasione
19 ore fa · Mi piace

Claudio Minaldo Già l'appello di per sé era buffo. Era paragonabile ad una circolare dell'UE che voleva costringere le aziende farmaceutiche ad indicare sulle fatture di accompagnamento dei farmaci che nelle confezioni non c'erano sostanze proibite (con allegato l'elenco completo delle sostanze). Certamente, perchè se uno spedisce droga, lo scrive... ah ah ah
19 ore fa · Mi piace · 2

Niccolò Fossi vabbe se pensi che per entrare in usa devi dichiarare di non essere un terrorista....forse è stato preso spunto da quello
19 ore fa · Mi piace · 2

Mafalda De Matteo mi chiedo come mai tutto tace da appellanti e appellatori
19 ore fa · Mi piace · 1

Elena Liverani a me, senza ironia, l'idea era parsa commendevole negli intenti. Se si tratta di carta straccia me ne farò una ragione
19 ore fa · Mi piace · 3

Niccolò Fossi mafalda la colpa è tutta tua...gli investigatori stanno perdendo tempo nello scoprire chi sei!!
19 ore fa · Mi piace

Mafalda De Matteo tempo perso....
19 ore fa · Mi piace

Germana Gavazzoni No Nik, non sto investigando :)) semplicemente mi sono stufata di fare la parte dell'asino con la carota, sperando che qualcuno mi informi di ciò che gli fa più comodo rendere noto
19 ore fa · Mi piace

Germana Gavazzoni piuttosto a settembre, se non arrivano notizie ufficiali, mi incateno fuori via Washington 33!!!
19 ore fa · Mi piace

Niccolò Fossi e ti ci lasciano(specie massimo) quindi non rischiare...
19 ore fa · Mi piace · 2

Laura Tidone io sono già contenta - e la ringrazio - che Marina Causa abbia scritto ed anche abbastanza apertamente. Non deve esserle stato facile!
17 ore fa · Mi piace · 1

Germana Gavazzoni Laura, ho apprezzato anche io il coraggio di Marina.
17 ore fa · Mi piace

Aldo Gerli Ho scoperto chi è Mafalda De Matteo.
17 ore fa · Mi piace

Mafalda De Matteo @ Laura purtroppo sembra che rimborsi chilometrici li abbiano avuti + o - tutti i consiglieri ex ed ex ancora in carica...ma solo ad alcuni(!!!) sia stata chiesta la restituzione
17 ore fa · Mi piace · 1

Aldo Gerli Ho analizzato la foto e sembra essere proprio Sarah Jessica Parker, un'attrice americana! Da quando sono amministratore io il blog pullula di Vip!
17 ore fa · Mi piace · 6

Mafalda De Matteo @ Aldo genio!!!!
17 ore fa · Mi piace

Niccolò Fossi mi sembrava anche a me di riconoscerla...bravo aldo
17 ore fa · Mi piace

Paolo Pesci Credo una attrice di Sex and the city, che sta facendo pubblicità di un prodotto per capelli in una rivista in lingua spagnola. Adesso è facile capire chi è la persona, e che le informazioni sono di prima mano. Quindi mettiamoci a lavorare sul perchè di questa presunta beneficiata al trombato ed il perché di questa trombatura, tutto il resto è andato secondo le previsioni di tutti!
17 ore fa · Mi piace

Aldo Gerli Pesci non esageri col viagra.... troppe trombate e trombature nel suo linguaggio!
17 ore fa · Mi piace · 1

Cristiano Valsega visto che si parla di trombati e trombature, non poteva che intervenire la protagonista di Sex and the city
17 ore fa · Mi piace · 2

Niccolò Fossi potrebbe anche presentarci la sua amica biondona che va con tutti?
16 ore fa · Mi piace

Paolo Pesci Comunque dal Consiglio, su questo ultimo argomento non ci potranno venir chiarimenti perchè l'elargizione, se c'è stata, non proviene ne da sue DELIBERE ne da sue DISPONIBILITA' e i Consiglieri, di questo, non potranno trovare tracce nelle 5 raccomandate. Io comunque, se fossi in Ghigo,mi sentirei molto

offeso ad essere definito gregario elargito da Medugno, benché sia chiaro che Medugno,per la sua posizione,non farà elargizioni a chichessia.
16 ore fa · Mi piace

Niccolò Fossi 73%
16 ore fa · Mi piace

Maria Rachele Di Domenico scusate non ho capito ma Ghigo trombato? e da chi? consigliere regionale lombardo, primo degli eletti!
16 ore fa · Mi piace

Paolo Pesci Mafalda ha lasciato qui un'altra traccia due ore fa.
16 ore fa · Mi piace

Paolo Pesci Dai fossile, ora il nome puoi farlo tu. Fatti aiutare dal Cornacchione e dite in che mano sta la donna. Un ORDINARIO non vi vuole portare via il lavoro. Io non incasso VALSENTE insegnando il bridge, lo spendo per impararlo.
16 ore fa · Mi piace · 1

Mafalda De Matteo confesso che mi sto divertendo
16 ore fa · Mi piace

Niccolò Fossi ho gia speigato un modo fantastico per catturare le donne(a bridge intendo)ed ai miei allievi piace eccome..per quanto riguarda i nomi non ci capisco nulla....
16 ore fa · Mi piace

Niccolò Fossi mafalda noi siamo qui per servirti..c è chi(io) lo fa più volentieri di altri
16 ore fa · Modificato · Mi piace

Mafalda De Matteo troppo buono
16 ore fa · Mi piace

Aldo Gerli Mafalda forse volevi dire "troppo bono" al nostro Fossi... o no?
16 ore fa · Mi piace

Niccolò Fossi infatti ho pensato che fosse sgarbato rispondermi con un offesa..ha evidentemente sbagliato a scrivere
16 ore fa · Mi piace

Franco Garbosi Fossi....occhio che nn sia un ....Mafaldo
16 ore fa · Mi piace · 4

Carlo Totaro sono crollate le torri gemelle. L'ho letto su internet poco fa
16 ore fa · Mi piace

Maria Rachele Di Domenico Bogdan for ever!!!
16 ore fa · Mi piace · 3

Mafalda De Matteo a proposito di trasparenza un amico mi detto che il nuovo Presidente si "sarebbe" assegnato uno stipendio di 60000 euro annui, non vedo nulla di male in tutto ciò ma, se è vero, perchè non dirlo pubblicamente?
14 ore fa · Mi piace

Elena Liverani Forza Mafalda De Matteo: per ora ci hai dato un 40 e un 60. fai cantare l'amico :)
14 ore fa · Mi piace

Patrizia Pelino Quanto discusso nel Consiglio pre-estivo sarà reso pubblico nei modi e nelle forme che saranno decisi a Settembre, il resto sono voci, chiacchiere e nulla più. Se qualcuno vuole demolire il

nuovo Consiglio a meno di un mese dal suo insediamento si accomodi pure, avrà i suoi interessi a farlo, ma lanciare una "voce" al minuto senza mai provare quanto si dice è sport da spiaggia e per niente utile all'economia di questo blog.
13 ore fa · Mi piace · 2

Carlo Totaro pre-estivo va dal 7/7 al 9/9, poi viene il pre-autunnale
13 ore fa · Mi piace

Mafalda De Matteo voci? chiacchiere? so di non essere la verità assoluta, e sono pronta a chiedere scusa se qualcuno mi "sbugiarda",dunque vivendo volando che male ti fo'?
13 ore fa · Mi piace

Michele Cammarata mio cuggino mi ha detto che il nuovo consiglio ha deliberato che i prossimi campionati si giocheranno con 14 carte a testa e 4 jolly nel mazzo
13 ore fa · Modificato · Mi piace · 1

Mafalda De Matteo saranno contenti i fabbricanti di carte da gioco
13 ore fa · Mi piace

Claudio Malfatto Bisogna dire che Mafalda De Matteo, ha il senso dell'umorismo, bene pero' dimmi il toscanismo da che deriva?
13 ore fa · Mi piace · 1

Niccolò Fossi E la quattordicesima e la piu alta di tutte o la piu bassa?
13 ore fa tramite cellulare · Mi piace

Eria Franco azz tutto questo per dare altro lavoro a Resta! non aveva una ditta di carte?!
13 ore fa · Mi piace · 1

Mafalda De Matteo il toscanismo è nella parola cuGGino del toscano Cammarata? "vivendo volando che male ti fo'? " è una strofa della poesia La vispa Teresa del romanissimo Trilussa
13 ore fa · Mi piace · 2

Mafalda De Matteo Resta non è più proprietario della Masenghini da anni
13 ore fa · Mi piace · 1

Eria Franco ah ok allora la scelta del consiglio è bipartisan , altrimenti era preoccupante :))
13 ore fa · Mi piace · 2

Eria Franco comunque Cammara è genovese
13 ore fa · Mi piace

Claudio Malfatto Pegliese doc
13 ore fa · Mi piace

Michele Cammarata Pegliese sarai tu! Mi sun de Utri
13 ore fa · Mi piace

Maria Rachele Di Domenico bene allora se nessuno di noi due è toscano, la Vispa Teresa è di Trilussa il toscanismo dov'è? a Utri si dice cuggino?
13 ore fa · Mi piace

Claudio Malfatto Pegliese manco pou belin, mi sun de cournigien
12 ore fa · Mi piace · 1

Maria Rachele Di Domenico grazie molto bella e significativa
12 ore fa · Mi piace

Maria Rachele Di Domenico Tidone pensaci tu
12 ore fa · Mi piace

Carlo Totaro perchè? conosce suo cuggino?
12 ore fa · Mi piace · 3

Laura Tidone Psychiatric help 5 cents available
12 ore fa tramite cellulare · Mi piace · 4

Maria Rachele Di Domenico Laura non ti smentisci mai, grazie di esistere!
12 ore fa · Mi piace

Mafalda De Matteo passiamo con disinvoltura da Trilussa a Elio e le Storie Tese ma è proprio un gruppo di acculturati!!!
12 ore fa · Mi piace · 1

Franco Garbosi Mi dicono che le elezioni in Lombardia siano state annullate....qualcuno sa il perche' e soprattutto se sia vero?
10 ore fa · Modificato · Mi piace

Maria Rachele Di Domenico si è vero, sono state annullate perchè un portatore/trice di delega "multipla" non poteva votare, credo si ripeteranno a settembre
10 ore fa · Mi piace

Franco Garbosi Da non credere...ma le candidature ripartiranno da zero che tu sappia? Oppure i candidati restano quelli presentatisi a giugno?
10 ore fa · Mi piace

Maria Rachele Di Domenico aggiungo che sono state annullate solo per i consiglieri regionali il presidente è stato confermato in quanto unico candidato
10 ore fa · Mi piace

Maria Rachele Di Domenico credo rimangano gli stessi, io prima dei non eletti, ammesso che intendano ripresentarsi....
10 ore fa · Mi piace

Carlo Totaro sbagli dottore
10 ore fa · Mi piace

Claudio Malfatto era in tema sulla consulenza psichiatrica....
8 ore fa · Mi piace

Laura Tidone Perché siete così spudoratamente sani?.. finirò in miseria
circa un'ora fa tramite cellulare · Mi piace · 5

Maria Rachele Di Domenico non temere
5 minuti fa · Mi piace

Il Mago Otalma

Post tratto da Facebook: Rinnoviamo il Bridge

Maria Letizia Borghi

il problema delle lettere al BDIrettore non sono le lettere, ma le risposte. Una qualsiasi casuale profezia del Divino Otalma sarebbe più pertinente ed esaustiva.

· Commenta · · 24 luglio alle ore 9.19

A 11 persone piace questo elemento.

Maria Rachele Di Domenico bellissima questa!!!
24 luglio alle ore 9.57 · 1070883569179

Maria Letizia Borghi no no, è proprio Otalma, il cugino analfabeta di Otelma
24 luglio alle ore 10.00 · 1070943235840 · 1

Maria Rachele Di Domenico a forza di fraticelli ci vorrebbe il notissimo "fraticello di Velletri"
24 luglio alle ore 10.33 · 1071447902456

Claudio Minaldo La direzione si riserva di pubblicare
o meno le comunicazioni ricevute,
complete, riassunte o per estratto.
Non verranno ovviamente pubblicate
quelle per le quali verrà precisato.
Risposte ed opinioni in genere,
pur fornite secondo principi di correttezza
ed etica, non vincolano in
alcun modo la Federazione.
24 luglio alle ore 10.48 · 1071694569098

Claudio Minaldo ?"Non verranno ovviamente pubblicate
quelle per le quali verrà precisato." Che vuol dire?
24 luglio alle ore 10.48 · 1071704235764 · 1

Niccolò Fossi adoro sempre di piu questa donna che ha unico difetto di scrivere poco.. cmq a parte le lettere guarda che ci sono degli articoli con su scritto delle schifezze per nulla male....
24 luglio alle ore 10.56 · 1071823569085 · 1

Maria Letizia Borghi dici per esempio save tha last page o Arsenio? la redazione della rivista "professione camionista" li aveva bocciati
24 luglio alle ore 11.06 · 1071972569076 · 3

Aldo Gerli A me le avventure di Arsenio piacciono!!!!!
24 luglio alle ore 11.10 · 1072030902398 · 1

Niccolò Fossi quelle 2 parti sono un insulto all intelligenza umana ma mi riferivo a delle perle che ho letto e che a breve riporto
24 luglio alle ore 11.10 · 1072037235738

Maria Rachele Di Domenico anche io non disdegno Arsenio ma il resto è da piangere...Aldo mi conosci, sai che non sono una polemica ma il troppo è troppo! Anche Max pensa lo stesso, lui ha trovato spesso errori nei diagrammi e quant'altro

24 luglio alle ore 11.15 · 1072138902387

Elena Liverani questa suspence che mi ricorda Impressioni di settembre a cosa è dovuta Niccolò Fossi?

24 luglio alle ore 11.17 · 1072169235717

Claudio Malfatto Quante gocce di rugiada intorno a me....

24 luglio alle ore 11.18 · 1072182569049 · 1

Niccolò Fossi ?'alcuni si ingamberlano(chi l 'ha detto che occorra sempre esprimersi in italiano purissimo?)in ragionamenti abbastanza estetici per non dire esoterici' 'quando questa mano si presentò al tavolo(buon giorno tavolo sono una mano piacere di ...

Visualizza altro

24 luglio alle ore 11.19 · 1072198902381 · 4

Elena Liverani più adatto il passaggio "no, cosa sono adesso non lo so"

24 luglio alle ore 11.20 · 1072218235712 · 3

Elena Liverani certo che Niccolò Fossi legge col setaccio fino...

24 luglio alle ore 11.22 · 1072249569042 · 2

Maria Rachele Di Domenico la presentazione al tavolo è degna di Jonesco!!!!!

24 luglio alle ore 11.26 · 1072334235701 · 1

Niccolò Fossi setaccio? figurati leggo un articolo una tantume e chiaramente dopo questo capirai che non mi è venuto voglia di leggerne altri...

24 luglio alle ore 11.32 · 1072441235698

Mafalda De Matteo scusa, Niccolò Fossi ma chi è che lo vessa dall'alto?

24 luglio alle ore 11.34 · Modificato · 1072467902354

Mafalda De Matteo oltre che vessato anche riconfermato!!!!!

24 luglio alle ore 11.35 · 1072487235685

Niccolò Fossi non chiederlo a me...io mai capito,ma sembra che dall altro qualcuno lo limita nella sua forma di espressione e non lo lascia libero di scrivere ma solo di fare il Fede

24 luglio alle ore 11.35 · 1072493569018

Mafalda De Matteo pena la riconferma? ma qual'è la competenza specifica di questo signore che ci prende tutti per i fondelli?

24 luglio alle ore 11.42 · 1072595235675

Francesco Ferrari ieri mi sono clamorosamente accorto che save the last page NON è la cosa peggiore sulla rivista! Io adoro le vignette di Levi ma chi legge il giallo al country club? Come si fa a pubblicare quelle porcherie? Nemmeno un bambino di 3 anni puògradire la storpiatura venuta malissimo dei gialli sulla settimana enigmistica!

Io davvero sono molto perplesso sulla capacità di analisi di chi decide cosa pubblicare e cosa no è ad un livello così basso che non è nemmeno una cosa soggettiva...
24 luglio alle ore 11.42 · 1072597235674 · 4

Mafalda De Matteo forse è la consolidata amicizia e collaborazione con il neo vice Presidente ed ex amministratore di questo gruppo consentire queste belinate?
24 luglio alle ore 11.46 · 1072644235670 · 1

Niccolò Fossi vipera
24 luglio alle ore 11.48 · 1072676235666 · 1

Claudio Malfatto Questa Mafalda De Matteo, mi stupisce sempre piu'....ora pure genovesismo!
24 luglio alle ore 23.03 · Modificato · 1072768568991 · 1

Niccolò Fossi camaleontica
24 luglio alle ore 11.53 · 1072777568996 · 1

Luigi Pastore Mafalda sei di Roma e usi il termine belinate? Qualcosa non quadra...
24 luglio alle ore 13.45 · 1074884235446 · 2

Niccolò Fossi pastore come detective sei imbarazzante.... fatti aiutare da quello che scrivo: ho detto che è camaleontica!!!!!!!!
24 luglio alle ore 13.46 · 1074905235446 · 2

Annamaria Matteucci Ahahah...bella questa...è vero, le risposte oltre che essere scritte in un italiano pomposo, son stucchevole e mandano in "depressione" ogni tipo di giornalismo!! Ma dico io :dobbiamo per forza 2tenerci ed accettare" quel direttore lì? Non piace alla maggioranza dei lettori, possibile che non possa essere sostituito? Quanto ad ironia e simpatia poi,...é nullo, dir depressivo è poco!
24 luglio alle ore 16.59 · 1079770568296 · 2

Francesca Canali Annamaria hai parlato con 30000 tesserati per dire che non piace alla maggioranza dei lettori?
24 luglio alle ore 17.06 tramite cellulare · 1079942568273

Leandro Politano Tu hai altri numeri Francesca? A quanti pensi che piaccia? Perchè non si rende facoltativa, così la paga solo il tesserato che la desidera leggere?
24 luglio alle ore 17.10 · 1080046568263 · 4

Annamaria Matteucci Per me alcune persone sono, ormai, trasparenti...perdonatemi.
24 luglio alle ore 17.13 · 1080120568255

Annamaria Matteucci Grazie colonnello per il suo "mi piace", lo terrò come chicca preziosa!
24 luglio alle ore 17.53 · 1081101234824

Paolo Pesci Se la si rende facoltativa, forse ci

sarebbero un migliaio di tesserati che la vorrebbero, però non avrebbero i soldi per pagarne il costo perche, di stampa, costerebbe 25 volte di più
24 luglio alle ore 17.55 · 1081151234819 · 1

Leandro Politano Questo è il mercato. Se il prodotto non vende, non conviene produrlo, e si pensa a cambiarlo
24 luglio alle ore 17.59 · 1081235568144 · 2

Patrizia Pelino nei circoli ci sono riviste gratuite da consultare x i soci
24 luglio alle ore 18.00 · 1081263234808

Paolo Pesci Adesso non dite che la Mafalda ha un canale d'informazoni privilegiato perché vi ha informato della conferma di Catellani. Il Commissario e Rintintin ve lo avevano già detto.Un altro trombato tacitato, ma questa volta a spese nostre, come verrà tempestivamente reso noto dalle DELIBERE che si prenderanno, e si pubblicheranno,il 7/9. Piuttosto penso a CONFORTI, hanno DELIBERATO la nomina senza DELIBERARE lo stipendio? Pensate che possa essere posibile? Lo sapete che per coprire DECENTEMENTE un posto così, ci vogliono 100.000€?
24 luglio alle ore 19.07 · 1083109901296

Patrizia Pelino Io potrei farlo indecentemente per soli 50.000
24 luglio alle ore 19.09 · 1083162567951 · 3

Paolo Pesci Un Segretario Generale equivale a un Direttore Generale. Con meno non si trovano PROFESSIONISTI all'altezza del compoto.
24 luglio alle ore 19.11 · 1083220234612

Patrizia Pelino Un vero professionista produce più di quanto guadagni; i soldi ben spesi sono ricchezza, quelli sperperati una vergogna
24 luglio alle ore 19.13 · 1083265567941 · 1

Paolo Pesci Ma si fa anche pagare per quello che è la quotazione corrente per l'incarico che deve assolvere.
24 luglio alle ore 19.20 · 1083470234587 · 1

Patrizia Pelino Tornando alla rivista, ora Catellani è libero da censure e piaggerie, facciamolo lavorare e vediamo cosa ne vien fuori. Perché non dargli una chance?
24 luglio alle ore 19.20 · 1083480901253 · 2

Patrizia Pelino Idem per il Segretario Generale, se trasforma 100.000 euro in un milione ce lo teniamo, sennò via i tecnici e largo ai politici
24 luglio alle ore 19.23 · 1083559567911

Paolo Pesci Miiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiii!!!!!!!!!!!!!!!!!
24 luglio alle ore 19.24 · 1083598567908

Maria Letizia Borghi l'analfabetismo si cura nell'età scolare, non nell'età pensionabile. Le chance potrebbero alla meglio riguardare i contenuti (ma non ci credo: contro!!) certamente non sintassi, ortografia, grammatica, logica, morfologia, semantica.
24 luglio alle ore 19.32 · 1083753901225 · 3

Elena Liverani ?Maria Letizia Borghi ha preso un aperitivo al vetriolo.Niccolò Fossi ne sarà entusiasta
24 luglio alle ore 19.57 · 1084361901165 · 4

Leandro Politano Patrizia tu credi veramente che la rivista sia penosa perchè il direttore ha subito censure e piaggerie? Pietà... Se non veniva fatto lavorare tranquillamente poteva almeno evitare di chiedere l'aumento... E poteva evitare di chiedere altri fondi per la rivista, visto quanto ci costa...
24 luglio alle ore 19.58 · 1084377234496 · 2

Patrizia Pelino Non lo so Leo, però catellani mi ha spesso disarmato con le sue richieste di pietà, dico solo di stare a guardare il prossimo numero. Io, da parte mia, rimpiango Vandoni, almeno lui della Federazione se ne infischiava...infatti è fuori dai giochi
24 luglio alle ore 20.02 · 1084476567820 · 2

Michele Leone Altro che rinnovamento, incarichi, meritocrazia e via di seguito… un sacco di balle ben raccontate in questo blog e nel programma elettorale.
24 luglio alle ore 22.01 · 1087405900866 · 4

Niccolò Fossi dallo stesso incredibile numero leggo questa perla del torneo mitchell 100 in 2: a parte la solita battuta penosa fa una dissertazione tecnica se è il caso di dire 7q su 7f o no dicendo che 66% dellee volte non conviene e 34% si ma siccome si guadagna poco e si perde uno stonfo conviene dire 7q... ora le possibilita sono 2 o lui non sa che il cento in 2 a montegrotto è mitchell con punteggio a coppie o non sa come funziona.. e qui mi dispiace che per la prima volta è stato libero di scrivere..(o forse lo hanno obbligato anche qui?) ma che cazzo di numero di m...era quello di maggio? (c' era anche la foto di zaleski che salta la corda!!!!!!!!!!!)
25 luglio alle ore 1.27 · 1092541233680 · 1

Germana Gavazzoni c'è da dire che almeno la qualità e la definizione delle immagini pubblicate sono sempre ottime
25 luglio alle ore 1.35 · 1092743233660 · 4

Paolo Pesci Anche la camomilla che si è presa il mio fiorellino prima di coricarsi era al vetriolo.
25 luglio alle ore 8.32 · 1100459899555 · 2

Scuola Bridge Multimediale News

29/07/2012 A cura dell'istruttore Michele Leone

Porte aperte al rilancio

In attesa della promessa serie di manovre di rilancio del bridge da parte dei vertici FIGB, ci siamo predisposti per la valutazione di ogni singola manovra come di seguito indicato:

La prima manovra FIGB

"Bridge a porte aperte"

(vedere comunicato FIGB a pagina 3)

Efficacia manovra FIGB (in una scala da 1 a 10)

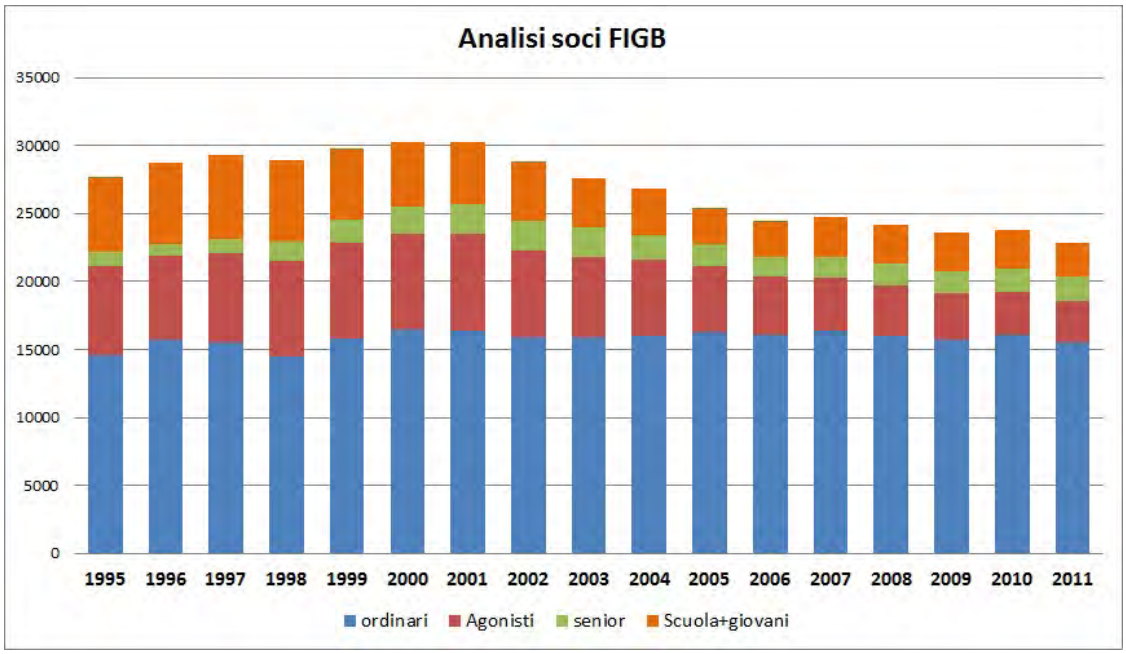
	Parametri	voto	Nota
1	Costo per FIGB = zero	10	
2	Efficacia sul "Rilancio"	0,02	
3	Costo per i circoli	0,5	A
4	Risparmio per i giocatori	0	
5	Effetti collaterali	1,5	B
6	Voto critica (Facebook)	6+	
7	**Nostra valutazione complessiva**	**5+**	C

A. Devono pubblicizzare la manovra in modo adeguato e far pervenire il messaggio ai giocatori che normalmente non frequentano i circoli.

B. Forse si potrà recuperare qualche bridgista ma non facciamoci illusioni, la campagna tesseramento in questi ultimi anni ha agito in modo tale da far invidia a Equitalia, quindi resta ben poco da tesserare. Inoltre, molti giocatori non saranno disposti a fare la figura… diciamo dei "tirchioni" o entrare in una "black-list" redatta da arbitri e gestori di club. Comunque sia, attendiamo i relativi dettagli operativi della manovra.
Per quei giocatori che hanno sinora pagato la tessera, sembra quasi di assistere alla solita beffa all'italiana.

C. Solo come voto d'incoraggiamento. Con queste manovre le porte dei circoli si chiudono.

D. Si suggeriva di allargare la gratuità agli juniores (F. Garbosi).



Questi sono i dati sul tesseramento, neanche negativi dopotutto, con una flessione attribuibile al carente turnover e all'indesiderata mortalità (circa il 2% annuo).

Manovre e tesseramento FIGB

Il problema principale, analizzando i dati in nostro possesso, è che i giocatori tesserati non frequentano più i circoli come in passato, occorre quindi rivedere formule, sistemi licitativi permessi, punti, numero e durata dei campionati e le solite cose oramai note anche ai sassi.
I dati sul tesseramento - a nostro avviso al limite della saturazione - se raffrontati con la realtà, sono dati che traggono in inganno e che dimostrano una cosa semplicissima: la FIGB s'allarga e i circoli dimagriscono. Questo è quello che è avvenuto in questi anni. Spesso sul sito FIGB si leggono comunicati gioiosi sulla partecipazione dei giocatori ai campionati: stiamo andando alla grande!

Siamo tutti convinti, la FIGB è una perfetta "Macchina da guerra" abilissima nell'organizzare campionati, indiscutibilmente validi per numerosi giocatori, ma tutto ciò a scapito dei circoli stessi che la sovvenzionano. Con questo collaudato meccanismo in pratica la federazione fa concorrenza ai circoli. Sì, il circuito di F1 tira, gli altri automobilisti crepino. Se è questo che si vuole, l'argomento è chiuso.

Rimarchiamo che sia prima sia dopo ogni campionato, nazionale o regionale, la presenza nei circoli cala di circa il 20%. Giustamente dopo una kermesse di 4 giorni uno prende fiato. Tra l'altro, sono proprio gli esperti giocatori che spesso scansano i circoli per frequentare esclusivamente i vari campionati, selezioni e quant'altro la federazione mette in pista. Succede poi che quando in un torneo di circolo la soglia dei tavoli si abbassa, i bridgisti abbandono quel circolo, anche per il perverso dispositivo di assegnazione dei punti e dei premi ovviamente.

Per evitare il declassamento di categoria oggi si richiede la partecipazione ad almeno un campionato – un'abile manovra/ricatto per garantire fondi al circuito federale – se si va avanti cosi, per assurdo, in futuro si dovrà obbligare tutti i giocatori a giocare almeno "x" numero di tornei locali all'anno.

Di manovre aperte (1) la neo FIGB ne dovrebbe fare tante, con un unico obiettivo: aiutare i circoli. Come? In modo alquanto semplice: promuovere attività e competizioni locali (2).

Nei circoli si dovrebbero poter organizzare anche tornei flash (per alcuni 20 mani con un impegno 3+ ore sono troppe) ma soprattutto pianificare duplicati copiando la procedura di BBO (libertà di esporre in bacheca il bando: alle ore xx dupli di 10 mani, iscriversi please!). A tale scopo, la FIGB dovrebbe realizzare un software dedicato per consentire ai giocatori l'iscrizione ai duplicati (o libera) anche via internet. Il prossimo circolo dovrà chiamarsi "Dupli House". BBO ha successo soprattutto per i duplicati, di buon livello tecnico e di poche mani. Nei circoli si dovrebbe dare maggiore spazio anche a quei giocatori che vogliono passare una piacevole oretta di gioco, pomeridiana o serale.

Dobbiamo tutti riconoscere che i torneifici "mordi e fuggi" di certo non aiutano la crescita dei circoli e la divulgazione del bridge (3). Inutile dire che bisogna ristrutturare anche i circoli, molti dei quali inadeguati ad attrarre giovani.

Di certo, se non vi sarà un'incisiva inversione di tendenza da parte del nuovo Consiglio Federale, i circoli più dinamici gestiti da Presidenti con le "palle" farebbero bene a proseguire da soli.

---

(1) Di quelle chiuse ne parleremo in un altro articolo.
(2) Non certo facendo pagare la pubblicità dei tornei sulla rivista. Speriamo nel nuovo Direttore.
(3) Servono solo alla FIGB per incassare la tassa/tavolo

Iniziativa 'Porte aperte al Bridge'

25 luglio 2012

Con efficacia dal 27 luglio 2012, verranno introdotte nuove regole per la partecipazione a tornei di non tesserati e per i tesseramenti ordinari 2012 e 2013.

In prima istanza, con esclusione dei tornei aventi rilevanza nazionale o internazionale, la partecipazione di non tesserati FIGB a tornei sarà libera (non sarà richiesto il tesseramento alla FIGB) per un massimo di 5 tornei. Dopo il quinto torneo si renderà obbligatorio il tesseramento gratuito "ordinario" presso l'Associazione a scelta del giocatore. Sarà richiesto all'arbitro responsabile dell'organizzazione del torneo o dal responsabile della ASD di raccogliere il nominativo dei non tesserati che partecipano al torneo, ed inviare tali nominativi all'ufficio anagrafico della Federazione.

In seconda istanza, i tesseramenti per la categoria "socio ordinario" saranno gratuiti per le seguenti tipologie di giocatori:

- Ex tesserati FIGB (ordinari o agonisti) che non si sono tesserati né per l'anno 2010, né per l'anno 2011;

- Giocatori che non sono mai stati tesserati FIGB.

Il tesseramento gratuito sarà valido dal giorno di tesseramento al 31/12/2013. La gratuità del tesseramento è ovviamente limitata alla "quota FIGB", fermo restando il diritto delle Associazioni di richiedere il pagamento per l'iscrizione al circolo.

Nei prossimi giorni verrà diramata una circolare interna in cui verranno forniti ulteriori dettagli tecnici in merito a questa iniziativa.

NOTA DEL PRESIDENTE

Visto il progressivo calo dei tesseramenti FIGB, abbiamo ritenuto necessario studiare un'iniziativa finalizzata al recupero di almeno una parte dei tesserati che abbiamo perso negli ultimi anni.

Ci tengo a precisare sin da ora che tale iniziativa non porterà alcun esito positivo senza il forte contributo di Associazioni sportive e tesserati agonisti ed ordinari. Chiediamo a tutti, in questo momento di difficoltà, di fornire il proprio contributo e attivarsi per una diffusione capillare dell'iniziativa di cui sopra, rappresentandone i contenuti a tutti i potenziali interessati.

Dal canto nostro, ci attiveremo per risolvere entro breve ogni tipo di complessità amministrativa e organizzativa legata ai nuovi tesseramenti. Gli uffici federali sono a disposizione per fornire chiarimenti e delucidazioni a chi fosse interessato.

Nell'autunno 2012 sarà organizzato un circuito di 4/5 tornei simultanei in cui i soci agonisti o ordinari che giocheranno con nuovi tesserati avranno accesso ad un regime premiale in relazione all'assegnazione dei "punti rossi".

Restiamo a disposizione di tutti e vi ringraziamo anticipatamente per il prezioso contributo che vorrete offrire.

Cari saluti

Il Presidente
Gianni Medugno

IBPA awards

In yesterday's Daily Bulletin, the annual awards for bidding, play and defense were announced by the International Bridge Press Association. The rest of the awards are covered in this issue.

Personality of the Year

Maria Teresa Lavazza

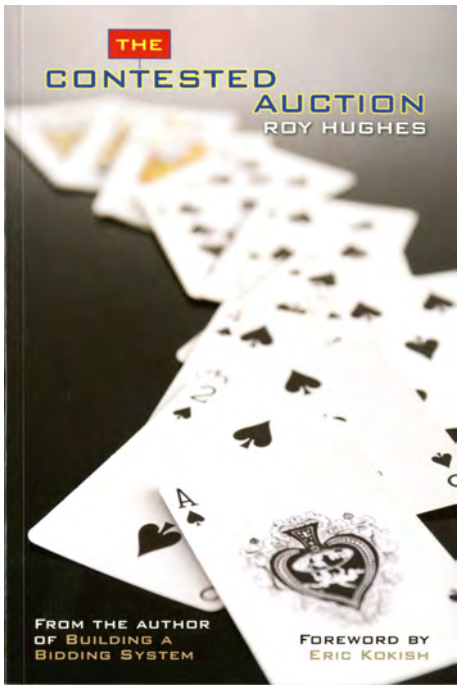
When legendary non-playing captains are discussed, only two names will be mentioned, both Italian: Carl'Alberto Perroux of the Blue Team and Maria Teresa Lavazza of the eponymous Lavazza Team. Maria Teresa retired this year after the European Team Championships in Dublin – as a captain or coach, she won all the major team titles: three Olympiads, two Bermuda Bowls and a Rosenblum; a World Transnational Teams and five European Open Teams titles also adorn the trophy case. Seven other world and European medals complete the npc résumé. As a player, Maria Teresa Lavazza has had some success as well: wins in the European Mixed Teams and the European Champions Cup (twice), as well as three other medals in European Mixed Team Championships.

Lavazza's retirement came about as a result of the Italian Bridge Federation's avowed aim to eliminate selectors and use team trials to choose their teams. This opens the door for sponsors to play in the team, not a possibility when three pairs were selected by the Commissario Tecnico. There is no question that the open Italian bridge team will be worse off without Maria Teresa Lavazza at the helm and that the rest of the bridge world will miss her dearly. The Lavazza coffee stations had become an almost-permanent part of World and European Championships and were greatly appreciated by the attendees - Lavazza coffee has woken up a generation of bridge players, thus improving the standard of the game and providing journalists with untold numbers of brilliancies.

Apart from bridge, Maria Teresa will now have more time to spend with ADISCO, the children's leukemia charity of which she is Regional President, and with her five grandchildren.

Master Point Press Book of the Year

Winner: The Contested Auction – Roy Hughes



Canadian expert Roy Hughes has written four bridge books: Building a Bidding System, Card by Card, Canada's Bridge Warriors: Murray & Kehela, and The Contested Auction – all have been short-listed for the Master Point Press Book of the Year Award. Hughes won the 2007 award for Canada's Bridge Warriors. Now he has won the 2012 award for his latest, The Contested Auction.

Hughes' background in mathematics and linguistics has led him to think a great deal about the theory and structure of effective bidding systems. In The Contested Auction, he turns to the theory and practice of competitive auctions, a critical component of the modern game. Beginning by establishing what the bidding system needs to accomplish, Hughes goes on to discuss every type of contested auction, and recommends useful methods and agreements from which the reader can select. This is an up-to-date discussion, covering many topics in detail that have at best seen cursory treatment in print up to now. Hughes discusses "different philosophies and strategies to cope with the modern vernacular, stressing the importance of clarity of principles, comfort with agreed methods, and a commitment to understanding any treatment and its consequences before adopting it."

Shortlist:
Bridge at the Edge – Boye Brogeland & David Bird
It's All in the Game – Bob Ewen & Jeff Rubens
The Deadly Defence Quiz Book – Wladyslaw Izdebski, Roman Krzemien & Ron Klinger
Defend or Declare? – Julian Pottage
The Amazing Queen – Clement Wong

Michele Leone

Proposta inserita in Facebook.

Proposta:
congeliamo la rivista BDI (gli articoli tecnici inviati via e-mail, degli altri inutili articoli ne possiamo fare a meno) e aiutiamo i circoli: acquisto di stampanti, fotocopiatrici, bridgemate, proiettori o TV per il settore insegnamento, e tant'altro...

Mi piace · Commenta · Non seguire più il post · 13 agosto alle ore 11.01

A Paolo Pesci, Patrizia Pelino, Luigi Pastore e altri 7 piace questo elemento.

Niccolò Fossi sarebbe cosa molto intelligente..invece i circoli continuano a pagare le bridgemate uno stonfo assolutamente fuori mercato
13 agosto alle ore 11.26 · Mi piace · 4

Alberto Giovanni Gerli Effettivamente il costo del materiale bridgistico (da bidding box alla bridgemate) è assurdo
13 agosto alle ore 11.28 · Mi piace · 1

Niccolò Fossi ma ci pensate che le nuove bridgemate vanno sui 100/150 € a modello?ed in piu devi pagare software piu di mille? qualsiasi finto ingegnere saprebbe bene che piu di 20 euro per quelle cose antistetiche sono un furto...
13 agosto alle ore 11.35 · Mi piace · 2

Alberto Giovanni Gerli Gianluigi Meneghini le facciamo noi?
13 agosto alle ore 11.42 · Mi piace · 4

Giorgio Zanardi ma secondo voi sono così importanti le bridgemate? In certi tornei frequentati da "vecchietti" le vedo come un impiccio.
13 agosto alle ore 11.54 · Mi piace · 3

Luigi Pastore Splendida idea Alberto fatele voi, oltre all'utilità è un buon modo per dare un segnale ad un cartello vergognoso che va avanti da sempre su tutto il materiale bridgistico.
13 agosto alle ore 11.57 · Mi piace · 1

Niccolò Fossi Giorgio il mio circolo le ha comprate(contro il mio parere) fra qualche mese ti dirò una idea precisa..cmq mi rifiuto di credere che chi sa gocare a bridge abbia difficolta ad usare una bridgemate
13 agosto alle ore 12.00 · Mi piace

Giorgio Zanardi Parlo dei "nonnini" che fanno casino anche con gli score
13 agosto alle ore 12.01 · Mi piace · 1

Luigi Pastore Ovvio Niccolò che fossi contrario Culberston non le usava mica.
13 agosto alle ore 12.01 · Mi piace · 2

Giorgio Zanardi Penso che con le normali difficoltà economiche dei circoli si possono investire meglio le poche disponibilità
13 agosto alle ore 12.02 · Mi piace

Niccolò Fossi diciamo che le macchi[illegible] servizi(pecentuale istantanea,veloci[illegible]

Luigi Pastore Guarda Zanardi che siamo qua proprio per invertire il ciclo perverso che ha arricchito a dismisura la FIGB e impoverito oltre ogni modo i circoli.
13 agosto alle ore 12.05 · Mi piace

Pino Massarotto Io credo che la rivista bimestrale vada conservata...magari migliorata con più articoli tecnici e meno cronaca che può trovar posto in quella online
13 agosto alle ore 12.06 · Mi piace · 1

Giorgio Zanardi Dunque, sia chiaro non sono contro le bridgemate. Noi ogni tanto facciamo tornei da 20 tavoli, quindi conti alla mano sono 3000/4000 euro di spesa per attrezzarsi. Non è una cifra da poco.
13 agosto alle ore 12.07 · Mi piace

Pino Massarotto Io sono favorevole alle bridge-vallette
13 agosto alle ore 12.11 · Non mi piace più · 1

Luigi Pastore Penso che una bridgemate debba costare non più di 30 euro e quindi il tutto per 20 tavoli non più di 1000 euro. Ovviamente ottimizzando il tutto.
13 agosto alle ore 12.15 · Mi piace

Niccolò Fossi luigi ottimizzando e facendoci cmq derubare...di hardware la bridgemate non credo costi piu di 1 euro.comprando il software per tutta italia dovrebbe essere pochissimo lo stesso..cmq noi mi pare si sia speso oltre 3000
13 agosto alle ore 12.21 · Mi piace · 1

Giorgio Zanardi mmm ... mi sembra facile a dirsi
13 agosto alle ore 12.21 · Mi piace

Luigi Pastore D'accordo ma mi sembra doveroso cominciare a muoversi in questa direzione.
13 agosto alle ore 12.22 · Mi piace

Giorgio Zanardi Fossi, le bridgemate le commercializza la FIGB? Grazie
13 agosto alle ore 12.33 · Mi piace

Niccolò Fossi non ho capito bene..noi mi sa che si sono prese tramite comitato regionale,non so se come favore personale o come organo della figb
13 agosto alle ore 12.35 · Mi piace

Giorgio Zanardi ok
13 agosto alle ore 12.36 · Mi piace

Eria Franco la Figb non le commercializza
13 agosto alle ore 12.37 · Mi piace

Eria Franco anche il mio circolo le ha ... ma il software non mi sembrava così caro ... anzi
13 agosto alle ore 12.39 · Mi piace

Paolo Pesci Caro Pastore, ci sono gli ONERI COMMERCIALI (come si dice in gergo burocratico). Ce li ha anche il lampionaio Gerli, quando fa i preventivi agli enti pubblici; intanto ci potrebbe aggiornare a quanto è su per giù la percentuale oggidì. Com...
Visualizza altro
13 agosto alle ore 12.48 · Mi piace · 1

Donatella Buzzatti non credo che le bridgemate risolvano i problemi dei circoli; a Salso la maggior occupazione degli arbitri è correggere o controllare i risultati, comunque il futuro è quello e qualunque attività consenta di avere bridgemate bidding smazzatrici board a buon pre3zzo è benvenuta.
13 agosto alle ore 13.27 · Mi piace · 1

Chat (1)

di bari ma come contenuti possiamo vergognarci.
13 agosto alle ore 13.28 · Mi piace · 3

Fabrizio Calcagnetti ma perchè sempre con la storia della rivista?
13 agosto alle ore 13.39 · Mi piace

Giovanni Baruzzi forse perchè fa sempre piuttosto schifo?
13 agosto alle ore 13.40 · Mi piace · 3

Fabrizio Calcagnetti mah lasciamo perdere tanto è inutile.....
13 agosto alle ore 13.41 · Mi piace

Michele Leone Dall'esercizio 2009 (ed. Tamburi): la spesa per Bridge d'Italia e Bridge d'Italia On Line è stata di € 235.148,19.
Un bel file PDF via mail , sai che risparmio!
13 agosto alle ore 13.58 · Mi piace · 5

Ennio Nardullo Ma non è sempre stato sbandierato da qualcuno che c'era addirittura il guadagno .....?
13 agosto alle ore 14.05 · Non mi piace più · 4

Niccolò Fossi io gli leverei lo stipendio e gli darei una percntuale sul guadagno che dice di avere
13 agosto alle ore 14.07 · Non mi piace più · 4

Paolo Pesci Sbandierare è roba da sbandieratori, i costi della rivista sono a bilancio fra i costi gli incasso della rivista spono fra i ricavi. Leggere il bilancio è roba da chi sa leggere.
13 agosto alle ore 14.25 · Mi piace

Niccolò Fossi ed io non lo so fare.....
13 agosto alle ore 14.31 · Mi piace · 2

Gianluigi Meneghini eh eh Alberto Giovanni Gerli, a proposito di bridgemate si può fare.... ma seriamente, quello che si può fare sul serio è affidare a qualcuno di esterno una valutazione seria sulla cosa.. tanto per non sparare a vanvera. Ci sono nicchie come questa in cui i risparmi possono essere elevati, qualcuno però dovrà rinunciare a forti ritorni di business....
13 agosto alle ore 15.43 · Mi piace · 1

Michele Leone Bridgemate: ai piccoli circoli non servono (investimento inutile, anche se costassero la metà - il rivenditore in Italia è M. Di Sacco).
A mio avviso è molto più divertente e coinvolgente la classifica proiettata "passo-passo" a fine torneo (io ho un motivo in più).
Diamo più fiducia ai nostri anziani, anche un ottantenne con un mimino di training può benissimo inserire i dati nella macchinetta, occorre tenere presente che i giocatori al tavolo sono 4.
Improponibile rifare un software per le Bridgmate – costi eccessivi.
Aspettiamo la versione cinese... se mai uscirà.
I circoli hanno bisogno di ben altro, dal video-proiettore a una o più TV di almeno 50 pollici collegati in rete, utilizzabili anche per l'insegnamento.
13 agosto alle ore 15.54 · Mi piace · 2

Donatella Buzzatti il videoproiettore l'abbiamo anche nelle settimane vacanze, è indispensabile per un controllo in tempo reale da parte dei giocatori. dem x i televisori. comunque sicuramente sarebbe un aiuto x i circoli trovare a buon prezzo il materiale di consumo. accanto a me c'è un bridgista di 98 anni (giorgio Català) con un ipad nuovissimo che usa perfettamente, ma è un'eccezione e le bridgemate o le smazzatrici mi sembrano più un lusso che una necessità x un circolo medio.
13 agosto alle ore 16.06 · Mi piace · 1

Niccolò Fossi che è ipad?
13 agosto alle ore 16.34 · Mi piace · 1

Michele Leone i-Pad = Tablet o tavoletta della Apple. Ti permette pure di vedere i corsi di bridge.

Chat (1)

che ci sei: mi segna orario di arrivo e vado a 170 e lo ha prevsto giusto a parte 2 min..come fa a sapere che non rispettero i limiti?
13 agosto alle ore 18.08 · Mi piace

Luigi Pastore non avrai regolato l'ora solare, quanto dici è impossibile.
13 agosto alle ore 18.25 · Mi piace

Mario Chavarria Kaifmann lui vede a che velocità vai, dove eri meno dove sei
13 agosto alle ore 18.33 · Mi piace

Michele Leone Vai a 170?
13 agosto alle ore 18.34 · Mi piace

Patrizia Pelino Non correre papà, non correre papà...mitico da "il Papocchio"
13 agosto alle ore 18.46 · Mi piace · 1

Niccolò Fossi E successo ieri per correre da alberto...in realte un po piu forte..ma il navigatore mi ha detto a che ora arrivavo prima di partire...e la velocita media(fimale163)la ha calcolata lui..voglio tornare ai tempi di culberston...cmq alberto non mi ha aspettato....
13 agosto alle ore 19.18 tramite cellulare · Mi piace

Alberto Giovanni Gerli Perdono maestro. Stanotte farà ancora così tardi?
13 agosto alle ore 20.29 · Mi piace

Patrizia Pelino è un outing? già a questo punto siete arrivati?
13 agosto alle ore 20.29 · Mi piace · 1

Alberto Giovanni Gerli Ti avviso però che oggi sono pure riuscito ad affossare l'amministratore 2 ad un mitchell di arzille signore.
13 agosto alle ore 20.30 · Mi piace

Alberto Giovanni Gerli Comunque esistono 2 categorie di navigatori. Quelli che stimano la velocità media in funzione del tipo di strada (prendendo il massimo consentito eventualmente diminuito di un tot) e quelli che stimano la velocità media in funzione della velocità che hai tenuto nello stesso tipo di strada negli ultimi x minuti. Il tuo navigatore sarà del tipo 2. Il mio è del tipo 1A (massimo consentito).
13 agosto alle ore 20.33 · Mi piace

Paolo Pesci Tu Fossi,comunque, sei uno al quale è meglio stare molto alla larga. In Toscana dovrebbero eliminare i cartelli stradali"caduta massi" e istuire quelli "passaggio fossi"
13 agosto alle ore 20.53 · Mi piace · 3

Patrizia Pelino ahimè, mi sono impegnata con Fossi per l'autoscontro
13 agosto alle ore 20.54 · Mi piace

Niccolò Fossi Al solito hai ragione mi sono informato ed ha trattato il viaggio come proseguimento e quindi ha usato la media che stavo tenendo
13 agosto alle ore 20.54 tramite cellulare · Mi piace

Niccolò Fossi Magari stanotte tornassi alle due...prevedo di essere a casa intorno alle 4..durante il viaggio pero mi collego per sentire se rimonti o no
13 agosto alle ore 20.56 tramite cellulare · Mi piace · 1

Patrizia Pelino pure io tengo l'altro, manco sapevo esistesse il tipo 2. Gerli sei un'enciclopedia
13 agosto alle ore 20.56 · Mi piace

Alberto Giovanni Gerli Se sapessi anche giocare a bridge ...
13 agosto alle ore 20.59 · Mi piace

Chat (1)

Aldo Gerli Oggi chiamiamo un 6p che dalla licita pareva un po' tirato: scende il morto mi fa l'occhiolino e alza il pollice. Prende in mano l'attacco batte qualche colpo d'atout di più come a fare uno squeeze (e io pensavo gioca per la surla)... Morale: 1 down ahahah
13 agosto alle ore 21.21 tramite cellulare · Mi piace · 2

Alberto Giovanni Gerli copate
13 agosto alle ore 21.22 · Mi piace

Michele Leone Nella rivista BDI non sono mai apparse notizie sulla nuova sede della WBF.
Per saperne di più…
http://www.scuolabridgemultimediale.it/pdf-2012/Report-Rona-a-Lille.pdf
14 agosto alle ore 13.22 · Mi piace · 2

Luigi Pastore Complimenti a Michele Leone per il bellissimo servizio sulla nuova sede della WBF. Faccio mia una sua domanda, quanto versiamo all'anno alla WBF?
14 agosto alle ore 15.17 · Non mi piace più · 5

Alberto Giovanni Gerli Ho chiesto la stessa cosa io. Sono in attesa di risposte.
14 agosto alle ore 15.19 · Mi piace · 1

Luigi Pastore Attenderemo parecchio.
14 agosto alle ore 16.04 · Mi piace

Claudio Minaldo Io l'avevo buttato un paio di volte un mese fa...
14 agosto alle ore 16.06 · Mi piace

Donatella Buzzatti i contributi saranno - spero - in proporzione al numero degli iscritti
14 agosto alle ore 16.16 · Mi piace

Annamaria Matteucci Ci sto ad occhi chiusi, cosa dobbiamo fare?
14 agosto alle ore 17.22 · Mi piace

Paolo Pesci Attendere, poi attendere,poi ancora attendere.
14 agosto alle ore 19.35 · Mi piace

Niccolò Fossi e dopo aver atteso?
14 agosto alle ore 20.37 · Mi piace

Giovanni Baruzzi l'è longa l'arenga..
14 agosto alle ore 20.38 · Mi piace · 1

Scrivi un commento...

Facebook © 2012 · Italiano Informazioni · Crea un'inserzione · Crea una Pagina · Sviluppato

Chat (1)

Articolo di Gianarrigo Rona - Presidente della WBF
Tratto dal Bollettino N. 3 (12 agosto 2012) durante il 2nd WORLD MIND GAMES

President's Report to the WBF Congress

Mr. Jaime Ortiz-Patiño, WBF President Emeritus, Mr. José Damiani, WBF Chairman Emeritus, dear colleagues, dear Delegates, dear friends, good morning and welcome to Lille for the celebration of the WBF Congress.

Before going more deeply into our matters, I would like to remember with you the friends who have sadly passed away. From all these friends I particularly remember Ding Guan Gen, President of the WBF Congress, who died few days ago. Mr. Ding was a great personality who honored his country and the entire bridge movement. His passing will leave a great void in the bridge family, but also, I am convinced, a great memory. May I ask you to please rise for a minute's silence in his memory.

Almost two years have passed since our Congress in Philadelphia, where I had the privilege and the honor to succeed José Damiani as President of the Federation and today, for the first time, I am here, in the position of WBF President, to report to you about the activities carried out since then.

First of all I want to express my gratitude to my predecessors Jimmy Ortiz-Patiño, Ernesto d'Orsi, Bobby Wolff and José Damiani for the exceptional job they did in building and developing this great Federation. I had the opportunity to work with them, to learn from them and, above all, to have their friendship. I hope to have been a good student and to be able to put into practice their valuable teaching, and I am grateful that they are still close to me and offer me their suggestions and support.

In my presentation to the Executive Council in Philadelphia I said, and I repeat here, that our primary objective should be to consolidate definitively the organizational structure of the Federation and its rules. Thus a solid and unshakeable structure can be built which permits us to plan calmly without worrying about the future; a structure capable of guaranteeing functioning and efficiency, irrespective of the officers at the helm: men pass but institutions remain, and this is more probable the more solid the institution's structure is.

I believe that the WBF today needs modern, clear and precise By-Laws (Statutes), maintaining and consolidating, of course, our roots, principles and traditions, inspired by the most advanced associative criteria, the fundamental principles of the IOC, and especially by the inalienable criteria of transparency and democracy. The general principles of the By-Laws (Statutes) are therefore democracy, the certainty of the rules, the division of power, transparency and publicity. The Statutes must include the Institutional and Constitutional rules of the Federation. It is necessary to institute Systematic Regulations; that is, the Regulations for putting into effect the statutory rules which dictate the fundamental principles but not the procedures: Regulations, therefore, which provide not only the functioning procedures of the Executive Council and the various Committees, but also the procedures and administrative functions of the whole apparatus. This is necessary in order to have guidelines which will allow us to operate without problems and especially without needing to re-interpret every time and consequently require opinions and consultancy.

The Executive Council unanimously shared this program and we immediately started work.

The first step was to organize the work of the Executive Council and the Committees. We decided to continue the annual EC Meetings during the World Championships, and to have a meeting of the Presidential Council and the Management Committee in Spring and in Autumn respectively, hosted alternatively by the ACBL and the EBL, who both agreed to cooperate with us, giving us the opportunity to realize this program. The system works and is very successful, and I take the occasion to thank both the ACBL and EBL once again for their great help and support.

With respect to the structural organization, we agreed to put all our efforts into building and organizing of a true secretariat structure with all the services brought together in the headquarters in Lausanne, in common with the majority of the other International Sport Federations. In addition to any other political consideration, this is the best way to rationalize the work organization and the resources at our disposal, finally bringing together what used to be spread out in different places.

Now the office is alive with personnel operating. The office has been equipped with the necessary furnishings, we have our own telephone and internet lines and Carol von Linstow has been working there regularly since 1st July 2011.

At the same time, the Technological Commission started to work on restructuring the organization of our web-site and at the end of this year the project will be completed. From 1st January 2013 it will start to operate. It means that we will have our new self-governing web-site and the operator web-master will take his place in the Lausanne Office.

We have already obtained official recognition from the Canton de Vaud and the City of Lausanne and we can benefit from all the fiscal and administrative facilities (i.e. tax exemption).

With the help of our Swiss lawyer, we planned to fulfill all obligations concerning the documentation to submit to the Authorities, to be definitively incorporated in the Swiss

Law. First of all the registration at the Chamber of Commerce in Lausanne as an International Sports Body and then the notarization of our Constitution and By-Laws, to have finally an official recognized document to prove our legal existence beyond doubt.

From the point of view of the Laws and the Regulations, the Executive Council approved the Disciplinary Code, instituting the Disciplinary Commission, the Eligibility Code, the TDs Rules & Regulations, and instituting the WBF TDs Official Register. With our Lawyers in Lausanne we are studying a restructuring of our By-Laws, to introduce Statutes which reflect the above mentioned considerations, in perfect harmony with the principles of the Olympic Charter.

The organization of the Championships is one of the most important duties of our office. In 2011, we organized the World Youth Congress in Opatja, Croatia and the World Teams Championships, together with the World Transnational Open Teams, in Veldhoven, Netherlands. In 2012, we organized the Youth Teams Championship in Tai Cang, China.

All the events have been successful, and I am very pleased to express once again our gratitude to the Organizers and the Sponsor friends who enabled us to achieve this success.

The Youth Bridge Congress was held from 19th to 31st August 2011. The organization of the event was excellent, thanks to the Youth Committee, chaired by Ata Aydin and the remarkable work done by the LOC, chaired by Goran Grguric, and the Croatian Federation and its President Jurica Caric, to whom our gratitude goes together with many congratulations.

The 2011 Veldhoven Championship, sponsored by BC 't Onstein and its Chairman Hans Melchers, met with tremendous success. It was organized in cooperation with the Dutch Federation following the criteria of the highest standards for the comfort of the players and was characterized by the latest technology and media broadcasting. For the first time in a World Championship, the Card Reader System was used, operating with cameras registering the bidding and play, thus capturing all the data and providing video-records of the entire match. I am very pleased to commend the perfect job done by our Dutch friends, led by Eric Laurant, Jos van der Mars and Armand Trippaers.

Just a few days ago in Tai Cang, we ran the World Youth Teams Championship. I can assure you that it was a truly great event, attended by 47 teams representing 23 NBOs, thanks the marvelous organization of the LOC and the CCBA. I want to express once again our gratitude to the President Xiang Huaicheng, the General Secretary Fan Guangsheng and our colleague Chen Zelan.

Despite the success of these events, we need to be aware that we are living one the most difficult moments for the economy. It is one of the most severe crises of the last century: a crisis that has persisted for a long time, involving almost every sector and which has had a very heavy effect on daily life.

It is impossible to believe that this situation would not influence our discipline and our movement. It influences the organization and development of our discipline starting at club level (which represents the grass roots of every sports movement); it influences the organization of our events and the attendance; it influences the research for resources both internal and external in our world, making it ever more difficult each day.

In any case, the success of these events should not give us the impression that we are immune. For this reason, in planning our future activity, we need to pay particular attention to the situation. We must not forget that, behind each corner, a surprise is always possible and we need to be able to face any difficult situation. The Championship that we are living here in Lille seems to confirm this.

One of the primary objectives of our activity is the development of Youth Bridge. We all have to be aware that Youth Bridge represents the sole guarantee of our future, the sole guarantee of the continuity and the existence itself of our discipline and our movement. (vedere traduzione)

We are working to constitute a fund for the solidarity and development of Youth Bridge and we decided to organize three or four simultaneous events a year, starting next autumn, devolving the entire income to this project. In addition, the Technological Committee is studying the possibility to introduce regular internet tournaments, whose income will be entirely devolved to this project.

We believe that Internet today is the most important way to stimulate the Youth to approach bridge. We already have a fantastic internet bridge program both for teachers and pupil, very easy to find and to use, and we are reinforcing the activity of our Teaching Committee to improve it further

Our relations with the International Bodies, IOC, SportAccord and IMSA are excellent and we can reap great advantages in developing, improving and consolidating our movement by cooperating with them.

Starting from November 2010, I had the opportunity to visit practically all the Zones, many NBOs and several clubs. Everywhere I was warmly welcomed with friendship and I found passion, enthusiasm, professionalism and dedication everywhere I went, which showed that our movement is alive and has tremendous potential.

Before closing my report I want to express my thanks to my colleagues of the Executive Council and the Committees, to Anna, Carol, Marina and Maurizio who are my closest collaborators and practically assist and support me daily, armed with great patience, and last but not least to our fantastic Championship Staff: all of them have done and are still doing a very good job, enabling the WBF to realize its programs and achieve its objectives.

Finally I want to thank you, the Federations, for your friendship and cooperation. Let me say, once again, that if the WBF is able to achieve any result it is because of you, because you have to be aware that you are the WBF and we are at your service. You are the sophisticated car, we are simply the privileged drivers, hoping to be up to the task you assigned to us for this fantastic race.

Thank you dear friends and un abbraccio to you all.

Gianarrigo Rona, President, World Bridge Federation

Scuola Bridge Multimediale News

13/08/2012 cura dell'Istruttore Michele Leone

Relazione di Gianarrigo Rona

durante il recente congresso della World Bridge Federation (WBF)

Sempre più simultanei. Ora anche in BBO

il progetto "Money Facile"

Quanto versiamo ogni anno alla WBF?

Quante riunioni a Losanna?

Traduzione del testo evidenziato (in giallo) tratto dal Bollettino N. 3 del 12 agosto 2012 durante il 2nd WORLD MIND GAMES di Lille – Francia.

Stiamo lavorando per costituire un fondo di solidarietà e sviluppo del Bridge verso i giovani e abbiamo deciso di organizzare tre o quattro simultanei all'anno, a partire dal prossimo autunno, devolvendo l'intero incasso a questo progetto. Inoltre, il Comitato Tecnologico sta studiando la possibilità di introdurre tornei regolari di Internet, il cui ricavato sarà interamente devoluto a questo progetto. Noi crediamo che oggi Internet è il modo più importante per spingere i giovani ad approcciare il bridge. Abbiamo già un fantastico programma di bridge su internet sia per gli insegnanti che per gli alunni (1), molto facile da trovare e da utilizzare, e stiamo consolidando l'attività del nostro Collegio dei Docenti per migliorarlo ulteriormente.
Dal 1° gennaio 2013 inizierà ad operare il nuovo sitoweb della WBF.

Nella relazione di Rona si parla anche nella nuova sede (2) della WBF situata a Losanna (Svizzera), in comune con la maggior parte delle altre Federazioni sportive internazionali (numerose le agevolazioni fiscali offerte dalla Confederazione elvetica).
Nelle pagine che seguono la descrizione del complesso di quattro edifici di Losanna.

---

(1) Praticamente il progetto "Bridge Facile" di Tamburi, mai considerato da Medugno, ora lo rilancia Rona, boh! - In che lingua poi? E i nostri 40.000 + 50.000 euro spesi? Arriveranno i chiarimenti dal nuovo Consigli Federale?

(2) Visti i prezzi, costava forse meno trasferire la sede della FIGB in Svizzera. Facciamo presente che le sale tornei della sede di via Washington a Milano, sono ancora inagibili. Indubbiamente un progetto nato male e gestito peggio, non a caso il Presidente Rona è fuggito all'estero nella bella sede di Losanna.

RIUNIONE CONSIGLIO FEDERALE 28.03.2009

Oggetto: Nomina Segretario Generale e Procuratore Federale

Si è svolta il 28.marzo, al termine dell'Assemblea Nazionale Ordinaria, la prima riunione di Consiglio FIGB.

In quella sede sono stati nominati:

Segretario Generale: Dott. Giovanni MACI

Procuratore Federale: Dott. Pericle TRUJA

M.C.

RIUNIONE CONSIGLIO FEDERALE 07.05.2009

Oggetto: Riunione Consiglio Federale Giovedì 7 maggio ore 11:00 in Milano – Via Ciro Menotti, 11c

Ordine del giorno:

1) Esame verbale seduta precedente
2) Comunicazioni del Presidente
3) Ratifica nomina del Segretario Generale e del Procuratore Federale per il quadriennio 2009/2012, delibera del 28.3.09
4) Nomina del Vice-Presidente per il quadriennio 2009-2012
5) Nomina dei tre componenti del Consiglio di Presidenza per il quadriennio 2009-2012
6) Nomina degli organi di Giustizia Sportiva
7) Assegnazione degli incarichi e nomina delle commissioni
8) Esame Inventario di Consegna alla data del 31.3.09
9) Ratifica accordo con il Presidente della EBL
10) Determinazione della delega del potere di firma
11) Regolamentazione delle metodologie degli incassi, rimborsi spese, ordini di acquisto
12) Sede di via Washingthon: relazione del consigliere Cambiaghi
13) Campionati Europei Giovanili, Brasov. Relazione del Presidente.
14) Campionati Mondiali di S.Paolo. Relazione del Presidente.
15) Affiliazioni ed Iscrizioni
16) Varie ed eventuali

M.C.

ESTRATTO VERBALE CONSIGLIO FEDERALE 07.05.2009

Ordine del giorno:

1) Esame verbale seduta precedente
    a. Approvato all'unanimità dei presenti
2) Comunicazioni del Presidente
    a. Punti cardini: dimenticare campagna elettorale pregressa per costruire insieme una nuova Federazione; ascoltare le Associazioni con proposte riduzioni loro costi; informativa su nomina Petrucci (CONI) e buoni rapporti col CONI stesso, in accordo anche per nomina rappresentanti CONI delle discipline associate; budget (revisionato) da discutere nel prossimo Consiglio per approvazione CONI.
3) Ratifica nomina del Segretario Generale e del Procuratore Federale per il quadriennio 2009-2012, delibera del 28.3.09
    a. Ratificati Segretario Gen. Dott. Giovanni Maci e Procuratore Federale Dott. Pericle Truja
4) Nomina dei Vice-Presidente per il quadriennio 2009-2012
    a. Proposti Barzaghi (Vicario), Cambiaghi, Lavazza, che accettano.
5) Nomina dei tre componenti del Consiglio di Presidenza per il quadriennio 2009-2012
    a. Proposti Cambiaghi, Causa, Polimeni, che accettano.
6) Nomina degli organi di Giustizia Sportiva
    a. Proposta nomina Edoardo d'Avossa.
7) Assegnazione degli incarichi e nomina delle commissioni
    a. Comitato delle credenziali: Tamburi, Barzaghi, Lavazza, Palma (segr. Maci)
    b. Commissione Statuto Leggi e Regolamenti: Tamburi, Barzaghi, Catellani, Ferlazzo, Franco
    c. Direttore dei Campionati: Massimo Ortensi
    d. Commissione Gare-Campionati-Tornei: Tamburi, Frola, Natale, Ortensi, Polimeni (segr.Maci)
    e. Coordinatore Settore Arbitrale: Ferraro
    f. Direttore Scuola Arbitrale: Di Sacco
    g. Commissione Coordinamento Settore Arbitrale: Ferraro, Cossu Rocca, Di Sacco, Riccardi (segr.Natale)
    h. Commissione Medica Anti-Dooping: Gabriele, Capelli, Govoni, Taddei (segr. Maci)
    i. Attività Agonistica Alto Livello: Resp.Coord.: Tamburi; Resp. Sq. Naz. Maschile: Lavazza; Resp. Sq. Naz. Femm-Mista-Senior: Bernasconi; Resp. Sq. Naz. Juniores: Failla. Fino ai Campionati del Mondo di S.Paolo viene prorogato Resta quale Resp. Sq. Femmimile
    j. Commissione Insegnamento e formazione: Padoan
    k. Rapporti con le Università: Resp.Coord.: Tamburi; Comm. Università di Tor Vergata: Resp. Bove; Comm. Università Cassino: Coord. Gabriele

   l. Commissioni rapporti periferici e Organizzazione Territoriale: Tamburi, Maci
   m. Commissione immagine e sponsorizzazioni: Presidenza
   n. Commissione Albo Organizzatori: Catellani, Franco, Maci
   o. Direttore editoriale Bridge D'Italia: Tamburi
   p. Direttore Bridge D'Italia e Bridge D'Italia On Line (Slam): Catellani

8) Esame Inventario di Consegna alla data del 31.3.09
   a. Da ricevere
9) Ratifica accordo con il Presidente della EBL
   a. Proposta gestita direttamente dal Presidente della FIGB, per permettere al Presidente della EBL ed alla sua struttura un utilizzo in comodato gratuito di alcuni locali fino al 31.12.09.
10) Determinazione della delega del potere di firma
   a. Attribuite alla Presidenza ed al Segretario Generale (firme tutte in forma congiunta)
11) Regolamentazione delle metodologie degli incassi, rimborsi spese, ordini di acquisto
   a. Info tecniche non previste in estratto
12) Sede di via Washingthon: relazione del consigliere Cambiaghi
   a. Richiesta di precisazioni di alcuni consiglieri affidata ad un comitato ristretto composto da Cambiaghi, Failla, Resta con l'appoggio esterno dell'avv. Asti.
13) Campionati Europei Giovanili, Brasov. Relazione del Presidente.
   a. Partecipazione delle squadre giovanili Juniores, Cadetti e Femminile
14) Campionati Mondiali di S.Paolo. Relazione del Presidente.
   a. Formazioni capitanate come segue: Open: Lavazza; Femminile: Resta; Seniores: Tamburi
15) Affiliazioni ed Iscrizioni
   a. Info tecniche non previste in estratto
16) Varie ed eventuali
   a. Delibera riduzione tassa tornei a 1€ a tavolo.

Si precisa che il seguente estratto, pur redatto con cura e col supporto di altri Organi, non impegna in alcun modo la Federazione.

Il verbale ufficiale è soggetto all'approvazione del prossimo Consiglio Federale.

MC

ESTRATTO VERBALE CONSIGLIO FEDERALE 4.06.2009

Ordine del giorno:

1) Esame verbale seduta precedente
   a. Approvato all'unanimità dei presenti.
   b. Contestuale proposta per disporne in anticipo, per i Consigli futuri.

2) Comunicazioni del Presidente
   a. Segnalati nuovi accordi con:
      i. Francesco Natale, per la copertura di ruoli vacanti (Cancelleria Giustizia Sportiva; Segreteria Settore Arbitrale, etc.)
      ii. Arturo Franco, per la gestione di attività connesse alle modifiche ed integrazioni dello Statuto, dei Regolamenti, etc.; per la gestione di attività connesse alla giustizia sportiva; per la gestione di attività connesse al reintegro di Associazioni non affiliate; nonché altre attività diverse, con proposta di verifica nel merito nel medio periodo sui risultati ottenuti.

3) Recesso articolo Convenzione Comune di Milano Impianto Sportivo via Washington, 33 Milano.
   a. La delibera sul (eventuale) recesso slitta a non oltre il 30.6.

4) Campionati Mondiali di S. Paolo.
   a. Confermata dalla Sig. Lavazza la stessa formazione di Pechino.

5) Affiliazioni ed Iscrizioni
   a. Info tecniche non previste in estratto

6) Varie ed eventuali
   a. Info tecniche non previste in estratto

Si precisa che il seguente estratto, pur redatto con cura e col supporto di altri Organi, non impegna in alcun modo la Federazione.

Il verbale ufficiale è soggetto all'approvazione del prossimo Consiglio Federale.

MC

RIUNIONE CONSIGLIO FEDERALE 21.07.2009

Oggetto: Riunione Consiglio Federale Martedì 21 luglio ore 11:30 in Milano – Via Ciro Menotti, 11c

Ordine del giorno:

1) Approvazione verbale seduta precedente
2) Comunicazioni del Presidente
3) Recesso Convenzione Comune di Milano ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della Convenzione. Deleghe per gli atti conseguenti.
4) Nomina Medico federale.
5) Affiliazioni ed Iscrizioni
6) Varie ed eventuali

MC

ESTRATTO VERBALE CONSIGLIO FEDERALE 21.07.2009

Ordine del giorno:

1) Approvazione verbale seduta precedente
   a. Approvato all'unanimità dei presenti (con lievi modifiche)
2) Comunicazioni del Presidente
   a. Aggiornamento su sviluppi CONI, riunione con Comitati Regionali, Sanremo (EBL), GAN (D'Avossa), varie.
3) Recesso Convenzione Comune di Milano ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della Convenzione. Deleghe per gli atti conseguenti.
   a. La delibera sul recesso è approvata, previa verifica di alcuni atti, con dichiarazioni di voto e relative motivazioni espresse da ciascun consigliere.
4) Nomina Medico Federale
   a. Approvata nomina a medico di Walter Paolo Gabriele.
5) Affiliazioni ed Iscrizioni
   a. Info tecniche non previste in estratto
6) Varie ed eventuali
   a. Segnalazione al Consiglio di alcuni indirizzi di gestione, concertati con la Presidenza ed altri Organi, e relativi a:
      i. Applicazione di norme meno restrittive sull'obbligatorietà degli spazi pubblicitari, permettendo agli organizzatori di utilizzare spazi di minor costo per la pubblicizzazione delle loro manifestazioni
      ii. Attivazione per una fornitura promozionale di libri ed altro materiale bridgistico a prezzi scontati, per favorire le Associazioni della Federazione (ed i relativi tesserati)
      iii. Valutazione per l'invio di Bridge D'Italia anche ad allievi (2010).

Si precisa che il seguente estratto, pur redatto con cura e col supporto di altri Organi, non impegna in alcun modo la Federazione.

Il verbale ufficiale è soggetto all'approvazione del prossimo Consiglio Federale.

MC

NOTE VERBALE CONSIGLIO FEDERALE 12.10.2009

Principali punti discussi e/o deliberati:

1) Comunicazioni del Presidente
   a. Nomina Pescante Vice Presidente C.I.O, Nomina Rona Presidente W.B.F., Info Revisori (Bilancio al 30.6, Modello EAS, Verbale,…); rimodulazione accordi per Salsomaggiore; accettazione nomine D'Avossa (Giudice Arbitro Nazionale) e Paolo Walter Gabriele (medico federale); comunicazione convocazione Consulta Regionale per il 30.10 con successive riunioni Regionali con le società sportive per l'illustrazione dei programmi.
2) Presa d'atto, ex. Art.35 Regolamento Organico, delle dimissioni del Vice Presidente Vicario Paolo Barzaghi
   a. Il Consiglio Federale ha:
      i. preso d'atto delle dimissioni, motivate, del Vice Presidente Vicario Paolo Barzaghi;
      ii. nominato come Vice Presidente Vicario Pro-Tempore Roberto Cambiaghi
      iii. demandato alla Segreteria Generale la procedura per la nomina del primo Consigliere non eletto (Paolo Walter Gabriele)
3) Sede di via Washington: relazione del Presidente Giuseppe Tamburi – atti e delibere conseguenti
   a. Presa d'atto della relazione del Presidente, tesa a definire in modo concorde e senza recesso la situazione in essere.
4) Campionati Mondiali di San Paolo. Relazione dei Commissari tecnici.
   a. Relazione di Maria Teresa Lavazza, Guido Resta, Giuseppe Tamburi
5) Esame degli indirizzi programmatici attività federale fotografati nella bozza di budget 2010 confrontati con pre chiusura esercizio 2009.
   a. Relazione di Giuseppe Tamburi e Giovanni Maci su (elenco indicativo ma parziale):
      i. Attività sportiva amatoriale ed attività agonistica.
      ii. Settore insegnamento.
      iii. Simultanei Light.
      iv. Campionati Regionali.
      v. Arbitro online.
6) Tipologia tesserati e Regolamento categorie giocatori
   a. Definizione nuove tipologie tesseramento 2010
   b. Definizione variazioni metodo calcolo categorie giocatori
7) Esame ed approvazione Piano di Contribuzione anno 2010
   a. esame ed approvazione Piano di Contribuzione per l'anno 2010 che, oltre all'istituzione della Tessera Ordinario Amatoriale (20€), non prevede variazioni per le altre categorie.

Si precisa che il seguente estratto, pur redatto con cura e col supporto di altri Organi, non impegna in alcun modo la Federazione.

Il verbale ufficiale è soggetto all'approvazione del prossimo Consiglio Federale.

MC

RIUNIONE CONSIGLIO FEDERALE 25.11.2009

Oggetto: Riunione Consiglio Federale Mercoledì 25 novembre ore 11:00 in Milano – Via Ciro Menotti, 11c

Ordine del giorno:

1) Approvazione verbale seduta precedente
2) Comunicazioni del Presidente
3) Sede di via Washington: relazione del Presidente Giuseppe Tamburi – atti e delibere conseguenti
4) Relazione del Segretario Generale sui dati di Pre-Chiusura esercizio 2009.
5) Discussione ed approvazione Budget 2010.
6) Nomina dei sostituti Procuratore Federale e GAN
7) Affiliazioni ed iscrizioni
8) Varie ed eventuali

MC

ESTRATTO VERBALE CONSIGLIO FEDERALE 25.11.2009

Ordine del giorno:

1) Approvazione verbale seduta precedente
   a. Approvato all'unanimità dei presenti (con modifiche)
2) Comunicazioni del Presidente:
   a. relazione su stipula nuovi accordi, diretti, fra Comune di Salsomaggiore e FIGB;
   b. informazioni su 2° riunione Comitati Regionali (tenutasi a Salsomaggiore) e sulla validità di queste riunioni per spiegare e diffondere i nuovi programmi 2010;
   c. aggiornamento su comunicazioni collegio revisori ed iniziative conseguenti;
   d. aggiornamento su nomina Commissione controllo di Gestione (Tamburi, Cambiaghi, Palma, Resta, Segr. Maci);
   e. varie.
3) Sede di via Washington: relazione del Presidente Giuseppe Tamburi – atti e delibere conseguenti
   a. relazione su prefinanziamento concesso;
   b. aggiornamento su stato avanzamento lavori ed invito alla Commissione a suo tempo costituita (Cambiaghi, Failla, Resta) di definire al più presto i vari lavori.
   c. Prospetto (Resta) alternative fornitura e conseguente delibera in merito..
4) Relazione del Segretario Generale sui dati di Pre-Chiusura esercizio 2009.
   a. La situazione non si discosta significativamente dalle previsioni, se non per l'esistenza di un certo ritardo nel rispetto delle scadenze di pagamento di alcune società sportive.

- Prima della pausa dell'una prendono la parola:
  - Roberto Cambiaghi, per segnalare la possibilità di una sponsorizzazione, ricevendo un accordo di massima per approfondirne le reali prospettive;
  - Paolo Walter Gabriele, per segnalare quanto svolto presso l'Università di Cassino;
  - Franco Caramanti, per comunicare le dimissioni del collegio revisori di nomina elettiva.

5) Discussione ed approvazione Budget 2010.
   a. Il budget viene discusso ed approvato
6) Nomina dei sostituti Procuratore Federale e GAN
   a. Sono nominati Riccardo De Lodi come sostituto procuratore federale, e Maria Rosa Farina come Giudice Arbitro Nazionale..
   b. Viene deciso di effettuare un'assemblea unica a Catania il 29.12.09 per la nomina dei membri della Corte Federale d'Appello (non ancora eletti), e per nomina del Collegio Revisori di nomina elettiva (dimissionari).
7) Affiliazioni ed iscrizioni
8) Varie ed eventuali
   a. Nomina Alfredo Mensitieri a Presidente Onorario del Settore Arbitrale;
   b. Conferma di Roberto Cambiaghi a Vice Presidente Vicario, e nomina di Filippo Palma a Vice Presidente.

Si precisa che il seguente estratto, pur redatto con cura e col supporto di altri Organi, non impegna in alcun modo la Federazione.

Il verbale ufficiale è soggetto all'approvazione del prossimo Consiglio Federale.

MC

La FIGB a sostegno del Bridge Giovanile

WBF for Bridge Youth

24 settembre 2012

Nuovi Simultanei Mondiali a sostegno del Bridge Giovanile Mondiale

Com'è noto a tutti, la World Bridge Federation è incaricata dello sviluppo del Bridge Giovanile, il futuro del nostro meraviglioso sport.

Con questa finalità, la WBF organizza 4 Simultanei all'anno per raccogliere fondi specificamente per aiutare lo sviluppo e la promozione del bridge per i giovani giocatori.

La FIGB aderisce all'iniziativa, inserendo in calendario i 4 Simultanei organizzati dalla WBF. Questi Simultanei sono del tutto indipendenti dai Simultanei Light già previsti per le stesse date e costituiscono quindi un'opportunità alternativa per i tesserati.

Dettagli in merito all'iniziativa sono disponibili nel bando di gara.

World Bridge Federation

European Bridge League

Alcune nostre considerazioni

Il bando mandato dall'EBL parla di 2,50 euro a coppie (vedere allegati), mentre quello mandato dalla FIGB parla di 2 euro a persona !!! In pratica circa il doppio. Una bella suppostina in regalo agli amanti del nostro meraviglioso sport!

La FIGB si è ben guardata di inviare alle associazioni italiane il bando della WBF né tantomeno pubblicare quest'ultimo sul sito federale, ha (furbescamente) preferito riscrivere il proprio da distribuire alle ASD italiane.

In questa situazione ne approfitto per porre la solita domanda: si può sapere quanto ha versato la FIGB alla WBF e all'EBL in tutti questi anni? Se i nostri amministratori continuano indecentemente a non fornirci questi dati evidentemente un motivo ci sarà. Si vogliono forse nascondere movimenti truffaldini? Speriamo non sia così, altrimenti dovremo ritenere corresponsabile l'intero attuale staff federale – dal Presidente ai Consiglieri - e chiedere quanto prima le loro dimissioni. E' ora di finirla con i Consiglieri: " non vedo, non sento, non parlo". Basta con le interviste con tante belle parolone, vogliamo dati reali, tutti i dati su iniziative vecchie e nuove, costi e personaggi coinvolti. Questo ovviamente per tutti i settori. Non dobbiamo attendere manovre speciali o altri Consigli Federali per giudicare il comportamento dei nostri gestori, basta aprire i cassetti!

Tornando a WBF e EBL, per quanto tempo dovremo ancora mantenere queste megalattiche strutture? Provate a dare un'occhiata al sito EBL, vi accorgerete che l'ONU in confronto è un piccolo organismo. A mio avviso questi enti bridgisti internazionali, nati con buoni propositi, ora agiscono con un solo e unico scopo: fottere soldi ai bridgisti italiani e non solo.
Nei posti chiave di questi enti, troviamo:

- **Gianarrigo RONA**: Presidente WBF
- **Filippo PALMA**: Membro del consiglio di amministrazione EBL
- **Guido RESTA**: Membro del Comitato Esecutivo EBL

Ecco perché si è resa indispensabile la loro presenza nel primo Consiglio Federale di luglio 2012 (bisogna ammetterlo: scrivere i regolamenti è un'arte!), del resto per confezionare supposte adeguate, ci vuole gente esperta. Personaggi che hanno dato tanto al bridge italiano con impegno e, soprattutto, con tanto amore. Il commissariamento della FIGB? Sicuramente non è "Cosa loro", anche se ora subiscono le conseguenze del soccorritore CONI.

Notare che tutte e tre le organizzazioni: EBL, WBF e IMSA che a prima vista sembrano tre organizzazioni distinte, in realtà hanno il loro Head Quarter a Losanna (Svizzera – vedere PDF allegato), in un unico ufficio in comune, con un'unica porta d'ingresso.
Non credete a quanto sopra da me scritto, queste organizzazioni in realtà hanno ben precisi obiettivi: aiutare i giovani.

La FIGB a sostegno del Bridge Giovanile

La lettera inviata dall'EBL alle Federazioni

To Associazione Bridge
Dear .....
As you will be aware, the World Bridge Federation is committed to the development of Youth Bridge – the future of our wonderful game.
To this end, the President has asked us to organise **four new Simultaneous Pairs** each year – in October, December, March and August to raise funds specifically to help develop and promote bridge for young players – please **click here** to read more about how the WBF wants to support Youth Bridge.
Each one will be run on a Monday and a Wednesday (day time or evening), with different hands for each day of course. **WBF Year Points will be awarded to the leading pairs and we have requested your country to award overall points based on their own national ranking.**
The dates for the first two are **Monday 22nd & Wednesday 24th October, and 17th & 19th December 2012**. The dates for 2013 can all be found at http://www.ecatsbridge.com/sims/info/calendar.asp
The material will all be sent by email to the heat organisers, and the booklets and hands will be available on the website at www.ecatsbridge.com as normal immediately after the event.
Because we are doing it this way we are able to keep the entry fees low – just **US$3.00, €2.50, or £1.90 per pair (note ... per PAIR, not per player)** – full payment instructions will be sent with the zip file of hands etc.
I know it is quite short notice for the first one, but it would be really great if you could join us and support the WBF's initiative. All you need to do is email me with the day you would like to play and who you want the zip file sent to – as simple as that !
I do hope to hear from you ...
Best regards
anna

La lettera inviata dalla FIGB alle nostre associazioni.

Il futuro del nostro meraviglioso sport.
Con questa finalità, la WBF organizza 4 Simultanei all'anno per raccogliere fondi specificamente per aiutare lo sviluppo e la promozione del bridge per i giovani giocatori.
La FIGB aderisce all'iniziativa, inserendo in calendario i 4 Simultanei organizzati dalla WBF.
Questi Simultanei sono del tutto indipendenti dai Simultanei Light già previsti per le stesse date e costituiscono quindi un'opportunità alternativa per i tesserati.
La WBF assegnerà Year Master Points alle coppie meglio classificate in classifica mondiale. La FIGB assegnerà Punti Federali ai giocatori meglio classificati nella classifica mondiale e nelle classifiche di girone, secondo le tabelle pubblicate in calce al presente Regolamento.
Tutti i partecipanti devono essere in regola con il tesseramento 2012.
Possono partecipare ai Simultanei i tesserati con tipologia Agonista, Ordinario Sportivo ed Allievo Scuola Bridge di 1°, 2° e 3° anno.
Possono altresì partecipare ai Simultanei i tesserati con tipologia Ordinario Amatore, ma esclusivamente se organizzati dall'ASD/SSD per la quale sono tesserati e senza diritto all'assegnazione di punti federali.
Le gare sono indipendenti. E' quindi possibile organizzarne una o entrambe.
Orario di inizio gara: 21.15 circa
La quota di competenza federale è di € 2 a giocatore, da versare alla FIGB nei giorni immediatamente successivi a quelli di svolgimento (coordinate: BANCA POPOLARE DI SONDRIO; Via Santa Maria Fulcorina – Milano
Cod. IBAN: IT11 S056 9601 6000 0000 4547 X21).
Cortesemente specificare causale del bonifico.

La quota potrà essere maggiorata dall'Ente organizzatore.

Il bando della WBF

World Simultaneous Pairs in support of Youth Bridge

The World Bridge Federation is committed to the development of Youth Bridge – the future of our wonderful sport.

To this end, the WBF Executive Council has authorized the organization of **four new Simultaneous Pairs** each year – in October, December, March and August to raise funds specifically to help develop and promote bridge for young players – please **click here** to read more about how the WBF wants to support Youth Bridge.

Each one will be run on a Monday and a Wednesday (day time or evening), with different hands for each day of course. **WBF Year Points will be awarded to the leading pairs and we have requested the NBOs to award overall points based on their own national ranking.**

The dates for the first two are **Monday 22nd & Wednesday 24th October, and 17th & 19th December 2012**. The dates for 2013 can all be found at http://www.ecatsbridge.com/sims/info/calendar.asp

The material will all be sent by email to the heat organizers, and the booklets and hands will be available on the special website www.ecatsbridge.com immediately after the event.

Entry fees are very low – just **US$3.00, €2.50, or £1.90 per pair (note ... per PAIR, not per player)** – full payment instructions will be sent with the zip file of hands etc.

As the first event of the series is coming up soon, any publicity which could lead to the participation of as many clubs as possible would be greatly appreciated. All the clubs need to do is email Anna Gudge – anna@ecats.co.uk – with their club name and the day they want to play. As simple as that!

Roma: 18 ottobre 2012

ANTICORRUZIONE, IL SENATO APPROVA IL DDL

Trasparenza Pubblica amministrazione

Saranno pubblici procedimenti, costi e tempi di opere e servizi, ruoli, incarichi e retribuzioni. Chi ha svolto incarichi dirigenziali non potrà ricoprire analoghi mandati con privati che lavorano con la Pubblica amministrazione.

In pratica quello che la FIGB non fa

Scuola Bridge Multimediale News

30/09/2012 A cura dell'istruttore Michele Leone

Corso di Bridge per Under 30 GRATUITO

Riportiamo il comunicato apparso sul sito federale il 27/09/12:

Prende il via oggi la promozione del Corso Gratuito Under 30 organizzato nella sede di Via Washington di Milano. Come potrete leggere dalla locandina l'inizio del Corso è fissato per lunedì 22 ottobre.

E' determinante cogliere lo spirito con il quale questa iniziativa è stata deliberata, e cioè di impegnare risorse umane e organizzative per creare un vivaio giovanile, che una volta avviato si riverserà in modo del tutto trasparente e naturale nelle Associazioni meneghine.

Per tanto, per ottenere il miglior risultato possibile, è decisivo l'impegno di tutti gli addetti ai lavori, dalle Associazioni ai tesserati agli arbitri, per promuovere l'iniziativa e porre la massima attenzione per l'inserimento delle nuove leve all'interno del nostro mondo.

Siamo convinti che anche da queste iniziative si possa iniziare quel ricambio generazionale necessario per la nostra disciplina sportiva, ringrazio anticipatamente tutti coloro che si adopereranno per comprendere e sostenere questo progetto pilota, che valutati i risultati, potrà essere ripetuto anche in altre regioni.

Il Presidente FIGB
Gianni Medugno

(vedere locandina in allegato)

Premesso che sono favorevole a ogni qualsiasi iniziativa, specie se riguarda il settore giovanile. Il corso in oggetto sarà tenuto da Giagio Rinaldi (indiscusso istruttore e coach della nazionale Juniores), si parla di una decina di lezioni, da stabilire.

Come già qualcuno ha fatto notare in Facebook, da anni, molti circoli offrono gratuitamente il primo corso non solo ai giovani, ma a tutti indistintamente e questo avveniva anche a Milano.

Parlare di una iniziava pilota della FIGB è sicuramente un eccesso. E' una manovra perfettamente inutile, poiché non preceduta da un'adeguata pubblicizzazione del gioco del Bridge e senza alcun coordinamento con i circoli.
Mi dite che fa il giovane appena ha terminato le prime lezioni? Può forse rivolgersi a certi club di Milano che fanno pagare i corsi di proseguimento 200 euro circa?

L'idea di avere un corso esclusivamente dedicato alla fascia giovanile è sicuramente positiva, ma ripeto, la Federazione non deve lanciare corsi, ma mettere in pista un'adeguata azione pubblicitaria a livello nazionale, poi deve aiutare i circoli che attuano una vera politica giovanile, con un percorso di crescita ben delineato.

A Marina Causa (Consigliere FIGB per il settore insegnamento) chiedo, per l'ennesima volta, che mi sa dire del progetto "Bridge Facile" e come sta evolvendo. Grazie!

Scuola Bridge Multimediale News

19/10/2012 A cura dell'istruttore Michele Leone

Scsss, zitti!
Cari bridgisti, con immenso piacere, vi comunico che non posso fornirvi i dati che mi chiedete.

Guido RESTA

Ehehehe ...
"se non gli danno la DT della nazionale women ce commissariano un'altra volta"

Arrigo

La nuova sede FIGB di Milano

Un nato progetto del 2004

Il comunicato della FIGB

Sede di Milano FIGB

19 ottobre 2012

Argomento sul quale, con immenso piacere, siamo in grado di comunicare gli obiettivi raggiunti. Come molti di voi certamente ricorderanno l'operazione legata alla nuova sede della FIGB in via Washington 33 ha radici lontane, del quale non intendiamo minimamente prenderci il merito. Un progetto che oggi ci vede gestori di un impianto in concessione dal Comune di Milano per la durata di 19 anni dall'inizio dello stesso, con opzione di rinnovo tra le parti. Una volta insediati abbiamo dovuto raccogliere tutte le informazioni e le documentazioni necessarie, amministrative e burocratiche, per chiudere definitivamente la pratica ed arrivare finalmente alla consegna ufficiale dell'impianto con relative autorizzazioni. Tutto questo non si sarebbe certamente realizzato, in tempi così celeri, senza il contributo competente e determinato dell'Ing. Guido Resta, che a titolo totalmente gratuito, ha offerto la sua preziosa collaborazione. Nel ringraziarlo a titolo personale e a nome di tutto il CF sarà nostra cura informarvi sulla data dell'ufficiale inaugurazione, che personalmente ritengo rappresenti un motivo di orgoglio e soddisfazione per la nostra Disciplina Sportiva. Una sede che potrà costituire una vera e propria vetrina per il nostro movimento, con spazi dedicati all'attività agonistica regionale e ad alcune finali nazionali. Ma ancor di più ci auguriamo costituisca un importante trampolino di lancio per consentire al mondo scolastico/universitario lombardo di avvicinarsi e appassionarsi al nostro sport.

Il Presidente FIGB
Gianni Medugno

Un bel comunicato del nostro Presidente sulla nuova sede FIGB
...a favore di G. Resta

Mi scusi, Presidente, ma la data d'inaugurazione?

Guido Resta, SANTO SUBITO?

Non tutti sono d'accordo. Ecco quanto ha scritto in un post Roberto Cambiaghi in Facebook:

...

Bobo Cambiaghi

Cari amici ci tenevo a darvi un contributo su due argomenti: il primo è su quello relativo al costo degli alberghi di Salso . Sotto la presidenza Tamburi escludo in maniera categorica che la federazione avesse una tangente sul prezzo praticato ai bridgisti, la ragione per la quale veniva richiesto l'alloggio era relativo all'accordo comune di salso/figb con il quale dovendo garantire un certo numero di presenze a fronte di quanto datoci gratuitamente dal comune, bisognava tenere un conteggio anche approssimativo. Il secondo punto è quello relativo alla palazzina. Se io fossi stato eletto presidente è certo che avrei intrapreso un azione legale verso i responsabili di questo ingiustificabile ritardo con tutti i danni diretti e indiretti che la figb dovrà sopportare , soprattutto in un momento così delicato; inoltre non riesco a comprendere cosa osti intraprendere un azione in quanto, al giorno d'oggi, non esiste professionista e costruttore che non abbiano un assicurazione che li protegga da eventuali errori dovessero aver commesso, sicuramente in buona fede. Forse si vuole salvare la faccia dell'ing Resta unico vero responsabile dell'operazione dalla " genesi " ai giorni nostri ? E questo in virtù del fatto di essere con Rona e Palma un appartenente della vecchia setta ? Sia chiaro che a questo riguardo assolvo con formula piena il nuovo consiglio presidente compreso , ma mi aspetto pur comprendendo i naturali legami affettivi, che qualche iniziativa al riguardo venga intrapresa.

Mi piace · · Segui post · 12 ottobre alle ore 12.34

A Luigi Pastore e altri 2 piace questo elemento.

Pierino Dato Concordo su tutta la linea.....
12 ottobre alle ore 12.42 · Mi piace

Carlo Totaro ora che ho imparato a parlare in romanesco a qualcuno si potrebbe dì: "Medugno l'hai votato te e tutti quelli della palazzina tua!"
12 ottobre alle ore 12.46 · Mi piace

Baceanu Bogdan per me Roma=Romania
12 ottobre alle ore 12.47 · Mi piace · 1

Pierino Dato @ Carlo Totaro io no, ma sarebbe troppo lungo da sviscerare.
12 ottobre alle ore 12.54 · Mi piace

Baceanu Bogdan 1.biera,2wisky,palinka,vodka e vino
12 ottobre alle ore 12.55 · Mi piace · 1

Pierino Dato ecstasy no?
12 ottobre alle ore 12.56 · Mi piace

Niccolò Fossi scusate ma non c è la trasparenza con le realtive dimissioni ritirate? andate dal voltagabbana e chiedete come stanno queste faccende..
12 ottobre alle ore 12.58 · Mi piace

Pierino Dato lo invitiamo a ns summit del 02.11.2012 ore 10,30. ihihihihih
12 ottobre alle ore 13.06 · Mi piace

Niccolò Fossi male che vada si segna e poi si cancella....
12 ottobre alle ore 13.08 · Mi piace · 2

Scuola Bridge Multimediale News

A cura dell'istruttore: Michele Leone
27 giugno 2011

Recentissime fotografie della NUOVA SEDE di via Washington

L'inaugurazione era prevista per questa primavera, sicuramente slitterà di alcuni mesi.

In allegato l'articolo pubblicato sulla rivista BDI 11/12 del 2010

LA NUOVA SEDE di via Washington

Intervista a Guido Resta di M.C.

Non sono un esperto nel settore costruzioni. Anzi, per dirla proprio tutta, sono probabilmente la persona meno indicata per parlarvi dell'argomento. Mi ero però ripromesso di farlo, in tempi assolutamente non sospetti, ed avendolo promesso eccoci qua: non per dovere di cronaca, pur importante, ma per una questione di correttezza. La correttezza di chi, essendo stato all'epoca contrario, ha piacere di lasciar scorrere il flusso delle opinioni, lasciando parlare chi, queste competenze, sta gestendo. E facendo parlare, trascorso ormai quasi un anno dall'inizio dei lavori, i diretti interessati.

È opportuno unicamente un breve prologo: una Federazione non può "gestire" le problematiche di un Cantiere edile, per cui, quando si scende in dettagli operativi, esistono sempre delle persone "fisiche" che prendono decisioni immediate ed operative: nella fattispecie uno specifico mandato in tal senso era stato dato dal Consiglio Federale nel novembre del 2009 all'ing. Guido Resta. Diamogli quindi ora la parola…

Guido Resta

Resta: *L'idea di avere anche in Italia una "Casa del Bridge", come quelle realizzate in Francia ed in Olanda, è sempre stata fra gli obiettivi del Presidente Rona e dell'allora FIGB. Nel 2004 la svolta, dove quello che sembrava dover rimanere sempre un sogno, si trasformava improvvisamente in una concreta opportunità. Veniva infatti colta l'occasione di definire un accordo con il Comune di Milano e l'Associazione Sportiva Moto Club (Il Moto Club rinunciando alla Concessione dell'Impianto Sportivo di Via Washington, il Comune di Milano deliberando una nuova Concessione ventennale in favore della FIGB, che si impegnava alla costruzione della nuova sede lasciandone in uso una parte al Moto Club). Superata la fase della pianificazione progettuale e dei vari accordi fra le parti, anche con il consenso del Congresso delle Società Sportive (Riccione), il Comune di Milano deliberava la Concessione. Il progetto iniziale prevedeva che la Casa del Bridge fosse pronta nell'autunno del 2008 ma, a causa di alcune lungaggini burocratiche, della scadenza della legislatura federale e dell'elezione del nuovo Presidente e del nuovo Consiglio, il progetto ha subito un certo ritardo. I lavori peraltro, oggi, sono in uno stato pressoché ultimativo e l'inaugurazione potrà probabilmente avvenire già nella prossima primavera. Si può insomma dire che il Sogno sia ormai realtà.*

La casa del bridge (progetto BG+).

Quali sono stati i maggiori problemi politici nel realizzare la nuova Sede, e come sono stati risolti?

Resta: *Ho vissuto le vicissitudini politiche della questione "Sede si – Sede no", restando però sostanzialmente estraneo al dibattito. All'epoca non ero infatti Consigliere, e pur partecipando ai vari Consigli Federali, semplicemente apprezzavo e preferivo le disanime obiettive sulle eventuali convenienze ed opportunità dell'iniziativa, favorevoli o*

contrarie che fossero. Ritengo abbia prevalso alla fine una maturità ed un senso di responsabilità, da parte di tutti, sul tema specifico, esito che per me ha avuto come risultato l'essere responsabilmente "incastrato" (nel senso buono del termine) come Responsabile dei confronti degli Organi Federali. Per cui, io che non volevo, nel dopo Rona, occuparmi più di nulla (ad eccezione, ad esser sinceri, della Nazionale Femminile, a cui ero legato da affetti e da medaglie), mi son trovato destinato, per dovere e per averlo precedentemente promesso con una frase di assicurazioni spesa con il Presidente Tamburi, ad accettare l'incarico di Responsabile della costruzione della Nuova Sede.

Quali sono stati i maggiori problemi tecnici nel realizzare la nuova Sede, e come sono stati risolti?

Resta: *Devo dire che preziosi sono stati i punti di vista ed i consigli che ci siamo scambiati nella fase iniziale con* ***Cambiaghi*** *e particolarmente con* ***Failla,*** *che continua a seguire il lavoro pur con le limitazioni della sua ubicazione catanese, e che in una particolare problematica ha contribuito ad elaborare soluzioni tecniche valide ed economiche.*

Roberto Cambiaghi e Giuseppe Failla.

Il lavoro di Direttore dei lavori e Responsabile della sicurezza è invece svolto con continua presenza dall'ing. ***Galimberti*** *(progettista anche dei lavori stessi) e dall'ing.* ***Piazzini.*** *A titolo personale infine, fin dall'inizio, ho presenziato in studio ed in cantiere alle diverse fasi della costruzione (dedicando all'opera da due a tre mezze giornate settimanali, fosse anche solo come catalizzatore per tutti i passi in avanti che le problematiche diverse esigono).*

Va precisato che tutto questo Team ha lavorato, e con molta tenacia, ancor prima di iniziare i lavori in cantiere, per selezionare e proporre di affidare, secondo gli obiettivi proposti, i lavori stessi. È così maturata la scelta, condivisa da Presidenza e Consiglio, dell'impresa costruttrice Edildema spa (impresa specializzata in molti appalti sportivi lombardi), nonché, per gli impianti elettrici/condizionatori, dell'impresa

Alpig spa (grossa azienda del settore quotata in borsa in Svizzera). Entrambe le aziende sono state scelte dopo aver scremato nei due settori di competenza 8/9 preventivi, con studi, colloqui, e trattative anche estenuanti.

Grosse problematiche tecniche non se ne sono avute. La struttura, apprezzata anche dal Comune per il minimo impatto ambientale e per la sua sobria modernità stilistica, fin dall'inizio era stata semplificata utilizzando la tecnica del "prefabbricato". Ciò per assicurare sia velocità di esecuzione, sia costi contenuti. L'unico inciampo, a dire il vero ipotizzato come possibile, e che ha costituito un lieve aumento dei costi (del 3% circa), è stato l'aver riscontrato a scavo effettuato una resistenza del suolo insufficiente a sostenere la struttura. Qui, i nostri specialisti di cemento armato, il progettista e l'impresa stessa hanno elaborato un' ipotesi avanzata dall'Ing. Failla, ipotesi che si è rivelata poi determinante, sia per il contenimento di costi sia per il riscontro di una miglior velocità di esecuzione.

Dobbiamo rilevare che a parte gli interrogativi e le problematiche che spesso le fondazioni nel sottosuolo di

Si consolida il sottosuolo.

LA NUOVA SEDE di via Washington

Il cantiere in pieno fermento.

Milano riservano, l'essersi trovati a costruire su una probabile discarica d'inizio 900 non è stato certo fenomeno che si potesse prevedere nel dettaglio. Auguriamoci che questo risulti essere l'unico inconveniente tecnico riscontrato "in itinere", e potremmo seriamente ritenerci fortunati. Anche i tempi preventivati, con gli incerti della meteorologia e delle lungaggini, sono di massima quelli ipotizzati, per cui dovremmo iniziare a breve a disporre via via di sempre maggiori spazi utili.

Quali attività si prevedono di poter gestire, fra istituzionali ed economiche? Detta diversamente, che vantaggi si possono ragionevolmente prevedere, al momento, da questa situazione?

Resta: *Capitolo a parte meriterebbe la disanima dei costi, contrapposta alle economie che si potrebbero effettuare grazie al pieno utilizzo di questo impianto. Può non essere condivisibile ma si dovrebbe poter affermare che a regime (salvo forse l'anno in cui si accavallano i costi del vecchio affitto), lo "sfruttamento integrale" dell'area non rappresenta certo un aumento di costi rispetto al passato. Ad opera completata, semplicemente, di vitale importanza sarà l'aver programmato bene lo "sfruttamento" delle potenzialità che la nuova logistica offrirà. Ed oltre al logico e più razionale contenitore dei nuovi uffici, la nuova sede è certamente una grande occasione di promozione, nonché destinata ad essere centro propulsore di nuove significative attività per lo sviluppo.*

A chi di dovere progettare e promuovere importanti attività giovanili, far crescere con stages e seminari in loco i nostri quadri, i nostri dirigenti sportivi, gli arbitri; dare ai nostri istruttori delle occasioni irripetibili di promuovere la loro e la nostra attività federale; e programmare, disponendo sempre di 500 mq (e volendo di altri 500mq), per centralizzare il più possibile gare regionali e gare nazionali, con aree di deposito e posti macchina nel cuore vitale di Milano, con metropolitana ed autostrade di facile collegamento.

Ai piani alti (fine ottobre 2010).

È possibile, anzi, esistono certamente altre persone cui sarebbe stato utile ed opportuno chiedere un parere, per integrare più punti di vista. Non escludiamo di poterle ascoltare in futuro, riportandovene le opinioni. Al momento, il maggior cruccio potrebbe essere la mancanza di quello fornito dal responsabile del Moto Club, il Sig. Giancarlo Mistrangelo.

Ora, un discorso può certamente essere, in molti casi, significativo, ma spero che l'interessato non ce ne voglia se, per riassunto completo ed esaustivo, preferiamo utilizzare il suo sorriso. Quello mostrato in quest'ultima foto.

Giancarlo Mistrangelo e Giuseppe Failla.

Guido Resta

Una vita passata in mezzo alle carte, certamente a quelle che creava e commercializzava nella sua nota ditta Masenghini, ma non solo, Guido Resta non ha mai nascosto la sua grande passione per il bridge. Passione purtroppo poco supportata da altrettanto talento, la cui mancanza ha cercato di supplire con una grande forza di volontà e un'immensa ambizione, da un lato ricoprendo i più svariati incarichi politici e tecnici (vedi scheda) e dall'altro creando ad hoc formazioni e coppie tramite le quali riuscire a realizzare la legittima aspirazione di partecipare, comunque, a competizioni internazionali (vedi scheda) che, viceversa, gli sarebbero state precluse. Nel 2003 dopo avere ceduto l'attività imprenditoriale, mettendo 21 dipendenti in mobilità, (Fonte: Eco di Bergamo - 25 luglio 2003), in qualità di neo pensionato moltiplica le proprie energie, dedicandosi anima e corpo al suo gioco preferito. Diviene, grazie allo stretto sodalizio con il potente Gianarrigo Rona, vice presidente della Federazione Italiana, membro di varie Commissioni nella Lega Europea e nella World Bridge Federation, responsabile e capitano della Nazionale Women, nonché, per qualche tempo, anche di quella Senior. Uno dei primi e più eclatanti provvedimenti del neo C.T., soprattutto per le conseguenze che sono tuttora sotto gli occhi di tutti, é l'esonero, tramite laconica e perentoria telefonata effettuata a una sola settimana dalle Olimpiadi di Istanbul, Carlo Mosca, ovvero, secondo gli addetti ai lavori, il capitano più vincente, unitamente al francese Jean Louis Stoppa e al canadese Eric Kokish, dell'intera arena del grande bridge mondiale. Le motivazioni di tale scelta non saranno mai ufficializzate. Mosca, dopo una breve apparizione in qualità di capitana dell'azzurra Giannina Arrigoni, che diverrà a breve sua compagna fissa nei Misti, viene sostituito dal campione Dano De Falco con il quale Resta, al di fuori degli impegni programmatici federali, inaugura un partneraggio indissolubile. Ai Campionati Europei Open di Antalya di quest'estate dove i due avrebbero dovuto essere presenti in qualità di C.T. e coach delle azzurre, ignorando questo piccolo particolare, partecipano a tutte le competizioni presenti che ovviamente si disputavano in contemporanea ai tornei femminili: coppie e squadre senior, coppie e squadre miste (vedi scheda).
Ma il momento tanto atteso, la convocazione in maglia azzurra per meriti sportivi, per difendere i colori italiani ai Campionati Mondiali di Shanghai, arriva solo a fine agosto. La vara il selezionatore dei senior e vice presidente federale Filippo Palma (vedi 'Verso i Mondiali'). Viene ratificata dal Consiglio di Presidenza: Rona, Resta, Palma. E' il coronamento di un sogno perseguito tenacemente per quasi trent'anni!

Administrative Positions

Period	*Position*	*Body*
2004-0000	Vice Chairman	WBF Seniors Committee
2007-0000	Member	EBL Executive Committee
2007-0000	Member	EBL Credentials (Ethics) Committee
2007-0000	Member	EBL Financial Committee
2003-2007	Member	EBL Senior Committee
2007-0000	Chairman	EBL Senior Committee

2001-2003	Member	EBL Sponsorship Committee
2003-2007	Vice President	FIGB

Other Positions

Year	Event	Rank	Team
1983	36th EUROPEAN TEAMS CHAMPIONSHIPS Wiesbaden 1983 - Open Teams	2	coach of ITALY Open team
1986	10th EUROPEAN JUNIOR BRIDGE CHAMPIONSHIP Budapest 1986 - Junior Teams	6	npc of ITALY Junior team
1987	28th WORLD TEAM CHAMPIONSHIPS Ocho Rios 1987 - Women Teams	3	npc of ITALY Women team
1991	40th EUROPEAN TEAMS CHAMPIONSHIPS Killarney 1991 - Open Teams	5	npc of ITALY Open team
2000	11th WORLD TEAM OLYMPIAD Maastricht 2000 - Seniors Teams	18	pc of team SAN MARINO
2001	45th GENERALI EUROPEAN TEAMS CHAMPIONSHIPS Tenerife 2001 - Seniors Teams	7	pc of team ITALY 1
2002	46th EUROPEAN TEAMS CHAMPIONSHIPS Salsomaggiore 2002 - Women Teams	4	npc of ITALY Women team
2002	11th WORLD CHAMPIONSHIPS Montreal 2002 - Open Teams	5	npc of ATTANASIO Open team
2002	11th WORLD CHAMPIONSHIPS Montreal 2002 - Women Teams	5	npc of ARRIGONI Women team
2003	1st EUROPEAN OPEN BRIDGE CHAMPIONSHIPS Menton 2003 - Women Teams	9	npc of FIGB RESTA Women team
2003	36th WORLD TEAM CHAMPIONSHIPS Monte Carlo 2003 - Women Teams	11	npc of ITALY Women team
2004	47th EUROPEAN TEAMS CHAMPIONSHIPS Malmo 2004 - Women Teams	12	npc of ITALY Women team
2004	12th WORLD TEAM OLYMPIAD Istanbul 2004 - Women Teams	9	npc of ITALY Women team
2005	37th WORLD TEAM CHAMPIONSHIPS Estoril 2005 - Seniors Teams	11	npc of ITALY Seniors team
2006	48th EUROPEAN TEAM CHAMPIONSHIPS Warsaw 2006 - Women Teams	9	npc of ITALY Women team

Playing Record: Team Events

Year	Event	Rank	Team

1982	6th WORLD CHAMPIONSHIPS Biarritz 1982 - Open Teams	45	MACI Open team
1997	33rd WORLD TEAM CHAMPIONSHIPS Tunisia 1997 - Transnational Teams	42	MACI Transnational team
1998	10th WORLD CHAMPIONSHIPS Lille 1998 - Seniors Teams	19	LONGINOTTI Seniors team
1999	44th GENERALI EUROPEAN TEAMS CHAMPIONSHIPS Malta 1999 - Seniors Teams	15	ITALY 2 Seniors team
2002	7th EUROPEAN MIXED CHAMPIONSHIPS Ostend 2002 - Mixed Teams	72	RESTA Mixed team
2003	1st EUROPEAN OPEN BRIDGE CHAMPIONSHIPS Menton 2003 - Seniors Teams	21	RESTA Seniors team
2004	3rd WORLD TRANSNATIONAL MIXED TEAMS CHAMPIONSHIP Istanbul 2004 - Transnational Teams	78	PRADOS Transnational team
2005	2nd EUROPEAN OPEN BRIDGE CHAMPIONSHIPS Tenerife 2005 - Seniors Teams	5	RESTA Seniors team
2005	2nd EUROPEAN OPEN BRIDGE CHAMPIONSHIPS Tenerife 2005 - Mixed Teams	51	PALMA Mixed team
2007	3rd EUROPEAN OPEN BRIDGE CHAMPIONSHIPS Antalya 2007 - Seniors Teams	5	RICCIARELLI Seniors team
2007	3rd EUROPEAN OPEN BRIDGE CHAMPIONSHIPS Antalya 2007 - Mixed Teams	40	CIMA Mixed team

Playing Record: Pairs Events

Year	*Event*	*Rank*	*Partner*
1987	4th EUROPEAN PAIRS CHAMPIONSHIP Paris 1987 - Open Pairs - Qualifying	219	Giovanni MACI
1989	5th EUROPEAN PAIRS CHAMPIONSHIPS Salsomaggiore 1989 - Open Pairs - Consolation	159	Giovanni MACI
1995	8th EUROPEAN PAIRS CHAMPIONSHIPS Rome 1995 - Open Pairs - Semifinal B	284	Enrico LONGINOTTI
1998	10th WORLD CHAMPIONSHIPS Lille 1998 - Seniors Pairs	14	Enrico LONGINOTTI
1999	10th EUROPEAN OPEN PAIRS Warsaw 1999 - Seniors Pairs	28	Enrico LONGINOTTI
2001	11th EUROPEAN PAIRS CHAMPIONSHIPS Sorrento 2001 - Seniors Pairs - Consolation	50	Giovanni MACI
2003	1st EUROPEAN OPEN BRIDGE CHAMPIONSHIPS Menton 2003 - Seniors Pairs	19	Arturo FRANCO

2003	1st EUROPEAN OPEN BRIDGE CHAMPIONSHIPS Menton 2003 - Mixed Pairs - Final C	267	Gianna ARRIGONI
2005	2nd EUROPEAN OPEN BRIDGE CHAMPIONSHIPS Tenerife 2005 - Mixed Pairs - Semifinal B	220	Gianna ARRIGONI
2005	2nd EUROPEAN OPEN BRIDGE CHAMPIONSHIPS Tenerife 2005 - Seniors Pairs	17	Dano DE FALCO
2006	12th WORLD BRIDGE CHAMPIONSHIPS Verona 2006 - Seniors Pairs	9	Dano DE FALCO
2006	12th WORLD BRIDGE CHAMPIONSHIPS Verona 2006 - Mixed Pairs - Plate	295	Gianna ARRIGONI
2007	3rd EUROPEAN OPEN BRIDGE CHAMPIONSHIPS Antalya 2007 - Mixed Pairs - Semifinal A	178	Gianna ARRIGONI
2007	3rd EUROPEAN OPEN BRIDGE CHAMPIONSHIPS Antalya 2007 - Seniors Pairs	13	Dano DE FALCO

Scuola Bridge Multimediale News

01/11/2012 A cura dell'istruttore Michele Leone

Le manipolazioni dell'articolo 22

L'art. 22 del Regolamento Organico della FIGB è stato (recentemente?) modificato. Sono giorni che ci occupiamo della vicenda, abbiamo voluto attendere **le delibere del Consiglio Federale n.3 del 28/10/2012 (ved. pag. 2)** prima di esprimere il nostro parere.

Prima di riportare quanto scritto da FIGB, in facebook e da siti vari sull'argomento abbiamo confrontato l'edizione del 2007 con quella più recente del 2012 (entrambe in allegato). La variazione più rilevante riguarda il tanto discusso punto "5" dell'articolo.

Edizione **2007** (In rosso le righe eliminate)	Edizione **2012**
ART. 22 Partecipazione **5**. I cittadini italiani, tesserati presso la F.I.G.B., fatti salvi i diritti eventualmente acquisiti, e nel rispetto comunque delle disposizioni deliberate in materia dal Consiglio Federale , nel caso in cui partecipino, in rappresentanza di Nazioni o Federazioni straniere a competizioni internazionali ufficiali della W.B.F. e della E.B.L. a squadre o a coppie, che non siano limitate alle gare a carattere transnazionale , sono inibiti ad acquisire la Tessera Agonistica della F.I.G.B. e quindi, comunque, a partecipare ai Campionati Italiani a Coppie e a Squadre e alle Coppe Italia per un periodo di cinque anni a far tempo dall'ultima gara disputata in rappresentanza di una Federazione straniera. Decorsi due anni dall'ultima gara disputata, è facoltà del Consiglio Federale sospendere l'applicazione della norma, su istanza dell'interessato.	**ART. 22 Partecipazione** **5**. I cittadini italiani, tesserati presso la F.I.G.B, nel caso in cui partecipino, in rappresentanza di Nazioni o Federazioni straniere a competizioni internazionali ufficiali della W.B.F. e della E.B.L. a squadre o a coppie, che non siano limitate alle gare a carattere transnazionale, non possono partecipare ai Campionati Italiani a Coppie e a Squadre e alle Coppe Italia per un periodo di tre anni a far tempo dall'ultima gara disputata in rappresentanza di una Federazione straniera.

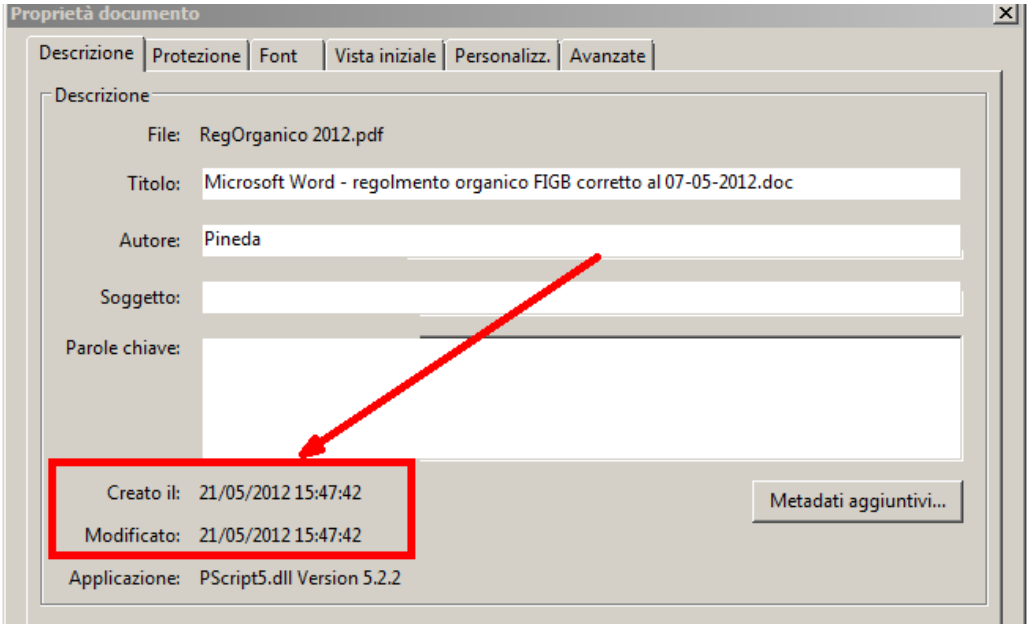
Ehehehe ...
No tessera "caro amico"

Come si può notare, nell'edizione del 2012, il punto "5" è stato completamente stravolto rispetto all'edizione del 2007.

Ma quando è stata emessa la versione 2012?

Ebbene, il documento è privo della data di emanazione, tuttavia, il programma Acrobat di Adobe, nel prospetto delle "Proprietà", registra ***inequivocabilmente*** le date di creazione e modifica. Ecco copia del prospetto " Proprietà"**:**

www.scuolabridgemultimediale.it



L'ultimo Regolamento Organico 2012, riportato nel sito federale è stato redatto il 21 maggio 2012

(ancora in regime di commissariamento CONI)

Interverranno i sindacati?

Che ha fatto mamma FIGB?

Nella **Delibera del Consiglio Federale n.3 del 28/10/2012** oltre ad indicare le normative europee riguardanti i tesserati delle Federazioni Sportive, professionisti o dilettanti ecc. ecc., non ha (furbescamente!) riportato la vecchia versione del 2007 ma quella più recente del 21/5/12 (in allegato).

Abbiamo messo a confronto queste due versioni e in una pagina bicolonnare per meglio evidenziare le modifiche recentemente apportate dal CF (ved. pag. seguente).

www.scuolabridgemultimediale.it

Delibere del Consiglio Federale n.3 del 28/10/2012

MODIFICA ART. 22 DEL REGOLAMENTO ORGANICO FIGB

(vecchia stesura)

Art.22 – Partecipazione

1. Ai Campionati Italiani di Società ed alle Coppe Italia possono partecipare, in rappresentanza degli Affiliati di appartenenza, solamente i Tesserati Agonisti della FIGB, in regola con il tesseramento ed in possesso di tutti gli altri requisiti previsti dalle normative federali e se stranieri siano residenti in Italia ed in regola con le norme dettate dalla legge italiana e dal CONI. In ogni caso il numero di giocatori stranieri è comunque limitato nel massimo, per ciascuna squadra, ai due sesti dei componenti.

2. Ai Campionati Liberi a Coppie e a Squadre possono partecipare i Tesserati Agonisti della FIGB, che abbiano i requisiti di cui al comma precedente ed inoltre i Tesserati Agonisti delle Federazioni affiliate alla WBF o alla EBL , in regola con le normative delle proprie Federazioni di appartenenza e con il limite di uno per ciascuna coppia nelle gare a coppie e di due sesti dei componenti per ciascuna squadra nelle gare a squadre. Il Consiglio Federale può autorizzare con specifica delibera la partecipazione dei Tesserati Sportivi della FIGB alle fasi locali dei Campionati Liberi a Coppie e a Squadre, determinandone le modalità ed i termini.

3. A tutti i Tornei e altre Gare organizzati o comunque patrocinati dalla F.I.G.B., con esclusione ovviamente dei Campionati di cui al precedente comma, possono partecipare i Tesserati della FIGB, che siano in possesso di tessera Agonistica o Sportiva, nonché i tesserati delle Federazioni affiliate alla WBF o alla EBL, in regola con le normative delle proprie Federazioni di appartenenza e nel rispetto del le disposizioni dettate dal Regolamento Tornei della FIGB.

4. I cittadini italiani residenti in Italia Soci o Tesserati di una Federazione bridgistica straniera, che non siano Tesserati presso la F.I.G.B., non possono partecipare ai Tornei, alle gare e comunque alle manifestazioni organizzate o patrocinate dalla F.I.G.B. stessa.

5. I cittadini italiani, tesserati presso la F.I.G.B, nel caso in cui partecipino, in rappresentanza di Nazioni o Federazioni straniere a competizioni internazionali ufficiali della W.B.F. e della E.B.L. a squadre o a coppie, che non siano limitate alle gare a carattere transnazionale, non possono partecipare ai Campionati Italiani a Coppie e a Squadre e alle Coppe Italia per un periodo di tre anni a far tempo dall'ultima gara disputata in rappresentanza di una Federazione straniera.

6. Le disposizioni di cui al comma precedente non si applicano nei rapporti con la Repubblica di San Marino espressamente regolamentati con apposito accordo bilaterale.

(nuova stesura)

Art.22 - Partecipazione

1. Ai Campionati Italiani di Società ed alle Coppe Italia possono partecipare, in rappresentanza degli Affiliati di appartenenza, i Tesserati Agonisti della FIGB, in regola con il tesseramento ed in possesso di tutti gli altri requisiti previsti dalle normative federali e gli stranieri tesserati Agonisti della FIGB ed in regola con le norme dettate dalla legge italiana e dal CONI. Ogni Affiliato ha libertà di tesseramento di Atleti stranieri, ma potrà schierare, per ciascuna intera competizione a squadre, un massimo di due giocatori stranieri e uno per ciascuna intera competizione a coppie.

2. Ai Campionati Liberi a Coppie e a Squadre possono partecipare i Tesserati Agonisti della FIGB, che abbiano i requisiti di cui al comma precedente e gli stranieri a) Tesserati Agonisti delle Federazioni affiliate alla WBF o alla EBL, b) in regola con le normative delle proprie Federazioni di appartenenza e con le norme dettate dalla legge italiana e dal CONI e c) Tesserati Agonisti della FIGB. In ogni caso il numero di giocatori stranieri e' comunque limitato nel massimo ad un componente per ciascuna coppia nelle gare a coppie e a due componenti per ciascuna formazione nelle gare a squadre. Il Consiglio Federale può autorizzare con specifica delibera la partecipazione dei Tesserati Sportivi della FIGB alle fasi locali dei Campionati Liberi a Coppie e a Squadre, determinandone le modalità ed i termini.

3. A tutti i Tornei e altre Gare organizzati o comunque patrocinati dalla F.I.G.B., con esclusione ovviamente dei Campionati di cui al precedente comma, possono partecipare i Tesserati della FIGB, che siano in possesso di tessera Agonistica o Sportiva, nonché i tesserati delle Federazioni affiliate alla WBF o alla EBL, in regola con le normative delle proprie Federazioni di appartenenza e nel rispetto delle disposizioni dettate dal Regolamento Tornei della FIGB.

4. I cittadini italiani residenti in Italia Soci o Tesserati di una Federazione bridgistica straniera, che non siano Tesserati presso la F.I.G.B., non possono partecipare ai Tornei, alle gare e comunque alle manifestazioni organizzate o patrocinate dalla F.I.G.B. stessa.

Completamente cancellato il punto 5

e il meno importante punto 6

www.scuolabridgemultimediale.it

Riportiamo alcuni post inseriti in facebook sull'Articolo 22

Post di **Niccolò Fossi** del 28-10-12

Cultura del solspetto? mi hanno appena detto che articolo incriminato è stato cambiato..ora voi potete credere che non sia stato fatto ad personam,che fantoni nunes saranno sopresi da questa novita e quindi in tutta furia cambieranno i loro programmi per essere a salso questo fine settimana,che i gironi non sono stati fatti perche ancora questa notizia non era ufficiale.. mi potete anche dire che non è stato fatto per fare un favore a resta ,palma e compagnia bella..insomma dite che vi pare ma citando una persona l unica cosa che mi viene da dire è ..... questo sarebbe il consiglio che non deve favori? che è trasparente ? che pensa che noi siamo dei malpensanti? Maurizio Di Sacco dicci qualcosa te perche io sono sconfortato... spero solo che almeno altre persone che molto hanno aiutato questo consiglio a vincere queste elezioni abbiano altri vantaggi tangibili quanto meno per par condicio.

Tutti i commenti a questo post sono riportati nell'allegato che segue.

L'inviato speciale della FIGB presso facebook, Maurizio Di Sacco, in questo post ha scritto:

Nel caso in esame, invece, un fatto c'è, e quelli si commentano. Anche nel far ciò, tuttavia, bisognerebbe prima documentarsi meglio, per evitare di cadere in altra fattispecie cara ad alcuni frequentatori di questo blog: la dietrologia. Veniamo quindi ai fatti, ovvero alla modifica dell'Articolo 22. Spero non ci sia nessuno, qui, che voglia sostenere che il vecchio articolo fosse corretto: proponeva un'assurda differenziazione tra giocatori stranieri, e italiani residenti all'estero, o italiani residenti "bona fide" (la definizione EBL e WBF). Tanto assurda, e punitiva, che il CONI medesimo lo aveva fatto notare, e che l'amministrazione Tamburi, in data, se non erro, 25 maggio 2011, lo aveva modificato, modifica andata perduta nella riscrittura del regolamento organico (insieme ad altre, causa un pasticcio burocratico). Altrettanto pare avesse fatto il Commissario, inserendo la modifica nella bozza di intervento, salvo poi dimenticarsene (anche questo, sembra non essere l'unico esempio del genere). Come vedi, dunque, la nuova amministrazione ha fatto qualcosa che era doveroso, ed urgente, pociché la modifica era già stata ripetutamente messa in calendario, e se non fosse stata recepita ora si sarebbero lesi sacrosanti diritti, in occasione dei Campionati a Squadre Miste. Il fatto che si sia voluto affermare che i diritti erano quelli di Guido Resta, quindi, è straordinariamente squallido, oltre che palesemente falso. Riguardo al caro Mafaldo, colgo l'occasione per ricordargli tutto il mio disprezzo per il suo ripugnante anonimato, e auspico che altri si aggiungano a chiedere che venga svelato. Perché, caro Luigi Pastore, quello di cui c'è bisogno è chiarezza, certo, ma non è accettabile che la stessa provenga da sbirciate dal buco della chiave, o da orecchie appropriatamente allungate, e, soprattutto, che venga presentata in maniera deliberatamente distorta. In altro post, altra puntata di quanto appena scritto.

Ora con tutto rispetto per il nostro buon M. Di Sacco, facciamo notare:
1) Ci spieghi il buon Di Sacco come facciamo noi, umili bridgisti, a documentarci meglio.

2) **Il vecchio articolo 22, punto 5 inadeguato? - Vi erano validi motivi per modificarlo?**

Bene, giusto correre ai ripari. La vera beffa è che tutte le modifiche sono state fatte senza informare, nel dovuto modo i bridgisti. Come solito, nulla è stato scritto, né nel sito federale né sull'inutile rivista (valore informativo = zero, soldi buttavi via).
In realtà, sappiamo tutti per quale motivo è stato modificato quell'articolo. Fin troppo eccessivo il numero delle scuse citate dal buon Di Sacco, ecco l'elenco:

La norma andava modificata?
- Il CONI medesimo lo aveva fatto notare,
- L'amministrazione Tamburi, in data, se non erro, 25 maggio 2011, lo aveva modificato,
- la modifica andata perduta nella riscrittura del regolamento organico (insieme ad altre, causa un - pasticcio burocratico).
- Altrettanto pare avesse fatto il Commissario, inserendo la modifica nella bozza di intervento, salvo poi dimenticarsene (con quello che ci è costato lui e i suoi partner --- se sono pure scordati – (ahhahha incredile).
- La modifica era già stata ripetutamente messa in calendario, e se non fosse stata recepita ora si sarebbero lesi sacrosanti diritti, in occasione dei Campionati a Squadre Miste.

La FIGB non è l'asilo, non ci sono bambini con memoria labile.
Alla luce di quanto sta emergendo, solo dei bridgeminchioni possono credere a tutta questa serie di "palle". Invitiamo il buon M. Di Sacco a trovare argomentazioni più valide.

www.scuolabridgemultimediale.it

Fulvio Fantoni nel suo sitoweb scrive:

http://www.fulviofantoni.com/

Precisazione sulla partecipazione ai Campionati Assoluti a Squadre Miste

Scritto da Fulvio Fantoni on Mercoledì, 31 Ottobre 2012 21:28. Posted in Ultime notizie

La partecipazione mia e di Claudio ai Campionati Assoluti a Squadre Miste si è resa possibile in seguito a una modifica dell'art. 22 del Regolamento Organico.

Sebbene l'articolo, che regola l'iscrizione ai Campionati da parte di giocatori italiani che rappresentano Federazioni straniere, sia stato cambiato ufficialmente solo durante l'ultimo Consiglio Federale, si trattava di un punto del regolamento contrario alle leggi della Comunità Europea e non allineato ai regolamenti delle altre federazioni sportive. Già da qualche anno, il CONI aveva segnalato alla Federazione Italiana l'inadeguatezza della precedente versione dell'art. 22 e ne aveva suggerito la revisione.
Essendo stato in Consiglio come Consigliere Atleta, posso confermare che durante la Presidenza di Giuseppe Tamburi, nel maggio del 2011, si tenne un Consiglio durante il quale l'articolo era effettivamente stato modificato in seguito a richiesta ben motivata e circostanziata. Si trattava purtroppo di un periodo particolarmente difficile per la Federazione e questa variazione del regolamento, pur essendo stata approvata immediatamente dopo il bilancio, è stata completamente dimenticata da colui che avrebbe dovuto redigere il verbale del Consiglio e portarlo all'approvazione nella seduta successiva (come di consuetudine). Non so cosa accadde nel consiglio successivo, perché presentai le dimissioni proprio nella seduta del maggio 2011, per cui non potei partecipare al Consiglio che avrebbe dovuto approvare il verbale.
Per questo motivo il cambiamento, già votato e confermato, non era stato di fatto applicato.
Lo stesso vice Commissario del CONI, durante il Commissariamento che la Federazione Italiana ha subìto, aveva nuovamente evidenziato la necessità di aggiornare tale punto, ed alla mia richiesta telefonica del come mai non fosse presente la modifica nel verbale del maggio 2011, mi disse che erano molte le cose da fare e che ci avrebbe pensato il prossimo Consiglio .

Nota Finale
Sappiamo tutti per quale motivo è stato modificato l'articolo 22, se andava realmente modificato, bastava semplicemente scriverlo nel sito o anche in qualsiasi rivista (eccetto BDI ovviamente).
Mah, quali i motivi di questo misterioso comportamento del nuovo Consiglio Federale? Chi si vuole proteggere?
In quanto a trasparenza proprio non ci siamo.

www.scuolabridgemultimediale.it

Nel Regolamento Organico emesso in data 21/5/12 (in zona commissariamento CONI) sono state fatte altre sostanziali modiche, alcune delle quali seguito indicate.

Edizione **2007** (In rosso le righe eliminate) (in celeste: le variazioni significative)	Edizione **2012**
ART. 22 Partecipazione **5**. I cittadini italiani, tesserati presso la F.I.G.B., fatti salvi i diritti eventualmente acquisiti, e nel rispetto comunque delle disposizioni deliberate in materia dal Consiglio Federale , nel caso in cui partecipino, in rappresentanza di Nazioni o Federazioni straniere a competizioni internazionali ufficiali della W.B.F. e della E.B.L. a squadre o a coppie, che non siano limitate alle gare a carattere transnazionale , sono inibiti ad acquisire la Tessera Agonistica della F.I.G.B. e quindi, comunque, a partecipare ai Campionati Italiani a Coppie e a Squadre e alle Coppe Italia per un periodo di cinque anni a far tempo dall'ultima gara disputata in rappresentanza di una Federazione straniera. Decorsi due anni dall'ultima gara disputata, è facoltà del Consiglio Federale sospendere l'applicazione della norma, su istanza dell'interessato.	**ART. 22 Partecipazione** **5**. I cittadini italiani, tesserati presso la F.I.G.B, nel caso in cui partecipino, in rappresentanza di Nazioni o Federazioni straniere a competizioni internazionali ufficiali della W.B.F. e della E.B.L. a squadre o a coppie, che non siano limitate alle gare a carattere transnazionale, non possono partecipare ai Campionati Italiani a Coppie e a Squadre e alle Coppe Italia per un periodo di tre anni a far tempo dall'ultima gara disputata in rappresentanza di una Federazione straniera.
Art.12 - Durata delle cariche 2. I componenti gli Organi centrali e le strutture eletti dall'Assemblea Straordinaria nel corso del quadriennio olimpico, in conseguenza di intervenute decadenze o di necessarie integrazioni, durano in carica sino alla scadenza del quadriennio stesso. 3. I componenti le Commissioni, salvo quella antidoping le cui norme sono dettate dello specifico regolamento federale, sia centrali che periferic he, durano in carica un biennio, corrispondente al primo o al secondo del quadriennio olimpico e possono essere confermati.	**Art.12 - Durata delle cariche** 2. I componenti gli Organi centrali e le strutture eletti dall'Assemblea Straordinaria nel corso del quadriennio olimpico, in conseguenza di intervenute decadenze o di necessarie integrazioni, durano in carica sino alla scadenza del quadriennio stesso salvo quanto indicato dal Principio Assembleare del CONI punto 6.1.1. ove è previsto che, a causa dello scioglimento anticipato degli organi per impedimenti definitivi del Presidente, o della scadenza dell'eventuale gestione Commissariale, qualora l'Assemblea elettiva si sia regolarmente svolta nei sei mesi precedenti la celebrazione dei Giochi Olimpici gli eletti conservano il mandato fino allo svolgimento dell'Assemblea Ordinaria elettiva convocata al termine del successivo quadriennio olimpico. 3. I componenti le Commissioni, sia centrali che periferiche, durano in carica un quadriennio, corrispondente al quadriennio olimpico e possono essere confermati.
SEZIONE VII - INFORMAZIONE E TRASPARENZA **Art.31 - Il Periodico della Federazione** 2. Il Consiglio Federale nomina il Direttore Responsabile e può essere scelto anche tra estranei alla Federazione e nomina il Comitato di Redazione. Ratifica inoltre gli incarichi di caporedattore e di collaboratori redazionali affidati dal Direttore d'intesa col Comitato di Redazione. Provvede, per la versione on-line della rivista, a identiche nomine che potranno non coincidere con quelle del periodico.	**SEZIONE VII - INFORMAZIONE E TRASPARENZA** **Art.31 - Il Periodico della Federazione** 2. Il Consiglio Federale nomina il Direttore Responsabile e può essere scelto anche tra estranei alla Federazione e nomina il Comitato di Redazione, gli incarichi di caporedattore e di collaboratori redazionali. Provvede, per la versione on-line della rivista, a identiche nomine che potranno non coincidere con quelle del periodico. Il direttore, d'intesa con il comitato di

www.scuolabridgemultimediale.it

3. Il Presidente della Federazione, ove non sia nominato Direttore Responsabile, acquisisce automaticamente l'incarico di Direttore Editoriale e assicura e garantisce, assieme al Direttore, che il periodico e la sua edizione elettronica rappresentino fedelmente le linee strategiche della Federazione, espresse dall'Assemblea Nazionale e quelle amministrative espresse dal Consiglio Federale, e pubblichi inoltre liberi dibattiti sulle problematiche dell'attività bridgistica. 4. Il periodico e la sua versione elettronica devono dare esauriente informazione sulle attività che costituiscono oggetto istituzionale della Federazione. 5. Il Comitato di Redazione è composto di un numero da cinque a sette membri, appartenenti alla Federazione di cui di diritto il Segretario Generale o il Vice Segretario Generale e l'Addetto stampa della Federazione e di cui almeno due che rivestano la carica di Consigliere Federale (e di cui almeno uno scelto tra i Consiglieri Atleti e Insegnanti-Tecnici) e coadiuva il Direttore nell'impostazione del periodico e della sua versione elettronica, con facoltà di esprimere il proprio parere in ordine alle linee programmatiche e gestionali. 6. Al Presidente della Federazione, che può delegarlo al Comitato di Redazione, compete il potere di censura, con conseguente divieto di pubblicazione.	redazione, potrà affidare incarichi occasionali, in via temporanea e d'urgenza, per la redazione di articoli da pubblicare sulla rivista che saranno successivamente ratificati dal Consiglio Federale nella prima riunione utile.
Art.40 - Attribuzione de l voto ed elenco ufficiale 3. L'elenco ufficiale dei votanti, viene pubblicato annualmente sulla Rivista "Bridge d'Italia".	**Art.40 - Attribuzione de l voto ed elenco ufficiale** 3. L'elenco ufficiale dei votanti e dei relativi voti attribuiti, viene divulgato tramite mezzi idonei di informazione. 4. Ai rappresentanti delle società ed associazioni sportive affiliate, degli atleti e dei tecnici è riconosciuto esclusivamente il diritto di voto spettante ad una delle categorie per la quale risulta tesserato.
Art.48 - Assemblea Nazionale in sessione Straordinaria c) per l'esame e l'approvazione di proposte di modifiche statutarie;	**Art.48 - Assemblea Nazionale in sessione Straordinaria** c) per deliberare sull'approvazione del bilancio nel caso di parere negativo del Collegio dei Revisori dei Conti, ovvero di mancata approvazione da parte della Giunta Nazionale del CONI. d) per l'esame e l'approvazione di proposte di modifiche statutarie;
Art.105 –Elezione dei Delegati Atleti	**Art.105 –Elezione dei Delegati Atleti** 4. La candidatura a Delegato degli Atleti va presentata al proprio Comitato Regionale, entro 5 giorni antecedenti la giornata delle elezioni dei Delegati Atleti all'Assemblea Nazionale per iscritto e sottoscritto dall'interessato.

www.scuolabridgemultimediale.it

Informazioni | Eventi | Foto | File

Niccolò Fossi

cultura del solspetto? mi hanno appena detto che articolo incriminato è stato cambiato..ora voi potete credere che non sia stato fatto ad personam,che fantoni nunes saranno sopresi da questa novita e quindi in tutta furia cambieranno i loro programmi per essere a salso questo fine settimana,che i gironi non sono stati fatti perche ancora questa notizia non era ufficiale.. mi potete anche dire che non è stato fatto per fare un favore a resta ,palma e compagnia bella..insomma dite che vi pare ma citando una persona l unica cosa che mi viene da dire è ..... questo sarebbe il consiglio che non deve favori? che è trasparente ? che pensa che noi siamo dei malpensanti? Maurizio Di Sacco dicci qualcosa te perche io sono sconfortato... spero solo che almeno altre persone che molto hanno aiutato questo consiglio a vincere queste elezioni abbiano altri vantaggi tangibili quanto meno per par condicio.

Mi piace · Commenta · Segui post · 28 ottobre alle ore 13.26

A Paolo De Tomei, Luigi Pastore, Paolo Pesci e altri 2 piace questo elemento.

Mostra commenti precedenti 50 di 69

Donatella Buzzatti se poi vogliamo discutere del fatto che allo stesso campionato partecipa chi chiede le ferie x partecipare a sue spese e chi si prende una paccata di lenticchie, è un discorso che ci porta lontano.
28 ottobre alle ore 15.26 · Mi piace

Pierino Dato @Donatella Buzzatti semplicisticamente: è possibile derogare per TUTTI o sempre per i soliti. E' forse arrivato il momento di fare chiarezza oppure: VA TUTTO BENE MADAMA LA MARCHESA!!!!!!!!!!!!!!!!
28 ottobre alle ore 15.32 · Mi piace · 1

Annamaria Matteucci Che i fantunes giocassero il mix in italia, come del resto altri molti stranieri "veri", lo si sapeva benissimo, quello che non sapevo e che non capisco è il perchè a Pauncz viene negata una, ormai, consuetudine. Questo mii stupisce (oddio...niente mi stupisce ormai) e non lo trovo giusto...dev'esserci qualcosa che mi sfugge....
28 ottobre alle ore 15.40 · Mi piace

Niccolò Fossi annamria il regolamento dice non piu di 2 stranieri in italia e se ce il regolamento è giusto che ce lo faccaino rispettare ed infatti noi giochiamo sempre con solo 2 stranieri,è altrettanto giusto che se il regolamento dice che chi ha scelto una bandi... Altro
28 ottobre alle ore 15.47 · Mi piace · 2

Annamaria Matteucci Sì, sì, giusto adesso mi son rispolverata la memoria sul regolamento...ed è come dici tu. Bah...più che nausearmi non so che fare...no, vado a far una passeggiata nella neve col cane... 🙁
28 ottobre alle ore 15.50 · Mi piace · 1

Donatella Buzzatti da due a tre per pauncz, poi 4 x tizio 5 x sempronio e caio cng di tutti stranieri.
28 ottobre alle ore 15.53 · Mi piace

Niccolò Fossi almeno tutti fanno come vogliono e non solo quelli che hanno amici che contano..si chiama caos ma almeno c è equita
28 ottobre alle ore 15.55 · Mi piace · 1

Pierino Dato ALERT!!!!!!!!!!!!!! ART. 22 MODIFICATO. Così è se Vi pare.....
28 ottobre alle ore 15.58 · Modificato · Mi piace · 1

Paolo Pesci Ma avete informatori solo per queste cagatelle qua VOI ATLTETI? E i primi 2 punti dell'ordine del ODG?
28 ottobre alle ore 16.03 · Modificato · Mi piace · 1

Pierino Dato eheheheh doucement, doucement.....
28 ottobre alle ore 16.05 · Mi piace

Donatella Buzzatti se li chiamiamo campionati italiani, non ha senso neppure la presenza di due stranieri. Se li chiamiamo campionati di primavera, kermesse d'autunno o sagra del misto allora ben vengano gli stranieri. trenta/quarantanni fa i campionati li vinceva Milano... Altro
28 ottobre alle ore 17.09 · Mi piace · 1

Caterina Burgio ma gli italiani sono esterofili, quindi lo straniero in squadra fa più figo
28 ottobre alle ore 17.11 · Mi piace · 2

Caterina Burgio ahh comunque mamma guarda che quello di via col vento si chiama Rhett, non brett....pure questa mi tocca!
28 ottobre alle ore 17.11 · Mi piace · 4

Sergio Bilancioni Vero è, Retth, Rhett Butler (sarà lui che ha inventato l'omonima classifica ? lol)
28 ottobre alle ore 19.06 · Mi piace · 8

Caterina Burgio 🙂
28 ottobre alle ore 19.10 · Mi piace

Claudio Minaldo Qualcuno definisce "cultura del sospetto" quello che non è altro che deduzione logica
28 ottobre alle ore 19.28 · Mi piace · 4

Enrico Guglielmi Qui si cade sui fondamentali, gente...
28 ottobre alle ore 22.31 · Mi piace · 2

Matteo Baldi Ma di che articolo 22 si parla ? Ho cercato nei vari regolamenti ma non trovo nulla su questo tema.

Sponsorizzate Mostra tutte

Maurizio Di Sacco
Maurizio ha appena aggiornato la mappa dei viaggi
Usa

Free Clips - Video Blocks
videoblocks.com
7 days of FREE downloads: 50,000 clips of video, backgrounds, music, AE templates & more.

Veicolo commerciale?
Abbiamo pensato un'assicurazione per te ed il tuo furgone, scoprila e risparmia ora!
Genertel e Genertellife piace a 4.247 persone.

Book of Ra online!
starvegas.it
Non hai ancora un account ? Registrati adesso gratuitamente !

Pagina iniziale Italia!
La home page visuale, ti propone solo i migliori siti e le pagine web più popolari!

Prestiti INPDAP
Prestiti Pensionati INPDAP Fino €50.000 Tasso Fisso. Consulenza GRATIS. Richiedi ora.

www.scuolabridgemultimediale.it

Lunedì alle 23.37 tramite cellulare · Mi piace

Paolo Pesci Regolamento di Attuazione (delle norme contenute nello STATUTO) Andare nel sito FIGB e a sinistra ckliccare REGOLAMENTI, appaiono tutti, cliccare (mi pare) il 2°
Lunedì alle 23.42 · Mi piace

Claudio Minaldo (ANSA) - ROMA - Anche quest'anno la Federbridge sara' presente, dal 26 al 28 ottobre, alla Fiera di Rimini a 'Sports Days', manifestazione nata dall'accordo tra Coni Servizi e Rimini Fiera. La federazione sara'
presente con uno stand e iniziative colla... Altro
Martedì alle 9.51 · Mi piace

Ennio Nardullo Sinceramente non vedo il problema. Premesso che si potrebbero stabilire regole rigide che escludono la presenza di tesserati stranieri, qual'è il problema? Io non mi preoccupo se giocano giocatori stranieri pur rispettando regole del tipo 2max su 6 ... Portano solamente prestigio e stimolano la competizione.
Martedì alle 9.54 · Mi piace · 1

Maurizio Di Sacco DReplica di un altro post, inserito per errore nell'ambito sbagliato: Niccolò Fossi, cominciamo col dire che, ancora una volta, ti devo invitare (simpaticamente) a non prendere fischi per fiaschi. La "cultura del sospetto" è quella che insinua, senza alcun fatto su cui basarsi. Nel caso in esame, invece, un fatto c'è, e quelli si commentano. Anche nel far ciò, tuttavia, bisognerebbe prima documentarsi meglio, per evitare di cadere in altra fattispecie cara ad alcuni frequentatori di questo blog: la dietrologia. Veniamo quindi ai fatti, ovvero alla modifica dell'Articolo 22. Spero non ci sia nessuno, qui, che voglia sostenere che il vecchio articolo fosse corretto: proponeva un'assurda differenziazione tra giocatori stranieri, e italiani residenti all'estero, o italiani residenti "bona fide" (la definizione EBL e WBF). Tanto assurda, e punitiva, che il CONI medesimo lo aveva fatto notare, e che l'amministrazione Tamburi, in data, se non erro, 25 maggio 2011, lo aveva modificato, modifica andata perduta nella riscrittura del regolamento organico (insieme ad altre, causa un pasticcio burocratico). Altrettanto pare avesse fatto il Commissario, inserendo la modifica nella bozza di intervento, salvo poi dimenticarsene (anche questo, sembra non essere l'unico esempio del genere). Come vedi, dunque, la nuova amministrazione ha fatto qualcosa che era doveroso, ed urgente, pocihé la modifica era già stata ripetutamente messa in calendario, e se non fosse stata recepita ora si sarebbero lesi sacrosanti diritti, in occasione dei Campionati a Squadre Miste. Il fatto che si sia voluto affermare che i diritti erano quelli di Guido Resta, quindi, è straordinariamente squallido, oltre che palesemente falso. Riguardo al caro Mafaldo, colgo l'occasione per ricordargli tutto il mio disprezzo per il suo ripugnante anonimato, e auspico che altri si aggiungano a chiedere che venga svelato. Perché, caro Luigi Pastore, quello di cui c'è bisogno è chiarezza, certo, ma non è accettabile che la stessa provenga da sbirciate dal buco della chiave, o da orecchie appropriatamente allungate, e, soprattutto, che venga presentata in maniera deliberatamente distorta. In altro post, altra puntata di quanto appena scritto.
Martedì alle 10.01 · Mi piace · 8

Paolo Pesci Io non entro nel merito a questioni che riguardano gli ATLETI ma riguardo alla storditagine di chi lo ha inserito al punto 3 di un ODG fittissimo di ARGOMENTI FONDAMENTALI, senza tenere conto dei personaggi che ne venivano direttamente coinvolti. Chi ha redatto quel ODG non è senz'altro un genio di furbizia, anzi!
Martedì alle 10.11 · Mi piace · 1

Claudio Minaldo Ma come l'hai fatto adesso tu, non si è in grado di scrivere le stesse cose sul sito federale?
Martedì alle 10.11 · Mi piace · 1

Aldo Gerli Sarebbe tanto semplice....
Martedì alle 10.18 · Mi piace · 1

Aldo Gerli Maurizio Di Sacco ma se trattavasi solamente di un atto dovuto, una mera esecuzione di qualcosa già deliberato anni or sono, perché non farlo già alla prima riunione consiliare? C'è del marcio in Danimarca!
Martedì alle 10.20 · Mi piace · 1

Niccolò Fossi ha ragione maurizio ,io sono sospettoso perche sono convinto che se qualuno di importante necessiterà di avere 3 stranieri(e chiaramente otterrà questa piccola modifica)ci sara qualcuno (magari te stesso) che lo difenderà dicendo che era atto dovuto come adeguamento alla legge bosman visto che bridge è uno sport..
Martedì alle 10.22 · Mi piace

Maurizio Di Sacco La risposta, Aldo, è tanto banale che persino tu ci puoi arrivare (ti sto prendendo in giro): l'argomento è diventato urgente perché si approssimavano i Campionati.
Martedì alle 10.23 · Mi piace · 1

Maurizio Di Sacco Non c'è bisogno, Niccolò, che lo difenda poi: ho già scritto che il nostro regolamento andrebbe adeguato in quel senso. A dire il vero, al momento c'è un conflitto tra quanto prevedono in argomento due parti diverse del regolamento stesso, conflitto sul quale si basò l'allora amministrazione per ammettere la squadra Angelini, ammissione poi bocciata dai vari gradi di giudizio.
Martedì alle 10.26 · Mi piace

Maurizio Di Sacco Hai ragione Claudio, ma io non posso rispondere di questo. Certo è che sarebbe complicato pubblicare sul sito federale un'articolata motivazione di ogni provvedimento, anche se la cosa mi piacerebbe, come sai.
Martedì alle 10.29 · Mi piace · 1

Cristina Golin Non credo che la questione vertesse sul numero di stranieri, quanto sulla norma che impedisce a giocatori della nazionale passati a giocare sotto altra bandiera di giocare i campionati in Italia. Quello che gli uni non avrebbero potuto fare ad altri viene permesso. Archviamolo nel folder "Leggi ad personam" .

www.scuolabridgemultimediale.it

Martedì alle 10.37 · Mi piace · 6

Claudio Minaldo Spero che sia stato tolto anche il comma 4, non solo il 5
Martedì alle 10.40 · Modificato · Mi piace · 1

Carlo Totaro i casini dei regolamenti sono spassosi. Immaginate se a salso nei campionati misti si sedesse al posto di una donna un transgender, magari con la barba....
Martedì alle 10.52 · Mi piace

Paolo Pesci Ho notato che Di Sacco seguita pertinacemente a ignorarmi, neanche un "ahahahah"
Martedì alle 10.56 · Mi piace

Maurizio Di Sacco La tua osservazione, Carlo, che forse voleva essere solo spiritosa, tocca invece un tasto assai dolente, e punta ad un vuoto legislativo, che non, è, peraltro, di esclusiova pertinenza del nostro sport. Anche in altri, il problema è stato affrontato solo quando si è presentato, senza alcun rispetto per i protagonisti, verso i quali si dovrebbe invece usare ogni delicatezza.
Martedì alle 10.57 · Mi piace · 1

Paolo Pesci Carlo Totaro - Beh di certo uno/una sarà presente, Mafalda/o.
Martedì alle 10.59 · Mi piace · 2

Paolo Pesci Ecco questo tasto meriterebbe il posto n°1 in un ODG furbetto.
Martedì alle 11.00 · Mi piace

Paolo Pesci Andateci delicati con Mafalda/o
Martedì alle 11.01 · Mi piace · 1

Paolo Pesci Ecco gli piaccio ma non mi corrisponde, che sia tanto intimamente legato a qualcun altro?
Martedì alle 11.04 · Mi piace

Maurizio Di Sacco Cara (davvero) Cristina, vedo che non leggi quello che scrivo: è stato il CONI stesso a richiedere quella modifica, causa la discriminatorietà del vecchio articolo.
Martedì alle 11.08 · Mi piace

Paolo Pesci Niente da fare per me,ma io non nmollo!
Martedì alle 11.14 · Mi piace · 3

Carlo Totaro Maurizio, il mio non era un commento spiritoso: volevo solo dimostrare che i regolamenti , che per definizione sono normalmente rigidi, in casi particolari dovrebbero prevedere una certa elasticità, purché l'elasticità non sia letta da tanti come un favore ad personam. Se capitasse una cosa del genere come ho scritto sopra a salso che cosa succederebbe davvero? Chi dovrebbe decidere?
Martedì alle 11.27 · Mi piace

Maurizio Di Sacco In primis, certamente il Collegio Nazionale Gare, e poi il CONI, e infine il TAS (tribunale Amministrativo Sportivo).
Martedì alle 11.28 · Mi piace

Carlo Totaro Quindi in pratica verrebbe rifiutato in prima istanza
Martedì alle 11.29 · Mi piace

Maurizio Di Sacco Non ho davvero risposta a questa tua osservazione, Carlo.
Martedì alle 11.30 · Mi piace

Mafalda De Matteo "nessuno mi può giudicare, nemmeno tuuuuuu".....
Martedì alle 12.29 · Mi piace · 2

Paolo Pesci Cornacchione, a quanto vedo, non sei il suo tipo neanche te.
Martedì alle 12.30 · Mi piace

Renato Gasparotto le regole servono dove il buonsenso non basta, di buonsenso ce n'è troppo poco, ci vogliono molte regole, non è buonsenso avere troppe regole, per cui serve una regola sulle regole.
Martedì alle 12.55 · Modificato · Mi piace · 3

Paolo Pesci Questa la capisce anche Niccolò Fossi
Martedì alle 12.57 · Mi piace · 1

Niccolò Fossi ed invece no
Martedì alle 13.21 · Mi piace

www.scuolabridgemultimediale.it

CAPO V - COMPATIBILITA' E INIBIZIONI
Art.171 - Compatibilità
Art.172 - Tesserato di più Società
Art.173 - Persone inibite
CAPO VI - VINCOLO AGONISTICO E DISCIPLINA
Art.174 - Vincolo agonistico
Art.175 - Cessazione del vincolo
Art.176 - Scioglimento del vincolo a domanda - Trasferimento
Art.177 - Scioglimento del vincolo d'ufficio
Art.178 - Prestito
CAPO VII - CONTROVERSIE E RECLAMI
Art.179 - Disciplina
CAPO VIII - CESSAZIONE DI APPARTENENZA ALLA FIGB
Art.180 - Disciplina
Art.181 - Perdita della qualità di Socio
Art.182 - Cessazione di appartenenza alla F.I.G.B. dell'Affiliato
Art.183 - Radiazione
Art.184 - Perdita del titolo
LIBRO III – NORME TRANSITORIE
Art.185 – Entrata in vigore ed efficacia

www.scuolabridgemultimediale.it

Scuola Bridge Multimediale News

06/11/2012

A cura dell'istruttore Michele Leone

Quanto ci costano EBL e WBF

WBF
World Bridge Federation

EBL
European Bridge Federation

Esportazione illegale di capitali

Ecco quanto dovremo versare ai due principali enti bridgistici internazionali.

Quota associativa richiesta da **WBF** per il 2012

Classificaziione giocatori	Quota x giocatore
Giocatori oltre i 25 anni	1 $ (US dollar)
Juniores (da 20 a 25 anni)	nulla
Allievi scuola (under 20)	nulla

Quota associativa richiesta da **EBL** per il 2012

Numero Giocatori	Quota Minima Euro	Euro/giocatore (*)
0 - 500	820	0
501 - 30000	820	0,82
30001 - 60000	25010	0.42
60001 - 90000	37610	0.22
Oltre 90000	44210	0.13
		(*) in aggiunta alla quota minima

Secondo quando indicato nel sito EBL siamo

28.430

Country			Organization		Membership	Status
24	Italy		Federazione Italiana Gioco Bridge	FIGB	28,430	OK

La FIGB, nonostante le nostre numerose richieste, non ci ha mai comunicato quanto abbiamo versato a EBL-WBF in tutti questi anni.
Nel sito FIGB e nella rivista BDI c'è sufficiente spazio per inserire la copia dei bonifici effettuati.

In aggiunta versiamo pure gli introiti dei quattro tornei simultanei annuali (2 europei e 2 mondiali).
Siamo proprio dei coglioni!!!

… e i nostri circoli chiudono

Un noto circolo di bridge in Italia

...

...

...

Michele Leone

MA DOVE VOGLIAMO ANDARE?
Sembra che il giudizio negativo che la Merkel ha sugli italiani sia stato notevolmente influenzato dal confronto tra la nostra federazione e quella tedesca.

In Germania hanno all'incirca lo stesso nostro numero soci 28340 (dati EBL *) questa la situazione:

- hanno un solo impiegato a TEMPO PIENO !!! (altri due impiegati part-time sono stati licenziati quest'anno).
- pagano 30 euro all'anno d'iscrizione e ricevono la rivista mensile.
- pagano 50 euro per i campionati.
- giocano al circolo e mediamente pagano da 2/5 euro e non danno NULLA alla federazione.

(*) Sempre secondo EBL, noi siamo 28.430 (!!!) al riguardo se volete sapere quanto versiamo a EBL e WBF, cliccate:
http://www.scuolabridgemultimediale.it/pdf-2012/quote-ebl-wbf.pdf

Mi piace · · Non seguire più il post · Giovedì alle 11.09

A Paolo Pesci, Luigi Pastore, Franco Garbosi e altri 11 piace questo elemento.

Francesco Ferrari In compenso WBF e EBL sono piene di italiani, a noi dicono che vanno in giro tanto paga l'EBL o la WBF come se non le finanziassimo comunque noi!
Giovedì alle 11.16 · Non mi piace più · 5

Donatella Buzzatti con circa 40.000 euro l'anno? i collaboratori italiani si accontentano di ben poco, girano in autostop e fanno i punkabestia x mangiare. Nardullo prestagli il cane!
Giovedì alle 12.10 · Mi piace

Federica Zorzoli la wbf e l'ebl ovviamente pagano uno staff internazionale per l'organizzazione dei campionati, il fatto che gli italiani siano bravi e vengano convocati non mi sembra proprio debba essere considerata una cosa negativa
Giovedì alle 12.25 · Mi piace

Donatella Buzzatti nei bilanci il ns contributo a ebl e wbf è in totale intorno ai 40.000 euro, non ricordo la cifra esatta. s
Giovedì alle 12.27 · Mi piace

Francesco Ferrari Federica nemmeno il più ingenuo qui dentro crede ad una cosa del genere. Quanto paga l'Italia? Gli restituiamo tot prendendo x italiani in ruoli più o meno dirigenziali. Quanto paga l'Ungheria? E così via..
Giovedì alle 12.28 · Mi piace · 1

Donatella Buzzatti con questa cifra lo staff non può essere finanziato da noi, se non x la nostra parte che è proporzionale al numero degli iscritti.
Giovedì alle 12.28 · Mi piace

Federica Zorzoli Francesco, l'Ungheria, come tutte le altre nazioni paga in base al numero degli iscritti, questo non c'entra assolutamente niente con le convocazioni dello staff. I nostri sono bravi e vengono convocati, come pure i francesi gli olandesi gli inglesi e chiunque ci sappia fare.
Giovedì alle 12.37 · Mi piace

Francesco Ferrari Si ma nessuna nazione accetterebbe mai di pagare X con una X grande e avere una rappresentanza non proporzionale!
Viste le cifre che versiamo alle 2 associazioni faceva sorridere ricordare ciò che si scriveva qui: "che ruolo aveva pinco pallo in Cina? Non preoccupatevi, era là come membro WBF o EBL"
Giovedì alle 12.42 · Mi piace

Federica Zorzoli Penso nel caso della Cina tu ti riferisca a Silvia Giannini che ha gia' spiegato in un suo post la sua presenza, oltretutto l' organizzazione cinese ha offerto viaggio soggiorno e vitto alle squadre juniores percio' in quel caso la wbf non ha speso proprio niente. Comunque ti ribadisco che il pagamento della quote alla wbf ed ebl non c'entra assolutamente nulla con la nazionalita' dello staff, ovviamente libero di non crederci, ma e' cosi'.
Giovedì alle 12.55 · Mi piace

Francesco Ferrari Pensi male, in Cina con Silvia Giannini c'ero e so bene come funzionava per le olimpiadi, mi riferivo all'ultimo mondiale cinese dove a fronte di uno staff italiano molto molto grande erano tutti a carico delle federazioni internazionale e non a carico della nostra FIGB, questa era la risposta standard.

Se le cifre di Leone sono vere le due federazioni costano tantissimo, sono una sorta di pizzo legalizzato a carico della nostra federazione e quindi di noi bridgisti, ovviamente le federazioni più grandi devono essere d'accordo perchè altrimenti EBL e WBF morirebbero all'istante
Giovedì alle 13.01 · Mi piace

Federica Zorzoli Scusa, ho sbagliato manifestazione, ma anche allora le polemiche era state notevoli, visto che c'eri potrai confermare che in quel caso era sbagliato pensare male.
Giovedì alle 13.06 · Mi piace · 1

Federica Zorzoli Se la quota associativa la pagano tutte le nazioni, perche' si dovrebbe trattare di pizzo legalizzato solo per la nostra?
Giovedì alle 13.07 · Mi piace

Niccolò Fossi FF anche secondo me questa cosa non ha senso...diciam che magari hanno un occhio di riguardo per italia perche siamo cosi coglioni da finanziare i simultanei..ma non certo ci sono soldi di nascosto
Giovedì alle 13.20 · Mi piace

Laura Tidone Nei siti WBF ed EBL sono dettagliate le composizioni degli esecutivi e delle commissioni, così come lo statuto ed i regolamenti. Sono macchine enormi ed i costi credo siano elevati. Qualcuno sa se le federzioni nazionali abbiano diritto a qualche tipo di rimborso o di assegnazione di fondi da WBF o EBL? Non ho trovato nulla
Giovedì alle 13.32 · Mi piace

Michele Leone Occorre capire quanto diamo a questi enti (in realtà un'unica organizzazione), non solo riferito alla quota associativa e ai simultanei Europei e Mondiali (fatti solo da noi!!!), ma anche all'organizzazione di eventi internazionali, il tutto ovviamente a nostro carico.
In sostanza, occorre sapere quanto abbiamo realmente versato in tutti questi anni e quanto l'attuale CD intende versare ... speriamo in modo trasparente.
Dobbiamo quindi decidere se sostenere i circoli italiani o le megagalattiche organizzazioni internazionali.
Giovedì alle 14.03 · Mi piace · 1

Paolo Pesci Ma se abbiamo 28.300 iscritti ORA è un miracolo dei pani e dei Pesci, compiuto ancora una volta dal Santo Subito Tamburi e dal Martire Commissario. Per quello che non ha avuto tempo di chiudere i blianci, era fuori notte giorno ad ARRUOLARE! Più di 13.000 arruolamenti dal maggio 2010, COMPLIMENTI!
Giovedì alle 14.26 · Non mi piace più · 1

Luigi Pastore Laura, ma dove vivi? siamo noi che passiamo 50.000 euro all'anno alla WBF!
Giovedì alle 14.29 · Mi piace

Donatella Buzzatti a parte che sono parecchi di meno, credi che wbf e ebl si mantengano con il ns. contributo? vale all'incirca il bilancio di due comitati regionali!
Giovedì alle 14.41 · Mi piace

Paolo Pesci Ma se sono parecchi di meno, perché la FIGB ne denuncia parecchi di più? Un cretino come me non riesce a capirlo!

Sa rispondermi la bocca alla deriva fra uno scarroccio e l'altro? E come sa la bocca alla deriva che sono molti di meno? Se lo afferma con... Altro
Giovedì alle 16.29 · Modificato · Non mi piace più · 1

Federica Zorzoli Per la Wbf la quota associativa e' $1 ad iscritto, i 50.000 euro da dove saltano fuori?
Giovedì alle 14.51 · Mi piace

Federica Zorzoli @PP penso che Donatella intendesse gli euro
Giovedì alle 14.51 · Mi piace

Luigi Pastore 46.000 sono molti di meno di 50.000 Donatella?
Giovedì alle 14.54 · Mi piace

Carlo Totaro se non ho capito male la figb versa alla wbf 1$ per ogni tesserato, ma solo per quelli oltre i 25 anni, mentre nel conteggio dei 28000 circa son contati tutti
Giovedì alle 14.57 · Mi piace

Federica Zorzoli esatto, inoltre il numero dei soci viene comunicato dalle federazioni alla fine dell'anno, si paga sul numero dell'anno precedente, percio' nel 2013 pagheremo senz'altro di meno
Giovedì alle 15.00 · Mi piace

Paolo Pesci Forse anche i defunti degli altri ultimi 20 anni. Siamo tornati alle "anime morte" di Gogol! I grandi artisti sono sempre attuali
Giovedì alle 15.01 · Mi piace

Claudio Minaldo SONO 46837 € DA BILANCIO 2010
Giovedì alle 15.02 · Mi piace · 1

Carlo Totaro sicuri che non si tratta di 1$ alla wbf e di un altro $ per ebl?
Giovedì alle 15.03 · Mi piace

Federica Zorzoli Wbf + Ebl, non solo Wbf come ha scritto Luigi Pastore
Giovedì alle 15.03 · Mi piace

Carlo Totaro se è 1+1 i conti tornano, se invece è 1 in tutto allora la cifra in bilancio è raddoppiata
Giovedì alle 15.05 · Mi piace

Federica Zorzoli @Carlo e' come dici tu: 1$ per Wbf + 0,87 euro per Ebl
Giovedì alle 15.07 · Mi piace

Carlo Totaro allora i conti quadrano, perchè i tesserati oltre i 25 sono circa 20.000
Giovedì alle 15.08 · Mi piace

Federica Zorzoli comunque bilancio 2010 = tesserati del 2009
Giovedì alle 15.08 · Mi piace

Paolo Pesci Quindi nel 2012 c'erano 46836 soci "vivi" oltre i 25 anni? qui qualcuno è disinformato. Chi è la Zorzoli pr essere così ben informata, una della segreteria? Magari, allora potrebbe darci nummeri ufficiali noi. Io ho letto qualcosa di ufficiale che parlava del miracolo di 28.300 iscritti VIVI.
Giovedì alle 16.15 · Modificato · Mi piace · 1

Carlo Totaro la metà colonnello
Giovedì alle 15.09 · Mi piace

Carlo Totaro colonnello leggi sopra, sono 2$ per ogni tesserato, metà alla wbf e metà alla ebl
Giovedì alle 15.09 · Mi piace

Paolo Pesci Quindi, secondo il nostro cercatore di funghi, i tesserati viventi e non clonati, sarebbero più di 28.000? Be provi ad andarseli a cercare, poi ce li faccia vedere in fotografia tutti, come ha fatto il suo concorrente Pierino Dato il Demolitore. Rintintin ha nasato un dato ufficiale di FIGB per la fine del 2009 di 18.000 circa: vuol dire

un dato ufficiale di FIGB per la fine del 2009 di 18.000 circa; vuol dire che,sia Tamburi, sia il Commissario hanno fatto i soliti

MIRACOLI....Oppure no?
Giovedì alle 15.29 · Modificato · Mi piace · 1

Claudio Minaldo 46837 / 1,87 fa 25046. I tesserati 2009 sommando tutto, anche normali (tessere doppie) CAS, scuola bridge ecc.. erano 25496. Forse i TORNI non CONTANO
Giovedì alle 15.19 · Mi piace · 2

Federica Zorzoli La Zorzoli ha lavorato in Federazione per 16 anni,fino al 2009, e si occupava tra l'altro anche dei rapporti con Wbf ed Ebl, quello che e' successo dopo non lo sa.
Giovedì alle 15.21 · Mi piace

Federica Zorzoli Ma i 46.837 del bilancio non sono la somma di quanto pagato a wbf + ebl?
Giovedì alle 15.22 · Mi piace

Niccolò Fossi il Fossi dice che siete troppo polemici ed i conti non tornano mai ....volete per caso farli tornare nel bridge?
Giovedì alle 15.23 · Mi piace

Claudio Minaldo Ma ti citi in terza persona?
Giovedì alle 15.24 · Mi piace

Niccolò Fossi ho letto federica re mi sono ispirato...
Giovedì alle 15.24 · Mi piace

Federica Zorzoli ahahah stavo rispondendo a pp che chiedeva chi era la zorzoli
Giovedì alle 15.24 · Mi piace · 1

Paolo Pesci Se fino alla fine del 2009, allora quei dati trovati da Rintintin ma pubblicati su FB, più di un anno fa, da Michele Leone, li ha scritti proprio lei (mi pare di ricordare circa 18.000 "anime vive") Può confermare? Così confermiamo anche il miracolo della moltiplicazione delle anime.
Giovedì alle 15.42 · Modificato · Mi piace

Federica Zorzoli Mi spiace molto non poter essere d'aiuto, ma a fine 2009 ero gia' stata esautorata e quei dati non li ho proprio visti
Giovedì alle 15.57 · Mi piace

Niccolò Fossi se federica sa moltiplicare le anime lo sapra fare anche con panini e cochine immagino...quando ci vediamo?
Giovedì alle 16.01 · Mi piace · 2

Pierino Dato Rischio ammonizione, diffida o bannatura dalla Redazione, ma chi se ne fotte.....http://youtu.be/SEDuFhPfUWg
Giovedì alle 16.11 · Mi piace

Paolo Pesci Ma che peccato, ma che peccato, era già esautorata da Tamburi. Beh si consoli, ha maturato un bel credito, stia lì con le mani pronte a raccoglierlo, e non lo lasci ammaccare per terra.
Giovedì alle 16.32 · Modificato · Mi piace

Federica Zorzoli gia' fatto grazie
Giovedì alle 17.08 · Mi piace

Paolo Pesci Gia raccolto?
Giovedì alle 18.07 · Mi piace · 1

Federica Zorzoli a parte gli scherzi non avrei nessun motivo per non comunicarli visto che il 2009 ha visto 3 mesi di governo Rona (l'assemblea e' stata il 29 marzo se non ricordo male e la giosa macchina da guerra si e' insediata il lunedi' successivo) e 9 di governo Tamburi.
Giovedì alle 18.20 · Mi piace · 2

Pierino Dato 28 marzo, ma sei perdonata. ciao
Giovedì alle 18.26 · Mi piace

Federica Zorzoli come sei buono

Giovedì alle 18.27 · Mi piace

Donatella Buzzatti prima di sentenziare che con i ns. 46.000 euri , ora anche meno, manteniamo squadroni di italiani in giro x il mondo travestiti da staff e magari anche la sede di Losanna, informiamoci su quanto pagano gli altri. Quest'estate un'amica tedesca mi ha reg... Altro

Giovedì alle 18.59 · Mi piace · 2

Federica Zorzoli A proposito della sede di Losanna trattasi di 1 ufficio condiviso tra Wbf ed Ebl, all'interno della Maison du Sport, che, come dice il nome stesso, ospita un sacco di federazioni internazionali. L'affitto, e' di 24.000 franchi svizzeri all'anno, per la meta' sostenuto dalla Citta' di Losanna. Percio' Wbf ed Ebl pagano 6.000 Franchi Svizzeri all'anno.

Giovedì alle 19.32 · Mi piace

Michele Leone Bene Federica – Tutti questi dati dovrebbero scucirli i nostri dirigenti, via sito e rivista BDI federale.
Preciso che l'ufficio di Losanna è condiviso tra WBF, EBL e IMSA. In pratica un'unica organizzazione che gestisce gli eventi bridgistici internaz... Altro

Giovedì alle 20.19 · Mi piace · 2

Luigi Pastore Michele hai ragione da vendere come sempre ma purtroppo il folle gigantismo di Rona ha partorito un numero di dipendenti che umanamente non possono essere toccati. Se aggiungiamo il costo della sede ti rendi conto che le quote stratosferiche bastano solo per le spese correnti.

Ieri alle 0.50 · Modificato · Mi piace · 1

Luigi Pastore Michele hai dimenticato di dire che un netturbino tedesco guadagna 2850 euro mensili. Facendo le debite proporzioni la tessera scende dunque a 15 euro e l'iscrizione ai campionati a 25.

Ieri alle 1.48 · Non mi piace più · 2

Paolo Pesci Si! Ma un netturbino tedesco non lavora tanto quanto un collaboratore sportivo italiano, ne ha un trattamento fiscale altrettanto severo.

13 ore fa · Mi piace

Lia Adragna Beh, appena mi metto in pensione, andrò a fare pulizie a Berlino

13 ore fa · Mi piace · 2

Lia Adragna Come prof, non ho mai attinto simili altezze pecuniarie

12 ore fa · Mi piace · 2

Paolo Pesci Matura crediti in FIGB, e attendi fiduciosa. 20/30.000 annui NETTI sono a portata di mano di chiunque se li sa VERAMENTE meritare. Però non credere che gli orari siano quelli di voi professori.

12 ore fa · Mi piace

Lia Adragna NOI professori lavoriamo sicuramente MOLTO ma MOLTO di più del CF della FIGB, te lo assicuro.Basti pensare che buona parte dei pomeriggi li impieghiamo nella correzione di almeno 3 pacchi di compiti al mese (io 4). Dovrei farlo anche adesso, ma sono stanca

12 ore fa · Mi piace

Paolo Pesci Tanto è vero che non avete neanche un secondo di tempo per cogliere ed apprezzare l'ironia.

12 ore fa · Mi piace

Lia Adragna L'ironia non solo l'apprezzo, ma ne faccio largo uso ed ho ben colto la sua, colonnello...ma mi piace poter sfatare dei luoghi comuni, a beneficio di chi spesso li subisce.

10 ore fa · Mi piace

Scuola Bridge Multimediale News

11/11/2012 A cura dell'istruttore Michele Leone

"Paganini non ripete". La FIGB invece sì.

World Bridge Federation

Ricordate quello che è successo per i due simultanei a sostegno dei giovani dello scorso ottobre?
Il bando della WBF, inviato alle varie federazioni nazionali, parlava di 2,50 euro a coppia, mentre quello mandato dalla FIGB a tutte le nostre ASD richiedeva ben due euro a persona!!! In pratica circa il doppio. Una bella suppostina in regalo agli amanti italiani del nostro meraviglioso sport!

La cosa ora si ripete anche per i due simultanei europei (*), indetti per il 26 e 28 novembre, prossimo venturo. Per questi due simultanei, il bando EBL indica 4 euro a giocatore mentre quello emesso dai vertici della FIGB…

…**ne richiede 5 a cranio** (vedi allegato).

"Tanto li bridgisti italiani so' fessi", questo è quello che pensano di noi i nostri Top Manager.

E' accertato che circa l'80% di questi simultanei sono frequentati esclusivamente da italiani (il copyright del resto è dei nostri furbastri ex-dirigenti… che ora comunque Joestickano il neo Presedente e alcuni Consiglieri), in pratica, per una manciata di inservibili bond federali e fittizie categorie, stiamo regalando soldi a due megalattiche e fameliche strutture internazionali.

Speriamo che in futuro i Presidenti delle ASD si diano una bella svegliata e, insieme ai loro associati, decidano di tenersi le poche risorse disponibili per riorganizzare i propri circoli… che ne hanno tanto bisogno.

European Bridge League

(*) Sono competizioni internazionali e, secondo quanto indicato dall'Art. 7 del Regolamento Tornei, dovrebbero essere riservati ai soli tesserati Agonisti (obbligatorio certificato medico!!!). Il bando FIGB (.... quando fa comodo), indica che possono partecipare tutti – qualcuno ci dovrà spiegare a che serve allora il Certificato Medico. Occorre sentire il CONI pensiero.

Art.7 - Tornei Internazionali
I Tornei Internazionali devono essere organizzati, realizzati e diretti nel rispetto e con l'osservanza delle norme dettate dalle Leggi e Regolamenti della F.I.G.B. e del Codice di Gara, in particolare debbono essere adottati i bidding-box e le carte di convenzione.
Vi possono partecipare i tesserati tipologia Agonista.
Vi possono inoltre partecipare i giocatori stranieri, secondo le previsioni dell'Art. 22 del Reg.Organico e dell'Art. 28 del presente Regolamento.

Solo 5 EURO
… ma tanti punti per un doppio brodo STAR

La circolare EBL

Oggetto: Fw: European Simultaneous Pairs 2012

It is not long now to the European Simultaneous Pairs – there will be two sessions, played on **Monday 26th and Wednesday 28th November** and clubs can play on either day (or both !).

The entry fee is just **4 Euro per player,** payable after the event – the payment instructions will be included in the zip file of material.
Please contact your clubs as quickly as you can so that they can enter this fun event – all they need to do is to email me with the following information…

Full details of the event can be found at:
http://www.ecatsbridge.com/sims/ebl/default.asp

FIGB

PROT. N. 003750
25 OTT. 2012

Simultanei Europei 2012

Lunedì 26 novembre – Mercoledì 28 novembre

Le gare sono indipendenti; è quindi possibile effettuarne una o entrambe.
Tutti i partecipanti devono essere in regola con il tesseramento 2012.
Possono partecipare ai Simultanei i tesserati con tipologia Agonista, Ordinario Sportivo ed Allievo Scuola Bridge di tutti gli anni.
Possono altresì partecipare ai Simultanei i tesserati con tipologia Ordinario Amatore, ma esclusivamente se organizzati dall'ASD/SSD per la quale sono tesserati; questi giocatori non hanno diritto all'assegnazione di punti federali.
Ogni ASD/SSD può organizzare uno o più gironi. Possono essere organizzati gironi locali composti da un numero minimo di quattro tavoli completi; tutte le coppie dovranno giocare 20 mani effettive, riposi esclusi.
La richiesta di inserimento tra le sedi organizzatrici dovrà essere effettuata, da parte degli Enti interessati, al Settore Gare FIGB a mezzo e-mail (gare@federbridge.it).

Orario di inizio gara: 21.00 / 21.30
L'ASD/SSD dovrà corrispondere alla FIGB, entro lunedì 28 novembre (Bonifico a Banca Popolare di Sondrio – Via Santa Maria Fulcorina – Milano; Cod. IBAN: IT11 S056 9601 6000 0000 4547 X21; indicare dettaglio nella causale del bonifico) la tassa di competenza FIGB, pari a euro 5 a giocatore per ciascun simultaneo.
L'ASD/SSD può stabilire liberamente la quota di iscrizione alla gara.

Punti Federali
Classifica generale europea
Saranno assegnati PF alle coppie italiane eventualmente classificate entro il 270° posto della classifica europea (classifica unica).
1° 250 / 2° 240;
dalla coppia 2ª alla coppia 20ª classificata, a scalare via via di 5 punti per posizione, fino alla coppia 20ª classificata, alla quale saranno attribuiti 150 punti;
dalla coppia 21ª alla coppia 30ª classificata, a scalare via via di 1 punto per posizione, fino alla coppia 30ª classificata, alla quale saranno attribuiti 140 punti;
dalla coppia 31ª alla coppia 270ª classificata, a scalare via via di 1 punto ogni 2 posizioni, fino alla coppia 270ª classificata, alla quale saranno attribuiti 20 punti.

FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE
20146 Milano – Via G. Washington, 33
Tel. +39.02.70000333 – Fax +39.02.70001398
figb@federbridge.it C.F./P. IVA 03543040152

Italia Disciplina Sportiva Associata al Coni

DIETRO IL SIPARIO

di Luigi Firpo

(da Bridge d'Italia 1974/11)

1. - Fra poche settimane, sui verdi tavoli della Bermuda Bowl calerà dal cielo il sipario. Per chi non lo sapesse, si tratta, di uno schermo opaco di legno o di plastica che sbarra in diagonale il piano di gioco e impedisce ai due compagni di guardarsi negli occhi. L'impiego contemporaneo del bidding box, una scatoletta in cui le varie dichiarazioni sono stampate su cartoncini da estrarre volta per volta, impedirà loro anche di sentire le reciproche voci. Infine il commissario di tavolo notificherà ai due seduti dall'altra parte della barricata quello che è complessivamente accaduto in un settore, sommando le esitazioni e i tempi variabili della licitazione e togliendo quindi ogni possibilità di valutare la velocità di reazione, con le connesse informazioni e deduzioni indirette. Una siffatta innovazione - che è tale a livello mondiale, ma non in Italia, dove fu sperimentata anni addietro, con esiti poco incoraggianti, persino in una finale di Campionato - ha dato luogo ad un larghissimo dibattito sulle pagine della stampa specializzata e ha trovato molti consensi (in USA) e molte critiche (in Europa): ma è stata comunque deliberata nelle forme statutarie dal Congresso della Lega mondiale (WBF) di Las Palmas ed è perciò, fino a nuovo ordine, esecutiva.

La Federazione italiana, ed ogni singolo appassionato, hanno ora libero campo per discutere il pro e il contro del sipario e valutarne l'opportunità e l'efficacia. Ciò fino a ieri - come tosto spiegherò - non ci era consentito. Abbiamo dunque motivo di rallegrarci per questa ricuperata facoltà di dire la nostra dopo essere stati per tanti mesi con la bocca cucita. Vediamo il come ed il perché.

2. - I fautori del sipario additano in esso lo strumento risolutivo per eliminare anche il sospetto di informazioni illecite tra i compagni e ogni atteggiamento e comportamento significante, anche se involontario: in altre parole, il decisivo toccasana per una moralizzazione del gioco. La prima proposta di introdurlo è stata resa di pubblica ragione nel gennaio scorso dall'organo ufficiale della Lega mondiale, le «World Bridge News», e largamente diffuso poco dopo dal bollettino dell'Associazione internazionale dei giornalisti di bridge. Niente di più naturale che un suggerimento del genere fosse sottoposto in prima istanza al giudizio degli esperti; ma quello che apparve un po' meno naturale era il fatto che sotto quell'articolo si leggesse la firma di Julius A. Rosenblum, Presidente in carica della LE mondiale. Nulla a ridire sul fatto che Mr. Rosenblum scriva le proprie opinioni, perché nessuno oserebbe contestargli la qualifica giornalista e di giocatore titolato, ma non rientra certo nelle linee una corretta prassi «costituzionale» il presentare come l'opinione un privato, autorevole fin che si vuole, quello che è in realtà il pui di vista del massimo rappresentante del Bridge mondiale. Un conti scrivere per avviare un dibattito fra gli esperti, un altro preannunciare una presa di posizione « politica » da parte di chi occupa seggio preminente e si prepara a farla trionfare in un comitato stretto ed eterogeneo, anche contro il parere degli esperti. Per questo la prima mossa non è stata (per usare un eufemismo) felice.

3. - In Italia, naturalmente, la cosa ha levato un certo scalpore. Saremo sprovveduti in cento cose importanti, ma come mangiatori di foglie non c'è coniglio che ci stia alla pari. E' troppo naturale che quindici consecutivi titoli di Campione del Mondo conquistati dalla rappresentativa italiana abbiano esasperato negli altri lo spirito emulazione: non si resta per tanto tempo a bocca asciutta sei trovarsi alla fine con la bocca... amara.

Particolarmente cocente questo disappunto si manifesta - altrettanto naturalmente - nel Paese che conta il maggior numero praticanti, la più capillare struttura, e ha fondato sul bridge business gigantesco, con smercio di riviste e di manuali, fitte i di scuole e di circoli, gigantesche organizzazioni di tornei e di crociere, il tutto alimentato da un fiume di dollari che rifluisce no tasche d'una schiera di professionisti, ma sopratutto in quelle pochi gestori dei grandi monopoli.

Per una Grande Azienda del genere il prestigio internazionale è necessario come l'ossigeno, crea pubblicità senza spesa, suscita il resse e partecipazione di massa. Ergo, la regolare batosta annua l'inesorabile supremazia azzurra è peggio d'uno stecco nell'occhio: turba il mercato, mette in bocca ai clienti domande imbarazza insinua dubbi pericolosi per la trionfalistica efficienza del sistema.

Tutti i rimedi sono stati tentati, dall'adozione di licite altamente convenzionali (così ostiche per i praticanti del venerdì sera) ; allenamenti collegiali degli Aces, compresa la dieta bilanciata i podismo nei boschi; dalla continua ricerca di nuove formule di gara all'assunzione di prestito (oh, rossore!) di una titolata coppia canadese. Alla fine, ultima risorsa, il sipario. Un modo indiretto - pesante - di dire: moralizziamo il gioco, e si vedrà chi è veramente il più forte. Si tratta del complesso di Lancillotto, il puro cavalliere che è imbattibile con lancia e spada e, se cade, è solo per l'inganno del fellone: soltanto gli incantesimi e i tradimenti possono piegarlo ma l'avversario mai. Altre volte, in passato, queste cose sono state mormorate o insinuate contro di noi, e subito smentite dalle dichiarazioni ufficiali più autorevoli. Adesso le ha riprese con improntitudine il signor Sheinwold, che si avrà la risposta che si merita. Resta però il sipario, uno stupido oggetto escogitato contro di noi, ma che in realtà opera solo contro il Bridge, impoverendolo irreparabilmente.

4. - Vogliamo ridurre il più bel gioco del mondo a un cattivo surrogato degli scacchi? Vogliamo escludere dal conto dei valori la «presenza al tavolo », il conflitto delle psicologie, la facoltà (che ognuno, ai sensi del regolamento, esercita a proprio rischio) di valutare esitazioni e comportamenti dell'avversario? Vogliamo ridurre il gioco a un banale conteggio di probabilità, in ambiente sterilizzato, dove compagni e avversari sono ectoplasmi muti? Senza la tensione emotiva delle quattro personalità impegnate intorno al tavolo, il bridge rischia di diventare una cosa noiosa e lenta, affidata a convenzioni tabulizzate dal calcolatore in sede di licitazione e a calcoli di distribuzioni e di resti governati dalla capricciosa fortuna in sede di giocata. Perché allora non collocare i giocatori in quattro stanze differenti e avviare partite per corrispondenza?
Ma questo è già un avvio di critica sul piano tecnico, proprio quella che fino a ieri non ci potevamo permettere di formulare. Perché deve essere chiaro a tutti che la proposta « giornalistica » di Mr. Rosenblum ha subito posto l'Italia in una posizione delicatissima e piena di insidie. Se avessimo respinto il sipario per una delle tante motivazioni tecniche che si possono suggerire, si sarebbe detto che non volevamo rinunciare alle nostre armi malfide, che avevamo paura della moralizzazione. Se l'avessimo accettato senza batter ciglio, avremmo subito senza reagire un'insinuazione indegna e, per di più, avremmo posto in crisi,

anche sul piano spettacolare, una manifestazione prestigiosa come quella del Campionato del Mondo, ch'era assegnata per il 1974, come ognun sa, proprio all'Italia (Venezia).

5. - Non ha facilitato le mosse della FIB in questi frangenti né l'indignazione generosa dei nostri maggiori campioni, che pretendevano di giocare subito col sipario ad ogni costo per sbugiardare i calunniatori, né l'altrettanto generosa mozione dell'ultima Assemblea (Ferry Mayer, da buon triestino, vede rosso quando qualcuno offende l'Italia, e tutti ci commosse col suo intervento appassionato), mozione che rischiava di risultare così vincolante da toglierci ogni possibilità di negoziato.

E non si dica che l'offeso non negozia, ma sceglie l'arma; che negoziare è un modo indiretto di ingoiare l'oltraggio. Una sola infatti era l'arma davvero drastica in nostra mano: dire Basta! rinunciare in extremis all'organizzazione del Campionato in Italia, rifiutare di partecipare al Campionato dovunque si fosse. Ma era un dannatissimo boomerang, perché subito si sarebbe detto che l'Italia rifuggiva dal confronto divenuto finalmente leale e si ritirava sotto la tenda a sfogare non già l'ira giusta di Achille ma la rabbia di Tersite.

La linea seguita dalla FIB è stata dunque quella della fermezza dignitosa e intransigente. Da Mr. Rosenblum si sono pretese e ottenute pubbliche e formali attestazioni del carattere meramente “tecnico” della sua proposta; Mr. Ortiz Patino, che l'aveva fatta pi con prematuro zelo, scrivendone alle varie Organizzazioni nazionali europee, è stato invitato bruscamente a esporre da privato le su vate opinioni; tutta la vecchia Europa, dal generoso Presidente EBL Mr. Lemaitre ai più autorevoli organi di stampa, ha preso posizione contro una innovazione che snatura il nostro gioco irreparabilmente.

L'Italia ha poi dichiarato formalmente che non intendeva per ora discutere gli aspetti tecnici della proposta; che sarebbe stata pronta in futuro, come lo era stata in passato, ad ottemperare a tu norme tecniche sancite dagli organi democratici della WBF e 1 anche ad accettare l'adozione del sipario; ma che impugnava a la legittimità di una tale adozione nel Congresso delle Canarie (da tenersi alla vigilia del Campionato assegnato a Venezia), perché norma cautelativa e sedicente « moralizzatrice » non può venir introdotta quando le squadre rappresentative sono già designate si può iniziare la moralizzazione con un provvedimento ad perso cioè offensivo e immorale.

Il Congresso ha accolto integralmente le tesi italiane e ha deliberato a maggioranza l'introduzione del sipario, a titolo sperimentale, per il Campionato del 1975. La manifestazione di Venezia è stata sconciata e un altro titolo mondiale è stato conquistato « azzurri » con una battaglia dura, avvincente e leale.

Sono convinto che questa linea di condotta abbia consentito all'Italia di tener fede ai suoi obblighi internazionali, respingendo nel contempo gli aspetti odiosi e provocatori di un provvedimento che è già abbastanza sconsiderato in sé e per sé e che come tale possiamo adesso criticare (e agire perché sia abrogato al più presto.

6. - Resta ora la prova del Campionato imminente, il ritorno della Bermuda Bowl nel molle e tiepido arcipelago che la vide nascere. Ogni anno, dal momento in cui vinse il suo primo titolo mondiale, l'Italia è l'avversario da battere; ogni anno, scendendo in campo, non mette in palio soltanto il titolo di cui è detentrice, ma tutti gli altri. I suoi avversari hanno mutato senza posa formazioni e sisterni licitativi, regolamenti e sedi, sempre invano. Adesso tentano anche la calunnia: quella aperta di certa stampa fangosa e indiretta, allusiva, del sipario.

A Venezia, durante il banchetto conclusivo, nella generale stanchezza ed euforia, Mr. Rosenblum lesse il discorso di chiusura spossato, forse indisposto, e nel brusio dei tavoli la sua voce giungeva talora indistinta. Qualcuno credette di cogliere nelle sue parole, di sfuggita, un'allusione al Campionato futuro, nel quale avrebbe finalmente vinto il migliore; il testo ufficiale del suo pezzo oratorio non contiene ombra di accenni del genere e la lettera con la quale egli me lo ha trasmesso trabocca di elogi per l'Italia, la nostra organizzazione, la splendida e meritata vittoria azzurra. Io dissi allora, paradossalmente, ben inteso (ma qualcuno non lo capì e mi guardò male) che avrei preferito che l'Italia avesse perso una buona volta, ma senza sipario, perché così avrebbe perduto un Campionato del Mondo. Adesso, alle Bermude, se ne deve giocare quindici in un colpo solo ...

Io direi di non drammatizzare, di non logorare i nervi della squadra aggiungendo provocazioni e risentimenti alla già spasmodica tensione della prossima gara. Se vinceremo ancora, sarà una vittoria di più, un'altra perla della nostra collana, e i calunniatori dovranno scavarsi una buca profonda. Se perderemo, non sarà una tragedia: qualche corvo gracchierà, qualche serpente sputerà veleno. Noi saremo pronti a rivincere - calmi, sereni, inflessibili - magari con il doppio sipario, l'anno venturo.

Ma poi, scusate, come vi viene in mente che si possa perdere? Mi sbaglierò, ma i più imbarazzati dal sipario chissà che non risultino proprio loro.

Il sipario ultraleggero

Progettato e realizzato dall'istruttore Michele Leone

SIPARIO E IPOCRISIA

di Guido Barbone

(da Bridge d'Italia 1974/11)

L'argomento che da qualche mese tiene banco negli editoriali delle riviste di bridge di tutto il mondo e quello relativo all'uso del sipario nei prossimi campionati del mondo che si disputeranno alle Bermuda. In effetti la questione non e nuova dato che trova la sua origine in una proposta gia in precedenza avanzata da Julius Rosenblum senza riscuotere successo. Ma, pur di fronte alle critiche ed alle perplessità provocate a suo tempo dall'iniziativa, Rosemblum, forte della sua posizione di Presidente della World Bridge Federation, non ha receduto dal suo intendimento e, con una campagna di stampa certamente degna di miglior causa, ha portato avanti l'idea ed e riuscito a far cambiare opinione anche a molti fra coloro che si erano espressi in modo nettamente contrario ad un artificio che, mortificando l'eleganza e la dignità di un gioco creato all'insegna del galan-tomismo e del fair-play, svilisce valore e significato del suo aspetto agonistico.

Comunque nell'ultima riunione del Comitato Esecutivo della WBF, riunione tenutasi a Las Palmas, e stato approvato l'uso del sipario, a titolo sperimentale, per le semifinali e la finale del Campionato mondiale 1975.

La decisione non e stata unanime ed in proposito parla chiaro il risultato: su undici votanti sei hanno votato a favore del sipario, tre hanno votato contro e due si sono astenuti. Per la cronaca hanno votato a favore Ettlinger, Mac Nab, Rosenblum, Goldberg, Silverman ed Hammerich cioe gli americani, il rappresentante del Sud-Africa e quello brasiliano mentre hanno votato negativamente i rappresentanti della zona europea (Lemaitre e Butler) e quello del Sud-Pacifico (Johnson).

L'esito della votazione poteva, d'altronde, considerarsi scontato poiché gia prima della riunione dell'esecutivo erano noti gli atteggiamenti e le idee di ciascuno attraverso le varie dichiarazioni ufficiali rese in precedenza.
Geoffrey Butler, per esempio, aveva energicamente espresso il suo dissenso affermando: «Se dovessi giocare per la mia Nazione mi rifiuterei di partecipare ad una competizione che dovesse svolgersi in simili condizioni». E la drasticità della sua dichiarazione assume significato e valore tutto particolare se si tiene presente che Butler, oltre alla carica di Vice Presidente della WBF, ha ricoperto quella di Presidente della Commissione per la revisione del Codice internazionale del bridge ed ha ottenuto nel 1972 il riconoscimento di «bridge-man» dell'anno.

André Lemaitre, attuale Presidente della Lega Europea, in una lettera inviata a Rosenblum aveva enumerato le molteplici ragioni per le quali avversava l'idea ed aveva concluso dichiarandosi esplicitamente contro l'uso del sipario e dei bidding-boxes (bella anche questa!!! N.d.r.) nel Campionato del mondo.

Tutti coloro che, viceversa, si sono espressi a favore del sipario hanno spiegato il loro punto di vista sostenendo, con sfumature lievemente diverse, che un siffatto marchingegno, benché scomodo e deprimente, e in ogni caso preferibile alla pesante atmosfera di dubbi e sospetti che da qualche tempo

intossica il mondo del bridge.

Sulla sua rivista «Popular Bridge Monthly» l'editore inglese Joe Amsbury, dopo aver sottolineato che sull'argomento l'opinione pubblica mondiale e nettamente divisa in due opposte fazioni, ha cercato di offrire un quadro sintetico del modo di vedere dei maggiori esper-ti e dei giocatori più noti.

Indipendentemente dalle ragioni addotte da ciascuno in appoggio alla propria tesi, ragioni che sono più o meno equivalenti fra quanti giungono alla medesima conclusione, si può rilevare che, fra gli altri, si sono dichiarati a favore del sipario Jeremy Flint, Jim Shar-ples, Jean Besse, Edgar Kaplan, Pietro Bernasconi, Tony Trad, von Dewitz, Henry Francis, Alan Truscott, A. Sheinwold ed Ira Corn, mentre contro il sipario si sono pronunziati Claude Delmouly, Dirk Schroeder, Sammy Kehela, Chris Dixon, Ralph Swimer, David Berah, Pierre Schemeil, Roger Trezel, John Collings, Bill Pencharz, R.A. Priday ed Eric Milnes.

Molti nomi vanno aggiunti tanto al primo gruppo quanto al secondo talchè la consistenza numerica può considerarsi pressoché equivalente e non costituisce l'elemento di maggior importanza per la valutazione dell'entità del problema.

Nell'editoriale apparso sul numero di luglio di «Bridge World» Kaplan, dopo aver ricordato e ribadito i motivi di fondo che suffragano gli opposti pareri, ha ritenuto di mettere in evidenza che se il rispetto dell'etica del bridge e questione che concerne ogni singolo giocatore e quindi il codice morale individuale, deve tuttavia ammettersi che e specifico compito degli organizzatori di una qualsiasi manifestazione di bridge operare al meglio per garantirne il perfetto svolgimento e per evitare il sorgere di qualunque contestazione, chiacchiera o sospetto.

Volendo chiarire il concetto Kaplan prosegue dicendo che ogni giocatore in un torneo a coppie deve evitare di avere informazioni su una smazzata che non ha ancora giocato e che, peraltro, a prescindere da ciò, rientra nella responsabilità degli organizzatori provvedere al fatto che vi sia adeguato spazio tra tavolo e tavolo così come ad assicurarsi che a nessun partecipante sia consentito circolare liberamente nella sala ove si gioca. Questi accorgimenti - precisa Kaplan - non significano accusare qualcuno di avere l'intenzione di barare ma devono essere interpretati come normale attività di qualsivoglia buon organizzatore che si preoccupi di svolgere le proprie mansioni nella maniera più idonea.

In definitiva, sposando completamente il punto di vista di Rosenblum, Kaplan sostiene che imporre il sipario non vuol dire presumere che qualche giocatore operi scorrettamente ma tende soltanto ad evitare che, sia pure indebitamente, possano formularsi dubbi in proposito. Obiettivo della WBF, secondo Kaplan, sarebbe esclusivamente quello di rendere ovvio e indiscutibile ciò che e gia noto e risaputo e cioè che i campionati di bridge vengono vinti unicamente in funzione

del merito e dell'abilita tecnica.

L'impostazione sembrerebbe attraente e la prosa di Kaplan non manca di logica. La sua dissertazione non e però sufficiente ad eliminare tutti gli aspetti negativi connessi all'uso del sipario e tralascia di accertare se e in che misura il presunto utile sia o meno effettivamente superiore al danno.

Se e vero, infatti, che toni di voce, esitazioni, pause dichiarative e tutto quello che genericamente si indica con «manierismo„ possono fornire a ciascun giocatore ulteriori e diversi elementi di giudizio nel corso della fase licitativa, non e molto razionale voler considerare questo aspetto, e cioè il lato specificamente umano del bridge, come qualcosa che non si appartiene alla natura del gioco.

La capacita di interpretare adeguatamente le reazioni degli avversari e, perchè no?, quelle del compagno e una delle qualità che concorrono a formare ciò che per solito viene definita «presenza al tavolo,,. Se un giocatore non sa rendere le proprie dichiarazioni con assoluta imperturbabilità e con tono di voce sempre identico ma, viceversa, tradisce il proprio nervosismo o la propria preoccupazione nel momento in cui fornisce licitazioni non rispondenti alla consistenza delle sue carte, perchè questo giocatore deve essere protetto dal sipario o perchè non riconoscere il merito dell'avversario in grado di captare i sintomi dell'altrui insicurezza?.

Se un giocatore di poker non sapesse controllare la propria tensione nervosa al momento in cui effettua un bluff di notevole impegno economico e, al contrario, la rendesse sia pur impercettibilmente palese attraverso un qualsiasi momentaneo tic inconscio o con un lieve tremolio della voce o delle mani, l'unica cosa da fare per l'interessato sarebbe quella di smettere di giocare a poker e preoccuparsi di scegliere più proficue mansioni alle quali dedicare il proprio tempo ed il proprio denaro. Sarebbe, invece, veramente assurdo e ridicolo supporre e sostenere che, per evitare l'inconveniente, questo giocatore acquisisse il diritto di sedere al tavolo protetto da una solida armatura o nascosto da uno speciale paravento (si è dimenticato di dire che il bridge è un gioco di coppia! N.d.r).

Si può eccepire che il sipario sul tavolo da bridge, essendo posto in diagonale, tende a nascondere reciprocamente i compagni lasciando libera ad ogni giocatore la visuale di un avversario, ma e facile obiettare che l'artificio e inadeguato perchè riduce comunque del cinquanta per cento il vantaggio del giocatore che sa interpretare al meglio le reazioni psicologiche degli avversari.

Si può ribattere che questo inconveniente e di scarso rilievo a fronte del vantaggio di impedire comunicazioni illecite ed intese segrete tra compagni di coppia e, per non protrarre la polemica, potremmo convenire sulla validità dell'assunto. In questo caso, però, non e possibile non riconoscere che, per riscuotere reale credibilità, ogni provvedimento dovrebbe essere inquadrato in un contesto di tempo e di circostanze idonei a fornire sufficiente e valida giustifica-zione. In altri termini se l'idea del sipario, con tutti i pro e i contro che l'accompagnano, fosse venuta fuori l'indomani dello scandalo Reese-Shapiro avrebbe avuto una sua spiegazione comprensibile ed accettabile indipenden-temente dal fatto che le accuse mosse alla coppia britannica fossero o non

fossero fondate.

Di sipario, viceversa, in quella occasione non si e affatto parlato nonostante, ed e bene tenerlo presente, il suo impiego fosse gia noto.

E di sipario non si e parlato allorché a Stoccolma, in assenza del Blue-team, gli Aces americani hanno finalmente e dopo lunghi anni coronato il sogno di riportare oltre oceano la Bermuda Bowl. Dato che l'opportunità di migliorare le condizioni di svolgimento di una finale mondiale esistevano ieri come oggi, non vi e chi non veda come, se proprio dopo la vittoria americana fosse stata avanzata la proposta del sipario, ben più facile sarebbe stato accettare per buona sia l'impostazione generale del problema sia le spiegazioni di contorno. Sul piano tecnico ciascuno avrebbe potuto egualmente esprimere riserve e dissensi, ma la forma sarebbe stata salva e fuori discussione.

Questo, purtroppo, non si è verificato e diventa lecito supporre che non si sia verificato proprio perchè l'avvento della squadra degli Aces ed il suo successo di Stoccolma, ribadito a Tapei, non ha mancato di dare alla testa a quanti hanno erroneamente ritenuto di aver finalmente trovato gli uomini in grado di interrompere il predominio bridgistico degli italiani ed il modo per sfatare il mito di una squadra azzurra sempre vittoriosa.

Si spiega così, tra l'altro, la strombazzata sfida di Los Angeles lanciata dagli Aces al Blue-team e si spiega in termini di rivincita pressoché certa la sicurezza professata dagli americani alla vigilia delle Olimpiadi 1972.

Le cose sono andate ben diversamente da quanto programmato dai computers made in U.S.A.: l' Italia ha vinto a Los Angeles, ha vinto le Olimpiadi di Miami e, pur cambiando due sesti della formazione, ha confermato a Guaruja e a Venezia la propria superiorità.

E allora?

Allora, poiché per alcuni ben identificati personaggi più o meno autorevoli del mondo bridgistico non e comprensibile accettare l'idea che poche migliaia di bridgisti italiani, e per di più dilettanti, possano continuare a dare scacco ai discendenti di coloro che il bridge hanno inventato e trasformato in un grosso affare intorno al quale ruotano interessi economici vertiginosi, bisogna insinuare che le vittorie italiane non siano frutto di una sensibile ed effettiva differenza di classe e di temperamento ma traggano, invece, la loro origine da una interpretazione tutta soggettiva e molto poco ortodossa dell'etica del gioco.

In altre parole gli italiani vincono non perché sono più bravi ma solamente perché... si fanno i segni!

Ed ecco che avendo il coraggio di mettere penna su carta per dire pane al pane e vino al vino senza sofismi e senza artificiosi e inconsistenti giri di parole, possiamo riuscire a mettere in luce il nocciolo della questione ed a penetrare l'essenza del problema.

Ecco che appare nella giusta prospettiva la falsa ed inutile reto-rica con la quale si e ritenuto di gabbare il prossimo adducendo speciosi pretesti per spiegare le ragioni che hanno improvvisamente indotto ad auspicare l'avvento del sipario come mezzo indispensabile per garantire perfette condizioni di gara nel corso di un campionato mondiale di bridge.

Ecco che l'ipocrisia troppo a lungo celata rivela la sua vera natura e dissolve in polvere evanescente tutte le argomentazioni di comodo di volta in volta citate al solo scopo di mascherare gl'inconfessabili motivi che sono alla base dell'iniziativa.

Ecco infine che, giurando in anticipo sull'ipotesi, tutta ancora da dimostrare, che il sipario riesca effettivamente a modificare si-tuazioni e risultati, non manca chi, con largo anticipo, insegue la palma di primo della classe e si preoccupa di creare le premesse per potere poi affermare: « Io l'avevo gia detto!».

Si giustifica esclusivamente in tal modo il recente articolo di Alfred Sheinwold su «Popular Bridge» e la sicumera tracotante e pretenziosa con la quale, commentando la prestazione del Blue-team ai mondiali di Venezia, sentenzia:

«Oh, bene, ce l'hanno fatta un'altra volta, ma l'anno venturo avremo i sipari. Ho detto da anni che qualsiasi buona squadra può batterli A PARITA' DI CONDIZIONI. Può darsi che il sipario sia la risposta.
Anche senza sipario eravamo indietro di soltanto 5 IMP al termine delle prime 74 smazzate ed abbiamo perduto con soli 29 IMP dopo 96. Sarà interessante vedere se il sipario modificherà o meno la situazione l'anno prossimo alle Bermuda. Io sarò la e sarò pronto a rimangiarmi le mie parole se il Blue-team potrà ancora giocare come se ciascun giocatore fosse in grado di leggere nella mente del compagno».

Niente mezzi termini, dunque, niente più frasi ambigue con sottintesi di dubbia interpretazione bensì un'accusa chiara e ben precisa che non ammette equivoci ne alternative.

Come dire che i nostri denigratori sono usciti allo scoperto e che il veleno accumulato in anni ed anni di cocenti delusioni ha superato l'orlo del vaso che finora lo nascondeva ed ha cominciato a diffondere tutto intorno i sui pesanti miasmi

Cosa rispondere a chi, come Sheinwold, per dar credito alle proprie asserzioni sciorina critiche ad alcune smazzate giocate dai nostri azzurri e ne effettua analisi che vorrebbero essere tecniche e sono, invece, soltanto velleitarie ed inconcludenti?

Non vale la pena confutare punto per punto l'inesattezza di talune sue valutazioni. E' solo il caso di sottolineare che Sheinwold appartiene a quella fauna tutta speciale di pseudo-maestri che, dopo paziente ed elaborato esame, riescono egregiamente a spiegare gli errori che sono stati commessi nella fase licitativa o nel gioco di una determinata smazzata e riescono altresì a teorizzare mirabilmente su quello che, viceversa, avrebbe dovuto essere il modo di trattare la stessa distribuzione. Questi signori, tanto bravi all'angolo o nei *post-mortem*, non sono però nelle condizioni di apprezzare nelle giuste proporzioni l'enorme differenza che esiste tra l'analisi di una smazzata eseguita nella serenità del proprio studio e con la necessaria dovizia di tempo rispetto all'esigenza di giocare realmente quella smazzata al tavolo di un campionato del mondo, davanti agli occhi di un pubblico numeroso e disponendo di ben definiti limiti di orario per prendere le proprie decisioni.

Se questo concetto, che pur appare estremamente semplice e logico, venisse recepito in tutta la sua estensione da chi di dovere, sarebbe forse possibile per gli interessati evitare di dar corpo ad ombre che non esistono e riuscirebbero probabilmente ad astenersi da sciocche illazioni nonché da commenti superflui e vuoti di contenuto tecnico.

Un più attento esame dei risultati delle diverse smazzate giocate durante i campionati del mondo di questi ultimi anni potrebbe, per esempio, costituire utile lezione e dimostrare in modo incontrover-tibile che le vittorie italiane non

sono state affatto il prodotto di dichiarazioni rese come se ciascun giocatore potesse leggere nella mente del compagno quanto piuttosto e per larga parte la prova provata dell'incapacità degli avversari di approfittare degli eventuali errori. Conoscendo esattamente le carte del compagno ogni buon giocatore si asterrebbe dal dichiarare contratti assolutamente irrealizzabili ed invece, proprio perchè non esiste la premessa, le coppie del Blue-team abbastanza spesso hanno peccato per eccesso di intraprendenza. Ma quasi tutte le volte che ciò e accaduto, gli avversari, con sistematica regolarità, hanno provveduto a trasformare in mani negative le smazzate che avrebbero dovuto concludersi a loro favore. Quando una coppia italiana si avventura in un impegno impossibile mentre all'altro tavolo gli avversari giustamente si fermano al parziale, sarebbe logico attendersi che nella smazzata gli italiani perdano dei punti. Viceversa la maggior parte delle volte succede il contrario o perchè il contratto impossibile viene regalato da un controgioco decisamente errato oppure perchè, più frequentemente, gli avversari impegnati allo stesso tavolo sopradichiarano impostando una difesa tanto inutile quanto gravosa.

Perchè invece di ammettere queste ed altre consimili realtà si preferisce coprirsi di ridicolo elucubrando ipotesi fantascientifiche che stanno lì a testimoniare la determinata volontà di distorcere i fatti poco curandosi se, con tale procedura, si compromette il futuro del bridge internazionale e si pregiudicano i rapporti di stima e cordialità che sono esistiti da sempre tra tutti i campioni di bridge?

Per fortuna, tuttavia, il bridge americano non s'identifica in Sheinwold: le sue opinioni lasciano il tempo che trovano e non sono condivise se non da quella ristretta minoranza di bridgisti che, come lui, non sanno riconoscere il valore degli avversari, non sanno ammettere i propri limiti e tentano inutilmente di attenuare i propri complessi di inferiorità ingiuriando il prossimo ed inventando accuse di bassa lega.

Per uno Sheinwold che vomita fiele vi sono in America dozzine di giornalisti ben più qualificati i quali hanno sempre avuto espressioni di incondizionato elogio ed ammirazione non soltanto per le doti tecniche dei componenti del Blue-team ma anche per la loro correttezza, per la loro simpatia e per la spontaneità dei loro atteggiamenti al tavolo da gioco e nella vita sociale.

Sheinwold ha scritto che sarà alle Bermuda e che sarà pronto a rimangiarsi le sue affermazioni nel caso gli italiani vincano anche con il sipario. Speriamo proprio che ciò si realizzi ma non certo perchè ci preoccupino le opinioni di Sheinwold o il numero delle calorie della sua dieta. Vorremmo soltanto avere la certezza che argomenti tanto antipatici possano essere definitivamente banditi dalle future cronache bridgistiche e vorremmo che una ulteriore netta vittoria italiana, quali che siano i protagonisti della nuova impresa, possa sgombrare l'orizzonte da ogni scura caligine e restituire al bridge internazionale quel prestigio che gli e proprio ed al quale, incon-sciamente, qualcuno ha cercato di attentare.

Michele Leone
Maggio 2005

La tragedia della World Bridge Federation

Articolo di Mark Pharoah

8 ottobre 2011

Nei giorni scorsi mi è capitato sott'occhio il seguente articolo, tratto da un sito americano (segue traduzione)
http://www.ibridgeplayer.com/world-bridge-federation-tragedy

E' un articolo davvero divertente e scritto bene, ma con un senso dell'umorismo molto difficile da rendere in italiano ... chi lo può /sa leggere in inglese è fortunato.

World Bridge Federation Tragedy

October 8th, 2011 Authors

Before I tell you about the World Bridge Federation tragedy, I need to provide some background to the story:

Following last week's blog, I bumped into a tweet on Twitter (if you, like me a couple of years ago, don't know what tweeting on twitter is, you might want to check out the blog post; 'How can you connect with other Bridge players?'):

Anyway, this is the fore-mentioned tweet: @iBridgePlayer but how do you create the rivalry? I think a bit of scandal could work! #bridge
It isn't very self explanatory I know, but this tweet was in reaction to my blog where I was saying how sports become popular because of the rivalries at the heart of the events that promote them – i.e. The sports activities themselves are of secondary importance to the more fundamental aspects of tribal belonging and rivalry. Read the blog here

Quite legitimately, this tweeter is asking what Bridge rivalry could one highlight that would capture the public's imagination.
In answer to this question, I thought I would start by conducting some research:

The World Bridge Federation

My first port of call was the World Bridge Federation – Did you know that they have an "Ambassador of Bridge"? – Here's the link to a video interview with Ambassador Kathie Wei-Sender if your browser doesn't display it automatically below.
But before tracking Kathie down, I thought I would contact the WBF Press Office. Surely the Press Office would have all the information at their fingertips as to how they promote competition Bridge.

Oh… the World Bridge Federation does not have a Press Office… So how about their personnel in Marketing or PR who promote their 'international' competitions? Oh… It would seem they don't have those either.
What they do have though, is 46 committees!!

The World Bridge Federation also have 24 members of their "executive committee"… EXECUTIVE? – Arghhhh! It's worse than I feared. And I thought the EEC was a colossal eaving bureaucratic waste of resources.

Right, I think it is time for me to take the bull by the horns and have a look at the WBF competitions themselves:

World Bridge Federation Competitions

The WBF have 12 competitions listed and the European Bridge Federation have 14 listed – Good grief Charlie Brown… How many World Rugby tournaments are there? One. How many football world cups are there? One. How many World Snooker Championships are there? One. How many cricket world cups are there? One. How many people outside the 'inner Bridge circle' care about any of the Bridge world championships?..

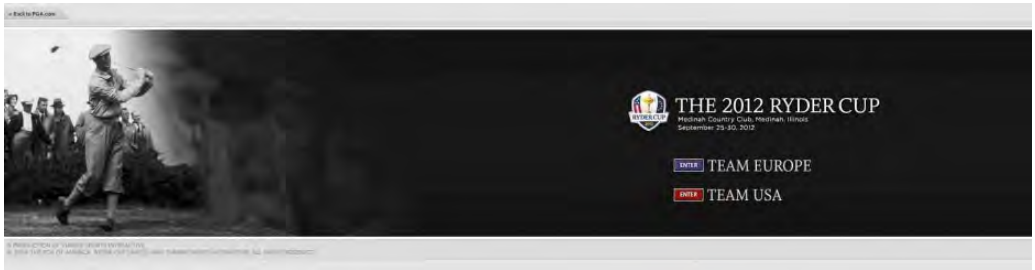
I suppose, in answer to this question, I have to confess that my attention is drawn to the Bermuda Bowl World Team Championships, the oldest WBF championship:

The Bermuda Bowl World Series (btw – that is my 'improved' name for it)

A great potential rivalry was set up after the first event of the BBWTC series in 1950. Just like the Ryder Cup Golf tournament, the Bermuda Bowl developed into a regular challenge match between the USA and the winners of the European Championship (that's US v Europe to you and me). Great rivalry potential there! – now we are getting somewhere… I'll start preparing the Press Release as soon as I have finished this blog (btw; in the last few moments, I've decided to become the WBF Press Office ☺).

Wait!! We have a glitch: BBWTC (yep, I know it's a mouthful) is a championship between US and Europe AND also "includes teams representing other 'zones'" around the world. So, is it a championship between US and Europe or isn't it? Well, it's a championship between… umm… different "zones". Yea… great idea WBF! Which zone shall I cheer for? Hmm zone 9 is my favourite ☺. How about you?

Image this on the The Ryder Cup official website below:
'Team – Europe':
'Team – USA': &
'Team – Various other zones chosen from random because China, Australia, and Pakistan stamped their feet at one of the committee meetings'



The Ryder Cup official website - Team Europe/ Team USA

Doesn't really sell does it? Alternatively, "The Ryder Cup – 2 teams, 2 captains, & 24 of the world's greatest golfers"

World Team Olympiad (renamed 'World Bridge Games', but not by me this time)

Perhaps the World Team Olympiad has potential rivalries that might generate some interest outside Bridge – country against country. That's very promising – It's just like the Olympic Games!

But don't get too excited – Apparently, it has three "series": Open, Women, and Seniors. What.., "Following the fashion of the Olympic Games" say WBF? – Where's the men's race then!? I'm a bit confused: The European Open Bridge Championships are "open" to four categories, namely; open, women, seniors and mixed. So open is mixed but doesn't have to be, but mixed has to be mixed, and women is just women and no men, and seniors are people that are over 60 but used to be for people over 55. How's that going to be put on the press release? – Talk about shooting yourself in the foot. And furthermore, who tunes into

the Olympic Games to watch the 100 metre's old geezers Zimmer frame dash!?

Finally!

How about the WBF youth race? Here we have it direct from the WBF's mouth(s),

"The Youth Awards were instituted by the World Bridge Federation in 1989 as part of their general effort for the development of Junior Bridge worldwide. The Awards aimed at rewarding aptitude, dilligence [their spelling not mine] and international spirit…"

That's more like it! That's the spirit… WBF then continues,

"…The WBF Youth Awards were discontinued in 2007".

[insert… noise of heavy drawn out sigh…]
So at last we get to the topic of the blog: What is the 'World Bridge Federation tragedy'?

The WBF tragedy is that they do not appoint anyone with the skill, remit, and decision-making authority to sell Bridge.

It is a tragedy of epic proportions because it filters down to every level of the game and it widens the void between the hero(ine)s of the game and the rest.

I'll leave you with an image from the current World Bridge Federation webpage on teaching whilst you contemplate how much your local club contributes toward financing your national Bridge association

(traduzione)

La tragedia della World Bridge Federation

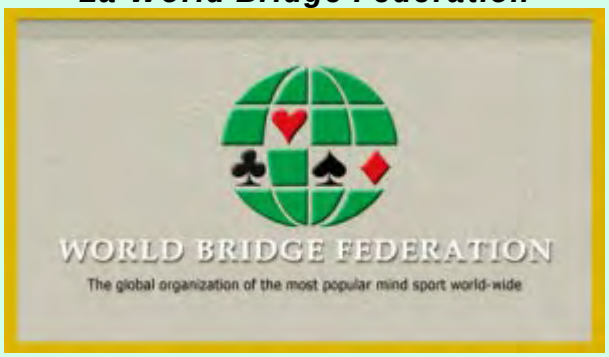
Articolo di Mark Pharoah

8 ottobre 2011

Prima di parlare della tragedia della WBF in maniera dettagliata vi racconto l'antefatto. La settimana scorsa ho letto su twitter nel blog "Come confrontarsi con altri bridgisti ? " il seguente tweet
@ iBridgeplayer: ma come si crea la rivalità? Penso che uno scandalo potrebbe aiutare.
Non è molto chiaro, lo so , ma questo tweet era una risposta al mio blog nel quale stavo dicendo come gli sports diventino popolari a causa delle rivalità al centro degli eventi che li promuovono - cioè Le attività sportive stesse sono di secondaria importanza rispetto agli aspetti più fondamentali dell'appartenenza tribale e della rivalità. Leggi il blog.
Questo tweeter si chiedeva: Che tipo di rivalità nel bridge si potrebbe creare per catturare l'immaginazione del pubblico?

Per rispondere a ciò ho deciso di iniziare una ricerca.

La World Bridge Federation



Ho pensato subito di rivolgermi alla WBF, sapevate che hanno UN AMBASCIATORE DEL BRIDGE? Ecco il link ad un'intervista video con l'Ambasciatrice Kathie Wei Sender

the link to a video interview with Ambassador Kathie Wei-Sender

Ma prima di parlare con Kathie ho deciso di rivolgermi all'Ufficio Stampa della WBF. Sicuramente l'Ufficio Stampa mi avrebbe fornito subito tutte le informazioni su come promuovono il Bridge agonistico. Oh,.. la WBF non ha un Ufficio Stampa... allora avranno del personale di Marketing o PR che promuovono le loro "competizioni internazionali "? Oh, no sembra che non abbiano neppure questi. Ciò che hanno sono ben **46 Comitati**.

La WBF ha anche 24 membri del "comitato esecutivo "... ESECUTIVO ? Ahhhhh è peggio di quanto temevo, e io che credevo che la EEC fosse un colosso con enormi perdite di risorse a causa dell'eccessiva burocrazia.
Bene è ora di prendere il toro per le corna e dare un'occhiata alle competizioni della WBF.

COMPETIZIONI DELLA WBF

La WBF ha un elenco di 12 competizioni e la EBF (European Bridge Federation) ne ha 14. Accidenti Charlie Brown.... Quante gare mondiali di Rugby ci sono? Una. E quante Coppe del Mondo di calcio ci sono? Una. Quanti campionati del mondo di Snooker ci sono? Uno. Quante Coppe del mondo di cricket? Una. A quante persone, fuori dalla cerchi ristretta degli addetti ai lavori, interessano i Campionati del mondo di bridge?

Nel rispondere a questa domanda devo confessare che la mia attenzione è stata attratta dal Campionato del mondo a squadre Bermuda Bowl, il più vecchio dei campionati WBF.

Il Campionato BERMUDA BOWL

(che chiamerò brevemente BBWTC)
Negli anni 50, dopo la prima serie di incontri BBWTC si poteva creare una notevole rivalità , proprio come la Ryder Cup di golf, la Bermuda Bowl era nata come una sfida fra gli USA e i vincitori del campionato Europeo (cioè America vs Europa secondo noi). Bene qui davvero c'è un bel potenziale di rivalità - finalmente andiamo da qualche parte.... inizierò a preparare un Comunicato Stampa non appena avrò finito questo blog (in questo momento ho deciso di diventare l'addetto stampa della WBF Ma un momento c'è qualcosa d'altro.... BBWTC è un campionato fra Usa ed Europa e anche "comprende squadre che rappresentano altre zone del mondo. Allora è un campionato fra USA ed Europa o no? Bene è un Campionato fra ... diverse "zone" Ma che bella idea WBF ! Per quale zona tiferò io? Mhhh la zona 9 è la mia preferita e la vostra?
Immaginate ciò nel sito ufficiale della Ryder Cup :
Squadra Europa
Squadra USA &
Squadra Varie altre zone scelte a caso fra Cina Australia e Pakistan
Non funziona e allora in alternativa la Rider Cup :
2 squadre 2 capitani & 24 altri golfisti del mondo!

OLIMPIADI DEL BRIDGE

(chiamate Giochi della mente)

Forse le Olimpiadi a squadre di bridge possono creare questa rivalità che potrebbe generare un certo interesse fuori dal bridge - nazione contro nazione. Questo promette bene. Ma non eccitatevi troppo. Apparentemente ci sono 3 serie. Open, Signore e Seniores. Come? Come le Olimpiadi, dice la WBF ma dove sono le gare maschili? Sono un po' confuso. I campionati Open di bridge sono "open " (aperti) a 4 categorie, cioè Open, Signore, Seniores e Misti Così l'open può essere misto, ma non è necessario che lo sia, ma il misto deve essere misto, e il signore sono solo donne e niente uomini, e i seniores sono persone che dovrebbero essere over 60, ma erano over 55. Come posso fare un comunicato stampa? E' come spararsi nei piedi da soli.
Finalmente !!!!!
Vediamo le gare dei giovani della WBF
Qui abbiamo le informazioni direttamente dalla WBF.
" I Premi ai giovani furono istituiti nel 1989 dalla WBF per favorire lo sviluppo del bridge giovanile a livello mondiale. Si intendeva premiare l'attitudine, la diligenza (parole loro, non mie) e lo spirito internazionale.. "
Ci siamo! Ecco lo spirito giusto! poi la WBF continua
" I Premi ai giovani furono interrotti nel 2007" ecco torniamo all'argomento del blog: Quale è la tragedia della WBF ?
La tragedia della WBF è che non incaricano nessuno che abbia le capacità, abilità ed autorità decisionale per poter vendere il Bridge .
E' una tragedia di proporzioni epiche perché si estende ad ogni livello del gioco e aumenta il vuoto fra gli eroi che giocano e gli altri.
Vi lascio con un'immagine della pagina web sull'insegnamento mentre voi pensate quanto il vostro club contribuisca a finanziare la vostra Associazione Bridge Nazionale.

Seguono poi una serie di interventi (vedere originale) **:**

1) ott 2011 Scandalizzato che ci sia la differenza uomini/donne e che le donne siano considerate razza inferiori

2) ott 2011 il giornalista Mark Pharoah si impegna a fare qualcosa nel prossimo blog

3) ott 2011 Eccesso di burocrazia nel bridge e il mancato aggiornamento Lady Diana è considerata una bridgista , ma non ci si poteva pensare finché era in vita a dirlo ?

4) agosto 2012 Racconto del bridge in India

5) agosto 2012 A difesa del bridge questo sostiene che il lavoro è fatto soprattutto da volontari. La WBF adesso sta facendo grandi cose x i giovani . Non si può paragonare al calcio . Invita il giornalista a fare qualcosa x il bridge e non solo a criticare
6) agosto 2011 Mark Pharoah : Lo scopo dei Comitati è togliere potere ai singoli . Negano il potenziale creativo ed evolutivo. Cercare di far cambiare qualcosa nell'organizzazione del bridge è come giocare a squash in una stanza imbottita .... tutti gli sforzi sono assorbiti dalle pareti. La loro unica ancora di salvezza è lo sforzo dei volontari senza voce. Nessuno dovrebbe criticare i singoli per il loro entusiasmo e dedizione all'organizzazione del bridge . Il loro duro lavoro fa girare la ruota nonostante tutto.

Scuola Bridge Multimediale News

14/12/2012

A cura dell'istruttore Michele Leone

Money-Transfer tra FIGB & EBL

Interessanti sviluppi sulla vicenda EBL e WBF

World Bridge Federation

European Bridge League

Tesserati FIGB
(soci veri non tessere)

2009: 20.773
2010: 19.926
2011: 19.264
2012: 18.500

Bobo Cambiaghi

E' da qualche mese che cerchiamo di capire i reali rapporti tra WBF/EBL e la nostra federazione (vedere allegati); spesso abbiamo evidenziato anomalie e chiesto ai nostri vertici alcuni chiarimenti in merito - Esito: negativo. Nessuno, dal neo presidente G. Medugno ai sempre più silenziosi Consiglieri, si è degnato di rispondere. Ora è di moda rilasciare un'intervista, ebbene, manco quella, pazienza!

Com'è oramai consuetudine, le notizie rimbalzano dai vari blog a facebook e viceversa. L'ex-consigliere federale Bobo Cambiaghi, proprio in facebook, ha fornito alcune delucidazioni sulla money-transfer tra EBL e FIGB, di seguito riportate:

Meglio tardi che mai

Bobo Cambiaghi

Cara Donatella ti dovevo una risposta , prendi con un piccolo beneficio di inventario quanto ti dico ma nella sostanza le cifre sono più o meno queste. Nella gestione Rona fino al 2009 la FIGB corrispondeva all'EBL un balzello di €. 1,50 a tesserato per un numero di circa 32.000 giocatori. L'esborso era di circa 50.000 euro l' anno. Dal 2010 sotto la gestione tamburi abbiamo dichiarato la realtà che era di 22.000 giocatori per un esborso di circa 34.000 euro e abbiamo avuto per un lungo periodo un contenzioso con la EBL che chiedeva spiegazioni su questo improvviso calo degli iscritti.

Viene normale chiedersi perché l' avv. Rona dichiarasse più iscritti del dovuto comprendendo gli allievi , le zie, le nonne ,ecc. ecc. ecc. ma la risposta la lascio ad ognuno di voi. Nel 2009 sotto la dominazione Roniana, hanno deciso di organizzare l'evento del " transnational " di San Remo . Questo evento si è realizzato obbligatoriamente nel 2010 sotto la nostra gestione ed ha prodotto questo bel risultato: la EBL ha incassato le iscrizioni ai simultanei di selezione italiani, più sponsorizzazioni dall'ente del turismo e dagli alberghi per circa 150/200.000 , più iscrizioni per il coppie e per lo squadre di circa 1.000.000 di euro ; e a questo punto ci si domanda : ma alla FIGB cosa ne è venuto ? La FIGB obtorto collo ha speso 70.000 euro per mandare gratuitamente tutte le coppie che si erano qualificate più personale federale, e da questo impegno non ci si poteva sottrarre in quanto frutto di precedenti accordi tra il presidente della FIGB avv. RONA e il presidente della EBL Avv. RONA. Spera

I commenti su Facebook

Pierino Dato eheheheh incomincia qualcuno a vederci chiaro.....mi riferisco alle orsoline e a tutti quelli che dicono che l'attuale amministrazione è la panacea di tutti i mali ....ahahahah e che al grido lasciamoli lavorare e poi vedremo....mah a me pare ed del tutto evidente che purtroppo il carrozzone è ancora "pilotato" dal grande vecchio.....svegliucci neh...vogliamo tutti bene al bridge, ma organizziamoci e attiviamoci al meglio per farsi che non sia un quadrienno simile ai precedenti....voglio bene quasi a tutti

Luigi Pastore Direi che la cosa più corretta sarebbe interessare la magistratura ordinaria.

Paolo Pesci Volete scommettere che quanto detto da Pastore non sarà contestato da nessuno, e alla Pelino sarà passato inosservato. Peccato che il Bobo Cambiaghi, essendone a quei templi anche complice, non abbia precisato che le 22.000 erano TESSERE e non "anime vive" di Bridgisti, perché l'amministrazione della quale lui era VICEPRESIDENTE VICARIO, di "anime vive" ne aveva contate solo poco più di 15.000.

Bobo Cambiaghi per rispondere a pesci del quale faccio fatica a capire quello che scrive voglio precisare che riguardando alcuni appunti ricordo che le cifre del contributo alla EBL erano prima 50.000 e poi 34.000 sui soci prima e dopo ho messo dei numeri sulla base di 1,50 euro a socio ma potrebbe essere che il contributo fosse di 2,00 euro il che modificherebbe il numero dei soci sia prima che dopo. una cosa è certa i numeri che davamo nel periodo tamburi erano assolutamente corretti. Quello che volevo significare è la diversa strategia di fondo che mi sembra la cosa + importante. se avrò un po' di tempo vedo di recuperare tutti numeri esatti. Devo dire caro pesci che se giochi a bridge come caghi il cazzo al prossimo mi stupisco di come tu non sia da decenni in nazionale. by by

Eugenio Bonfiglio Non vorrei sbagliare ma solo per precisare il transnazionale di Sanremo si è svolto nel Giugno 2009 e non 2010 e le spese dello staff sono state a carico della EBL. Questo ovviamente non sposta il cuore della questione....

Minù Tamburelli il cuore della questione è che a quanto dice Bobo gli incassi dei simultanei di qualificazione sono andati alla EBL e la nostra federazione ha pagato di tasca sua le spese dei qualificati. Se così è ricorderei a tutti che da gennaio ricomincia la giostra dei simultanei di qualificazione per Ostenda ci piacerebbe sapere gli incassi a chi vanno.....

Luigi Pastore Bobo sei certo che le iscrizioni al transnazionale di Sanremo abbiano portato 1.000.000 di euro? Sapevo che le quote da codice penale erano un'ennesima vergogna ma non immaginavo che si arrivasse a questi livelli...

Donatella Buzzatti Bobo Cambiaghi se gli incassi dei simultanei di selezione anzichè alla FIGB sono andati alla EBL, xchè non vi siete rivolti alla magistratura? Vedo un buon numero di reati, in questo, dal falso in bilancio alla truffa all'appropriazione indebita: davvero brutto che non abbiate denunciato una simile malversazione.

Eugenio Bonfiglio Minù Tamburelli se si sbaglia su un dato oggettivo come la data potrebbe anche sbagliarsi su altro... Ribadisco "POTREBBE" perchè faccio sempre salva la buona

fede fino a prova contraria... Per quanto riguarda le cifre mi sembra si parli molto per approssimazione, troppi "circa" ... Indubbio che la EBL abbia guadagnato da quella manifestazione ma in un bilancio devono essere considerate anche le uscite non solo le entrate...

Donatella Buzzatti Eugenio Bonfiglio che e quanto l'EBL ci interessa poco, importante è sapere se sono stati distratti fondi FIGB (l'incasso dei simultanei di selezione, come dice Bobo). in tal caso davvero bisognava interessare la magistratura.

Minù Tamburelli se è corretto quello che scrive vorrei sapere cosa succederà dei prossimi simultanei, che in un bilancio ci siano uscite ed entrate tutti d'accordo, ma se le entrate sono state della EBL e le uscite della FIGB mi permetti di essere in disaccordo?

Donatella Buzzatti se i simultanei son stati fatti e propagandati come simultanei di selezione ed invece l'incasso è stato stornato all'EBL qualcosa di irregolare c'è di sicuro. E come è stata contabilizzata nel bilancio questa operazione?

Minù Tamburelli ma i partecipanti ai simultanei hanno pagato ..... se poi la federazione deve pagare le spese di tasca sua perchè l'incasso va alla EBL e nessuno aveva comunicato ciò, anzi si è sempre spacciato che con l'incasso dei simultanei si pagavano le spese dei partecipanti, se permetti ci sentiamo presi in giro

Michele Leone Una precisazione: quota associativa 2012, richiesta da WBF per i giocatori oltre i 25 anni 1 $ (US dollar)
Quota associativa richiesta da EBL per giocatore: 0,82 euro.

Paolo Pesci E per quanti giocatori qualcuno è riuscito fimalmente a saperlo? E' un SEGRETO DI STATO appure non sanno neanche quanti Tesserati hanno?

Bobo Cambiaghi caro pesci innanzitutto voglio chiederti scusa per quanto ti ho detto nella mia precedente perchè primo non mi stai sul cazzo secondo perché ti riconosco una assoluta onestà e buona fede ma detto questo non puoi sempre apostrofare il prossimo con definizioni che mi amareggiano perchè assolutamente ingiuste e immotivate. il comportamento della giunta roniana dovrebbe essere oggetto dei tuoi strali non Failla e il sottoscritto che non hanno coperto nessuna indebita nefandezza di tamburi anche perché tamburi può e noi insieme a lui aver commesso errori ma non certo malversazioni. L'avv Rona in qualità di presidente EBL ha organizzato la manifestazione e nessuno può contestare le entrate che EBL ha avuto ma è chiaro che più le spese risultavano basse tanto piu l'EBL avrebbe guadagnato. Se anche avessimo incassato e non potrei giurarlo l'iscrizione dei simultanei di qualificazione credo si parli di 20.000 euro il disavanzo per la FIGB sarebbe stato di 50.000 perchè ci siamo accollati le spese dell'invio di tutte le coppie e di diversi collaboratori FIGB che il presidente RONA si era sentito in dovere di concedere gratuitamente al presidente EBL RONA. Pertanto sul piano formale e giuridico quanto fatto è intaccabile. La domanda giusta è ? perche il presidente FIGB si è sentito in dovere di gratificare in maniera così sproporzionata l'EBL e il suo presidente? dove sono andati a finire tutti questi soldi ? Sull'altro punto ti ho già risposto non ricordo il numero dei soci che dichiarava Rona ne quanto fosse la quota singola ma è certo che sotto tamburi abbiamo pagato per l'esatto numero di soci accertato e dichiarato ,anche perché non si capisce perchè avremmo dovuto fare diversamente. Come fatto osservare da umberto gli anni esatti erano il 2008 e il 2009 non mi suiciderò per questo. Se avete altre domande sarò a vostra disposizione come sempre per togliervi ogni dubbio. ciao

Bobo Cambiaghi comunque se avete pazienza andrò a documentarmi in maniera più seria anche se non sarà facile a distanza di cosi tanti anni, ma quello che dovete capire è che 1.000 in più 1.000 in meno la realtà resta quella da me espressa e comunque poiché io sono una persona di assoluta onesta reale e intellettuale ritengo che anche in quel consiglio che non era fatto da undici marie goretti e dove per anni hanno chiuso occhi e orecchie davanti a certe decisioni di padron Rona sicuramente molte cose fatte dal presidente non erano a conoscenza del consiglio perché si voglia o no se non stai sul pezzo dalla mattina alla sera presidente e segretario possono combinarne di tutti i colori. Il modo di gestire le federazioni va cambiato . La gente che vi lavora dalla mattina alla sera va pagata presidente e segretario compresi, ma anche denunciata e cacciata a calci se compie imbrogli. Ma non crediate che la nostra situazione sia una mosca bianca altre ben più importanti federazioni recentemente ne hanno combinate di cotte e di crude per importi al cui confronto noi siamo dei dilettanti allo sbaraglio,mettetevelo in testa una volta per tutte le federazioni sportive con il coni in testa sono molto spesso il ricettacolo dei peggiori soggetti. E per questo o divino pesci io ti assolvo dai tuoi peccati veniali.p.s. però qualche volta vedi se ti riesce di farmi anche un complimento. ciao a tutti bobo

Paolo Pesci Se vuoi proprio saperlo Il SEGRETARIO GENERALE va pagato come un BUON DIRETTORE GENERALE e DEVE restare sul pezzo mediamente 10 ore al giorno. (Sipendio MINIMO NETTO 60.000@ mensili x 13, diversissimo è il Caso del PRESIDENTE che deve valere come ESPER...Altro

Bobo Cambiaghi Caro pesci condivido quello da te esposto al 100% e dico di più che le due persone che dovrebbero svolgere gli incarichi di a.d. e di d.g. dovrebbero avere una parte di emolumento fissa ed una parte variabile in funzione dei risultati economici e soprattutto degli obbiettivi strategici raggiunti, visto che parliamo di una soc. non a fine di lucro.

La sede di EBL - WBF - IMSA

Quanto ci costano EBL e WBF

WBF
World Bridge Federation

EBL
European Bridge Federation

Esportazione illegale di capitali

Ecco quanto dovremo versare ai due principali enti bridgistici internazionali.

Quota associativa richiesta da **WBF** per il 2012

Classificaziione giocatori	Quota x giocatore
Giocatori oltre i 25 anni	1 $ (US dollar)
Juniores (da 20 a 25 anni)	nulla
Allievi scuola (under 20)	nulla

Quota associativa richiesta da **EBL** per il 2012

Numero Giocatori	Quota Minima Euro	Euro/giocatore (*)
0 - 500	820	0
501 - 30000	820	0,82
30001 - 60000	25010	0.42
60001 - 90000	37610	0.22
Oltre 90000	44210	0.13
		(*) in aggiunta alla quota minima

Secondo quando indicato nel sito EBL siamo

28.430

Country			Organization		Membership	Status
24	Italy		Federazione Italiana Gioco Bridge	FIGB	28,430	OK

La FIGB, nonostante le nostre numerose richieste, non ci ha mai comunicato quanto abbiamo versato a EBL-WBF in tutti questi anni.
Nel sito FIGB e nella rivista BDI c'è sufficiente spazio per inserire la copia dei bonifici effettuati.

In aggiunta versiamo pure gli introiti dei quattro tornei simultanei annuali (2 europei e 2 mondiali).
Siamo proprio dei coglioni!!!

"Paganini non ripete". La FIGB invece sì.

World Bridge Federation

Ricordate quello che è successo per i due simultanei a sostegno dei giovani dello scorso ottobre?
Il bando della WBF, inviato alle varie federazioni nazionali, parlava di 2,50 euro a coppia, mentre quello mandato dalla FIGB a tutte le nostre ASD richiedeva ben due euro a persona!!! In pratica circa il doppio. Una bella suppostina in regalo agli amanti italiani del nostro meraviglioso sport!

La cosa ora si ripete anche per i due simultanei europei (*), indetti per il 26 e 28 novembre, prossimo venturo. Per questi due simultanei, il bando EBL indica 4 euro a giocatore mentre quello emesso dai vertici della FIGB…

…**ne richiede 5 a cranio** (vedi allegato).

"Tanto li bridgisti italiani so' fessi", questo è quello che pensano di noi i nostri Top Manager.

E' accertato che circa l'80% di questi simultanei sono frequentati esclusivamente da italiani (il copyright del resto è dei nostri furbastri ex-dirigenti… che ora comunque Joestickano il neo Presedente e alcuni Consiglieri), in pratica, per una manciata di inservibili bond federali e fittizie categorie, stiamo regalando soldi a due megalattiche e fameliche strutture internazionali.

Speriamo che in futuro i Presidenti delle ASD si diano una bella svegliata e, insieme ai loro associati, decidano di tenersi le poche risorse disponibili per riorganizzare i propri circoli… che ne hanno tanto bisogno.

European Bridge League

(*) Sono competizioni internazionali e, secondo quanto indicato dall'Art. 7 del Regolamento Tornei, dovrebbero essere riservati ai soli tesserati Agonisti (obbligatorio certificato medico!!!). Il bando FIGB (.... quando fa comodo), indica che possono partecipare tutti – qualcuno ci dovrà spiegare a che serve allora il Certificato Medico. Occorre sentire il CONI pensiero.

Art.7 - Tornei Internazionali
I Tornei Internazionali devono essere organizzati, realizzati e diretti nel rispetto e con l'osservanza delle norme dettate dalle Leggi e Regolamenti della F.I.G.B. e del Codice di Gara, in particolare debbono essere adottati i bidding-box e le carte di convenzione.
Vi possono partecipare i tesserati tipologia Agonista.
Vi possono inoltre partecipare i giocatori stranieri, secondo le previsioni dell'Art. 22 del Reg.Organico e dell'Art. 28 del presente Regolamento.

Solo 5 EURO
… ma tanti punti per un doppio brodo STAR

La circolare EBL

Oggetto: Fw: European Simultaneous Pairs 2012

It is not long now to the European Simultaneous Pairs – there will be two sessions, played on **Monday 26th and Wednesday 28th November** and clubs can play on either day (or both !).

The entry fee is just **4 Euro per player,** payable after the event – the payment instructions will be included in the zip file of material.
Please contact your clubs as quickly as you can so that they can enter this fun event – all they need to do is to email me with the following information…

Full details of the event can be found at:
http://www.ecatsbridge.com/sims/ebl/default.asp

FIGB

PROT. N. 003750
25 OTT. 2012

Simultanei Europei 2012

Lunedì 26 novembre – Mercoledì 28 novembre

Le gare sono indipendenti; è quindi possibile effettuarne una o entrambe.
Tutti i partecipanti devono essere in regola con il tesseramento 2012.
Possono partecipare ai Simultanei i tesserati con tipologia Agonista, Ordinario Sportivo ed Allievo Scuola Bridge di tutti gli anni.
Possono altresì partecipare ai Simultanei i tesserati con tipologia Ordinario Amatore, ma esclusivamente se organizzati dall'ASD/SSD per la quale sono tesserati; questi giocatori non hanno diritto all'assegnazione di punti federali.
Ogni ASD/SSD può organizzare uno o più gironi. Possono essere organizzati gironi locali composti da un numero minimo di quattro tavoli completi; tutte le coppie dovranno giocare 20 mani effettive, riposi esclusi.
La richiesta di inserimento tra le sedi organizzatrici dovrà essere effettuata, da parte degli Enti interessati, al Settore Gare FIGB a mezzo e-mail (gare@federbridge.it).

Orario di inizio gara: 21.00 / 21.30
L'ASD/SSD dovrà corrispondere alla FIGB, entro lunedì 28 novembre (Bonifico a Banca Popolare di Sondrio – Via Santa Maria Fulcorina – Milano; Cod. IBAN: IT11 S056 9601 6000 0000 4547 X21; indicare dettaglio nella causale del bonifico) la tassa di competenza FIGB, pari a euro 5 a giocatore per ciascun simultaneo.
L'ASD/SSD può stabilire liberamente la quota di iscrizione alla gara.

Punti Federali
Classifica generale europea
Saranno assegnati PF alle coppie italiane eventualmente classificate entro il 270° posto della classifica europea (classifica unica).
1° 250 / 2° 240;
dalla coppia 2ª alla coppia 20ª classificata, a scalare via via di 5 punti per posizione, fino alla coppia 20ª classificata, alla quale saranno attribuiti 150 punti;
dalla coppia 21ª alla coppia 30ª classificata, a scalare via via di 1 punto per posizione, fino alla coppia 30ª classificata, alla quale saranno attribuiti 140 punti;
dalla coppia 31ª alla coppia 270ª classificata, a scalare via via di 1 punto ogni 2 posizioni, fino alla coppia 270ª classificata, alla quale saranno attribuiti 20 punti.

FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE
20146 Milano – Via G. Washington, 33
Tel. +39.02.70000333 – Fax +39.02.70001398
figb@federbridge.it C.F./P. IVA 03543040152

Italia Disciplina Sportiva Associata al Coni

Gironi locali howell e scrambled mitchell

tavoli	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
1°	20	22	24	25	26	28	29	30	31	33	34	35	36
2°	18	18	20	20	21	22	23	24	25	26	27	28	28
3°	16	16	18	18	19	20	21	22	23	23	23	25	25
4°		14	15	16	17	18	19	19	21	21	21	23	23
5°			13	14	16	15	17	17	19	19	20	21	21
6°				13	14	14	16	16	17	17	18	18	19
7°					13	13	15	15	16	16	17	17	18
8°						12	13	14	15	15	16	16	17
9°							12	13	14	14	15	15	16
10°								11	12	13	14	14	15
11°									11	12	13	13	14
12°										11	12	12	13
13°											11	11	12
14°												10	11
15°													10

Per i gironi di 16 o più tavoli sarà utilizzata la tabella per 15 tavoli

A tutti gli altri partecipanti: 8

Gironi locali mitchell non scrambled

Per ciascuna linea:

tavoli	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
1°	17	20	21	23	24	25	26	27	28	30	30	32	32
2°	10	15	14	17	17	19	19	21	21	22	23	24	24
3°			10	13	12	15	15	17	17	18	18	20	20
4°					10	12	12	14	14	15	15	16	16
5°							10	12	12	13	13	14	14
6°									10	12	11	12	12
7°											10	11	11
8°													10

Per i gironi di 16 o più tavoli sarà utilizzata la tabella per 15 tavoli

A tutti gli altri partecipanti: 8

Come previsto dall'Art. 21 del Regolamento Categorie Giocatori, i punteggi assegnati per i gironi locali e quelli attribuiti per la classifica in base al piazzamento in classifica europea non sono cumulabili; verrà attribuito il miglior punteggio tra i due.

N.B. I PUNTI NON SARANNO ASSEGNATI AI GIRONI I CUI FILE DI TRASMISSIONE RISULTATI NON SARANNO PERVENUTI IN FIGB NEI TEMPI E NELLE MODALITA' PRESCRITTE.

Il materiale per lo svolgimento delle gare (score con i diagrammi delle smazzate) dovrà essere scaricato dall'Arbitro di gara secondo le procedure attualmente in vigore per i simultanei nazionali.

Le istruzioni dettagliate relative allo svolgimento della gara ed all'invio dei risultati saranno successivamente inviate a tutte le ASD/SSD e pubblicate sul sito FIGB in calce a questo stesso bando.

Il Segretario Generale
Francesco Conforti

Il Presidente
Giovanni Medugno

Scuola Bridge Multimediale News

14/12/2012 A cura dell'istruttore Michele Leone

Tutto SANREMO

(sorry non il Festival della canzone)

European Bridge League

Il Presidente dell'EBL Gianarrigo Rona
(nel 2009)

Money-Transfer tra FIGB & EBL
Interessanti sviluppi sulla vicenda EBL e WBF
(clicca)

Ora capirete per quale motivo il 6° Campionati Europei di Bridge , inizialmente programmati a Sanremo dal 15 al 29 giugno 2012, si svolgeranno a Ostenda.

Iniziamo con l'intervista a Buratti del 3 luglio 2009
http://www.primocanale.it/video/bridge-a-sanremo-non-era-un-europeo--25717.html

Tutta la faccenda dei finanziamenti dati dal Comune di Sanremo (si parla 100.000 euro, - in lettere: centomila) è ampiamente descritta nell'articolo che segue e da una lunga serie di video (15) reperibili al seguente sito, ove tra l'altro emergono contrastanti opinioni sul bridge e sul CONI.

http://www.primocanale.it/archivio.php?sel=all&key=bridge&page=4

Sito ufficiale evento del 2009 a Sanremo:
4th **European Open Championships:**
http://www.eurobridge.org/competitions/09Sanremo/Sanremo.htm

Centomila euro al torneo di bridge, il Prc protesta

21 luglio 2009

Il consigliere regionale Giacomo Conti (Prc) ha criticato lo stanziamento di 100 mila euro da parte della Regione per una manifestazione di bridge sostenuta dal comune di Sanremo. Secondo Conti, che ha chiesto spiegazioni alla giunta, «il finanziamento al bridge stride con la scarsa attenzione che normalmente viene dedicata al mondo dell'associazionismo sportivo ligure, che è in profonda sofferenza, con tante società sportive che rischiano di chiudere o hanno rinunciato a fare attività».

Conti ha ricordato che a giugno si è svolto a Sanremo un torneo di bridge, organizzato dall'associazione European Bridge League, «a libera iscrizione, al quale hanno partecipato a proprie spese complessivamente 1.756 appassionati di gioco delle carte, versando alla European Bridge League una quota media di iscrizione di euro 220».

«Gli organizzatori hanno chiesto al comune di Sanremo la disponibilità di una sede e di una serie di servizi, quantificati in euro 75.000 e di un contributo per l'organizzazione di euro 125.000, per un totale complessivo di euro 200.000. Su richiesta del Comune la Regione Liguria ha inserito il torneo nel calendario degli `eventi di particolare rilievo´ concedendo un contributo di euro 100.000».

All'associazionismo sportivo, ha concluso Conti, la Regione destina «complessivamente risorse economiche di gran lunga inferiori al bilancio del torneo di bridge di Sanremo. Un mondo che spesso è ignorato e oscurato nella sua utilità sociale, relegato alla marginalità e alla miseria, nonostante svolga una funzione sociale fondamentale, soprattutto in un periodo di crisi di valori come quello attuale».

A Conti risponde l'assessore regionale a cultura e sport, Fabio Morchio affermando che «il bridge è una disciplina sportiva associata al Coni e la Giunta ha espresso volontà di sostenere questa iniziativa considerato il suo rilievo, la ricaduta economica e di immagine in media stagione».

«Vi hanno partecipato 1756 giocatori, ai quali si aggiungono accompagnatori e 200 giornalisti. Le presenze stimate sono circa 1300 al giorno per 15 giorni - ha detto ancora l'assessore -. Il contributo della Regione è stato liquidato a fronte della necessaria documentazione e abbiamo dato i soldi per evitare che il torneo andasse in un'altra città».

Conti non è stato soddisfatto. «questo contributo stride col mondo sportivo ligure e l'associazionismo, socialmente ricco ma privo di risorse economiche, spesso costretto a fare attività in strutture, a dir poco, inadeguate. Si destinano 620 mila euro annui per finanziare tutto il mondo sportivo e - conclude Conti - poi 100 mila euro solo per un torneo di bridge. Si finanzia, insomma, uno sport ricco».

(da: Il Secolo XIX.it)

Scuola Bridge Multimediale News

02/12/2012 A cura dell'istruttore Michele Leone

Il PROGETTO UNIVERSITA'

Presentato dal Presidente Gianni Medugno in un filmato su Youtube

Una bella torta!

Link del filmato:
http://www.youtube.com/watch?v=bt_pGPxqoTY&hd=1

Che cosa prevede il progetto
In sintesi, Il Presidente Medugno, secondo quanto ha dichiarato nel filmato, ha già quasi definito tutto (bonta sua!), parla già di nomina di un responsabile e, come progetto pilota, prevede il coinvolgimento di ben 14 università (troppe per essere un progetto pilota, ndr), per la durata di due anni, con due fasi di 12 lezioni/anno per un totale di 48 lezioni (complessivamente 672 lezioni).

Il progetto prevede inoltre la formazione preliminare di giovani istruttori (detti tutor) che avranno il compito di insegnare il bridge nelle aule degli atenei.
Il progetto non è ancora stato approvato dal Consiglio Federale (verrà discusso il prossimo 21-22 dicembre).

Sull'argomento, ho inserito un post in facebook e riporto qui i pareri di alcuni iscritti al gruppo "Rifondiamo la FIGB".

Il post di **Michele Leone**
Il PROGETTO UNIVERSITA' - Proposta di referendum

Ci risiamo! Un altro inutile progetto dal costo indefinito, solo per fare fumo, prendere tempo e... mangiare soldi ai bridgisti. Ripeto, la FIGB deve fare pubblicità nelle università e mettere tutto il materiale didattico nel sito, sono i circoli che devono tenere i corsi.

Il nostro buon Presidente ci dovrà indicare nel dettaglio le linee guida del progetto (norme, personale coinvolto, ecc. ecc.). I costi di realizzazione che ovviamente dovranno tener conto del budget a disposizione (?). Sono assolutamente da evitare eventuali sprechi di risorse (come più volte avvenuto in passato).

Circoli e insegnanti stanno a guardare!

Alcuni quesiti:
- Il progetto promuove il bridge su scala nazionale?
- Il progetto serve e coinvolge tutti i circoli?
- Che esito ha avuto l'analogo progetto a suo tempo promosso tre anni fa da Angelini?
- Quali sono i circoli realmente a contatto con le università? E gli altri?
- Il progetto coinvolge tutti gli operatori bridgistici?
- Parla di formare altri insegnanti (quelli che già ci sono fischiano?).
- Quali moderni metodi didattici introduce?

Ottenute le risposte richieste e definiti i parametri sopra indicati, a progetto approvato dal Consiglio Federale, per l'accettazione finale, propongo un bel referendum tra i bridgisti.

I commenti su Facebook

Come spesso avviene su facebook, *i medugnani, i roniani, i failliani e i cerreto/catellaniani* approvano il progetto senza alcuna riserva, mentre molti altri manifestano una serie di dubbi, di seguito indicati:

Laura Buda Io sono stata sempre contraria da quando si dibatteva mesi fa su questo blog di portare il bridge nell'Università attraverso i crediti formativi perché conosco bene l'ambiente universitario e gli studenti . Mentre ho sempre sostenuto che dovevano essere inviati dei giovani bravi giocatori (non anziani, i giovani richiamano i giovani) presso i CUS (= Centro Universitario Sportivo) a fare pubblicità del bridge, magari invogliandoli a fare una partita , a discuterne a voce e non affiggere in bacheca una locandina (ce ne sono tante di tutti i tipi che a volte neanche vengono lette). Una volta contattati, offrirgli un corso di bridge gratuito nei vari circoli magari con dei Tutor giovani da affiancare al Maestro o Istruttore, solo così si sarebbero potuti entusiasmare gli studenti universitari al bridge. Mi auguro di sbagliare, ma credo che quest'investimento non sarà un ottimo affare per la FIGB.

Michele Leone Vedi Francesco Ferrari, concordo con te che la mia premessa iniziale non è una bella frase. Purtroppo, visti gli andazzi di questi ultimi anni, quella è la mia impressione generale. Ti porto solo un esempio: dimmi tu che fine ha fatto il progetto ”Bridge Facile” da 90.000 euro?

Vincenzo Serino Premesso che non mi piace il tono e che quasi tt quelle domande sono state risposte altrove credo anche io che non avrà successo. Come ho detto non si possono certo portare gli universitari al torneo del circolo con la gente che c'e' ora. Se non si cambia questo contesto il progetto fallirà. Chiaro che e' solo la mia opinione come al solito.

Pierino Dato @Francesca Carnicelli, però esiste la speranza di chi vuol RINNOVARE prima che TUTTO finisca. TAGLIARE, modernare, trasparenziare (come promesso) ma forse immagino un film non realizzabile.....

Scuola Bridge Eur Insomma se non si fa nulla tutti incapaci se si propone qualcosa tutti incapaci. Sembra di stare in fila alle Poste. Il fallimento di alcuni progetti precedenti è dovuto in gran parte alla mancanza di sapere dove andare a parare. Prendiamo il Bridge a Scuola. Introdurre il Bridge nelle medie e nelle superiori è ottima cosa (se chi ci sta dentro sa quello che si deve fare) ma con la struttura della scuola italiana dove la frequenza di un istituto viene cambiata continuamente comporta il fatto che se il Bridge non è presente in TUTTE LE SCUOLE questo progetto è destinato a fallire in qualsiasi modo lo si organizzi. Diverso è il concetto Università. L'età è maggiore e la probabilità di appassionarsi è molto più alta. Il problema è : Fino ad ora come è stato fatto? Come al solito iniziative personali (l'esperienza Angelini nasceva da una situazione improvvisata e soprattutto saltuaria) possono dare risultati validi o meno solo se si è capaci o meno. Questo deve essere interrotto da una visione più grande del problema. Il Bridge prima di tutto deve essere CONOSCIUTO tra i ragazzi. Il progetto ha soprattutto questa visione.

Pierino Dato personalmente ho fatto corsi nelle scuole medie e nelle superiori.....a GRATIS, però conosco realtà.....anche per sbarcare il "lunario" che si autocertificano corsi e poi si AUTOCERTIFICANO rimborsi!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!! ma di cosa stiamo parlando? di deontologia.....o del solito ITALIENISMO.....

Vincenzo Serino Il problema non è avvicinarli di sicuro ma farli restare. Per convincerli a frequentare l'ambiente che c'e' nella maggior parte dei circoli italiani, non basta un capobanda, serve una pistola. A Scuola B E faccio presente che la sua realtà è per quanto so inimitata ed inimitabile da altri

Scuola Bridge Eur Vincenzo te l'ho detto molte volte. Fare appassionare e coinvolgere dipende dalla capacità di chi ti sta vicino. I circoli vedrai che con il tempo capiranno che per sopravvivere dovranno offrire il meglio in servizi, cordialità e quanto altro. Insomma o si è capaci a fare le cose o Buonanotte.

Donatella Buzzatti Riccardo Rubino hai senzaltro ragione, ma non dimenticare che ti riferisci a una realtà - quella palermitana - con un insegnante dal carisma eccezionale come Enzo Riolo: ce ne fosse uno x città, avremmo 700 juniores

Minù Tamburelli eppure Enzo non era giovane e neppure un insegnante della scuola o un docente universitario, non sarà che invece di formare tutor etc etc forse faremmo meglio a guardare cosa abbiamo in casa???

Riccardo Rubino Donatella Buzzatti, hai perfettamente ragione Enzo aveva una marcia in più ma per formare ragazzini delle scuole medie più che un grande maestro serve un grande motivatore (tutti noi o almeno la maggior parte arrivammo ad Enzo anni dopo):noi fummo seguiti da una nostra prof..a livello di tecnica ci insegnò poco ma ci trasmise passione..il grande maestro serve ma non subito

Donatella Buzzatti Minù Tamburelli, è questione di personalità: Enzo aveva un carisma particolare, come aveva Sergio Zucchelli, che considero il mio maestro: una capacità affabulatoria, una passione x il gioco che riuscivano a trasmettere. In un certo senso non erano neppure "professionisti" perché l'amore x l'insegnamento superava, e di molto, l'interesse economico, e infatti non avevano schiere di signore ageè al ventesimo corso. Credo abbia ragione Riccardo Rubino: un bravo insegnante non necessariamente bravo giocatore ma con ottime conoscenze didattiche x una prima infarinatura e poi il grande maestro; purtroppo credo che persone come Riolo o Zucchelli siano irripetibili.

Minù Tamburelli sono d'accordo ma dissento sul formare tutor tra persone che a malapena sanno cos'è il bridge

Minù Tamburelli e poi un bravo giocatore non necessariamente è un bravo insegnante, ma quando ti trovi una platea di giovani abituati a studiare a ragionare mi diventa difficile credere che possa essere un bravo insegnate qualcuno che non conosce a fondo la materia che insegna

Vincenzo Serino I tutor da quello che ho capito saranno formati tra i ragazzi che giocano gia' da diversi anni.

Niccolò Fossi che poi non ci siano 15 bravi insegnanti in italia mi pare comico...

Donatella Buzzatti non esageriamo, un minimo di conoscenza la deve avere ma una prof di quelle brave ed esperte sa come tenere desta l'attenzione e come dare le nozioni di base (un minibridge) anche se pensa che lo squeeze sia un dentifricio. Poi presi gli allievi svezzati, ci vuole uno bravo: come didattica, passione, carisma e tecnica.

Minù Tamburelli donatella ai giovani ho insegnato e insegno e ti assicuro che sono veloci e deduttivi, pongono quesiti che le madame neanche si sognano se vuoi tenerli devi avere insegnati carismatici e conoscitori della materia per cui lo squeeze è una spremuta

Minù Tamburelli è come dire che un insegnante di matematica è sufficiente che sappia fare la 4 operazioni base dell'aritmetica, ti assicuro che e ne accorgono alla prima lezione e l'interesse va a quel paese...

Minù Tamburelli ma Enzo il bridge lo conosceva eccome, sapeva di cosa stava parlando.

Niccolò Fossi io non voglio commentare sulle persone che non ci sono piu sia perche dopo se ne parla solo bene sia perche non li conoscevo ma ripeto mi rifiuto di pensare che non ci siano dopo loro 15 insegnanti ,bravi ,carismatici e che sanno quel che dicono in Italia....(ne conosco più di uno solo in toscana)...

Scuola Bridge Eur Comunque anche nelle altre materie il Tutor all'Università non è quello che fa lezione "frontale" ma chi segue gli esercizi fatti dagli studenti. Altra cosa è l'insegnante

Minù Tamburelli e comunque normalmente il tutor è esso stesso un profondo conoscitore della materia, diversamente come potrebbe seguire gli esercizi???

Carlo Totaro se verrà indetto un referendum bisogna spiegare bene cosa vuol dire SI e cosa vuol dire NO, perchè qua in Italia ci hanno abituato a rispondere Si per dire NO.

Scuola Bridge Eur Ma certo. Per questo motivo si dovrebbero scegliere tra coloro che conoscono la materia e non tra quelli che pagano una tassa d'esame. Però ricordo a tutti che per trasmettere tecnica e passione contemporaneamente bisogna avere sia la tecnica che la passione. Per i giovani sarebbe meglio anche l'età.

Minù Tamburelli ma smettiamola di fare demagogia trovando cause inesistenti per i fallimenti precedenti, avete mai visto uno studente che insegna ad altri chimica o matematica? La verità è che fare del bridge una materia con crediti non serve a nulla, quello che servirebbe è fare del bridge un divertimento, un luogo di aggregazione e socializzazione, il circolo un posto dove vengono volentieri perché trovano gli amici etc etc invece no insegniamo il bridge in aula e poi li portiamo al circolo a fare il simultaneo.....

Vincenzo Serino E perche' un giovane dovrebbe decidere di aggregarsi al circolo e non da qualunque altra parte? Bisogna offrire altro oltre l'aggregazione secondo me. Altro che si può trovare solo al circolo di bridge altrimenti vanno via tutti alla terza lezione.

Francesco Ferrari Io credo di non aver mai visto in faccia Guarino dal vivo, ma dopo il filmato che gli hanno fatto i suoi allievi (aggiungiamoci anche i piazzamenti ai campionati allievi già che si siamo) gli affiderei qualsiasi amico che voglia iniziare a giocare a bridge

Scuola Bridge Eur Penso da sempre che il Bridge possa avere una grande attrattiva verso tutti giovani e non giovani. Ma una delle bellezze di questo gioco sia sicuramente il rapporto umano. Ecco perché credo che se si migliorasse qualcosa nelle persone le cose andrebbero meglio a prescindere da programmi belli o brutti (meglio ma molto meglio belli e fatti bene). Quando ho proposto un corso per Tutor Universitari alla Figb è stato soprattutto per cercare di spiegare che quelli devono essere il veicolo per ammirare il bridge scegliendo giusti termini e parole e con la passione giusta. Di bravissimi in Italia a fare questo ce ne sono eccome il pericolo è che passi la voglia di fare quando le cose non vanno per il verso giusto.

Claudio Minaldo Vedo che siamo in tanti ed ognuno ha le sue idee, tutte rispettabilissime . Vorrei dire anch'io la mia. Se io fossi un imprenditore che deve investire su questo progetto, utilizzerei soltanto chi è "bravo" a fatti e non a parole. In questo caso i fatti sono deducibili dai numeri. Per quanto riguarda la posizione del tutor, credo debba conoscere la materia come, se non di più, dell'insegnante.

Vincenzo Serino Bravo Ricc. Quello che fa la differenza e' il MOTIVATORE.

Franco Garbosi Mi trovo perfettamente in sintonia con quanto dice Minù Tamburelli. Le vorrei mettere dei doppi mi piace, se potessi. Sono particolarmente d'accordo con lei e Michele Leone, sul fatto che i corsi si debbano tenere presso i circoli.

Luigi Pastore Si continua con una pervicacia che rasenta la follia a chiudere macellerie e a tentare di vendere bistecche su internet.

Franco Garbosi In tanti abbiamo scritto in + riprese le stesse cose....oggi alcuni timori del passato si concretizzano, altri magari verranno smentiti. Se era pure la tua opinione, allora sono d'accordo anche con te, ovviamente.

Niccolò Fossi io non vorrei sbagliarmi ma questa politica federale mi sembra improntata ad aumentare il numero delle tessere federali (o meglio dei bridgisti che poi faranno una tessera) piuttosto che il numero dei soci in una asd...ora a me va tutto bene e questa politica la si può condividere o meno, ma almeno in campagna elettorale non andare nei circoli a dire che la priorità sono i circoli....

Paolo Pesci Il bridge va insegnato ovunque c'è un posto da insegnarlo. Di maestri e di tutor con il tesserino ce ne sono già anche troppi per insegnarlo. Di persone disposte a fare da sparring partners (tutors) nei circoli ce ne sono , e forse anche fuori dai circoli. Sta ai maestri esistenti utilizzarli al meglio, senza aver paura di avere intrusi nel loro cadraghino; PERCHE' QUI E' IL PROBLEMA! Non li vogliono i tutors, gli allievi devono giocare fra loro ed essere carne da cannone per i tornei di circolo, e chi sopravvive, farà così con gli altri. Per quel poco di tempo che resta.

Niccolò Fossi donatella non è difficile il ragionamento:se questi non pagano mai facendo corsi e stage all'università..non capiscono ne esigenza di esistenza del circolo ne utilità di farsi socio...semmai facendo un po' di conti capiranno che converrà pagare un paio di euro il sovrapprezzo e si tessereranno dove più conviene loro...pronto a scommettere...

Patrizia Pelino Si tessereranno nei circoli migliori, quelli accoglienti e disposti a farli crescere, come tutti noi abbiam fatto

In un ulteriore post:

Michele Leone
Il Paradosso
Presso i circoli vi sono strutture consolidate per l'insegnamento del bridge. Molti circoli e/o insegnanti federali lanciano il primo corso GRATIS, sia per i giovani che per i meno giovani. Ebbene, ora la FIGB, con il progetto "Università", descritto nel filmato del Presidente Medugno, vuole creare una struttura parallela, pagando ovviamente tutto il personale coinvolto, per poi riportare gli allievi (gli avanzi!) presso i circoli – con programmi e metodologie diverse – in assenza di una consolidata standardizzazione.
La FIGB, per statuto, deve promuovere il bridge e non sostituirsi ai circoli.

Donatella Buzzatti chissà perchè critiche e resistenze vengono soprattutto dagli insegnanti: che peraltro, tranne eccezioni rarissime, non hanno riempito i circoli di giovani.

Pierino Dato Finchè ho insegnato dal "vivo" ho un % di ex allievi ancora in pista (nel mio piccolo) bulgara. E ho addirittura allievi di "prima categoria" anche picche (da simultanei ok), ma presuntuosamente, o immodestamente, come preferite VOI, se TUTTI avessero insegnato come il sottoscritto la FIGB non avrebbe problemi. Se gradite poi vi espongo MIE RICETTE. (e spero che le orsoline anche in questo non mi accusino di SPAM). MEDITATE.....MEDITATE.....E POI E POI E POI.....
Sabato alle 20.01
Paolo Pesci
I circoli sono luoghi nei quali una minoranza, mediamente del 20%, di AGONISTI convive abbastanza pacificamente con una maggioranza di ORDINARI. In questa mescolanza, gli AGONISTI, sono abbastanza immuni dalla foia vergognosa di SALSO, e senz'altro aperti a tutte le soluzioni AGONISTICHE che non compromettano la propria passione a gareggiare. Costretti, per poter gareggiare, a rimestare pure loro nella turca di SALSO, lo fanno; ne escono disgustati e si allontanano. Diverso è il caso degli ATLETI che da bravi CULTURISTI, hanno bisogno del adatto palcoscenico e della adatta platea. Per loro ci sono i gestori dei CIRCENSES, usciti dalla loro specie ma più indaffarati a sopravvivere nell'unica maniera che sanno, la GESTIONE DEI CIRCENSES. L'approccio alle Università e ai dopolavori è GIUSTISSIMO, ma buon senso vorrebbe che la gestione fosse affidata, e in maniera premiante alle strutture periferiche, e non a una gestione centrale che, anche in questo, ha sempre PROVATAMENTE fallito. Una trentina di giovani IN SEDE FIGB; ma quanti altri giovani, nel corso dell'anno in tutti gli altri circoli? NSABCS.

Michele Leone Come si fa ad approvare un progetto senza conoscere tutti i parametri necessari alla realizzazione (costi, personale coinvolto, tempi, metodi e tutto il resto)? LA FIGB deve gestirsi come una normale azienda e, visto che paghiamo noi, ha l'obbligo di fornirci tutti i dati. In aggiunta ho proposto un referendum.
Sabato alle 13.40

Eugenio Bonfiglio Il progetto di portare il Bridge nelle Università mi pare fosse inserito con molta enfasi nel programma del nuovo Presidente (punto 6). Trovo quindi naturale che adesso provi a perseguirlo. Naturalmente dovranno essere chiariti metodi e costi: aspettiamo di conoscerli...

Pierino Dato aspettiamo, aspettiamo Eugenio Bonfiglio, ma quante risposte hai avuto da Cerreto e Failla sui non graditi nelle ASD. non dici niente? e allora Te lo dico io: ZERO, ma veramente tutti VOI pensate o credete (come la casalinga di Voghera) che il nuovo consiglio FIGB faccia i ns interessi. Illusi come chi ha votato questo Consiglio FIGB. Per adesso si va avanti solo a slogan e purtroppo è la fotocopia dei precedenti.....mungere la mucca, ma però non sanno o non vogliono sapere che di latte le "mucche" non ne possono più produrre. Di conseguenza se non ottemperano alle più "normali" promesse elettorali. sia di tagli sia di etica, di trasparenza e anche di soccorso ai circoli o ASD, abbiamo un piede se non due in camera mortuaria. uhè ragassi siamo non alla frutta, ma sul viale del tramonto. Però dobbiamo fortemente pensare in positivo, dando una sferzata xchè tutto ciò non accada.....il consiglio del 22 dicembre è decisivo e se volete Vi espongo il xchè ed esterno..... Ma ciao voglio bene a quasi tutti nel blog.....

Eugenio Bonfiglio Pierino Dato io ho detto soltanto che il progetto Università faceva parte del programma ed è quindi ovvio che provi a realizzarlo. Sulla questione delle mucche da mungere mi sono già espresso in altri post... Continuando cosi la "massa" non ha più interesse a tesserarsi con tutto quello che ne consegue...

Luigi Pastore Non sono un insegnante, non ho mai lucrato sul bridge, soltanto rimesso come è ovvio per chi gestisca un circolo. Medugno per l'ennesima volta ripete l'errore populista di rivolgersi ad una fascia di età fra i 20 e i 30 anni che, per fortuna loro, non è interessata al bridge. I dati del disinteresse (80 adesioni su 20.000 contatti) mi sono stati forniti da esponente di primordine dell'attuale consiglio e non sono confutabili. Ancor più grave, dalle parole del presidente, che queste siano le uniche risorse destinate alla promozione. Imparate quando contestate qualcosa a replicare ai dati e non a valutare l'eventuale interesse di chi critica.

Donatella Buzzatti anch'io credo che sia molto più facile reclutare sessantenni , ma non è con i sessantenni che risolviamo il problema, drammatico, del mancato ricambio generazionale. all'estero i giovani ci sono, cercherei di capire perché in Italia non riusciamo ad agganciarli.

Donatella Buzzatti Non so se sia la soluzione giusta, o se sia almeno una buona soluzione portare il bridge nelle università: certamente il sistema attuale di insegnamento ha più pecche che meriti ed è urgente cercare di far qualcosa. Se, come ho letto nell'altro blog, verrà coinvolto anche chi, come Guarino, ha dimostrato con i numeri la sua bravura, mi sembra un'ottima idea.

Paolo Pesci Non è un errore populista! Saremmo nella normalità del livello che si poteva loro accreditare. Ma è una conseguenza della necessità di far macinare ancora qualcosa a una pletora di ingranaggi per giustificarne comunque la presenza. Centralizzare progetti attraenti, Università. Dopolavori, Bridge rosa, ed avviarli da lì', significa giustificare l'esistenza degli ingranaggi ed evitare il loro problematico licenziamento. Non riflettono sul fatto che fra i sedici dipendenti fissi non c'è (se c'è nulla ha fatto per 2 anni) un impiegato che registri incassi, pagamenti, fatture ricevute ed emesse, accrediti ed addebiti; non c'è un protocollo aggiornato (se ci fosse, la contabilità si sarebbe aggiornata in 2 settimane ricostruendola da lì). Si pongono solo il problema di tenere nascosto questo intollerabile stato di cose e di mettere in moto iniziative per avere la scusa di controllarne con improbabile ottimismo l'esito. Stanno in attesa del MIRACOLO e VOI li lasciate attendere.

Luigi Pastore L'unico modo di agganciare chiunque è offrirgli quote e campionati gratuiti per almeno 3 anni con condizioni alberghiere ad hoc (gli scacchi riescono a spuntare 45 euro a persona in ottime località termali). Tutto il resto è vuota pubblicità o divisioni di torta (come dice la mafia romana che mi è così cara, a stecca para). Si badi bene che per un gioco complesso come il bridge 3 anni sono appena sufficienti.

Donatella Buzzatti Paolo Pesci ha perfettamente ragione nel lamentare problemi amministrativi, ma, se la memoria non mi inganna, derivano anche dal licenziamento di una persona che non è stata sostituita. Forse, tra i sedici dipendenti, ce ne era qualcuno di più inutile.

Paolo Pesci Pensate un poco era la Moglie di RONA! Non sono stati capaci di sostituire una persona che faceva la Prima Nota. Roba da scuola d'avviamento professionale a 1.050€ a part time. Beh quella moglie è stata liquidata con 70.000€ quanto pensate che ne prendesse al mese? NSABCS. Si prende l'impiegata più scassa e le si dice: Da domani mattina tu fai la prima nota; quando hai segnato il tipo di documento e l'importo su questo foglio , metti un timbro sul documento e ci scrivi dentro data e numero odierno, poi lo metti nel cassetto dove c'è scritto "primanotati", poi ne tiri fuori un altro dal cassetto dove c'è scritto "da primanotare" e alla via così. I nostri consiglieri sono andati in ferie addirittura prima di vedere cosa veniva loro passato? MA SIAMO MATTI?

Paolo Pesci Ma sapete che pare siano ancora in queste condizioni per tutto quello che riguarda il 2012. Sapete quanto ci mette un ragioniere a ricostruire la contabilità di una azienda con il giro di affari della FIGB e le relative pezze giustificative? Chiedetelo a chi vi fa la denuncia dei redditi?
E chiedetegli pure quanto vorrebbe per farlo.
Però hanno trovato il tempo per gestire 20.000 contatti per il Bridge alla Università!
Ed hanno avuto 80 riscontri!

Vincenzo Serino Spero che non facciano l'errore di spingere gli universitari nei circoli e che provino a creare una struttura parallela come mi pare voleva fare Mantegazza a Pisa.

Giuseppe Pinto c'è un elenco delle università??

La tessera FIGB 2013